

**Parte seconda - N. 183**

**Anno 50**

**10 luglio 2019**

**N. 227**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**18 GIUGNO 2019, N. 930:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mondaino (RN). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP D19F19000240002 ..... 5

**24 GIUGNO 2019, N. 1008:** Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Giovanni in Marignano (RN). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP H33I19000050006..... 12

**18 GIUGNO 2019, N. 934:** Istituzione di zone di rifugio della fauna selvatica afferenti il territorio della provincia Ravenna ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 8/1994..... 19

**18 GIUGNO 2019, N. 935:** Regolamento (UE) n. 1308/2013. OCM Vino. Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi-Campagna viticola 2019-2020" - Approvazione modalità attuative per la presentazione delle domande di contributo ..... 28

**18 GIUGNO 2019, N. 937:** Approvazione bando per l'assegnazione dei contributi, ai sensi dell'art. 11 bis della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., per progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, di cui all'art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii. .... 30

**18 GIUGNO 2019, N. 938:** POR FESR 2014-2020 (Asse 5) - Adeguamento tempistiche e deroghe al bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii. ai fini della presentazione dei progetti rientranti nella strategia nazionale aree interne della Regione Emilia-Romagna..... 44

**18 GIUGNO 2019, N. 939:** L.R. n. 17/2002 del 1 agosto 2002 e ss.mm.ii. - Proroga termini di rendicontazione al 31 ottobre 2019..... 62

**18 GIUGNO 2019, N. 944:** Proroga del termine di conclusione dell'intervento EORI01/18 e parziale rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 80/2019..... 63

**18 GIUGNO 2019, N. 946:** Modifica prescrizione n. 69 della delibera di Giunta regionale n. 395/2011 "VIA e AU relative al progetto di un polo per le energie rinnovabili sito nel comune di Russi (RA) - Riconversione ex zuccherifici Eridania SADAM SpA proposto da Powercrop S.p.A.". Proroga tempi messa a regime ..... 63

**18 GIUGNO 2019, N. 948:** Definizione dei criteri di riparto delle risorse trasferite ad ARPAE per la messa ai disposizione dei Raggruppamenti provinciali delle Guardie Ecologiche Volontarie dei mezzi utili all'espletamento del servizio volontario di vigilanza ecologica (L.R. 3 luglio 1989, n. 23). Assegnazione e concessione del finanziamento regionale ..... 64

**18 GIUGNO 2019, N. 949:** Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 - Approvazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini"..... 65

**18 GIUGNO 2019, N. 950:** Approvazione del protocollo d'intesa tra il Comune di Bologna, l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna ed il Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno per la definizione di una soluzione condivisa per la messa in sicurezza della canaletta Ghisiliera e il torrente Ravone in zona "Prati di Caprara" a Bologna..... 100

**18 GIUGNO 2019, N. 951:** Convenzione-Quadro quinquennale tra l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Struttura Idro-Meteo-Clima Centro Funzionale Decentrato - Potenziamento del Sistema di Protezione Civile e alla Gestione del Sistema di Allertamento regionale..... 109

**18 GIUGNO 2019, N. 972:** Nomina del Presidente della Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica (ITL)..... 122

**18 GIUGNO 2019, N. 975:** Nomina di un rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione della Società SAPIR - Porto Intermodale Ravenna ..... 122

**18 GIUGNO 2019, N. 973:** Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia ..... 122

**18 GIUGNO 2019, N. 978:** Approvazione del progetto di rafforzamento dei Centri per l'impiego per il collocamento mirato e trasferimento a favore dell'Agenzia regionale per il lavoro di risorse fondo regionale per le persone con disabilità in attuazione della propria deliberazione n. 426/2019..... 127

**18 GIUGNO 2019, N. 979:** Modifiche alla deliberazione n. 611/2019 recante Piano di controllo della volpe (*Vulpes vulpes*) nel

territorio della regione Emilia-Romagna ..... 134

**18 GIUGNO 2019, N. 987:** Concorso finanziario ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. finalizzato a fronteggiare situazioni di emergenza nel territorio regionale - Quarto Piano interventi urgenti anno 2019. Modifica delle precedenti delibere di Giunta regionale n. 299/2019 e n. 436/2019..... 137

**18 GIUGNO 2019, N. 988:** Approvazione del programma degli interventi di potenziamento del sistema regionale di protezione civile sul triennio 2019-2021. Ridefinizione termini a soggetti beneficiari ed autorizzazione riutilizzo economie per alcuni interventi già programmati ..... 147

**18 GIUGNO 2019, N. 991:** L.R. n. 8/1994, art. 32, comma 3. Nomina dei nuovi Consigli Direttivi degli ATC RA01, RA02 e RA03 ..... 159

**18 GIUGNO 2019, N. 993:** POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 e s.m.i. Approvazione graduatorie ..... 164

**24 GIUGNO 2019, N. 1009:** Approvazione "Accordo per la promozione della sicurezza integrata" tra la Prefettura di Bologna - capoluogo di regione e la Regione Emilia-Romagna ..... 174

**24 GIUGNO 2019, N. 1012:** POR FESR 2014-2020 (Asse 5 - Azioni 6.6.1 e 6.7.1). Previsione di proroga del termine di conclusione dei progetti ..... 183

**24 GIUGNO 2019, N. 1020:** Approvazione del "Regolamento per l'esercizio dell'attività venatoria nell'area contigua del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina per le stagioni venatorie 2019/2023" dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Emilia Centrale ..... 185

**24 GIUGNO 2019, N. 1021:** Approvazione del "Regolamento per il rilascio del nulla osta" dell'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità - Emilia centrale ..... 193

**24 GIUGNO 2019, N. 1042:** Bando rigenerazione urbana. Modifiche ed integrazioni nell'attuazione della fase di concertazione (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali). Parziale modifica delle proprie deliberazioni n. 550/2018 e 2194/2018..... 212

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**24 GIUGNO 2019, N. 97:** Dichiarazione di decadenza dei componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie locali a seguito della cessazione dalla carica e nomina in sostituzione dei nuovi componenti, ai sensi dell'art. 5, c.1 della L.R. n. 13/2009 e succ. modifiche..... 217

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**27 GIUGNO 2019, N. 11670:** Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione programma operativo 2019 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 922/2018 e n. 989/2018 - Differimento termini conclusione lavori

e presentazione domande di pagamento saldo..... 218

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**19 GIUGNO 2019, N. 10922:** Accredito provvisorio del Centro ferrarese di neuropsichiatria, neuropsicologia e di riabilitazione dell'età evolutiva della società cooperativa sociale Piccolo Principe - Ferrara ..... 220

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

**17 GIUGNO 2019, N. 10720:** Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli Organismi componenti di cui alla determinazione n. 20961/2018 ..... 221

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

**28 GIUGNO 2019, N. 846:** Approvazione della proroga fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro il termine massimo del 31 ottobre 2019 dell'avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità - Fondo regionale disabili - in attuazione della DGR 1978/2018..... 229

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

**20 GIUGNO 2019, N. 11034:** Rettifica e specificazione all'Allegato 1 della deliberazione n. 542/2019, "Calendario venatorio regionale - Stagione 2019/2020" ..... 230

### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

**22 MAGGIO 2019, N. 8905:** Riquantificazione budget revisionale ed integrazione finanziamento operazioni presentate a valere sull'invito di cui alla determinazione n. 6193/2018 e approvate con D.G.R. n. 985/2018. Accertamento entrate..... 231

**12 GIUGNO 2019, N. 10373:** Attribuzione e concessione dei finanziamenti ai soggetti promotori e ai soggetti erogatori della formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini formativi di cui alla L.R. n.17/2005 e ss.mm. - PO FSE 2014-2020. Accertamento entrate ..... 235

**14 GIUGNO 2019, N. 10625:** Finanziamento operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'Allegato ) della deliberazione di G.R. n. 2195/2018 "Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile -PO FSE 2014/2020 O.T. 9 - Priorità di investimento 9.1", e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 559 del 15/04/2019. Accertamento entrate..... 241

**19 GIUGNO 2019, N. 10916:** Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con DGR n. 1726/18 "Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Accertamento entrate..... 244

**20 GIUGNO 2019, N. 11097:** Finanziamento delle operazioni

presentate a valere sull'invito approvato con D.G.R. n. 1727/2019 "Invito approvazione invito a presentare operazioni formative nuove Competenze per Nuova occupazione: innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 -Procedura presentazione just in time - approvate con D.G.R. n. 659/2019. Accertamento entrate.....252

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI**

**20 GIUGNO 2019, N. 11048:** Reg. (UE) n. 1305/2013. PSR 2014-2020 - Misura 8 - Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste" - Tipo di operazione 8.6.01 "Accrescimento del valore economico delle foreste" - Approvazione graduatoria regionale delle domande ammissibili.....255

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO**

**28 GIUGNO 2019, N. 11749:** Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: GM Operation Srl - Aut. n. 4407.....262

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLE POLITICHE EDUCATIVE, FORMATIVE E PER IL LAVORO E SUPPORTO ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE FSE**

**31 MAGGIO 2019, N. 9607:** Integrazione finanziamento all'Università di Parma per la copertura del maggior costo di attività di dottorato svolto all'estero.....262

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI**

**20 GIUGNO 2019, N. 11109:** Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2018 ai sensi dell'art. 18bis, comma 1 ter, della L.R. n. 25/1999.....265

**24 GIUGNO 2019, N. 11256:** Bando Ecobonus veicoli commerciali N1 e N2 di cui alla delibera di G.R. 1718/2018. Fase 2: Approvazione 6° elenco delle imprese ammesse a contributo.....291

**28 GIUGNO 2019, N. 11772:** Bando Bollo auto - Incentivi all'acquisto di veicoli ecologici di categoria M1. Veicoli immatricolati nel 2019. Comunicazioni pervenute dall'1 al 30 aprile 2019. Approvazione graduatoria ammessi e concessione contributi. CUP E45D18000400002. Approvazione dell'elenco degli esclusi.....299

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE**

**26 GIUGNO 2019, N. 11613:** Contributi alle Unioni di Comuni ai sensi del Programma di riordino territoriale 2018-2020 annualità 2019 (D.G.R. 453/2019).....335

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT**

**1 LUGLIO 2019, N. 11851:** L.R. 4/2016 ess.mm. - D.G.R. n. 613/2017

e s.m. - D.G.R. n. 40/2019 - Approvazione della suddivisione in due parti del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi S.r.l. di Bologna per la realizzazione della prima parte - CUP E49F18001020002.....353

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**6 GIUGNO 2019, N. 10096:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il progetto per "La campagna di recupero di inerti non pericolosi con impianto mobile autorizzato" in via Celletta n.72, Comune di Argenta (FE). Proponente: Soc. Coop. agricola Braccianti Bellini.....372

**14 GIUGNO 2019, N. 10684:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il progetto di modifica dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in via Cosumaro-Bondeno n. 34 nel comune di Finale Emilia. Proponente: Pirani Srl.....372

**14 GIUGNO 2019, N. 10685:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il progetto denominato "Campagna di recupero 20/22, Comune di Rolo (RE)". Proponente: Bellesia Romano e Gianni Srl...373

**19 GIUGNO 2019, N. 10979:** Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il progetto di "Campagna di recupero rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile c/o il cantiere - ex Casa del popolo, sito in via De la Birra 21, Comune di Bologna". Proponente Faro Service Srl.....374

### **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA**

Comunicato relativo all'approvazione del Piano di Stazione "Pineta San Vitale e Piassasse di Ravenna" del Parco regionale del Delta del Po.....374

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA**

Istanza di concessione demaniale marittima.....375

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica..375

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...377

#### **COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...391

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...393

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...395

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...397

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AAC BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...398

**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...399

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...399

**COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA**

Domanda di rinnovo della concessione di spazio acqueo.....400

**COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....401

**COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....401

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....402

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....403

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....404

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AAC BOLOGNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....413

**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....413

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (ARPAE SAC) – RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....414

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. (SAC) - RIMINI**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....414

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4**

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)..... 415

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PIACENZA)..... 415

COMUNE DI MODENA ..... 416

COMUNE DI PIACENZA..... 416

COMUNE DI REGGIO EMILIA..... 416

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

ARPAE-SAC Ferrara; Città Metropolitana di Bologna, Provincia di Reggio Emilia; Unione Bassa Est Parmense, Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna); Comuni di: Bologna, Budrio, Castellarano, Castelvetro di Modena, Meldola, Morciano di Romagna, Pavullo nel Frignano, San Prospero, Sant'Ilario d'Enza, Sissa Treccasali, Sogliano al Rubicone, Sorbolo Mezzani, Tredozio, Vignola..... 417

**Modifica Statuto** del Comune di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza)..... 422

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate da: Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; ARPAE-SAC Forlì-Cesena, ARPAE-SAC Parma; Provincia di Parma; Comuni di: Cesena, Cesenatico; HERA SpA; RFI - Rete Ferroviaria Italiana ..... 423

**Approvazione graduatoria per assegnazione in locazione di alloggi erp** del Comune Alto Reno Terme (Bologna)..... 433

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Bologna ..... 433

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 930

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mondaino (RN). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP D19F19000240002**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Sicurezza e gestione degli spazi urbani" del Comune di Mondaino (RN), di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 43.500,00 (di cui € 40.000,00 per spese di investimento ed € 3.500,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di € 84.102,80 (di cui € 79.102,80 per spese di investimento ed € 5.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mondaino (RN), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 43.500,00 a favore del Comune di Mondaino (RN), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di € 43.500,00, registrata come segue:

- quanto a euro 40.000,00 con il n. 6583 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto a euro 3.500,00 con il n. 6584 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018, che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP D19F19000240002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP D19F19000240002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mondaino (RN), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Mondaino (RN), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Mondaino (RN), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 122/2019;

8. di dare atto inoltre che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"SICUREZZA E GESTIONE DEGLI SPAZI URBANI" IN ATTUAZIONE DEGLI  
OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il Comune di Mondaino (RN), C.F. 00664480407 rappresentato da .....  
domiciliato per la carica in .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina  
della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema  
integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Mondaino (RN), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 01/04/2019 al n. PG.2019.0314134, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Sicurezza e gestione degli spazi urbani";

- tale progetto è finalizzato alla realizzazione di un complessivo intervento di riqualificazione del parco "Le Fratte". Gli interventi di prevenzione contemplano l'installazione di telecamere di videosorveglianza posizionate in punti strategici del parco; il potenziamento della pubblica illuminazione e le sostituzioni di arredi danneggiati. Tali interventi di riqualificazione urbana saranno accompagnati con azioni di animazione culturale e ludica del parco stesso.

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Mondaino (RN) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mondaino (RN) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

#### **Articolo 2 Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mondaino (RN), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Sicurezza e gestione degli spazi urbani".

#### **Articolo 3 Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione integrata che interessano il parco "Le Fratte", che di seguito si specificano:

- installazione di telecamere di videosorveglianza nei punti strategici del parco;

- potenziamento dell'illuminazione;
- sostituzione di arredi e giochi per bambini danneggiati;
- realizzazione di attività socioculturali in funzione di animazione e prevenzione sociale.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. D19F19000240002.

#### **Articolo 4** **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
a) organizzazione di eventi e attività finalizzate all'animazione socioculturale del parco	5.000,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>5.000,00€.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
a) Acquisto e installazione di telecamere di videosorveglianza (telecamere, apparati, armadi di rete, licenze software, ecc.);	51.301,00€.
b) Potenziamento dell'illuminazione;	10.882,40€.
c) Acquisto giochi e arredo urbano;	12.200,00€.
d) Lavori sostituzione pali	3.500,00€.
e) Spese tecniche	1.219,40€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>79.102,80€.</b>

#### **Articolo 5** **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Mondaino (RN) un contributo complessivo di €. 43.500,00, di cui €. 3.500,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 40.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 84.102,80 (€ 79.102,80 per spese d'investimento e € 5.000,00 per spese correnti), di cui € 40.602,80 a carico del Comune di Mondaino (RN).

Il Comune di Mondaino (RN) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Sicurezza e gestione degli spazi urbani";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Sicurezza e gestione degli spazi urbani" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mondaino (RN) costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Susy Marchegiani per la Regione Emilia-Romagna e Giuliana Generali per il Comune di Mondaino (RN). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;

- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7** **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Mondaino (RN), pari all'importo complessivo di €. 43.500,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Mondaino (RN) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Mondaino (RN) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Mondaino (RN) quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Mondaino (RN) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8** **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Mondaino (RN), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9** **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Mondaino (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 10**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Mondaino

Il Presidente

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 2019, N. 1008

**Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Giovanni in Marignano (RN). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUPH33I19000050006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Riqualificazione spazi pubblici ai fini della sicurezza urbana" del Comune di San Giovanni in Marignano (RN), di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €.43.990,00 (di cui €. 40.000,00 per spese di investimento ed €. 3.990,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 75.000,00 (di cui €. 69.296,00 per spese di investimento ed €. 5.704,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Giovanni in Marignano (RN), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 43.990,00 a favore del Comune di San Giovanni in Marignano (RN), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 43.990,00, registrata come segue:

- quanto a euro 40.000,00 con il n. 6672 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto a euro 3.990,00 con il n. 6673 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre

2003, n. 24)",

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018, che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOPG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP H33I19000050006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 02717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOPG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP H33I19000050006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Giovanni in Marignano (RN), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2020 il Comune di San Giovanni in Marignano (RN), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di San Giovanni in Marignano (RN), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 122/2019;

8. di dare atto inoltre che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"RIQUALIFICAZIONE SPAZI PUBBLICI AI FINI DELLA SICUREZZA  
URBANA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6  
L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il Comune di San Giovanni in Marignano (RN), C.F. 82005910409  
rappresentato da ..... domiciliato per la carica in .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante  
"Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione  
di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in  
particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di San Giovanni in Marignano (RN), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 27/03/2019 al n. PG.2019. 0299829, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Riqualificazione spazi pubblici ai fini della sicurezza urbana";

- tale progetto è finalizzato alla realizzazione di un complessivo intervento di riqualificazione della Piazza Silvagni, parco via Siena, parco borgo sant'Antonio del Comune di San Giovanni in Marignano. Gli interventi di prevenzione contemplano l'installazione di telecamere di videosorveglianza posizionate in punti strategici delle aree interessate; il potenziamento della pubblica illuminazione e la collocazione di nuove aree giochi per bambini. Tali interventi di riqualificazione urbana saranno accompagnati con azioni di animazione culturale e ludica della zona oggetto del complessivo intervento di prevenzione ambientale.

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di San Giovanni in Marignano (RN) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Giovanni in Marignano (RN) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

#### **Articolo 2 Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Giovanni in Marignano (RN), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Riqualificazione spazi pubblici ai fini della sicurezza urbana".

#### **Articolo 3 Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione integrata che interessano Piazza Silvagni, parco via Siena, parco Borgo sant'Antonio del Comune di San Giovanni in Marignano (RN), che di seguito si specificano:

- installazione di telecamere di videosorveglianza nei punti strategici dell'area di intervento;
- potenziamento dell'illuminazione;

- collocazione di aree giochi per bambini;
- realizzazione di attività socioculturali in funzione di animazione e prevenzione sociale.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. H33I19000050006.

#### **Articolo 4** **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
a) organizzazione di eventi e attività finalizzate all'animazione socioculturale di Piazza Silvagni, parco via Siena, parco Borgo sant'Antonio	3.500,00€.
b) Piantumazione siepi	1.000,00€.
c) Cartellonistica indicativa (indicazioni comportamentali da tenere nel parco, divieti, ecc...),	1.204,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>5.704,00€.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
a) Acquisto e installazione di telecamere di videosorveglianza (telecamere, apparati, armadi di rete, licenze software, ecc.);	21.960,00€.
b) Potenziamento dell'illuminazione;	24.400,00€.
c) Acquisto giochi e arredo urbano;	21.960,00€.
d) Importo per oneri di sicurezza	976,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>69.296,00</b>

## **Articolo 5**

### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di San Giovanni in Marignano (RN) un contributo complessivo di €. 43.990,00, di cui €. 3.990,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 40.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 75.000,00 (€ 69.296,00 per spese d'investimento e € 5.704,00 per spese correnti), di cui € 31.010,00 a carico del Comune di San Giovanni in Marignano (RN).

Il Comune di San Giovanni in Marignano (RN) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Riqualificazione spazi pubblici ai fini della sicurezza urbana";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Riqualificazione spazi pubblici ai fini della sicurezza urbana" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Giovanni in Marignano (RN) costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Oliviero Pazzaglini per il Comune di San Giovanni in Marignano (RN). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7** **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di San Giovanni in Marignano (RN), pari all'importo complessivo di €. 43.990,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di San Giovanni in Marignano (RN) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di San Giovanni in Marignano (RN) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di San Giovanni in Marignano (RN) quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di San Giovanni in Marignano (RN) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

#### **Articolo 8** **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di San Giovanni in Marignano (RN), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

**Articolo 9**  
**Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di San Giovanni in Marignano (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 10**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di San  
Giovanni in Marignano

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 934

**Istituzione di zone di rifugio della fauna selvatica afferenti il territorio della provincia Ravenna ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 8/1994.**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 10 della medesima a norma del quale l'intero territorio agro-silvo-pastorale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria, nonché i seguenti commi del predetto articolo:

- il comma 3 secondo cui il territorio agro-silvo-pastorale di ogni Regione è destinato per una quota dal 20% al 30% a protezione della fauna selvatica e che, nelle predette percentuali, sono ricompresi i territori ove sia comunque vietata l'attività venatoria anche per effetto di altre leggi o disposizioni;
- commi 7 e 10, secondo i quali, ai fini della pianificazione generale, compete rispettivamente alle Province la predisposizione dei relativi piani faunistico-venatori e alle Regioni il coordinamento di detti piani, secondo criteri di omogeneità fissati dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, ora Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- il comma 8 secondo il quale i piani faunistico-venatori comprendono, tra l'altro, le Oasi di protezione, destinate al rifugio, alla riproduzione ed alla sosta della fauna selvatica, nonché le Zone di ripopolamento e cattura;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” e successive modificazioni e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

## Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è

stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore “Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura”;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, “Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Visto, altresì, l'art. 19 della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificato dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016 recante “Zone di protezione della fauna selvatica”, che attribuisce alla Regione le competenze in merito, con esclusione delle attività di vigilanza assicurate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, e definisce le finalità di dette zone, stabilendo in particolare:

- al comma 1 che le “Oasi di protezione” sono destinate alla conservazione degli habitat naturali, al rifugio, alla sosta ed alla produzione di specie selvatiche con particolare riferimento a quelle protette;
- al comma 2 che le “Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)” sono destinate ad affermare e incrementare la riproduzione delle specie selvatiche autoctone, a favorire la sosta e la riproduzione delle specie migratorie, a determinare mediante l'irradiazione naturale, il ripopolamento dei territori contigui, a consentire mediante la cattura di selvaggina stanziale immissioni integrative negli ATC o il reinserimento in altre zone di protezione;
- al comma 4 che l'estensione di ogni zona di protezione deve essere rapportata al ciclo biologico della specie di preminente interesse gestionale ed alle esigenze di attuazione della pianificazione faunistico-venatoria, entro i limiti complessivi di superficie indicati nel sopracitato art. 10, comma 3, della Legge n. 157/1992; nella percentuale di territorio destinata alla protezione della fauna sono comprese, tra l'altro, anche le zone di rifugio;
- ai commi 5 e 6, nel disciplinare l'iter amministrativo che la Regione deve svolgere per formalizzare la proposta di istituzione, rinnovo e modifica delle zone di protezione, stabilisce in particolare che detta proposta sia notificata ai proprietari o conduttori dei fondi mediante deposito presso la sede dei Comuni territorialmente interessati, nonché mediante affissione di apposito manifesto nei Comuni e nelle frazioni o borgate interessati, su cui deve essere chiaramente specificata, a cura dei Comuni, la data di deposito; avverso detto provvedimento i proprietari o conduttori interessati possono proporre opposizione motivata, secondo le modalità di cui all'art. 10, comma 14 della citata Legge n. 157/1992, entro

settanta giorni dalla data di deposito. Decorso tale termine, ove non sia stata presentata opposizione motivata dei proprietari o conduttori costituenti almeno il quaranta per cento della superficie che si intende vincolare, la regione provvede all'istituzione della zona di protezione;

Richiamato l'articolo 22 della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificato dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016, recante "Zone di rifugio" che dispone nello specifico quanto segue:

- al comma 1 attribuisce alla Regione, anche su proposta degli ATC, la competenza in merito all'istituzione di "Zone di rifugio" ove, per la durata della stagione venatoria, è vietato l'esercizio della caccia e stabilisce che l'istituzione delle zone di rifugio avviene quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- istituzione o rinnovo in corso di una zona di protezione nel limite di superficie prestabilito o impossibilità di realizzarla per opposizione motivata dei proprietari o conduttori;

- sia necessario provvedere, con urgenza, alla tutela di presenze faunistiche di rilievo;

- ai commi 2 e 3, nel disciplinare l'iter amministrativo che la Regione deve svolgere per formalizzare l'istituzione delle zone di rifugio, stabilisce che il procedimento di che trattasi avviene in deroga alle procedure di cui ai commi 5 e 6 del soprarichiamato art. 19 della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, il provvedimento istitutivo indica il perimetro e l'estensione del territorio e stabilisce le forme con cui si promuove la collaborazione dei proprietari o conduttori dei fondi e le modalità straordinarie di tutela della fauna selvatica e delle attività agricole. Il provvedimento adottato viene reso noto mediante affissione di apposito manifesto presso i Comuni e le frazioni o borgate interessati;

Richiamata la "Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1036/1998, così come modificata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122/2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 79 del 22 gennaio 2018 avente ad oggetto "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";

- n. 1147 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti natura 2000, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)";

Visto altresì il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018 che in particolare:

- al punto 1.4.2 – parte prima - compie un'analisi degli istituti faunistici con finalità pubblica presenti nel territorio regionale, dedicando ad ogni tipologia un paragrafo descrittivo di estensione e distribuzione, riportando anche i dati gestionali, ove esistenti; da detta analisi risulta un'attuale presenza di n. 130 "Oasi di protezione, n. 530 "Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)" e n. 367 "Zone di rifugio", su base provinciale;

- al punto 3.2 – parte seconda – definisce, tra l'altro, quale macro-obiettivo di pianificazione, una revisione degli istituti faunistici con finalità pubbliche anche allo scopo di verificarne

la coerenza con le Unità Territoriali Omogenee che suddividono il territorio regionale sulla base delle caratteristiche ambientali e di uso del suolo, rimodellandone inoltre i confini;

Atteso che la revisione degli istituti faunistici di che trattasi necessita di approfondite analisi tecniche sull'assetto esistente, anche in relazione a:

- casi di sovrapposizione di Oasi con Aree protette regionali, quali Parchi regionali e Riserve naturali;

- indagini mirate a definire la composizione faunistica delle diverse Oasi;

- piani di monitoraggio per determinare gli effetti del vincolo di protezione;

Rilevato che, nel territorio di Ravenna, con deliberazione della Giunta regionale n. 783 del 30 maggio 2016 erano state, tra l'altro, proposte le perimetrazioni, successivamente confermate con deliberazione n. 1456 del 12 settembre 2016, delle ZRC denominate "Taglio Corelli" e "Tamerici";

Rilevato altresì che sempre nel territorio di Ravenna con deliberazione della Giunta regionale n. 955 del 28 giugno 2017 erano state proposte, tra l'altro, le perimetrazioni, successivamente confermate con deliberazione n. 391 del 19 marzo 2018, delle ZRC denominate "Raspona" e "Villanova";

Dato atto che con nota pervenuta dal Responsabile del competente Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Ravenna, conservata e registrata agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca al protocollo NP/2019/13259 del 9 maggio 2019, si è evidenziato che:

- nel territorio di Ravenna negli ultimi anni erano presenti numerosi Istituti faunistici di protezione, di cui n. 288 Zone di Rifugio di istituzione regionale e diverse ZRC, alcune di istituzione regionale in base alle citate deliberazioni n. 1456/2016 e n. 391/2018, ed altre di istituzione provinciale scadute;

- il Piano Faunistico Venatorio Regionale sopra richiamato prevede un'attenta revisione di tutte le zone di protezione, anche di quelle in vigore, alla luce dei nuovi criteri, dallo stesso definiti, come sopra specificato;

- tale revisione, considerato il tempo necessario per effettuare le corrette analisi tecniche impone la necessità di individuare soluzioni temporanee al fine di dare continuità di protezione al territorio e alle specie protette ivi presenti;

Preso atto che il Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Ravenna ha proposto pertanto di istituire n. 135 Zone di rifugio per una SASP totale provinciale di ha 25.208,63 in corrispondenza delle aree protette in precedenza presenti sul territorio o di nuova istituzione collegate alle ZRC di istituzione regionale o di derivazione provinciale e scadute, quale soluzione provvisoria peraltro doverosa con riferimento a quelle aree protette in coincidenza con siti di Rete Natura 2000, in cui la riduzione delle zone di divieto non è consentita;

Rilevato che tali aree sono state riportate in formato "shapefile", predisposto dal predetto Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Ravenna ed acquisito agli atti del Servizio Attività Faunistico Venatorio e Pesca al protocollo n. NP/2019/13259 del 9 maggio 2019, che costituisce la base cartografica per l'esatta definizione perimetrale delle Zone da istituire;

Rilevato inoltre che il vigente Piano faunistico-venatorio regionale prevede l'istituzione delle Zone di rifugio, tra l'altro, quando si rende necessario provvedere, con urgenza, alla tutela di presenze faunistiche di rilievo;

Dato atto che con la costituzione delle zone protette l'Ente persegue l'interesse pubblico di tutela della fauna selvatica;

Considerata, pertanto, la necessità di procedere all'istituzione delle Zone di rifugio di che trattasi, così come descritte e rappresentate negli Allegati 1 e 2 che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di dare mandato al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca di elaborare la cartografia di cui al predetto Allegato 2 in formato "shapefile" e di provvedere alla pubblicazione sulle pagine web dedicate del Portale Agricoltura e Pesca;

Ritenuto, altresì, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 22, comma 2, della citata L.R. n. 8/1994, di stabilire che tali zone, finalizzate alla tutela straordinaria di fauna selvatica, verranno considerate prioritarie nell'attuazione dei piani di controllo di cui all'art. 19 della Legge n. 157/1992, qualora autorizzati, al fine di limitare l'impatto della fauna sulle produzioni agricole;

Ritenuto inoltre, anche alla luce della L.R. n. 13/2005 e dei provvedimenti di riordino sopra richiamati, di demandare al Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna lo svolgimento della fase di notifica del presente provvedimento, prevista dal citato art. 22, comma 3, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto infine, in ottemperanza ai disposti di cui al citato art. 22, comma 1, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, di stabilire che il vincolo di protezione delle Zone di rifugio in oggetto abbia validità fino al termine della prossima stagione venatoria 2019/2020, salvo istituzione/modifica/revoca anticipata derivante dall'esito del procedimento di revisione degli istituti faunistici con finalità pubbliche di cui al Piano faunistico-venatorio regionale attualmente in corso;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 concernente "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase

della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di istituire le Zone di rifugio ricadenti nel territorio di Ravenna, di cui all'articolo 22 della Legge Regionale n. 8/1994, descritte e rappresentate negli Allegati 1 e 2, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare mandato al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca di elaborare la cartografia di cui all'Allegato 2 in formato "shapefile" e di provvedere alla pubblicazione sulle pagine web del Portale Agricoltura e pesca;

4) di stabilire, in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 22, comma 2, della L.R. n. 8/1994, che tali zone, finalizzate alla tutela straordinaria di fauna selvatica, verranno considerate prioritarie nell'attuazione dei piani di controllo di cui all'art. 19 della Legge n. 157/1992, qualora autorizzati, al fine di limitare l'impatto della fauna sulle produzioni agricole;

5) di demandare al Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna lo svolgimento della fase di notifica prevista dal citato art. 22, comma 3, della L.R. n. 8/1994, in merito all'istituzione delle Zone di rifugio indicate al precedente punto 2);

6) di stabilire, altresì, che al termine della fase di notifica cui al precedente punto 5) il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna, entro i successivi 30 giorni, dovrà comunicare al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca i modi e i tempi dell'avvenuta pubblicizzazione del presente provvedimento presso i Comuni e le frazioni o borgate interessate;

7) di stabilire inoltre che il vincolo di protezione delle zone indicate al precedente punto 2) determini la sua efficacia fino al termine della stagione venatoria 2019/2020 salvo che, all'esito del procedimento di revisione degli istituti faunistici con finalità pubbliche di cui al Piano faunistico-venatorio regionale attualmente in corso, non si proceda alla conversione di dette

Zone in ZRC o Oasi, ovvero alla revoca anticipata;

8) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di disporre la pubblicizzazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Allegato parte integrante - 1

ATC RA1 LUGHESE: ZONE DI RIFUGIO 2019/2020

ATC	progr	NOME	Comprensorio	Comune	lordo	sasp
RA01	01	Anerina	1	Alfonsine	59,59	57,47
RA01	02	Bagnacavallo	1	Bagnacavallo	144,96	134,82
RA01	03	Bagnarolo	1	Massa Lombarda	72,50	57,36
RA01	04	Baricello	1	Alfonsine	115,60	115,60
RA01	05	Belricetto1	1	Lugo	229,21	226,19
RA01	06	Belricetto2	1	Lugo, Fusignano	314,38	311,01
RA01	07	Boncellino	1	Bagnacavallo	226,78	180,50
RA01	08	Bonegaio	1	Bagnacavallo	67,47	65,28
RA01	09	Budrio	1	Cotignola	351,73	273,39
RA01	10	Ca' Bettola	1	Cotignola	83,35	83,35
RA01	11	Canale dei Molini	1	Alfonsine, Fusignano	345,14	343,35
RA01	12	Cocchi	1	Bagnacavallo	532,54	478,64
RA01	13	Coroncina	1	Bagnacavallo	79,80	79,78
RA01	14	Ex cava fornace Violani	1	Alfonsine	262,35	189,96
RA01	15	Filo	1	Alfonsine	244,20	229,64
RA01	16	Fiume Santerno	1	Lugo	770,05	661,93
RA01	17	Fruttigel	1	Alfonsine, Fusignano	564,94	411,74
RA01	18	Fusignano	1	Fusignano, Lugo, Bagnacavallo	486,66	279,44
RA01	19	Glorie di Bagnacavallo	1	Bagnacavallo	150,18	128,18
RA01	20	Golfari	1	Conselice, Alfonsine	103,59	64,22
RA01	21	Lavezzola	1	Conselice, Lugo	163,24	155,17
RA01	22	Lugo	1	Lugo, Sant'Agata Sul Santerno	198,42	58,94
RA01	23	Massalombarda	1	Massalombarda	365,51	349,88
RA01	24	Mondaniga	1	Lugo	202,41	192,77
RA01	25	Morsiani	1	Bagnara di Romagna	205,68	159,92
RA01	26	Naviglio	1	Cotignola, Bagnacavallo	247,79	227,61
RA01	27	Passo della Regina	1	Lugo, Bagnara di Romagna	125,04	121,54
RA01	28	Pieve Masiera	1	Bagnacavallo	146,94	146,94
RA01	29	Ponte Pianta	1	Lugo, Alfonsine	144,42	133,95
RA01	30	Quarantola	1	Lugo	421,89	334,71
RA01	31	Rossetta	1	Bagnacavallo	60,17	53,89
RA01	32	San Lorenzo	1	Lugo	416,62	414,65
RA01	33	San Patrizio	1	Conselice, Massa Lombarda	436,31	243,76
RA01	34	San Severo	1	Cotignola	119,75	119,75
RA01	35	Sant'Agata Stazione	1	Sant'Agata Sul Santerno	160,28	114,28
RA01	36	Spazzate	1	Conselice	165,41	156,70
RA01	37	Stuoie	1	Lugo	113,23	98,51
RA01	38	Taglio Corelli	1	Alfonsine	102,76	100,73
RA01	39	Tamerici	1	Alfonsine	200,14	196,98
RA01	40	Torchi	1	Fusignano, Alfonsine	205,44	192,86
RA01	41	Traversara	1	Bagnacavallo	158,38	149,03
RA01	42	Trebeghino	1	Massa Lombarda	318,19	203,11
RA01	43	Valle Serrata	1	Conselice	62,56	53,56
RA01	44	Valletta	1	Bagnacavallo	74,71	61,70
RA01	45	Villa Pianta	1	Alfonsine	77,30	77,30
RA01	46	Villa Prati	1	Bagnacavallo	344,58	343,03
RA01	47	Villa San Martino 1	1	Lugo	128,76	102,76
RA01	48	Voltana	1	Lugo	376,28	291,42
RA01	49	Zagonara	1	Lugo	170,86	157,57
RA01	50	Zeppa	1	Conselice, Massa Lombarda	182,56	174,83
<b>TOTALE ATC RA01</b>					<b>11.300,65</b>	<b>9.559,70</b>

## ATC RA2 RAVENNATE: ZONE DI RIFUGIO 2019/2020

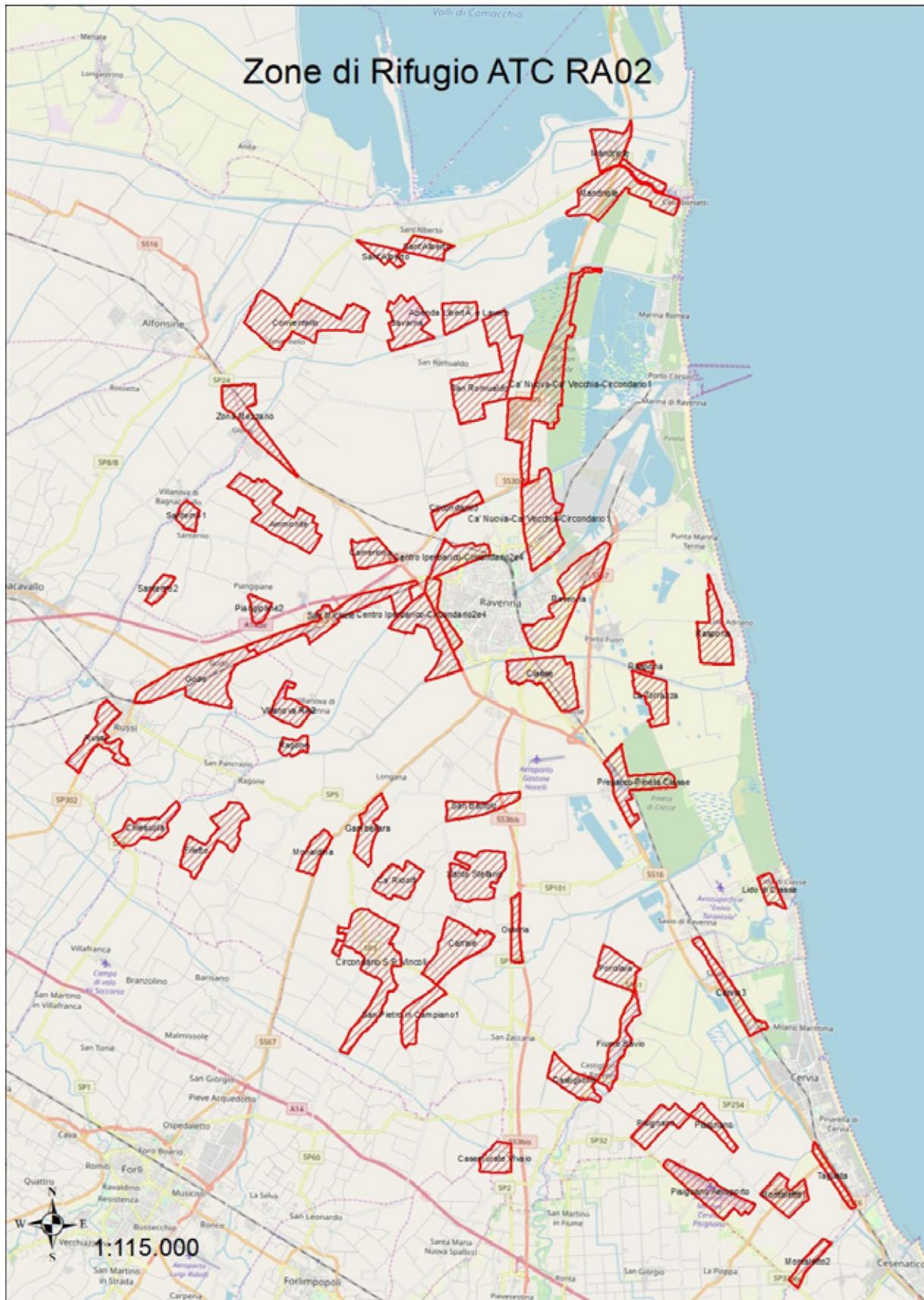
ATC	progr	NOME	Comprensorio	Comune	lordo	sasp
RA02	01	Ammonite	1	Ravenna	375,05	354,46
RA02	02	Azienda Libertà e Lavoro	1	Ravenna	113,83	103,41
RA02	03	Ca' Nuova-Ca' Vecchia-Circondario1	1	Ravenna	964,40	584,63
RA02	04	Ca' Ridolfi	1	Ravenna	160,94	158,23
RA02	05	Camerlona	1	Ravenna	125,91	108,00
RA02	06	Carraie	1	Ravenna	285,24	233,64
RA02	07	Casemurate Vivaio	1	Ravenna	108,13	105,82
RA02	08	Castiglione	1	Ravenna	152,08	140,63
RA02	09	Centro Iperbarico-Circondario2e4	1	Ravenna	528,54	332,81
RA02	10	Cervia3	1	Cervia, Ravenna	161,72	79,57
RA02	11	Chiesuola	1	Russi	161,69	158,28
RA02	12	Circondario S.P. Vincoli	1	Ravenna	517,13	430,45
RA02	13	Circondario3	1	Ravenna	90,53	86,59
RA02	14	Classe	1	Ravenna	308,28	193,28
RA02	15	Conventello	1	Ravenna	486,68	425,74
RA02	16	Filetto	1	Ravenna	256,23	228,17
RA02	17	Fiume Savio	1	Ravenna	158,45	115,76
RA02	18	Gambellara	1	Ravenna	143,79	139,20
RA02	19	Godo	1	Russi	437,08	301,36
RA02	20	La Torrazza	1	Ravenna	160,74	154,02
RA02	21	Lido di Classe	1	Ravenna	65,71	50,27
RA02	22	Mandriole	1	Ravenna	563,21	510,69
RA02	23	Monaldina	1	Ravenna	99,82	94,55
RA02	24	Montaletto1	1	Cervia	154,34	76,31
RA02	25	Montaletto2	1	Cervia	73,34	68,15
RA02	26	Osteria	1	Ravenna	80,08	68,36
RA02	27	Piangipane2	1	Ravenna	56,59	49,55
RA02	28	Pisignano	1	Ravenna	234,13	214,23
RA02	29	Pisignano Aeroporto	1	Ravenna	241,38	74,57
RA02	30	Porcilaia	1	Ravenna	163,83	155,25
RA02	31	Preparco-Pineta Classe	1	Ravenna	235,65	203,94
RA02	32	Ragone	1	Ravenna	56,71	56,71
RA02	33	Raspona	1	Ravenna	251,33	215,08
RA02	34	Ravenna	1	Ravenna	392,95	256,50
RA02	35	Russi	1	Russi	192,57	158,53
RA02	36	San Bartolo	1	Ravenna	139,09	135,26
RA02	37	San Michele	1	Ravenna	337,33	206,36
RA02	38	San Pietro in Campiano1	1	Ravenna	132,54	125,99
RA02	39	San Romualdo	1	Ravenna	440,91	432,65
RA02	40	Sant'Alberto	1	Ravenna	162,79	144,73
RA02	41	Santerno1	1	Ravenna	61,71	54,80
RA02	42	Santerno2	1	Ravenna	53,83	53,83
RA02	43	Santo Stefano	1	Ravenna	297,37	273,21
RA02	44	Savarna	1	Ravenna	218,90	208,37
RA02	45	Tagliata	1	Cervia	66,56	57,76
RA02	46	Villanova RA2	1	Ravenna	122,27	115,85
RA02	47	Zona Mezzano	1	Ravenna	228,47	178,40
<b>TOTALE ATC RA02</b>					<b>10.819,85</b>	<b>8.673,95</b>

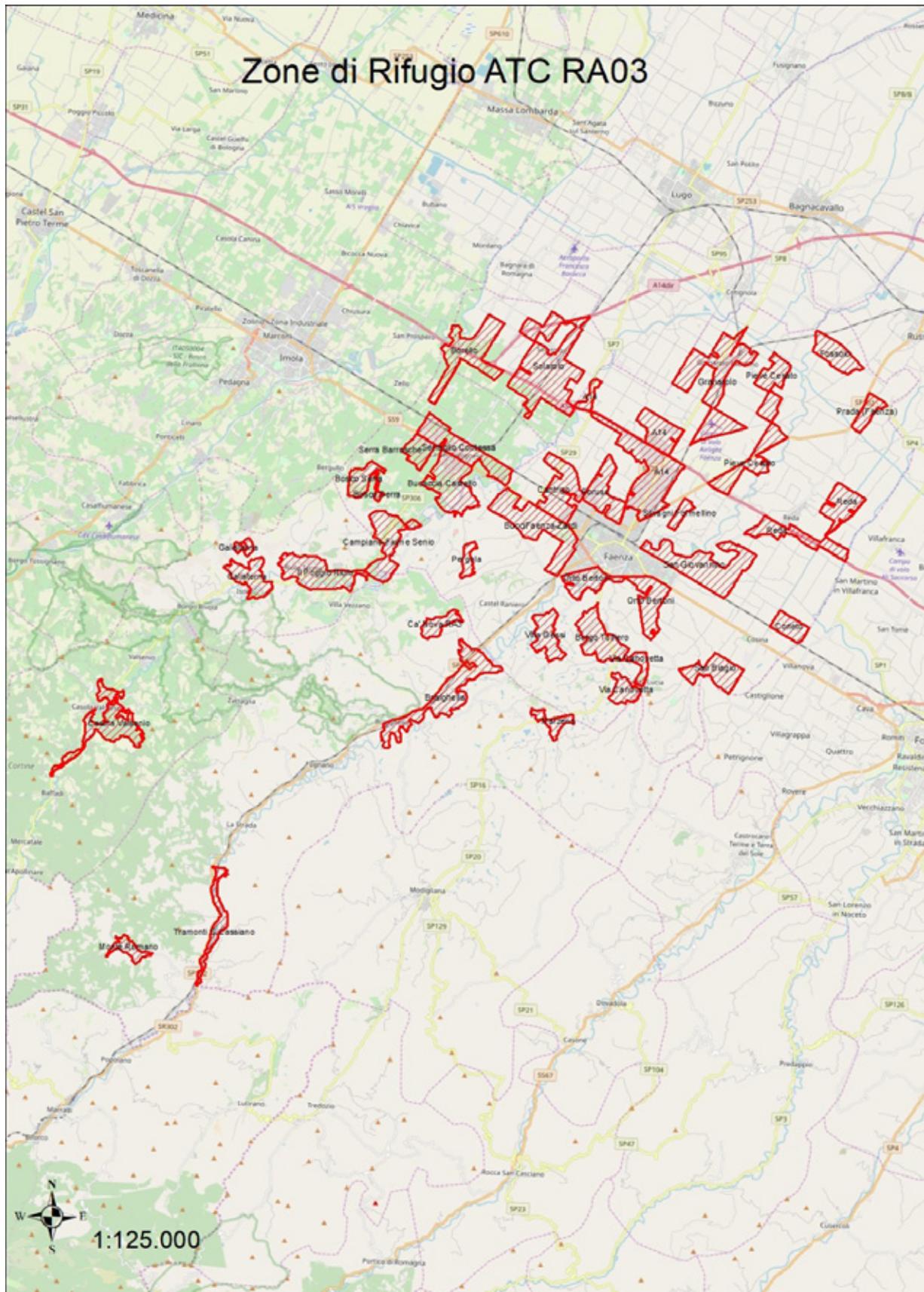
## ATC RA3 FAENTINO: ZONE DI RIFUGIO 2019/2020

ATC	progr	NOME	Comprensorio	Comune	lordo	sasp
RA03	01	A14	1	Faenza	710,54	334,08
RA03	02	Borello	1	Castelbolognese, Solarolo	350,63	334,05
RA03	03	Borgo Tulliero	1	Faenza	235,97	202,43
RA03	04	Boruso	1	Faenza	205,33	132,66
RA03	05	Bosco Serra	1	Castelbolognese	123,46	121,55
RA03	06	Brisighella	1 e 2	Brisighella, Faenza	400,58	329,58
RA03	07	Bucaccia Castello	1	Castelbolognese, Faenza	325,48	231,88
RA03	08	BucciFaenza-Zardi	1	Faenza	405,81	322,32
RA03	09	Ca' Nova RA3	1	Brisighella	85,64	84,48
RA03	10	Campiano-Fiume Senio	1	Castelbolognese, Faenza, Brisighella, Riolo Terme	254,52	230,85
RA03	11	Cantrigo	1	Faenza	273,11	212,92
RA03	12	Casola Valsenio	2	Casola Valsenio	292,71	259,33
RA03	13	Corleto	1	Faenza	107,85	107,85
RA03	14	Fossolo	1	Faenza	162,34	162,34
RA03	15	Galisterna	1 e 2	Riolo Terme	191,95	171,96
RA03	16	Granarolo	1	Faenza	514,11	429,20
RA03	17	Il Poggio Riolo	1	Riolo Terme	296,79	175,84
RA03	18	Marzeno	1	Brisighella	73,46	62,52
RA03	19	Monte Romano	2	Brisighella	71,24	66,17
RA03	20	Orto Bertoni	1	Faenza	356,83	290,57
RA03	21	Pergola	1	Faenza	53,76	53,76
RA03	22	Pieve Cesato	1	Faenza	396,33	381,20
RA03	23	Prada (Faenza)	1	Faenza	88,30	87,88
RA03	24	Reda	1	Faenza	352,96	335,66
RA03	25	San Biagio	1	Faenza	190,99	183,73
RA03	26	San Giovannino	1	Faenza	434,78	430,55
RA03	27	Serra Barrosche	1	Castelbolognese	105,99	87,21
RA03	28	Serraglio Contessa	1	Castelbolognese	295,75	159,62
RA03	29	Silvagni Formellino	1	Faenza	50,87	50,40
RA03	30	Solarolo	1	Solarolo	671,77	537,75
RA03	31	Tramonti S.Cassiano	2	Brisighella	126,55	114,48
RA03	32	Via Canovetta	1	Faenza	150,12	142,42
RA03	33	Villa Gessi	1	Faenza	155,65	147,74
<b>TOTALE ATC RA03</b>					<b>8.512,17</b>	<b>6.974,98</b>

<b>TOTALE PROVINCIALE</b>	<b>30.632,67</b>	<b>25.208,63</b>
---------------------------	------------------	------------------







## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 935

**Regolamento (UE) n. 1308/2013. OCM Vino. Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi-Campagna viticola 2019-2020" - Approvazione modalità attuative per la presentazione delle domande di contributo**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, entrato in vigore il 1 gennaio 2014;

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il Regolamento (UE) 1308/2013 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 di modifica del citato Regolamento (UE) n. 1150/2016;

Rilevato che in data 1 marzo 2018 è stato trasmesso alla Commissione europea il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura relativo al periodo di programmazione 2019/2023;

Atteso che il suddetto Programma prevede, fra l'altro, l'attivazione della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", tesa ad aumentare la competitività dei produttori del settore vitivinicolo con azioni di informazione e promozione dei vini comunitari attuate nei Paesi terzi;

Visto inoltre:

- il Decreto n. 1188 del 21 febbraio 2019 del Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Direzione Generale delle Politiche internazionali e dell'Unione Europea che approva la ripartizione della dotazione finanziaria per il "Programma di sostegno al settore vitivinicolo" per il periodo 2019/2020 ed attribuisce a favore della Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 6.703.531,32 per la campagna di promozione settore vino sui mercati dei Paesi terzi;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo n. 3893 del 4 aprile 2019, che fissa le modalità attuative della predetta misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

- il Decreto del Direttore Generale della Direzione per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo n. 38781 del 30 maggio 2019 recante "OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2019/2020. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo n. 3893 del 4 aprile 2019";

- il successivo Decreto del Direttore Generale della Direzione

per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo n. 41666 del 10 giugno 2019 con il quale è stato rettificato il predetto Decreto 38781/2019;

Richiamato l'articolo 5 del citato Decreto Ministeriale n. 3893/2019 ed in particolare il comma 1, lettera b) che stabilisce che i progetti di promozione dei vini regionali, presentati alla Regione in cui il soggetto proponente ha sede operativa, sono ammissibili a finanziamento a valere sui fondi di quota regionale;

Richiamato altresì il comma 2 dell'articolo 9 del suddetto Decreto Ministeriale che prevede che i progetti regionali sono presentati sulla base delle modalità operative e procedurali emanate dalle Regioni in conformità all'avviso predisposto dal Ministero;

Ritenuto di adottare le modalità di attuazione della misura della promozione, recependo le disposizioni contenute nei predetti Decreti n. 3893/2019 e n. 38781/2019 in relazione alle modalità di attuazione della misura della promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino per la campagna viticola 2019/2020;

Considerato tuttavia che le disposizioni contenute nel decreto ministeriale n. 3893/2019 demandano alle Regioni, tra l'altro, la facoltà di assumere decisioni in ordine:

- alla possibilità di finanziare progetti multiregionali;

- alla diversa determinazione del contributo minimo ammissibile rispetto al limite fissato per i progetti a valere sui fondi quota nazionale;

- alla possibilità di presentazione di più progetti da parte un soggetto proponente purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati di Paesi terzi;

Considerato inoltre che le disposizioni contenute nel decreto n. 38781/2019, così come rettificato con decreto 41666/2019, demandano alle Regioni, tra l'altro, la facoltà di assumere decisioni in ordine:

- alla possibilità di fissare dei quantitativi minimi di vino confezionato presente nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato", estratti dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2018, ma comunque superiori a 50 hl per ciascun soggetto partecipante;

- alla diversa determinazione, per ciascun soggetto partecipante, del contributo minimo ammissibile per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario rispetto al limite fissato per i progetti a valere sui fondi quota nazionale;

Ritenuto pertanto di disciplinare i suddetti aspetti, adottando specifiche disposizioni ulteriori in ordine alle modalità di attuazione della misura, di seguito riportate:

- non verranno finanziati i progetti multiregionali in considerazione dello scarso interesse dimostrato per tale tipologia di domanda nelle campagne precedenti e con l'intento di concentrare le risorse su progetti che promuovano vini prodotti sul territorio della Regione Emilia-Romagna (riferimento al comma 3 dell'articolo 10 del Decreto n. 3893/2019);

- l'importo minimo del contributo del progetto non può essere inferiore a Euro 50.000,00 per Paese terzo o mercato del Paese terzo oppure ad Euro 100.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo (riferimento al comma 7 dell'art. 13 del Decreto n. 3893/2019);

- è data facoltà al soggetto proponente di presentare massimo 2 progetti purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi

o mercati dei Paesi terzi (riferimento al comma 3 dell'art. 5 del Decreto n. 3893/2019);

- di fissare a 50 hl il quantitativo minimo di vino confezionato per ciascun soggetto partecipante, alla voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2018 del registro dematerializzato (riferimento al comma 2 dell'art. 5 del Decreto n. 38781/2019);

- di fissare in Euro 10.000,00 la soglia di contributo minimo che ciascun soggetto partecipante dovrà richiedere per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario e di ridurre ad Euro 5.000,00 la soglia di contributo rendicontato ammesso sotto la quale il partecipante non è ammesso a contributo (riferimento al comma 7 dell'art. 5 del Decreto n. 38781/2019);

Richiamato l'art. 9, comma 1, lett. j del decreto 3893/2019 che introduce l'esclusione dal finanziamento per i soggetti che presentano progetti per i quali la durata del contributo supera i tre anni in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo, salvo proroghe concesse una volta per un massimo di due anni o due volte per un massimo di un anno per ciascuna proroga, qualora gli effetti delle attività di promozione lo giustificano;

Considerata l'importanza di consolidare la presenza dei vini regionali di qualità sui mercati extra UE intensificando i rapporti già intrapresi sui mercati selezionati attraverso un'attività di promozione che, per essere efficace, sia ripetuta nel tempo;

Ritenuto, di conseguenza, di prevedere che, qualora i progetti di promozione per l'annualità 2019-2020 riguardino Paesi terzi o mercato di un Paese terzo in cui il soggetto realizzatore abbia già attuato le stesse azioni nel triennio precedente, sia possibile presentare un progetto contenente la ripetizione di analoghe azioni di promozione;

Ritenuto, inoltre, di prevedere che i progetti di promozione e i necessari documenti a supporto, compilati seguendo gli schemi predisposti dal MIPAAFT e contenuti nel citato Decreto n. 38781/2019 siano presentati con le seguenti modalità e tempistica:

I progetti devono pervenire, a pena di esclusione, entro le **ore 15 del 20 agosto 2019** al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare - Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna

Il progetto può essere presentato tramite posta elettronica certificata, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) al seguente indirizzo [agrissa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrissa@postacert.regione.emilia-romagna.it) ovvero consegnato a mano esclusivamente tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata.

Il progetto deve pervenire entro il termine di scadenza previsto; non farà fede il timbro postale ma la data e l'orario di effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Mario Montanari del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.

Per richieste di chiarimenti e/o informazioni scrivere all'indirizzo di posta elettronica [MMontanari@regione.emilia-romagna.it](mailto:MMontanari@regione.emilia-romagna.it);

Ritenuto, infine, di disporre che il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca provveda alla costituzione del Comitato di valutazione dei progetti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 del Decreto n. 3893/2019;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 concernente l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021, ed in particolare l'allegato B) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto altresì dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di recepire – sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui richiamate - le disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 3893/2019 e nel Decreto Direttoriale n. 38781/2019 in relazione alle modalità di attuazione della misura della promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino per

la campagna viticola 2019/2020;

2. di adottare - nei limiti delle disposizioni contenute nei predetti decreti n. 6893/2019 e n. 38781/2019 - specifiche disposizioni ulteriori in ordine alle modalità di attuazione della misura come di seguito riportate:

- non verranno finanziati i progetti multi regionali in considerazione dello scarso interesse dimostrato per tale tipologia di domanda nelle campagne precedenti e con l'intento di concentrare le risorse su progetti che promuovano vini prodotti sul territorio della Regione Emilia-Romagna (riferimento al comma 3 dell'articolo 10 del Decreto n. 3893/2019);

- l'importo minimo del contributo del progetto non può essere inferiore a Euro 50.000,00 per Paese terzo o mercato del Paese terzo ed a Euro 100.000,00 qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo (riferimento al comma 7 dell'art. 13 del Decreto n. 3893/2019);

- è data facoltà al soggetto proponente di presentare massimo 2 progetti purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi (riferimento al comma 3 dell'art. 5 del Decreto n. 3893/2019);

- è fissato, per ciascun soggetto partecipante, a 50 hl il quantitativo minimo di vino confezionato alla voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2018 del registro dematerializzato (riferimento al comma 2 dell'art. 5 del Decreto n. 38781/2019);

- è fissata in Euro 10.000,00 la soglia di contributo minimo che ciascun soggetto partecipante dovrà richiedere per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario ed è ridotta ad Euro 5.000,00 la soglia di contributo rendicontato ammesso sotto la quale ciascun partecipante non è ammesso a contributo per le attività realizzate nel Paese (riferimento al comma 7 dell'art. 5 del Decreto n. 38781/2019);

3. di stabilire altresì che qualora i progetti di promozione per l'annualità 2019/2020 riguardino Paesi terzi o mercati di un Paese terzo in cui il soggetto realizzatore abbia già attuato le stesse azioni nel triennio precedente, sia possibile presentare un progetto contenente la ripetizione di analoghe azioni di promozione;

4. di stabilire inoltre che le disposizioni definite nei decreti ministeriali e recepite secondo quanto previsto al punto 1 ed integrate da quelle contenute nei precedenti punti 2 e 3, costituiscono avviso a presentare i progetti regionali sulle risorse di quota regionale in attuazione della misura della promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino per la campagna viticola 2019/2020;

5. di prevedere che i progetti di promozione e i necessari documenti a supporto, compilati seguendo gli schemi predisposti dal MIPAAFT e contenuti nel più volte citato Decreto n. 38781/2019 siano presentati con le seguenti modalità e tempistica:

I progetti devono pervenire, a pena di esclusione, entro le **ore 15 di martedì 20 agosto 2019** al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare - Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna

Il progetto può essere presentato tramite posta elettronica certificata, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) al seguente indirizzo [agrisa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrisa@postacert.regione.emilia-romagna.it) ovvero consegnato a mano esclusivamente tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata.

Il progetto deve pervenire entro il termine di scadenza previsto; non farà fede il timbro postale ma la data e l'orario di effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Mario Montanari del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.

Per richieste di chiarimenti e/o informazioni scrivere all'indirizzo di posta elettronica [MMontanari@regione.emilia-romagna.it](mailto:MMontanari@regione.emilia-romagna.it);

6. di disporre che il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca provveda alla costituzione del Comitato di valutazione dei progetti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di trasmettere al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo e all'Organismo Pagatore AGEA il presente atto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, del Decreto Ministeriale n. 3893/2019;

9. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando mandato al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura e pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 937

**Approvazione bando per l'assegnazione dei contributi, ai sensi dell'art. 11 bis della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., per progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, di cui all'art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 1 dicembre 2017, n. 23 concernente "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 5 luglio 1999, n. 14

(Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del DLgs 31 marzo 1998, n. 114) e alla legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49);

- la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 concernente "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del DLgs 31 marzo 1998, n. 114" e in particolare l'art. 9 "Esercizi commerciali polifunzionali";

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 concernente "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49";

Dato atto che con delibera della Giunta regionale n. 2022 del

26 novembre 2018, si è provveduto ai sensi del comma 3 dell'art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii., alla definizione dei criteri per l'individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, nonché dei criteri e delle caratteristiche che le attività commerciali debbono possedere ai fini dell'attribuzione della denominazione di esercizio polifunzionale;

Atteso che l'art. 3 "Iniziative finanziabili" della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., prevede alla lettera h), del comma 3 che la Regione concede altresì contributi per progetti riguardanti l'insediamento e lo sviluppo di esercizi commerciali polifunzionali di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 14 del 1999;"

Rilevato, altresì, che l'art. 11bis "Progetti per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali" della sopracitata legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., stabilisce che:

"1. I contributi di cui all'articolo 3, comma 3, lettera h), sono concessi per progetti presentati dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e a bis), per interventi concernenti:

a) l'acquisizione, la progettazione, la costruzione, il rinnovo, la trasformazione e l'ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività d'impresa e l'acquisizione delle relative aree;

b) l'acquisto, il rinnovo e l'ampliamento delle attrezzature, degli impianti e degli arredi necessari per l'esercizio e l'attività d'impresa;

c) l'acquisto di un autoveicolo a uso commerciale, purché in regola con le normative vigenti per il trasporto di merci deperibili;

d) la realizzazione di zone dotate di accesso pubblico alla rete telematica;

e) la realizzazione, nell'ambito delle convenzioni di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 14 del 1999, di punti di informazione turistica e di sportelli di erogazione di servizi di pubblica utilità rivolti alla cittadinanza.

2. Nella spesa complessiva può essere inclusa quella per la formazione di scorte necessarie alla realizzazione di programmi di investimento entro il limite massimo del 30 per cento del totale degli investimenti.

3. I contributi di cui al comma 1 sono concessi, a pena di revoca, ai soli esercizi che rispettano l'apertura annuale. Qualora gli esercizi cessino la propria attività o trasferiscano la propria sede in zone diverse da quelle in cui sono insediati senza previo accordo del Comune, i contributi sono revocati con le modalità e nei limiti stabiliti nel bando che li ha concessi.";

Preso atto che l'art. 11ter stabilisce, altresì, al comma 3 che "La Giunta regionale individua, acquisito il parere della Commissione assembleare competente, i criteri e le modalità per sostenere gli esercizi commerciali polifunzionali nei territori soggetti a fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, come individuati ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale n. 14 del 1999, con contributi il cui importo viene stabilito nell'ambito delle disponibilità annualmente autorizzate con la legge di bilancio.";

Visto che il bilancio di previsione 2019-2021, presenta una disponibilità complessiva di € 800.000,00 al capitolo 27752 per "Contributi a favore degli esercizi polifunzionali per interventi di insediamento e sviluppo (Art. 3 lett h; art. 11 bis commi 1 e 2 L.R. 10 dicembre 1997 n. 41), di cui 400.000,00 nell'esercizio finanziario 2019 e 400.000,00 nell'esercizio finanziario 2020;

Ritenuto pertanto di procedere ad approvare il bando che definisce i criteri, i termini e le modalità per l'assegnazione dei contributi per i "Progetti per l'insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali" di cui al sopracitato art. 11 bis della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 ss.mm.ii., come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Sentite le Organizzazioni regionali del commercio, del turismo e dei servizi;

Acquisito agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport il parere favorevole della Commissione assembleare II "Politiche economiche" espresso nella seduta del 22 maggio 2019, ai sensi dell'art. 11 ter, comma 3, della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41, come modificato dalla L.R. 23/2017;

Visti:

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- la legge 4 agosto 2017, n. 124, concernente "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e in particolare l'art. 1, comma 125 il quale prevede che a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, procedono alla pubblicazione delle relative informazioni, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, e che l'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";

- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

- D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)”;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la delibera della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa

regionale avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1059 del 03 luglio 2018, concernente “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni e le precisazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate:

1) di approvare, ai sensi di quanto previsto dall’art. 11bis della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., il bando per l’assegnazione dei contributi, per i progetti per l’insediamento e lo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali di cui all’art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii., nonché i moduli (1/A, 2/A, 3/A, 4/A, 5/A, 6/A, 7/A e 8/A) da utilizzarsi per la presentazione della domanda di contributo, di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che il bando di cui all’Allegato A e le relative agevolazioni siano attuate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

3) di dare atto, inoltre, che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all’art. 9 commi 6 e 8;

4) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

## Allegato A

**Bando per l'assegnazione dei contributi, ai sensi dell'art. 11 bis della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., per progetti di insediamento e sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, di cui all'art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii.**

1. In attuazione degli articoli 3, comma 3, lettera h) e 11-bis della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e ss.mm.ii., e in conformità a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018, al fine di favorire, nelle località scarsamente popolate, un presidio capace di fornire beni e servizi di prima necessità e contrastare fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, sono concessi contributi per interventi finalizzati all'insediamento e allo sviluppo degli esercizi commerciali polifunzionali, realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e a-bis) della citata legge regionale, nelle aree individuate, con atti propri, dai singoli Comuni, secondo quanto previsto all'allegato A) alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018, il cui elenco è consultabile, a decorrere dal 1° luglio 2019, alla pagina web: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/commercio/temi/esercizi-commerciali-polifunzionali>

2. Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 800.000,00, di cui:

€ 400.000,00 sull'esercizio finanziario 2019

€ 400.000,00 sull'esercizio finanziario 2020

### 1. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. Possono presentare domanda e concorrere alla concessione dei contributi previsti dal presente bando le piccole e medie imprese esercenti il commercio, la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e dei servizi, aventi i requisiti soggettivi sotto indicati, che intendono insediarsi e/o avviare un "esercizio commerciale polifunzionale" nelle aree individuate dai Comuni in conformità alla delibera della Giunta regionale n. 2022/2018 o implementare nuovi servizi offerti, nel caso di esercizi commerciali polifunzionali già avviati.

2. Al momento della presentazione della domanda, l'impresa dovrà possedere i seguenti **requisiti**:

- a) avere, ai sensi del comma 2, art. 5 della L.R. 41/97, un numero di addetti non superiore a 40 e gli ulteriori parametri di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE, come confermato da ultimo nell'allegato 1, art. 3, del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- b) essere regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
- c) essere attiva e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, quali fallimento, liquidazione anche volontaria, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
- d) non operare nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);
- e) non ospitare sale da gioco e le sale scommesse, di cui agli articolo 1, comma 2, e 6, comma 3-ter, della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5 (*Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate*), nonché gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (*Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza*), salvo per gli esercizi già in attività per i quali vale il divieto di installazione di nuovi apparecchi e il divieto di rinnovo dei contratti tra esercente e concessionario alla loro scadenza;
- f) avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del medesimo

D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia). Tale requisito sarà oggetto di verifica della documentazione antimafia di cui all'allegato Mod. 7/A, tramite interrogazione della BDNA.

3. Costituisce, inoltre, condizione di ammissibilità l'impegno a rispettare l'apertura annuale, pena la revoca e restituzione dei contributi concessi.
4. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di contributo.

## 2. CARATTERISTICHE DI PROGETTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili gli interventi finalizzati all'insediamento<sup>1</sup>, avvio<sup>2</sup> o sviluppo<sup>3</sup> di *esercizi commerciali polifunzionali* di cui all'art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii., aventi le caratteristiche di cui all'Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018 e localizzati in aree comunali soggette a fenomeni di rarefazione commerciale, individuate, con propri atti, dai Comuni, in conformità all'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018.

2. Ai fini del presente bando, si definisce "*Esercizio commerciale polifunzionale*" al quale può essere attribuita tale denominazione, l'attività di commercio al dettaglio, con superficie di vendita non superiore a 250 metri quadrati, prioritariamente di prodotti del settore merceologico alimentare, esercitata unitamente ad **almeno tre delle attività aggiuntive** previste in almeno due macrocategorie sotto riportate, in conformità a quanto previsto all'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018:

➤ **ATTIVITÀ DI TIPO COMMERCIALE:**

- a) somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- b) attività di vendita di generi appartenenti al settore merceologico non alimentare (nel caso in cui l'attività iniziale riguardi la vendita di prodotti del settore merceologico alimentare) e viceversa;
- c) rivendita di giornali e riviste;
- d) rivendita di generi di monopolio e di valori bollati;

➤ **ATTIVITÀ DI SERVIZIO ALLA COLLETTIVITÀ ED AL TURISTA:**

- a) servizio di rilascio a distanza di certificati per conto di pubbliche amministrazioni;
- b) sportello postale, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'Ente Poste;
- c) servizio bancomat, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'istituto bancario che offre le migliori condizioni;
- d) servizio di telefax, fotocopie ed Internet point;
- e) biglietteria trasporto pubblico locale, ferroviario o funiviario;
- f) servizi di informazione turistica;
- g) noleggio di attrezzature a scopo escursionistico o sportivo.
- h) dispensario farmaceutico;
- i) ogni altro servizio utile alla collettività, mediante stipula di convenzione con l'Ente erogatore.

➤ **ATTIVITÀ INTEGRATIVE A CARATTERE RICETTIVO:**

- a) gestione di bed and breakfast, così come normati dall'articolo 13 (Attività saltuaria di alloggio e prima colazione) della legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 (Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità).

<sup>1</sup> Si ha nel caso di impresa che intenda insediarsi, localizzandosi in un'area soggetta a rarefazione commerciale individuata dal relativo Comune, avviando un esercizio commerciale polifunzionale.

<sup>2</sup> Si ha nel caso di impresa già localizzata in area soggetta a fenomeni di rarefazione commerciale individuata dal relativo Comune, che intenda avviare un esercizio commerciale polifunzionale.

<sup>3</sup> Si ha nel caso di impresa che ha già avviato un esercizio commerciale polifunzionale e che intenda implementare nuovi servizi offerti.

Tale forma di accoglienza è possibile solo in forma occasionale presso la propria abitazione di residenza o stabile dimora;

- b) gestione di unità abitative ammobiliate ad uso turistico, così come normate dall'articolo 11 (Case e appartamenti per vacanze) della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2004;
- c) gestione di affittacamere anche con la specificazione tipologica aggiuntiva di locanda, così come normata dal comma 2, dell'articolo 10 (Affittacamere) della legge regionale n.16 del 28 luglio 2004;
- d) gestione di rifugi escursionistici ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2004;
- e) gestione di campeggi, così come normati dai commi 1 e 2, dell'articolo 6 (Strutture ricettive all'aria aperta) della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2004, anche con la specificazione tipologica aggiuntiva di Centri Vacanze comma 4, dell'articolo 6 della medesima legge regionale n. 16/2004.

3. In ogni caso, la superficie destinata all'attività di vendita al dettaglio dell'esercizio polifunzionale deve comunque rispettare il limite massimo di 250 metri quadrati. La superficie utilizzata per finalità diverse dalla vendita non è computata ai fini del rispetto del suddetto limite.

4. A conclusione del progetto finanziato, l'intervento dovrà essere funzionale e risultare realizzato nel pieno rispetto delle normative applicabili allo stesso, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia, nonché nel rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dalle specifiche normative settoriali, pena la revoca dei contributi concessi e la restituzione di eventuali somme già erogate.

5. Ai fini dell'attribuzione e dell'utilizzo della denominazione di "Esercizio commerciale polifunzionale", il soggetto beneficiario dovrà comunicare al Comune di appartenenza, l'insediamento, l'avvio o lo sviluppo dello stesso, con l'indicazione delle relative attività esercitate, delle quali si dovrà avere evidenza nel Certificato Camerale.

6. Per la realizzazione dei suddetti interventi sono considerate ammissibili le spese di seguito indicate, direttamente imputabili al progetto, sostenute e pagate dal soggetto beneficiario a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2020 o al diverso termine individuato a seguito di eventuale concessione di proroga, per:

- a) l'acquisizione, la progettazione, la costruzione, il rinnovo, la trasformazione e l'ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività d'impresa e l'acquisizione delle relative aree;
- b) l'acquisto, il rinnovo e l'ampliamento delle attrezzature, degli impianti e degli arredi necessari per l'esercizio e l'attività d'impresa;
- c) l'acquisto di un autoveicolo a uso commerciale, purché in regola con le normative vigenti per il trasporto di merci deperibili;
- d) la realizzazione di zone dotate di accesso pubblico alla rete telematica;
- e) la realizzazione, nell'ambito delle convenzioni di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 14 del 1999, di punti di informazione turistica e di sportelli di erogazione di servizi di pubblica utilità rivolti alla cittadinanza.

7. Nella spesa complessiva può essere inclusa quella per la formazione di scorte necessarie alla realizzazione di programmi di investimento entro il limite massimo del 30% del totale degli investimenti.

8. Sono non ammissibili le seguenti spese:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- le spese per materiali di consumo e minuterie;
- le spese sostenute mediante operazioni di leasing e/o noleggio;
- le spese di assistenza e manutenzione;
- le spese per l'acquisto di beni usati.

**3. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

1. Le domande di contributo dovranno essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **2 settembre 2019** esclusivamente mediante posta elettronica certificata<sup>4</sup> (PEC) all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it). Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

2. La domanda, in regola con l'imposta di bollo<sup>5</sup>, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1/A allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- a) relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati gli obiettivi perseguiti, gli interventi previsti, i tempi di realizzazione in coerenza con il cronoprogramma di cui al paragrafo 5, redatta conformemente allo schema di cui all'allegato Mod.2/A al presente bando;
- b) dichiarazione del possesso dei requisiti di cui alla lettera a), punto 2) del paragrafo 1, conformemente all'allegato Mod. 3/A "Parametri dimensionali dell'impresa";
- c) dichiarazioni attestanti la situazione "de minimis"<sup>6</sup> relativamente all'**impresa unica**, conformemente all'allegato Mod. 4/A "Dichiarazione de minimis impresa richiedente" ed eventualmente, all'allegato Mod. 5/A "Dichiarazioni de minimis imprese collegate";
- d) dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio per la successiva consultazione sulla Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) della comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 nonché le singole autocertificazioni ex art.89 del d.lgs. 159/2011, in conformità all'allegato Mod. 6/A "Documentazione per comunicazione antimafia";
- e) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante conformemente all'allegato Mod. 7/A;
- f) in caso di opere edili, gli elaborati progettuali e il computo metrico estimativo a firma di un tecnico abilitato, ove previsto dalla normativa;
- g) dettagliati preventivi di spesa per l'acquisto di impianti, attrezzature, arredi, ecc non rientrati nel suddetto computo metrico;
- h) documento soggetto alla pubblicazione per la trasparenza, prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 conformemente all'allegato Mod. 8/A.

3. La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

4. Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda.

**4. MOTIVI DI ESCLUSIONE**

1. Costituiscono motivo di esclusione:

---

<sup>4</sup> I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 65/82. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. In caso di firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

<sup>5</sup> L'adempimento relativo all'imposta di bollo è assicurato mediante l'apposizione della marca da bollo sul modulo di domanda (Mod. 1/A), riportando sul medesimo modulo la data di emissione e il numero identificativo della marca da bollo, da conservarsi in originale per almeno 5 anni successivi alla liquidazione a saldo del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta dalla Regione.

<sup>6</sup> Ai fini della compilazione delle dichiarazioni de minimis, le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi o modalità diversi da quelli stabiliti al paragrafo 3;
  - b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
  - c) la mancata trasmissione entro i termini di presentazione della domanda della relazione tecnica descrittiva dell'intervento di cui alla lettera a) del precedente paragrafo 3, secondo il format di cui al Mod. 2/A;
  - d) la localizzazione dell'intervento al di fuori delle aree individuate dai Comuni in conformità a quanto previsto dalla deliberazione n. 2022/2018, di cui all'elenco pubblicato alla pagina web <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/commercio/temi/esercizi-commerciali-polifunzionali>;
  - e) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1;
2. Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

#### 5. DECORRENZA DEGLI INTERVENTI, TEMPI DI ATTUAZIONE E CRONOPROGRAMMA

1. Sono ammissibili gli progetti avviati a decorrere dal 1° gennaio 2019 e conclusi entro il 31 dicembre 2020.
2. Per progetti conclusi sono da intendersi quelli materialmente completati e realizzati, per i quali tutti i pagamenti previsti sono stati realizzati. La data dell'ultimo pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.
3. Le attività progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:
  - realizzazione nell'anno 2019 del 50% delle attività progettuali e relativo budget di spesa;
  - realizzazione nell'anno 2020 del 50% delle attività progettuali e relativo budget di spesa.
4. In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2019, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento al 2020 delle mancate spese sostenute.
5. In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga per un periodo massimo di 12 mesi, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma, a seguito della presentazione, entro il **31 gennaio** dell'anno successivo, della rendicontazione dello stato di avanzamento annuale per la relativa liquidazione.

#### 6. CRITERI DI PRIORITÀ

1. Ai fini della predisposizione della graduatoria delle domande ammissibili, sono considerati prioritari e quindi con precedenza in graduatoria, secondo l'ordine indicato:
  - 1) i progetti presentati da imprese che intendano insediarsi e/o avviare un esercizio commerciale polifunzionale in aree soggette a fenomeni di rarefazione commerciale individuate dai relativi Comuni, caratterizzate da **assenza di esercizi commerciali del settore alimentare o misto e che prevedano di esercitare l'attività di commercio al dettaglio di prodotti del settore merceologico alimentare;**
  - 2) i progetti presentati da imprese già localizzate alla data di presentazione della domanda nelle aree soggette a fenomeni di rarefazione commerciale individuate dai relativi Comuni, che intendano avviare un esercizio commerciale polifunzionale e **che esercitano o prevedano di esercitare l'attività di commercio al dettaglio di prodotti del settore merceologico alimentare.**
2. Nell'ambito della priorità di cui al precedente punto 2), saranno attribuiti i seguenti punteggi (arrotondati alla seconda cifra decimale):
  - a) progetti presentati da imprese localizzate in aree aventi un numero di abitanti compreso tra gli intervalli di seguito indicati e nelle quali sia presente **un solo esercizio** commerciale del settore merceologico alimentare o misto:
    - da 2.999 e fino a 2.000 abitanti (max 30 punti);
    - da 1.999 e fino a 1.000 abitanti (max 25 punti);
    - da 999 e fino a 333 abitanti (max 20 punti);

b) progetti presentati da imprese localizzate in aree aventi un numero di abitanti compreso tra gli intervalli di seguito indicati e nelle quali siano presenti due esercizi commerciali del settore merceologico alimentare o misto:

- da 2.999 e fino a 2.000 abitanti (max 15 punti);
- da 1.999 e fino a 1.000 abitanti (max 10 punti);
- da 999 e fino a 333 abitanti (max 5 punti);

3. Ulteriori punteggi assegnabili a tutti i progetti presentati e ammissibili:

➤ per attività di tipo commerciale:

- a) somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (10 punti);
- b) attività di vendita di generi appartenenti al settore merceologico non alimentare (nel caso in cui l'attività iniziale riguardi la vendita di prodotti del settore merceologico alimentare) e viceversa (5 punti);
- c) rivendita di giornali e riviste (5 p);
- d) rivendita di generi di monopolio e di valori bollati (5 p);

➤ per attività di servizio alla collettività ed al turista:

- a) servizio di rilascio a distanza di certificati per conto di pubbliche amministrazioni (10 punti);
- b) sportello postale, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'Ente Poste (10 punti);
- c) servizio bancomat, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l'istituto bancario che offre le migliori condizioni (10 punti);
- d) servizio di telefax, fotocopie ed Internet point (3 punti);
- e) biglietteria trasporto pubblico locale, ferroviario o funiviario (7 punti);
- f) servizi di informazione turistica (7 punti);
- g) noleggio di attrezzature a scopo escursionistico o sportivo (3 punti).
- h) dispensario farmaceutico (5 punti);
- i) ogni altro servizio utile alla collettività, mediante stipula di convenzione con l'Ente erogatore (5 punti).

➤ per attività integrative a carattere ricettivo:

- j) gestione di bed and breakfast (3 punti)
- k) gestione di unità abitative ammobiliate ad uso turistico (3 punti)
- l) gestione di affittacamere anche con la specificazione tipologica aggiuntiva di locanda (5 punti)
- m) gestione di rifugi escursionistici (3 punti)
- n) gestione di campeggi (6 punti)

4. In caso di parità di punteggio tra imprese aventi le caratteristiche potenziali per il conseguimento del rating di legalità si riconosce la precedenza in graduatoria alle imprese in possesso di tale rating, con ulteriore preferenza per coloro i quali possiedono il rating maggiore (espresso in stelle). Il rating di legalità (Art. 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D. L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda e verificato in sede di istruttoria amministrativa.

5. Al di fuori del suddetto caso, si riconosce la precedenza in graduatoria ai soggetti con progetti aventi l'investimento ammissibile più alto.

#### 7. REGIME DI AIUTO, MISURA DEI CONTRIBUTI E CUMULABILITÀ

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'**impresa unica**<sup>7</sup> non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).
2. Il contributo in conto capitale è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura massima del 60% della spesa ammissibile e per un importo massimo di € 40.000,00 secondo l'ordine della graduatoria contenente il punteggio ottenuto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente bando, pari a € 800.000,00.
3. Il presente contributo regionale non è cumulabile con altri aiuti e agevolazioni concessi per le stesse spese ammissibili.

#### 8. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

1. L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede alla verifica formale dei requisiti richiesti nonché della completezza della documentazione prodotta e a predisporre la proposta di graduatoria da ammettere a contributo sulla base dei criteri di priorità e relativi punteggi previsti al precedente paragrafo 6.
2. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.
3. In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui al paragrafo 4, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.
4. La Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, con propria deliberazione da pubblicarsi sul B.U.R.E.R., approva il programma contenente l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili, con l'indicazione dei contributi concedibili, nonché l'elenco delle domande escluse, con l'indicazione delle relative motivazioni.

<sup>7</sup>Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

5. A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte della Giunta regionale, il responsabile del procedimento comunica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata, l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda presentata, ai soggetti esclusi e quelli ammessi ma non finanziati per carenza di risorse, indicando ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii., il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere.
6. Il dirigente regionale competente dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio. Ad esecutività di tale determinazione, il responsabile del procedimento comunica e notifica con lettera da trasmettersi con posta elettronica certificata l'ammissione al finanziamento agli interessati.
7. Il termine per la conclusione del procedimento di concessione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.
8. Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail [comtur@regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@regione.emilia-romagna.it)), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.
9. La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

#### **9. TERMINI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, paragrafo 5 ed eventuale successivo adeguamento, per stato di avanzamento annuale e saldo finale, da trasmettersi da parte del soggetto beneficiario, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it).
2. La rendicontazione delle spese relative degli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui gli interventi e le attività progettuali realizzati e le relative spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, con riferimento a spese sostenute e pagate, a suo tempo previste o modificate da successive varianti.
3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a trasmettere, **entro 45 giorni** dal termine di conclusione del progetto, così come definito al comma 2 del paragrafo 5, la seguente documentazione:
  - a) relazione tecnica descrittiva, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che illustri le modalità di attuazione dell'intervento progettuale, il raggiungimento degli obiettivi originariamente previsti, il riepilogo delle spese dettagliate, secondo lo schema allegato Mod. 2 /A opportunamente adeguato;
  - b) copia della comunicazione di avvio dell'esercizio commerciale polifunzionale trasmessa al Comune di appartenenza, come previsto al comma 5, paragrafo 2 del presente bando;
  - c) computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Nel caso di opere edili non ispezionabili (es. scavi per interrimento tubazioni, ecc.) dovrà essere prodotta adeguata documentazione fotografica dell'avanzamento dei lavori, in assenza della quale non risulteranno ammissibili;
  - d) dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria che l'intervento oggetto del contributo è stato realizzato nel pieno rispetto delle normative applicabili allo stesso, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia nonché nel rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dalle specifiche normative settoriali e, che per le opere che lo prevedano, riportare gli estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera finanziata ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non siano ancora perfezionati i termini per il rilascio;
  - e) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate;

- f) copia dei titoli di spesa, intestati al soggetto beneficiario e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni e servizi acquisiti o dei lavori realizzati, precisando che non è ammessa alcuna forma di autofatturazione;
- g) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati dal beneficiario (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura), precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore o tramite paypal.
4. L'erogazione dello stato di avanzamento annuale avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al paragrafo 5, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento e le maggiori spese sostenute non saranno riconosciute. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese esigibili relative ad attività e interventi realizzati entro il 31/12/2019 o entro il diverso anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento di quest'ultimo, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.
5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui precedente comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore alla relativa spesa prevista.
6. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.
7. I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.
8. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione del contributo verrà verificato se nei confronti del soggetto beneficiario sussistono, cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'articolo 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., relativamente alla comunicazione antimafia di cui al Capo III del decreto medesimo.
9. Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della documentazione di cui al precedente comma 3. Detto termine si intende sospeso, fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.
10. Il soggetto beneficiario è tenuto al mantenimento del vincolo di destinazione soggettivo e oggettivo dei beni e delle opere oggetto di contributo, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 11 "variazioni soggettive beneficiari", per almeno 3 anni successivi alla data di pagamento del saldo del contributo.
11. Al momento della presentazione della documentazione di cui al precedente comma 3, a conclusione del progetto finanziato, gli interventi dovranno essere funzionali e risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia, pena la revoca dei contributi concessi e la restituzione di eventuali somme già erogate. L'esercizio commerciale polifunzionale beneficiario del contributo di cui al presente bando dovrà esercitare l'attività di commercio al dettaglio, prioritariamente di prodotti del settore merceologico alimentare, unitamente alle previste attività aggiuntive, in conformità a quanto previsto all'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018 e di ciò si dovrà avere evidenza nel Certificato Camerale.

#### 10. MODIFICHE E VARIAZIONI AL PROGETTO

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione, che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.
2. Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:
  - le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;

- la sostituzione di taluno dei lavori/beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri lavori/beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.
3. La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovrà essere corredata da una relazione, in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario.
  4. In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari per le finalità del progetto.
  5. Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

#### **11. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEI BENEFICIARI**

1. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante a condizione che tale soggetto:
  - a) sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo in capo al beneficiario originario;
  - b) presenti specifica domanda di subentro con relativo trasferimento nella titolarità del progetto e del contributo;
  - c) risulti, nell'atto di fusione, cessione o acquisizione, il cessionario del contributo previsto nel presente bando;
  - d) prosegua l'attività dell'impresa originariamente beneficiaria;
  - e) si impegni a rispettare il vincolo di destinazione di cui al paragrafo 9 per periodo residuo nonché gli altri obblighi prescritti in capo all'impresa originariamente beneficiaria.
2. Le suddette operazioni devono essere comunicate alla Regione prima che le stesse si verifichino e qualora ciò non sia possibile, la comunicazione deve avvenire almeno entro 30 giorni dal loro verificarsi.

#### **12. CONTROLLI**

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:
  - il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
  - la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
  - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
2. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

#### **13. REVOCA DEL CONTRIBUTO**

1. Il contributo è revocato, qualora:
  - a) la realizzazione del progetto risulti difforme rispetto a quello approvato e senza preventiva autorizzazione della Regione;
  - b) l'esercizio commerciale polifunzionale non risulti attivo e avviato entro il termine di rendicontazione finale di cui al comma 3, paragrafo 9;

- c) il progetto non venga concluso entro il termine del 31/12/2020 o entro il diverso termine previsto a seguito di eventuale proroga e/o per mancata trasmissione nei termini di cui al paragrafo 9, a conclusione del progetto (entro 45 giorni dalla relativa conclusione) della documentazione prevista al comma 3 del medesimo paragrafo 9;
  - d) la spesa rendicontata ammessa risulti in misura inferiore al 50% dell'importo ammesso;
  - e) venga accertata, dopo la concessione, la sussistenza delle cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del medesimo D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);
  - f) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni;
  - g) non venga mantenuto il requisito di cui alla lett. e) del paragrafo 1;
  - h) non venga rispettato l'impegno di apertura annuale dell'esercizio commerciale polifunzionale previsto al comma 3, art. 11 bis, L.R. 41/97 e ss.mm.ii.;
  - i) venga cessata l'attività o in caso di trasferimento della sede operativa oggetto di contributo in aree diverse da quelle soggette a fenomeni di rarefazione commerciale individuate dal relativo Comune e senza previo accordo con lo stesso e in generale in caso di mancato mantenimento del vincolo di destinazione dei 3 anni successivi alla data di pagamento del saldo del contributo, di cui al comma 11, paragrafo 9.
2. In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, le somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data del provvedimento di revoca.

<b>14. PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 DEL D. LGS. N. 33/2013</b>
--

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 938

**POR FESR 2014-2020 (Asse 5) - Adeguamento tempistiche e deroghe al bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii. ai fini della presentazione dei progetti rientranti nella strategia nazionale aree interne della Regione Emilia-Romagna**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014, che prevede tra le strategie orizzontali quella finalizzata al rilancio delle aree interne del Paese e definisce la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 8021 finale del 29/10/2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;

- la deliberazione assembleare n. 167 del 15 luglio 2014 concernente "Approvazione Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione. (Proposta della Giunta in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- la deliberazione assembleare n. 168 del 15 luglio 2014 concernente "Approvazione del Programma Operativo Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2014-2020 in attuazione del Reg. (CE) n. 1303/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 574)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015)928 del 12 febbraio 2015, che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR FESR) 2014-2020 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;

- la propria deliberazione n. 179 del 27 febbraio 2015, recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Regione Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del

12/12/2017 C (2017)8767, che approva l'inclusione di un Grande Progetto nazionale per la Banda Ultra Larga nel "Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014/2020";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/09/2018 C (2018) 5952, che modifica la decisione di esecuzione C (2015);

Viste, inoltre:

- la Legge n. 147/2013 del 27 dicembre 2013, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge di stabilità 2014)", che all'art.1, commi 13 e 14, individua le risorse nazionali per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2014/2016 - per un totale di 90 milioni di euro ripartiti a favore di interventi pilota in aree progetto e che, in particolare, l'importo di 86,02 milioni di euro è attribuito alle prime 23 aree-progetto selezionate in ragione di 3,74 milioni di euro ciascuna;

- la Legge n. 190/2014 del 23 dicembre 2014, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)" che individua, all'art. 1, commi 674 e 675, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2015/2017 - per un totale di 90 milioni, incrementando a 180 milioni di euro la dotazione complessiva prevista dalla precitata Legge n. 147/2013;

- la Legge n. 208/2015 del 28 dicembre 2015, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" che individua, all'art. 1, commi 611 e 612, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2016/2018 - per un totale di 10 milioni, incrementando a 190 milioni di euro la dotazione complessiva prevista dalla precitata Legge n. 147/2013;

- la Legge n. 205 del 27/12/2017, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020" che stanziava, con il comma 895, ulteriori 91,18 milioni di euro per la Strategia Nazionale aree interne - triennio 2019-2021 - per un totale di 281,18 milioni di euro per tutte le 72 aree interne del Paese;

- la delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato-strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", con la quale sono stati stanziati i fondi per le prime aree pilota e sono state approvate le modalità di attuazione della Strategia per le aree interne;

- la delibera CIPE n. 43/2016, pubblicata in GU n. 301 del 27/12/2016 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)", la quale in particolare conferma la governance e le modalità di utilizzo delle risorse, stabilisce il riparto delle risorse destinandole alle 23 seconde aree interne e stabilisce che il termine per la sottoscrizione degli APQ attuativi della strategia per le aree interne è fissato al 30 settembre 2017;

- la delibera CIPE n. 80/2017, pubblicata in GU n. 37 del 14/2/2018 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016", la quale in particolare proroga i termini di sottoscrizione degli APQ per le seconde aree al 31 dicembre 2018 e rende facoltativa la sottoscrizione di un atto negoziale tra

la Regione e la rappresentanza dei comuni dell'area progetto;

- la nota informativa per la Conferenza Stato-Regioni del Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, trasmessa dal Ministro per il Sud il 10 ottobre 2018 (prot. 866) "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Riparto delle risorse recate dalla legge di bilancio di previsione della Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", che propone di fissare i termini di scadenza per la sottoscrizione degli APQ di cui al punto 2.3 della delibera CIPE n. 9/2015 e 43/2016 al 30 giugno 2019, e sulla quale la Conferenza delle Regioni ha espresso parere positivo;

- la determinazione n. 14133 del 11/9/2017 del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni che costituisce il Gruppo di lavoro interdirezionale a supporto delle attività legate alla definizione e all'attuazione della Snai (GdL Aree Interne), in attuazione della propria deliberazione n. 395/2017;

- la delibera n. 473 del 4/4/2016, concernente "Strategia nazionale per le aree interne: dispositivi per l'attuazione" che individua le aree candidate dalla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della Strategia Nazionale per le aree interne;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2176 del 21 dicembre 2015 concernente "POR FESR 2014-2020, Asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali": approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali" e le successive modificazioni e integrazioni di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 290/2016 e n. 1308/2016;

- la determinazione dirigenziale n. 3576 del 8 marzo 2016, concernente "POR FESR 2014-2020, Asse 5 – Approvazione delle modalità e degli schemi per la presentazione delle domande nonché l'elenco dei documenti da compilare e allegare, in attuazione delle deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii.";

- la successiva determinazione dirigenziale n. 13231 del 18 agosto 2016, concernente "POR FESR 2014-2020, Asse 5 – Specifica al contenuto della determinazione n. 3576/2016 di approvazione delle modalità e degli schemi per la presentazione delle domande nonché l'elenco dei documenti da compilare e allegare e modifica degli allegati 3 e 4";

- la propria deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 24 ottobre 2016, concernente "POR FESR 2014-2020. Asse 5 – Misure 6.6.1, 6.7.1. Recepimento delle graduatorie approvate da parte del nucleo di valutazione. Approvazione graduatorie di finanziamento dei progetti 6.6.1, 6.7.1. Delega al dirigente competente per la concessione e impegno delle risorse. Approvazione schemi di convenzione";

Considerato che:

- il POR FESR prevede di contribuire all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne nelle quattro aree individuate a livello regionale, mediante la realizzazione di progetti volti al consolidamento, qualificazione e diversificazione degli asset del turismo, nell'ambito dell'Asse 5 del suddetto POR;

- per i progetti proposti nei documenti strategici dalle quattro aree interne della Regione Emilia-Romagna, riferiti ad interventi di consolidamento, qualificazione e diversificazione degli asset del turismo previsti dall'Asse 5 del POR FESR e non già presentati, ai sensi del bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii., nella scadenza del 30 aprile 2016, si possa fare riferimento al bando in questione, adottando le medesime

modalità, salvo prevedere alcune deroghe, in considerazione della peculiare procedura che caratterizza l'individuazione dei progetti candidati nelle aree interne e procedere, ad un opportuno adeguamento delle tempistiche ivi previste, anche con riferimento al cronoprogramma, come di seguito riportato:

- ciascun progetto potrà prevedere un costo totale ammissibile in base alle regole definite dal bando anche inferiore a 1 milione di euro;
- in caso di domanda in forma associata per progetti integrati da parte di Enti locali e altri soggetti pubblici, la spesa minima potrà essere anche inferiore a 200.000,00 euro per partecipante e il numero dei soggetti partecipanti può, conseguentemente, essere superiore a 5;
- prevedere, per le aree interne le cui Strategie risultino già approvate alla data della presente deliberazione, che le domande siano presentate, a partire dal 2 settembre 2019 (ore 10,00) e fino e non oltre il 15 ottobre 2019 (ore 17,00) secondo le modalità previste dal citato bando e nel rispetto di quanto stabilito nella determinazione n. 3576/2016, concernente l'approvazione delle modalità e degli schemi per la presentazione delle domande nonché l'elenco dei documenti da compilare e allegare e successiva specifica di cui alla determinazione n. 13231/2016;
- prevedere la data del 30 settembre 2022, quale termine massimo improrogabile per la conclusione dei progetti finanziati, entro il quale devono essere stati effettuati, nei casi previsti dalla normativa vigente, i collaudi e/o le verifiche di conformità e/o di regolare esecuzione nonché tutti i pagamenti previsti nonché tutti i pagamenti previsti, e la data del 31 ottobre 2022, quale termine per la trasmissione, mediante l'applicativo web, della rendicontazione e documentazione finale ai fini dell'erogazione del saldo del contributo;
- prevedere l'ammissibilità delle spese di cui al paragrafo 5 del bando, sostenute e pagate, in coerenza con il sotto definito cronoprogramma e successivi eventuali adeguamenti, a decorrere dal 1 gennaio 2020 e fino al sopra riportato termine massimo del 30 settembre 2022, di conclusione del progetto;
- prevedere che gli interventi e le attività progettuali seguano il seguente cronoprogramma:
  - 01/01/2020 – 31/12/2020 realizzazione del 66,665% circa delle attività progettuali e relativo budget di spesa;
  - 01/01/2021 – 31/12/2021 realizzazione del 33,335% circa delle attività progettuali e relativo budget di spesa;
- e in caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale e relativo budget di spesa, si potrà procedere all'adeguamento del cronoprogramma, con i relativi spostamenti agli esercizi successivi delle mancate spese sostenute, fermo restando il termine massimo di conclusione del 30 settembre 2022;
- prevedere, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di risultato e di certificazione delle risorse dell'Asse in questione sul POR-FESR, nonché tempi consoni di effettiva conclusione dei progetti finanziati e scongiurare la possibilità di perdita delle risorse europee, che i soggetti beneficiari pervengano all'aggiudicazione degli appalti dei lavori ai sensi della normativa vigente entro il termine del 31 marzo 2021, e ove non rispettato, la Regione si riserva di procedere alla revoca del contributo;

Considerato che la presenza di eventuali aiuti di stato potrà

valutarsi solo a seguito dell'esame delle richieste di finanziamenti presentate dai soggetti proponenti sulla base delle indicazioni fornite dal bando regionale di cui alla propria deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016;

Ritenuto di procedere per i sopra specificati progetti con le modalità del bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii., fatto salvo le sopra riportare deroghe e tempistiche e, al fine di poter recepire le suddette tempistiche, anche con riferimento al sopra definito cronoprogramma, approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti beneficiari, entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, così come previsto al punto 7) del dispositivo della propria deliberazione n. 1737/2016;

Ritenuto, infine, di prevedere che:

- l'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dai competenti servizi regionali e che le domande ritenute formalmente ammissibili saranno sottoposte, per la valutazione sostanziale seguendo i criteri di selezione previsti dal bando, al Nucleo di valutazione istituito con determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n.10594 del 01 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni n. 12806/2016 e n. 242/2018;
- l'istruttoria e la valutazione dei progetti presentati si concludano entro 2 mesi dalla data di presentazione delle domande;
- entro 30 giorni dalla data di conclusione della procedura di valutazione si provvederà con proprio atto all'approvazione dei progetti e alla relativa concessione dei contributi;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- il D.lgs. n. 159 del 6/09/2011 e s.m.i. e in particolare l'art. 83, comma 3, lett. b);

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera

999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni nn. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di prevedere per i progetti proposti nei documenti strategici dalle quattro aree interne della Regione Emilia-Romagna, riferiti ad interventi di consolidamento, qualificazione e diversificazione degli asset del turismo previsti dall'Asse 5 del POR FESR e non già presentati ai sensi del bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni, integra-

zioni e precisazioni di cui alle proprie deliberazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016, nella scadenza del 2016, di adottare le medesime modalità del suddetto bando, salvo prevedere, in considerazione della peculiare procedura che caratterizza l'individuazione dei progetti candidati nelle aree interne, le deroghe e l'adeguamento delle tempistiche, come di seguito riportato:

- ciascun progetto può prevedere un costo totale ammissibile in base alle regole definite dal bando anche inferiore a 1 milione di euro;
- in caso di domanda in forma associata per progetti integrati da parte di Enti locali e altri soggetti pubblici, la spesa minima può essere anche inferiore a 200.000,00 euro per partecipante e il numero dei soggetti partecipanti può, conseguentemente, essere superiore a 5;
- prevedere, per le aree interne le cui Strategie risultino già approvate alla data della presente deliberazione, che le domande siano presentate, **a partire dal 2 settembre 2019 (ore 10.00) e fino e non oltre il 15 ottobre 2019 (ore 17.00)** secondo le modalità previste dal citato bando e nel rispetto di quanto previsto e stabilito nella determinazione n. 3576/2016, concernente l'approvazione delle modalità e degli schemi per la presentazione delle domande nonché l'elenco dei documenti da compilare e allegare e successiva specifica di cui alla determinazione n. 13231/2016;
- prevedere la data del **30 settembre 2022**, quale termine massimo improrogabile per la conclusione dei progetti finanziati, entro il quale devono essere stati effettuati, nei casi previsti dalla normativa vigente, i collaudi e/o le verifiche di conformità e/o di regolare esecuzione nonché tutti i pagamenti previsti e la data del **31 ottobre 2022**, quale termine per la trasmissione, mediante l'applicativo web, della documentazione e rendicontazione finale ai fini dell'erogazione del saldo del contributo;
- prevedere, ai fini della relativa ammissibilità, che le spese di cui al paragrafo 5 del bando, debbano essere sostenute e pagate, in coerenza del sotto definito cronoprogramma e successivi eventuali adeguamenti e comunque a decorrere dal 1 gennaio 2020 e fino al sopra riportato termine massimo del 30 settembre 2022 di conclusione del progetto;
- prevedere che gli interventi e le attività progettuali seguano il seguente cronoprogramma:
  - 1/1/2020 – 31/12/2020 realizzazione del 66,665% circa delle attività progettuali e relativo budget di spesa,

- 1/1/2021 – 31/12/2021 realizzazione del 33,335% circa delle attività progettuali e relativo budget di spesa,

e in caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale e relativo budget di spesa, si potrà procedere all'adeguamento del cronoprogramma, con i relativi spostamenti agli esercizi successivi delle mancate spese sostenute, fermo restando il termine massimo di conclusione del 30 settembre 2022;

- prevedere che i soggetti beneficiari pervengano all'aggiudicazione degli appalti dei lavori, ai sensi della normativa vigente, entro il termine del **31 marzo 2021**, e ove non rispettato, la Regione si riserva di procedere alla revoca del contributo concesso;

2) di stabilire, inoltre, che:

- l'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale sia svolta dal competente servizio regionale e che le domande ritenute formalmente ammissibili siano sottoposte, per la valutazione sostanziale, seguendo i criteri di selezione previsti per dal bando, al Nucleo di valutazione istituito con determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 10594 del 01 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni n. 12806/2016 e n. 242/2018;
- l'istruttoria e la valutazione dei progetti presentati si concludano entro due mesi dalla data di presentazione delle domande;
- entro 30 giorni dalla data di conclusione della procedura di valutazione si provvederà con proprio atto all'approvazione dei progetti e alla relativa concessione dei contributi;

3) approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti beneficiari, entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, così come previsto al punto 7) del dispositivo della propria deliberazione n. 1737/2016, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.



## ALLEGATO 1 (Azione 6.6.1 – Beneficiari associati)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E \_\_\_\_\_<sup>1</sup> PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO RIENTRANTE NELLA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA FINANZIATO NELL'AMBITO DELL'ASSE 5 DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020 IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 6.6.1 "INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI AREE DI ATTRAZIONE NATURALE DI RILEVANZA STRATEGICA (AREE PROTETTE IN AMBITO TERRESTRE E MARINO, PAESAGGI TUTELATI) TALI DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO"

Premesso che:

- con delibera di Giunta Regionale n. 2176/2015, la Regione ha approvato il bando per i progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali nell'ambito dell'asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali" del POR FESR 2014-2020 e successive modifiche e integrazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016;
- con delibera di Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, si precisa che per i progetti rientranti nella strategia Nazionale Aree Interne della Regione Emilia-Romagna riferiti ad interventi di consolidamento, qualificazione e diversificazione degli asset del turismo si debba fare riferimento al sopra citato bando, salvo prevedere specifiche deroghe e un adeguamento delle relative tempistiche;
- con delibera della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_/2019, la Regione ha approvato il presente schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e (inserire nomi dei beneficiari) in merito alla realizzazione del progetto rientrante nella Strategia Nazionale Aree Interne della Regione Emilia Romagna, finanziato nell'ambito dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, in attuazione dell'Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e

<sup>1</sup>Indicare tutti i soggetti associati beneficiari del contributo.

*promuovere processi di sviluppo”;*

- trattandosi di un progetto integrato da realizzarsi da parte dei sopra indicati soggetti associati, ciascun partecipante costituisce soggetto beneficiario del contributo e deve necessariamente essere intestatario di titoli di spesa di propria competenza, effettuare i relativi pagamenti e assumere gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza, ferma restando la responsabilità solidale degli associati in ordine alla realizzazione complessiva del progetto integrato. In tal caso, il soggetto capofila, come individuato con la convenzione sottoscritta da ciascun Ente associato partecipante, assume la funzione di coordinare il partenariato costituendo, anche nella fase di realizzazione del progetto integrato, l'unico referente nei confronti della Regione, per gli aspetti amministrativi e di rendicontazione economica e di risultato;
- che, a tal fine, con atto ..... è stato nominato il Sig. .... quale responsabile della realizzazione del progetto integrato, identificato come responsabile del procedimento con il compito, tra l'altro, di validare e trasmettere i dati richiesti dall'Autorità di Gestione.

Tra

**Paola Bissi**, Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 5 POR-FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

e

(nome e cognome) , (qualifica) , che interviene nel presente atto ai sensi (norma o atto che legittima la sottoscrizione) in nome e per conto del (nome Ente beneficiario) di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;

\_\_\_\_\_(nome e cognome)\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_(qualifica)\_\_\_\_\_, che interviene nel presente atto ai sensi (norma o atto che legittima la sottoscrizione) in nome e per conto del (nome Ente beneficiario) di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;

\_\_\_\_\_(nome e cognome)\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_(qualifica)\_\_\_\_\_, che interviene nel presente atto ai sensi (norma o atto che legittima la sottoscrizione) in nome e per conto del (nome Ente beneficiario) di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;

\_\_\_\_\_(nome e cognome)\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_(qualifica)\_\_\_\_\_, che interviene nel presente atto ai sensi (norma o atto che legittima la sottoscrizione) in nome e per conto del (nome Ente beneficiario) di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;

\_\_\_\_\_(nome e cognome)\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_(qualifica)\_\_\_\_\_, che interviene nel presente atto ai sensi (norma o atto che legittima la sottoscrizione) in nome e per conto del (nome Ente beneficiario) di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;

si conviene e stipula quanto segue

#### **Art. 1**

#### **Oggetto della Convenzione**

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR

e \_\_\_\_\_<sup>2</sup>, quali beneficiari del finanziamento a valere sull'azione 6.6.1 dell'asse 5, *“Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”* per la realizzazione del progetto integrato rientrante nella Strategia Nazionale Aree Interne della Regione Emilia-Romagna, denominato *“.....”*.

## **Art. 2**

### **Obblighi dei soggetti beneficiari**

I beneficiari si impegnano:

- a) a realizzare le opere previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- b) a rispettare quanto previsto dal bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni;
- c) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi;
- d) ad attivare, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla *“Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”* (direttiva HABITAT) ed in particolare dell'art. 6, comma 3, per gli interventi che ricadono nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), la procedura di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) nei tempi previsti dalle normative vigenti;
- e) ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- f) a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 Allegato XII punto 2.2 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, artt. 4 e 5, ed

---

<sup>2</sup>Indicare tutti i soggetti associati beneficiari del contributo.

- allegato II, ed in particolare quanto indicato all'Art. 8 della presente convenzione;
- g) a fornire, tramite il soggetto capofila, tutte le informazioni connesse ad eventuali entrate nette generate dal progetto, secondo modelli che verranno forniti dall'Autorità di Gestione;
  - h) a fornire, tramite il soggetto capofila, tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio fisico-finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità indicati dall'Autorità di Gestione;
  - i) a presentare, tramite il soggetto capofila, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;
  - j) a adoperarsi per collaborare ai controlli documentali, in loco e di altro tipo che saranno disposti dalle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie;
  - k) ad informare tempestivamente la Regione, tramite il soggetto capofila, di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione degli interventi o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione;
  - l) all'archiviazione e alla conservazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito dell'intervento finanziato. Ai sensi dell'Art. 140 "Disponibilità dei documenti" del Reg. (UE) n. 1303/2013 tutti i documenti giustificativi saranno resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione interessata.

### **Art. 3**

#### **Investimento e contributo regionale**

1. L'importo complessivo del progetto integrato ammonta ad € ....., di cui:

€ ..... relativi all'intervento di ....., di cui € ..... finanziati con contributo regionale concesso nella misura del -----% ed € ..... finanziati con fondi propri;

€ ..... relativi all'intervento del ....., di cui € ..... finanziati con

contributo regionale concesso nella misura del -----% ed € ..... finanziati con fondi propri;

€ ..... relativi all'intervento del ....., di cui € ..... finanziati con contributo regionale concesso nella misura del -----% ed € ..... finanziati con fondi propri;

€ ..... relativi all'intervento del ....., di cui € ..... finanziati con contributo regionale concesso nella misura del -----% ed € ..... finanziati con fondi propri;

€ ..... relativi all'intervento del ....., di cui € ..... finanziati con contributo regionale concesso nella misura del -----% ed € ..... finanziati con fondi propri.

#### **Art. 4**

##### **Spese ammissibili**

1. Sono considerate ammissibili le spese sostenute e pagate dai singoli beneficiari a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino alla data di conclusione dei singoli interventi relativi al progetto integrato finanziato e comunque entro il termine massimo del 30 settembre 2022, di cui all'art. 6.
2. Sono da considerarsi ammissibili le spese effettuate dai singoli beneficiari, direttamente imputabili ai singoli interventi relativi al progetto integrato approvato, comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.
3. Fatta salva la compatibilità con quanto previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono ammissibili le spese previste al paragrafo 5 del bando di cui alla D.G.R. 2176/2015 e successive modifiche e integrazioni.

#### **Art. 5**

##### **Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari**

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 del citato art. 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA solo se accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai beneficiari, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

#### **Art. 6**

#### **Tempistiche per la realizzazione del progetto**

#### **(Cronoprogramma)**

1. Gli interventi e le attività progettuali devono essere realizzati nel rispetto del seguente cronoprogramma:

- 01/01/2020 - 31/12/2020 realizzazione del 66,665% circa delle attività e interventi progettuali e relativo budget di spesa;
- 01/01/2021 - 31/12/2021 realizzazione del 33,335% circa delle attività e interventi progettuali e relativo budget di spesa.

2. In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale e relativo budget di spesa, si potrà procedere, come previsto al comma 6 dell'art. 7, all'adeguamento del cronoprogramma, con i relativi spostamenti agli esercizi successivi delle mancate spese sostenute, fermo restando il termine massimo di conclusione del 30 settembre 2022 di cui al comma successivo.

3. Il progetto integrato dovrà concludersi entro e non oltre il termine massimo del 30 settembre 2022. Per progetto concluso è da intendersi il progetto i cui singoli interventi previsti siano materialmente completati o pienamente realizzati e per i quali sono stati effettuati dai singoli beneficiari, nei casi previsti dalla normativa vigente, i collaudi e/o le verifiche di conformità e/o di regolare esecuzione nonché tutti i pagamenti previsti. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce la data di conclusione del progetto integrato.

4. I beneficiari dovranno pervenire, entro il termine del 31 marzo 2021, all'aggiudicazione degli appalti dei lavori ai sensi della normativa vigente, e ove non rispettato il suddetto termine, la Regione si riserva di procedere alla revoca del contributo concesso.

**Art. 7****Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo<sup>3</sup>**

1. La rendicontazione delle spese avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, da trasmettersi da parte del soggetto capofila in nome e per conto di ciascun soggetto beneficiario associato, mediante l'applicativo web reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna, pena la non ammissibilità delle stesse.
2. La richiesta di pagamento degli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **15 febbraio** dell'anno successivo a quello cui le attività e gli interventi progettuali realizzati e relative spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture debitamente quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, con riferimento a spese sostenute e a suo tempo previste o modificate da successive varianti, nonché la relativa documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi.
3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il soggetto capofila è inoltre tenuto a presentare, in nome e per conto di ciascun soggetto beneficiario associato, entro non oltre il termine massimo del 31 ottobre 2022, la seguente documentazione finale:
  - a) una dettagliata relazione finale sul progetto integrato concluso;
  - b) la rendicontazione finanziaria complessiva;
  - c) la documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi non precedentemente trasmessa in sede di richiesta di pagamento degli stati di avanzamento di cui al comma 2;
  - d) i certificati di collaudo dei lavori e/o certificati di verifica della conformità o certificati di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente.
4. È fatto divieto di rendicontare spese per le quali si è già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.
5. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui

---

<sup>3</sup>Per un maggior dettaglio fare riferimento ad apposite linee guida predisposte dall'A.d.G.

all'art. 6, per ciascun soggetto beneficiario, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese relative ad attività e interventi progettuali realizzati nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

6. L'erogazione a saldo del contributo avviene, per ciascun soggetto beneficiario, nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità degli interventi realizzati a quelli approvati. Il contributo, per ciascun soggetto beneficiario, è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa sostenuta e riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto.

7. All'erogazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

8. Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse sui relativi capitoli di spesa del bilancio regionale.

#### **Art.8**

##### **Obblighi di informazione e pubblicità**

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi su informazione e pubblicità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, i beneficiari avranno l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto, secondo le modalità previste al paragrafo 11.1 del bando.

#### **Art. 9**

##### **Modifiche del progetto integrato**

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali ai singoli interventi del progetto integrato ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione. Le richieste, debitamente motivate, devono, tramite il soggetto capofila, essere inoltrate alla Regione che le valuterà entro 60

giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate. In specifico potranno essere approvate varianti dei singoli interventi facenti parte del progetto integrato qualora:

- a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento;
  - b) sia garantita la realizzazione dell'intervento secondo le tempistiche indicate all'art. 6 della presente convenzione;
2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione dell'intervento a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.
3. Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:
- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
  - la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

## **Art. 10**

### **Monitoraggio, valutazione e controllo**

1. I beneficiari sono tenuti a fornire alla Regione, tramite il soggetto capofila, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020. In particolare, per le attività di monitoraggio, i beneficiari sono tenuti a rendere conto attraverso il sistema informatico del POR FESR, dello stato di avanzamento degli indicatori del monitoraggio con riferimento al "Numero di visite ai siti del patrimonio naturale finanziati".
2. Ai fini del monitoraggio, il bando fa riferimento alle seguenti categorie di operazione:
  - per quanto attiene alla Dimensione 1 *Settore di intervento*:
    - codice n. 091 Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali
  - per quanto attiene alla Dimensione 2 *Forma di finanziamento*:

- codice n. 01 Sovvenzione a fondo perduto

3. La Regione può, in qualsiasi momento durante la validità della presente convenzione, eseguire controlli tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto integrato approvato.

4. Nello svolgimento di tali controlli, i beneficiari devono mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione degli interventi ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, i beneficiari devono rendere accessibile alla Regione, alle autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

5. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità delle operazioni realizzate, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi ai singoli beneficiari o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione.

6. I controlli potranno essere effettuati anche nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo. In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

7. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dai beneficiari per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dall'erogazione del saldo;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati per 5 anni dall'erogazione del saldo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto integrato ammesso al contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa

un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;

- la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

8. Nel caso in cui i singoli beneficiari non si rendano disponibili ai controlli in loco o non producano i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo.

#### **Art. 11**

##### **Altri obblighi dei beneficiari: "La stabilità delle operazioni"**

Al fine di garantire la stabilità delle operazioni richiesta dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, per almeno cinque anni successivi al pagamento finale ai beneficiari, i beni riqualificati non dovranno subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la proprietà e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

#### **Art. 12**

##### **Revoca del contributo**

1. La Regione provvederà, a seconda dei casi, a revocare totalmente o parzialmente il contributo assegnato ed al recupero delle risorse eventualmente erogate:
  - a) qualora in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità delle operazioni realizzate o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi ai singoli beneficiari o alle spese sostenute;
  - b) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dei singoli beneficiari rispetto agli obblighi previsti dal bando nonché dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
  - c) qualora il progetto integrato sia realizzato e rendicontato in misura inferiore al 70% della spesa ammessa;
  - d) qualora i singoli interventi realizzati facenti parte del progetto integrato non siano conformi agli interventi approvati;

e) nel caso di ritiro di uno o più interventi o dell'intero progetto integrato.

2. In caso di revoca, i relativi beneficiari, sono tenuti alla restituzione, entro 60 giorni dalla comunicazione da parte della Regione, di tutte le somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi al tasso legale vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato, maggiorato di 5 punti percentuali.

3. I beneficiari sono tenuti alla restituzione parziale o totale del contributo in caso di decurtazione dello stesso in proporzione alle eventuali entrate nette generate dal progetto di cui al paragrafo 6 del bando.

### **Art. 13**

#### **Verifiche sul rispetto della convenzione**

1. L'Autorità di Gestione svolgerà verifiche sul rispetto della Convenzione al fine di riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti dal Reg. (UE) n. 1303/2013.

2. L'Autorità di Gestione, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse e non incorrere nei meccanismi automatici di riduzione dei finanziamenti, sulla base delle verifiche di cui al comma 1, si riserva la possibilità di procedere ai necessari adeguamenti nell'allocazione delle risorse.

### **Art. 14**

#### **Controversie**

Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

### **Art. 15**

#### **Durata**

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività programmate e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2014-2020.

**Art. 16****Registrazione e imposta di bollo**

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 634/72 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 642/72, modificato dall'art. 28 del DPR 955/82.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO (capofila)

*(Inserire qualifica del firmatario)*

*(Inserire nome e cognome del firmatario)*

(Firmato digitalmente)

INSERIRE NOME ALTRO SOGGETTO BENEFICIARIO

*(Inserire qualifica del firmatario)*

*(Inserire nome e cognome del firmatario)*

(Firmato digitalmente)

*(aggiungere, in caso di necessità altre posizioni per ulteriori soggetti beneficiari)*

REGIONE EMILIA ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

(RESPONSABILE ASSE 5 – POR FESR 2014-2020)

Paola Bissi

(Firmato digitalmente)

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 939

**L.R. n. 17/2002 del 1 agosto 2002 e ss.mm.ii. - Proroga termini di rendicontazione al 31 ottobre 2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamate:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", laddove applicabile;

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e successive modifiche;

- la propria delibera 28/12/2008, n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- la L.R. 1/8/2002, n. 17 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

## Visti:

- la propria delibera 4/11/2013, n. 1564 "L.R. 1/8/2002, n. 17 – Programma stralcio 2013-2014 – Approvazione ripartizione fondi – Approvazione testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali" e ss.mm.ii.;

- la propria delibera 2/8/2017, n. 1209: "L.R. 17/02 – Modifica del testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali. – Allegato 2) della Deliberazione di Giunta n. 1564/2013 e ss.mm.ii."

- la propria delibera 21/7/2003, n. 1430 con cui gli impianti a fune della Regione Emilia-Romagna sono stati individuati come "Impianti a fune sportivi per utenza puramente locale", in considerazione delle loro caratteristiche, funzioni nonché al bacino d'utenza di riferimento;

- la propria delibera n. 2215 del 2015 con cui viene modificato il paragrafo N) TERMINE PER LA RENDICONTAZIONE FINALE DEGLI INTERVENTI della succitata deliberazione 1564/2013 fissando il nuovo termine di 5 mesi dal termine dei lavori per la rendicontazione finale della spesa;

Considerato che la stagione invernale 2018-2019 per molti operatori delle stazioni invernali del territorio è stata particolarmente difficoltosa per la mancanza di neve e che in alcuni casi i soggetti beneficiari pur avendo realizzato le opere nei termini previsti non sono riusciti a quietanzare in tutto o in parte la documentazione di spesa e quindi non sono riusciti a rispettare il termine di 5 mesi dalla conclusione dell'intervento stabilito dai criteri per presentare la rendicontazione finale di spesa, condizione che determina la riduzione o la revoca di parte dei contributi;

Valutato, in considerazione di queste difficoltà oggettive, che una riduzione dei contributi o la revoca degli stessi determinerebbe un'ulteriore difficoltà agli operatori delle stazioni invernali e della montagna nel suo complesso determinando un aggravamento complessivo delle condizioni economiche dell'intero settore;

Ritenuto pertanto necessario prorogare al 31 ottobre 2019 il termine per la presentazione della rendicontazione finale di spesa per i soggetti beneficiari la cui scadenza era prevista entro il termine del 31 maggio 2019;

## Visti:

- la legge regionale 27 dicembre 2018, n.24 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2019.";

- la legge regionale 27 dicembre 2018, n.25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 - 2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la legge regionale 27 dicembre 2018, n.26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 – 2021";

- la delibera di Giunta regionale n. 2301/2018 concernente "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021.";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la delibera di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

## Richiamate le seguenti le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29/2/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/4/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport";

Attestato che il Responsabile del procedimento non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente;

A voti unanimi a palesi

delibera:

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate

1) di prorogare al 31 ottobre 2019 il termine per la presentazione

della rendicontazione finale di spesa per i soggetti beneficiari la cui scadenza era prevista entro il termine del 31 maggio 2019;

2) di pubblicare integralmente la presente delibera nel Bollettino Ufficiale Telematico della regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 944

**Proroga del termine di conclusione dell'intervento EORI01/18 e parziale rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 80/2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta, presentata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, di differire dal 30 marzo 2019 al 31 dicembre 2019 il termine di conclusione dell'intervento richiamato nelle premesse;

2. di dare atto che con propria deliberazione n. 453 dell'8 aprile 2019 si è provveduto alla reimputazione della spesa sulla base del cronoprogramma presentato dall'Ente di Gestione in argomento;

3. di dare atto, a parziale rettifica di quanto riportato per mero errore materiale nella propria deliberazione n. 80 del 21 gennaio 2019, relativamente ai capitoli di spesa, che il programma di ecoincentivi "Bando Ecobonus per la sostituzione di veicoli privati di categoria M1 soggetti alla limitazione della circolazione di cui al PAIR2020" trova copertura finanziaria come di seguito indicato:

- € 2.000.000 sul Capitolo 37173 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per la sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a minor impatto ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.LGS 31 marzo 1998, n.112 e art.99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n.3)";

- € 3.000.000 sul Capitolo 37396 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per la sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a minor impatto ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.LGS 31 marzo 1998, n.112 e art.99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n.3) - altre risorse vincolate";

4. di confermare in ogni sua parte quanto disposto con la propria deliberazione n. 80/2019 e nel Bando;

5. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, relativamente all'intervento identificato con il codice EORI01/18, alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 600/2018;

6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative vigenti ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

8. di dare atto, infine, che il presente provvedimento sarà trasmesso all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 946

**Modifica prescrizione n. 69 della delibera di Giunta regionale n. 395/2011 "VIA e AU relative al progetto di un polo per le energie rinnovabili sito nel comune di Russi (RA) - Riconversione ex zuccherifici Eridania SADAM SpA proposto da Powercrop S.p.A.". Proroga tempi messa a regime**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di accogliere, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente atto, la richiesta della Powercrop Russi S.r.l., così come presentata in data 22/05/2019 con nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2019.479334 del 22/5/2019;

b) di modificare la prescrizione n. 69 della propria deliberazione n. 395/2011 "Ai sensi dell'art. 269, comma 6) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per l'emissione afferente al camino denominato E1, si indica un periodo di tempo intercorrente tra la fase di messa in esercizio e la fase di messa a regime dell'impianto pari

a 8 mesi" con la seguente prescrizione: "Ai sensi dell'art. 269, comma 6) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'emissione afferente al camino denominato E1, dovrà essere messa a regime entro il 30/9/2019";

c) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nelle proprie deliberazioni n. 395/11 e successive deliberazioni di modifica (n. 531/2013, n. 388/2016, e n. 458/2019);

d) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente Powercrop Russi S.r.l.;

e) di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza copia della presente deliberazione della Regione Emilia-Romagna, alla Arpae SAC di Ravenna, al Comune di Russi e al Comune Ravenna;

f) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9, il presente partito di deliberazione;

g) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9;

h) di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 948

**Definizione dei criteri di riparto delle risorse trasferite ad ARPAE per la messa a disposizione dei Raggruppamenti provinciali delle Guardie Ecologiche Volontarie dei mezzi utili all'espletamento del servizio volontario di vigilanza ecologica (L.R. 3 luglio 1989, n. 23). Assegnazione e concessione del finanziamento regionale**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

1) di stabilire i seguenti criteri, sulla base dei quali ARPAE provvederà a stilare la graduatoria dei Raggruppamenti che beneficeranno, nel triennio di riferimento, dei mezzi acquistati e messi a disposizione degli stessi, prevedendo l'assegnazione di almeno un automezzo per ogni Raggruppamento, considerando:

- prioritariamente, l'assegnazione ai Raggruppamenti GEV che non dispongono di alcun automezzo;
- secondariamente, la vetustà del mezzo da sostituire/integrare, desunta dall'anno di immatricolazione;
- infine, il numero delle Guardie ecologiche volontarie con decreto prefettizio valido o in corso di rinnovo nel corrente anno 2019;

2) di assegnare e concedere, sulla base delle considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, a favore dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia, il finanziamento regionale dell'importo complessivo pari a Euro 300.000,00, articolato nelle annualità e negli importi di seguito indicati, finalizzato all'acquisto da parte di ARPAE e alla successiva messa a disposizione dei Raggruppamenti provinciali delle GEV dei mezzi utili all'espletamento del servizio loro assegnato:

Annualità 2019	Annualità 2020	Annualità 2021
Spesa in c/capitale Euro 100.000,00	Spesa in c/capitale Euro 100.000,00	Spesa in c/capitale Euro 100.000,00

3) di imputare la spesa complessiva di Euro 300.000,00

- quanto a Euro 100.000,00 registrata al **n. 6590** di impegno sul capitolo 38198 "Trasferimenti ad ARPAE per investimenti connessi alle funzioni di vigilanza ecologica (L.R. 3 luglio 1989, n.23; L.R. 30 luglio 2015, n.13)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018;

- quanto a Euro 100.000,00 registrata al **n. 908** di impegno sul capitolo 38198 "Trasferimenti ad ARPAE per investimenti connessi alle funzioni di vigilanza ecologica (L.R. 3 luglio 1989, n.23; L.R. 30 luglio 2015, n.13)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2301 del 27/12/2018;

- quanto a Euro 100.000,00 registrata al **n. 216** di impegno sul capitolo 38198 "Trasferimenti ad ARPAE per investimenti connessi alle funzioni di vigilanza ecologica (L.R. 3 luglio 1989, n.23; L.R. 30 luglio 2015, n.13)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2301 del 27/12/2018;

4) di dare atto che:

- i finanziamenti assegnati e concessi con il presente provvedimento riguardano spese che verranno sostenute nel corso degli esercizi finanziari 2019,2020 e 2021;

- in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al soggetto beneficiario e al capitolo di spesa risulta essere la seguente:

Missione 9 - Programma 5 - Codice economico U.2.03.01.02.017 - COFOG 5.4 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102017 - Gestione ordinaria 3 - C.I. spesa 4

5) di fissare al **28 febbraio 2020** il termine entro il quale ARPAE dovrà presentare la relazione dettagliata della graduatoria stilata secondo i criteri stabiliti e la rendicontazione delle spese sostenute nell'anno precedente per dare attuazione al Programma, coerentemente al cronoprogramma presentato;

6) di fissare al **28 febbraio 2021** e al **28 febbraio 2022** i termini entro i quali ARPAE dovrà presentare la relazione dettagliata delle attività realizzate e la rendicontazione delle spese sostenute rispettivamente nell'esercizio 2020 e 2021 per dare attuazione al Programma, coerentemente al cronoprogramma presentato;

7) di stabilire che, alla liquidazione del finanziamento concesso, provvederà il Responsabile del Servizio Aree Protette Foreste e sviluppo della montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, ai sensi della normativa contabile vigente e nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., alla presentazione delle relazioni e delle rendicontazioni delle spese sostenute nei termini stabiliti ai punti 5) e 6) che precedono;

8) di stabilire, per il rispetto delle tempistiche attuative del programma triennale 2019-2021, che gli eventuali scostamenti temporali dal cronoprogramma allegato al Programma triennale 2019-2021 dovranno essere comunicati tempestivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata [segrprn@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@regione.emilia-romagna.it) affinché il Servizio Aree Protette Foreste e sviluppo della montagna provveda ai fini dell'aggiornamento dal punto di vista amministrativo e contabile, della tempistica di attuazione delle diverse fasi di realizzazione dello stesso;

9) di dare atto, infine, che:

- si procederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 949

**Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 - Approvazione del Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini"**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'art. 19 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";

PREMESSO che a seguito dei numerosi ed eccezionali fenomeni precipitativi verificatisi nel periodo compreso tra l'ultima decade del mese di dicembre 2013 fino al 31 marzo 2014 che hanno provocato fenomeni franosi, esondazione di corsi d'acqua e allagamenti con conseguenti danneggiamenti ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie ed alle attività produttive, il Presidente della Regione ha chiesto ai competenti organi statali la deliberazione dello stato di emergenza;

VISTI:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30/6/2014, con la quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 del D.lgs 1/2018, lo stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi - dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 nel territorio delle Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini, successivamente prorogato sino alla data del 25/6/2015;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di protezione civile n. 174 del 9/7/2014, pubblicata nella G.U. n. 164 del 17 luglio 2014, con la quale il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile (ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale

e la protezione civile e di seguito denominata Agenzia), è nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015 (GU n. 7 del 7/8/2015) per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia-Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatesi in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini;

- l'art.1 dell'OCDPC 270/2015 con il quale la Regione Emilia-Romagna è individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi;

- l'art. 2 dell'OCDPC 270/2015 con il quale il Direttore dell'Agenzia è stato individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già formalmente approvati alla data di adozione della citata ordinanza;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di protezione civile n. 470 del 26 luglio 2017 con la quale è stata prorogata la contabilità speciale 5824 fino al 25 giugno 2018

Dato atto che:

- per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 174/2014 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5824 intestata Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 3, comma 2;

Dato atto, altresì, che

- con determinazione del Direttore dell'Agenzia - Commissario delegato, n. 728 del 12 settembre 2014 (pubblicata sul BURERT n. 281 del 16/9/2014, è stato approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini" a valere sulle risorse della citata OCDPC 174/2014;

- con determinazione Direttore dell'Agenzia - Commissario delegato, n. 545 del 10/7/2015 è stata approvata la rimodulazione del piano di cui alla precitata DD n. 728/2014;

- con determinazione Direttore dell'Agenzia, in qualità di responsabile ai sensi dell'art 2 della OCDPC n. 270/2015, n. 3818 del 21/11/2017 è stata approvata la seconda rimodulazione del piano di cui alla precitata DD n. 728/2014;

Richiamate

- la nota protocollo PG.607078 del 2/10/2018, con la quale il Presidente della Regione Emilia - Romagna ha inviato al Capo del Dipartimento di Protezione Civile la relazione finale relativa alla scadenza dell'operatività della Contabilità speciale 5824 dalla quale si evince il seguente il seguente quadro finanziario:

**Destinazioni:**

Somme programmate Totale complessivo 9.700.000,00

Somme liquidate Totale complessivo 8.753.781,02

Somme restituite Totale complessivo 7.778,59

Somme presenti in contabilità speciale Totale complessivo 953.997,84

- di cui per interventi in via di ultimazione Totale complessivo 298.035,92

- di cui economie maturate Totale complessivo 655.961,92

- la nota protocollo n. PG.294567 del 26/3/2019, con la quale il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al Capo del Dipartimento di Protezione Civile la proposta del Piano "Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini", contenente 7 interventi, finanziariamente coperti dalle accertate economie di € 655.961,92;

PRECISATO che gli interventi prescelti mirano al completamento del superamento delle criticità determinate dagli eventi calamitosi in parola;

PRESO ATTO che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile con note:

- POST 20585 del 15/4/2019 ha approvato la proposta di Piano di cui al precedente punto ed ha autorizzato il trasferimento delle risorse per la copertura degli interventi del piano pari ad € 655.961,92 giacenti sulla contabilità speciale n. 5824 sul Bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- n. ABI/24374 del 10/5/2019 ha autorizzato il versamento pari a € 298.035,92 delle risorse che residuano sulla contabilità speciale n. 5824 per il completamento degli interventi ancora in essere direttamente sul bilancio dell'Agenzia regionale;

RITENUTO pertanto di:

1. approvare il "Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini" per € 655.961,92, comprensivo delle disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi e per la rendicontazione della spesa, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di soggetto responsabile ai sensi dell'art n. 1, comma 2, dell'OCDPC n. 270 del 27/7/2015 a trasferire dalla contabilità speciale n.5824 al Bilancio dell'Agenzia le risorse finanziarie di complessivi € 655.961,92 necessarie per l'attuazione del piano di cui al citato punto 1;
3. autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di soggetto responsabile ai sensi dell'art n. 1, comma 2, dell'OCDPC n. 270 del 27/7/2015, a trasferire dalla contabilità speciale n.5824 al Bilancio dell'Agenzia le risorse finanziarie di complessivi € 298.035,92 necessarie per il completamento degli interventi ancora in corso;
4. autorizzare i soggetti competenti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, a provvedere all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi, impegni di spesa e atti di liquidazione degli interventi ricompresi

nel piano di cui al punto 1;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 1129/2017 con cui è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2020 l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al dott. Maurizio Mainetti, conferito con DGR. n. 1080/2012 e prorogato con DGR n. 2260/2015;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001" con la quale è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l'incarico di Direttore generale "Cura del territorio e dell'ambiente" al Dott. Paolo Ferrecchi;"

- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

RICHIAMATE infine:

- il D.Lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» così come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 97/2016;

- la propria deliberazione n. 93/2018 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 e l'allegata Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. n.33/2013, in attuazione del Piano stesso;

- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017, PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017, riguardanti le disposizioni attuative della sopracitata DGR n. 486/2017;

- la determinazione n. 700 del 28/2/2018 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la D.D. n.2204 del 22/6/2018 "Modifiche all'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la D.G.R. n. 979 del 25/6/2018 "Approvazione delle modifiche organizzative dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la D.D. n. 2238 del 26/6/2018 "Rinnovo incarichi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la D.G.R. n. 1059 del 3/7/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie ed Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla "Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna";

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. approvare il "Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini" per € 655.961,92, comprensivo delle disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi e per la rendicontazione della spesa, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di soggetto responsabile ai sensi dell'art n. 1, comma 2, dell'OCDPC n. 270 del 27/7/2015, a trasferire dalla contabilità speciale n.5824 al

Bilancio dell'Agenzia le risorse finanziarie di complessivi € 655.961,92 necessarie per l'attuazione del piano di cui al citato punto 1;

3. autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di soggetto responsabile ai sensi dell'art n. 1, comma 2, dell'OCDPC n. 270 del 27/7/2015, a trasferire dalla contabilità speciale n.5824 al Bilancio dell'Agenzia le risorse finanziarie di complessivi € 298.035,92 necessarie per il completamento degli interventi ancora in corso;

4. autorizzare i soggetti competenti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, a provvedere all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi, impegni di spesa e atti di liquidazione degli interventi in corso e di quelli ricompresi nel piano di cui al punto 1;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e, altresì, nel sito web istituzionale della protezione civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/ordinanza-174-2014/ordinanza-del-capo-dipartimento-n-174-del-9-luglio-2014>



---

Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

---

**Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri  
del 30 giugno 2014 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile  
n. 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015,  
n. 470 del 20 luglio 2017

Bologna, giugno 2019

Il Direttore dell'Agenzia per la sicurezza  
territoriale e la protezione civile

Maurizio Mainetti

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI E DELLE  
UNIONI DI COMUNI

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

## INDICE

<b>1</b>	<b>Premessa .....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi .....</b>	<b>7</b>
2.1	Disposizioni generali .....	7
2.2	Termini per l'ultimazione degli interventi .....	7
2.3	Prezzari regionali .....	7
2.4	Spese generali e tecniche .....	7
2.5	Perizie di variante .....	9
2.6	Assicurazioni e altre fonti di finanziamento .....	9
2.7	Cofinanziamenti ed economie maturate .....	10
2.8	Monitoraggio degli interventi .....	10
<b>3</b>	<b>Interventi enti locali .....</b>	<b>11</b>
3.1	Interventi .....	11
3.1.1	Modalità di impegno dei finanziamenti .....	12
3.1.2	Assicurazioni e altre fonti di finanziamento .....	12
3.1.3	Interventi in amministrazione diretta .....	12
3.1.4	Modalità di erogazione dei finanziamenti .....	12
3.1.5	Deroghe all'Applicazione web "Tempo reale" .....	14
3.1.6	Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti .....	14
3.1.7	Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione .....	15
3.1.8	Procedure di controllo .....	15
<b>4</b>	<b>Interventi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile .....</b>	<b>17</b>
4.1	Interventi .....	17
4.1.1	Modalità di liquidazione dei finanziamenti .....	17
<b>5</b>	<b>Quadro economico riepilogativo .....</b>	<b>19</b>
<b>6</b>	<b>Indicazioni operative in ordine alla copertura assicurativa e alle altre fonti di finanziamento .....</b>	<b>20</b>
	<b>Modello 01- Richiesta di impegno a favore dei soggetti attuatori .....</b>	<b>29</b>

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

## **1 Premessa**

Nel corso della stagione autunnale-invernale dell'anno 2014 la Regione Emilia-Romagna è stata interessata da eventi meteorologici molto intensi che hanno colpito tutto il territorio regionale. Il carattere eccezionale delle precipitazioni è testimoniato dai valori di pioggia registrati nel periodo che, nella zona di crinale sono stati ben 8 volte superiori rispetto ai valori medi del periodo, mentre nelle zone collinari e di pianura si sono verificati eccessi di pioggia 3 volte superiori alla media climatologica.

Le piogge, unitamente alle temperature molto elevate che hanno caratterizzato parte del periodo, hanno favorito anche lo scioglimento delle nevi accumulate nel crinale appenninico. Questo ha determinato piene rilevanti su tutti i corsi d'acqua regionali in alcuni dei quali le soglie di preallarme e allarme sono state ripetutamente superate in tempi ravvicinati, tantoché nei tratti vallivi dei corsi d'acqua i livelli idrometrici si sono attestati più volte ai massimi storici.

Contestualmente nei versanti delle aree collinari e montane si sono verificati numerosissimi dissesti che hanno interessato abitati, attività produttive e infrastrutture di servizi pubblici essenziali.

L'impatto prodotto dagli eventi è stato severissimo ed ha interessato oltre 180 comuni dai quali sono pervenuti n. 1931 segnalazioni.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna in data 14 marzo 2014 ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna.

Il Consiglio dei Ministri ha dichiarato con deliberazione del 30 giugno 2014 (G.U. n. 160 del 12.07.2014) lo stato di emergenza per 180 giorni dalla data di detto provvedimento (e pertanto fino al 27.12.2014), successivamente prorogato di ulteriori 180 giorni (fino al 25/06/2015) con Delibera del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2014 (G.U. del 30 dicembre 2014), stanziando risorse finanziarie per un importo di complessivo di € 9.700.000,00.

Il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha quindi provveduto, con Ordinanza n. n. 174 del 9 luglio 2014, (G.U. n. 164 del 17 luglio 2014), a nominare il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, oggi Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e di seguito denominata Agenzia, Commissario delegato per la predisposizione e l'attuazione dei primi interventi urgenti, previa approvazione da parte del Dipartimento di protezione civile.

Le risorse finanziarie sono state accreditate sulla contabilità speciale n. 5824 intestata al "Direttore Agenzia Regionale Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna OCDPC n. 174/2014", aperta presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna, in ottemperanza dell'autorizzazione stabilita dal Comma 2 dell'Articolo 3 della medesima ordinanza.

---

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

Con Ordinanza del Capo Dipartimento di protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015 (GU n. 7 del 7/08/2015) la Regione Emilia-Romagna è individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività relative al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi.

Il Direttore dell'Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, ora Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, è individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già formalmente approvati alla data di adozione dell'ordinanza 270.

Con ordinanza n. 470 del 20 luglio 2017 la CS 5824 viene prorogata fino al 25 giugno 2018.

Nell'ambito dei provvedimenti adottati dal Commissario delegato e dal Direttore dell'Agenzia, in qualità di responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in piani e rimodulazioni formalmente approvati, si evidenziano le seguenti determinazioni:

- determinazione n. 728 del 12 settembre 2014 (BURER-T 281 del 16.09.2014) – approvazione del Piano dei primi interventi urgenti, diretti a fronteggiare la gravità delle conseguenze per la popolazione, nell'immediatezza degli eventi;
- determinazione n. 545 del 10 luglio 2015 - approvazione della rimodulazione del Piano con la quale sono stati programmati 3 interventi in Comune di San Leo per € 250.000,00 derivanti dalle minori spese delle somme destinate alla copertura dei Contributi di Autonoma Sistemazione dei nuclei familiari sgomberati a seguito degli eventi in parola (CAS) che sono state rideterminate in € 152.000,00, in luogo di € 432.000,00 previsti nel Piano;
- determinazione n. 3818 del 21 luglio 2017 approvazione della seconda rimodulazione del Piano, previo consenso da parte del Dipartimento di protezione civile del 30/10/2017 (POST/67688), contenente la modifica dell'intervento codice 11168 per la spesa complessiva di € 170.000,00 a valere sulle economie accertate pari a € 192.861,09 dall'attuazione delle attività e degli interventi inseriti nel precedente piano.

Alla chiusura dell'operatività della Contabilità Speciale n. 5824, è stata inviata al Dipartimento della protezione civile con nota prot. PG. 2018.607078 del 02/10/2018 la relazione finale sullo stato di attuazione delle iniziative a suo tempo programmate ed in via di ultimazione.

Nel riepilogo sottostante si riportano il quadro delle risorse programmate, il prospetto analitico della contabilità speciale alla data del 22 gennaio 2018.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

<b>Fonte di finanziamento</b>	<b>Importo</b>
Fondi Ordinanza comma 1 art. 3 OCDPC 174/2014	9.700.000,00

#### Prospetto analitico contabile

<b>DESTINAZIONI</b>	<b>SOMME PROGRAMMATE</b>	<b>SOMME PROGRAMMATE CON RIMODULAZIONE DEL 21/11/2017</b>	<b>SOMME LIQUIDATE</b>	<b>SOMME RESTITUITE</b>	<b>SOMME PRESENTI IN CONTABILITA' SPECIALE</b>	<b>DI CUI PER INTERVENTI IN VIA DI ULTIMAZIONE</b>	<b>DI CUI ECONOMIE MATURE</b>
Interventi di somma urgenza già realizzati o in corso	450.000,00	450.000,00	448.332,82		1.667,18	0,00	1.667,18
Interventi urgenti	8.648.000,00	8.698.000,00	8.103.181,58	578,59	595.397,01	298.035,92	297.361,09
Accantonamenti CAS	152.000,00	152.000,00	130.350,30	7.200,00	28.849,70		28.849,70
Accantonamento prestazioni lavoro straordinario	400.000,00	400.000,00	71.916,04		328.083,96	0,0	328.083,96
Accantonamento per Ripristino mezzi e attrezzature colonna mobile regionale	50.000,00	0,00			0,00		0,00
<b>totale</b>	<b>9.700.000,00</b>	<b>9.700.000,00</b>	<b>8.753.780,74</b>	<b>7.778,59</b>	<b>953.997,85</b>	<b>298.035,92</b>	<b>655.961,93</b>
<b>SOMME ERRONEAMENTE ACCREDITATE E RESTITUITE SULLA C.S.</b>	<b>0,27</b>		<b>0,28</b>				
<b>Totale complessivo</b>	<b>9.700.000,27</b>	<b>9.700.000,00</b>	<b>8.753.781,02</b>	<b>7.778,59</b>	<b>953.997,84</b>	<b>298.035,92</b>	<b>655.961,92</b>

Le economie accertate pari a € **655.961,92** sono utilizzate per finanziare gli interventi del presente piano, che vuol dare risoluzione completa o parziale alle criticità emerse a seguito degli eventi in parola che tuttora generano condizioni di rischio residuo o a criticità.

Gli interventi proposti, ricadenti nei territori dei comuni danneggiati delle province Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, Rimini, derivano da accordi tecnici ed istituzionali dei territori interessati e da una gestione integrata dei differenti strumenti finanziari e riguardano: il ripristino della funzionalità delle opere di difesa idraulica, interventi di sistemazione di movimenti franosi, interventi di messa in sicurezza della viabilità comunale, interventi di messa in sicurezza dei rii e fossi.

Il dettaglio degli interventi è specificato nelle schede trasmesse unitamente al presente Piano.

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

## **2 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi**

### **2.1 Disposizioni generali**

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3, 4 del presente Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso il Bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

### **2.2 Termini per l'ultimazione degli interventi**

Gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

### **2.3 Prezzari regionali**

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

### **2.4 Spese generali e tecniche**

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

## 2.5 Perizie di variante

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

**Le sopraccitate economie possono essere utilizzate solo in presenza di perizia di variante in corso d'opera, approvata con atto amministrativo.**

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti

## 2.6 Assicurazioni e altre fonti di finanziamento

E' onere del soggetto attuatore dichiarare che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato e/o da polizza assicurativa (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 2.7 *Cofinanziamenti ed economie maturate*).

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche o comunque di beni immobili danneggiati è consentito, in presenza di più beni pubblici assicurati e danneggiati, l'impiego dell'indennizzo assicurativo per gli interventi sui beni danneggiati ma non oggetto di finanziamento.

Per quanto concerne la dichiarazione attestante che le spese documentate non sono coperte da polizze assicurative e/o da altre fonti di finanziamento pubblico e privato si rimanda agli specifici paragrafi di seguito elencati:

- Interventi enti locali - paragrafo 3.1.2

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

## **2.7 Cofinanziamenti ed economie maturate**

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulle risorse iscritte al bilancio dell'Agenzia tornano nella disponibilità dello stesso.

## **2.8 Monitoraggio degli interventi**

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 aprile, 31 ottobre, fino alla chiusura contabile dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

### 3 Interventi enti locali

#### 3.1 Interventi

Per tutti gli interventi riportati nella precedente tabella sono state compilate le schede intervento trasmesse Dipartimento Nazionale di Protezione Civile contestualmente al piano.

Cod int	Prov.	Comune	Località/Bacino	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
14286	BO	Castiglione dei Pepoli	Castiglione dei Pepoli	Comune	Primi interventi di messa in sicurezza del fosso della Canaluccia e dei rii tombati nel centro abitato del capoluogo	155.961,92
14287	BO	Grizzana Morandi	loc Ronco - Puzzola	Comune	Intervento urgente di sistemazione della frana Ronco - Puzzola – 2 stralcio	100.000,00
14288	MO	Fanano	Madonna del Ponte	Comune	Intervento di messa in sicurezza della strada comunale via Fellicarolo in località Madonna del Ponte	100.000,00
14289	RE	Canossa	Rossena	Comune	Interventi di messa in sicurezza della Rupe di Rossena per caduta massi	50.000,00
14290	RE	Villa Minozzo	Mulino Bruciato, Mulino di Poiano, Boccede	Comune	Interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza di opere idrauliche a difesa di ponti in loc. Mulino Bruciato e in loc. Mulino di Poiano e viabilità comunale in loc. Boccede	50.000,00

**totale 455.961,92**

Si specifica che:

l'intervento codice 14289 rappresenta la criticità maggiore in comune di Canossa, tale fenomeno ha interessato nel passato altri punti della Rupe. Gli ultimi episodi di caduta massi interessano la viabilità comunale di accesso al borgo e sono avvenuti in prossimità di aree private. Con Ordinanza comunale, è stato limitato l'accesso a parti di esse e di una parte della carreggiata stradale. Rischio di interruzione della viabilità di accesso al borgo ed alle abitazioni.

l'intervento codice 14290 rappresenta la criticità maggiore in comune di Villa Minozzo. I recenti eventi meteo hanno aggravato situazioni pregresse provocando: rottura della gabbionata di monte a protezione della spalla del ponte sul T. Prampola in loc. Mulino Bruciato, lungo la SC Villa Minozzo-Carniana, rottura della briglia di valle del ponte sul T. Luccola in località Mulino di Poiano; erosione della scarpata della strada comunale in loc. Boccede, che conduce ad abitazioni private, a causa della piena del Fosso del Bottaccio.

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

### 3.1.1 Modalità di impegno dei finanziamenti

Al fine dell'impegno di spesa, nel bilancio dell'Agenzia, delle somme assegnate è necessario che il soggetto attuatore, dopo l'approvazione del progetto (requisito minimo: *progetto di fattibilità tecnica ed economica*), compili per ogni intervento il **Modello 01 - Richiesta di impegno a favore dei soggetti attuatori** allegato al presente piano.

Tale modello deve essere firmato digitalmente e inviato, **entro il termine perentorio del 31 luglio 2019**, al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito denominata Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia provvede all'adozione del provvedimento amministrativo di impegno delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella.

### 3.1.2 Assicurazioni e altre fonti di finanziamento

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", quanto previsto ai precedenti punti 2.6 e 2.7, e cioè che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato.

È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.

Nel caso in cui il bene oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento (ad esclusione dei finanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore di cui al paragrafo 2.7).

Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano **indicazioni operative**.

### 3.1.3 Interventi in amministrazione diretta

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta.

### 3.1.4 Modalità di erogazione dei finanziamenti

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma assegnata in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 *Spese generali e tecniche*;

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine della procedura sopracitata verrà restituita una richiesta numerata ovvero una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi, dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, contenente il codice e il titolo dell'intervento e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente.

I suddetti documenti devono essere inviati, al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia.

Si sottolinea che il *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* è in grado di ottemperare alla richiesta di liquidazione entro l'esercizio finanziario di riferimento, solo se la relativa documentazione, risultante a seguito della fase istruttoria congrua e corretta, perviene agli atti dell'Agenzia, entro il giorno 31 ottobre di ciascun anno solare.

### 3.1.5 Deroghe all'Applicazione web "Tempo reale"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 3.1.4 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature .

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto delle attività svolte, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. All'atto deve essere allegata la documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute (fatture, ordinativi di pagamento).

### 3.1.6 Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei **Comuni** ivi individuati quali soggetti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma assegnata in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà liquidata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del citato Piano.

### **3.1.7 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione**

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- eventuale dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo.

### **3.1.8 Procedure di controllo**

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti;

L'Agenzia provvederà alla verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 3.1.7 *Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

## 4 Interventi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Nel presente paragrafo sono indicati gli interventi dei Servizi territoriali dell'Agenzia, in qualità di soggetto attuatore, che riguardano il ripristino e il consolidamento spondale, la messa in sicurezza della viabilità, nonché le relative modalità di erogazione dei finanziamenti.

### 4.1 Interventi

Cod int	Prov.	Comune	Località/Bacino	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
14291	FC	Rocca San Casciano	Tavernelle Vecchie e Boschetto vicino fosso di Garzana	Servizio Area Romagna	Interventi per la messa in sicurezza di due tratti della strada comunale Valminore-Campomaggio tramite consolidamento della scarpata e la manutenzione delle pareti murarie di un ponticello	100.000,00
14292	RN	Mondaino	Montespino	Servizio Area Romagna	Ripristino e consolidamento spondale di due tratti franati del Rio Salso e messa in sicurezza della sovrastante strada comunale via Montespino	100.000,00

**totale 200.000,00**

#### 4.1.1 Modalità di liquidazione dei finanziamenti

I Servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i tutti gli atti amministrativi necessari. Il Responsabile del Servizio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I Servizi predetti trasmettono gli atti di impegno e i successivi atti di liquidazione al Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia, ai fini sia dell'assunzione dell'impegno di spesa sia della richiesta di emissione degli ordinativi di pagamento in favore dei beneficiari, secondo le modalità previste nella circolare relativa alla Gestione procedure di spesa Prot. PC/2019/581 del 07/01/2019.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split-payment e dovrà riportare la seguente intestazione ed il seguente codice UFE:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Viale Silvani 6 – 40122 BOLOGNA

Codice fiscale 91278030373

Uff. fatturazione elettronica (UFE) EYMGY4

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

La richiesta dell'emissione dell'ordinativo di pagamento, firmata digitalmente dal Dirigente competente e protocollata dovrà essere inviata, attraverso l'applicativo di E-Grammata, al Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia sulla cinquina 1.5.0.0.0 entro e non oltre 14 giorni prima della scadenza della fattura.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

## 5 Quadro economico riepilogativo

### RISORSE ASSEGNATE

Economie accertate: € 655.961,92

FORNITORE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIATO	ECONOMIE ACCERTATE
Risorse OCDPC 174/2014	9.700.000,00	655.961,92

### RIEPILOGO FINANZIARIO

Interventi a valere sulle economie accertate	Importo in € (IVA inclusa)
Interventi degli enti locali (par. 3.1)	455.961,92
Interventi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (par.4.1)	200.000,00
<b>totale</b>	<b>655.961,92</b>

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

## 6 Indicazioni operative in ordine alla copertura assicurativa e alle altre fonti di finanziamento

- Si forniscono, di seguito, le necessarie disposizioni attuative relative alle disposizioni procedurali riportate nei paragrafi 2.6 e 3.1.2, **Assicurazioni e altre fonti di finanziamento** del *Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini (OCDPC n. 174/2014, OCDPC n. 270/2015, OCDPC n. 470/2017)*.

Gli enti attuatori degli interventi sono tenuti a dichiarare se i beni danneggiati fossero coperti, alla data degli eventi, da polizza assicurativa.

I successivi allegati 1, 2 e 3 devono essere compilati tramite l'applicativo Tempo reale. Al termine della procedura di compilazione il sistema produrrà un documento che dovrà essere firmato digitalmente da Responsabile del procedimento e trasmesso attraverso il protocollo informatico interoperabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia-  
*STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it*

- In *assenza di polizza assicurativa*, la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore deve essere resa tramite il modulo di cui all'**allegato 1**.

- In *presenza di polizza assicurativa*:

- qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento non sia stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa tramite il modulo in **allegato 2**. Con l'allegato 2 l'ente attuatore, oltre a comunicare gli estremi della polizza, si impegna a trasmettere entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio di cui all'allegato 3, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, allorché sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;
- qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento sia stato già corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa con il modulo in **allegato 3**.

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

La restituzione della somma dovuta o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato sarà per l'intero importo finanziato o per l'eventuale differenza tra questo e l'importo dell'indennizzo assicurativo.

Si evidenzia che, nel caso in cui la Compagnia di assicurazioni quantifichi l'indennizzo assicurativo per più immobili/beni assicurati e danneggiati cumulativamente e non pro quota, l'ente attuatore dovrà determinare la quota riferita a ciascun immobile/bene.

Si farà sempre luogo al recupero di somme nel caso di interventi di acquisizione di bene e servizi.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche e comunque di beni immobili di proprietà pubblica danneggiati, non si farà luogo al recupero di somme nei soli casi in cui l'ente attuatore dichiara, tramite il modulo in allegato 3, e dimostri altresì, documentandone la veridicità in sede di controllo a campione, che:

- l'indennizzo assicurativo percepito, pro quota o cumulativo, per gli immobili/beni danneggiati è stato o verrà utilizzato per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi dai danni oggetto del finanziamento, ovvero che l'indennizzo assicurativo percepito è stato o verrà utilizzato per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o in quanto necessaria una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente alla copertura integrale del costo dell'intervento e l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato, salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- essendo stato disposto in maniera espressa, per l'insufficienza delle risorse, un finanziamento parziale del costo dell'intervento, l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento.

Le dichiarazioni di cui al modulo in allegato 3 rese dagli enti attuatori e la documentazione che ne è alla base sono soggette a controllo a campione nella misura di almeno il 10%.

La complementarietà delle diverse fonti di finanziamento (Piano e indennizzo assicurativo) è ammissibile, secondo le modalità qui previste, a condizione che tali fonti di finanziamento coprano interventi necessari a far fronte alle conseguenze dirette degli eventi in oggetto.

Si puntualizza, altresì, che nei propri atti amministrativi gli enti attuatori devono evidenziare in maniera analitica le diverse fonti di finanziamento. Al riguardo, si specifica che, se l'indennizzo

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

assicurativo è utilizzato per interventi su immobili/beni danneggiati ed assicurati non finanziati, tale fonte deve essere indicata anche negli atti amministrativi relativi a questi ultimi interventi.

Nel caso in cui la proprietà del bene sui cui sono eseguiti gli interventi faccia capo a un soggetto diverso dal soggetto attuatore, quest'ultimo deve acquisire la **dichiarazione dal proprietario del bene**.

Se il proprietario del bene è un soggetto privato, è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non liquidato, nella misura dell'indennizzo assicurativo.

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

ALLEGATO 1

### DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

***Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini (OCDPC n. 174/2014, OCDPC n. 270/2015, OCDPC n. 470/2017)***

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano .....

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

**FAC SIMILE**  
**DA COMPILARSI SU**  
**APPLICAZIONE WEB**  
**TEMPO REALE**

**DICHIARA**

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento.....

l'immobile/il bene sito in..... Foglio..... Mappale ..... danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, **non era oggetto di copertura assicurativa.**

Data

**Firma del legale rappresentante**

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

ALLEGATO 2

### DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

***Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini (OCDPC n. 174/2014, OCDPC n. 270/2015, OCDPC n. 470/2017)***

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano .....

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

**FAC SIMILE**  
**DA COMPILARSI SU**  
**APPLICAZIONE WEB**  
**TEMPO REALE**

**DICHIARA**

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento .....

l'immobile/il bene sito in..... Foglio, ..... Mappale ..... danneggiato a seguito degli eventi in oggetto **era oggetto di copertura assicurativa**, come da polizza n.....del.....stipulata con la Compagnia di Assicurazione .....

che, non essendo stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo,

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

**SI IMPEGNA**

entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo a trasmettere la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio in ordine all'assicurazione di cui all'allegato 3 alla circolare, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, qualora sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;

Eventuali ulteriori precisazioni.....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Data

**Firma del legale rappresentante**

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

ALLEGATO 3

### DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

***Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini (OCDPC n. 174/2014, OCDPC n. 270/2015, OCDPC n. 470/2017)***

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano .....

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

FAC SIMILE  
DA COMPILARSI SU  
APPLICAZIONE WEB  
TEMPO REALE

DICHIARA

**A.** che, alla data dell'evento .....

l'immobile/il bene sito in.....Fg., ....., Map....., danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, era coperto da polizza assicurativa n.....del..... stipulata con la Compagnia di Assicurazione.....  
.....

**B.** La polizza assicurativa copra danni diversi da quelli oggetto di finanziamento:

**B1** SI

**B2** NO

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

**C.** L'indennizzo assicurativo è stato riconosciuto e corrisposto in data.....dalla Compagnia di assicurazioni:

**C1**  per l'immobile/il bene in oggetto, per l'importo di €.....

**C2**  cumulativamente per più immobili/beni danneggiati per un importo complessivo di €....., e la quota determinabile per l'immobile/il bene in oggetto è di € .....

**D.** E' dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato:

**D1**  SI (*In tal caso, completare la lettera F, indicando l'importo*)

**D2**  NO (*in tal caso, barrare una o più caselle di cui alla lettera E*)

**E.** Non è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, in quanto l'indennizzo assicurativo è stato o verrà interamente utilizzato:

**E1**  per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi da quelli oggetto del finanziamento

**E2**  per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento

**E3**  per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o per la necessità di una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente;

**E4**  per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, per l'insufficienza delle risorse, è stato concesso a copertura parziale

**F.** E' dovuta la restituzione della somma o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, per il seguente importo: \*

€.....

\* (*indicare, in base alla specifica situazione:*

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E o si è in presenza di intervento di acquisizione di beni e servizi;*
- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità;*
- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E;*
- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità).*

**G. L'intervento:**

**G1**  è ultimato

**G2**  è in corso di esecuzione

**H. Il finanziamento concesso:**

**H1**  non è stato liquidato

**H2**  è stato liquidato per l'importo di €.....

Eventuali ulteriori precisazioni.....

.....

.....

.....

**Data**

**Firma del legale rappresentante**

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

### Modello 01- Richiesta di impegno a favore dei soggetti attuatori

**Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.**  
(esente da imposta di bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Oggetto:** OCDPC n. 174/2014, OCDPC n. 270/2015, OCDPC n. 470/ 2017. DGR. \_\_\_ del \_\_\_\_\_.  
Richiesta in ordine alla concessione dell'impegno del finanziamento ammesso per la realizzazione dell'intervento di cui al codice n. \_\_\_\_\_.

#### DATI INTERVENTO

SOGGETTO BENEFICIARIO	
PROVINCIA	
NUMERO PROGRESSIVO (riportare quello indicato nell'allegato alla DGR)	
TITOLO INTERVENTO (riportare quello indicato nell'allegato alla DGR)	
Importo concesso €	

#### Parte A

#### COMUNICAZIONE RELATIVA ALL'ESIGIBILITA' DELLE SOMME (Decreto legislativo 118/2011)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ Responsabile del procedimento, ai fini dell'impegno e la successiva liquidazione del contributo finanziario in epigrafe e con riferimento alle norme di legge in materia di bilancio comunica che il contributo finanziario sarà esigibile nelle seguenti annualità

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

	ANNO**		
	2019	2020	2021
SOMMA STIMATA RELATIVA AD OBBLIGAZIONE ESIGIBILE *	€	€	€

\* La somma di importo uguale o inferiore ad **€ 50.000,00** sono da indicare in un'unica soluzione. La somma di importo superiore ad € 50.000,00 potrà essere richiesta secondo le modalità disciplinate nel piano degli interventi.

\*\* **Ogni variazione del presente cronoprogramma dovrà pervenire al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio entro il 15 ottobre di ogni anno solare.**

## PARTE B

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

IL SOTTOSCRITTO (Responsabile del Procedimento) \_\_\_\_\_

NATO A \_\_\_\_\_ (PROV. \_\_\_\_\_) IL \_\_\_\_\_

RESIDENTE A \_\_\_\_\_ (PROV. \_\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ N \_\_\_\_\_

IN QUALITÀ di Responsabile del Procedimento del Comune/Unione/Provincia/Consorzio di:

\_\_\_\_\_

IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO INDICATO IN EPIGRAFE ed avvalendosi delle norme di cui all'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

- **APPROVAZIONE PROGETTO/ELENCO FORNITURE/SERVIZI.** Che lavori/forniture/servizi sono stati formalmente approvati con \_\_\_\_\_ (specificare il tipo di provvedimento amministrativo: delibera di consiglio, delibera di giunta, determina dirigenziale) numero \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e che comportano la spesa complessiva di € \_\_\_\_\_ (IVA ed oneri inclusi) *(allegare quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto)*
- **COPERTURE ASSICURATIVE.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:
  - non è prevista indennità assicurativa da parte di istituto;
  - è prevista indennità assicurativa da parte di istituto per la somma di € \_\_\_\_\_;
- **ALTRI FINANZIAMENTI.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:
  - non è prevista copertura finanziaria da parte di altri enti;
  - Sono previste altre fonti di finanziamento sia pubbliche sia private da parte di (indicare provenienza della fonte di finanziamento) \_\_\_\_\_ per la somma di € \_\_\_\_\_;
  - E' previsto un co-finanziamento con risorse proprie del soggetto attuatore per la somma di € \_\_\_\_\_;

**Si allega:**

- Copia del documento di riconoscimento del dichiarante se il presente documento non è firmato digitalmente

- Quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto;

**COMUNICO**

il nominativo del referente tecnico dell'intervento:

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

---

---

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile 174 del 9 luglio 2014

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, n. 470 del 20 luglio 2017

---

E-mail

---

Telefono cellulare

---

Telefono ufficio

---

il nominativo del referente amministrativo - contabile:

Nome e Cognome

---

E-mail

---

Telefono cellulare

---

Telefono ufficio

---

### **RILASCIO**

il consenso ad utilizzare i dati ricavabili dalla presente dichiarazione per le finalità istituzionali, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni.

FIRMA DIGITALE

Data

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 950

**Approvazione del protocollo d'intesa tra il Comune di Bologna, l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna ed il Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno per la definizione di una soluzione condivisa per la messa in sicurezza della canaletta Ghisiliera e il torrente Ravone in zona "Prati di Caprara" a Bologna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di approvare, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, lo schema di protocollo d'intesa

(allegato "1") tra il Comune di Bologna, l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna ed il Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno, a norma dell'art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., per lo studio e la definizione di una soluzione condivisa per la messa in sicurezza della canaletta Ghisiliera e del torrente Ravone nel tratto compreso tra via Malvasia e via Burgatti (lato nord terminamento "Prati di Caprara") in Comune di Bologna;

b) di autorizzare alla sottoscrizione del protocollo di cui al punto a) il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, che potrà eventualmente apportare le modifiche meramente formali che si rendessero necessarie;

c) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

d) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

*Allegato 1***PROTOCOLLO D'INTESA**

TRA IL COMUNE DI BOLOGNA, L'AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED IL CONSORZIO DELLA CHIUSA DI CASALECCHIO E DEL CANALE DI RENO, A NORMA DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990 E SS.MM.II., PER LO STUDIO E LA DEFINIZIONE DI UNA SOLUZIONE CONDIVISA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CANALETTA GHISILIERA E DEL TORRENTE RAVONE NEL TRATTO COMPRESO TRA VIA MALVASIA E VIA P. BURGATTI (LATO NORD TENIMENTO "PRATI DI CAPRARA").

\* \* \* \* \*

L'anno 2019 in Bologna, nella Sede Municipale Palazzo Bonaccorso,  
Piazza Liber Paradisus n. 10,

tra

il COMUNE DI BOLOGNA, rappresentato dall'Arch. Francesco Evangelisti, Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici, che interviene legittimamente a seguito dell'incarico attribuito con atto del Sindaco PG n. 360655 del 1 novembre 2016 ed agisce in virtù dell'art. 107 – comma 3 – del Dlgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 44 dello Statuto comunale, per dare esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale ..... del ....., esecutiva ai sensi di legge;

e

l'AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, rappresentata dal suo Direttore,

Dott. Maurizio Mainetti, che interviene in esecuzione della delibera della Giunta regionale n°.....del .....

e

il CONSORZIO DELLA CHIUSA DI CASALECCHIO E DEL CANALE DI RENO, rappresentato da .....

### **PREMESSO**

- che il Comune di Bologna ha approvato il Piano Operativo Comunale POC “Rigenerazione di patrimoni pubblici” con delibera PG n. 55481/2016 del Consiglio Comunale con OdG n. 175 del 07/03/2016;
- che l’allora Servizio Tecnico di Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna, ora Servizio Area Reno e Po di Volano dell’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, in sede di osservazioni ai sensi della Legge Regionale 20/2000 sul POC suddetto aveva espresso un parere chiedendo che fosse costituito un gruppo di studio e progettazione che coinvolgesse a vario titolo tutti gli enti ed i soggetti interessati in quanto le previsioni insediative del POC non possono prescindere dalla messa in sicurezza idraulica delle specifiche aree “Prati di Caprara” e “Ravone”.
- che il Comune di Bologna ha accolto la richiesta espressa nel suddetto parere, condividendo la necessità che il tratto dei corsi d’acqua che interessa gli ambiti oggetto di trasformazione possa e debba essere messo in sicurezza attraverso un approccio integrato

e condiviso in grado di dare risposta non solo al problema della sicurezza ma anche alla necessità di un corretto inserimento paesaggistico dell'intervento che sia in grado di favorire altresì la futura fruizione dell'area, dal momento che sulla stessa insisterà anche la realizzazione di un grande parco urbano.

### CONSIDERATO

- che il torrente Ravone nel tratto immediatamente a valle di via Malvasia si presenta con un alveo completamente artificializzato delimitato da muri in mattone ed in posizione pensile rispetto le aree circostanti. In particolare: sulla sponda destra del corso d'acqua corre la pista ciclopedonale di via del Chiù e ancora più a nord si estende, in posizione molto più depressa, l'area ferroviaria del Ravone; ai piedi della sponda sinistra scorre, ad una quota inferiore rispetto all'alveo del torrente, la canaletta consorziale Ghisiliera, arginata nei confronti delle ex aree militari dei Prati di Caprara a loro volta poste a quote inferiori. I paramenti murari di contenimento del torrente Ravone si presentano in gravissimo stato manutentivo e già in più occasioni, durante eventi di piena, si sono verificati cedimenti con fuoriuscita delle acque nella sottostante canaletta consortile; la quale, avendo una portata decisamente inferiore, è a volte tracimata, registrando anche collassi del corpo arginale sinistro, andando così ad allagare le aree militari di Prati di Caprara. Di fatto, negli ultimi decenni, queste aree hanno praticamente svolto funzioni di cassa d'espansione; mentre nelle

aree ferroviarie, poste in destra idraulica, si sono verificati in più occasioni fenomeni di sifonamento. Infine, a valle dell'asse attrezzato (via V. Sabena) si segnala un ulteriore punto di sofferenza idraulica nel tratto immediatamente a monte della copertura del torrente, in prossimità dell'accesso all'area artigianale, dove si sono più volte verificati allagamenti della aree circostanti;

- che le norme del POC "Rigenerazione di patrimoni pubblici" all'art. 11 comma 8 *Strumenti e modalità di attuazione* richiedono che per l'autorizzazione alla formazione e presentazione del primo PUA, necessario per l'attuazione delle previsioni urbanistiche previste per il comparto Prati di Caprara, "...occorra sviluppare uno schema di assetto complessivo dell'intero ambito che illustri il progetto delle dotazioni territoriali e delle infrastrutture per la mobilità". In tale sede occorre prevedere, tra gli altri, un " progetto di recupero e messa in sicurezza idraulica dei corsi d'acqua presenti lungo il lato Nord del comparto Prati di Caprara (canaletta Ghisiliera e torrente Ravone)". Tale proposta, completa di analisi di fattibilità tecnico-economica, dovrà essere elaborata sulla base delle indicazioni contenute nello schema di assetto preliminare redatto da un apposito gruppo di studio e dovrà essere condiviso dall'Amministrazione comunale in raccordo con le autorità competenti in materia.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI CONVENGONO  
QUANTO SEGUE**

**1. OBIETTIVO DELL'INTESA**

Le parti condividono la necessità che il tratto dei corsi d'acqua che interessa l'ambito oggetto di trasformazione e denominato "Prati di Caprara" possa e debba essere messo in sicurezza attraverso un approccio integrato e condiviso in grado di dare risposta non solo al problema della sicurezza idraulica ma anche alla necessità di un corretto inserimento paesaggistico dell'intervento che sia in grado di favorire altresì la futura fruizione dell'area, dal momento che sulla stessa insisterà anche la realizzazione di un grande parco urbano.

A tal fine le parti si impegnano a collaborare alla elaborazione di uno studio, nell'ambito di un apposito gruppo composto da esperti designati dalle parti con il compito – a partire dagli schemi allegati alla presente intesa, elaborati a cura del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna – di approfondire problematiche, necessità e soluzioni possibili per dare una risposta condivisa alle esigenze di cui trattasi. Il risultato del lavoro costituirà la base affinché i soggetti che saranno incaricati della trasformazione dell'area possano procedere nella definizione del previsto progetto di recupero e messa in sicurezza idraulica dei corsi d'acqua presenti lungo il lato Nord del comparto Prati di Caprara (canaletta Ghisiliera e torrente Ravone), completo di analisi di fattibilità tecnico-economica, e alla sua concreta realizzazione.

Obiettivo finale del lavoro è di concordare uno schema di assetto preliminare alla progettazione che, per quanto ancora schematico, possa garantire le amministrazioni coinvolte sull'effettiva integrazione delle soluzioni alle problematiche presenti e possa altresì costituire un punto di partenza certo per i progettisti sulla base del quale redigere il progetto, parte integrante del primo PUA che sarà presentato per dare avvio all'attuazione del comparto Prati di Caprara.

L'esito dello studio non potrà in ogni caso configurare modifiche alla titolarità dei canali dei soggetti sottoscrittori senza che vi sia il pieno assenso di quelli direttamente interessati.

## **2. IMPEGNI DELLE PARTI**

Le parti si impegnano a collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, fornendo tutto il materiale e le informazioni in loro possesso ritenuti utili ed individuando altresì un referente per la partecipazione al gruppo di lavoro.

L'Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile della Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna si impegnano altresì a fornire il personale tecnico necessario agli approfondimenti utili per la stesura dello schema di assetto preliminare alla progettazione di cui al precedente punto 1.

Gli Enti sottoscrittori della presente intesa sottoscriveranno lo schema di assetto preliminare alla progettazione al fine di sancirne la condivisione e l'acquisizione nel patrimonio conoscitivo, programmatico e lavorativo di ciascuno oltre che per attivare tutti i

lavori e gli interventi che ognuno dei sottoscrittori è chiamato istituzionalmente a garantire.

Il Comune di Bologna si impegna infine a garantire il recepimento di quanto prodotto quale esito del lavoro nelle successive fasi progettuali che daranno concreta attuazione all'intervento previsto, inserendo la sua realizzazione fra le prescrizioni che dovranno figurare a carico dell'attuatore dell'intervento di trasformazione urbanistica del comparto denominato Prati di Caprara, da concludersi con tempistiche prioritarie rispetto al completamento degli interventi edilizi.

### **3. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'**

Il gruppo di lavoro verrà costituito e inizierà la propria attività entro 1 mese dalla sottoscrizione della presente intesa; si impegna altresì a concludere i lavori entro 4 mesi dalla sua costituzione.

### **4. DURATA**

La presente intesa avrà durata di anni 1 a partire dalla data della sua sottoscrizione.

### **5. IMPOSTA DI BOLLO E REGISTRAZIONE**

Il presente protocollo di intesa è soggetto:

- a registrazione, in caso d'uso, a cura e a spese della parte che ne ha interesse;
- all'imposta di bollo, fin dall'origine, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e dell'art. 2 della Tariffa, parte I, a cura e

a spese del Comune di Bologna; l'imposta di bollo è stata assolta  
tramite contrassegni telematici di importo complessivo pari ad  
€\_\_\_\_\_, identificati dai codici \_\_\_\_\_.

Letto, approvato, sottoscritto e datato **digitalmente**

p. COMUNE DI BOLOGNA

Arch. Francesco Evangelisti

p. AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE  
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

dott. Maurizio Mainetti

p. CONSORZIO DELLA CHIUSA DI CASALECCHIO E DEL CANALE DI RENO

-----

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 951

**Convenzione-Quadro quinquennale tra l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Struttura Idro-Meteo-Clima Centro Funzionale Decentrato - Potenziamento del Sistema di Protezione Civile e alla Gestione del Sistema di Allertamento regionale**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" così come modificato dal D.L.343/2001, convertito nella legge 401 del 9 novembre 2001 recante: "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile", che all'art.11 definisce le funzioni delle Regioni nell'ambito del Servizio nazionale della Protezione Civile;

- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e in particolare l'art.15, comma 1 secondo il quale "L'Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all'articolo 14, commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza";

- La L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015" Riforma del Sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e s.m.i.;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" e s.m.i.;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008 concernente: "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche del settore della difesa civile, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401;

Premesso che:

- l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (ARSTePC) e la Struttura Idro-Meteo-Clima-Centro Funzionale Regionale di ARPAE-SIMC hanno come obiettivo di comune interesse attività atte al miglioramento delle capacità tecnico-operative dell'Agenzia stessa e attività di concorso rispetto alle procedure relative al sistema di allertamento regionale, al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini e di perseguire gli obiettivi stabiliti dalle richiamate disposizioni statali e regionali;

- tali obiettivi si concretizzeranno anche mediante l'attivazione di interventi ed attività finalizzati sia al miglioramento delle

capacità di previsione, sia alle attività di monitoraggio, sia alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla pianificazione e gestione delle situazioni di crisi e di emergenza;

- l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile della Regione Emilia-Romagna e ARPAE-SIMC attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tali obiettivi;

Evidenziato che:

- l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, nel contesto degli ambiti operativi e di attività delineati dalle richiamate disposizioni normative statali e regionali ritiene opportuno stipulare la presente convenzione-quadro con ARPAE-SIMC per la realizzazione di attività di studio, ricerca, supporto scientifico di cui al punto precedente;

- la presente convenzione-quadro avrà durata quinquennale e prevede la realizzazione di attività di studio, ricerca, supporto scientifico, e attività operative connesse al sistema di allertamento per la previsione, il preannuncio e il monitoraggio degli eventi connessi al rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed al rischio valanghe, incendi boschivi, siccità ed emergenze ambientali, ai fini di protezione civile, da articolare secondo una programmazione predefinita relativa a tutte le attività che, per la loro intrinseca natura, richiedono uno sviluppo pluriennale, pur essendo articolate in moduli annuali funzionali, e secondo programmi operativi annuali (POA);

- le attività di cui al punto precedente saranno attuate dalla Regione per il tramite dell'Agenzia e dall'ARPA-SIMC nel rispetto delle procedure interne previste dalle singole Parti;

Dato atto che:

- con proprie deliberazioni n. 2515/2001, n. 347/2003, n.975/2004 e n. 1427/2005, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004, è stato attribuito al Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPAE-SIMC il ruolo di Centro Funzionale Regionale stabilendone, tra l'altro, l'attivazione a partire dal 1 novembre 2005;

- in particolare, con propria deliberazione n. 1427/2005, è stata garantita, attraverso le strutture del Centro Funzionale Regionale di ARPAE-SIMC e dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, l'emissione autonoma degli avvisi meteo e di criticità ed i conseguenti allertamenti di protezione civile;

Considerato che:

- la DGR 962/2018 definisce che l'attività di previsione della situazione meteorologica, idrogeologica e idraulica, in termini di pericolosità degli eventi, è condotta dal Centro Funzionale ARPAE-SIMC e dal Servizio Geologico Sismico e dei Suoli (SGSS) e che la valutazione complessiva della criticità prevista sul territorio è condotta dal Centro Funzionale ARPAE-SIMC, insieme all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e al SGSS;

- la DGR 1439/2018"Indirizzi per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile" quale strumento di lavoro utile a guidare i Comuni nella predisposizione/aggiornamento del piano comunale di protezione civile;

- nell'ottica di cooperazione e condivisione sopra citata, con Determinazione n.1364 del 24 aprile 2018 a firma del Direttore della Agenzia Regionale della Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, è stato costituito un gruppo di lavoro composto

da collaboratori dell’Agenzia stessa e dei Servizi territoriali, da funzionari di ARPAE-SIMC e del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna;

Visti le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2774 del 10 dicembre 2001, concernente "Direttiva sulle modalità di espressione dei pareri di regolarità amministrativa e contabile dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 43/01";

- n. 2775 del 10 dicembre 2001, concernente "Disposizioni per la revisione dell'esercizio delle funzioni dirigenziali e dei controlli interni a seguito della entrata in vigore della L.R. n. 43/01";

- n. 2832 del 17 dicembre 2001, concernente "Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale - Servizi e Professional";

- n. 3021 del 28 dicembre 2001, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/01/2002)"; Dato atto, ai sensi dell'art. 37 quarto comma della L.R. n.43/01 e della deliberazione n. 2774 del 10 dicembre 2001;

- il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la L.R. Emilia-Romagna n. 43/2001 e s.m.i. “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”;

- n. 2189/2015: “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina organizzativa regionale”;

- n. 270/2016: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016: “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- Richiamata la D.G.R. n. 122 del 28 gennaio 2019: “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- n. 486/2017: “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- n. 468/2017: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 56/2016 con cui è stato conferito all’Ing. Paolo Ferrecchi, fino al 30 giugno 2020, l’incarico di Direttore Generale del Dipartimento “Cura del territorio dell’ambiente”

- n. 1129/2017 con cui è stato rinnovato al Dott. Maurizio Mainetti, fino al 31 dicembre 2020, l’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche ambientali e della montagna;

delibera

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di approvare lo schema di Convenzione-Quadro, Allegato A) della presente deliberazione e della stessa facente parte integrante e sostanziale, fra la l’Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARStEPC) e la Struttura Idro-Meteo-Clima-Centro Funzionale Decentrato (ARPAE-SIMC) per la collaborazione alle attività tecniche ai fini del potenziamento del sistema di Protezione Civile e alla Gestione del Sistema di Allertamento regionale;

2) di approvare, altresì, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l’Allegato “B” riportante in dettaglio gli ambiti di attività di cui alla convenzione-quadro che saranno programmate in appositi Programmi Operativi Annuali (POA) da approvarsi, tenuto conto anche delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio dell’Agenzia;

3) di dare atto che l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e la Struttura Idro-Meteo-Clima-Centro Funzionale Decentrato ARP AE-SIMC, predisporranno gli accordi attuativi pluriennali di cui ai punti precedenti mediante propri successivi provvedimenti;

4) di dare atto che la convenzione-quadro di cui all’allegato “A” ha durata quinquennale, decorrente dalla data di sottoscrizione;

5) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione -quadro di cui all’allegato “A” provvederà il Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare la presente deliberazione, completa del proprio Allegato A), nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATO "A"

SCHEMA DI CONVENZIONE-QUADRO QUINQUENNALE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA, STRUTTURA IDRO-METEO-CLIMA CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO PER LA COLLABORAZIONE ALLE ATTIVITA' TECNICHE AI FINI DEL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E ALLA GESTIONE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ presso la sede dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, Viale Silvani, 6 - Bologna,

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";

VISTO il Decreto Legislativo 2 febbraio 2018, n. 1, recante "Codice della Protezione civile;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.15 marzo 1997, n.59;*

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante *Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche del settore della difesa civile, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401;*

VISTA la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

VISTA la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”*;

VISTA la propria deliberazione n. 975 del 24 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha affidato a ARPA SIM la realizzazione e gestione del Centro funzionale regionale ai sensi dell'Art. 2 comma 7 del D.L. 180/98 convertito con modificazioni nella legge 267/98;

VISTE le proprie deliberazioni n. 622 del 28 aprile 2016 e n. 1107 dell'11 luglio 2016 con le quali, nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la sopra citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., la Giunta regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 01/05/2016 e 01/08/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

VISTE le proprie deliberazioni:

n. 962 del 25 giugno 2018 e ss.mm.ii, di aggiornamento del *“Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”* quale riferimento per il sistema di allertamento della Regione Emilia-Romagna;

n.1165 del 23 luglio 2018 e ss.mm.ii. di aggiornamento, nello specifico, del *“Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - Struttura Idro-Meteo-Clima per l'attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale;*

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con la quale è stato approvato lo schema della presente convenzione-quadro tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile e l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia Struttura Idro-Meteo-Clima dell'Emilia-Romagna per la collaborazione alla ricerca e attività tecnico scientifiche ai fini del potenziamento del sistema di protezione civile e richiamatene integralmente le premesse;

TRA

l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile (in seguito indicata come Agenzia), rappresentata dal Direttore pro-tempore dott. \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Silvani, n.6,

E

l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna P.IVA n. 04290860370, con sede legale in Via Po 5 - 40139 Bologna e sede amministrativa del Struttura Idro-Meteo-Clima in Viale Silvani 6- 40122 Bologna, (in seguito indicata come ARPAE-SIMC) rappresentata dalla Tiziana Paccagnella ai sensi del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia approvato con D.D.G n. 130 del 21/12/2018

Entrambe di seguito collettivamente indicate come le "Parti",

SI CONVIENE E SI STIPULA

LA PRESENTE CONVENZIONE-QUADRO QUINQUENNALE

Art.1

(Finalità ed oggetto)

1. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile costituisce agenzia operativa ai sensi dell'articolo 43, comma 1, della L.R. 6/2004 e provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa di tutte le attività regionali di protezione civile a essa demandate dalla L.R. 1/2005.
2. La presente convenzione-quadro di durata quinquennale ha come obiettivo l'attuazione di attività di comune interesse, avente ad oggetto il miglioramento delle capacità tecnico-operative dell'Agenzia, e l'attività di concorso rispetto alle procedure relative al sistema di allertamento regionale, al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini e di perseguire gli obiettivi stabiliti dalle richiamate disposizioni statali e regionali. Questo sarà messo in atto anche mediante l'attivazione di interventi ed attività finalizzati sia al miglioramento delle capacità di previsione, sia alle attività di monitoraggio, sia alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla pianificazione e gestione delle situazioni di crisi e di emergenza.

3. Le Parti attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale comune obiettivo.
4. L'Agenzia ritiene pertanto opportuno stipulare la presente convenzione-quadro con ARPAE-SIMC per la realizzazione di attività di studio, ricerca, supporto scientifico, e attività operative connesse al sistema di allertamento per la previsione il preannuncio e il monitoraggio degli eventi connessi al rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero, valanghe, incendi boschivi, siccità ed emergenze ambientali la cui gestione necessita di un supporto di ARPAE-SIMC ai fini di protezione civile, da articolare secondo una programmazione quinquennale predefinita relativa a tutte le attività che, per la loro intrinseca natura, richiedono uno sviluppo pluriennale, pur essendo articolate in moduli annuali funzionali, e secondo programmi operativi annuali (POA).
5. Le attività di cui al punto precedente saranno attuate dalla Regione per il tramite delle Parti nel rispetto delle procedure interne previste dalle singole Parti.
6. La Regione incarica le Parti di provvedere nell'ambito della propria autonomia alla gestione operativa nonché amministrativo-contabile della presente convenzione-quadro.
7. L'Agenzia, annualmente sulla base delle disponibilità del proprio bilancio, determina le risorse disponibili per le attività da svolgere congiuntamente ad ARPAE-SIMC. Nell'ambito di tale quadro finanziario l'Agenzia e ARPAE-SIMC concordano sul piano tecnico, programmi operativi annuali (POA) per l'attuazione della presente convenzione-quadro. I programmi vengono elaborati con le modalità illustrate al successivo art. 2 e approvati dai Dirigenti competenti con proprio atto.
8. Gli ambiti di attività indicati nel prospetto in allegato "B" alla richiamata delibera della Giunta Regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ costituiscono il riferimento per i POA e sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione-quadro.

Art. 2

(Programmi Operativi Annuali)

1. I programmi operativi annuali di attuazione della presente convenzione-quadro vengono elaborati, anche per stralci secondo la seguente procedura:
  - a) Entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione quadro per la prima annualità e nell'imminenza della scadenza di ciascuna annualità per le successive, viene avviata una valutazione tecnica congiunta delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti con riguardo a tutte le attività di cui all'art.1, comma 4;
  - b) la programmazione di massima di cui alla precedente lettera a) viene sottoposta a verifica di compatibilità con le risorse disponibili nel bilancio triennale dell'Agenzia, anche provenienti da specifici trasferimenti statali, e vengono, quindi, congiuntamente definiti i programmi operativi annuali che non necessariamente devono contemplare tutte le tipologie di attività possibili;
  - c) all'attuazione dei programmi ed alla determinazione degli eventuali oneri, l'Agenzia provvede, per quanto di competenza, con propri atti, da adottarsi secondo le vigenti disposizioni in materia.
2. I programmi operativi annuali contengono anche le modalità di attuazione, per l'anno di riferimento, delle singole tipologie di attività.

### Art. 3

(Comitato Tecnico a carattere temporaneo)

1. Alle attività istruttorie per l'elaborazione e la definizione dei programmi operativi annuali di cui al precedente art. 2 provvede un Comitato Tecnico a carattere temporaneo composto da tre rappresentanti indicati dall'Agenzia, un rappresentante del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e due rappresentanti indicati da ARPAE-SIMC. Ai membri del Comitato non sono riconosciuti compensi. Alla costituzione del Comitato provvede il direttore dell'Agenzia con propria determinazione.
2. Alla scadenza di ciascuna annualità, il Comitato Tecnico provvede anche alla verifica dell'attività svolta e redige, al riguardo, uno specifico documento di valutazione congiunta del livello di conseguimento degli obiettivi annuali, anche articolato per temi e per POA, formulando

altresi proposte di modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma nonché agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari. Degli esiti della verifica di cui al presente comma si tiene conto in occasione della definizione dei successivi programmi annuali.

3. Per la prima annualità, anche in assenza di Comitato Tecnico non ancora formalmente costituito, il programma operativo viene definito attraverso incontri tecnici tra le Parti.

#### Art. 4

(Modalità di attuazione)

1. Le Parti realizzeranno le attività programmate sulla base di linee concordate nell'ambito dei POA.
2. ARPAE-SIMC per quanto di propria competenza, individua nella persona del Dott. Sandro Nanni il responsabile tecnico della presente convenzione. Al responsabile tecnico spetterà il compito di organizzare, in accordo con il Direttore di ARPAE-SIMC, l'impiego delle risorse umane e materiali che risulteranno necessarie per lo svolgimento delle attività previste.
3. Il Direttore dell'Agenzia individua il responsabile tecnico della presente convenzione nella persona del \_\_\_\_\_.
4. Le attività istruttorie tecnico-amministrative sono in capo al personale dell'Agenzia che sarà individuato nel medesimo provvedimento di formalizzazione del Comitato Tecnico di cui all'art. 3, e allocate nei rispettivi Servizi dell'Agenzia in linea di competenza.
5. ARPAE-SIMC potrà avvalersi anche di soggetti terzi o di aziende specializzate per attività di supporto funzionali allo svolgimento delle attività previste nei POA.

#### Art. 5

(Responsabilità ed oneri a carico ARPAE-SIMC)

1. ARPAE-SIMC è tenuto ad assolvere ai compiti definiti nei programmi operativi annuali rispettando i termini temporali ivi previsti; eventuali ritardi vanno motivati per iscritto.

2. ARPAE-SIMC si impegna a svolgere le attività programmate con continuità per l'intero periodo concordato e a dare immediata comunicazione all'Agenzia delle interruzioni e delle modifiche operative che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.
3. Il Comitato Tecnico di cui all'articolo 3 svolge gli adempimenti istruttori relativi alle incombenze previste dal presente articolo.

#### Art. 6

(Modalità di pagamento e disposizioni contabili)

1. Per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione-quadro l'Agenzia erogherà ad ARPAE-SIMC un contributo a rimborso delle spese sostenute nelle modalità previste al comma 2.

Considerato che:

- i) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di comune interesse sviluppata da ARPAE-SIMC anche con il concorso di soggetti terzi;
  - ii) gli importi erogati hanno carattere di rimborso spese in quanto non si configurano come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;
  - iii) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti della presente convenzione, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo bensì un rimborso spese per l'attività di interesse comune svolta da ARPAE-SIMC che in quanto tale è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.;
2. La somma relativa alle singole annualità verrà erogata, dall'Agenzia ad ARPAE-SIMC con le seguenti modalità:
    - al fine di consentire l'avvio delle attività, un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse destinate nei Programmi Operativi Annuali verrà erogata dopo l'approvazione dei medesimi programmi;

- erogazione della somma a titolo di saldo, a seguito della presentazione delle attività svolte, degli elaborati prodotti, dei dati acquisiti nel corso dei progetti e delle relazioni tecniche finali (previa positiva valutazione espressa nel documento di valutazione congiunta del comitato tecnico ai sensi degli articoli 3 e 5 della convenzione-quadro) ed una dettagliata rendicontazione delle spese sostenute con allegata relativa documentazione di spesa articolata per singolo POA.
- Le spese ammissibili a rimborso potranno essere solamente quelle direttamente imputabili allo svolgimento delle attività della presente convenzione. Per lo svolgimento delle attività previste nei POA sono riconosciute le spese ammissibili nel rispetto di quanto riportato nelle "Indicazioni per la rendicontazione spese relative alle convenzioni con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Art. 7

(Utilizzazione dei dati)

1. L'Agenzia e ARPAE-SIMC con la sottoscrizione della Convenzione concordano di collaborare nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione di studi e ricerche ed hanno il diritto di utilizzare per i propri fini istituzionali i risultati delle ricerche e delle attività oggetto della presente convenzione.
2. Nel caso di pubblicazione anche parziale, ARPAE-SIMC si impegna ad informare l'Agenzia a menzionarla sempre come ente promotore, nonché a fornirle preventivamente copia della pubblicazione al fine di verificare l'insussistenza di elementi pregiudizievoli alla propria attività.

Art. 8

(Proprietà degli elaborati)

1. La proprietà dei materiali e degli elaborati derivati dalle attività spetta congiuntamente a ciascuna delle parti che potranno utilizzarli nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale.

## Art. 9

(Accesso a dati per lo svolgimento delle attività)

1. L'Agenzia nell'ambito di quanto previsto dalla presente convenzione, metterà a disposizione di ARPAE-SIMC: informazioni e dati tramite il proprio sistema informativo, il quadro conoscitivo di riferimento derivante dalla pianificazione di bacino, dalla pianificazione di settore e dai progetti speciali nel rispetto delle politiche di sicurezza della Regione Emilia-Romagna. Garantirà il raccordo sinergico con le attività sviluppate in altre convenzioni con centri funzionali e centri di competenza.
2. ARPAE-SIMC si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni esclusivamente per quanto previsto in convenzione, conservarle con la massima cura e riservatezza, non renderle note a terzi senza preventiva autorizzazione da parte dell'Agenzia.

## Art.10

(Durata, decorrenza e modalità di risoluzione della convenzione - disposizione transitoria -)

1. La presente convenzione-quadro ha validità quinquennale con decorrenza dalla data della sua stipula, ma vincola l'Agenzia in termini finanziari secondo il proprio bilancio triennale, nei limiti delle disponibilità presenti nei pertinenti capitoli di bilancio all'uopo istituiti, corrispondenti ai singoli POA approvati.
2. Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della L. 241/90 e s.m.i;

## Art. 11

(Controversie)

1. Eventuali controversie derivanti dall'applicazione della presente convenzione che non trovino composizione in seno al Comitato tecnico di cui al precedente art. 3, saranno devolute alla competente sede giudiziale;
2. Le parti convengono di eleggere quale foro competente il foro di Bologna.

## Art. 12

## (Registrazione)

1. La presente convenzione, redatta in duplice originale, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, parte II della tariffa allegata al DPR n. 131/1986 e ss.mm.; le spese sono a carico della parte richiedente la registrazione.
2. La presente Convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e dell'art. 2 della Tariffa, parte I, a cura e a spese dell'Agenzia regionale di protezione civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale  
e la Protezione Civile

Il Direttore  
Firmato digitalmente  
Dr.

---

L'Agenzia regionale per la prevenzione l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia-Romagna - SIMC

La Responsabile  
Firmato digitalmente  
Dr.

---

## ALLEGATO "B"

PROSPETTO DEGLI AMBITI DI ATTIVITA' A VALENZA QUINQUENNALE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA, STRUTTURA IDRO-METEO-CLIMA CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO PER LA COLLABORAZIONE ALLE ATTIVITA' TECNICHE AI FINI DEL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E ALLA GESTIONE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE.

Gli ambiti indicati di seguito costituiscono riferimento per i programmi operativi annuali (POA).

- a) Attività di ARPAE Servizio Idro-Meteo-Clima quale centro funzionale dell'agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile.
  - b) Attività di ARPAE Servizio Idro-Meteo-Clima connesse all'attuazione delle procedure del sistema di allertamento regionale e alla gestione dello spazio web "AllertameteoER".
  - c) Attività di ARPAE Servizio Idro-Meteo-Clima quale supporto agli Enti Locali nel quadro degli interventi di prevenzione e gestione di eventi estremi.
  - d) Attività di ARPAE Servizio Idro-Meteo-Clima quale supporto tecnico per la gestione di situazioni di criticità idraulica, idrogeologica, costiera, valanghe, incendi boschivi, siccità ed emergenze ambientali che si presentano sul territorio regionale.
  - e) Attività di ARPAE Servizio Idro-Meteo-Clima per la comunicazione del rischio al fine di accrescere la conoscenza e la cultura di protezione civile.
  - f) Attività di ARPAE Servizio Idro-Meteo-Clima per la ricerca applicata volta ad aumentare la conoscenza e la previsione di eventi meteorologici estremi.
  - g) Attività di ARPAE Servizio Idro-Meteo-Clima per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva di applicativi volti a gestire dati osservativi e tecniche e/o modelli di grandezze meteomarine, idrauliche e radar meteorologiche.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 972

**Nomina del Presidente della Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica (ITL)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera

1) di nominare per le motivazioni esposte in premessa, il Dott. Mario Petrosino, (*omissis*), quale Presidente della Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica per il periodo di durata in carica di tre esercizi;

2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 973

**Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421", ed in particolare:

l'art. 1, comma 2, che vincola l'erogazione delle prestazioni dei Livelli essenziali ed uniformi di assistenza al rispetto dei principi della dignità della persona, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse;

l'art. 8-ter, comma 3 che stabilisce che per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture;

l'art. 8-quater, che stabilisce che:

- l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 975

**Nomina di un rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione della Società SAPIR - Porto Intermodale Ravenna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera

1) di nominare - per le motivazioni esposte in premessa - l'avv. Federica Moschini, (*omissis*), quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di Amministrazione della Società SAPIR Porto Intermodale Ravenna per il periodo di durata in carica di tre esercizi;

2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- l'esternalizzazione dei servizi sanitari direttamente connessi all'assistenza al paziente può essere affidata esclusivamente a soggetti accreditati secondo i criteri di qualità previsti per l'accreditamento (comma 4 lettera i) dello stesso articolo);

- la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8 quinquies;

- la L. n. 40/2004 "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita" ed in particolare il comma 1 dell'art. 10;

- il D.Lgs. n. 191/2007 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

- il D.Lgs. n. 16/2010 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani" e ss.mm.

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998 e successive modificazioni recante "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997", ed in particolare gli articoli 9, 10;

- la legge regionale n. 4 del 19 febbraio 2008, "Disciplina degli accertamenti della disabilità - Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale" ed in particolare l'articolo 18, comma 1, che prevede che "La realizzazione di nuove strutture sanitarie, l'ampliamento, adattamento o trasformazione di quelle esistenti, limitatamente alle tipologie

individuare ai sensi del comma 4, lettera a) del presente articolo, sono assoggettati ad apposita autorizzazione preventiva alla realizzazione rilasciata dalla Regione ed attestante la coerenza con la programmazione regionale, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 8-ter, comma 3, del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 555/2000 “Autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie, di cui all'art. 8 ter, D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni. Primi adempimenti”;

- n. 327/2004 e successive modifiche, con cui questa Giunta ha definito i requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie e dei professionisti dell'Emilia-Romagna;

- n. 26/2005 che approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

- n. 911/2007 “Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA): Requisiti specifici di accreditamento delle strutture e catalogo regionale dei processi clinico-assistenziali”;

- n. 1180/2010 recante “Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - Fabbisogno anno 2010”;

- n. 1180/2010 recante “Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - Fabbisogno anno 2010”;

- n. 53/2013 “Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento”;

- n. 624/2013 “Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1830/2013 “Requisiti specifici per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Psichiatriche n. 865/2014 ”Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento di strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1314/2015 “Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”, per l'arco temporale 2015-2019;

- n. 1604/2015 “Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie” con la quale sono stati approvati i nuovi requisiti generali di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private della Regione, stabilendo inoltre che tali requisiti si applicano ai processi direzionali e trasversali dell'intera organizzazione delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 915/2018 Recante “Approvazione proposta di Accordo Generale per il triennio 2018-2020 tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento Enti Ausiliari (CEA) in materia di prestazioni erogate a favore delle persone con dipendenze patologiche”;

Considerato che nell'arco di tempo intercorso dai precedenti atti di definizione dei fabbisogni è mutato in modo sostanziale il contesto normativo e l'organizzazione dei servizi sanitari regionali e che, di conseguenza, si rende oggi necessario rivedere gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento sanitario, ridefinendo le previsioni contenute nelle DGR n. 624/2013 e n. 1314/2015;

Considerato che:

- con la sopra richiamata delibera n. 1943/2017 questa Giunta ha stabilito che i nuovi requisiti generali si applicano prioritariamente ai processi direzionali e trasversali dell'intera organizzazione delle strutture sanitarie pubbliche e private ciò al fine di verificare l'implementazione sistematica di processi volti a garantire il controllo sulla qualità e sicurezza dei servizi erogati e dei risultati prodotti dalla stessa;

- possono essere presenti sul territorio regionale semplici sedi erogative prive di autonomia gestionale ma in grado di dimostrare il possesso dei requisiti generali di accreditamento solo in quanto afferenti ad una struttura principale;

- possono essere presenti sul territorio regionale strutture erogatrici precedentemente accreditate singolarmente che, anche in coerenza a quanto disposto dal Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 che prevede al Punto 2.5 dell'Allegato 1 “sono favoriti i processi di riconversione e/o di fusione attraverso la costituzione di un unico soggetto giuridico ai fini dell'accreditamento ...” scelgono, ai fini dell'accreditamento, di costituirsi in forme aggregative giuridicamente riconosciute;

Ritenuto necessario di conseguenza fornire indicazioni con il presente atto circa il livello organizzativo al quale applicare i requisiti generali di accreditamento delle strutture sopra richiamate;

Valutato che:

- ai sensi dell'art.8 ter, comma 3, del D. Lgs. n. 502/92 la Regione è chiamata ad effettuare una valutazione dell'idoneità delle nuove strutture “in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture”;

- per quanto attiene l'autorizzazione alla realizzazione, emerge, da una valutazione complessiva, che la quota di posti letto già autorizzati in questa Regione è sufficiente a garantire sia l'attività a carico del Servizio Sanitario regionale sia la libera scelta del cittadino di ottenere assistenza in regime privatistico;

Considerato che:

- sono presenti sul territorio regionale strutture dedicate all'accoglienza di persone dipendenti da sostanze da abuso, che per le caratteristiche e dimensioni organizzative sono in grado di ospitare utenti indirizzati anche da Aziende sanitarie di altra Regione;

- sul territorio nazionale la presenza di questa tipologia di strutture è disomogenea e, in alcune Regioni, carente;

Ritenuto necessario con il presente atto ridefinire il fabbisogno regionale per tali tipologie di strutture prevedendo un ampliamento sulla base delle mutate esigenze evidenziate dall'Azienda Usl della Romagna con note acquisite agli atti del Servizio Assistenza Territoriale PG 26870/2018 e 9044/2019 e individuando i limiti entro i quali sarà possibile accreditate posti letto residenziali in eccesso rispetto al fabbisogno programmato per soddisfare i fabbisogni extra regionali;

Ritenuto necessario aggiornare gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento relativamente a: dipendenze patologiche e neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 477 del 10 aprile 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018, n. 1059 del 3 luglio 2018 e n. 1123 del 16 luglio 2018 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute  
delibera

per le motivazioni riportate in premessa:

1. di aggiornare, così come dettagliato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, gli indirizzi di programmazione regionale dei fabbisogni limitatamente alle attività di:

Assistenza sanitaria per la salute mentale; le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

2. di confermare per gli ambiti assistenziali non compresi nel

presente atto gli indirizzi di programmazione regionale dei fabbisogni già deliberati;

3. di stabilire che, in considerazione dell'articolato percorso di revisione della rete dei servizi territoriali ed ospedalieri, nonché del complessivo percorso di riordino della disciplina in materia di autorizzazione ed accreditamento, tuttora in corso, la programmazione di cui al presente atto avrà validità fino alla adozione di diverse disposizioni in materia;

4. di stabilire inoltre che, dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente atto, ai fini dell'avvio di procedimenti di accreditamento (nuovi accreditamenti o variazioni), le strutture sanitarie pubbliche e private, situate sul territorio della Regione Emilia-Romagna, in possesso dei previsti requisiti e che rispondono ai criteri declinati nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, potranno presentare domanda di accreditamento, utilizzando la modulistica disponibile nella specifica sezione del portale della Regione Emilia-Romagna

( <http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/funzioni/accredita-mento-strutture-sanitarie/moduli/intro>);

5. di fornire inoltre ulteriori indicazioni in materia di accreditamento stabilendo che:

le sedi erogative in grado di dimostrare il possesso dei requisiti generali solo in relazione al collegamento funzionale con una struttura di riferimento verranno accreditate quali articolazioni territoriali della struttura principale assumendone, di conseguenza, anche i tempi di durata di accreditamento. Resta inteso che la struttura principale deve avere sede all'interno del territorio regionale;

il soggetto gestore di più strutture fisiche che condividono il governo dei processi organizzativi, in occasione della presentazione della domanda di concessione, rinnovo o variazione della sede di una o più delle strutture suddette, può richiedere che l'insieme delle strutture gestite, ivi comprese quelle con accreditamento vigente, vengano valutate nel loro complesso, ciò al fine di semplificare l'iter procedurale (presentazione domanda, valutazione, verifica requisiti generali e specifici, rilascio dell'accREDITAMENTO in un unico atto). In tal caso le diverse date di scadenza dell'accREDITAMENTO già concesso ad ogni singola struttura saranno allineate alla data di scadenza della struttura che ha determinato la richiesta di accREDITAMENTO;

6. di stabilire che, ai sensi dell'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992, dell'art. 18 della L.R. 4/2008 e della Delibera n. 555/2000, sono accolte istanze concernenti l'istituzione di nuovi posti letto ospedalieri (autorizzazione alla realizzazione di nuove strutture sanitarie, ampliamento, adattamento o trasformazione di quelle esistenti), solo se il numero dei posti letto ospedalieri già autorizzati risulterà non adeguato a garantire sia l'attività a carico del Servizio Sanitario regionale sia la libera scelta del cittadino di ottenere assistenza in regime privatistico. Tale valutazione, ai fini di rispondere ai bisogni di salute, avverrà sulla base dei criteri di offerta già esistente e di localizzazione delle strutture;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO****Indirizzi di programmazione****Assistenza sanitaria - dipendenze patologiche**

Il sistema di offerta di strutture residenziali per le dipendenze patologiche non è omogeneo in Italia. Fin dall'istituzione in ogni Regione dell'Albo degli Enti Ausiliari, come previsto dal DPR 309/90, si evidenziò tale differente distribuzione. La nostra Regione si posiziona da sempre tra quelle con maggiore offerta.

Fino al 2007 l'iscrizione all'Albo degli Enti Ausiliari costituiva prerequisito per la stipula di convenzioni con le Aziende sanitarie italiane. Dal 2007 l'Albo degli Enti Ausiliari è stato superato dal percorso di accreditamento istituzionale. Già allora si evidenziò come in media il 50% dei pazienti accolti in queste strutture fossero inviati da AUSL di altre Regioni; si scelse pertanto di accreditare le strutture per tutti i posti precedentemente oggetto di convenzionamento con Aziende sanitarie, in modo da garantire la qualità dell'intervento anche per le persone provenienti da altre Regioni.

Negli anni successivi la situazione non si è sostanzialmente modificata. Per quanto attiene il fabbisogno regionale, esso è soddisfatto dalla attuale offerta, ad eccezione di un ampliamento del fabbisogno evidenziato dall'Azienda Usl della Romagna per ulteriori 4 posti letto pertanto si ritiene di ribadire quanto previsto dalla DGR 624/2013 e cioè che potranno essere accolte domande per l'avvio del procedimento di accreditamento da parte di nuove strutture, domande di ampliamento, variazione di tipologia di attività, soltanto se l'Azienda sanitaria o l'Area vasta ne ravvisi la necessità e richieda espressamente alla Regione di procedere all'accoglimento della domanda con l'evidenza delle motivazioni.

Sul territorio nazionale, tuttavia, l'offerta di strutture residenziali per il trattamento delle dipendenze patologiche continua ad essere disomogenea e addirittura carente in alcune Regioni. Si ritiene pertanto possibile accogliere domande per l'avvio del procedimento di accreditamento da parte di nuove strutture, o domande di ampliamento, variazione di tipologia di attività, destinate a soddisfare il fabbisogno di Aziende sanitarie extraregione nel limite di un ulteriore 15% del totale dei posti letto residenziali accreditati alla data di adozione del presente atto. In questo caso l'Azienda sanitaria ove la struttura è ubicata esplicita il fatto che la domanda per l'avvio del procedimento di accreditamento riguarda un'offerta

destinata al fabbisogno extraregionale, Si sottolinea che tale accreditamento è propedeutico alla sottoscrizione di accordi di servizio con le Aziende sanitarie extraregione invianti, e che il pagamento della prestazione avviene a tariffazione diretta.

**Assistenza sanitaria - salute mentale adulti e neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza**

Le raccomandazioni regionali sui percorsi di salute mentale per gli adolescenti e giovani adulti hanno portato ad una ridefinizione del fabbisogno di residenze terapeutiche intensive per la fascia di età 14-25 anni. Tale fabbisogno attualmente risulta presente nei territori dell'Area Vasta Emilia Nord, Emilia Centro e nel territorio dell'AUSL della Romagna. La tipologia potrà essere quella della residenza intensiva per minori o per adulti, a seconda della progettualità che le Aziende sanitarie o le Aree Vaste definiranno.

Non si ravvisano ulteriori fabbisogni di nuove strutture o ampliamenti di strutture già esistenti.

In via eccezionale potranno essere accolte domande per l'avvio del procedimento di nuovo accreditamento soltanto se l'Azienda sanitaria o l'Area Vasta ne ravvisi la necessità e richieda espressamente alla Regione di procedere all'accoglimento della domanda con l'evidenza delle motivazioni, previa richiesta di nulla osta regionale, se l'oggetto della domanda concerne strutture residenziali (DGR n.555/2000).

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 978

**Approvazione del progetto di rafforzamento dei Centri per l'impiego per il collocamento mirato e trasferimento a favore dell'Agenzia regionale per il lavoro di risorse fondo regionale per le persone con disabilità in attuazione della propria deliberazione n. 426/2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro", che prevede, tra gli altri, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive e il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare il capo V "Istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro, cultura, sport e giovani" ed in particolare l'art. 54, il quale, integrando la legge regionale n. 17 del 2005, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e ne definisce i molteplici compiti in materia di coordinamento e gestione delle politiche del lavoro e dei Centri per l'Impiego, di accreditamento e autorizzazione dei servizi privati per il lavoro, di raccordo con l'Agenzia Nazionale per l'Occupazione;

- n. 14 del 30 luglio 2015, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamato il Patto per il Lavoro, di cui alla propria deliberazione n. 1646 del 2/11/2015, sottoscritto in data 20 luglio 2015,

ed in particolare il par. 7, che prevede che l'Agenzia Regionale si ponga l'obiettivo di rafforzare i servizi per il lavoro quali perno di una nuova generazione di politiche attive;

Precisato che l'Agenzia regionale per il lavoro, sulla base delle norme vigenti citate, è l'agenzia operativa che provvede a governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro e ha assunto, a partire dal 1° agosto 2016, le competenze dei Centri l'Impiego provinciali e del Collocamento Mirato ivi compresi l'attuazione di servizi integrati rivolti alle persone con disabilità, da realizzarsi ai sensi della citata L. 68/99 e dei successivi Decreti legislativi che l'hanno modificata e integrata;

Richiamata la propria deliberazione n. 426 del 25 marzo 2019 "Programmazione anno 2019 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità: approvazione del programma annuale, degli interventi pluriennali per la transizione scuola-lavoro e delle prime procedure di attuazione";

Richiamato quanto stabilito dal Programma, di cui all'Allegato 1) della sopracitata propria deliberazione n.426/2019, in particolare:

- al punto 4. tra le "Attività finanziabili" si prevede, alla lettera a) il "Rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei servizi resi dagli Uffici per il collocamento mirato nell'ambito dell'Agenzia Regionale per il Lavoro";

- al punto 5. "Risorse e vincoli di utilizzo" si destinano a tale attività risorse pari al 6,7% del totale destinato all'attuazione del Piano, pari a Euro 15.723.000,00;

Dato atto pertanto di quantificare in Euro 1.053.441,00 le risorse destinate a tale attività;

Atteso che nella predetta propria deliberazione n. 426/2019 al punto 10) del dispositivo si prevede che, con propri successivi atti, si proceda all'approvazione delle ulteriori procedure per dare piena attuazione a quanto previsto dal Programma;

Vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 641 del 21/5/2019 "Approvazione del progetto di rafforzamento dei Centri per l'Impiego per il collocamento mirato - Anno 2019";

Dato atto che il progetto sopra richiamato è stato inviato dall'Agenzia stessa alla "Direzione Generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" ed acquisito al prot. n. PG/2019/0479312 del 22/5/2019;

Preso atto che il progetto allegato alla sopra richiamata determinazione n. 641/2019, nell'intento di perseguire una sempre maggiore qualificazione dei servizi erogati e un miglioramento dell'efficacia delle prestazioni su tutto il territorio regionale dei servizi per il lavoro, prevede di:

- proseguire il rafforzamento dei Centri per l'Impiego (CPI) - Uffici di Collocamento Mirato - dando continuità alle assunzioni già effettuate nel 2018 attraverso l'istituto della proroga ai contratti a tempo determinato in corso, per un periodo di ulteriori 12 mesi;

- rinnovare la Convenzione con ART-ER società consortile per azioni (ex Ervet) per il supporto tecnico operativo in attività di raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio relativi all'applicazione della L. 68/99 e per il supporto in attività di istruttoria delle domande di contributo per l'adattamento dei posti di lavoro delle persone con disabilità;

Ritenuto pertanto, in attuazione del "Programma Fondo regionale disabili anno 2019" di cui alla sopra richiamata deliberazione n. 426/2019:

- approvare il “Progetto di rafforzamento dei Centri per l’Impiego per il collocamento mirato” di cui alla determinazione del Direttore dell’Agenzia regionale per il lavoro n. 641/2019, quale Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto contenente gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie per l’anno in corso;

- procedere al trasferimento delle risorse sopra indicate e pari ad Euro 1.053.441,00 all’Agenzia per il Lavoro, allo scopo di assicurare l’espletamento delle funzioni ad essa assegnate dalla L.R. n. 13/2015, contribuendo ad assicurare il funzionamento delle strutture preposte;

Dato atto che all’attuazione degli interventi e delle attività descritte nel progetto ed all’impiego delle relative risorse finanziarie l’Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi e, a tal fine, produrrà ai Servizi “Programmazione delle politiche dell’Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” e “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” apposita relazione riepilogativa delle attività svolte e delle procedure utilizzate nonché degli esiti in termini di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei servizi resi dagli Uffici per il collocamento mirato nell’ambito dell’Agenzia Regionale per il Lavoro;

Ritenuto, in relazione alla specifica tipologia di spesa prevista e per quanto attiene al trasferimento sopracitato, trattandosi di trasferimenti disposti per assicurare l’esercizio diretto delle funzioni attribuite per legge all’Agenzia Regionale per il Lavoro, che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e che pertanto la procedura di impegno di spesa e del pagamento conseguente, che sarà disposta in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all’articolo 56, comma 6, del citato D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.;

Stabilito che il Dirigente del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” provvederà con proprio atto formale, ad esecutività del presente provvedimento, all’assegnazione, all’impegno contabile e alla liquidazione delle risorse destinate al finanziamento dell’attività di cui al punto 4. lettera a) del già citato Programma 2019 nonché alla richiesta di emissione di titoli di pagamento a favore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro;

#### Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 22;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021”, ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.24/2018 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- n.25/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”;

- n.26/2018 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2301/2018 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, il "Progetto di rafforzamento dei Centri per l'Impiego per il collocamento mirato", di cui alla determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 641 del 21/5/2015, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di quantificare le risorse da trasferire all'Agenzia Regionale per il Lavoro - con sede in Viale Aldo Moro n.38, Bologna - in Euro 1.053.441,0, in attuazione di quanto previsto alla lettera a. "Rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei servizi resi dagli Uffici per il collocamento mirato nell'ambito dell'Agenzia Regionale per il Lavoro" del punto 4. "Attività finanziabili" del Programma 2019, di cui alla propria deliberazione n. 426/2019 in premessa citata;
3. di stabilire che, ad esecutività della presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Dirigente del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" provvederà con proprio atto formale all'assegnazione, all'impegno contabile, alla liquidazione

delle risorse e alla richiesta di emissione di titoli di pagamento a favore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, con sede in Viale Aldo Moro n. 38, Bologna;

4. di stabilire che all'attuazione delle attività ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi e, a tal fine, produrrà ai Servizi "Programmazione delle politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" e "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" apposita relazione riepilogativa delle attività svolte e delle procedure utilizzate nonché degli esiti in termini di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei servizi resi dagli Uffici per il collocamento mirato nell'ambito dell'Agenzia Regionale per il Lavoro;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## Allegato

### **Progetto di rafforzamento dei Centri per l'Impiego per il collocamento mirato**

Con il presente progetto si intende perseguire l'obiettivo di rafforzamento dei Centri per l'Impiego (CPI) – uffici di collocamento mirato - al fine di una sempre maggiore qualificazione dei servizi, definendo una cornice unitaria nella quale possano convergere sia una gestione uniforme delle procedure del collocamento mirato, sia una standardizzazione dei processi di attuazione delle norme, con l'obiettivo del miglioramento dell'efficacia delle prestazioni su tutto il territorio regionale.

Lo sviluppo della rete dei servizi pubblici per il lavoro, si colloca come un obiettivo prioritario. Occorre pertanto garantire, su tutto il territorio regionale e a tutti i cittadini, anche attraverso una maggiore qualificazione degli uffici del collocamento mirato - una serie di prestazioni di base personalizzate, definite LEP: livelli essenziali delle prestazioni.

Di seguito vengono individuate le azioni che l'Agenzia per il Lavoro intende proporre alla Regione Emilia- Romagna per consentire l'immediata attuazione del Piano di rafforzamento dei servizi del collocamento mirato.

#### **Obiettivi del Piano Fondo regionale Disabili: rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei servizi resi dagli Uffici per il collocamento mirato nell'ambito dell'Agenzia Regionale per il lavoro.**

L'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna garantisce l'erogazione dei servizi e le prestazioni per l'occupabilità delle persone con disabilità, come definito dal Dlgs 151/2015, unitamente al costante monitoraggio e interlocuzione con le imprese per la piena attuazione della L. 68/99 che prevede una riserva di posti di lavoro nelle imprese con almeno 15 dipendenti.

Tali servizi sono erogati nel 2018 da 69 operatori degli Uffici territoriali per il Collocamento Mirato con modalità analoghe a quelle adottate dai CPI per l'utenza ordinaria, ivi compresa la stipula del patto di servizio. Rispetto al 2017 il personale impegnato in tali attività è aumentato di 25 unità a seguito del piano di rafforzamento adottato con l'accordo Stato-Regioni e Province autonome del 21 dicembre 2017.

Nel 2018, nei 9 uffici territoriali, ubicati nelle città capoluogo della regione, sono state realizzate 6.265 iscrizioni al collocamento mirato da parte dei cittadini con disabilità, circa il 6% in meno dell'anno precedente, grazie anche alla favorevole congiuntura economica ed occupazionale. Sono stati stipulati inoltre 15.556 patti di servizio per definire unitamente alle persone in cerca di lavoro, sulla base dei loro profili socio-professionali, delle azioni mirate di politica attiva del lavoro per rafforzarne l'occupabilità e/o l'inclusione socio-lavorativa. Il potenziamento delle risorse umane, con 25 nuove assunzioni, ha consentito di rafforzare la qualità e l'efficacia della presa in carico degli

utenti, in quanto ogni operatore ha curato lo sviluppo e l'attuazione di 225 patti di servizio nel corso dell'anno, a fronte dei 314 registrati nel 2017.

Nei confronti delle imprese soggette all'obbligo di assunzione sulla base della Legge n. 68/1999 e ss.mm.ii., è garantita l'attività di monitoraggio dei posti di lavoro scoperti e l'attivazione di tutte le misure previste dalle norme (copertura dei posti, stipula di convenzioni, esoneri, compensazioni, sospensioni, aste, ecc.) al fine di garantire che tutti i posti alle dipendenze, riservati in Emilia-Romagna alle persone con disabilità, possano essere effettivamente utilizzati.

Le informazioni riportate di seguito sono tratte dai prospetti informativi sullo stato di attuazione della L. 68/99 inviati annualmente agli uffici territoriali del collocamento mirato dalle imprese con almeno 15 dipendenti che hanno unità locali nella nostra regione. Sono altresì aggiornate solo fino al 2017, in quanto i dati derivanti dai prospetti aziendali relativi al 2018 sono in corso di validazione da parte degli operatori dei servizi e saranno disponibili entro il mese di luglio 2019.

In Emilia-Romagna, la platea delle imprese soggette all'obbligo, nel quinquennio 2013-2017, è passato da 12.616 a 14.561 (+15%) e i relativi posti di lavoro da riservare all'assunzione di persone con disabilità raggiungono le 40.125 unità nel 2017 (+6%), rappresentando così il 2,6% dell'intera base occupazionale alle dipendenze, della regione.

**Tabella 20. Imprese soggette all'obbligo di assunzione per ambito dimensionale e numero posti in obbligo al 31 dicembre dell'anno precedente – dati di stock per il periodo 2014-2017**

	Fascia A (oltre 50 dip.)	Fascia B (da 36 a 50 dip.)	Fascia C (da 15 a 35 dip.)	Totale imprese	Totale n. posti in obbligo
2014	6.784	1.303	4.529	12.616	36.034
2015	6.996	1.375	4.637	13.008	37.066
2016	7.350	1.464	5.037	13.851	36.677
2017	7.702	1.534	5.325	14.561	40.125

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna.

La dinamica, fra posti in obbligo e posti occupati vede, a partire dal 2013, una riduzione della forbice fra i primi e i secondi ed un incremento progressivo di entrambi, con uno scarto che si mantiene tendenzialmente costante nel tempo, seppure con una dinamica crescente dei posti occupati, che passano da 25.494 del 2013 a 28.573 del 2017, a fronte dei posti in obbligo che passano da 37.412 del 2013 a 40.125 del 2017.

Nel frattempo, con il miglioramento delle condizioni economiche ed occupazionali, sono stati ridotti i posti in sospensione per crisi aziendali. Infatti, dal 2013 al 2017 si incrementa la programmazione della copertura ex art. 11 L. 68/99, che passa da 2.267 posti a 3.011, frutto dell'incisivo lavoro dei servizi di collocamento mirato nel monitoraggio e nel costante contatto con le aziende del territorio.

**Tabella 19. Stato del collocamento mirato al 31 dicembre di ogni anno. Per gli anni 2008 e 2013 fino al 2017**

	2008	2013	2014	2015	2016	2017
n. posti in obbligo ex Legge 68/99	38.791	37.412	37.783	38.935	38.931	40.125
n. posti occupati	23.946	25.494	26.018	26.836	27.445	28.573
n. posti in diminuzione per compensazione in altre province	988	1.554	1.705	1.831	1.883	2.097
n. posti in aumento per compensazione verso altre province	604	828	968	1.039	1.163	1.418

n. posti esonerati		2.529	1.927	1.769	1.802	2.024	2.478
n. posti in sospensione		1.427	2.831	2.410	2.147	2.206	1.963
<b>n. posti totale scoperti al netto di occupati, esoneri, compensazioni e sospensioni</b>		<b>10.505</b>	<b>6.434</b>	<b>6.849</b>	<b>7.358</b>	<b>7.043</b>	<b>6.970</b>
<i>Di cui si è programmata la copertura ex art. 11 L.68/99</i>		2.754	2.267	2.408	2.874	2.811	3.011
<i>Di cui non si è programmata la copertura:</i>	Settore pubblico	2.149	2.172	2.289	2.082	1.901	1.974
	Settore privato	5.602	1.995	2.152	2.402	2.331	1.985

Fonte: Elaborazioni Ervet su dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna.

Inoltre, attraverso il ricorso al sistema delle "Convenzioni" - art. 11 L. 68/99 e art. 22 LR 17/2005 – ulteriore strumento utile a facilitare l'avviamento al lavoro delle persone con disabilità, che consente ai datori di lavoro di programmare le assunzioni dilazionandole nel tempo, nel 2017 sono stati coperti complessivamente n. 2.870 posti, così articolati:

- convenzioni art. 11 L. 68/99 - n. 1.474 convenzioni per n. 2.688 posti
- convenzioni art. 22 LR 17/2005 – n. 99 convenzioni per n. 182 posti<sup>1</sup>

Le azioni prioritarie dell'Agenzia per il 2019, nell'ambito dei servizi e delle prestazioni per persone disabili sono:

- completare il processo di revisione delle procedure adottate dagli uffici del collocamento mirato, necessario per assicurare agli utenti (cittadini e imprese) che si rivolgono a questi uffici qualificate opportunità di accesso alle informazioni, agli interventi e alle misure di supporto, attraverso la produzione di un secondo atto di indirizzo che andrà ad aggiornare le "Linee Guida per la gestione uniforme delle procedure del collocamento mirato delle persone con disabilità e delle altre categorie protette ai sensi della L. 68/99", con la finalità di armonizzare e standardizzare i processi di attuazione della norma in chiave di miglioramento dell'efficacia delle prestazioni erogate dagli Uffici del collocamento mirato dell'Agenzia, su tutto il territorio regionale.
- qualificare composizione e funzionamento degli organismi di valutazione, in coerenza con quanto in corso di definizione a livello nazionale per identificare modalità di collaborazione tra i servizi coinvolti nella profilazione e progettazione delle modalità di inserimento lavorativo delle persone con disabilità.
- raccogliere ed elaborare i dati di monitoraggio relativi all'applicazione della Legge 68/99 e ss.mm.ii., e della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.;
- ampliare ed integrare la gamma degli strumenti utili a facilitare l'avviamento al lavoro di persone per le quali risulta particolarmente difficile il ricorso alle vie ordinarie del collocamento mirato (disabilità psichica, intellettiva e complessa), dando piena attuazione a quanto previsto dalla DGR 2014 del 26/11/2018, ovvero la sperimentazione avviata per l'attuazione dell'art. 12-bis della L. 68/1999 e ss.mm.ii., che prevede la stipula di convenzioni di inserimento lavorativo

<sup>1</sup> Il dato del 2017 risente delle procedure di armonizzazione ed omogeneizzazione che si sono rese necessarie a seguito della costituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro, che hanno portato alla adozione di una nuova Convenzione Quadro art. 22 (DGR 1767 del 13/11/2017).

specificamente rivolte a datori di lavoro con più di 50 dipendenti.

- rendere effettivo l'adattamento del posto di lavoro in favore dei lavoratori disabili, contribuendo all'attuazione di quanto previsto dalla Regione con la Delibera di Giunta n.426 del 25/03/2019, "finanziamento degli interventi per l'adattamento dei posti di lavoro in favore dei datori di lavoro che assumono lavoratori disabili", recependo quanto previsto dal D.Lgs 151/2015. Nel 2019 l'Agenzia darà piena attuazione alle DGR 485/2018, DGR 1978/2018 ed alla DD n. 1342/2018, al fine di rendere effettive le disposizioni contenute nell'avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per l'adattamento dei posti di lavoro a favore di persone con disabilità a valere sulle risorse Fondo Regionale Disabili 2018. Approverà e pubblicherà inoltre un secondo avviso pubblico – a valere sul Fondo Regionale Disabili 2019 (DGR 426/2019) per la presentazione delle domande di contributo per l'adeguamento dei posti di lavoro in favore delle persone disabili e ne darà ampia diffusione -attraverso incontri di presentazione rivolti ad associazioni datoriali e associazioni – sull'intero territorio regionale.

Svolgerà inoltre l'attività istruttoria per la verifica di requisiti ed ammissibilità delle richieste pervenute, attivando un nucleo di validazione composto da personale dell'Agenzia competente per materia, nonché da organismi di assistenza tecnica (ART-ER S. cons. p. a. (già ERVET Spa) e Anpal Servizi spa).

- Supportare la realizzazione degli impegni presi in sede di Conferenza regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, in particolare garantendo l'attività di monitoraggio e valutazione sull'attuazione sul territorio regionale della L. 68/99 come sopra descritto, e continuando inoltre il confronto con i componenti dei 3 tavoli tematici costituiti in sede di preparazione della 3<sup>a</sup> conferenza regionale disabili, finalizzato alla condivisione dell'avanzamento delle attività intraprese per rispondere agli impegni presi in sede di Conferenza, fra gli altri la realizzazione di spazi e di strumenti dedicati ad una corretta informazione rivolta alle persone con disabilità. A questo proposito, l'Agenzia collaborerà alla redazione di una Guida informativa per le persone disabili, in cooperazione con tutte le Istituzioni territoriali che a vario titolo intervengono sull'argomento (Agenzia delle Entrate-INPS-INAIL-Regione ER, etc.).

L'Agenzia affiancherà inoltre la Regione - offrendo il proprio supporto nella definizione dei contenuti e nelle modalità di attuazione - in ogni incontro e/o evento relativo ai temi della disabilità.

## Azioni e risorse

1. Verrà data continuità alle assunzioni già effettuate nel 2018, attraverso l'istituto della proroga ai contratti a tempo determinato sottoscritti nel 2018, a valere sul Piano Fondo Regionale Disabili 2019 risorse di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 25/03/2019, relativamente a n. 25 unità per la durata di ulteriori 12 mesi per un importo complessivo di **euro 1.003.441,00** destinati a spese di personale e spese di funzionamento degli uffici del collocamento mirato.
2. Verrà rinnovata la Convenzione con ART-ER S. cons. p. a. (già ERVET Spa) per il supporto tecnico operativo in attività di raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio relativi all'applicazione della L. 68/99 e per il supporto in attività istruttorie delle domande di contributo per l'adattamento dei posti di lavoro delle persone con disabilità, per un importo complessivo di **euro 50.000**.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 979

**Modifiche alla deliberazione n. 611/2019 recante Piano di controllo della volpe (*Vulpes vulpes*) nel territorio della regione Emilia-Romagna**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge n. 157/1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche, ed in particolare:

- l'art. 10 che prevede che le Regioni predispongano Piani Faunistico-Venatori;

- l'art. 19 che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, alla condizione che il competente Istituto Nazionale per la fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA, abbia verificato l'inefficacia della messa in atto di metodi ecologici;

Atteso che il citato art. 19 prevede inoltre che tali piani vengano attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali che possono avvalersi di proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;

Richiamate inoltre:

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm. ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare:

- l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

- l'art. 41, comma 1, che istituisce il Comitato di consultazione in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria al fine di coordinare la programmazione e pianificazione faunistico-venatoria e l'esercizio venatorio sull'intero territorio regionale, assicurando la necessaria partecipazione delle Amministrazioni provinciali e locali sui principali documenti settoriali di pianificazione e di attuazione;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto,

tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore “Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura”;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm. ii., ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata L.R. n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, “Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”. Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 “Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE”, con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accenramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Richiamato, in particolare, l'art. 16 della sopracitata L.R. n. 8/1994 a norma del quale:

- la Regione, ai sensi dell'art. 19 della legge statale provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;

- nei Parchi e nelle Riserve Naturali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell'ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della L.R. n. 6/2005;

- il controllo sulla fauna selvatica viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici. Qualora l'ISPRA verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, la Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 13 del 2015. A tal fine la Regione individua le specie oggetto dei controlli e determina il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, attuative delle disposizioni dell'art. 19, comma 2, della legge statale. I prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati dall'art. 19, comma 2, della legge statale o da operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

Considerata la normativa vigente in materia di tutela Siti della Rete Natura 2000 ed in particolare:

- le Direttive n. 79/409/CEE “Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici”, sostituita dalla Direttiva n. 2009/147/CE, e n. 92/43/CEE “Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche” con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita “Rete Natura 2000”;

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, successivamente modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla Legge n. 157/1992, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)” che demandava alle Regioni il suo recepimento, attraverso l’approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree;

- la L.R. n. 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale” che al Capo I, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell’ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- la L.R. n. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”;

- la L.R. n. 24/2011 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del parco regionale dello Stirone e del Piacenziano”;

- la L.R. n. 22/2015 denominata “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016”;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1191/2007 recante “Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l’individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l’effettuazione della Valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/2004”;

- n. 893/2012, con la quale è stato aggiornato l’elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) in regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE “Uccelli” e “Habitat”;

- n. 1419/2013 recante “Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento DM n. 184/07 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali”” che definisce le Misure Generali di Conservazione per i siti Natura 2000;

- n. 79/2018 recante “Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/09”;

- n. 1147/2018 recante “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla

delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)”;

Vista la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell’Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Richiamato il “Piano Faunistico-Venatorio regionale dell’Emilia-Romagna 2018-2023”, approvato dall’Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018;

Considerato che, così come riportato nel sopraccitato Piano Faunistico, la volpe (*Vulpes vulpes*), oltre ad essere una specie diffusa e abbondante in gran parte dell’areale europeo, occupa il 92% della superficie regionale senza soluzione di continuità dalla pianura al crinale appenninico;

Preso atto che la volpe, oltre a rappresentare un limite alla riproduzione della fauna selvatica negli Istituti con finalità di produzione e riproduzione quali le Oasi, le Zone di Ripopolamento e Cattura o i Centri Privati di cui all’art. 10 della Legge n. 157/1992, è causa di danni agli allevamenti di bassa corte ma soprattutto, con lo scavo delle proprie tane, compromette l’integrità dei terrapieni di infrastrutture viarie o ferroviarie e degli argini pensili;

Richiamata la propria deliberazione n. 611 del 15 aprile 2019 con la quale è stato approvato il “Piano di controllo della volpe (*Vulpes vulpes*) nel territorio della Regione Emilia-Romagna”, ai sensi del soprarichiamato art. 16 della L.R. n. 8/1994 ed in attuazione del vigente Piano Faunistico-Venatorio regionale, con validità quinquennale (periodo 2019-2023);

Viste le osservazioni inviate, a seguito dell’approvazione del suddetto Piano, da alcune Associazioni di protezione ambientale che si concentrano in particolare sul periodo previsto per la cattura della volpe con gabbie-trappola e sul prelievo nelle adiacenze della tana con l’uso di cani;

Atteso che le suddette modalità e tempi di prelievo appaiono di forte impatto sui giovani nati e, seppur utilizzate, non costituiscono il metodo maggiormente efficace ed impiegato nei piani di controllo in Emilia-Romagna;

Ritenuto opportuno superare le attuali previsioni del Piano in ordine al periodo di cattura con gabbie-trappola, di cui al punto 6.3 della deliberazione n. 611/2019, e in merito all’utilizzo della tecnica della caccia in tana di cui al punto 6.4 della medesima deliberazione;

Atteso che con nota Protocollo PG/2019/512306 in data 5/6/2019 sono state proposte ad ISPRA le modifiche al Piano sotto riportate:

- al punto 6.3 il penultimo capoverso viene sostituito dal seguente: “L’intervento con uso di gabbie-trappola può essere attuato durante l’intero anno solare senza limitazioni di orario, **con esclusione del periodo in cui la volpe si occupa delle cure parentali in tana dal 15 febbraio al 30 giugno.**”;

- il punto 6.4 viene sostituito dal seguente: “**In caso di interventi giustificati da motivi di sicurezza del suolo (terrapieni o argini pensili) di cui al precedente punto 5.2.3 e fatto salvo il prioritario ricorso ad azioni di dissuasione, cattura e/o allontano dei soggetti sia adulti che giovani, si potrà operare nell’intero arco dell’anno con qualunque dei mezzi sopraccitati. In tali contesti ed esclusivamente nel caso in cui i suddetti metodi non abbiano sortito effetti, potranno eccezionalmente essere attuati interventi in tana direttamente dagli appartenenti ai Corpi di polizia provinciale.**”;

Richiamato il parere favorevole sulle predette modifiche, pervenuto con nota ISPRA Prot. 37623 del 13 giugno 2019 ed acquisito e registrato agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con Protocollo PG/2019/538377 in data 13 giugno 2019, nel quale l'Istituto subordina il parere all'introduzione di abbattimenti durante la trebbiatura, su colture cerealicole e legumi da granella, da realizzarsi alla cerca o all'aspetto senza l'ausilio di cani e da attuarsi esclusivamente negli Istituti finalizzati alla produzione naturale di selvaggina di cui al punto 5.2.1 del Piano stesso, diversamente da quanto già espresso nel proprio parere in data 28 marzo 2019 con prot. 19148;

Ritenuto pertanto di provvedere all'approvazione delle suddette modifiche al Piano quinquennale di controllo della Volpe (*Vulpes vulpes*), valido per l'intero territorio regionale con esclusione dei Parchi Nazionali e Regionali nonché nelle Riserve Statali e Regionali di cui alla citata deliberazione n. 611/2019, recependo anche le prescrizioni di ISPRA;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 concernente "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e

del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare le modifiche al "Piano quinquennale di controllo della volpe il "Piano quinquennale di controllo della Volpe (*Vulpes vulpes*)" valido per l'intero territorio regionale, con esclusione dei Parchi Nazionali e Regionali nonché delle Riserve Statali e Regionali, di cui alla deliberazione n. 611/2019, di seguito riportate:

- al punto 6.3 il penultimo capoverso viene sostituito dal seguente: "L'intervento con uso di gabbie- trappola può essere attuato durante l'intero anno solare senza limitazioni di orario, **con esclusione del periodo in cui la volpe si occupa delle cure parentali in tana dal 15 febbraio al 30 giugno.**";

- il punto 6.4 viene sostituito dal seguente: "**In caso di interventi giustificati da motivi di sicurezza del suolo (terrapieni o argini pensili) di cui al precedente punto 5.2.3 e fatto salvo il prioritario ricorso ad azioni di dissuasione, cattura e/o allontanamento dei soggetti sia adulti che giovani, si potrà operare nell'intero arco dell'anno con qualunque dei mezzi sopracitati. In tali contesti ed esclusivamente nel caso in cui i suddetti metodi non abbiano sortito effetti, potranno eccezionalmente essere attuati interventi in tana direttamente dagli appartenenti ai Corpi di Polizia provinciale.**";

- il penultimo capoverso del punto 6 viene sostituito dal seguente: "**Sono consentiti abbattimenti durante la trebbiatura, su colture cerealicole e legumi da granella, da realizzarsi alla cerca o all'aspetto senza l'ausilio di cani e da attuarsi esclusivamente negli Istituti finalizzati alla produzione naturale di selvaggina di cui al precedente punto 5.2.1.**";

3. di dare atto che rimangono invariate tutte le altre prescrizioni previste dal "Piano di Controllo della volpe" di cui alla predetta deliberazione n. 611/2019;

4. di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

5. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul Portale E-R Agricoltura e Pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 987

**Concorso finanziario ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. finalizzato a fronteggiare situazioni di emergenza nel territorio regionale - Quarto Piano interventi urgenti anno 2019. Modifica delle precedenti delibere di Giunta regionale n. 299/2019 e n. 436/2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (articoli 19 e 68), di seguito denominata "Agenzia";

In particolare, nel percorso di riordino, si evidenziano le proprie deliberazioni:

- n. 2278 del 21/12/2015 "Riorganizzazione in seguito alla riforma del sistema di governo regionale e locale";

- n. 622 e n. 1107, con le quali è stato modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e del 1/8/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia;

- n. 712, contenente le prime disposizioni da applicare agli interventi in corso di realizzazione o già programmati alla data del 1/5/2016, con esclusione degli interventi previsti in programmi e ordinanze connessi a situazioni di emergenza e finanziati attraverso contabilità speciali aperte presso la Banca d'Italia, stante l'obbligo di adempiere alle norme impartite in tali atti;

Evidenziate inoltre:

- la propria deliberazione del 24 giugno 2013 n. 839 di approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n.1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'agenzia regionale di protezione civile" adottato con determinazione

dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;

- la propria deliberazione del 27 luglio 2015, n. 1023 "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. n. 1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di Protezione Civile";

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000 e ss.mm.ii., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in particolare gli articoli 71, 72, 75, 76;

Richiamata la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.(funzioni oggi esercitate dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile di seguito "Agenzia") ed in particolare:

- § l'art. 9, il quale prevede:

al comma 1 che, per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree del territorio regionale colpite dagli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi e di emergenza, la Giunta regionale, sulla base delle necessità indicate negli atti di cui al comma 2 dell'articolo 8, può disporre nei limiti delle disponibilità di bilancio, lo stanziamento di appositi fondi, anche in anticipazione di stanziamenti dello Stato, finalizzandoli al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle strutture e delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate e alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio nonché alla concessione di eventuali contributi a favore di cittadini e di imprese danneggiati dagli eventi predetti:

al comma 2 che il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente si avvale, assumendone la presidenza, di comitati istituzionali all'uopo costituiti, composti dai rappresentanti degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi e approva, su proposta di tali comitati, appositi piani di interventi urgenti di protezione civile;

al comma 3 che l'Agenzia regionale coordina l'istruttoria tecnica dei piani, in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali di cui al comma 2, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;

- § l'art. 10 il quale prevede:

al comma 1 che, al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, anche in assenza della dichiarazione dello stato di crisi o di emergenza di cui all'articolo 8, che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili il Direttore dell'Agenzia regionale adotta tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

al comma 2 che, qualora la realizzazione degli interventi richieda l'impiego di ulteriori fondi a carico del bilancio regionale, questi sono stanziati con decreto del Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, dell'Assessore competente, da sottoporre a ratifica della Giunta regionale entro i successivi trenta giorni;

- § l'art. 24 comma 1, il quale prevede che le entrate proprie dell'Agenzia regionale di Protezione Civile sono costituite tra l'altro da:

a) risorse ordinarie trasferite annualmente dalla Regione per il funzionamento e l'espletamento dei compiti assegnati dalla presente legge all'Agenzia regionale sulla base del bilancio preventivo approvato annualmente;

b) risorse straordinarie regionali per eventuali necessità urgenti connesse ad eventi in conseguenza dei quali viene dichiarato lo stato di crisi regionale;

c) risorse ordinarie statali per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in materia di protezione civile;

d) risorse straordinarie statali per interventi connessi ad eventi in conseguenza dei quali viene deliberato ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992 lo stato di emergenza nel territorio regionale;

e) risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui all'articolo 138, comma 16, della legge n. 388 del 2000;

f) risorse comunitarie, statali e regionali per il finanziamento o il cofinanziamento di progetti ed attività di interesse della protezione civile in ambito europeo;

Richiamata la propria deliberazione del 26/3/2007, n. 388 "Direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n.1/2005" e successiva propria delibera del 8/9/2008 n. 1343 "Aggiornamento della direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2005 approvata con propria deliberazione n. 388/2007";

Premesso che il territorio dell'Emilia-Romagna è stato colpito da un susseguirsi di eventi calamitosi, per alcuni dei quali è stato anche dichiarato stato di crisi regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. e stato di emergenza ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dall'art. 24, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018, eventi che hanno comportato ingenti danni in particolare alle infrastrutture viarie e agli edifici pubblici e privati;

Considerato che al fine di fronteggiare le criticità degli eventi sopracitati gli Enti Locali e le altre strutture del sistema di protezione civile hanno operato con mezzi e misure straordinari al fine ripristinare le ordinarie condizioni di vita;

Richiamate le risultanze delle attività, svolto dal sistema regionale di protezione civile, di ricognizione degli interventi e delle misure necessari per la gestione delle emergenze per tutelare l'incolumità pubblica e per il rientro alle normali condizioni di vita;

Considerato che l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nell'ambito delle attività per il superamento delle emergenze ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. ha individuato come prioritari gli interventi riportati negli allegati 1, 2 e 3, la cui somma complessiva ammonta ad € 1.031.084,00 di seguito ripartita:

Allegato 1: € 938.760,00 – interventi urgenti per spese di investimento;

Allegato 2: € 80.000,00 - interventi urgenti per spese di parte corrente;

Allegato 3: € 12.324,00 – assistenza alla popolazione;

Considerato che tra le finalità del sistema regionale di protezione civile indicate al comma 3 dell'art. 1 della legge regionale n. 1/2005 e ss.mm.ii., sono ricompresi la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;

Dato atto che gli interventi d'urgenza e di somma urgenza indicati nei citati allegati 1, 2 e 3 sono da ritenersi ammissibili a contributo ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii.;

Vista la propria deliberazione n. 878 del 31/06/2019 recante: "BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 - PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE. VARIAZIONAL BILANCIO DI PREVISIONE, DOCUMENTO TECNICO D'ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE" con la quale:

si apporta al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 – 2021 le variazioni alle missioni e ai programmi indicati nell'Allegato 1 alla delibera stessa;

si apporta al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021 le variazioni ai capitoli afferenti le missioni e i programmi indicati nell'Allegato 2 alla delibera stessa;

si apporta al Bilancio finanziario gestionale 2019- 2021 le variazioni ai capitoli afferenti le missioni e i programmi indicati nell'Allegato 3 alla delibera stessa;

Valutato quindi che la suddetta spesa di € 1.031.084,00 troverà copertura finanziaria come segue:

quanto ad € 500.000,00 (allegato 1) sulle disponibilità del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021 anno di previsione 2019 sul capitolo **U47315** "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI INDIFFERIBILI E URGENTI IN ATTUAZIONE DELL'ART.10 DELLA L.R. N. 1/2005 E SS.MM.II. E DI INTERVENTI URGENTI IN CASO DI CRISI E DI EMERGENZE POTENZIALI O IN ATTO (ARTT. 8, 9 e 10, L.R. 7 Febbraio 2005, N.1)";

quanto ad € 438.760,00 (allegato 1) sulle disponibilità del Bilancio finanziario gestionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

quanto ad € 80.000,00 (allegato 2) sulle disponibilità del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021 anno di previsione 2019 sul capitolo **U47307** "CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'ATTUAZIONE DELLE FINALITÀ PREVISTE DALLA L.R. 1/2005 (ART.24, COMMA 1, LETT.A), L.R.7 FEBBRAIO 2005, N.1)";

quanto ad € 12.324,00 (allegato 3) sulle disponibilità del Bilancio finanziario gestionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Viste le richieste avanzate dal Comune di Casola Valsenio (RA) ed acquisite agli atti sulla base delle quali si sono erroneamente attribuiti all'Unione della Romagna Faentina i seguenti interventi inseriti nelle proprie deliberazioni di programma precedenti:

n. 366/2018 – "Intervento urgente di realizzazione di un ponte provvisorio in Via dei Mulini.": € 87.000,00 – Richiesta del Comune prot. n. 9911 del 15/2/2018 (prot. Agenzia n. PC/2018/0007113 del 20/2/2018) e n. 10447 del 16/2/2018 (prot. Agenzia n. PC/2018/0007109 del 20/2/2018);

n. 1434/2018 (così come modificata da D.G.R. 1655/2018) – "Ulteriore concorso finanziario per il ripristino del muro di sostegno posto in loc. Via Soglia - Ponte Soglia": € 31.000,00 in riferimento a due precedenti concorsi finanziari già assegnati

al Comune di Casola Valsenio di cui alle D.G.R. 1516/2017 e 1792/2017;

n. 299/2019 – “Intervento di rimozione urgente dei materiali residui delle strutture dell'ex campo sportivo "Enea Nannini" coinvolto da movimento gravitativo.”: € 39.000,00 - Richiesta del Comune prot. n. 75549 del 16/11/2018 (prot. Agenzia n. PC/2018/0055254 del 16/11/2018);

n. 299/2019 – “Indagini geofisiche e rilievi di dettaglio sul movimento gravitativo che ha interessato l'ex campo sportivo "Enea Nannini": € 15.000,00 - Richiesta del Comune prot. n. 75549 del 16/11/2018 (prot. Agenzia n. PC/2018/0055254 del 16/11/2018);

n. 436/2019 – “Demolizione del Ponte dei Mulini esistente e inidoneo al transito al fine di permettere la realizzazione di nuovo ponte provvisorio in condizioni di sicurezza”: € 30.000,00 - Richiesta del Comune prot. n. 695 del 26/2/2019 (prot. Agenzia n. PC/2019/0010186 del 27/2/2019);

Ritenuto necessario pertanto:

approvare con il presente provvedimento gli interventi riportati negli allegati 1, 2 e 3 proposti dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile nell'espletamento delle funzioni assegnate dalla L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., in particolare ai sensi degli artt. 8, 9 e 10;

assegnare in favore dell'Agenzia regionale, ed approvarne il trasferimento, la somma di € 500.000,00 stanziata sul richiamato capitolo U47315;

assegnare in favore dell'Agenzia regionale, ed approvarne il trasferimento, la somma di € 80.000,00 stanziata sul richiamato capitolo U47307;

modificare il soggetto beneficiario degli interventi già programmati e riportati nell'allegato 4 al presente atto;

Dato atto che all'attuazione degli interventi e delle attività di cui sopra ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi;

Dato atto di rimandare ad un successivo atto, adottato dal Dirigente regionale competente, l'assunzione degli impegni di spesa necessari, al fine del trasferimento della somma complessiva di € 580.000,00 all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Ritenuto necessario pertanto approvare con il presente provvedimento gli interventi in epigrafe proposti dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile l'espletamento delle funzioni assegnate dalla L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., ed in particolare ai sensi degli artt. 8, 9 e 10;

Richiamate:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n° 24 “DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2019”;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n° 25 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)”;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n° 26 del 28/12/2017 “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021”;

- la determinazione n. 4496 del 4 dicembre 2018 “Adozione del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021”;

- la determinazione n. 4500 del 4 dicembre 2018 “Adozione bilancio di previsione 2019-2021 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”;

- la propria deliberazione n. 2233 del 27 dicembre 2018 “Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021”;

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008, n. 2416 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera pagina 8 di 32 450/2007”, e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione del 24 luglio 2017, n. 1129 “Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la propria deliberazione del 28 gennaio 2019, n. 122 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021”, ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”

- le proprie deliberazioni nn. 270/2016, 622/2016, 702/2016, 1107/2016, 2123/2016 e n. 1059/2018;

- la determinazione dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019 con la quale sono state definite le “DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SUL TERRITORIO REGIONALE PROGRAMMATI CON DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 8, 9 E 10 L.R. 1/2005”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare ai fini del contributo di cui agli articoli 8, 9 e 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. gli elenchi degli interventi riportati negli allegati 1, 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento - per la somma complessiva di € 1.031.084,00, contributo finalizzato alle misure necessarie per la gestione delle emergenze, per tutelare l'incolumità pubblica e per il rientro alle normali condizioni di vita;
2. di assegnare all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per la copertura delle spese di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto - interventi in conto capitale, la somma di € 500.000,00 il cui stanziamento si riscontra sul pertinente capitolo U47315 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI INDIFERIBILI E URGENTI IN ATTUAZIONE DELL'ART.10 DELLA L.R. N. 1/2005 E SS.MM.II. E DI INTERVENTI URGENTI IN CASO DI CRISI E DI EMERGENZE POTENZIALI O IN ATTO (ARTT. 8, 9 e 10, L.R. 7 Febbraio 2005, N.1)" del bilancio di previsione 2019-2021 esercizio di competenza 2019;
3. di assegnare all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per la copertura delle spese di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto - interventi in conto capitale, la somma di € 80.000,00 il cui stanziamento si riscontra sul pertinente capitolo U47307: "CONTRIBUTI ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA CONCESSIONE DI

CONTRIBUTI ALLE COMPONENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'ATTUAZIONE DELLE FINALITÀ PREVISTE DALLA L.R. 1/2005 (ART.24, COMMA 1, LETT.A), L.R.7 FEBBRAIO 2005, N.1)" del bilancio di previsione 2019-2021 esercizio di competenza 2019;

4. di dare atto che, ad esecutività della presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Dirigente competente provvederà con propri atti formali all'impegno e alla liquidazione della spesa a favore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, con sede in Viale Silvani n. 6, Bologna;
5. di apportare alle proprie deliberazioni n. 366/2018, 1434/2018, 299/2019 e 436/2019 le modifiche, per le motivazioni espresse in premessa, indicata nell'allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di stabilire che all'attuazione delle attività ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità;
7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di dare atto che la liquidazione ai soggetti beneficiari del concorso finanziario urgente disposto con la presente deliberazione dovrà avvenire con le modalità approvate con la determina del Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile n. 71 del 14 gennaio 2019;
9. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile a provvedere con propri atti nel caso si rendessero necessarie future modifiche non sostanziali alle disposizioni del presente provvedimento;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>.

**ALLEGATO 1****INTERVENTI URGENTI PER IL CONCORSO FINANZIARIO FINALIZZATO A FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA IN ATTO NEL TERRITORIO REGIONALE - SPESE IN CONTO CAPITALE**

N. Prog.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	PC	Ferriere	Comune	Intervento urgente per il ripristino del transito in condizioni di sicurezza della strada comunale di Pomarolo a seguito di erosione spondale del rio.	40.000,00
2	PR	Berceto	Comune	Ripristino strada danneggiata da movimento franoso in loc. Case Bontempi.	20.000,00
3	PR	Lesignano de' Bagni	Comune	Lavori urgenti di messa in sicurezza della strada comunale Saliceto - Monticello in loc. Monticello	24.000,00
4	PR	Lesignano de' Bagni	Comune	Lavori urgenti di ripristino del transito sulla strada comunale bassa di S. Michele Cavana loc. Nespolo.	110.000,00
5	PR	Sala Baganza	Comune	Intervento di ripristino di difese spondali in sponda sinistra del torrente Baganza	20.000,00
6	RE	Baiso	Comune	Lavori urgenti per ripristino viabilità su strada comunale in località Casale	130.000,00
7	RE	Vetto	Comune	Interventi di somma urgenza per consolidamento strada comunale di Casone	90.000,00

8	MO	Montese	Comune	Ripristino scarpate a monte del campo sportivo in Località Caviolo.	20.000,00
9	MO	Palagano	Comune	Intervento urgente per il ripristino delle strade comunali di Via La Campagna, Via Pietra Guisa, Via Comunale e Via Roncopezzuolo al fine di evitare l'isolamento di abitazioni	55.000,00
10	MO	Prignano sulla Secchia	Comune	Interventi di messa in sicurezza di Via Caselletta.	40.000,00
11	MO	Serramazzoni	Comune	Intervento di sistemazione movimento gravitativo che causa isolamento loc. Casa Chiesi.	47.930,00
12	MO	Serramazzoni	Comune	Ripristino strada vicinale Dietro Il Monte interrotta interessata da frana.	41.830,00
13	BO	Gaggio Montano	Comune	Mantenimento della percorribilità in condizioni di sicurezza della via Porrettana ex S.S. 64 in loc. Marano - Vaina interessata da frana.	30.000,00
14	BO	Lizzano in Belvedere	Comune	Intervento per il ripristino del transito della strada di collegamento alla loc. Raspadore.	15.000,00
15	BO	Lizzano in Belvedere	Comune	Intervento per il ripristino del transito della strada di collegamento alla loc. Farnè.	30.000,00
16	BO	Monghidoro	Comune	Ricostruzione scarpata a valle della strada comunale via Ceragne con opere di sostegno e ricostruzione del piano stradale.	70.000,00

17	FC	Meldola	Comune	Intervento urgente di messa in sicurezza ponte a servizio di via Cepareto per accesso a nuclei isolati.	60.000,00
18	RN	Castel delci	Comune	Primi provvedimenti di messa in sicurezza del tratto di strada comunale "Senatello" in località Gualchiera (sistemazione fondo stradale, segnaletica ed impianto semaforico, regimazione delle acque).	15.000,00
19	RN	Montescudo Monte Colombo	Comune	Intervento di consolidamento del tratto di mura cittadine danneggiato di via Borgo Pandolfo Malatesta in prossimità della "Piazza del Mercato".	80.000,00
<b>TOTALE ALLEGATO 1</b>					<b>938.760,00</b>

**ALLEGATO 2****INTERVENTI URGENTI PER IL CONCORSO FINANZIARIO FINALIZZATO A FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA IN ATTO NEL TERRITORIO REGIONALE - SPESE DI PARTE CORRENTE**

N. Prog.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	MO	Sestola	Comune	Pulizia urgente di reti paramassi	10.000,00
2	RA	Casola Valsenio	Comune	Oneri per montaggio, canone e smontaggio del ponte Bailey in via dei Mulini.	70.000,00
<b>TOTALE ALLEGATO 2</b>					<b>80.000,00</b>

**ALLEGATO 3****INTERVENTI URGENTI PER IL CONCORSO FINANZIARIO FINALIZZATO A FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA IN ATTO NEL TERRITORIO REGIONALE - SPESE PER ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

N. Prog.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
1	MO	Campogalliano	Comune	Assistenza alla popolazione in Comune di Campogalliano a seguito degli eventi di maggio 2019	1.474,00
2	MO	Modena	Comune	Assistenza alla popolazione in Comune di Modena a seguito degli eventi di maggio 2019	140,00
3	MO	Prignano sulla Secchia	Comune	Assistenza alla popolazione in Comune di Prignano sulla Secchia a seguito degli eventi di maggio 2019	7.710,00
4	MO	Serramazzoni	Comune	Assistenza alla popolazione in Comune di Serramazzoni a seguito degli eventi di maggio 2019	3.000,00
<b>TOTALE ALLEGATO 3</b>					<b>12.324,00</b>

**ALLEGATO 4****MODIFICHE DI INTERVENTI INSERITI IN PRECEDENTI DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE DI PROGRAMMA A SEGUITO DI RICHIESTA DA PARTE DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

D.G.R.	Prov.	Comune	Soggetto Beneficiario	Nuovo soggetto Beneficiario	Titolo Intervento	Importo € (IVA incl.)
299/19	RA	CASOLA VALSENIO	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	COMUNE	Intervento di rimozione urgente dei materiali residui delle strutture dell'ex campo sportivo "Enea Nannini" coinvolto da movimento gravitativo.	39.000,00
299/19	RA	CASOLA VALSENIO	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	COMUNE	Indagini geofisiche e rilievi di dettaglio sul movimento gravitativo che ha interessato l'ex campo sportivo "Enea Nannini".	15.000,00
436/19	RA	CASOLA VALSENIO	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	COMUNE	Demolizione del Ponte dei Mulini esistente e inidoneo al transito al fine di permettere la realizzazione di nuovo ponte provvisorio in condizioni di sicurezza.	30.000,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 988

**Approvazione del programma degli interventi di potenziamento del sistema regionale di protezione civile sul triennio 2019-2021. Ridefinizione termini a soggetti beneficiari ed autorizzazione riutilizzo economie per alcuni interventi già programmati**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il documento "Il metodo Augustus" del maggio 1977, e successivi aggiornamenti, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile - e dal Ministero dell'Interno, contenente gli indirizzi per la pianificazione di emergenza a livello statale e locale;

Richiamati:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art. 108 con cui sono state conferite ulteriori funzioni a Regioni, Province e Comuni in materia di protezione civile" e ss.mm.ii.;

- la legge 10 agosto 2000 n° 246 "Potenziamento del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco" e ss.mm.ii.;

- la legge 18 agosto 2000 n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile" convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

- la direttiva, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 27 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- la "Direttiva concernente indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 3 dicembre 2008;

- il decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100 e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

- il decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.";

- il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97 "Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili

del fuoco, nonché' al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche." e s. m. e i.;

- il decreto legislativo n. 228 del 12 dicembre 2017, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione civile";

Richiamate:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell' Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

- la propria deliberazione n. 2278 del 21/12/2015 "Riorganizzazione in seguito alla riforma del sistema di governo regionale e locale";

Richiamate:

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- le proprie deliberazioni del 28 aprile 2016, n. 622 e dell' 11 luglio 2016, n. 1107, con le quali è stato modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e del 1/8/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell' Agenzia;

- la propria deliberazione del 27 luglio 2015, n. 1023 "Approvazione, ai sensi dell' art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. n. 1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell' Agenzia regionale di Protezione Civile";

- la Determina dirigenziale n. 2238 del 26/6/2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali dell' Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n.129 del 6 febbraio 2001 "Linee guida per la predisposizione dei piani comunali o intercomunali per le aree a rischio idrogeologico";

- la propria deliberazione n.1166 del 21 giugno 2004 "Approvazione del protocollo d'intesa e delle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile";

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2005 "Linee guida per l'individuazione di aree di ricovero

di emergenza per strutture prefabbricate di Protezione Civile”;

- la nuova classificazione sismica nazionale approvata con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica” e relativi allegati tecnici;

- il programma di attivazione dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari concordato fra la Direzione regionale dell’Emilia-Romagna del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e le singole amministrazioni locali;

Evidenziate inoltre:

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 2000 e ss.mm.ii. “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” in particolare gli articoli 71, 72, 75, 76;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2343/2000, n.3078/2001, n.996/2002, n.2283/2002, n.1387/2003, n.1661/2004, n.1533/2005, n.2246/2005, n.1185/2006, n.747/2007, n.1661/2008, n.2285/10, n.685/11, n.665/13, 2094/14, n.1926/15, n.1673/16, n.1545/17, n.1337/18 e n.1655/18 e le determinazioni n. 105/10 e 107/10 di approvazione dei programmi di potenziamento delle strutture di protezione civile, considerando che gli stanziamenti ad oggi programmati costituiscono in molti casi cofinanziamento regionale rispetto a piani di investimento attivati dagli enti locali;

Rilevato che:

- per esercitare le funzioni loro attribuite dalle leggi, dalle direttive e dagli atti di indirizzo sopra citati è necessario che i Comuni si dotino, nel quadro della specifica pianificazione di emergenza, anche in forma associata, di strutture di protezione civile;

- dette strutture debbono poter essere utilizzate in fase di emergenza anche dalle componenti istituzionali e dalle strutture operative dei sistemi nazionale e regionale di protezione civile;

Ritenuto opportuno evidenziare l’importanza di un adeguato potenziamento del sistema territoriale di protezione civile anche garantendo la disponibilità di risorse strumentali che dovranno essere impiegate nel contesto dei centri di coordinamento definiti dalla pianificazione territoriale di emergenza o delle specifiche indicazioni formulate dai prefetti;

Considerato quindi, a seguito di valutazione delle necessità emerse sul territorio regionale in stretto accordo con gli enti locali (area metropolitana, comuni, unioni di comuni), di proporre un nuovo programma di potenziamento della rete regionale di aree e strutture di protezione civile, individuando di volta in volta le necessità specifiche, collegate strettamente alle realtà locali, alle criticità emerse durante le situazioni di emergenza precedenti, alle esigenze tecnologiche/strutturali poste in evidenza dai singoli enti, come dettagliatamente indicato nelle tabelle allegare al presente provvedimento e che ne costituiscono parte integrante:

- **ALLEGATO 1** contiene le proposte ritenute meritevoli e quindi approvate in linea tecnica ed ammissibili al concorso finanziario regionale, per la somma complessiva di € 3.269.000,00; tali spese trovano copertura sul bilancio dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la

Protezione Civile nel triennio 2019-2021;

- **ALLEGATO 2** sono ridefiniti, a seguito di richieste avanzate dagli enti beneficiari per alcuni concorsi finanziari programmati ed approvati con precedenti atti, termini relativi alla realizzazione delle aree e strutture o i beneficiari di alcuni concorsi finanziari, oltre ad autorizzare il riutilizzo di economie accertate per la realizzazione di ulteriori interventi;

Dato che la gestione amministrativo-contabile del Programma in argomento resta in capo dell’Agenzia regionale che con provvedimenti del Dirigente competente, in base all’esigibilità della spesa dei singoli interventi, individuata in base alle indicazioni degli Enti interessati, provvederà a darne corso negli esercizi di competenza;

Considerato che nel periodo 2000-2018 sono stati riconosciuti agli enti territoriali competenti concorsi finanziari per la realizzazione di una rete di aree e strutture strategiche ai fini della protezione civile, per la somma complessiva di circa € 29.000.000,00, con un impegno economico degli stessi di circa € 25.000.000,00;

Verificato che le aree e strutture così finanziate sono state realizzate in stretto accordo con gli enti locali (ex province e comunità montane, area metropolitana, comuni, unioni di comuni), soddisfacendo le necessità specifiche, collegate strettamente alle realtà locali, alle criticità emerse durante le situazioni di emergenza precedenti, alle esigenze tecnologiche/strutturali poste in evidenza dai singoli enti, e che per alcuni di questi si sono verificati dei ritardi rispetto a quanto definito dalle delibere di programma, per lo più ascrivibili ai nuovi programmi, e sono sorte necessità, per un maggiore snellimento amministrativo, di individuare altri soggetti beneficiari per alcuni concorsi finanziari già programmati;

Dato atto che, agli adempimenti connessi con l’attuazione del programma di cui trattasi ed all’impiego delle relative risorse finanziarie, l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvederà con propri successivi provvedimenti in capo al Dirigente competente, secondo le modalità indicate nel dispositivo;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 839 del 24 giugno 2013, “Approvazione, ai sensi dell’art. 21, comma 6, lettera a) della L.R. n. 1/2005, del “Regolamento di organizzazione e contabilità dell’agenzia regionale di protezione civile” di approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità, adottato con determinazione dirigenziale n. 412 del 23 maggio 2013;

- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)”, pubblicata sulla G.U. n. 300 del 29 dicembre

2014 - S.O. n. 99;

- la determinazione n. 4496 del 4 dicembre 2018 “Adozione del piano delle attività dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021;

- la determinazione n. 4500 del 4 dicembre 2018 “Adozione bilancio di previsione 2019-2021 dell’Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”;

- la propria deliberazione n. 2233 del 27 dicembre 2018 “Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2019-2021”;

- la Determinazione dirigenziale n. 1243 del 13 aprile 2018 “Approvazione programma operativo dell’agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per triennio 2018-2020.”;

Viste:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019: “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”, ed in particolare l’ allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

Per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il Programma di potenziamento delle strutture di protezione civile per l’attivazione del concorso finanziario dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, dettagliato negli allegati 1, 2 e 3, al presente atto, che ne costituiscono parte integrante ed in particolare:

- **ALLEGATO 1** contiene le proposte ritenute meritevoli e quindi approvate in linea tecnica ed ammissibili al concorso finanziario regionale, per la somma complessiva di € 3.269.000,00; tali spese trovano copertura sul bilancio dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile nel triennio 2019-2021;
- **ALLEGATO 2** sono ridefiniti, a seguito di richieste avanzate dagli enti beneficiari per alcuni concorsi finanziari program-

mati ed approvati con precedenti atti:

i termini della realizzazione delle aree e strutture;

i beneficiari di alcuni concorsi finanziari;

oltre ad autorizzare il riutilizzo di economie accertate per la realizzazione di ulteriori interventi;

2. di dare atto che la gestione amministrativo-contabile del Programma in argomento resta in capo dell’Agenzia regionale che con provvedimenti del Dirigente competente, in base all’esigibilità della spesa dei singoli interventi, individuata in base alle indicazioni degli Enti interessati, provvederà a darne corso negli esercizi di competenza;

3. di dare atto che con precedenti proprie deliberazioni n. 2343/2000, n. 3078/2001, n. 996/2002, n. 2283/2002, n. 1387/2003, n. 1661/2004, n. 1533/2005, n. 2246/2005, n. 1185/2006, n. 747/2007, n. 1661/2008, n. 2285/10, n. 685/11, n. 665/13, n. 2094/13, n. 1926/15, n. 1673/16, n. 1545/17 n. 1337/18 e n. 1655/18 e le determinazioni 105/10 e 107/10 sono stati assegnati agli enti locali ivi indicati finanziamenti per il potenziamento della Rete regionale delle strutture di protezione civile;

4. di stabilire inoltre che:

a conferma di quanto concesso ed assegnato secondo le modalità di cui al punto precedente da parte dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, gli enti beneficiari dei concorsi finanziari dovranno presentare entro 6 mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico la seguente documentazione relativa all’intero intervento da realizzare:

- progetto definitivo corredato del quadro tecnico-economico e relativo atto di approvazione per tutti gli interventi che si configurano come lavori pubblici;
- quadro tecnico-economico contenente le specifiche tecniche e relativo atto di approvazione per tutti gli interventi che si configurano come acquisizione di beni e servizi;

ed accertata la conformità dei documenti inviati a quanto espresso in premessa e per le finalità ivi indicate, e verificata la rispondenza relativamente a quanto approvato in linea tecnica con il presente atto, il Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile confermerà con propria nota formale l’assegnazione finanziaria; in caso di accertata difformità, il Direttore dell’Agenzia richiede le necessarie modifiche progettuali, assegnando a tal fine un congruo termine con la precisazione che, in caso di inutile decorso dello stesso, si provvederà alla revoca della concessione del finanziamento;

I termini da rispettare a cura dei soggetti beneficiari dei concorsi finanziari sono i seguenti:

- i lavori devono essere appaltati e consegnati entro un anno dalla data di formale notifica di accertata conformità dei documenti progettuali inviati ed ultimati entro tre anni da tale data;
- i beni e i servizi devono essere acquisiti entro un anno dalla data di formale notifica di accertata conformità dei documenti progettuali inviati;

L’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provvede alla liquidazione delle somme spettanti, nei limiti dei finanziamenti concessi:

- in un’unica soluzione a seguito dell’ultimazione degli interventi e dell’approvazione della rendicontazione finale da parte dell’ente beneficiario;

- in due soluzioni - ove lo richieda l'ente beneficiario - a titolo di acconto pari al 40% del finanziamento concesso a conclusione delle procedure di aggiudicazione e a titolo di saldo, a seguito dell'ultimazione degli interventi e dell'approvazione della rendicontazione finale da parte dell'ente beneficiario;

la procedura operativa per la richiesta di liquidazione la formulazione on-line, mediante la compilazione a cura degli enti beneficiari delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà contenute nell'applicativo "Tempo Reale" sito al seguente indirizzo internet: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/areeriservate/enti-attuatori.htm>; le credenziali per l'accesso a tale applicativo sono fornite agli enti beneficiari dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in sede di comunicazione dell'esito della verifica di conformità di cui al precedente punto 4;

in caso di mancata ultimazione degli interventi finanziati entro i termini previsti nel precedente punto 4, saranno restituite all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile le somme eventualmente già percepite a titolo di acconto dagli enti beneficiari;

ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli

interventi, gli enti beneficiari procedano semestralmente, entro il 31 gennaio e 31 luglio di ciascun anno fino al completamento degli interventi medesimi, alla compilazione della relativa scheda di monitoraggio tramite il richiamato applicativo "Tempo Reale"; in caso di omessa compilazione di tale scheda, non si autorizzerà la liquidazione delle somme richieste;

5. di demandare al Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'attività relativa ai controlli inerenti gli interventi previsti negli Allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali al presente atto, per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui ai punti precedenti rese dagli enti beneficiari, i quali esibiscono in loco o trasmettono, su richiesta dell'Agenzia, copia conforme all'originale della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi nelle dichiarazioni sostitutive medesime;

6. di stabilire infine che gli enti beneficiari dei finanziamenti devono assicurarsi che le caratteristiche tecniche degli interventi di propria competenza risultino integrabili e compatibili con quelle utilizzate dal sistema territoriale e regionale di protezione civile;

7. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile  
Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA  
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.**

L.R. 7 febbraio 2015, n.1 – art. 4, comma 4 e 5

**ALLEGATO 1**

**ELENCO INTERVENTI  
PROGRAMMATI – TRIENNIO 2019-2021**



Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile  
Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

**ELENCO INTERVENTI PROGRAMMATI – TRIENNIO 2019 - 2021**

<i>Contributi alle componenti del sistema appartenenti alla P.A. per realizzazione strutture operative, potenziamento, aggiornamento tecnologico, ampliamento, miglioramento, incremento delle capacità funzionali delle strutture operative</i>					<b>ANNUALITA'</b>			
<b>Prog.</b>	<b>Prov.</b>	<b>Comune</b>	<b>Ente Attuatore</b>	<b>Tipologia intervento</b>	<b>Importo €</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
1	PC	Fiorenzuola D'Arda	COMUNE	Realizzazione di nuova sede sovracomunale per la Protezione civile Val d'Arda e Centrale di soccorso alla popolazione.	300.000,00	300.000,00		
2	PC	Gragnano Trebbiense	COMUNE	Adeguamento sismico e bonifica strutture in amianto nell'edificio individuato quale sede Centro Operativo Comunale e Area Accoglienza Coperta - Integrazione precedente contributo D.G.R. 1337/18.	100.000,00		100.000,00	
3	PC	Piacenza	COMUNE	Realizzazione di nuovo edificio per Centro Unificato Provinciale. Integrazione ai finanziamenti concessi con D.G.R. 1545/17 e D.G.R. 1337/18.	100.000,00	100.000,00		
4	PC	Podenzano	COMUNE	Spostamento del Centro Operativo Comunale a valenza sovracomunale nell'edificio polifunzionale denominato "Palazzo della Cultura".	230.000,00			230.000,00
<b>TOTALI PROVINCIA DI PIACENZA</b>					<b>730.000,00</b>			
5	PR	Fidenza	COMUNE	Completamento campo macerie - area addestramento cirolfo - 2° stralcio.	240.000,00		240.000,00	
6	PR	Langhirano	COMUNE	Realizzazione Sede Operativa Protezione Civile in fraz. Cozzano	70.000,00		70.000,00	
7	PR	Fornovo di Taro	COMUNE	Realizzazione sede Centro Operativo Comunale - Sede secondaria Centro Operativo Misto in adiacenza alla sede Sovracomunale di Polizia Municipale.	100.000,00		100.000,00	



**Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile**  
**Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile**

8	PR	Parma	COMUNE	Interventi di adeguamento sismico sul Centro Unificato Provinciale e predisposizione sede DI.COMA.C.	200.000,00		200.000,00	
9	PR	Berceto	COMUNE	Realizzazione di sala radio, piccola foresteria e servizi.	50.000,00		50.000,00	
10	PR	Terenzo	COMUNE	Potenziamento apparati ricetrasmittenti Centro Operativo Comunale.	10.000,00	10.000,00		
11	PR	Collecchio, Sala Baganza, Felino, Traversetolo, Montechiarugolo	UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE	Acquisito attrezzature per comunicazioni e telecomunicazioni.	20.000,00		20.000,00	
<b>TOTALI PROVINCIA DI PARMA</b>					<b>690.000,00</b>			
12	RE	Casina	COMUNE	Realizzazione nuova sede Centro Operativo Comunale presso la sede C.R.I..	150.000,00		150.000,00	
13	RE	Rubiera	COMUNE	Potenziamento sede Centro Operativo Comunale - Strutture per la riduzione del rischio alluvione.	200.000,00		200.000,00	
14	RE	Albinea	COMUNE	Costruzione nuova sede Centro Operativo Comunale - 1° stralcio.	125.000,00			125.000,00
<b>TOTALI PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</b>					<b>475.000,00</b>			
15	MO	Modena	COMUNE	Realizzazione di nuovo eliporto notturno.	200.000,00	200.000,00		
<b>TOTALI PROVINCIA DI MODENA</b>					<b>200.000,00</b>			
16	BO	Lizzano in Belvedere	COMUNE	Ampliamento Edificio per "Sede Polivalente" attività di soccorso e assistenza sanitaria e di protezione civile - 1° Stralcio.	100.000,00		100.000,00	
17	BO	Calderara di Reno	COMUNE	Acquisito di apparati radio digitali TETRA regionale.	10.000,00	10.000,00		



**Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile**  
**Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile**

18	BO	Castel D'Alano	COMUNE	Acquisto gruppo elettrogeno e realizzazione di struttura a protezione dello stesso - acquisto apparati radio digitali TETRA regionale.	15.000,00			15.000,00
19	BO	Lotano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro	UNIONE DEI COMUNI SAVVENA - IDICE	Acquisto di apparati radio digitali TETRA regionale e di gruppo elettrogeno.	29.000,00			29.000,00
<b>TOTALI PROVINCIA DI BOLOGNA</b>					<b>154.000,00</b>			
20	FE	Vigarano Mainarda	COMUNE	Ampliamento e integrazione sede C.O.C. con realizzazione di cucina, sala riunioni comunicante con autorimessa e tettoia per ricovero mezzi.	120.000,00		120.000,00	
21	FE	Bordeno	COMUNE	Cofinanziamento per acquisto Auto pompa serbatoio (A.P.S.) a servizio del Distaccamento dei V.V.F. volontari di Bordeno.	50.000,00		50.000,00	
<b>TOTALI PROVINCIA DI FERRARA</b>					<b>170.000,00</b>			
22	RA	Ravenna	PROVINCIA	Lavori di realizzazione della Caserma VV.F. presso il magazzino provinciale in Via Bedazzo a Lugo (RA).	250.000,00			250.000,00
23	RA	Faenza	COMUNE	Miglioramento / adeguamento sismico ed interventi di riqualificazione per la realizzazione della sede del Coordinamento Provinciale del volontariato di protezione civile. - Integrazione precedente contributo D.G.R. 1337/18.	200.000,00			200.000,00
<b>TOTALI PROVINCIA DI RAVENNA</b>					<b>450.000,00</b>			
24	FC	Forlì	COMUNE	Interventi di miglioramento sismico area di prima assistenza/ammassamento soccorritori individuati presso i padiglioni fieristici. Integrazione precedente contributo D.G.R. 1926/15.	100.000,00			100.000,00



**Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile**  
**Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile**

25	FC	Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Verghereto	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	Potenziamento dell'Ufficio Gestione Associata Protezione Civile : sistema di monitoraggio/allertamento, acquisto cartellonistica, adeguamento dotazioni tecniche e strumentali dei Centri Operativi afferenti all'Unione, adeguamento Area di Ammassamento di Cesena, realizzazione dell'area di addestramento cinofila di Cesena.	150.000,00		100.000,00	50.000,00
<b>TOTALI PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA</b>					<b>250.000,00</b>			
26	RN	Santarcangelo di Romagna	COMUNE	Potenziamento della struttura e per lo sviluppo del Centro Operativo Intercomunale di Santarcangelo di Romagna che prevede anche l'implementazione delle dotazioni strumentali e tecnologiche, l'acquisto di 2 automezzi e dei dispositivi di protezione individuale.	150.000,00		150.000,00	
<b>TOTALI PROVINCIA DI RIMINI</b>					<b>150.000,00</b>			
<b>TOTALI GENERALI</b>					<b>3.269.000,00</b>	<b>620.000,00</b>	<b>1.650.000,00</b>	<b>999.000,00</b>



Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile  
Potenziamento della rete aree e strutture di protezione civile

**RETE REGIONALE DELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE  
PROGRAMMI REGIONALI DI POTENZIAMENTO 2000-2018.**

L.R. 7 febbraio 2015, n.1 – art. 4, comma 4 e 5

**ALLEGATO 2**

**ELENCO INTERVENTI CON  
RIDEFINIZIONE DEI TERMINI, MODIFICA  
ENTE BENEFICIARIO E RIUTILIZZO  
ECONOMIE**



Agenzia Regionale Protezione Civile

Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

**ELENCO INTERVENTI CON RIDEFINIZIONE TERMINI**

Prov.	Ente Attuatore	Tipologia intervento	In Comune di:	Importo €	Atto di programma		Atto di impegno		Termini definiti		Richiesta proroga	Proposta nuovi termini		
					n.	del	n.	del	Consegna lavori	Ultimaz. lavori		Consegna lavori	Ultimaz. lavori	
PC	Comune di San Secondo Parmense	Potenziamento struttura operativa sovracomunale	San Secondo Parmense	30.000,00	DGR 1926/15	24/11/15	DD 1152/15	21/12/15			20/07/17	prot. n. 2027 del 01/03/18		31/10/17
PC	Unione Comuni del Sorbara	Potenziamento struttura operativa sovracomunale	Bomporto	6.000,00										

**TOTALE € 36.000,00**

**ELENCO INTERVENTI CON MODIFICA ENTE BENEFICIARIO**

Prov.	Ente Attuatore	Tipologia intervento	In Comune di:	Importo €	Atto di programma		Atto di impegno		Nuovo ente beneficiario
					n.	del	n.	del	
BO	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	Potenziamento struttura operativa sovracomunale	Castiglione dei Pepoli	19.000,00	DGR 1926/15	24/11/15	DD 1152/15	21/12/15	Comune di Castiglione dei Pepoli

**TOTALE € 19.000,00**



Agenzia Regionale Protezione Civile

Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

### ELENCO INTERVENTI CON RIUTILIZZO ECONOMIE

Prov.	Ente Attuatore	Tipologia intervento	In Comune di:	Importo €	Atto di programma		Atto di impegno		Economie da riutilizzare	Nuovo titolo intervento
					n.	del	n.	del		
FC	Comune di Forlì	Miglioramento area di prima assistenza/ammassamento soccorritori	Forlì	250.000,00	DGR 1926/15	24/11/15	DD 1152/15	21/12/15	€ 74.000,00	Interventi complementari per il ripristino della copertura dell'area di prima assistenza / ammassamento soccorritori

**TOTALE € 74.000,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 991

**L.R. n. 8/1994, art. 32, comma 3. Nomina dei nuovi Consigli Direttivi degli ATC RA01, RA02 e RA03**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

(omissis)

**D E L I B E R A**

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di nominare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, i nuovi Consigli Direttivi degli ATC RA01, RA02 e RA03, nelle composizioni di seguito riportate:

**- ATC RA01**

**Rappresentanti della Regione Emilia-Romagna:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Caroli Marcello	Bagnacavallo (RA), 29/04/1951
Felicetti Giulio	Conselice (RA), 26/07/1957
Maiani Franco	Ravenna (RA), 23/04/1947
Preti Mentino	Conselice (RA), 16/12/1945

**Rappresentanti delle Associazioni Venatorie:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Mercatali Mauro	Alfonsine (RA), 11/08/1959
Miserocchi Gilberto	Cotignola (RA), 27/09/1957
Passardi Marco	Castel San Pietro Terme (BO), 30/03/1953
Pattueli Luciano	Bagnacavallo (RA), 11/06/1960
Tampieri Leonardo	Alfonsine (RA), 11/06/1969
Zanelli Urbano	Faenza (RA), 30/04/1944

**Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
----------------	-------------------------

Baiocchi Marcello	Ravenna (RA), 28/04/1964
Samorì Francesco	Bagnacavallo (RA), 17/11/1971
Sangiorgi Moris	Lugo (RA), 27/10/1976
Soldati Paolo	Alfonsine (RA), 12/06/1951

**Rappresentanti delle Associazioni Agricole:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Babini Stefano	Lugo (RA), 12/02/1980
Gasparoni Angelo	Fusignano (RA), 10/09/1963
Minguzzi Daniele	Alfonsine (RA), 22/05/1973
Ricci Marco	Massa Lombarda (RA), 24/05/1968
Valmori Vittorio	Premilcuore (FC), 29/05/1963
Zoli Renato	Bagnacavallo (RA), 07/12/1955

**- ATC RA02**

**Rappresentanti della Regione Emilia-Romagna:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Asioli Libero	Ravenna (RA), 06/08/1948
Bassi Edio	Ravenna (RA), 14/09/1946
Casadei Turronei Monti Augusto	Bertinoro (FC), 19/07/1948
Cimatti Massimo	Ravenna (RA), 11/09/1953

**Rappresentanti delle Associazioni Venatorie:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Barboni Maurizio	Ravenna (RA), 02/08/1958

Barboni Rudi	Ravenna (RA), 06/02/1948
Buda Arnaldo	Cervia (RA), 06/04/1949
Forastieri Paolo	Ravenna (RA), 18/05/1957
Mingozzi Gian Pasquale	Ravenna (RA), 04/08/1947
Santarelli Franco	Cervia (RA), 30/08/1953

**Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
De Renzi Giacinto	Ravenna (RA), 19/01/1946
Petrucci Gianluca	Cervia (RA), 07/01/1966
Pirelli Guido	Ravenna (RA), 30/03/1941
Sama Floriano	Ravenna (RA), 07/01/1947

**Rappresentanti delle Associazioni Agricole:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Bubani Enrico	Ravenna (RA), 04/11/1973
Dradi Gabriele	Ravenna (RA), 02/08/1958
Pilotti Maurizio	Cervia (RA), 14/12/1965
Ranieri Gino	Ravenna (RA), 15/02/1955
Rosetti Roberto	Ravenna (RA), 27/06/1955
Savoia Stefano	Ravenna (RA), 26/01/1967

**- ATC RA03**

**Rappresentanti della Regione Emilia-Romagna:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Bedeschi Alfio	Stoccarda (Germania), 30/07/1961

Benini Ivo	Brisighella (RA), 06/08/1954
Brunetti Adolfo	Brisighella (RA), 27/01/1946
Cenni Luigi	Riolo Terme (RA), 01/01/1964

**Rappresentanti delle Associazioni Venatorie:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Bendoni Silvio	Ravenna (RA), 25/08/1957
Biondi Arturo	Faenza (RA), 29/09/1951
Cavina Germano	Casola Valsenio (RA), 01/11/1952
Facchini Ivo	Faenza (RA), 27/02/1947
Neri Luigi	Faenza (RA), 13/02/1957
Venieri Stefano	Solarolo (RA), 09/07/1952

**Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Bolognesi Massimo	Faenza (RA), 09/06/1971
Cremona Gabriele	Lugo (RA), 02/04/1951
Giovannini Claudio	Riolo Terme (RA), 23/03/1958
Gurioli Bruno	Brisighella (RA), 24/07/1950

**Rappresentanti delle Associazioni Agricole:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
Dalpane Francesco	Bologna (BO), 09/11/1945
Galeotti Devis	Imola (BO), 28/07/1976
Grementieri Nicola	Faenza (RA), 17/10/1980
Mazzoni Paolo	Faenza (RA), 18/08/1967

Monti Stefano	Faenza (RA), 19/09/1974
Pezzi Andrea	Faenza (RA), 18/05/1964

3. di dare atto che eventuali future sostituzioni dei membri appartenenti alle Associazioni Venatorie, Ambientaliste e Agricole saranno effettuate, come prevede la normativa regionale, sulla base degli elenchi dei nominativi forniti dalle varie Associazioni e conservati agli atti del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna;
  4. di dare atto, inoltre, che i Consigli Direttivi degli ATC RA01, RA02 e RA03 di cui al precedente punto 2., come previsto dai vigenti Statuti, restano in carica cinque anni;
  5. di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
  6. di disporre infine la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.
- 
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2019, N. 993

**POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14 /2014 e s.m.i. Approvazione graduatorie**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- La Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;
- La propria deliberazione n. 268/2019, “POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14 /2014 e s.m.i.;
- La determinazione dirigenziale n. 4986/2019, “POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14 /2014 e s.m.i. Approvazione fac-simile modulistica;

Considerato che il Bando sopra richiamato individua all’art. 1.2 quale finalità dell’iniziativa la stipula di Accordi regionali di investimento relativi a programmi di investimento rispondenti ad obiettivi di interesse regionale;

Considerato che, ai sensi del Bando, ogni programma di investimento doveva essere accompagnata da una serie di interventi specifici su cui richiedere il cofinanziamento alla Regione, che potevano rientrare tra le seguenti categorie di investimento, secondo i criteri della disciplina europea sugli aiuti di Stato:

- a. Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca;
- b. Aiuti a favore della ricerca e sviluppo;
- c. Aiuti alla formazione e aiuti all’assunzione e all’occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità;
- d. Aiuti per la tutela dell’ambiente per interventi finalizzati all’efficienza energetica, alla cogenerazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclo e riutilizzo di rifiuti;
- e. Aiuti agli investimenti nelle aree assistite;
- f. Aiuti agli investimenti e per l’acquisto di servizi di consulenza (aiuti previsti per le sole e PMI).

Dato atto che, per la partecipazione al bando è obbligatoria la candidatura di investimenti relativi alla categoria di aiuti b.;

Considerato che il Bando, all’art. 9, in coerenza con l’art.6 della L.R. 14/2014 prevede la sottoscrizione di “Accordi Regionali di Insediamento e Sviluppo” tra la Regione e il soggetto proponente, comprendente tutti gli interventi presentati su cui è richiesto il contributo regionale, oltre naturalmente all’impegno a realizzare l’investimento e che lo schema di accordo è riportato all’Allegato 2, parte integrante della citata deliberazione di Giunta n. 268/2019;

Considerato che:

- l’art. 6 del bando in oggetto prevede che la presentazione avvenga tramite l’applicativo Sfinge2020 all’interno di due finestre temporali, e che i termini della prima finestra per la presentazione delle istanze si sono chiusi il 30 aprile 2019;

- ad ogni tipologia progettuale, tra quelle previste dal bando, candidata è stato assegnato un protocollo che identifica il progetto;
- l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, completo delle specificazioni dei singoli progetti candidati, è riportato all’allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;
- che l’impresa Wonderful Education, C.F. 14766281001, ha trasmesso, pur entro i termini previsti, per motivi tecnici ad essa ascrivibili, la propria istanza tramite PEC, acquisita con prot. PG/2019/0420099, e valutato che la modalità prescelta:
  - non recasse discriminare ad altri partecipanti o potenziali partecipanti alla procedura;
  - Non recasse aggravii procedurali tali da interferire con le procedure previste dal bando;
 si è deciso di ammettere l’istanza alla fase valutativa di cui agli artt. 7 e 8 del bando;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 7964/2019 e 8980/2019 con le quali si è proceduto a nominare il gruppo di lavoro incaricato dell’istruttoria di ammissibilità delle istanze chiamato ad operare ai sensi dell’art. 7 del bando e il nucleo di valutazione delle istanze chiamato ad operare ai sensi dell’art. 8 del bando;

Considerato che il nucleo di valutazione:

- si è riunito in 3 sedute e che i verbali dei lavori svolti sono stati acquisiti agli atti con Prott. nn. PG/2019/0502389, PG/2019/0542010 e PG/2019/0542053
- sulla base delle valutazioni effettuate, ha provveduto a stilare la graduatoria dei programmi presentati e l’elenco dei progetti finanziabili come riportato nell’allegato 2), parte integrante della presente deliberazione;
- sulla base delle valutazioni effettuate il nucleo ha predisposto l’elenco dei programmi valutati come non ammissibili e che tale elenco è riportato all’Allegato 3), parte integrante della presente deliberazione;
- per i programmi e i progetti risultati ammissibili, ha provveduto a rimodulare l’entità delle spese presentate, laddove ne ravvisasse la necessità, sulla base di una valutazione di congruità, ovvero di conformità alle normative vigenti, l’entità delle spese presentate, di quelle valutate ammissibili, e dei contributi concedibili sono riportati all’Allegato 4), parte integrante della presente deliberazione

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze emerse in fase di valutazione e, pertanto, di dover approvare gli Allegati 1), 2), 3) e 4) parte integranti della presente deliberazione;

Visti infine:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021”, ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;
- la L.R. 40/2001, per quanto compatibile e non in contrasto con i principi ed i postulati del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione

Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 56 del 25/1/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 468/2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata infine la Determinazione n. 9793/2018 recante "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018";

Dato atto che il Responsabile del Servizio attrattività e internazionalizzazione, nella qualità di responsabile del procedimento, dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione Professionale, Lavoro, Università, Ricerca e Lavoro e dell'Assessore alle Attività produttive, Piano Energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto degli esiti delle procedure di valutazione, svolte ai sensi degli artt. 7 e 8 del bando approvato con propria deliberazione n. 268/2019, dal gruppo di lavoro e dal nucleo nominati con le Determinazioni dirigenziali n. 7964/2019 e n. 8980/2019;

2. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- Allegato 1) elenco delle imprese che hanno presentato domanda;
- Allegato 2) graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e identificazione dei progetti finanziabili;
- Allegato 3) l'elenco dei programmi valutati come non ammissibili;
- Allegato 4) spese presentate, spese ammissibili e contributi concedibili;

3. Di stabilire che si proceda alla stipula degli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese con i soggetti identificati all'Allegato 2), secondo le modalità previste dall'art. 9 del Bando e al punto 11) della propria deliberazione n. 268/2019;

4. Di confermare, con riferimento alle procedure conseguenti alla presente deliberazione, quanto previsto dalla già richiamata propria deliberazione n. 268/2019;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli Allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/festr/>.

Allegato 1) - elenco dei Programmi presentati

RAGIONE SOCIALE	IDENTIFICATIVI DEI PROGETTI PRESENTATI SUDDIVISI PER LE TIPOLOGIE INDIVIDUATE ALL'ART 18 DEL BANDO					
	A	B	C	D	E	F
ARLETTI ALESSANDRO DITTA INDIVIDUALE C.F. RLTLN66T02F257L Modena (MO)	/	PG/2019/354558	/	/	/	/
ARTIMO SRL CF 02468610460 Milano (MI)	/	PG/2019/417462	/	/	/	/
AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A. C.F. 03049840378 Sant'Agata Bolognese (BO)	/	PG/2019/411385	/	/	/	/
BELCO S.R.L. C.F.06157780963 Mirandola (MO)	/	PG/2019/417681	/	/	/	/
DATALOGIC SRL C.F. 03217801202 Calderara (BO)	/	PG/2019/420060	/	/	/	/
ELETTRIC 80 S.P.A. C.F.01835150358 VIANO (RE)	/	PG/2019/417277	/	PG/2019/417270 PG/2019/417361	/	/
EUROSETS SRL C.F.02005430364 MEDOLLA (MO)	/	PG/2019/419947	PG/2019/419913	/	/	/
FERRARI S.P.A. C.F. 00159560366 MODENA (MO)	/	PG/2019/417689 PG/2019/417693 PG/2019/417696	/	/	/	/
FEV ITALIA S.R.L. C.F. 09005180014 TORINO (TO)	/	PG/2019/417131	/	/	/	/
GRAF S.P.A. C.F. 02224770368 NONANTOLA (MO)	/	PG/2019/416708	/	PG/2019/416791	/	/
IMAL C.F. 00313750366 MODENA (MO)	PG/2019/420045	PG/2019/419964	/	/	/	/
INJENIA C.F. 03008670360 BOLOGNA (BO)	/	PG/2019/379268	PG/2019/379308	/	/	/
ISOTTA FRASCHINI MILANO FABBRICA AUTOMOBILI C.F. 03734861200 BOLOGNA (BO)	/	PG/2019/419492	/	/	/	/
IUNGO S.P.A. C.F. 02731600363 MODENA (MO)	/	PG/2019/417658	/	/	/	/
MIND S.R.L. C.F. 02638891206 BOLOGNA (BO)	/	PG/2019/417849	/	/	/	/
NIER INGEGNERIA S.P.A. C.F. 02242161202 Castel Maggiore (BO)	/	PG/2019/419048	/	/	/	/
QURA SRL C.F. 03663360364 MIRANDOLA (MO)	/	PG/2019/419058 PG/2019/419065 PG/2019/419082 PG/2019/419086 PG/2019/419091	/	/	/	/
SIGRADE C.F. 02499380349 COLLECCHIO (PR)	/	PG/2019/417663	/	/	/	/
SYSTEM LOGISTICS SPA C.F. 03665250365 Fiorano Modenese (MO)	/	PG/2019/417653	/	/	/	/
VIS HYDRAULICS SRL C.F. 03247840360 Pavullo nel Frignano (MO)	PG/2019/419173	PG/2019/419484	/	/	/	/
VRM S.P.A. C.F. 04245470374 ZOLA PREDOSA (BO)	/	PG/2019/420052	/	/	/	/
VULCAFLEX SPA C.F. 00080690399 COTIGNOLA (RA)	/	PG/2019/420069	/	/	/	/
WONDERFUL EDUCATION S.R.L. C.F. 14766281001 ROMA (ROMA)	/	PG/2019/491435	/	/	/	/

Allegato 2) - elenco dei programmi ammissibili

ragione sociale	Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca		Aiuti a favore della ricerca e sviluppo		Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità		Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclo e riutilizzo di rifiuti		Programma punteggio
	Progetti tipologia A) prot.	Progetti tipologia A) punteggio	Progetti tipologia B) prot.	progetti tipologia B) punteggio	progetti tipologia C) prot.	progetti tipologia C) punteggio	Progetti tipologia D) prot.	Progetti tipologia D) punteggio	
VIS HYDRAULICS SRL C.F. 03247840360 Pavullo nel Frignano (MO)	PG/2019/419173	96 ammesso	PG/2019/419484	95 ammesso	non presente	non presente	non presente	non presente	99 assegnata premialità art 8.2.6 criterio B
FERRARI S.P.A. C.F. 00159560366 MODENA (MO)	non presente	non presente	PG/2019/417689 PG/2019/417693 PG/2019/417696	95 ammesso 95 ammesso 95 ammesso	non presente	non presente	non presente	non presente	96
AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A. C.F. 03049840378 San'Agata Bolognese (BO)	non presente	non presente	PG/2019/411385	95 ammesso	non presente	non presente	non presente	non presente	95
IMAL C.F. 00313750366 MODENA (MO)	PG/2019/420045	80 ammesso	PG/2019/419964	90 ammesso	non presente	non presente	non presente	non presente	93
FEV ITALIA S.R.L. C.F. 09005180014 TORINO (TO)	non presente	non presente	PG/2019/417131	93 ammesso	non presente	non presente	non presente	non presente	92
QURA SRL C.F. 03663360364 MIRANDOLA(MO)	non presente	non presente	PG/2019/419058 PG/2019/419065 PG/2019/419082 PG/2019/419086	90 Ammesso 90 Ammesso 90 Ammesso 90 Ammesso	non presente	non presente	non presente	non presente	90
DATALOGIC SRL C.F. 03217801202 Calderara (BO)	non presente	non presente	PG/2019/420060	91 ammesso	non presente	non presente	non presente	non presente	88 assegnata premialità art 8.2.6 criterio B
BELCO S.R.L. C.F.06157780963 Mirandola (MO)	non presente	non presente	PG/2019/417681	84 ammesso	non presente	non presente	non presente	non presente	87
MIND S.R.L. C.F. 02638891206 BOLOGNA (BO)	non presente	non presente	PG/2019/417849	85 ammesso	non presente	non presente	non presente	non presente	83
FABBRICA AUTOMOBILI C.F. 03734861200 BOLOGNA (BO)	non presente	non presente	PG/2019/419492	85 ammesso	non presente	non presente	non presente	non presente	83
VRM S.P.A. C.F. 04245470374 ZOLA PREDOSA (BO)	non presente	non presente	PG/2019/420052	80 ammesso	non presente	non presente	non presente	non presente	80
EUROSETS SRL C.F.02005430364 MEDOLLA (MO)	non presente	non presente	PG/2019/419947	83 ammesso	PG/2019/419913	46 non ammesso	non presente	non presente	80
SYSTEM LOGISTICS SPA C.F. 03665250365 Fiorano Modenese (MO)	non presente	non presente	PG/2019/417653	77 ammesso	non presente	non presente	non presente	non presente	77

ELETTRIC 80 S.P.A. C.F.01835150358 VIANO (RE)	non presente	non presente	PG/2019/417277	73 ammesso	non presente	non presente	efficienza PG/2019/417270  rinnovabili PG/2019/417361	17 Non ammesso  21 Ammesso	77 assegnata premiabilità art 8.2.6 criterio B
NIER INGEGNERIA S.P.A. C.F. 02242161202 Castel Maggiore (BO)	non presente	non presente	PG/2019/419048	70 ammesso	non presente	non presente	non presente	non presente	70
IUNGO S.P.A. C.F. 02731600363 MODENA (MO)	non presente	non presente	PG/2019/417658	80 ammesso	non presente	non presente	non presente	non presente	70
INJENIA C.F. 03008670360 BOLOGNA (BO)	non presente	non presente	PG/2019/379268	80 ammesso	PG/2019/379308 Formazione assunzioni svant./disab.	46 non ammesso  70 ammesso	non presente	non presente	70

## Allegato 3) elenco dei programmi non ammissibili

Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca		Aiuti a favore della ricerca e sviluppo		Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità		Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclo e riutilizzazione di rifiuti		Programma punteggi	
ragione sociale	Progetti (tipologia A) prot.	Progetti (tipologia A) punteggio	Progetti (tipologia B) prot.	progetti (tipologia B) punteggio	progetti (tipologia C) prot.	progetti (tipologia C) punteggio	Progetti (tipologia D) prot.	Progetti (tipologia D) punteggio	
ARLETTI ALESSANDRO DITTA INDIVIDUALE C.F. RL.TLSN6102F257L Modena (MO)	non presente	non presente		progetto di cat. B) candidato non presenta i requisiti minimi di ammissibilità in termini di investimento, di collaborazioni con Università e/o organismi di ricerca e/o enti di ricerca. Risulta inoltre inferiore a quanto disposto dal bando il numero di nuovi occupati previsti 51	non presente	non presente	non presente	non presente	Non valutato ai sensi art 8.2.1 solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia B)
ARTIMO SRL CF 02468610460 Milano (MI)	non presente	non presente	PG/2019/417462	Gli interventi per essere ritenuti ammissibili non devono riportare punteggi inferiori al punteggio complessivo di 70	non presente	non presente	non presente	non presente	Non valutato ai sensi art 8.2.1 solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia B)
GRAF S.P.A. C.F. 02224770368 NONANTOLA (MO)	non presente	non presente	PG/2019/416708	non ammissibile ai sensi art 8.1 Sez. B Gli interventi per essere ritenuti ammissibili non devono riportare punteggi inferiori al punteggio complessivo di 70	non presente	non presente	PG/2019/416791	non valutato in ragione del mancato raggiungimento del punteggio minimo per il progetto tipol. B	Non valutato ai sensi art 8.2.1 solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia B)

SIGRADE C.F. 02499380349 COLLECCHIO (PR)	non presente	non presente	PG/2019/417663	non ammissibile ai sensi art.8.1 Sez. B Gli interventi per essere ritenuti ammissibili non devono riportare punteggi inferiori al punteggio complessivo di 70	60	non presente	non presente	non presente	non presente	Non valutato ai sensi art.8.2.1 solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia B)
VULCALEX SPA C.F. 00080690399 COTTIGNOLA (RA)	non presente	non presente	PG/2019/420069	non ammissibile ai sensi art.8.1 Sez. B Gli interventi per essere ritenuti ammissibili non devono riportare punteggi inferiori al punteggio complessivo di 70	60	non presente	non presente	non presente	non presente	Non valutato ai sensi art.8.2.1 solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia B)
WONDERFUL EDUCATION S.R.L. C.F. 14766281001 ROMA (ROMA)	non presente	non presente	PG/2019/4914351	non ammissibile ai sensi art.8.1 Sez. B Gli interventi per essere ritenuti ammissibili non devono riportare punteggi inferiori al punteggio complessivo di 70	61	non presente	non presente	non presente	non presente	Non valutato ai sensi art.8.2.1 solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia B)

Allegato A) - Importi delle spese ammesse e dei contributi concedibili

ragione sociale	Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca				Aiuti a favore della ricerca e sviluppo				Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità				Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione, alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclo e riduzione di rifiuti				Importi complessivi programma di investimento oggetto dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo ex art. 6 L. 14/14	
	Progetti tipologia A) prot.	Progetti tipologia A) spesa presentata	Progetti tipologia A) spesa ammessa	Progetti tipologia A) contributo concedibile	Progetti tipologia B) prot.	Progetti tipologia B) spesa presentata	Progetti tipologia B) spesa ammessa	Progetti tipologia B) contributo concedibile	progetti tipologia C) prot.	progetti tipologia C) spesa presentata	progetti tipologia C) spesa ammessa	progetti tipologia C) contributo concedibile	Progetti tipologia D) prot.	Progetti tipologia D) punteggio spesa presentata	Progetti tipologia D) punteggio spesa ammessa	Progetti tipologia D) punteggio contributo concedibile	spesa ammissibile complessiva	contributo complessivo concedibile
AUTONOBILI LAMBORGHINI S.P.A. C.F. 03049840378 Sant'Agata Bolognese (BO)	non presente	non presente	non presente	non presente	PG/2019/411385	4.724.581,57	4.724.581,57	1.500.000,00	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	4.724.581,57	1.500.000,00
BELLO S.R.L. C.F.06157200963 Marzola (MO)	non presente	non presente	non presente	non presente	PG/2019/417881	2.810.601,41	2.810.601,41	1.117.673,59	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	2.810.601,41	1.117.673,59
DATALOGIC SRL C.F. 03217801202 Calderara (BO)	non presente	non presente	non presente	non presente	PG/2019/420060	2.172.701,57	2.172.701,57	921.071,64	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	2.172.701,57	921.071,64
ELETRHC 80 S.P.A. C.F.01835190358 VIANO (RE)	non presente	non presente	non presente	non presente	PG/2019/417277	1.625.000,00	1.381.250,00	538.714,06	non presente	non presente	non presente	non presente	PG/2019/417270	819.680,52	-	-	1.481.964,29	568.928,35
EUROSET'S SRL C.F.02005430384 MEDOLA (MO)	non presente	non presente	non presente	non presente	PG/2019/419947	1.039.168,98	1.039.168,98	411.597,06	PG/2019/419913	161.758,91	0	0	non presente	non presente	non presente	non presente	1.039.168,98	411.597,06



MIND S.R.L. C.F. 02638981206 BOLOGNA (BO)	non presente	non presente	non presente	non presente	PG2019417949	1.198.894,67	1.198.894,67	466.456,00	non presente	1.198.894,67	466.456,00									
	non presente	non presente	non presente	non presente	PG2019419048	1.619.254,31	1.619.254,31	688.183,24	non presente	1.619.254,31	688.183,24									
NIERI INGEGNERIA S.P.A. C.F. 02242161202 Casal Maggiore (BO)	non presente	non presente	non presente	non presente	PG2019419058	2.212.811,85	2.212.811,85	871.694,10	non presente	2.212.811,85	871.694,10									
	non presente	non presente	non presente	non presente	PG2019419065	2.410.108,52	2.410.108,52	958.779,71	non presente	2.410.108,52	958.779,71									
QURA SRL C.F. 03663380384 MISANO(DI)ANNO	non presente	non presente	non presente	non presente	PG2019419082	1.956.783,71	1.956.783,71	739.699,45	non presente	10.100.000,00	4.000.000,00									
	non presente	non presente	non presente	non presente	PG2019419086	2.147.579,64	2.147.579,64	888.145,04	non presente	2.147.579,64	888.145,04									
SYSTEMLOGISTICS SPA C.F. 03065290365 Fornio (Modena) (MO)	non presente	non presente	non presente	non presente	PG2019419091	1.372.716,28	1.372.716,28	542.685,70	non presente	1.372.716,28	542.685,70									
	non presente	non presente	non presente	non presente	PG2019417653	1.049.250,67	1.049.250,67	472.438,14	non presente	1.049.250,67	472.438,14									
NIS HYDRAULICS SRL C.F. 03242980380 Parolone Figliano (MO)	non presente	non presente	non presente	non presente	PG2019419484	1.174.670,00	1.174.670,00	481.341,25	non presente	1.174.670,00	481.341,25									
	non presente	non presente	non presente	non presente	PG2019420052	3.619.096,00	3.619.096,00	1.400.000,00	non presente	3.619.096,00	1.400.000,00									
VRM S.P.A. C.F. 0426470374 ZOLA PREDOSA (BO)	non presente	non presente	non presente	non presente	PG2019420052	3.619.096,00	3.619.096,00	1.400.000,00	non presente	3.619.096,00	1.400.000,00									

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 2019, N. 1009

**Approvazione "Accordo per la promozione della sicurezza integrata" tra la Prefettura di Bologna - capoluogo di regione e la Regione Emilia-Romagna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l'“Accordo per la promozione della sicurezza integrata” nell'ambito dei campi d'intervento di cui alle citate

“Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata” tra la Prefettura di Bologna - capoluogo di regione e la Regione Emilia-Romagna, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni assunti reciprocamente tra i vari soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto Accordo;

2) di dare atto che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

ALLEGATO

**ACCORDO PER LA PROMOZIONE  
DELLA SICUREZZA INTEGRATA**

TRA

**LA PREFETTURA-UTG DI BOLOGNA  
CAPOLUOGO DI REGIONE**

E

**LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA****PREMESSO**

- che la sicurezza è un diritto primario del cittadino e che il livello di qualità della vita, nel contesto urbano, influenza la percezione di insicurezza e l'efficacia delle azioni a tutela e garanzia della tranquillità della civile convivenza;
- che pertanto appare necessario prevenire e contenere, insieme alla commissione dei reati e ai fenomeni criminali più gravi, tutti quegli eventi suscettibili di incidere sulla pacifica e ordinata vivibilità del territorio, sull'efficiente fruibilità degli spazi e dei servizi, oltre che sulla vita privata e la sicurezza dei propri beni;
- che questi obiettivi possono essere conseguiti, in ragione della complessità delle azioni da porre in essere, solo attraverso l'azione integrata dei diversi livelli di governo e con la piena partecipazione degli attori del mondo sociale e produttivo, in un quadro di intelligente e fattiva collaborazione e nel rispetto dei reciproci ruoli;
- che, ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*" convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 2017, n. 48, per *sicurezza urbana* si intende il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, pure urbanistica, sociale e culturale, il recupero delle aree e dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare, di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di

più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, nel rispetto delle reciproche competenze e attribuzioni;

- che il succitato decreto legge definisce la *“cornice organica degli strumenti, attraverso i quali i diversi livelli di governo sono chiamati a cooperare per realizzare l’integrazione delle politiche che hanno come obiettivo l’innalzamento dei livelli di sicurezza”*;
- che ai sensi dell’art. 3 del Decreto Legge n. 14/2017 le Regioni possono sostenere, nell’ambito delle proprie competenze e funzioni, iniziative e progetti volti ad attuare interventi di promozione della sicurezza integrata nel territorio di riferimento, ivi inclusa l’adozione di misure di sostegno finanziario a favore dei comuni maggiormente interessati da fenomeni di criminalità diffusa;
- che in tal senso è opportuno rafforzare la positiva e proficua esperienza di leale collaborazione già in essere tra le Prefetture della Regione Emilia Romagna e la Regione medesima, con la sperimentazione di innovativi modelli di governo della sicurezza urbana che sappiano integrare i necessari interventi per la tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica con le iniziative atte a promuovere la coesione sociale e a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione;

#### VISTI

- l’art. 117, comma 2, lett h) della Costituzione, ai sensi del quale, al fine di assicurare uniformità su tutto il territorio nazionale dei livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali fondamentali, compete allo Stato la potestà legislativa esclusiva in materia di ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale, di competenza regionale;
- la legge 1 aprile 1981, n. 121, recante *“Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della pubblica sicurezza”*, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 7 marzo 1986, n. 65, recante *“Legge quadro sull’ordinamento della Polizia municipale”*;
- il D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267, recante *“Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”* e successive modifiche;
- il decreto del Ministro dell’Interno 12 febbraio 2001, recante *“Direttiva per l’attuazione del coordinamento e la direzione unitaria delle Forze di Polizia”*;
- il Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196, recante *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, e s.m.i.;
- la Circolare del Ministero dell’Interno n. 558/A/421.2/70/456 dell’8 febbraio 2005, recante *“Sistemi di videosorveglianza, definizione linee guida in materia”*;
- il Provvedimento Generale del Garante per la protezione dei dati personali, in materia di videosorveglianza, dell’8 Aprile 2010;
- la Circolare del Ministero dell’Interno n. 558/A/421.2/70/195960 del 6 agosto 2010, recante *“Sistemi di videosorveglianza”*;
- la Circolare del Ministero dell’Interno n. 558/SICPART/421.2/224632 del 2 marzo 2012, recante *“Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva”*;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con*

*riguardo al trattamento dei dati personali , nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;*

- il decreto legge 23 maggio 2008, n. 92, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica”, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 24 luglio 2008, n. 125;
- l'art. 8 della legge delega n. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (c.d. Legge Madia) ove si prevede “...*istituzione del numero unico europeo 112 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale, secondo le modalità definite con i protocolli d'intesa adottati ai sensi dell'articolo 75-bis, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259*”, definendo in tal modo un modello organizzativo nazionale per la realizzazione del Servizio NUE 112 da attuare di intesa con le Regioni attraverso specifici accordi;
- il “*Disciplinare tecnico operativo standard per la realizzazione e il funzionamento della centrale unica di risposta e per la funzionalità del servizio 112 numero unico europeo nella Regione*” e la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 26274 del 26 aprile 2018 in ordine alla funzionalità del “servizio numero unico di emergenza europeo 112”;
- la circolare in data 23/01/2019 del Ministero dell'Interno-Dipartimento Pubblica Sicurezza relativa alla funzionalità del Servizio Numero Unico Europeo di emergenza Europeo – NUE 112,
- il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*” convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 2017, n. 48, che, anche in attuazione dell'art. 118, comma 3, della Costituzione, ha disciplinato le modalità e gli strumenti di coordinamento tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ed Enti locali in materia di politiche pubbliche per la sicurezza integrata;
- le “*Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*”, adottate, in attuazione dell'art. 2 del succitato decreto legge n. 14 del 2017, il 24 gennaio 2018 con accordo in sede di Conferenza Unificata, su proposta del Ministro dell'Interno, che delineano i prioritari settori d'intervento per il perseguimento di migliori condizioni di sicurezza nelle città e nel territorio extraurbano attraverso *Accordi per la promozione della sicurezza integrata* che potranno essere stipulati dai Prefetti dei capoluoghi di Regione e dai Presidenti delle Regioni o delle Province autonome;
- le “*Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana*” adottate, in attuazione dell'art. 5 del succitato decreto legge n. 14 del 2017, in data 26 luglio 2018 con accordo sancito in Conferenza Stato Città e Autonomie locali, su proposta del Ministro dell'Interno, con le quali sono indicati i criteri per la predisposizione di patti sottoscritti tra il prefetto ed il sindaco finalizzati alla individuazione di interventi per la sicurezza urbana che tengano conto della specificità dei diversi contesti;
- il decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113 recante “*Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*” convertito con modificazioni nella legge 1° dicembre 2018, n. 132;
- la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante “*Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza*” e ss.mm.

**RICHIAMATA ALTRESI'**

- l' *"Intesa per la legalità"* sottoscritta in data 9 marzo 2018, dai Prefetti della Regione e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna, con la quale alla luce anche delle modifiche intervenute nell'ambito della normativa antimafia, nonché della Legge regionale n. 18 del 18.10.2016 *"Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabile"*, è stata innalzata la soglia di attenzione da parte di tutte le Istituzioni, con l'adozione di iniziative ed interventi preventivi, preordinati ad impedire eventuali infiltrazioni nell'economia legale, con l'impegno espresso di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nell'economia, esercitando appieno – ciascuno per la parte di rispettiva competenza – i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dalle leggi vigenti;

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

La Prefettura di Bologna capoluogo di regione e la Regione Emilia – Romagna, nella condivisione delle considerazioni espresse nel preambolo e nel rispetto delle reciproche competenze e attribuzioni, convengono di stipulare il seguente *"Accordo per la promozione della sicurezza integrata"* nell'ambito dei campi di intervento di cui alle citate *"Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata"*;

#### **Articolo 1 Premesse**

L'introduzione e le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

#### **Articolo 2 Priorità ed obiettivi**

La Prefettura di Bologna e la Regione Emilia – Romagna, ciascuno in relazione alle proprie competenze e attribuzioni si impegnano a promuovere azioni coordinate e integrate, volte a garantire le migliori condizioni di sicurezza e vivibilità nei territori, nel convincimento che gli interventi di controllo del territorio possono avere prospettive ancor più efficaci se collocati nell'ambito di politiche sociali e di piani condivisi di riqualificazione del tessuto sociale e dei contesti urbani, nonché attraverso la valorizzazione di nuove strumentazioni messe a disposizione dall'innovazione tecnologica.

Le Parti individuano, in particolare, i seguenti ambiti di intervento da sviluppare attraverso specifiche progettualità in coerenza con le indicazioni contenute nelle *"Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata"*.

1. Scambio dei dati sull'andamento della criminalità e sistematizzazione informativa tra la Polizia Locale e le Forze Statali di Polizia presenti sul territorio;
2. Interconnessione delle sale operative della Polizia locale e delle Forze Statali di Polizia. Tale interconnessione dovrà svilupparsi nel quadro dei nuovi modelli organizzativi e dovrà avvalersi dei nuovi sistemi tecnologici richiesti dall'introduzione del numero unico di emergenza europeo 112 (c.d. "112 NUE");

3. Uso in comune dei sistemi di controllo tecnologico del territorio;
4. Aggiornamento professionale integrato per gli operatori delle Polizie Locali, delle Forze Statali di Polizia, e di altre professionalità, specializzate nei settori di prevenzione dei fenomeni di devianza sociale o nel campo della mediazione inter-culturale;
5. Attivazione di progetti di inclusione sociale, al fine di migliorare la qualità della vita e la riqualificazione socio culturale delle aree interessate.
6. Sviluppo di progetti di prevenzione ambientale e rigenerazione urbana volti a favorire condizioni di maggiore sicurezza degli spazi pubblici;
7. Promozione delle attività di programmazione e monitoraggio congiunto delle azioni di valorizzazione dell'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

### **Articolo 3** **Sviluppo delle progettualità**

1. Scambio dei dati sull'andamento della criminalità e sistematizzazione informativa tra la Polizia Locale e le Forze Statali di Polizia presenti sul territorio.

Il Prefetto di Bologna capoluogo di regione fornirà al Presidente della Regione Emilia-Romagna e ai Sindaci della città metropolitana di Bologna i dati sull'andamento della delittuosità - elaborati in forma anonima - con cadenze periodiche.

I Prefetti delle altre province forniranno, analogamente, ai Sindaci dei Comuni i dati in forma statistica sull'andamento della delittuosità con cadenze periodiche.

La lettura statistica dell'andamento dei reati con le nuove funzionalità consentirà di favorire un impiego mirato del personale delle forze di polizia impegnato nell'azione di prevenzione e di carattere investigativo.

Al fine di ampliare gli strumenti di analisi, si potrà anche prevedere l'avvio di progetti volti a realizzare sistemi informativi capaci di fornire una visione georeferenziata dell'andamento dei reati di criminalità diffusa e predatoria su scale territoriali anche circoscritte.

La condivisione dell'analisi dei dati statistici sui fenomeni criminali con le amministrazioni comunali favorirà inoltre lo sviluppo di nuove strategie di comunicazione, in grado di contenere quegli allarmi derivanti anche dall'eco dei media e del dibattito politico sui quali può fondarsi una percezione distorta delle condizioni della sicurezza da parte della popolazione.

Verrà sviluppata una massimizzazione delle opportunità di accesso al CED Interforze per consentire alla Polizia Locale di sfruttare le possibilità di consultazione alle condizioni e per le finalità indicate dall'art. 18 del d.l. n. 113/'18 convertito in l. n. 132/'18.

La Regione potrà prevedere progetti e interventi per sostenere, anche finanziariamente, l'attivazione di detti collegamenti.

2. Interconnessione delle sale operative della Polizia locale e delle Forze di Polizia, nel rispetto delle competenze e dei ruoli assegnati dall'ordinamento a ciascuno degli attori istituzionali delle politiche per la sicurezza integrata.

Tale interconnessione dovrà svilupparsi nel quadro dei nuovi modelli organizzativi e dovrà avvalersi dei nuovi sistemi tecnologici richiesti dall'introduzione del "servizio numero unico di emergenza europeo 112" (c.d. "112 NUE") per la cui realizzazione l'art. 14 del D.L. n. 14/2017 prevede specifiche misure di sostegno in favore delle Regioni.

Il perfezionamento di questa prospettiva richiederà un adeguamento delle infrastrutture comunicative sia delle Forze statali di polizia, che delle Polizie locali dei Comuni che via via saranno interessate al progetto da portare a compimento secondo *standard* tecnologici avanzati e comuni.

### **3. Uso in comune dei sistemi di controllo tecnologico del territorio.**

Nell'ambito del potenziamento di strumenti tecnologici idonei a monitorare le zone maggiormente a rischio, le Parti si impegnano a promuovere progetti di controllo elettronico del territorio in ambito comunale, che attengano a nuove installazioni o al potenziamento di quelle già operative presentati in materia.

In particolare saranno promossi una qualificazione e un incremento dei sistemi di videosorveglianza esistenti, anche al fine di costituire reti integrate e tecnologicamente compatibili di scambio e condivisione di informazioni ed immagini.

Specifiche progettualità potranno riguardare l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza "dinamici", quali quelli che consentono la tracciabilità delle targhe ovvero l'implementazione delle connessioni dei sistemi locali di lettura delle targhe dei veicoli con la banca dati nazionale del Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.).

### **4. Aggiornamento professionale integrato per gli operatori delle Polizie Locali e delle Forze Statali di Polizia e di altre professionalità, specializzate nei settori di prevenzione dei fenomeni di devianza sociale o nel campo della mediazione inter-culturale.**

Sulla base dei bisogni espressi dagli Enti locali e dalle Forze di Polizia, verranno favoriti l'organizzazione e lo svolgimento di iniziative formative, di aggiornamento e di approfondimento professionale dedicati agli operatori su specifici aspetti attinenti allo studio della normativa di settore, nonché alle tematiche connesse alla sicurezza integrata.

I percorsi di aggiornamento professionale verranno condotti mediante appositi seminari con la previsione di momenti esercitativi, di studio e analisi di casi, di lavori di gruppo finalizzati a favorire la condivisione e l'approccio cooperativo. Potrà inoltre prevedersi un coinvolgimento di altri operatori del sistema pubblico in relazione alle tematiche per le quali si evidenzino connessioni tra gli aspetti attinenti alla sicurezza ed altri profili di interesse di natura sociale.

I percorsi di aggiornamento professionale integrato potranno avvalersi della piattaforma denominata "SISFOR" (Sistema di Formazione On-line delle Forze dell'Ordine), destinata alla formazione integrata delle Forze di polizia. Il portale, gestito dalla Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione del Dipartimento Pubblica Sicurezza e sviluppato inizialmente per le sole regioni "Obiettivo Convergenza", sarà fruibile agli operatori delle forze dell'ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Locale) che prestano servizio su tutto il territorio nazionale. Nell'ambito della formazione professionale dedicata agli operatori delle Polizie Municipali verrà valorizzata l'esperienza della Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale di Modena promossa dalla Regione Emilia-Romagna che, accanto alla tradizionale formazione in aula, ha anche sviluppato metodologie di formazione online, in modalità e-learning o webinar.

### **5. Attivazione di progetti di inclusione sociale, al fine di migliorare la qualità della vita e la riqualificazione socio culturale delle aree interessate.**

Potranno essere sviluppati specifici progetti tesi a promuovere la coesione ed inclusione sociale nell'ambito di più generali iniziative di sviluppo della comunità, volte al miglioramento complessivo delle condizioni sociali, abitative e dei servizi.

In tale contesto potranno venire promosse le seguenti linee di intervento, implementabili anche nell'ambito dei nuovi patti per la sicurezza urbana tra Prefetti e Sindaci:

- coinvolgimento dell'associazionismo diffuso e di organismi spontanei emergenti nella società civile, con la valorizzazione delle figure degli assistenti civici e delle forme di controlli di vicinato, quali efficaci canali di comunicazione tra i cittadini e le istituzioni, anche in considerazione della spinta derivante dalla diffusione dell'uso dei social network nel contesto sociale;
- analisi delle particolari situazioni di criticità caratterizzanti il tessuto sociale che possano comportare riflessi sulla sicurezza urbana, quali, ad esempio, emarginazione, disagio giovanile, fenomeni di accattonaggio, danneggiamenti vandalici alle strutture urbane. Tali analisi potranno essere finalizzate alla promozione di interventi di miglioramento del tessuto sociale, da condursi con le più ampie sinergie nel contesto istituzionale e sociale del territorio;
- prevenzione della devianza giovanile, quali abusi di alcool e sostanze stupefacenti, bullismo, criminalità, anche attraverso iniziative per l'educazione alla legalità nelle scuole;
- mappatura delle aree caratterizzate da condizioni di degrado, che richiedono interventi di ripristino del decoro urbano. Potranno a tal fine venire promossi interventi di recupero e valorizzazione di immobili abbandonati e comunque la loro messa in sicurezza;
- iniziative comuni per il contrasto al c.d. "lavoro nero" e per l'implementazione del controllo sul rispetto della normativa riguardante la sicurezza sul lavoro.

**6. Sviluppo di progetti di prevenzione ambientale e rigenerazione urbana volti a favorire condizioni di maggiore sicurezza degli spazi pubblici.**

Nell'ambito degli interventi di pianificazione urbanistica e rigenerazione degli spazi pubblici potranno essere valorizzati i criteri di sicurezza urbana, così come definiti dal Rapporto Tecnico TC 14383-2 "Prevenzione della criminalità attraverso la progettazione urbana", approvato dal Comitato Europeo di Standardizzazione relativo ai principi e linee guida operative di prevenzione della criminalità e del disordine attraverso la progettazione degli edifici e la progettazione urbana.

Possono costituire interventi finalizzati in tal senso determinate sistemazioni di particolari vuoti urbani (piazze, viali, parchi, ecc.), come anche certi edifici, lo studio di una particolare illuminazione, della segnaletica, dell'arredo urbano, della mobilità intesa anche come un sistema di percorsi sicuri, compreso l'abbattimento delle barriere architettoniche, con particolare attenzione sulla linearità delle visuali, sulla forma e struttura degli spazi, dei percorsi stessi, della vegetazione dei parchi, sino alla concezione degli alloggi e degli spazi circostanti.

**7. Promozione delle attività di programmazione e monitoraggio congiunto delle azioni di valorizzazione dell'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.**

Avvalendosi del Nucleo di supporto per i beni sequestrati e confiscati istituito ai sensi dell'art 3, comma 3 del D.L. n. 4/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 50/2010, e in raccordo con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, le Parti si impegnano a promuovere azioni di monitoraggio e valorizzazione

dei beni confiscati al fine di concorrere alla realizzazione degli interventi di recupero e di riutilizzo in funzione sociale dei beni assegnati.

#### **Articolo 4**

##### ***Gruppo di monitoraggio - Cabina di regia per l'attuazione del Patto***

In relazione alle priorità condivise e per una efficace traduzione operativa delle risultanze delle progettualità indicate, con provvedimento del Prefetto di Bologna è costituito un gruppo di monitoraggio - richiamato nella citata circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 26274 del 26 aprile 2018 - individuato altresì come Cabina di regia e struttura di riferimento per il coordinamento delle attività svolte a livello regionale e per la promozione di iniziative dirette al migliore funzionamento del Servizio del Numero Unico di Emergenza 112.

Il gruppo di monitoraggio, presieduto dal Prefetto o da un funzionario delegato, è composto da rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, della Questura del capoluogo di Regione, del Comando Legione dell'Arma dei Carabinieri, del Comando Regionale della Guardia di Finanza. Per la specifica tematica della implementazione del Servizio del Numero Unico di Emergenza 112 il gruppo di monitoraggio sarà integrato da un rappresentante della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco e da un rappresentante dei servizi di emergenza sanitaria indicato dalla Regione.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare, in relazione a specifiche tematiche per gli aspetti connessi all'avvio del Servizio NUE 112, esperti delle Amministrazioni coinvolte, nonché per le altre progettualità, rappresentanti degli Enti locali interessati.

Per particolari argomenti potranno essere altresì costituiti appositi tavoli tecnici.

Tali consessi provvederanno a verificare lo stato di attuazione e di avanzamento dei progetti, e gli esiti del monitoraggio saranno comunicati, almeno annualmente, alla Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 281/1997.

#### **Articolo 5**

##### ***Durata e verifiche***

Il presente Accordo avrà durata di tre anni dalla data di sottoscrizione, con la possibilità di tacito rinnovo alla scadenza.

Le Parti convengono di individuare nella Cabina di regia l'organismo che, con cadenza almeno quadrimestrale provvede alla verifica delle iniziative promosse, degli impegni assunti e dei risultati raggiunti al fine di garantire incisività e tempestività agli interventi programmati.

Bologna,

IL PREFETTO DI BOLOGNA CAPOLUOGO DI REGIONE

Patrizia Impresa

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Stefano Bonaccini

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 2019, N. 1012

**POR FESR 2014-2020 (Asse 5 - Azioni 6.6.1 e 6.7.1). Previsione di proroga del termine di conclusione dei progetti**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;

- il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- la Decisione di Esecuzione C(2015) 928 del 12/2/2015 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR FESR) 2014/2020 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/2/2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014;

Premesso:

- che il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici in esso individuati;

- che nell'ambito dei suddetti Assi prioritari è presente l'Asse 5, recante "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali";

- che il suddetto Asse 5 presenta la priorità di investimento 6c, che mira a conservare, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale;

- che nell'ambito della priorità di investimento 6c sopra citata

sono individuati, tra gli altri, gli obiettivi specifici 6.6 e 6.7 con i quali la Regione intende favorire rispettivamente il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione;

- che per il raggiungimento dei suddetti obiettivi specifici sono previste le seguenti Azioni:

- 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo";

- 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica";

- che per dare attuazione alle sopra citate Azioni 6.6.1 e 6.7.1, la Regione Emilia-Romagna ha approvato, con propria deliberazione n. 2176 del 21 dicembre 2015 un bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali;

- il POR FESR Emilia-Romagna prevede di contribuire attraverso l'Asse 5 alla realizzazione della Strategia Nazionale Aree Interne in base a quanto indicato nell'Accordo di Partenariato con l'Italia che definisce i contenuti strategici e le principali modalità di sviluppo delle aree interne;

Richiamate:

- la suddetta propria deliberazione n. 2176 del 21 dicembre 2015 concernente "POR FESR 2014-2020, Asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali": approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali" e le successive modificazioni e integrazioni di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 290/2016 e n. 1308/2016;

- la successiva propria deliberazione n. 290 del 29 febbraio 2016 concernente "Modifica e integrazione alla propria deliberazione n. 2176/2015 di approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali (POR FESR 2014-2020 Asse 5)";

- l'ulteriore propria deliberazione n. 1308 del 1° agosto 2016 concernente "Precisazione al contenuto delle proprie deliberazioni n. 2176/2015 e n. 290/2016 di approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali (POR FESR 2014-2020 Asse 5). Proroga del termine di conclusione del procedimento di approvazione";

- la propria deliberazione n. 1737 del 24 ottobre 2016 concernente "POR FESR 2014-2020. Asse 5 – Misure 6.6.1, 6.7.1. Recepimento delle graduatorie approvate da parte del nucleo di valutazione. Approvazione graduatorie di finanziamento dei progetti 6.6.1, 6.7.1. Delega al dirigente competente per la concessione e impegno delle risorse. Approvazione schemi di convenzione";

- la determinazione dirigenziale n. 18855 del 24 novembre 2016 concernente "POR FESR 2014-2020 (Asse 5 – Azioni 6.6.1 e 6.7.1). Concessione dei contributi disposti con delibera di Giunta regionale n. 1737/2016, in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 2176/2015 e ss.mm.ii.";

- la propria deliberazione n. 467 del 05 aprile 2018 concernente "POR FESR 2014-2020. Asse 5 – Azioni 6.6.1, 6.7.1. Scorrimento delle graduatorie approvate con delibera di Giunta regionale n. 1737/2016, in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 2176/2015 e ss.mm. ii. Approvazione schemi di convenzione, concessione dei contributi, impegno di spesa

e accertamento entrate”;

Considerato che:

- il sopra richiamato bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni di cui alle deliberazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016, non prevede esplicitamente la possibilità di concessione di proroghe del termine di conclusione dei progetti previsto per il 31 dicembre 2019;

- l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, avvenuta il 19 aprile 2016, in prossimità della scadenza di presentazione delle domande di contributo di cui all'asse in questione, ha rappresentato una novità di carattere normativo di forte impatto che, a quanto emerso negli incontri con gli Enti beneficiari nonché dai monitoraggi effettuati, ha causato diverse difficoltà applicative, che di fatto hanno rallentato le procedure di affidamento dei lavori, servizi e forniture oggetto degli interventi finanziati, in considerazione, inoltre, che ad un anno di distanza, è entrato in vigore il decreto Correttivo (D.lgs. n. 56/2017), con l'obiettivo di porre rimedio alle problematiche riscontrate nei primi mesi di applicazione delle regole del nuovo Codice;

- al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di risultato e di certificazione delle risorse dell'Asse in questione sul POR-FESR, nonché tempi consoni di effettiva conclusione dei progetti finanziati e scongiurare la possibilità di perdita delle risorse europee, si ravvisa l'esigenza di subordinare l'efficacia della proroga stessa alla pubblicazione entro i termini comunicati al Servizio regionale competente, dei bandi relativi alle gare dei lavori attinenti ai progetti finanziati, riservandosi altresì ove non rispettati di procedere alla revoca del contributo;

Ritenuto, al fine di contemperare le sopra evidenziate difficoltà applicative del codice degli appalti con la necessità di conseguimento degli obiettivi finali previsti dal Performance Framework dell'Asse in questione, di prevedere la possibilità di concedere, con atto del dirigente competente, proroghe del termine di conclusione dei progetti previsto al paragrafo 4 del bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii e conseguentemente recepito negli schemi di convenzione approvate con proprie deliberazioni n. 1737/2016 e n. 467/2018, ai soggetti beneficiari che ne facciano motivata richiesta entro i termini di scadenza, subordinando l'efficacia della stessa al rispetto del termine comunicato agli uffici regionali, di pubblicazione dei bandi di gara attinenti ai lavori previsti;

Richiamate le convenzioni stipulate, secondo gli schemi approvati con proprie deliberazioni n. 1737/2016 e n. 467/2018, tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti beneficiari dei contributi di cui alla determinazione dirigenziale n. 18855 del 24 novembre 2016 e alla propria deliberazione n. 467/2018;

Visti:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate, infine, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni nn. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

Viste le e circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate

e che si intendono integralmente riprodotte:

1) di prevedere la possibilità di concedere, con atto del dirigente competente, proroghe del termine del 31 dicembre 2019 di conclusione dei progetti previsto al paragrafo 4 del Bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii., nonché all'art. 6 delle convenzioni stipulate con i soggetti beneficiari, ai soggetti che ne facciano motivata richiesta entro i suddetti termini di scadenza e subordinando l'efficacia della stessa al rispetto del termine comunicato agli uffici regionali, di pubblicazione dei bandi di gara attinenti ai lavori previsti;

2) di dare atto che le proroghe concesse, da comunicarsi ai soggetti beneficiari richiedenti a cura del Servizio regionale

competente, operano in modo automatico senza la necessità di procedere a ulteriore stipula delle convenzioni con i soggetti beneficiari, al fine di evitare un aggravamento formale del procedimento;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5) di rendere pubblico infine il presente atto deliberativo sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 2019, N. 1020

### **Approvazione del "Regolamento per l'esercizio dell'attività venatoria nell'area contigua del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina per le stagioni venatorie 2019/2023" dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Emilia Centrale**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

1. di approvare le modifiche al Regolamento per l'esercizio dell'attività venatoria nell'area contigua del Parco regionale Sassi di Roccamalatina proposto dall'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia centrale, adottato con deliberazione di Comitato Esecutivo n. 18 del 28 febbraio 2019, illustrate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di approvare il Regolamento per l'esercizio dell'attività venatoria nell'area contigua del Parco regionale Sassi di Roccamalatina secondo il testo di cui all'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di pubblicare il Regolamento di cui all'Allegato B sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna come previsto all'art. 32, comma 4 della LR 6/2005;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito web della Regione al link: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/consultazione/ProgrammiPiani-eRegolamenti/piani-programmi-e-regolamenti-delsettore-areeprotette/Programmi-Piani-e-regolamenti-delsettore-areeprotette>;

5. di dare mandato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale di pubblicare il Regolamento sul sito internet istituzionale dell'Ente, al fine di darne adeguata evidenza pubblica;

6. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato B



**Regolamento per l'esercizio dell'attività venatoria nell'area contigua del  
Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina  
per le stagioni venatorie 2019/2023**

Sommario

Articolo 1 - Finalità .....	2
Articolo 2 - Ambito di applicazione .....	2
Articolo 3 - Gestione dell'attività venatoria .....	2
Articolo 4 - Condizioni di accesso all'esercizio dell'attività venatoria e programmazione delle presenze .....	2
Articolo 5 - Specie cacciabili e periodi di caccia .....	3
Articolo 6 - Carniere .....	3
Articolo 7 - Suddivisione del territorio dell'area contigua (pre-parco) in sub-unità gestionali .....	3
Articolo 8 - Caccia al cinghiale .....	4
Articolo 9 - Modalità per la caccia al cinghiale in selezione .....	4
Articolo 10 - Caccia al cinghiale in forma collettiva (girata).....	4
Articolo 11 - Caccia al cinghiale in forma collettiva (braccata) .....	4
Articolo 12 - Modalità per la caccia al capriolo, cervo e daino .....	5
Articolo 13 - Modalità per la caccia alla volpe.....	5
Articolo 14 - Giornate, orari e forme di esercizio dell'attività venatoria.....	5
Articolo 15 - Mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria.....	6
Articolo 16 - Addestramento e allenamento dei cani da caccia.....	6
Articolo 18 - Disposizioni finali - Vigilanza e controllo.....	6
Articolo 19 - Sanzioni .....	6
Articolo 20 - Entrata in vigore .....	6
Allegato 1.....	7

**Articolo 1 - Finalità**

1. Il presente Regolamento è redatto in attuazione di quanto stabilito:
  - dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394;
  - dalla Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
  - dalla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8;
  - dalla Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6;
  - dal Regolamento Regionale 27 maggio 2008, n.1 per la Gestione degli Ungulati in Emilia-Romagna;
  - dalla Legge Regionale 23 dicembre 2011, n.24;
  - dalla Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13;
  - dalle Norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina;
  - dalle Norme concernenti il SIC/ZPS IT4040003 Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea.
2. Il presente Regolamento recepisce inoltre:
  - la Carta Regionale delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna;
  - il Piano Faunistico Venatorio Regionale vigente;
  - il Calendario Venatorio Regionale vigente.
3. Il presente Regolamento, sulla base dei riferimenti normativi elencati al comma 1, al fine di tutelare le popolazioni di fauna selvatica viventi stabilmente o per periodi ricorrenti nel comprensorio di parco e area contigua (pre-parco), contribuisce a dettagliare ulteriormente le forme, i mezzi, le modalità di svolgimento dell'esercizio venatorio all'interno dell'area contigua del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina (di seguito Parco), precisando in particolare:
  - le condizioni di accesso dei cacciatori all'area contigua;
  - l'elenco delle specie cacciabili;
  - le forme, i periodi e i mezzi di caccia;
  - il carniero giornaliero e stagionale per specie;
  - le limitazioni inerenti le tecniche di esercizio della caccia.
4. Per esercizio venatorio si intende ogni atto diretto all'abbattimento di fauna selvatica, nonché il vagare o il soffermarsi con i mezzi destinati a tale scopo o in attitudine di ricerca della fauna selvatica o di attesa della medesima per abbatterla.
5. Non costituiscono esercizio venatorio le attività di cui al comma precedente se rientranti nelle operazioni di controllo della fauna selvatica di competenza dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale (di seguito Ente di gestione).

**Articolo 2 - Ambito di applicazione**

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 1, della LR 6/2005, l'esercizio dell'attività venatoria è consentito unicamente all'interno dell'area contigua, da attuarsi in regime di caccia programmata in base al criterio della programmazione delle presenze, nel rispetto delle norme di legge vigenti e dei limiti, delle condizioni e delle suddivisioni territoriali stabilite dal Piano territoriale del Parco e dal presente Regolamento.
2. L'attività venatoria nell'area contigua non è ammessa nel territorio di pertinenza del Comune di Marano sul Panaro, nonché all'interno del sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT4040003 Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea.

**Articolo 3 - Gestione dell'attività venatoria**

1. Alla gestione a fini venatori dell'area contigua provvede lo stesso Ente di gestione in forma diretta, ovvero altro soggetto a cui viene assegnata previa sottoscrizione di convenzione l'esercizio di detta gestione (ATC competente per territorio).
2. L'Ente di gestione può prevedere entrate derivanti dai servizi resi per consentire lo svolgimento dell'attività venatoria.

**Articolo 4 - Condizioni di accesso all'esercizio dell'attività venatoria e programmazione delle presenze**

1. All'interno dell'area contigua l'esercizio dell'attività venatoria è prioritariamente riservato ai cacciatori, in possesso dei requisiti di legge e a ciò autorizzati, residenti anagraficamente nei Comuni del Parco in base a quanto previsto dall'art. 38, comma 1, della LR 6/2005; i cittadini non residenti nei comuni territorialmente interessati dal Parco potranno essere eventualmente

ammessi all'esercizio dell'attività venatoria nell'area contigua limitatamente alla caccia collettiva al cinghiale, attuabile in base alle modalità stabilite dal successivo art. 8 del presente Regolamento, così da consentire la regolare costituzione delle relative squadre secondo quanto previsto dal RR 1/2008.

2. Secondo quanto previsto dall'art. 38, comma 3, della LR 6/2005, all'interno dell'area contigua è ammessa una densità venatoria tale da garantire una pressione venatoria inferiore a quella dei relativi territori cacciabili contermini; pertanto la densità venatoria consentita dovrà risultare pari a quella periodicamente stabilita per l'ATC MO2 aumentata di ha1 di superficie per cacciatore.
3. Qualora la gestione dell'esercizio venatorio sia affidata ad altro soggetto ai sensi di quanto previsto dal precedente art. 3, compete in ogni caso all'Ente di gestione approvare l'elenco dei cacciatori che intendono accedere al prelievo venatorio all'interno dell'area contigua.

#### **Articolo 5 - Specie cacciabili e periodi di caccia**

1. Sono cacciabili, secondo i periodi e le modalità stabilite dalla normativa regionale in materia e dal vigente Calendario venatorio regionale le seguenti specie:
  - volpe (*Vulpes vulpes*);
  - lepre (*Lepus capensis*);
  - cornacchia grigia (*Corvus corone*);
  - ghiandaia (*Garrulus glandarius*);
  - gazza (*Pica pica*);
  - fagiano (*Phasianus colchicus*);
  - beccaccia (*Scolopax rusticola*);
  - colombaccio (*Columba palumbus*);
  - cesena (*Turdus pilaris*);
  - tordo bottaccio (*Turdus philomelos*),
  - tordo sassello (*Turdus iliacus*).
2. Sono cacciabili unicamente in forma selettiva, come da leggi e regolamenti vigenti e sulla base di appositi piani di prelievo, nei periodi stabiliti dal Calendario venatorio vigente, le seguenti specie:
  - capriolo (*Capreolus capreolus*);
  - daino (*Dama dama*);
  - cervo (*Cervus elaphus*).
3. È cacciabile in forma selettiva, nonché in forma collettiva, con le modalità previste dalla normativa regionale e nei periodi stabiliti dal Calendario venatorio vigente, la seguente specie:
  - cinghiale (*Sus scrofa*).
4. Tutte le specie non espressamente menzionate nel presente articolo non sono cacciabili all'interno dell'area contigua del Parco.

#### **Articolo 6 - Carniere**

1. Ogni cacciatore ammesso all'esercizio venatorio nell'area contigua, nel rispetto del carniere complessivo previsto dal Calendario venatorio e dagli specifici Regolamenti vigenti, nella stessa giornata di caccia non può abbattere complessivamente più di:
  - n. 1 lepre (*Lepus europaeus*);
  - n. 1 beccaccia (*Scolopax rusticola*);
  - n. 3 colombacci (*Columba palumbus*);
  - n. 8 cesene (*Turdus pilaris*);
  - n. 8 tordi bottacci (*Turdus philomelos*);
  - n. 8 tordi sasselli (*Turdus iliacus*);
2. Relativamente alle altre specie contemplate all'art. 5 del presente Regolamento e non espressamente menzionate in questo articolo, si rimanda a quanto stabilito dal vigente Calendario venatorio.

#### **Articolo 7 - Suddivisione del territorio dell'area contigua (pre-parco) in sub-unità gestionali**

1. È facoltà dell'Ente di gestione individuare distretti di gestione in base ai quali suddividere il territorio dell'area contigua (pre-parco), rappresentati nella cartografia di cui all'Allegato 1.
2. Sono individuati allo scopo in via preliminare i seguenti distretti:
  - Distretto A: comprendente la porzione di territorio dell'area contigua che ricade entro i limiti amministrativi del Comune di Guiglia;

- **Distretto B:** comprendente la porzione di territorio dell'area contigua che ricade entro i limiti amministrativi del Comune di Zocca.
3. È facoltà dell'Ente di gestione individuare per ciascun distretto un referente di fiducia avente una delle qualifiche di cui all'art. 6, comma 1, del RR 1/2008.

#### **Articolo 8 - Caccia al cinghiale**

1. La caccia al cinghiale è consentita in selezione e in forma collettiva (girata e braccata) e, con le modalità e nei limiti definiti agli articoli successivi.
2. I seleggiatori, le squadre e i gruppi di caccia al cinghiale sono tenuti a prestare opera di volontariato a favore dell'Ente di gestione nella realizzazione di interventi necessari alla gestione faunistica venatoria del territorio. Tali interventi saranno realizzati sotto il coordinamento dell'Ente di gestione e riguarderanno, a titolo di esempio, tabellazione del territorio, prevenzione danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici, censimenti, vigilanza, prevenzione incendi ecc.

#### **Articolo 9 - Modalità per la caccia al cinghiale in selezione**

1. Il prelievo del cinghiale in selezione rappresenta il metodo di prelievo d'elezione per l'area contigua di un'Area protetta e deve essere attuata per l'intero periodo consentito dal calendario venatorio regionale anche su richiesta diretta degli agricoltori proprietari o conduttori dei terreni ricadenti nel perimetro dell'area contigua al fine di limitare l'impatto della specie sulle produzioni agricole. Come previsto dalle norme regionali, nel prelievo selettivo del cinghiale è consentito utilizzare fonti trofiche attrattive nelle modalità di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1204/2017.
2. La caccia al cinghiale in selezione è consentita nelle zone definite dall'Ente di gestione di cui all'Allegato 1 e verrà attuata da cacciatori di selezione, prioritariamente residenti nei Comuni del Parco, che collaborano con l'Ente, partecipando ad attività di gestione faunistica. I capi in abbattimento verranno assegnati sulla base di apposita graduatoria elaborata in relazione al comportamento tenuto nella precedente stagione venatoria e all'impegno profuso in attività di gestione.
3. La caccia al cinghiale in selezione dovrà essere attuata secondo le disposizioni dell'Allegato Tecnico al RR 1/2008.
4. In caso di ferimento di un capo il cacciatore di selezione dovrà provvedere al suo recupero mediante l'utilizzo di conduttori e di cani da traccia abilitati.
5. I capi abbattuti dovranno essere conferiti a uno dei centri autorizzati per il controllo e le misure biometriche.

#### **Articolo 10 - Caccia al cinghiale in forma collettiva (girata)**

1. La caccia in girata è consentita nell'intero territorio dei Distretti di area contigua 1 e 2 così come rappresentati nella cartografia di cui all'Allegato 1. Nelle aree individuate come "Area girata 1" e "Area girata 2" la girata costituisce l'unica forma di caccia collettiva ammessa.
2. Nel periodo di validità del presente regolamento, la caccia in girata dovrà essere praticata con le modalità previste dal Calendario Venatorio Regionale e nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 16 del RR 1/2008.
3. La caccia col metodo della girata dovrà essere effettuata esclusivamente da gruppi di girata autorizzati dalla Regione. Ogni cacciatore dovrà essere dotato di regolare tesserino individuale rilasciato dall'Ente di gestione, che riserverà la precedenza ai cacciatori residenti nei Comuni del Parco.
4. In caso di ferimento di un animale, i gruppi di girata dovranno provvedere al suo recupero mediante l'utilizzo di conduttori e di cani da traccia abilitati.
5. I capi abbattuti dovranno essere conferiti a uno dei centri autorizzati per il controllo e le misure biometriche.

#### **Articolo 11 - Caccia al cinghiale in forma collettiva (braccata)**

1. La caccia in braccata è consentita nel territorio dei Distretti di area contigua 1 e 2 così come rappresentati nella cartografia di cui all'Allegato 1; nelle aree individuate come "Area girata 1" e "Area girata 2" la caccia in braccata è vietata.
2. L'Ente di gestione assegna alle squadre di braccata regolarmente costituite e autorizzate zone per l'esercizio della caccia collettiva al cinghiale.

3. Al fine di ridurre l'azione di disturbo, le squadre in azione di caccia in braccata dovranno essere composte da non meno di 15 e da non più di 40 partecipanti; tra questi i battitori non potranno superare il numero di 10, mentre le poste non dovranno superare il numero di 30. Il numero di cani utilizzato in ogni braccata non potrà superare le 10 unità e dovrà caratterizzarsi per un buon livello di coesione di muta ed addestramento; qualora siano presenti almeno due o più esemplari muniti di abilitazione ENCI (Ente Nazionale della Cinofilia Italiana) il numero complessivo degli ausiliari per azione potrà arrivare ad un massimo di 12 unità.
4. Per ogni giornata di caccia consentita è ammessa la presenza di due squadre in azione di caccia in braccata all'interno del territorio dell'area contigua (pre-parco), in zone di caccia non contermini.
5. Le squadre impegnate nella caccia in braccata sono tenute a segnalare il giorno e il luogo di realizzazione della braccata dandone comunicazione, almeno due giorni prima all'Ente di gestione, nonché provvedere ad apposita tabellazione, apposta almeno un giorno prima e fino alla data di esecuzione della braccata, lungo tutte le possibili vie di accesso al territorio interessato dalla stessa, compresi i sentieri.
6. In caso di ferimento di un animale, le squadre di braccata dovranno provvedere al suo recupero mediante l'utilizzo di conduttori e di cani da traccia abilitati.
7. I capi abbattuti dovranno essere conferiti a uno dei centri autorizzati per il controllo e le misure biometriche.

#### **Articolo 12 - Modalità per la caccia al capriolo, cervo e daino**

1. Qualora annualmente dai censimenti organizzati nel Parco emergesse che si è raggiunta una densità di popolazione congrua per l'attuazione di una gestione venatoria, sarà possibile effettuare il prelievo sulle specie cervo, daino e capriolo.
2. La caccia a cervo, daino e capriolo è consentita con le modalità e nei limiti definiti ai commi successivi.
3. La caccia a cervo, daino e capriolo in selezione dovrà essere attuata secondo le disposizioni dell'Allegato Tecnico del RR 1/2008 e in coerenza con le norme di assegnazione dei capi, regionali e dell'ATC MO2.
4. La caccia di selezione al cervo verrà attuata nell'ambito dell'ACATER (Areale del cervo nell'Appennino Tosco-Emiliano-Romagnolo) attraverso l'individuazione dei capi da abbattere inseriti nella gestione complessiva di tale ungulato.
5. Per quanto riguarda la caccia di selezione al daino ed al capriolo, le stime di consistenza vengono effettuate nell'ambito dei distretti di gestione "A e B" di cui all'art. 7, comma 2 del presente Regolamento, in grado di contenere l'unità di popolazione di dimensioni idonee (1.000-5.000 ha per il Capriolo, 1.000 – 10.000 ha per il Daino); i relativi capi da prelevare saranno quelli annualmente comunicati dall'Ente di gestione all'ATC MO2 e alla Regione.
6. Nell'attribuzione dei capi di cervo, daino e capriolo, l'ATC MO2 seguirà le previsioni del proprio ordinamento.
7. I seleccacciatori abilitati saranno ammessi al prelievo selettivo con il seguente ordine di priorità:
  - residenti nel Parco e nell'area contigua;
  - residenti nei Comuni del Parco;
  - non in possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti.

#### **Articolo 13 - Modalità per la caccia alla volpe**

1. La caccia alla volpe nell'area contigua è consentita unicamente con la modalità dello sparo all'aspetto e quello alla cerca, con esclusione della battuta; per quanto non espressamente stabilito dal presente articolo si rimanda alle disposizioni contenute nel vigente Calendario venatorio.

#### **Articolo 14 - Giornate, orari e forme di esercizio dell'attività venatoria**

1. Per quanto concerne i tempi e le forme di esercizio dell'attività venatoria all'interno dell'area contigua, se non espressamente specificati dal presente Regolamento, si rimanda a quanto previsto dal Calendario venatorio vigente.
2. Eventuali limitazioni, in particolare riguardo le giornate venatorie e le specie cacciabili, potranno essere imposte motivatamente dall'Ente di gestione, anche per ragioni legate alla fruizione turistica e didattica del Parco, qualora se ne riscontrasse la necessità.
3. È vietato danneggiare e disturbare intenzionalmente qualsiasi specie della fauna e con qualsiasi

mezzo, al di fuori dell'attività venatoria regolamentata.

4. È vietato effettuare qualsiasi tipo di immissione di fauna in libertà (compresi reintroduzioni e ripopolamenti di specie autoctone), salvo quanto previsto da specifici piani e programmi predisposti e attuati direttamente dall'Ente di gestione, nel rispetto del Piano Faunistico Venatorio Regionale vigente.

#### **Articolo 15 - Mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria.**

1. La caccia di selezione agli ungulati è consentita esclusivamente con l'uso delle armi previste all'art. 8 del RR 1/2008.
2. Per la pratica della caccia collettiva al cinghiale ciascun partecipante è tenuto ad indossare un giubbotto o gilet con colore fluorescente ad alta evidenza di colore giallo o arancio.
3. L'attività venatoria nelle restanti forme contemplate dal presente Regolamento, è consentita esclusivamente con l'uso di armi previste all'art. 13 della L 157/1992.
4. È sempre vietato utilizzare fari o altre fonti luminose su animali selvatici, ad eccezione delle persone a ciò eventualmente autorizzate dall'Ente di gestione.

#### **Articolo 16 - Addestramento e allenamento dei cani da caccia**

1. L'attività di addestramento e allenamento dei cani da caccia nell'area contigua è vietata all'interno del perimetro del sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT4040003 Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea.
2. L'Ente di gestione può consentire le attività di addestramento cinofilo in aree recintate all'interno dell'area contigua, precisandone le relative modalità di svolgimento mediante specifico provvedimento autorizzativo.
3. Per quanto riguarda le modalità e i tempi per l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia, si rimanda a quanto previsto dal vigente Calendario venatorio, dalle ore 7.00 alle ore 18.00.

#### **Articolo 17 - Danni arrecati dalla fauna selvatica**

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 59, comma 3, della LR 6/2005, relativamente ai danni prodotti all'interno dell'area contigua dalle specie di fauna selvatica nei cui confronti è consentito l'esercizio venatorio, gli oneri del relativo indennizzo sono posti a carico del soggetto cui è affidata la gestione venatoria.

#### **Articolo 18 - Disposizioni finali - Vigilanza e controllo**

1. Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento si rimanda alle norme elencate all'art. 1 del Regolamento medesimo.
2. L'Ente di gestione svolge l'attività di vigilanza faunistico-venatoria avvalendosi prioritariamente di proprio personale con qualifica di "Guardaparco". L'Ente può anche avvalersi, mediante apposite convenzioni, dei raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie e di altre associazioni di volontariato cui siano riconosciute le funzioni di vigilanza.
3. L'Ente di gestione collabora al coordinamento della vigilanza faunistico-venatoria con l'Amministrazione Provinciale e l'ATC di riferimento, ai sensi dell'art. 59 della LR 8/1994, anche tramite apposita convenzione.

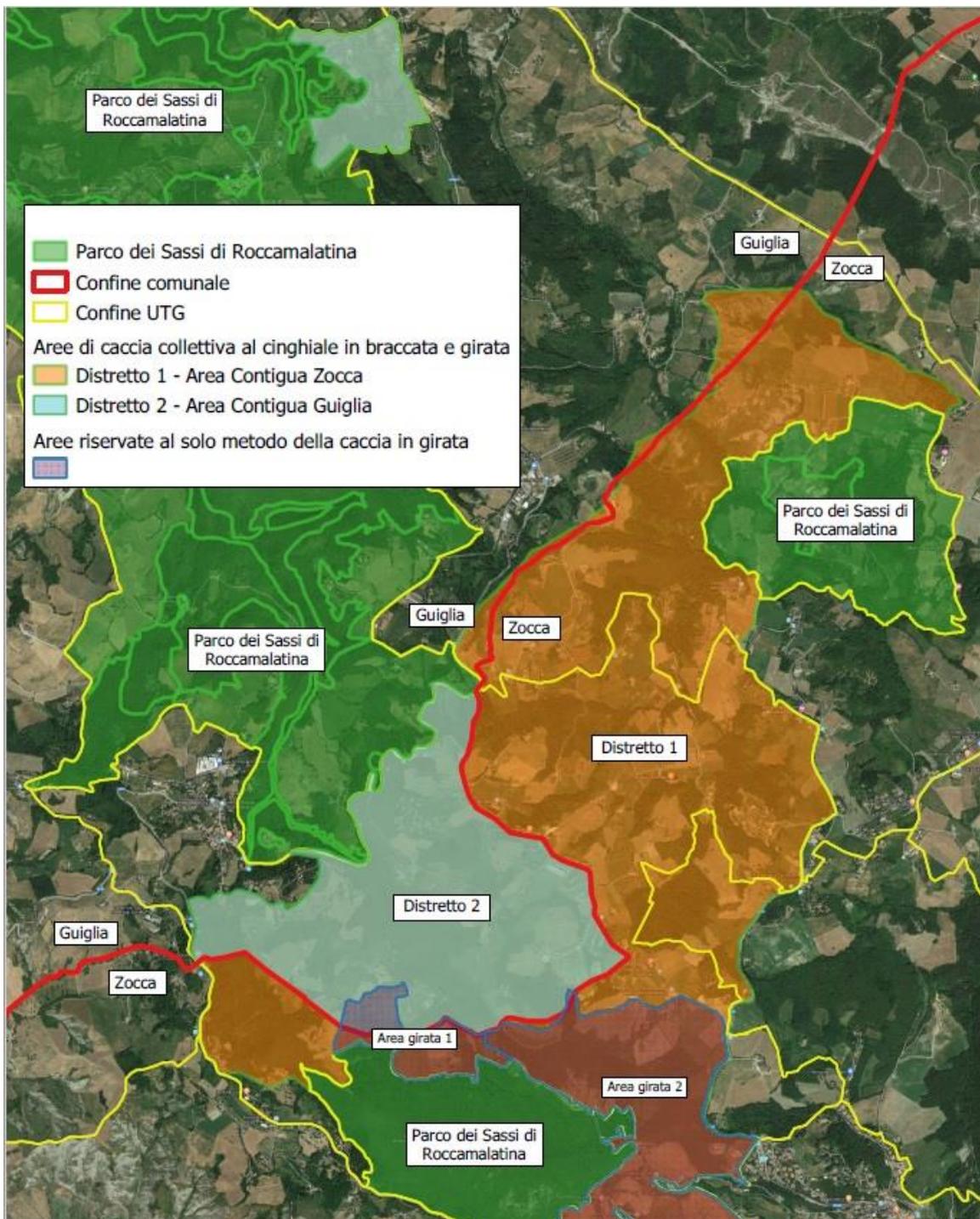
#### **Articolo 19 - Sanzioni**

1. Per le violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si applicano le sanzioni di cui agli artt. 30, 31 e 32 della L 157/1992, all'art. 61 della LR 8/1994 e all'art. 22 del RR 1/2008 nonché le norme di cui all'art. 60 della LR 6/2005 e delle Norme di attuazione del Piano territoriale del Parco. Per le procedure di irrogazione delle sanzioni si applicano le norme della Legge 24 novembre 1981 n. 689 e della Legge Regionale 28 aprile 1984 n. 21.

#### **Articolo 20 - Entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entra in vigore in seguito alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 32 della LR 6/2005.

## Allegato 1



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 2019, N. 1021

**Approvazione del "Regolamento per il rilascio del nulla osta" dell'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità - Emilia Centrale**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

1. di approvare le modifiche al Regolamento per il rilascio del nulla osta proposto dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, adottato con deliberazione di Comitato esecutivo n. 29 del 28 febbraio 2019, illustrate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare il Regolamento per il rilascio del nulla osta secondo il testo di cui all'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di pubblicare il Regolamento di cui all'Allegato B nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna come previsto all'art. 32, comma 4 della LR 6/2005;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito web della Regione al link: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/consultazione/ProgrammiPiani-eRegolamenti/piani-programmi-e-regolamenti-delsettore-areeprotette/Programmi-Piani-e-regolamenti-delsettore-areeprotette>;
5. di dare mandato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale di pubblicare il Regolamento sul sito internet istituzionale dell'Ente, al fine di darne adeguata evidenza pubblica;
6. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato B



**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA'  
EMILIA CENTRALE**

**REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DEL NULLA OSTA**

Sommario

Art. 1 Natura giuridica del nulla osta.....	2
Art. 2 Ambito territoriale .....	2
Art. 3 Tipologie di interventi, impianti, opere, attività non assoggettate a nulla osta .....	2
Art. 4 Tipologie di interventi, impianti, opere, attività oggetto di comunicazione .....	2
Art. 5 Coordinamento con il Regolamento Forestale Regionale n. 3/2018 .....	3
Art. 6 Presentazione dell'istanza .....	4
Art. 7 Trasmissione dell'istanza.....	5
Art. 8 Avvio del procedimento .....	5
Art. 9 Termini del procedimento e silenzio assenso .....	5
Art. 10 Misure di semplificazione del procedimento.....	6
Art. 11 Istruttoria .....	6
Art. 12 Raccordo con le procedure di valutazione ambientale .....	8
Art. 13 Nulla osta e autorizzazione paesaggistica .....	8
Art. 14 Archivio/banca dati .....	8
Allegato 1.....	9
Allegato 2.....	13
Allegato 3.....	18

### **Art. 1 Natura giuridica del nulla osta**

1. In base alle disposizioni della legislazione vigente in materia, nazionale e regionale (cfr. L. 394/1991 art. 13, LR 6/2005 art. 40), il nulla osta si configura quale:

- provvedimento di competenza dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale inerente i territori del Parco regionale Alto Appennino Modenese (o Parco del Frignano) e del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina (d'ora in avanti accomunati nel termine Parchi), per la verifica della conformità del progetto di intervento, impianto, opera, attività entro il perimetro del Parco e dell'area contigua, alle disposizioni degli atti istitutivi e degli strumenti di pianificazione e gestione dei Parchi regionali suddetti. La valutazione contenuta nel nulla osta trae legittimazione dalle disposizioni contenute negli atti istitutivi e negli strumenti di pianificazione e gestione dei Parchi che ne costituiscono, pertanto, parametri tecnico-normativi necessari e indefettibili;
- provvedimento sempre necessario, fatte salve le esclusioni previste dalle normative, in caso di progetti d'interventi, impianti, opere, attività di trasformazione dell'assetto ambientale e paesaggistico dell'area protetta;
- provvedimento preventivo rispetto a qualsiasi atto permissivo di altre amministrazioni salvo il caso in cui non sia diversamente previsto dalla legislazione vigente;
- provvedimento autonomo rispetto a qualsiasi atto permissivo di altre amministrazioni cui dare autonoma evidenza, verso cui è possibile fare ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale nel previsto termine di 60 giorni.

### **Art. 2 Ambito territoriale**

1. Ai sensi dell'art. 40 della LR 6/2005 l'ambito territoriale di applicazione del nulla osta è costituito dai territori del Parco regionale Alto Appennino Modenese (o Parco del Frignano) e del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina, comprese le aree contigue, ad esclusione della zona D di cui alla LR 6/2005 art. 25, comma 1, lett. d).

2. Il nulla osta non è dovuto nel territorio della zona D di cui alla LR 6/2005 art. 25 comma 1 lett. d), corrispondente al territorio urbano e urbanizzabile del Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina.

3. Il nulla osta non è altresì dovuto nei casi indicati al successivo art. 3, nonché nei casi previsti nelle Norme di Attuazione dei Piani Territoriali dei Parchi di cui agli artt. 24-28 della LR 6/2005 e nei Regolamenti di cui all'art. 32 della LR 6/2005.

### **Art. 3 Tipologie di interventi, impianti, opere, attività non assoggettate a nulla osta**

1. I progetti relativi a interventi, impianti, opere, attività da realizzare o da svolgere nel territorio delle aree protette, qualora ricadano in uno dei seguenti casi, non sono sottoposti al preventivo rilascio del nulla osta:

- a) progetti a cura dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale (di seguito Ente di gestione), per l'attuazione delle finalità dell'area protetta oggetto di intervento, nell'ambito dei compiti a esso assegnati dalla LR 24/2011 art. 3 e LR 13/2015 art. 18;
- b) progetti a cura dell'Ente di gestione, in caso di aree protette interessate da siti Rete Natura 2000, previsti espressamente dalle misure di conservazione o dai piani di gestione di tali siti e individuati come direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei siti stessi, a condizione che vengano osservate le modalità di realizzazione indicate nelle misure di conservazione o nei piani di gestione;
- c) progetti definiti all'interno di piani o programmi che hanno acquisito il parere di conformità da parte dell'Ente di gestione e che, nell'ambito di tale procedura, non siano stati indicati come interventi per i quali è previsto il rilascio del nulla osta, secondo il disposto della LR 6/2005 art. 39, comma 1;
- d) attività quali le normali pratiche agricole e zootecniche, salvo diverse disposizioni specifiche contenute nei Piani Territoriali e nei Regolamenti dei Parchi.

### **Art. 4 Tipologie di interventi, impianti, opere, attività oggetto di comunicazione**

1. La realizzazione di specifiche tipologie d'interventi, impianti, opere, attività, il cui impatto di norma non comporta alterazioni significative per l'ambiente e il paesaggio è oggetto di comunicazione da

parte dell'interessato alle condizioni e con le modalità indicate nei commi seguenti.

2. Sono soggetti alla comunicazione di cui al comma 1:

- a) interventi edilizi riguardanti opere interne, progetti volti all'eliminazione delle barriere architettoniche, qualora non interessino gli immobili compresi negli elenchi di cui al Titolo I del D. Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490, nonché gli immobili aventi valore storico-architettonico individuati dagli strumenti urbanistici comunali e qualora non riguardino elementi strutturali e non comportino la realizzazione di manufatti alteranti la sagoma dell'edificio, interventi edilizi di cui alla LR 15/2013 art. 13, comma 1, lett. a), b), c), d), purché non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici, non determinino cambi d'uso né aumento di carico urbanistico, e non riguardino le aree pertinenziali, i solai e i sottotetti (per salvaguardare la possibile presenza di chiroterri);
- b) interventi edilizi da considerarsi variazioni minori in corso d'opera che, rispetto al progetto approvato, non determinino un'alterazione ritenuta significativa degli aspetti ambientali e paesaggistici tutelati dalle aree protette (in riferimento alle conoscenze tecnico-scientifiche, alla modesta entità dell'intervento, nonché a quanto stabilito da normative specifiche), non alterino l'aspetto esteriore degli edifici, non determinino aumento di carico urbanistico e non riguardino le aree pertinenziali, i solai e i sottotetti (per salvaguardare la possibile presenza di chiroterri);
- c) interventi edilizi e di cambio di destinazione d'uso (e loro variazioni) relativi al patrimonio edilizio esistente e alle aree di pertinenza, in "territorio rurale" e in "territorio urbanizzabile" delle Aree contigue dei Parchi, compresi gli interventi di ampliamento anche fuori sagoma, come consentiti dagli strumenti urbanistici comunali a condizione che i Comuni territorialmente competenti abbiano conformato tali strumenti, generali e di settore, di cui alla Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 Titolo III Capo I, alle norme di salvaguardia della legge istitutiva ovvero alle previsioni del Piano Territoriale e del Regolamento del Parco approvati, ai sensi della LR 6/2005 artt. 31 e 39;
- d) progetti di difesa del suolo, dichiarati di somma urgenza o di pronto intervento e quelli di protezione civile, dichiarati indifferibili e urgenti ai sensi dell'art. 10 della LR 1/2005;
- e) interventi forestali di cui all'art. 5, comma 4, del presente Regolamento.

3. La comunicazione all'Ente di gestione è corredata dalle dichiarazioni e dagli elaborati tecnici necessari, secondo la modulistica definita nel presente Regolamento.

4. Per gli interventi, impianti, opere, attività di cui al presente articolo l'Ente di gestione, entro trenta giorni successivi alla presentazione della comunicazione, controlla la completezza della documentazione, verifica la sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dalla normativa e dagli strumenti pianificatori e regolamentari per l'esecuzione degli interventi. Entro il termine di 30 giorni l'Ente di gestione può impartire disposizioni riguardanti specifiche modalità esecutive e limitazioni, o vietare la prosecuzione dell'attività in caso di accertata carenza dei presupposti e delle condizioni richieste.

5. Trascorsi 30 giorni dalla comunicazione, l'interessato può dare inizio all'intervento. Gli interventi non possono in ogni caso avere inizio prima che siano decorsi trenta giorni dalla data di presentazione e devono essere conclusi entro un anno e trenta giorni da tale data.

#### **Art. 5 Coordinamento con il Regolamento Regionale, 1° agosto 2018, n. 3 (Regolamento Forestale)**

1. Per gli interventi elencati nel comma 2 del presente articolo, che ai sensi del Regolamento Regionale 1° agosto 2018, n. 3 (di seguito Regolamento Forestale) sono soggetti a comunicazione, il procedimento di cui all'art. 4 è assorbito in quello previsto dal Regolamento Forestale. A tale fine e per consentire l'esercizio delle verifiche di competenza dell'Ente di gestione, la comunicazione relativa a tali tipologie di interventi è effettuata esclusivamente tramite il sistema telematico previsto dal Regolamento Forestale.<sup>1</sup>

2. Sono soggetti alle disposizioni del comma 1 i seguenti interventi selvicolturali:

- a) taglio di utilizzazione per uso non commerciale del bosco ceduo non invecchiato con pendenza inferiore al 60%, per superfici accorpate non superiori a 5.000 metri quadri per ciascun proprietario, possessore o avente diritto di legnatico secondo gli usi civici, eseguito in conformità alle specifiche prescrizioni del Regolamento Forestale;

<sup>1</sup> Dal punto di vista operativo, nel sistema telematico il richiedente deve selezionare nel riquadro "Nulla osta" l'opzione "L'attività è oggetto di comunicazione"

- b) taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo invecchiato o diradamento della fustaia transitoria, per uso non commerciale, per superfici accorpate non superiori a 5.000 metri quadri per ciascun proprietario, possessore o avente diritto di legnatico secondo gli usi civici, eseguito secondo le specifiche prescrizioni del Regolamento Forestale;
  - c) taglio di diradamento, intercalare e di pulizia, di piante aduggiate, stroncate, spalcate, pendenti, seccaginosi, deperienti, o comunque danneggiate da eventi negativi climatici o biologici, per uso non commerciale, per superfici accorpate non superiori a 5.000 metri quadri per ciascun proprietario, possessore o avente diritto di legnatico secondo gli usi civici, eseguito secondo le specifiche prescrizioni del Regolamento Forestale.
3. Entro i termini previsti dall'art. 5 del Regolamento Forestale, l'Ente di gestione trasmette al richiedente, anche mediante il sistema telematico previsto dal medesimo Regolamento e l'interazione con l'Ente forestale, eventuali disposizioni riguardanti specifiche modalità esecutive e limitazioni, o il divieto di prosecuzione dell'attività in caso di accertata carenza dei presupposti e delle condizioni richieste.
4. Per tutti gli interventi forestali che ai sensi del Regolamento Forestale risultano esenti sia da autorizzazione che da comunicazione, ubicati nelle zone B, C e nell'Area contigua del Parco regionale Appennino modenese e nelle zone C1 e C2 e nell'Area contigua del Parco regionale Sassi di Roccamalatina, è richiesta comunque la comunicazione all'Ente con le modalità di cui all'art. 4 del presente Regolamento.
5. È comunque sempre soggetta al nulla osta dell'Ente di gestione la realizzazione di:
- a) qualsiasi intervento forestale da attuarsi nelle zone A e A1 del Parco regionale Alto Appennino Modenese e nelle zone A e B del Parco regionale Sassi di Roccamalatina, qualora consentito dalle Norme Tecniche di Attuazione dei Piani Territoriali dei Parchi suddetti;
  - b) nuove piste forestali;
  - c) interventi di abbattimento degli esemplari arborei che nel Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese presentano un'altezza di 1,3 m e un diametro uguale superiore a 100 cm, e nel Parco regionale Sassi di Roccamalatina presentano altezza di 1,3 m e un diametro superiore a 60 cm.

#### **Art. 6 Presentazione dell'istanza**

1. Il procedimento si effettua ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, secondo le modalità specifiche e gli aspetti procedurali definiti dal presente regolamento per il rilascio del nulla osta ai sensi della LR 6/2005, artt. 40 e 58.
2. L'istanza finalizzata al rilascio del nulla osta è presentata sulla base della modulistica-tipo di cui all'Allegato 1 al presente regolamento.
3. L'istanza si compone dei seguenti documenti:
- a. elaborati tecnico-progettuali, ossia documentazione idonea a descrivere compiutamente:
    - gli interventi, impianti, opere, attività da realizzare;
    - lo stato di fatto in cui si interviene, con riferimento all'oggetto specifico e al suo intorno (costituito dall'area di intervento e dall'area di pertinenza, nonché dal contesto più vasto in cui si inserisce l'intervento);
 tale documentazione si compone di elaborati grafici e cartografici, fotografici nonché di documentazione amministrativa di cui all'Allegato 2.
  - b. documentazione a corredo, ossia:
    - la relazione tecnica illustrativa con la proposta di provvedimento di cui all'art. 146, comma 7 del D. lgs 42/2004, in caso di intervento soggetto anche ad autorizzazione paesaggistica, secondo le finalità, i criteri di redazione e i contenuti definiti nell'allegato al D.P.C.M. 12 dicembre 2005;
    - il modulo di pre-valutazione ovvero lo studio d'incidenza, in funzione del potenziale impatto sugli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, in caso di intervento soggetto anche alla procedura di valutazione d'incidenza di cui alla LR 7/2004.
4. Qualora il progetto di intervento, impianto, opera, attività sia assoggettato alla procedura di cui al precedente art. 4, l'istanza è presentata sulla base della modulistica-tipo di cui all'Allegato 3 al presente regolamento e gli elaborati relativi all'istanza sono costituiti unicamente da:
- a. relazione descrittiva dell'intervento, impianto, opera, attività;
  - b. asseverazione da parte del soggetto proponente di rispondenza del progetto alla casistica stabilita

dall'art. 4.

5. Nel caso in cui l'istanza ricada tra quelle definite al comma 1 del successivo art. 7 l'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/72 viene richiesta dall'amministrazione che ha in carico il procedimento principale.

6. In caso di presentazione diretta all'Ente di gestione si dovrà apporre una marca da bollo da € 16,00 (esclusi i soggetti esenti ai sensi di legge) e allegare una seconda marca da bollo da € 16,00 per il rilascio dell'atto.

7. Nel caso in cui l'istanza ricada tra quelle definite nell'art. 4 la comunicazione sarà esente da imposta di bollo.

#### **Art. 7 Trasmissione dell'istanza**

1. In caso di progetto di intervento, impianto, opera, attività sottoposto a provvedimento abilitativo o autorizzativo o di altro assenso comunque denominato, ulteriore rispetto al nulla osta, l'istanza viene trasmessa all'Ente di gestione per il tramite dell'Amministrazione titolare del procedimento principale, anche attraverso apposita Conferenza di servizi, qualora ricorrano i presupposti, come disciplinata dall'art. 14 della L 241/1990. In tal caso vengono trasmessi all'Ente di gestione, da parte dell'Amministrazione titolare del procedimento principale, gli elaborati relativi all'istanza, corredati dagli eventuali pareri, se necessari e già espressi, che abbiano attinenza con il progetto.

2. Nei casi di cui al comma 1 il soggetto richiedente inserirà l'istanza di nulla osta, debitamente compilata, tra la documentazione da allegare alla richiesta inerente il procedimento principale dell'Amministrazione che rilascia il provvedimento autorizzativo ulteriore rispetto al nulla osta.

3. Ai sensi dell'art. 4 della LR 15/2013, c.m. dalla LR 12/2017, la gestione dei procedimenti abilitativi inerenti gli interventi che riguardano l'edilizia residenziale, e le relative funzioni di controllo, sono attribuite a un'unica struttura, denominata "Sportello unico per l'edilizia" (Sportello unico), costituita dal Comune o da più Comuni associati, che costituisce, per gli interventi di edilizia residenziale, l'unico punto di accesso per il privato interessato, in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti le CILA (Comunicazioni inizio lavori asseverata), le SCIA (Segnalazione certificata di inizio attività), i permessi di costruire e l'intervento edilizio.

4. Ai sensi dell'art. 5 della LR 15/2013, la gestione dei procedimenti abilitativi inerenti la realizzazione e la modifica degli impianti produttivi di beni e servizi, disciplinati dal decreto del Presidente della Repubblica n. 160 del 2010, sono attribuiti al SUAP (Sportello unico attività produttive).

#### **Art. 8 Avvio del procedimento**

1. A seguito della trasmissione dell'istanza, di cui al precedente art. 7, secondo quanto stabilito dalla L 241/1990, art. 7 e seguenti, e verificata la completezza della domanda entro i termini di cui al successivo art. 9, viene data comunicazione al soggetto che ha trasmesso l'istanza stessa, indicando:

- la data di avvio del procedimento;
- la competenza tecnico-amministrativa;
- il responsabile del procedimento;
- le modalità per prendere visione degli atti;
- la data di conclusione entro 60 giorni dalla data di avvio, salvo interruzione dei termini (che potrà essere effettuata una sola volta);
- le informazioni circa l'istituto del silenzio-assenso;
- i recapiti e gli orari di apertura degli uffici.

#### **Art. 9 Termini del procedimento e silenzio assenso**

1. Il provvedimento relativo al nulla osta è emesso entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della documentazione relativa all'istanza completa in ogni sua parte. Decorso tale termine, il nulla osta si intende rilasciato, come previsto dall'art. 40 della LR 6/2005.

2. In caso di documentazione incompleta l'Ente di gestione ne dà comunicazione al soggetto proponente entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta. I termini per il rilascio del nulla osta

decorrono dal ricevimento di tutti i documenti richiesti per il completamento formale della domanda.

3. Il termine del procedimento può essere prorogato, per una sola volta, di ulteriori 30 giorni, per necessità derivanti da complessità dell'istruttoria, con eventuale richiesta motivata e analitica di ulteriore documentazione ovvero in caso di necessità di consultazione di esperti in materia. In tale caso il termine per il perfezionarsi del silenzio-assenso decorre nuovamente dal ricevimento della documentazione richiesta.

4. Ferma restando la tempistica massima di legge sopra illustrata, i tempi effettivi d'istruttoria da parte dell'Ente di gestione sono improntati al principio di celerità del procedimento tenuto conto delle tipologie di progetto di intervento, impianto, opera, attività sottoposte a istanza di nulla osta.

5. Qualora il progetto d'intervento, impianto, opera, attività sia assoggettato alla procedura di cui al precedente art. 4, il nulla osta può intendersi comunque rilasciato al momento della presentazione dell'istanza, senza attendere il decorso del termine dei 60 giorni.

#### **Art. 10 Misure di semplificazione del procedimento**

1. Nel caso di progetto d'intervento, impianto, opera, attività sottoposto a provvedimento abilitativo o autorizzativo o di altro assenso comunque denominato, ulteriore rispetto al nulla osta, l'Ente di gestione, nei casi previsti dalla legislazione vigente, rilascia il nulla osta nell'ambito di Conferenza di servizi come disciplinata dall'art. 14 della L 241/1990 e secondo quanto disposto dall'art. 4 bis della LR 15/2013 ovvero mediante altro modulo di semplificazione procedimentale qualora sia stata richiesta dall'Amministrazione titolare del procedimento principale.

2. L'Ente di gestione concorda con le Amministrazioni coinvolte nel rilascio dei titoli abilitativi o autorizzativi necessari all'intervento, impianto, opera, attività le procedure idonee ad evitare o a contenere, a norma delle leggi vigenti, qualsiasi aggravio all'iter amministrativo, ivi incluso la riduzione del termine per il rilascio del nulla osta.

#### **Art. 11 Istruttoria**

1. Verifica di conformità dell'intervento. Come disposto dall'art. 40 della LR 6/2005, l'istruttoria del procedimento consiste in una verifica di conformità dei progetti di interventi, impianti, opere, attività alle disposizioni degli atti istitutivi e degli strumenti di pianificazione e gestione dei Parchi, come di seguito indicati:

- disposizioni dei Piani territoriali dei Parchi, approvati e loro varianti adottate;
- disposizioni dei Regolamenti dei Parchi, approvati.

2. Criteri dell'istruttoria. L'Ente di gestione, nell'ambito dell'istruttoria, procede preliminarmente a verificare che il progetto d'intervento, impianto, opera, attività da realizzare sia consentito dalle disposizioni proprie dell'area protetta, contenute negli atti e negli strumenti elencati al precedente comma 1, in base alla specifica zona in cui è previsto e alle modalità e caratteristiche di realizzazione e gestione, qualora le disposizioni dell'area protetta riportino dettagli su dimensioni, materiali, ecc. In caso d'intervento, impianto, opera, attività consentita dagli atti istitutivi e dagli strumenti di pianificazione e gestione dell'area protetta, l'Ente di gestione procede quindi ad accertare, sulla base delle conoscenze scientifiche su specie, elementi e ambienti, il rispetto, da parte dell'intervento, delle finalità di salvaguardia dell'area protetta come perseguite dagli atti e dagli strumenti di cui al precedente comma 1, nonché il rispetto delle normative specifiche vigenti in materia.

3. Motivi ostantivi e osservazioni. L'Ente di gestione, prima della formale adozione del provvedimento di diniego del nulla osta, comunica tempestivamente all'istante, ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/1990, i motivi che ostano all'accoglimento della richiesta indicando tutti gli elementi motivazionali che potrebbero, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, suffragare un provvedimento finale negativo, assegnando un termine all'istante per eventuali osservazioni, decorso il quale, senza che siano pervenute osservazioni, conclude il procedimento. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione l'istante ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni compresa la formulazione e presentazione di soluzioni alternative al progetto originario, redatte sulla base dei motivi ostantivi comunicati. Le soluzioni alternative rispetto al progetto originario possono riguardare:

- a) modifiche dell'ubicazione delle opere;
- b) modifiche del dimensionamento delle opere;
- c) modifiche delle tipologie costruttive adottate;

d) modifiche delle modalità gestionali dell'area.

Le soluzioni alternative proposte devono essere illustrate dalla specifica documentazione di cui al comma 3, lett. a) e b) del precedente art. 6. L'Ente di gestione valuta le osservazioni presentate dall'istante in base alle modalità specificate nel precedente comma 1 e, ove ritenga di non poterle condividere, ne dà conto in sede di adozione del provvedimento finale di diniego, mediante adeguata motivazione. La comunicazione dei motivi ostativi interrompe il termine entro il quale l'Ente di gestione deve pronunciarsi e il termine ricomincia nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento delle osservazioni. Qualora nel termine assegnato non pervengano osservazioni, l'Ente di gestione conclude il procedimento.

Se il provvedimento di rilascio o diniego del nulla osta dell'Ente di gestione è reso nell'ambito di una procedura di Conferenza di servizi di cui al precedente art. 7, in presenza di motivi ostativi l'Ente di gestione emetterà un provvedimento di diniego adeguatamente motivato e contenente eventuali suggerimenti di modifiche che se apportate potrebbero consentire di accogliere l'istanza. Sarà cura dello Sportello unico che ha avviato il procedimento principale formalizzare il preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/1990.

4. Rilascio o diniego del nulla osta. L'esito dell'istruttoria determina la conclusione del procedimento con un provvedimento espresso di rilascio del nulla osta, eventualmente con prescrizioni di cui al successivo comma 5, ovvero con un provvedimento di rilascio del nulla osta per decorrenza del termine, ovvero con un provvedimento di diniego del nulla osta. Il rilascio o diniego del nulla osta è adottato con un provvedimento del Direttore. L'esito positivo del nulla osta, unitamente alle prescrizioni eventuali in esso contenute, deve avere specifica evidenza nel provvedimento abilitativo o autorizzativo o di assenso comunque denominato rilasciato dall'Amministrazione titolare del procedimento principale. È, quindi, opportuno che l'Ente di gestione ne faccia menzione in sede di rilascio del provvedimento del nulla osta. Il provvedimento di diniego del nulla osta deve essere sempre motivato con indicazione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche per le quali il progetto dell'intervento, impianto, opera, attività non risulta conforme alle disposizioni dell'area protetta.

5. Prescrizioni. Il provvedimento di rilascio del nulla osta può contenere puntuali prescrizioni alla realizzazione dell'intervento, impianto, opera, attività, al fine di soddisfare la condizione di conformità alle norme proprie dell'area protetta. Le prescrizioni devono pertanto essere riferite:

a) alle caratteristiche del progetto solo se dettate dalle disposizioni dei Piani Territoriali e dei Regolamenti dei Parchi vigenti e varianti ai Piani adottate;

b) all'attuazione, congiuntamente con l'intervento, di misure mitigative degli effetti negativi sulle esigenze di salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici tutelati dalle disposizioni dell'area protetta, definite sulla base dei dati conoscitivi su specie, elementi e ambienti e legate alle fasi di realizzazione e all'area oggetto di intervento. Tali misure possono riguardare:

- limitazioni temporali alla realizzazione delle opere (es. divieto d'esecuzione dei lavori o d'utilizzo dell'opera durante il periodo riproduttivo di una o più specie tutelate);

- limitazioni spaziali (es. divieto d'accesso o d'esecuzione dei lavori in una certa area giacché molto delicata dal punto di vista ecologico, come i siti di riproduzione di specie animali e vegetali tutelati);

- limitazioni nell'ubicazione e nella gestione del cantiere e nell'uso di tipologie di mezzi meccanici e d'attrezzature (es. obbligo d'impiego di un determinato, specifico macchinario, poiché l'utilizzo di un mezzo rispetto a un altro può comportare una diversa modalità di cantierizzazione delle opere con conseguente impatto negativo sull'ambiente e il paesaggio);

- obbligo di inserire opere di mitigazione ambientale (es. realizzazione di barriere antirumore, realizzazione di siepi o filari di specie esclusivamente autoctone e tipiche dei luoghi, ecc.);

- obbligo di ripristino delle aree degradate (es. ripristino del manto erboso nelle aree interessate da lavori di escavazione o di cantiere, con esclusivo utilizzo di sementi di provenienza locale certificata) o dell'area in oggetto, una volta cessato l'utilizzo previsto in progetto.

6. Pubblicazione. Ai sensi della L 394/1991 art. 13, l'Ente di gestione dà notizia del provvedimento, con le modalità stabilite dalle normative vigenti in materia, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di gestione:

a) per esteso nel caso di provvedimento di diniego;

b) per estratto nel caso di provvedimento positivo espresso nonché determinatosi per decorrenza del termine.

**Art. 12 Raccordo con le procedure di valutazione ambientale**

1. Raccordo con la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Nel caso in cui il progetto sia assoggettato a VIA, l'esito dell'istruttoria relativa al nulla osta è acquisito in sede di Conferenza di servizi di cui alla L. 241/1990, art. 14. La VIA positiva sul progetto comprende e sostituisce il provvedimento di rilascio del nulla osta con le eventuali prescrizioni.

2. Raccordo con la procedura per la valutazione d'incidenza. Qualora il progetto d'intervento, impianto, opera, attività coinvolga un sito della Rete Natura 2000 che ricada nell'area protetta, la valutazione d'incidenza sul progetto è effettuata dall'Ente di gestione. Nel caso in cui in capo all'Ente di gestione si sommino sia la competenza a effettuare la valutazione d'incidenza sia la competenza al rilascio del nulla osta, l'esito della valutazione d'incidenza è reso congiuntamente a quello del nullaosta. L'Ente di gestione, in tal caso, esprime nel medesimo atto l'esito della valutazione d'incidenza nonché la decisione in ordine al nulla osta con specifica e distinta evidenza di tutti gli aspetti di competenza dell'Ente di gestione. Si chiarisce inoltre che deve essere garantita la coerenza tra gli esiti dei suddetti procedimenti ovvero, in caso di progetto con valutazione d'incidenza con esito negativo, il provvedimento di nulla osta sarà di diniego.

Nei casi di cui ai precedenti commi 1 e 2 non vale il silenzio assenso.

**Art. 13 Nulla osta e autorizzazione paesaggistica**

Al fine di stabilire criteri procedurali che consentano un coordinamento tra i due istituti del nulla osta e dell'autorizzazione paesaggistica per un'efficace salvaguardia degli aspetti ambientali, naturalistici, culturali e paesaggistici oggetto di particolare tutela nel territorio delle aree protette, l'Ente di gestione, relativamente all'autorizzazione paesaggistica ordinaria, può concordare con i Comuni i tempi per l'espressione del nulla osta così da consentire che il provvedimento di rilascio del nulla osta, comprese le eventuali prescrizioni, sia allegato alla relazione tecnica illustrativa che il Comune deve inviare alla competente Soprintendenza ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 146, comma 7 come richiamato dalla LR. 24/2017 art. 70, comma 7.

Per l'autorizzazione paesaggistica semplificata, l'espressione del nulla osta è rilasciata nell'ambito della Conferenza dei Servizi, di cui agli artt. 14 e segg., della L. 241/1990, entro i termini previsti dall'art. 11, comma 2 del DPR 31/2017.

**Art. 14 Archivio/banca dati**

1. Per consentire l'analisi dei provvedimenti presi, al fine di una corretta gestione delle aree protette, l'Ente di gestione è tenuto a predisporre un archivio informatizzato, o banca-dati, delle istanze di nulla osta e relativa istruttoria, da tenere costantemente aggiornato.

2. L'archivio informatizzato, per ciascuna istanza di nulla osta, riporta almeno le seguenti informazioni:

a) i dati geografici, relativi alla localizzazione dell'intervento, impianto, opera, attività proposto, con l'individuazione dell'area interessata quando significativo;

b) i dati descrittivi, relativi a:

- tipologia di intervento, impianto, opera, attività;
- Area protetta e zona della stessa in cui è localizzato l'intervento;
- elementi o aspetti tutelati dall'Area protetta potenzialmente interessati dall'intervento (naturali o storico-culturali);
- provvedimento conclusivo del procedimento e motivazioni in caso di diniego;
- eventuali prescrizioni;
- data di inizio e di conclusione del procedimento;
- eventuale proroga del termine del procedimento con indicate le motivazioni;
- note varie (contatti avuti con altri soggetti, ecc.);
- osservazioni da parte del richiedente con eventuali soluzioni alternative.

L'archivio, predisposto dall'Ente di gestione per ciascuna area protetta, è reso disponibile alla Regione Emilia-Romagna per le necessità istituzionali.

Allegato 1

**MODULO PER ISTANZA DI RILASCIO DEL NULLA OSTA <sup>(1)</sup>**Bollo <sup>(2)</sup>

<b>Protocollo (riservato all'ufficio)</b>	<input type="checkbox"/> Allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) del Comune di.....
	<input type="checkbox"/> Allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di .....

**RICHIEDENTE** (l'avente titolo a presentare la richiesta può essere il proprietario, il tecnico incaricato o il legale rappresentante se la proprietà è una persona giuridica)

Nome e Cognome

Via/P.zza/altro

n.

Località

Comune

Prov.

Tel.

Cod. Fiscale

P.Iva

Indirizzo e-mail e/o P.E.C.

in qualità di

**PROPRIETARIO** (omettere in caso di corrispondenza con il soggetto richiedente)

Nome e Cognome

Residente in Via/P.zza/altro

n.

Località

Comune

Prov.

tel.

Cod. Fiscale

P.Iva

indirizzo e-mail e/o P.E.C.

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO, OPERA, IMPIANTO, ATTIVITÀ**

---



---

**LOCALIZZAZIONE:**

per l'immobile/terreno situato nel comune di \_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ località \_\_\_\_\_

Zona di

Dati catastali: (Fogli e Mappali) \_\_\_\_\_

**Area naturale protetta**

Parco ..... Zona:  A  B  C  Area contigua (pre-parco)

(la Zona in cui ricade l'area di intervento è indicata nella cartografia dell'area protetta reperibile nel sito: [www.parchiemiliacentrale.it](http://www.parchiemiliacentrale.it))

**Sito Rete Natura 2000**

IT4040001 Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano

IT4040002 Monte Rondinaio, Monte Giovo

IT4040003 Sassi di Roccamalatina e S. Andrea

Gli interventi, opere, impianti, attività ricadono all'esterno del sito Rete Natura 2000 (SIC/ZPS), tuttavia per la loro particolare natura, possono determinare incidenze negative significative sugli habitat o sulle specie di interesse comunitario presente nei siti stessi (in tal caso specificare il sito più vicino fra quelli sopra riportati).

Tutto ciò premesso, con il presente modulo il sottoscritto **chiede il rilascio del nulla osta**, ai sensi della LR 6/2005 art. 40, per il progetto presentato.

A tal fine l'istanza si compone dei documenti di cui all'Allegato 2:

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**DOCUMENTI ALLEGATI ALLA RICHIESTA DI NULLA OSTA**

**ELABORATI TECNICO PROGETTUALI** (vedi art. 6, comma 3 del Regolamento per il rilascio nulla osta)

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_

**Parte da compilare da parte dell'Ente**

data di ricevimento dell'istanza: \_\_\_\_\_

Istanza trasmessa dall'Amministrazione titolare del procedimento principale  SI  NO  
 Amministrazione titolare del procedimento principale:

Pareri trasmessi unitamente all'istanza, se necessari e già espressi: \_\_\_\_\_

Documentazione dell'istanza completa:  SI  NO

data di comunicazione all'istante di documentazione incompleta: \_\_\_\_\_  
 data di ricevimento della documentazione richiesta per il completamento formale dell'istanza: \_\_\_\_\_

**Archiviazione** dell'istanza per documentazione richiesta non pervenuta:  SI  NO  
**Termine** per il rilascio del nulla osta (**60 gg** dal ricevimento della documentazione completa): \_\_\_\_\_

**Proroga** dei termini:  SI  NO

**Nuovo termine** per il rilascio del nulla osta: \_\_\_\_\_

**Parte da compilare dall'Ente****Sintesi dell'istruttoria dell'Ente**

Interventi, impianti, opere, attività oggetto di comunicazione (vedi art. 4 del Regolamento per il rilascio del nulla osta):  
 SI  NO

**provvedimento** conclusivo del procedimento:

**rilascio del nulla osta**  
 **rilascio del nulla osta con prescrizioni**  
 **rilascio del nulla osta per decorrenza termini**  
 **diniego del nulla osta** / motivazioni:

**Prescrizioni:**  
**Motivi ostativi** e relativa comunicazione:  SI  NO  
**Osservazioni / soluzioni alternative** da parte del richiedente  SI  NO

Data di espressione del provvedimento: \_\_\_\_\_

Firma istruttore \_\_\_\_\_

Allegato 2

**SCHEDA DOCUMENTAZIONE TECNICA PER RICHIESTA DI NULLA OSTA <sup>(3)</sup>**

- Relazione tecnica illustrativa dettagliata in cui si metta in evidenza:
  - la descrizione dell'intervento, impianto, opera, attività e i materiali utilizzati per la sua realizzazione; l'elenco delle piante che costituiranno il nuovo verde con riscontro nel relativo elaborato grafico; le dimensioni relative all'opera di progetto (tabella delle superfici, dei volumi, indicazione delle unità immobiliari, entità dei movimenti terra previsti);
  - le caratteristiche delle connessioni di servizi di rete (energia elettrica, gas, acqua, telefono, smaltimento acque, ecc.);
  - i criteri e le misure adottate per la mitigazione degli impianti prevedibili sia in fase di cantiere che di esercizio;
  - le opere di tutela e miglioramento paesaggistico e ambientale ove richiesto ai sensi delle norme di attuazione del PTP;
- Documentazione fotografica a colori dell'immobile oggetto del progetto e/o area del contesto circostante;
- Stralcio dello strumento urbanistico comunale e del Piano Territoriale del Parco, nonché stralcio di carta tecnica regionale, in cui si evidenzia la localizzazione del progetto;
- Estratto di mappa e visura catastale;
- Elaborati grafici illustrativi delle opere da eseguirsi sui fabbricati, firmati dalla proprietà, dal progettista e dal direttore dei lavori (planimetrie, piante, prospetti, sezioni, tavola degli interventi, eventuali particolari costruttivi, ecc.);
- Elaborati grafici illustrativi delle opere da eseguirsi nell'area esterna (sezioni territoriali e planimetria generale a scala adeguata con evidenziati gli interventi di sistemazione esterna, collocazione delle piante esistenti e di progetto, indicazione dei movimenti terra previsti, distribuzione della viabilità carrabile e pedonale, materiali utilizzati per pavimentazioni, cordoli, muretti, recinzioni e quanto altro necessario per illustrare compiutamente il progetto);
- Relazione geologica e/o geotecnica;
- Certificazione attestante la qualifica di imprenditore agricolo professionale <sup>(4)</sup>;
- Esito favorevole della procedura di verifica del Piano di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola da parte degli enti competenti in materia <sup>(4)</sup>;
- Documentazione PSC/RUE del comune interessato relativa agli interventi assentibili e alla classificazione degli edifici stessi, solo per interventi su edifici classificati come beni culturali;
- Relazione paesaggistica in caso di progetto soggetto anche ad autorizzazione paesaggistica, di cui al D.lgs. 42/2004 art. 146;
- Modulo A1 / A2 di prevalutazione d'incidenza per progetti / interventi previsti dalla delibera di Giunta Regionale n. 1191 del 30 luglio 2007 <sup>(5)</sup>;
- Studio d'incidenza di cui alla LR 7/2004 redatto secondo le disposizioni previste dalla delibera di Giunta Regionale 1191/2007, in alternativa alla presentazione del modulo di prevalutazione <sup>(5)</sup>.

## NOTE:

(1) L'avente titolo ad intervenire presenta la richiesta di nulla osta preventivo allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) o allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) ai sensi degli artt. 4 e 5 della LR 15/2013.

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 4 e 5 della LR 15/2013, il termine entro cui viene rilasciato il nulla osta è di 60 gg. Il termine di cui sopra può essere interrotto una sola volta per richiesta di chiarimenti o di documentazione integrativa. La documentazione integrativa deve essere presentata entro 60 gg dalla richiesta decorsi i quali il nulla osta si intende negato.

(2) Ai sensi del DPR 642/72 sono soggette a imposta di bollo le Istanze alla Pubblica Amministrazione Atti e i provvedimenti della pubblica amministrazione. In caso di presentazione diretta all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale apporre una marca da bollo da € 16,00 (esclusi i soggetti esenti ai sensi di legge) e allegare una seconda marca da bollo da € 16,00 per il rilascio dell'atto.

(3) La scheda elenca tutti i documenti necessari per l'istruttoria di varie tipologie d'intervento: selezionare solo i documenti che riguardano la pratica presentata e che vengono più dettagliatamente elencati nello specifico elenco Allegato 2.

(4) Solo per imprenditori agricoli professionali (IAP) che intendono avvalersi dello strumento del Piano di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola per la realizzazione di opere connesse all'attività agricola.

(5) Per progetti o interventi ricadenti all'interno dei siti Rete Natura 2000 l'individuazione cartografica è rilevabile al link sottostante:

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/consultazione/cartografia-interattiva/cartografia-interattiva>

I progetti e interventi che non determinano un'incidenza negativa significativa sul sito Rete Natura 2000 come indicati nell'Allegato D) di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 come modificata dalla delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 16 luglio 2018 e di seguito riportato, non sono sottoposti né alla procedura di prevalutazione, né a quella di valutazione d'incidenza, salvo quanto eventualmente disposto dall'Ente gestore del sito Rete Natura 2000 che, con propri atti amministrativi, di carattere speciale e limitati nel tempo e nello spazio, può stabilire che alcune delle tipologie di interventi o di attività di cui all'Allegato D), per il principio di precauzione, debbano essere, comunque, sottoposte alla procedura della valutazione di incidenza (Vinca).

Qualora il tecnico ritenga che il progetto sia ascrivibile alle suddette tipologie lo dovrà dichiarare all'interno della relazione tecnica illustrativa o in altro documento da allegare alla richiesta di nulla osta.

**Allegato D) TIPOLOGIE DI INTERVENTI E ATTIVITA' DI MODESTA ENTITA' (delibera GR 79/2018 c. m. da delibera GR 1147/2018)**

**Attività turistico-ricreativa**

Realizzazione e manutenzione di strutture e di attrezzature per la fruizione turistico-ricreativa quali: punti di sosta (aree pic-nic, aree attrezzate per giochi, panchine, cestini porta rifiuti, fontanelle, barbecue, portabiciclette, bacheche), staccionate, passerelle e ponticelli.

Realizzazione e manutenzione di strutture e di attrezzature per la vigilanza quali: torrette e capanni di osservazione.

**Attività agricola, zootecnica, pioppicoltura, arboricoltura e castanicoltura**

Interventi di taglio della vegetazione arborea negli impianti di arboricoltura da legno in attualità di coltura.

Interventi di taglio della vegetazione arborea nei pioppeti in attualità di coltura, dal 16 luglio al 14 marzo.

Realizzazione di impianti di pioppicoltura e arboricoltura da legno, purché ricadano su aree private e non comportino l'eliminazione di elementi naturali e seminaturali (maceri, pozze di abbeverata, fontanili, risorgive, torbiere, canneti, stagni, fossi, siepi, filari alberati, piantate, muretti a secco, zone umide, boschetti, arbusteti, complessi macchia-radura, aree incolte, prati e pascoli).

Interventi di potatura di siepi, filari e alberature.

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle aree agricole oggetto di impegni agro-ambientali, in attuazione di quanto indicato dai bandi del PSR.

Interventi di manutenzione di recinzioni atte al contenimento del bestiame o degli animali selvatici.

Svolgimento delle ordinarie pratiche agricole e zootecniche, compresi gli interventi nelle aree coltivate, orti, vigneti e frutteti esistenti, purché non comportino l'eliminazione di elementi naturali e seminaturali (maceri, pozze di abbeverata, fontanili, risorgive, torbiere, canneti, stagni, fossi, siepi, filari alberati, piantate, muretti a secco, zone umide, boschetti, arbusteti, complessi macchia-radura, aree incolte, prati e pascoli).

**Attività selvicolturale e verde urbano**

Interventi di utilizzazione e di miglioramento dei boschi, a condizione che interessino superfici inferiori a 1 ha e che siano situati nei territori di collina e montagna (oltre i 200 m).

Interventi di conversione all'alto fusto di boschi cedui, a condizione che interessino superfici inferiori a 3 ha.

Interventi di utilizzazione e di miglioramento dei boschi e della viabilità forestale o relativi alle attività agro-pastorali già previsti nei Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti, purché la valutazione di incidenza dei suddetti Piani non abbia evidenziato possibili incidenze negative significative per determinati interventi e per essi non preveda l'effettuazione di ulteriori valutazioni di incidenza.

Interventi di taglio della vegetazione arborea e arbustiva presente nei boschi, a condizione che sia finalizzata all'autoconsumo, come disciplinato dal Regolamento forestale regionale.

Interventi di taglio della vegetazione arborea e arbustiva, compreso lo sradicamento delle ceppaie, nei giardini, nelle aree cortilive e nei centri urbani.

Interventi di sradicamento delle ceppaie presenti sugli argini dei corsi d'acqua.

Interventi di potatura di siepi, filari e alberature.

Realizzazione di siepi e/o di filari con impiego di specie arboree e arbustive autoctone.

Gli interventi sopracitati devono rispettare, comunque, il Regolamento forestale regionale.

**Urbanistica, edilizia, interventi su fabbricati e manufatti varie, viabilità attività di produzione energetica, reti tecnologiche e infrastrutturali, smaltimento dei rifiuti**

Interventi edilizi

Realizzazione di interventi edilizi di manutenzione ordinaria.

Realizzazione di interventi edilizi riguardanti opere interne.

Realizzazione di interventi edilizi di manutenzione straordinaria, di restauro scientifico, di restauro e risanamento conservativo, di ripristino tipologico e di ristrutturazione edilizia che non comportino un mutamento di destinazione d'uso; fanno eccezione le manutenzioni degli:

- edifici sottoposti a vincolo culturale ai sensi della parte II del Decreto legislativo n. 42/2004,
- edifici sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136, lettere a), b) e c), del Decreto legislativo n. 42/2004,
- edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale individuati dagli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 32, comma 8, della LR 24/2017,
- edifici diruti accatastati nella categoria catastale F/2. con particolare riguardo ai roost o ai luoghi di svernamento dei chiroterri.

Realizzazione di interventi edilizi già previsti nei Piani Urbanistici Attuativi (PUA), a condizione che la valutazione di incidenza dei suddetti Piani non abbia evidenziato incidenze negative significative e nel rispetto delle eventuali prescrizioni in essa contenute.

Messa in opera e manutenzione di pannelli fotovoltaici su edifici o strutture esistenti.

Messa in opera e manutenzione di antenne televisive su edifici e strutture esistenti.

Realizzazione e manutenzione di manufatti accessori agli edifici (pavimentazioni, cordoli, marciapiedi, muri, recinzioni, staccionate, scale, tettoie, porticati) situati nell'area di pertinenza degli edifici.

Realizzazione e manutenzione di rimesse, ricoveri attrezzi, pollai, legnaie, gazebo, serre e altre strutture, a condizione che siano ubicati nell'area cortiliva di fabbricati esistenti.

Realizzazione e manutenzione di depositi per acqua, gas o altri servizi per utenze domestiche, fosse biologiche, contatori, e relative fondazioni e platee.

Realizzazione e manutenzione di opere di allacciamento alle reti tecnologiche (idriche, elettriche, fognarie, telefoniche, gas) per utenze domestiche.

Esecuzione di scavi e riporti di terra in prossimità di fabbricati volti al risanamento, alla ristrutturazione o alla sistemazione esterna compresi gli interventi di drenaggio e l'apertura di fossi e scoline per la regimazione idrica superficiale nell'area di pertinenza degli edifici.

#### Interventi su infrastrutture viarie o ferroviarie

Realizzazione e manutenzione di cunette, tombini, taglia-acqua e altre opere di regimazione idraulica.

Messa in opera e manutenzione di segnaletica stradale e pubblicitaria.

Messa in opera e manutenzione di barriere stradali protettive e di staccionate in legno.

Manutenzione dei muri di sostegno e della pavimentazione stradale (rifacimento del manto bituminoso e ricarichi di ghiaia).

Realizzazione e manutenzione di interventi di stabilizzazione delle scarpate a monte ed a valle se realizzati in prevalenza con tecniche di ingegneria naturalistica.

Manutenzione dei sentieri.

#### Interventi di manutenzione di:

- reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, gasdotti, oleodotti, elettrodotti, linee elettriche di media e bassa tensione, linee telefoniche ed altre reti di servizio),
- strutture localizzate (depositi di acqua, depositi di gas, depuratori),
- impianti di telefonia fissa e mobile,
- impianti per l'emittenza radiotelevisiva.

Realizzazione e manutenzione di reti tecnologiche ricadenti nell'ambito del sedime stradale.

Tutti gli interventi sopracitati non possono comportare modifiche significative di tracciato, di ubicazione o nell'ingombro volumetrico e dimensionale delle opere.

#### **Utilizzo delle acque lentiche e lotiche, interventi nei corsi d'acqua e infrastrutture idrauliche**

Interventi di manutenzione della vegetazione ripariale, dei canali, delle opere idrauliche e delle opere di difesa della costa, a condizione che siano rispettate le modalità di intervento definite nel Disciplina tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)" (Allegato E delibera GR 79/2018), e, contestualmente, le regolamentazioni definite nelle Misure Generali e Specifiche di Conservazione e nei Piani di Gestione.

Raccolta di legname fluitato presente nei corsi d'acqua e nelle casse di espansione a condizione che siano rispettate le seguenti modalità:

- periodo di raccolta: dal 16 luglio al 14 marzo,
- prelievo: limitato alla legna fluitata già sradicata (è vietato il taglio di piante morte, secche o deperienti in piedi o ancora radicate),
- quantitativo di legna: finalizzato all'autoconsumo, come disciplinato dal Regolamento forestale regionale.
- mezzi di raccolta e di trasporto: i mezzi impiegati possono circolare esclusivamente sulla viabilità esistente senza comportare modifiche o alterazioni dello stato dei luoghi e senza accedere all'alveo o in altre aree naturali.

Per gli interventi di difesa del suolo o di riassetto idrogeologico, dichiarati di somma urgenza o di pronto intervento e quelli di protezione civile, dichiarati indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 163 de Decreto Legislativo n. 50/2016, la valutazione di incidenza ex ante non è dovuta, mentre è necessaria la comunicazione di inizio lavori all'Ente gestore, il quale potrà proporre specifiche misure di mitigazione ed effettuerà la valutazione di incidenza ex-post, sentite le competenti autorità per la difesa del suolo.

#### **Altre attività**

Interventi già normati con specifici Disciplinari tecnici di cui al paragrafo 5.1 della Direttiva regionale (DGR n. 1191/2007) a condizione che la valutazione di incidenza del disciplinare tecnico di riferimento non abbia evidenziato incidenze negative significative e nel rispetto delle eventuali prescrizioni in essa contenute.

Interventi previsti espressamente dalle Misure Generali e Specifiche di Conservazione o dai Piani di Gestione dei siti Natura 2000 ed individuati come direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei siti stessi, a condizione che ne osservino le modalità di realizzazione indicate nelle Misure Generali e Specifiche di Conservazione o nei Piani di Gestione.

Allegato 3

**MODULO PER ISTANZA DI RILASCIO DEL NULLA OSTA****PER TIPOLOGIE DI INTERVENTI, IMPIANTI, OPERE, ATTIVITÀ OGGETTO DI COMUNICAZIONE** (vedi Regolamento per il rilascio nulla osta, art. 4)

<i>Protocollo (riservato all'ufficio)</i>	Allo Sportello Unico per ..... del Comune di.....
---	--

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO, OPERA, IMPIANTO, ATTIVITÀ** \_\_\_\_\_

**TITOLARE DEL PROGETTO/TECNICO INCARICATO**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 residente in Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ località \_\_\_\_\_  
 Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_ titolarità \_\_\_\_\_

**LOCALIZZAZIONE:**

per l'immobile/terreno situato nel comune di \_\_\_\_\_  
 in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ località \_\_\_\_\_  
 Parco ..... Zona:  A  B  C  Area contigua (pre-parco)

Dati catastali: (Fogli e Mappali) \_\_\_\_\_

Con il presente modulo, il sottoscritto chiede il rilascio del nulla osta, ai sensi della LR 6/2005 art. 40, per il progetto presentato.

Il sottoscritto assevera altresì la rispondenza del progetto dell'intervento alla casistica stabilita dall'area protetta per la quale il nullaosta si intende comunque rilasciato al momento della presentazione dell'istanza.

Si allega la relazione descrittiva del progetto.

Data

Firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Parte da compilare dall'Ente**

data di ricevimento dell'istanza: \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 2019, N. 1042

**Bando rigenerazione urbana. Modifiche ed integrazioni nell'attuazione della fase di concertazione (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali). Parziale modifica delle proprie deliberazioni n. 550/2018 e 2194/2018**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(Omissis)

## DELIBERA

1. di considerare parte integrante del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di prendere atto delle rimodulazioni finanziarie di talune Strategie per la Rigenerazione Urbana di cui all'Allegato C alla propria deliberazione n. 2194/2018, in particolare di quelle presentate dai Comuni di Parma, Bologna e Campogalliano (MO) consistenti nel concentrare il contributo pubblico integralmente sugli interventi destinati all'housing sociale, fermo restando il rispetto della quota di cofinanziamento complessiva di cui all'art. 3 del Bando approvato con propria deliberazione n. 550/2018, al fine di rendere disponibili le corrispondenti risorse FSC;
3. di finanziare, a parziale modifica di quanto previsto nelle proprie deliberazioni n. 550/2018 e n. 2194/2018, l'intervento di housing sociale in ciascuna delle Strategie presentate dai Comuni di Parma, Bologna, Campogalliano (MO) e Maranello (MO), con la dotazione di risorse Cassa Depositi e Prestiti del Bando Rigenerazione Urbana, integrato da una ulteriore quota di risorse Cassa Depositi e Prestiti pari ad euro 310.982,72 quale economia resasi nel frattempo disponibile, fino alla concorrenza del contributo complessivo assegnato a tali Comuni dalla propria deliberazione 2194/2018;
4. di ammettere a contributo mediante scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B alla propria deliberazione n. 2194/2018, a valere sulle risorse FSC resesi disponibili dell'importo complessivo di euro 3.536.982,72, le seguenti domande collocate fino alla posizione n. 35, quest'ultima per l'importo di euro 384.283,02, mentre la domanda collocata in posizione n. 31 per la quota rimanente pari ad euro 243.064,00:

POSIZIONE	ID	COMUNE	PROV	RIPARTO RISORSE FSC
31	079	<b>FORLI'</b>	FORLI'- CESENA	243.064,00 €
32	060	<b>SALSOMAGGIORE TERME</b>	PARMA	1.000.000,00 €
33	012	<b>FUSIGNANO</b>	RAVENNA	1.000.000,00 €
34	016	<b>CENTO</b>	FERRARA	909.635,70 €
35	101	<b>OZZANO DELL'EMILIA</b>	BOLOGNA	384.283,02 €
<b>TOTALI</b>				<b>3.536.982,72 €</b>

5. di stabilire che le risorse necessarie per completare l'intervento/i della Strategia per la Rigenerazione Urbana oggetto della domanda presentata dal Comune di Ozzano dell'Emilia (BO),

per un importo complessivo di euro 615.716,98 potranno trovare allocazione nell'ambito dei pertinenti capitoli del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020-2021, in conformità ai principi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in sede di approvazione della legge di assestamento di bilancio;

6. di ammettere a contributo, a seguito delle verifiche tecniche effettuate dal Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative con i Comuni interessati, gli interventi di housing sociale volti al recupero o alla realizzazione di alloggi di proprietà pubblica e delle relative dotazioni territoriali ricompresi nella tabella denominata "Elenco delle domande ammesse a contributo con riserva" di cui all'Allegato C alla propria deliberazione n. 2194/2018, in quanto realizzabili in autonomia e in piena funzionalità anche in assenza delle corrispondenti risorse richieste a valere sui fondi FSC, comprendendo anche la quota residua di contributo di importo pari a euro 15.605,55 richiesta dal Comune di Carpi (MO);
7. di ammettere a contributo, a seguito delle verifiche tecniche effettuate dal Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative con i Comuni interessati, le domande presentate dai Comuni di Comacchio (FE) e Bibbiano (RE), collocati rispettivamente in posizione 86 e 95 della graduatoria di cui all'Allegato B alla propria deliberazione n. 2194/2018, limitatamente alle quote di contributo per la realizzazione degli interventi di housing sociale previsti nelle rispettive Strategie, per euro 280.000,00 Comune di Comacchio (FE), importo ridefinito a seguito di approfondimento istruttorio, ed euro 645.597,35 Comune di Bibbiano (RE), fino alla completa attribuzione delle risorse disponibili;
8. di formulare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a seguito della nota della Direzione Generale per la Condizione Abitativa- Divisione 4 - ns. prot. PG/2019/478062 del 22/05/2019, la seguente proposta di riprogrammazione delle economie a valere sulle risorse statali di cui al "D.P.C.M. 16 luglio 2009. Piano nazionale di edilizia abitativa. Atto aggiuntivo all'Accordo di programma 19 ottobre 2011, prot. 10422 del 15 settembre 2014 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Emilia-Romagna" pari ad euro **4.167.202,90**, per l'implementazione delle risorse stanziato sul Bando per la Rigenerazione Urbana approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018:

POSIZIONE	ID	COMUNE	PROV	RIPARTO RISORSE
50	048	<b>BORETTO</b>	REGGIO EMILIA	519.642,01 €
51	105	<b>FANANO</b>	MODENA	185.463,54 €
52	102	<b>SAN POLO D'ENZA</b>	REGGIO EMILIA	311.500,00 €
59	082	<b>MORDANO</b>	BOLOGNA	525.000,00 €
65	052	<b>BAGNACAVALLO</b>	RAVENNA	700.000,00 €
74	037	<b>CARPI</b>	MODENA	1.000.000,00 €
86	031	<b>COMACCHIO</b>	FERRARA	280.000,00 €
95	036	<b>BIBBIANO</b>	REGGIO EMILIA	645.597,35 €
<b>TOTALI</b>				<b>4.167.202,90 €</b>

9. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per la Condizione Abitativa- Divisione 4, per i provvedimenti di competenza;
10. di prendere atto che tale riprogrammazione è subordinata all'emanazione del decreto direttoriale della competente Direzione Generale per la Condizione Abitativa- Divisione 4 - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di approvazione della rimodulazione dell'originario programma degli interventi;
11. di dare atto che la complessiva articolazione dei contributi risulta pertanto la seguente:

N.	POS	CRU	CONTRIBUTI RICHIESTI €		RIPARTO CONTRIBUTI €		
			FSC	CDP	FSC	CDP	PNEA
1	1	PARMA	1.100.000,00	1.000.000,00		2.100.000,00	
2	2	BOLOGNA	1.499.999,30	1.000.000,00		2.499.999,30	
3	3	RAVENNA	1.500.000,00		1.500.000,00		
4	4	RIMINI	1.500.000,00		1.500.000,00		
5	5	SAN MARTINO IN RIO	550.000,00		550.000,00		
6	6	FORLIMPOPOLI	704.000,00		704.000,00		
7	7	SAN LAZZARO DI SAVENA	988.047,50		988.047,50		
8	8	BERTINORO	999.255,33		999.255,33		
9	9	MEDICINA	980.000,00		980.000,00		
10	10	CASINA	1.000.000,00		1.000.000,00		
11	11	BEDONIA	126.000,00		126.000,00		
12	12	FORMIGINE	434.000,00		434.000,00		
13	13	CAMPOGALLIANO	936.983,42	700.000,00		1.636.983,42	
14	14	FORTEVIVO	980.000,00		980.000,00		
15	15	VALSAMOGGIA	899.205,44		899.205,44		
16	16	FERRARA	1.500.000,00		1.500.000,00		
17	17	TORRILE	996.847,00		996.847,00		
18	18	MODENA	1.500.000,00		1.500.000,00		
19	19	CERVIA	700.000,00		700.000,00		
20	20	REGGIO EMILIA	1.500.000,00		1.500.000,00		
21	21	MARANELLO		574.000,00		574.000,00	
22	22	CONSELICE	924.000,00		924.000,00		
23	23	PONTENURE, CALENDASCO, GRAGNANO TREBBIENSE, CADEO, FIORENZUOLA	1.000.000,00		1.000.000,00		

		D'ARDA, ALSENO				
24	24	MOLINELLA	514.500,00		514.500,00	
25	25	CESENA	1.500.000,00		1.500.000,00	
26	26	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	1.000.000,00		1.000.000,00	
27	27	CAMUGNANO	1.000.000,00		1.000.000,00	
28	28	FAENZA	873.495,00		873.495,00	
29	29	CASTELVETRO PIACENTINO	838.301,79		838.301,79	
30	30	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	698.429,22		698.429,22	
31	31	FORLI'	1.500.000,00		1.500.000,00	
32	32	SALSOMAGGIORE TERME	1.000.000,00		1.000.000,00	
33	33	FUSIGNANO	1.000.000,00		1.000.000,00	
34	34	CENTO	909.635,70		909.635,70	
35	35	OZZANO DELL'EMILIA	1.000.000,00		384.283,02	
36	50	BORETTO		519.642,01		519.642,01
37	51	FANANO		185.463,54		185.463,54
38	53	SAN POLO D'ENZA		311.500,00		311.500,00
39	59	MORDANO		525.000,00		525.000,00
40	64	BAGNACAVALLO		700.000,00		700.000,00
41	75	CARPI		1.000.000,00		1.000.000,00
42	86	COMACCHIO		280.000,00		280.000,00
43	95	BIBBIANO		700.000,00		645.597,35
<b>TOTALI</b>			34.152.699,70	7.495.605,55	30.000.000,00	6.810.982,72

12. di prevedere e/o prorogare anche a parziale modifica di quanto indicato nelle proprie deliberazioni n.550/2018 e 2194/2018, i seguenti termini temporali:

- dal 30/06/2019 al **31/12/2019** il termine di approvazione e presentazione del progetto definitivo (ex art. 23 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.) degli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC e degli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse CDP di cui all'Allegato C alla propria deliberazione n. 2194/2018, stante la difficoltà manifestata da taluni Comuni ad acquisire le necessarie autorizzazioni ed approvazioni, **fermo restando la conferma del termine del 30/06/2019 per la presentazione della proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana e relativi allegati** (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017), subordinando comunque l'approvazione della proposta di Accordo da parte della Regione

- all'avvenuta approvazione del progetto definitivo degli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC e sulle risorse CDP; e dal 31/12/2019 al **31/03/2020** il termine di sottoscrizione del Contratto di Rigenerazione Urbana;
- per i Comuni di: Forlì, Salsomaggiore Terme (PR), Fusignano (RA), Cento (FE), Ozzano dell'Emilia (BO), oggetto di scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B alla propria deliberazione n. 2194/2018: fissare al **31/12/2019** il termine per la presentazione della proposta di "Contratto di Rigenerazione Urbana" da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59 della LR n. 24/2017 e per la presentazione del progetto definitivo ex art. 23 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. degli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC; e al **31/03/2020** il termine di sottoscrizione del Contratto di Rigenerazione Urbana;
  - per i Comuni di Boretto (RE), Fanano (MO), San Polo d'Enza (RE), Mordano (BO), Bagnacavallo (RA), Carpi (MO), Comacchio (FE), Bibbiano (RE): **al 31/12/2019** il termine per la presentazione della proposta di "Contratto di Rigenerazione Urbana" da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59 della LR n. 24/2017 e per la presentazione del progetto definitivo ex art. 23 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. degli interventi di housing sociale ammessi a contributo; e al **31/03/2020** il termine di sottoscrizione del Contratto di Rigenerazione Urbana;
13. di confermare, per quanto non modificato con il presente atto, i contenuti e le previsioni delle proprie deliberazioni n. 550/2018 e n. 2194/2018;
  14. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
  15. di dare atto, infine, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 2019, N. 97

**Dichiarazione di decadenza dei componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie locali a seguito della cessazione dalla carica e nomina in sostituzione dei nuovi componenti, ai sensi dell'art. 5, c.1 della L.R. n. 13/2009 e succ. modifiche**

IL PRESIDENTE

Richiamata la Legge Regionale 9 ottobre 2009, n. 13 "Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali" e succ. mod.;

Visti in particolare:

- l'art. 2 c. 1 della citata legge che dispone che il CAL è così composto:

- a) il Sindaco della città metropolitana di Bologna;
- b) i Presidenti delle Province;
- c) i Sindaci dei Comuni capoluogo e dei Comuni con più di 50.000 abitanti;
- d) i 18 Sindaci designati con le modalità indicate nel c. 2";

- l'art. 5 c. 1 che dispone che i "componenti del CAL decadono nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di Sindaco o di Presidente di Provincia o di Presidente di Unione di Comuni. La decadenza è dichiarata, su proposta del Presidente del CAL dal Presidente della Regione con proprio decreto, che provvede altresì a designare il nuovo Sindaco o il nuovo Presidente di Provincia. Qualora decada un Presidente di Unione, si procede alla sua sostituzione secondo quanto previsto all'art. 2, comma 2. Il Presidente della Regione, su richiesta del Presidente del CAL, provvede con decreto alla nomina";

Richiamato il proprio decreto:

- n. 87 del 7 maggio 2015, relativo alla ricostituzione del Consiglio delle Autonomie locali;

Richiamati altresì i decreti:

- n. 133 del 17/7/2017
- n. 23 del 27/2/2018
- n. 119 del 27/7/2018
- n. 171 del 13/11/2018, relativo all'ultimo aggiornamento della composizione del CAL;

Constatato che, a seguito delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019 e del successivo turno di ballottaggio del 9 giugno 2019:

- sono cessati dalla carica i seguenti componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie locali:

- Paolo Lucchi
- Tiziano Tagliani
- Davide Drei
- sono stati eletti:
- Enzo Lattuca
- Alan Fabbri
- Gian Luca Zattini

- sono stati proclamati Sindaci, in seguito a riconferma, Gian Carlo Muzzarelli, Alberto Bellelli e Luca Vecchi rispettivamente del Comune di Modena, del Comune di Carpi e del Comune di Reggio Emilia;

Ritenuto pertanto, su proposta della Presidenza del Consiglio delle Autonomie locali, di procedere, ai sensi del richiamato art. 5 c. 1 della L.R. 13/2009 e ss.mm.ii., alla dichiarazione di

decadenza da componenti del CAL dei sopraccitati amministratori cessati dalla carica:

- Paolo Lucchi
- Tiziano Tagliani
- Davide Drei

Ritenuto conseguentemente di nominare quali componenti di diritto del CAL, in sostituzione dei predetti componenti di diritto uscenti, così come previsto dall'art. 5 c. 1 della L.R. 13/2009, a seguito delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019 e del successivo turno di ballottaggio del 9 giugno 2019:

- Enzo Lattuca
- Alan Fabbri
- Gian Luca Zattini

Ritenuto altresì di confermare Gian Carlo Muzzarelli rieletto Sindaco del Comune di Modena, Alberto Bellelli rieletto Sindaco del Comune di Carpi e Luca Vecchi rieletto Sindaco del Comune di Reggio Emilia a seguito delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019 e del successivo turno di ballottaggio del 9 giugno 2019;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1) i signori:

- Paolo Lucchi
- Tiziano Tagliani
- Davide Drei

ai sensi dell'art. 5 c. 1 della L.R. 13/2009, sono dichiarati decaduti da componenti del Consiglio delle Autonomie locali, a seguito della loro cessazione, rispettivamente, dalla carica di Sindaco dei Comuni di:

Cesena

Ferrara

Forlì

2) i signori:

- Enzo Lattuca
- Alan Fabbri
- Gian Luca Zattini

eletti rispettivamente Sindaci dei Comuni di Cesena, Ferrara, Forlì a seguito delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019 e del turno di ballottaggio del 9 Giugno 2019, sono nominati, in sostituzione, quali componenti di diritto del Consiglio delle Autonomie locali;

3) i signori:

- Gian Carlo Muzzarelli
- Alberto Bellelli
- Luca Vecchi

proclamati rispettivamente Sindaco del Comune di Modena, Sindaco del Comune di Carpi e Sindaco del Comune di Reggio Emilia, a seguito delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019 e del successivo turno di ballottaggio del 9 giugno 2019, sono confermati componenti del CAL;

Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 27 GIUGNO 2019, N. 11670

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione programma operativo 2019 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 922/2018 e n. 989/2018 - Differimento termini conclusione lavori e presentazione domande di pagamento saldo**

## IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione che prevedeva la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1 marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma Nazionale di Sostegno nel settore del vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1° marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019 - 2023;

Visti altresì:

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

- il Decreto Ministeriale n. 2987 del 15 maggio 2018 recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione delle dotazioni finanziarie relative alla campagna 2018/2019";

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione (Versione 8.2) (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018)8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Atteso che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;

- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso altresì che le operazioni individuate e riportate nel citato Decreto Ministeriale n. 911/2017 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarietà definiti nel capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" sezione 14.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

Dato atto:

- che con Decreto n. 2987 in data 15 maggio 2018 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha stabilito le assegnazioni della dotazione finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2018/2019 per l'attuazione delle singole Misure;

- che la somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna sulla Misura "Investimenti" ammontava a Euro 5.418.277,00;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 922 del 18 giugno 2018 avente ad oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo 2019 con valenza di Avviso Pubblico – Misura Investimenti";

Richiamata inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 989 del 25 giugno 2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, a modificare, il primo paragrafo del punto 13. "MODALITA' DI RENDICONTAZIONE" dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 922/2018 disponendo quale termine per la presentazione delle domande di pagamento le ore 13.00.00 del 1 luglio 2019;

Richiamato in particolare il punto 4) del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 922/2018 che stabilisce che eventuali proroghe alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Atteso che con nota presentata congiuntamente dalla Confcooperative FedAgriPesca-Emilia-Romagna, Legacoop Agroalimentare Nord Italia Emilia-Romagna, acquisita agli atti con protocollo al n. PG/2019/559608 in data 24 giugno 2019, è stato richiesto un differimento del termine di conclusione dei lavori e di presentazione delle domande di pagamento alle ore 13 del 16 luglio 2019, in relazione a difficoltà riscontrate da diverse imprese associate nelle consegne, da parte dei fornitori, di specifiche attrezzature, quali serbatoi in acciaio inox e relativa impiantistica;

Atteso che il termine richiesto fa riferimento alle indicazioni operative dettate da AGEA con circolare n. 70 del 3 dicembre 2018 che stabiliscono, al paragrafo 7.2, la data di presentazione delle domande di pagamento entro e non oltre il 16 luglio 2019 per le regioni che non si avvalgono della delega da parte dell'OP Agea, per le istruttorie delle domande di pagamento e per i controlli in loco;

Rilevato che secondo le previsioni del citato Avviso pubblico di cui alla predetta deliberazione n. 922/2018, a seguito delle modifiche apportate dalla deliberazione n. 989/2018, la scadenza del termine di presentazione delle domande di pagamento coincide con il termine conclusivo di esecuzione dei lavori, definito al punto 12 "Tempi di esecuzione dei lavori" dell'Avviso medesimo;

Ritenuto, in relazione alle difficoltà rappresentate, di uniformare le scadenze dell'Avviso regionale alle disposizioni nazionali;

Ritenuto pertanto necessario differire al 16 luglio 2019 il termine conclusivo di esecuzione dei lavori e conseguentemente alle ore 13.00.00 del 16 luglio 2019 il termine di scadenza per la presentazione e protocollazione delle domande di pagamento sull'Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 922/2018 relativo al Programma Operativo 2019 della Misura "Investimenti" del Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo;

Dato atto, infine, che resta confermato quant'altro stabilito con la sopra citata deliberazione n. 922/2018, come modificata dalla successiva deliberazione n. 989/2018;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

Richiamate inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di differire:

a) al 16 luglio 2019 il termine ultimo per la conclusione dei lavori dell'Avviso pubblico relativo al Programma Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Misura "Investimenti" - annualità 2019 - di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 922/2018, come modificata con deliberazione n. 989/2018;

b) alle ore 13.00.00 del 16 luglio 2019 il termine per la presentazione e protocollazione delle domande di pagamento sul SIAG di AGREA, allegando tutta la documentazione prescritta nella determinazione di concessione;

3) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione n. 922/2018, come modificata dalla successiva deliberazione n. 989/2018;

4) di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL DIRETTORE GENERALE  
Valtiero Mazzotti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 19 GIUGNO 2019, N. 10922

**Accreditamento provvisorio del Centro ferrarese di neuropsichiatria, neuropsicologia e di riabilitazione dell'età evolutiva della società cooperativa sociale Piccolo Principe - Ferrara**

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Considerato che ai sensi del comma 7 dello stesso articolo, nel caso di richiesta di accREDITAMENTO da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accREDITAMENTO può essere concesso, in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

Richiamate:

- il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della l.r. n. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accREDITAMENTO, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge 34/98;

- il comma 2 dell'articolo 9 della l.r. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accREDITAMENTO;

- il comma 4 dell'articolo 9 della l.r. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della l.r. 4/08 che stabilisce che il Direttore Generale competente in materia di sanità, o suo delegato, conceda o neghi l'accREDITAMENTO con propria determinazione;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n.911 del 25 giugno 2007 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti specifici di accREDITAMENTO delle strutture e il catalogo regionale dei processi clinico-assistenziali per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 21 gennaio 2013 recante "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- la deliberazione di Giunta regionale n.1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- la deliberazione di Giunta regionale n.1314/2015"Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- la deliberazione di Giunta regionalen.1604/2015"Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

-la deliberazione di Giunta regionalen.1943/2017"Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

Richiamate inoltre

- la deliberazione di Giunta regionale n.1332 del 19 settembre 2011 recante "AccREDITAMENTO della funzione di governo aziendale della formazione continua: Approvazione dei requisiti. Integrazioni alla D.G.R. n. 327/2004 e modifiche alla DGR n.1648/2009";

- la propria determinazione n.3306 del 15 marzo 2012 recante "AccREDITAMENTO istituzionale della funzione di governo aziendale della formazione continua di cui alla DGR n.1332/2011: Definizione modalità di presentazione della domanda – fase transitoria";

Vista la domanda trasmessa a questa Amministrazione dalla Cooperativa sociale Piccolo Principe in data 28 marzo 2018, prot. n. PG.2018/0220196, in relazione all'accREDITAMENTO del Centro ferrarese di neuropsichiatria, neuropsicologia e di riabilitazione dell'età evolutiva "Piccolo Principe", a seguito della quale è stato richiesto all'Azienda USL competente per territorio di esprimere il relativo fabbisogno, sospendendo nel frattempo i termini del procedimento di accREDITAMENTO;

Considerato che l'Azienda USL di Ferrara con nota PG/2018/0597067 del 26/09/2018 ha dichiarato che il Centro di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale per le seguenti tipologie di cui alla DGR 911/2007:

- struttura per attività di psicologia;
- struttura per attività di psicomotricità;
- struttura per il trattamento logopedico;
- struttura per attività educative;

Vista la nota PG/2019/0226589 del 6/3/2019 con la quale è stato riavviato il procedimento finalizzato all'accREDITAMENTO del Centro "Piccolo Principe";

Preso atto che il Centro ferrarese di neuropsichiatria, neuropsicologia e di riabilitazione dell'età evolutiva "Piccolo Principe" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dall'Ente Comune competente;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività sopra descritte;

Vista la relazione in ordine all'accREDITAMENTO provvisorio della struttura, formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2019/15196 del 28/5/2019 e conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accREDITATO non costituisce vincolo per le aziende

e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinques.

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 93/2018;

- la determinazione dirigenziale n.14887/2018 avente per oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della l.r.32/1993;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Dirigente Professional "Salute mentale e dipendenze patologiche" dott.ssa Mila Ferri;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto del parere allegato

determina

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992, l'accreditamento provvisorio nei confronti del Centro ferrarese di neuropsichiatria, neuropsicologia e di riabilitazione dell'età evolutiva "Piccolo Principe", ubicato a Ferrara, Via Bologna n.306 e gestito dalla società cooperativa sociale "Piccolo Principe" Via Bologna n.306, Ferrara, per le seguenti tipologie di cui alla DGR 911/2007:

- struttura per attività di psicologia;
- struttura per attività di psicomotricità;

- struttura per il trattamento logopedico;
- struttura per attività educative;

2. di concedere l'accreditamento provvisorio della funzione di governo aziendale della formazione continua alla struttura "Piccolo Principe" di cui al precedente punto 1;

3. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare la verifica dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui sopra entro il termine di 18 mesi dal presente atto, ai sensi dell'art.9 della l.r. n. 34/1998 e successive modifiche, ai fini della verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

4. di dare atto che, ai sensi del comma 7 dell'art. 8 quater del D.Lgs 502/1992 e successive modificazioni, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 3 comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinques del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. di dare atto che l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 4;

7. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 17 GIUGNO 2019, N. 10720

**Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli Organismi componenti di cui alla determinazione n. 20961/2018**

IL DIRETTORE

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 33 del 26 gennaio 2015 avente ad oggetto "Nomina Autorità di Gestione";

- n. 208 del 6 marzo 2015 "Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE dell'Emilia-Romagna 2014-2020, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303/2013";

- n. 502 dell'11 maggio 2015 "Integrazioni e sostituzioni in ordine ai componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R n. 208/2015";

- n. 285 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento e modifiche alle Autorità dei Programmi POR FESR E FSE";

- n. 317 del 7 marzo 2016 "Retifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 285/2016";

- n. 637 del 2 maggio 2016 "Integrazione in ordine ai componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R n. 502/2015";

- n. 2071 del 28 novembre 2016 "Designazione dell'Autorità di gestione e dell'autorità di certificazione del Programma Operativo FSE 2014-2020";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 6878 del 4/6/2015 "Comitato di sorveglianza POR FSE 2014-2020. Presa d'atto delle designazioni effettuate dagli

organismi componenti” in cui si prendeva atto delle designazioni pervenute;

- n. 7783 del 13/5/2016 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 6878/2015”;

- n. 3365 del 7/3/2017 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 7783/2016”;

- n. 9862 del 20/6/2017 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 3365/2017”;

- n. 20366 del 14/12/2017 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 9862/2017. Annullamento determinazione n. 20246/2017”;

- n. 20961 del 12/12/2018 “Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 20366/2017”;

Preso atto delle comunicazioni pervenute successivamente all'adozione delle sopraccitate determinazioni, acquisite agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”:

- di sostituzione di Cacchi Antonio con Proto Gaetano in qualità di titolare per il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
- di conferma di Ferlito Pietro Orazio in qualità di titolare e di nomina di Labella Maria Teresa in qualità di supplente, per il PON “Sistemi di politiche attive per l'occupazione” e il PON “Iniziativa Occupazione Giovani”;
- di conferma di Monaco Riccardo in qualità di titolare e di nomina di La China Danila in qualità di supplente per il PON “Governance e Capacità Istituzionale”;
- di sostituzione di Magistrali Giuseppe con Canevari Carmen in qualità di titolare e di Tiso Elisabetta con Bensi Elena in qualità di supplente, per il Comune di Piacenza;
- di sostituzione di De Pascale Michele con Oiadad Bakkali in qualità di titolare e di nomina di Emanuela Medeghini in qualità di supplente, per il Comune di Ravenna;
- di sostituzione di Franc Gilbert Emanuel con Annoni Gabriele in qualità di titolare e di nomina di Adorni Daniela in qualità di supplente, per la Provincia di Parma;
- di sostituzione di Martinelli Massimo con Maredi Mauro in qualità di titolare per la Provincia di Forlì-Cesena;
- di sostituzione di Forni Fabrizia con Marcella Contini in qualità di titolare e di Centazzo Roberto con Rossella Zagnoli in qualità di supplente, per CNA Emilia-Romagna;
- di sostituzione di Scanavacca Michela con Sasdelli Stefano in qualità di supplente per l'Autorità di Certificazione del POR F.S.E. 2014-2020;
- di sostituzione di Guglielmi Mira con Benassi Patrizia in qualità di titolare per la Provincia di Modena;
- di sostituzione di Rebucci Alberto con Trolli Andrea in qualità di supplente per la Provincia di Ravenna;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla presa d'atto delle sopra elencate comunicazioni e modifiche intervenute,

aggiornando la composizione del Comitato di Sorveglianza di cui alla citata determinazione n. 20961/2018 come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamata la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale con le quali, fra l'altro, è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa e definite le competenze dei relativi Servizi:

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

Viste infine le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 227/2015 “Programmazione Fondi SIE 2014 – 2020: Approvazione del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA);

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO);

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1) di prendere atto delle comunicazioni e modifiche intervenute, elencate in premessa a cui si rinvia, aggiornando l'Allegato alla determinazione n. 20961 del 12/12/2018 contenente i componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE dell'Emilia-Romagna 2014-2020, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2) di dare atto pertanto, che sulla base di quanto indicato al punto 1 che precede, la composizione del Comitato di Sorveglianza risulta essere quella contenuta nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3) di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente provvedimento alle citate determinazioni n. 6878/2015, n. 7783/2016, n. 3365/2017, n. 9862/2017, n. 20366/2017 e n. 20961/2018;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

**Allegato 1 )**

**Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020**  
**COMPONENTI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Presidente, Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro Patrizio Bianchi;  
 Autorità di Gestione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Morena Diazzi.

<b>Componenti</b>	<b>Titolare</b>	<b>Supplente</b>
Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE)	PROTO GAETANO	LUBRANO LOBIANCO MARIA TERESA
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agenzia per la Coesione Territoriale	LASCO FEDERICO AMEDEO	DI BENEDETTO GIUSEPPE
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione	BUSILLO FEDERICA	LABONIA DANIELA
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro- ANPAL - Divisione 6 - Referenti Capofila FSE	D'ANGELO MARIANNA	MURTAS ELENA
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità	PARRELLA MONICA	GALIZIA SERENA
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	LOMBARDI GIUSY	SORCE ANGELA
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali		

Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia-Romagna - FESR	COSENTINO FRANCESCO	FERRARA DANIELA
Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna - FEASR	MONTANARI MARIO	CANNELLINI MARCELLO
Autorità di Audit del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna	CANU MARISA	RANGONI MACHIAVELLI NICCOLO'
Autorità di Certificazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna	PORELLI MARIA GABRIELLA	SASDELLI STEFANO
Comune di cui alle Aree Urbane:		
Bologna	MARTINESE FRANCESCA	LAMA PAMELA
Piacenza	CANEVARI CARMEN	BENSI ELENA
Parma	FUSCO VINCENZO	
Reggio Emilia	FORACCHIA SERENA	LORENZA BENEDETTI
Modena	URBELLI GIULIANA	BUJA ANTONELLA
Ferrara	FERRI CATERINA	SAPIGNI CHIARA
Ravenna	OIUDAD BAKKALI	EMANUELA MEDEGHINI
Forlì	MONTAGUTI LUBIANO	CASTELLUCCI CLAUDIA
Cesena	LUCCHI FRANCESCA	ZOFFOLI ROBERTO
Rimini	MARMO FRANCESCA	
Amministrazione Provinciali e Città Metropolitana di Bologna		
Città metropolitana di Bologna	VENTURI LAURA	

	Piacenza	OLATI ANNA MARIA	CASSONI LUISA
	Parma	ANNONI GABRIELE	ADORNI DANIELA
	Reggio Emilia	PENSERINI MONICA	CIGARINI ELENA
	Modena	BENASSI PATRIZIA	
	Ferrara	FRANCESCHI CRISTINA	GARDELLINI PATRIZIA
	Ravenna	PANZAVOLTA ANDREA	TROLLI ANDREA
	Forlì-Cesena	MAREDI MAURO	CASTORI NOVELLA
	Rimini	MAGNANI ISABELLA	ROSETTI VALENTINA
Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna - V Commissione Assembleare Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport		BOSCHINI GIUSEPPE	GIBERTONI GIULIA
Commissione consultiva sulla cooperazione sociale ai sensi della Legge regionale 12/2014		ALBERANI ALBERTO	
A.R.P.A.E. Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna		CAGNOLI PAOLO	MONTANARI IRENE
Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna		MUSOLESI ROBERTA	RASPOLLINI IRENE
Conferenza Regione-Università di cui alla Legge regionale n. 6 del 24 marzo 2004		MARCOCCO ADRIANO CASTRIGNANO' MARCO VALERI SERGIO RAINIERI SARA VAGNONI EMIDIA	ALBERTINI MARCO DRAGONI EUGENIO RAMACIOTTI LAURA
Commissione Regionale Tripartita di cui alla Legge Regionale 12/2003:			
	CGIL regionale Emilia-Romagna	CATTINI CLAUDIO	ZABBINI SANDRO
	CISL regionale Emilia-Romagna	DONNARUMMA CIRO	GIOLI FABIO

UIL regionale Emilia-Romagna	MOROLLI GIUSEPPINA	NERI RIBERTO
CONFINDUSTRIA Emilia Romagna	CASTELLANO MARTINA	BOTTI DANIELE
CONFCOMMERIO Emilia Romagna	SPAGNUOLO NICOLA	TROMBETTI ELVIRA
LEGA DELLE COOPERATIVE Emilia Romagna	ALBERANI ALBERTO	TROVARELLI ROBERTA
CONFCOOPERATIVE Emilia Romagna	MINGOZZI GIANLUCA	ZANONI FRANCESCO
CONFARTIGIANATO Emilia- Romagna	MACCATO BARBARA	VACCARI CLEMENTINO
CNA Emilia-Romagna	CONTINI MARCELLA	ZAGNOLI ROSSELLA
COLDIRETTI Emilia-Romagna	GHETTI ALESSANDRO	MASSIMO LUGIA
CONFAGRICOLTURA Emilia-Romagna	ZAMA GUIDO	GALLICCHIO ANNA RITA
CONFESERCENTI Emilia-Romagna	PASTI MARCO	GERVASIO GIULIA
CONFAPI INDUSTRIA Emilia-Romagna	PAPARO ANDREA	LUSARDI MARIKA
Consigliere di parità, di cui alla Legge nazionale n.125 del 10 aprile 1991 e s.m.i.	ALVISTI SONIA	VENTURA ADRIANA
Conferenza regionale del terzo settore di cui alla Legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999 e s.m.i.	BREVEGLIERI RICCARDO	DUCCI MIRIAM
Organismi individuati dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 992/2014 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020 Piano di coinvolgimento degli organismi antidiscriminazione, di parità di genere e di tutela dei diritti delle persone con disabilità per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali":		
Centro regionale contro le discriminazioni	RACITI MONICA	BUSSADORI VIVIANA
Area di integrazione dal punto di vista di genere	PALTRINIERI FABRIZIA	

Tavolo Politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone con disabilità	PRANTONI ANDREA	GASPARI SERVADEI GIULIANA
Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione	FRIERI FRANCESCO RAPHAEL	BRANCALEONI CATERINA
Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici per le funzioni a questo attribuite ai sensi della normativa nazionale e dalle disposizioni regionali	BRANCALEONI CATERINA	MARTINI SILVIA
<b>Invitati permanenti partecipanti a titolo consultivo</b>		
Commissione Europea - Direzione generale Occupazione, Affari sociali e inclusione	DOS REIS ADELINA	REMIDA VALENTINA
Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali		
PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento"	AUGUSTO ALESSANDRA	DE TOMMASO DANTE
PON "Inclusione"	ANTONUCCI CARLA	TAGLIATESTA PIETRO
PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" e PON "Iniziativa Occupazione Giovani"	FERLITO PIETRO ORAZIO	LABELLA MARIA TERESA
PON "Governance e Capacità Istituzionale"	MONACO RICCARDO	LA CHINA DANILA
PON "Città metropolitane 2014-2020"	MARTINI GIORGIO	MATERAZZI MARIA CRISTINA
Tecnostuttura delle regioni per il Fondo sociale europeo	DI STEFANO GIUSEPPE	FIORUCCI OLIMPIA

## AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO 28 GIUGNO 2019, N. 846

**Approvazione della proroga fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro il termine massimo del 31 ottobre 2019 dell'avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità - Fondo regionale disabili - in attuazione della DGR 1978/2018**

## IL DIRETTORE

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di esecuzione per l'attuazione della L. n. 68/99, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- a Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, ed in particolare l'articolo 5 "Soluzioni ragionevoli per i disabili";
- la Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della convenzione delle nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 412/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";
- n. 485 del 5 aprile 2018 "Approvazione piano 2018 per la programmazione annuale delle risorse fondo regionale disabili e delle prime procedure di attuazione";
- n. 842 del 11 giugno 2018 "Approvazione del piano di attività dell'Agenzia regionale per il lavoro per l'anno 2018. L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.;
- n. 512 del 9 aprile 2018 "Approvazione Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna come previsto dall'art. 33 della L.R. n. 18/2016";
- n. 1978 del 19/11/2018, con la quale è stato approvato il "PIANO DELLE ATTIVITÀ FONDO REGIONALE DISABILI 2018- Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: approvazione criteri e modalità per l'erogazione dei contributi e trasferimento risorse all'Agenzia Regionale per il lavoro" ed in particolare l'allegato 1) che definisce "criteri e modalità per l'erogazione dei contributi finalizzati all'adattamento dei posti di lavoro";

Dato atto che l'Agenzia Regionale per il Lavoro, ai sensi delle disposizioni sopra citate, ha assunto, a partire dal 1 agosto 2016, le competenze relative alla gestione dei Centri per l'Impiego anche relativamente alle procedure espletate dagli Uffici del Collocamento mirato per le persone disabili e le altre categorie protette;

Considerato che la convenzione ONU, ratificata dall'Italia con la sopra citata Legge 18/2009, considera quale accomodamento ragionevole "le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un carico sproporzionato o eccessivo, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali" (art. 2);

Precisato che per dare attuazione a quanto previsto dalla sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1978/2018 e al fine di favorire ed incentivare l'inserimento lavorativo di persone disabili questa Agenzia regionale per il lavoro ha approvato, con propria determinazione dirigenziale n. 1342 del 19/12/2018, un "Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità - Fondo Regionale Disabili. Procedura di presentazione just in time" finanziato con risorse pari a € 225.750,00 assegnate con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 1978/2018 e che le richieste di contributo devono essere inviate all'Agenzia Regionale per il lavoro fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque non oltre le ore 12.00 del 1/7/2019.

Richiamata inoltre la propria determinazione dirigenziale n. 278 del 14/3/2019 con la quale è stato costituito un nucleo di validazione delle domande di contributo per adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità - Fondo Regionale Disabili - in attuazione della DGR n. 1978/2018.

Viste le proprie determinazioni dirigenziali di approvazione dell'ammissibilità delle domande n. 396 del 4/4/2019 riferite alla 1° assegnazione e n. 665 del 24/5/2019 riferite alla 2° assegnazione e che, in base alle richieste pervenute e dichiarate ammissibili, non si sono ancora esaurite le risorse disponibili per le operazioni in questione.

Ritenuto pertanto opportuno prorogare il termine dell'Avviso pubblico per presentare domande di contributo per adattamento delle postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità

finanziate con Fondo Regionale Disabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti indicativamente a circa € 135.000,00, e comunque entro il termine massimo del 31 ottobre 2019.

Precisato che restano invariate e confermate tutte le modalità procedurali, le prescrizioni, le tempistiche e tutto il rimanente contenuto della precedente determinazione n. 1342 del 19/12/2018 e del relativo avviso pubblico.

Richiamati altresì:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.” e successive modifiche
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il D.lgs. n. 196/2003 come modificato, da ultimo, con il D.lgs. 101/2018;
- le disposizioni dettate nella determinazione n. 1141 del 9/11/2018 “Recepimento da parte dell'agenzia regionale per il lavoro della deliberazione di Giunta regionale n.1123/2018: ripartizione delle competenze in tema di privacy e linee guida privacy dell'Agenzia regionale per il lavoro”;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 99 del 31/1/2019 avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione - 2019/2021 dell'Agenzia Regionale per il Lavoro";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1620 del 29 ottobre 2015 di approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e ss. mm.;
- n. 79 del 29/1/2016, con la quale la dott.ssa Paola Cicognani è stata nominata quale Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro;
- Richiamate inoltre le proprie determinazioni:
- n. 72 del 24 gennaio 2017 “Declaratoria della posizione dirigenziale del Servizio Integrativo Politiche del lavoro. Modifiche ed integrazioni”;
- n. 599 dell'8 giugno 2017 “Conferimento alla Dr.ssa Fabrizia Monti dell'incarico di dirigente del Servizio integrativo Politiche del lavoro dell'Agenzia regionale per il lavoro

dell'Emilia-Romagna”;

- n. 170 del 20/2/2018 “Delega di funzioni al responsabile del servizio integrativo Politiche del lavoro in attuazione dell'art. 7 c. 4 dello statuto e dell'art. 10 c. 3 del regolamento di organizzazione”;

Ritenuto opportuno confermare la Dr.ssa Fabrizia Monti, responsabile del Servizio Integrativo Politiche del lavoro quale Responsabile del procedimento per quanto attiene l'attività di istruttoria delle domande di contributo per adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità per l'ammissibilità delle richieste di contributo;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina:

1. di prorogare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, il termine dell' “Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità – Fondo Regionale Disabili. Procedura di presentazione just in time” fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti indicativamente a circa € 135.000,00, e comunque entro il termine massimo del 31 ottobre 2019.
2. di precisare che restano invariate e confermate tutte le modalità procedurali, le prescrizioni, le tempistiche e tutto il rimanente contenuto della precedente determinazione n. 1342 del 19/12/2018 e del relativo avviso pubblico;
3. di confermare la Dr.ssa Fabrizia Monti, responsabile del Servizio Integrativo Politiche del lavoro quale Responsabile del procedimento per quanto attiene l'attività di istruttoria delle domande di contributo per adattamento posti di lavoro a favore di persone con disabilità per l'ammissibilità delle richieste di contributo;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://www.agenzialavoro.emr.it/agenzia/normativa/bandi-e-avvisi>;

IL DIRETTORE  
Paola Cicognani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 20 GIUGNO 2019, N. 11034

**Rettifica e specificazione all'Allegato 1 della deliberazione n. 542/2019, "Calendario venatorio regionale - Stagione 2019/2020"**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate

in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di rettificare, per mero errore materiale, la deliberazione di Giunta regionale n. 542/2019, “Calendario venatorio regionale – Stagione 2019/2020” all'Allegato 1 già approvato, come segue:

- punto “4.9” del Calendario: sostituendo la data errata di “sabato 1° settembre” con quella corretta di “domenica 1° settembre”;

3) di specificare, per maggiore chiarezza, la deliberazione di Giunta regionale n. 542/2019, “Calendario venatorio regionale – Stagione 2019/2020” all'Allegato 1 già approvato, come segue:

- Allegato D “Orari di caccia 2019-2020”: scorporando le singole giornate del 15 settembre e del 30 settembre 2019

dall'intervallo in precedenza indicato e dettagliando gli orari di inizio e fine caccia come segue:

\* 1 - 14 settembre 2019: 5:45 13:00 migratoria, 5:45 20:40 selezione;

\* 15 settembre 2019: 6:45 13:00 stanziale, 6:45 13:00 migratoria vagante, 5:45 19:40 migratoria da appostamento, 5:45 20:40 selezione;

\* 16 - 29 settembre 2019: 7:05 13:00 stanziale, 7:05 13:00 migratoria vagante, 6:05 19:10 migratoria da appostamento, 6:05 20:10 selezione;

\* 30 settembre 2019: 7:05 19:10 stanziale, 6:05 19:10 migratoria, 6:05 20:10 selezione;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

5) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 22 MAGGIO 2019, N. 8905

**Riquantificazione budget revisionale ed integrazione finanziamento operazioni presentate a valere sull'invito di cui alla determinazione n. 6193/2018 e approvate con D.G.R. n. 985/2018. Accertamento entrate**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in attuazione della citata Deliberazione di G.R. n. 985/2018, alla riquantificazione delle risorse necessarie per il finanziamento delle n. 4 operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e approvate con medesima Deliberazione di G.R., per un importo complessivo di Euro **36.000,00** ed un finanziamento pubblico di pari importo, determinando un costo totale pari ad Euro 2.602.800,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse I - Occupazione;

2. di integrare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, gli impegni assunti rispettivamente con proprie precedenti determinazioni nn. 12101/2018 e 12423/2018 per complessivi Euro 36.000,00, così come segue:

3. per Euro 21.600,00

- quanto ad Euro 5.400,00 ad integrazione del n. 818 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 3.780,00 ad integrazione del n. 819 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVE-

STIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 1.620,00 ad integrazione del n. 820 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

- quanto ad Euro 2.700,00 ad integrazione del n. 815 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 1.890,00 ad integrazione del n. 816 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 810,00 ad integrazione del n. 817 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

- quanto ad Euro 2.700,00 ad integrazione del n. 844 di impegno sul Capitolo 75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTI-

MENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 1.890,00 ad integrazione del n. 845 di impegno sul Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 810,00 ad integrazione del n. 846 di impegno sul Capitolo 75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018,

per Euro 14.400,00

- quanto ad Euro 3.600,00 ad integrazione del n. 148 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 2.520,00 ad integrazione del n. 149 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 1.080,00 ad integrazione del n. 150 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

- quanto ad Euro 1.800,00 ad integrazione del n. 145 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE"

- PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 1.260,00 ad integrazione del n. 146 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 540,00 ad integrazione del n. 147 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

- quanto ad Euro 1.800,00 ad integrazione del n. 167 di impegno sul Capitolo 75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 1.260,00 ad integrazione del n. 168 di impegno sul Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 540,00 ad integrazione del n. 169 di impegno sul Capitolo 75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2019-2020

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di aumentare, a fronte dell'integrazione degli impegni di spesa di cui al punto 2., gli accertamenti di cui alle proprie precedenti determinazioni nn. 12101/2018 e 12423/2018 così come segue:

- quanto ad Euro 8.100,00 ad integrazione del n. 211 di accertamento assunto sul Capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo,

- quanto ad Euro 5.670,00 ad integrazione del n. 212 di accertamento assunto sul Capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

- quanto ad Euro 2.700,00 ad integrazione del n. 219 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo,

- quanto ad Euro 1.890,00 ad integrazione del n. 220 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

- quanto ad Euro 5.400,00 ad integrazione del n. 25 di accertamento assunto sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo,

- quanto ad Euro 3.780,00 ad integrazione del n. 26 di accertamento assunto sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

- quanto ad Euro 1.800,00 ad integrazione del n. 29 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo,

- quanto ad Euro 1.260,00 ad integrazione del n. 30 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto con il presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla citata Deliberazione di G.R. n. 985/2018, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Variazioni contabili sulle singole operazioni IFRP Bimestre - D.G.R. n. 985/2018														
RI/PA	CUP	Cod. org.	Soggetto Attuatore ENTE		Iniziativa Finanziamento Pubblico	Esercizio 2018	Esercizio 2019	CUP 75565	CUP 75587	CUP 75602	Esercizio 2020	CUP 75555	CUP 75587	CUP 75602
2018_1006/9/RI/PA	ER7016000100007	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA		3.000,00	5.400,00	2.200,00	1.800,00	8.000,00	3.600,00	1.800,00	1.200,00	1.200,00	540,00
2018_1006/9/RI/PA	ER7016000100007	1463	Fondazione Chimica Italiana del Lavoro		9.000,00	5.400,00	2.200,00	1.800,00	8.000,00	3.600,00	1.800,00	1.200,00	1.200,00	540,00
			<b>TOTALE ENTI</b>		<b>12.000,00</b>	<b>10.800,00</b>	<b>5.400,00</b>	<b>3.780,00</b>	<b>1.620,00</b>	<b>7.200,00</b>	<b>3.600,00</b>	<b>2.200,00</b>	<b>2.200,00</b>	<b>1.080,00</b>
RI/PA	CUP	Cod. org.	Soggetto Attuatore Impresa		Iniziativa Finanziamento Pubblico	Esercizio 2018	Esercizio 2019	CUP 75571	CUP 75589	CUP 75603	Esercizio 2020	CUP 75571	CUP 75589	CUP 75603
2018_1006/9/RI/PA	ER7016000100007	516	Fedatari società cooperative e responsabilità limitata		9.000,00	5.400,00	2.200,00	1.800,00	8.000,00	3.600,00	1.800,00	1.200,00	1.200,00	540,00
2018_1006/9/RI/PA	ER7016000100007	581	CFEA Emilia Romagna Società Cooperativa		3.000,00	5.400,00	2.200,00	1.800,00	8.000,00	3.600,00	1.800,00	1.200,00	1.200,00	540,00
			<b>TOTALE IMPRESE</b>		<b>12.000,00</b>	<b>10.800,00</b>	<b>5.400,00</b>	<b>3.780,00</b>	<b>1.620,00</b>	<b>7.200,00</b>	<b>3.600,00</b>	<b>2.200,00</b>	<b>2.200,00</b>	<b>1.080,00</b>
			<b>COMPLESSIVO RIQUANTIFICATO IFRP Bimestre - D.G.R. n. 985/2018</b>		<b>36.000,00</b>	<b>21.600,00</b>	<b>10.800,00</b>	<b>7.560,00</b>	<b>3.240,00</b>	<b>14.400,00</b>	<b>7.200,00</b>	<b>5.040,00</b>	<b>5.040,00</b>	<b>2.160,00</b>
Totale operazioni IFRP Bimestre riquantificate - D.G.R. n. 985/2018														
RI/PA	CUP	Cod. org.	Soggetto Attuatore ENTE		Finanziamento Pubblico complessivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	CUP 75565	CUP 75587	CUP 75602	Esercizio 2020	CUP 75565	CUP 75587	CUP 75602
2018_1006/9/RI/PA	ER7016000100007	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA		265.600,00	771.000,00	1.137.400,00	66.800,00	46.800,00	20.910,00	64.800,00	27.460,00	10.272,00	8.264,00
2018_1006/9/RI/PA	ER7016000100007	1463	Fondazione Chimica Italiana del Lavoro		1.600.000,00	462.024,00	774.400,00	307.720,00	271.640,00	116.130,00	311.616,00	155.080,00	100.000,00	40.742,00
			<b>TOTALE ENTI</b>		<b>1.865.600,00</b>	<b>1.233.024,00</b>	<b>1.911.800,00</b>	<b>974.520,00</b>	<b>738.440,00</b>	<b>337.040,00</b>	<b>976.416,00</b>	<b>322.540,00</b>	<b>200.272,00</b>	<b>148.986,00</b>
RI/PA	CUP	Cod. org.	Soggetto Attuatore Impresa		Finanziamento Pubblico complessivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	CUP 75571	CUP 75589	CUP 75603	Esercizio 2020	CUP 75571	CUP 75589	CUP 75603
2018_1006/9/RI/PA	ER7016000100007	516	Fedatari società cooperative e responsabilità limitata		265.600,00	771.000,00	1.137.400,00	66.800,00	46.800,00	20.910,00	64.800,00	27.460,00	10.272,00	8.264,00
2018_1006/9/RI/PA	ER7016000100007	581	CFEA Emilia Romagna Società Cooperativa		522.600,00	134.000,00	262.800,00	131.040,00	91.720,00	39.312,00	106.272,00	53.160,00	37.188,20	15.948,80
			<b>TOTALE IMPRESE</b>		<b>788.200,00</b>	<b>231.012,00</b>	<b>395.820,00</b>	<b>197.500,00</b>	<b>138.520,00</b>	<b>59.373,00</b>	<b>161.208,00</b>	<b>80.604,00</b>	<b>56.422,80</b>	<b>24.183,20</b>
			<b>TOTALE FINANZIAMENTO - D.G.R. n. 985/2018</b>		<b>2.653.800,00</b>	<b>1.464.036,00</b>	<b>2.307.620,00</b>	<b>1.172.020,00</b>	<b>876.960,00</b>	<b>396.413,00</b>	<b>1.537.624,00</b>	<b>403.144,00</b>	<b>254.458,80</b>	<b>173.170,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 12 GIUGNO 2019, N. 10373

**Attribuzione e concessione dei finanziamenti ai soggetti promotori e ai soggetti erogatori della formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini formativi di cui alla L.R. n.17/2005 e ss.mm. - PO FSE 2014-2020. Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento di n. 29 operazioni per un costo complessivo di Euro 357.168,00 a favore dei soggetti riportati negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di dare atto che la somma complessiva di Euro 357.168,00 risulta suddivisa per Euro 284.568,00 relativa alla formalizzazione ed Euro 72.600,00 per la promozione, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che relativamente agli Organismi Associazione "Cerform" (cod.org. 116), Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod.org. 242), Opera Diocesana Giovanni XXIII (cod.org. 331), Corsi Rimini Srl (cod.org. 8809), Sviluppo PMI S.r.l. (cod.org. 8853) e Sida Group Srl (cod.org. 9170) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del "Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di imputare la spesa complessiva di Euro 357.168,00 in considerazione della natura giuridica dei beneficiari di cui al punto 1. che precede, come dettagliato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 57.357,00 registrata al n. 6509 di impegno sul Capitolo 75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 40.149,90 registrata al n. 6510 di impegno sul Capitolo 75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020

(L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 17.207,10 registrata al n. 6511 di impegno sul Capitolo 75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

- quanto ad Euro 121.227,00 registrata al n. 6512 di impegno sul Capitolo 75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 84.858,90 registrata al n. 6513 di impegno sul Capitolo 75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 36.368,10 registrata al n. 6514 di impegno sul Capitolo 75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2019

Capit. 75571 - Missione 15 - Progr. 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

Capit. 75589 - Missione 15 - Progr. 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

Capit. 75603 - Missione 15 - Progr. 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

Capit. 75565 - Missione 15 - Progr. 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

Capit. 75587 - Missione 15 - Progr. 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

Capit. 75602 - Missione 15 - Progr. 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

e che in relazione ai Codici C.U.P. si rinvia agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 4., la somma di Euro 303.592,80 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 178.584,00 registrati al n. 1816 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 125.008,80 registrati al n. 1817 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione; del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione

2019, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2301/2018;

7. di dare atto che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" provvederà, con successivi propri atti, ai sensi della vigente normativa contabile e in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 per quanto applicabile e ss.mm.ii., alla liquidazione degli importi dovuti ai soggetti di cui agli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, con le modalità previste nelle circolari citate in premessa, in corso di ridefinizione da parte della competente struttura e comunque nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 118/2011;

8. di confermare che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto nei provvedimenti richiamati in premessa e alle circolari di gestione;

9. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, alle delibere della Giunta regionale nn.1676/2014, 1333/2015 e 1105/2015 ss.mm.ii.;

10. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

11. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs..

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif.pa	Tipologia	Cod. org.	Denominazione	CUP	Importo formalizzazione	Importo promozione	Costo complessivo	Finanziamento pubblico
2016-8643/RER	Tirocini FRD	116	Associazione Cerform	E49E16000040009	13.845,00	0,00	13.845,00	13.845,00
2017-8611/RER	Tirocini LR 17/2005	116	Associazione Cerform	E49E16000050009	36.849,00	0,00	36.849,00	36.849,00
2017-8789/RER	Tirocini YEI	116	Associazione Cerform	E49E16000060009	12.993,00	23.300,00	36.293,00	36.293,00
2016-8646/RER	Tirocini FRD	170	Centro Formazione Innovazione	E49E16000070001	852,00	0,00	852,00	852,00
2017-8615/RER	Tirocini LR 17/2005	170	Centro Formazione Innovazione	E49E16000080009	8.094,00	0,00	8.094,00	8.094,00
2017-8792/RER	Tirocini YEI	170	Centro Formazione Innovazione	E49E16000090009	639,00	1.200,00	1.839,00	1.839,00
2017-8800/RER	Tirocini YEI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	E49E16000100009	852,00	1.700,00	2.552,00	2.552,00
2017-8673/RER	Tirocini LR 17/2005	331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	E49E16000110009	1.065,00	0,00	1.065,00	1.065,00
2016-8660/RER	Tirocini FRD	403	En.A.I.P. Parma	E49E16000120009	1.917,00	0,00	1.917,00	1.917,00
2017-8675/RER	Tirocini LR 17/2005	403	En.A.I.P. Parma	E49E16000130009	1.917,00	0,00	1.917,00	1.917,00
2016-8664/RER	Tirocini FRD	594	ENDO-FAP Don Orione	E49E16000140009	2.130,00	0,00	2.130,00	2.130,00
2017-8681/RER	Tirocini LR 17/2005	594	Aggiornamento Professionale ENDO-FAP Don Orione	E49E16000150009	1.704,00	0,00	1.704,00	1.704,00
2017-8816/RER	Tirocini YEI	594	Borgonovo - Formazione ENDO-FAP Don Orione	E49E16000160009	1.491,00	2.400,00	3.891,00	3.891,00
2017-8683/RER	Tirocini LR 17/2005	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	E49E16000170009	2.130,00	0,00	2.130,00	2.130,00
2017-8818/RER	Tirocini YEI	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	E49E16000180009	3.621,00	6.800,00	10.421,00	10.421,00
2017-8745/RER	Tirocini LR 17/2005	5106	Ecipar di Ravenna S.R.L.	E49E16000210009	12.780,00	0,00	12.780,00	12.780,00
2016-8723/RER	Tirocini FRD	7003	Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l.	E49E16000220009	213,00	0,00	213,00	213,00
2017-8752/RER	Tirocini LR 17/2005	7003	Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l.	E49E16000230009	27.264,00	0,00	27.264,00	27.264,00
2016-7360/RER	Tirocini YEI	8809	CORSI RIMIINI SRL	E49E16000240009	1.491,00	2.500,00	3.991,00	3.991,00
2017-8763/RER	Tirocini LR 17/2005	8809	CORSI RIMIINI SRL	E49E16000250009	1.704,00	0,00	1.704,00	1.704,00

2017-8854/RER	Tirocini YEI	8809	CORSI RIMINI SRL	E49E16000260009	852,00	1.400,00	2.252,00	2.252,00
2017-8764/RER	Tirocini LR 17/2005	8853	SVILUPPO PMI SRL	E49E16000270009	17.892,00	0,00	17.892,00	17.892,00
2017-8856/RER	Tirocini YEI	8853	SVILUPPO PMI SRL	E49E16000280009	3.621,00	4.900,00	8.521,00	8.521,00
2016-8776/RER	Tirocini FRD	8858	Zenit srl	E49E16000290009	14.910,00	0,00	14.910,00	14.910,00
2017-8766/RER	Tirocini LR 17/2005	8858	Zenit srl	E49E16000300009	86.904,00	0,00	86.904,00	86.904,00
2017-8858/RER	Tirocini YEI	8858	Zenit srl	E49E16000310009	19.383,00	23.400,00	42.783,00	42.783,00
2017-8769/RER	Tirocini LR 17/2005	9029	360 LIFE FORMAZIONE SRL	E49E16000320009	2.769,00	0,00	2.769,00	2.769,00
2017-8861/RER	Tirocini YEI	9029	360 LIFE FORMAZIONE SRL	E49E16000330009	3.621,00	5.000,00	8.621,00	8.621,00
2017-8771/RER	Tirocini LR 17/2005	9170	SIDA GROUP S.R.L.	E49E16000340009	1.065,00	0,00	1.065,00	1.065,00
					<b>284.568,00</b>	<b>72.600,00</b>	<b>357.168,00</b>	<b>357.168,00</b>

Rif.pa	Cod. org.	Denominazione Ente	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
2016-8643/RER	116	Associazione Cerform	E49E16000040009	13.845,00	6.922,50	4.845,75	2.076,75
2017-8611/RER	116	Associazione Cerform	E49E16000050009	36.849,00	18.424,50	12.897,15	5.527,35
2017-8789/RER	116	Associazione Cerform	E49E16000060009	36.293,00	18.146,50	12.702,55	5.443,95
2017-8800/RER	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	E49E16000100009	2.552,00	1.276,00	893,20	382,80
2017-8673/RER	331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	E49E16000110009	1.065,00	532,50	372,75	159,75
2016-8660/RER	403	En.A.I.P. Parma	E49E16000120009	1.917,00	958,50	670,95	287,55
2017-8675/RER	403	En.A.I.P. Parma	E49E16000130009	1.917,00	958,50	670,95	287,55
2016-8664/RER	594	ENDO-FAP Don Orione	E49E16000140009	2.130,00	1.065,00	745,50	319,50
2017-8681/RER	594	Aggiornamento Professionale ENDO-FAP Don Orione	E49E16000150009	1.704,00	852,00	596,40	255,60
2017-8816/RER	594	Aggiornamento Professionale ENDO-FAP Don Orione	E49E16000160009	3.891,00	1.945,50	1.361,85	583,65
2017-8683/RER	600	Borgonovo - Formazione Aggregamento Professionale	E49E16000170009	2.130,00	1.065,00	745,50	319,50
2017-8818/RER	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	E49E16000180009	10.421,00	5.210,50	3.647,35	1.563,15
				<b>114.714,00</b>	<b>57.357,00</b>	<b>40.149,90</b>	<b>17.207,10</b>

Rif.pa	Cod. org.	Denominazione Impresa	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2016-8646/RER	170	Centro Formazione Innovazione	E49E16000070001	852,00	426,00	298,20	127,80
2017-8615/RER	170	Centro Formazione Innovazione	E49E16000080009	8.094,00	4.047,00	2.832,90	1.214,10
2017-8792/RER	170	Centro Formazione Innovazione	E49E16000090009	1.839,00	919,50	643,65	275,85
2017-8745/RER	5106	Ecipar di Ravenna S.R.L.	E49E16000210009	12.780,00	6.390,00	4.473,00	1.917,00
2016-8723/RER	7003	Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l.	E49E16000220009	213,00	106,50	74,55	31,95

2017-8752/REER	7003	Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l.	E49E16000230009	27.264,00	13.632,00	9.542,40	4.089,60
2016-7360/REER	8809	CORSI RIMINI SRL	E49E16000240009	3.991,00	1.995,50	1.396,85	598,65
2017-8763/REER	8809	CORSI RIMINI SRL	E49E16000250009	1.704,00	852,00	596,40	255,60
2017-8854/REER	8809	CORSI RIMINI SRL	E49E16000260009	2.252,00	1.126,00	788,20	337,80
2017-8764/REER	8853	SVILUPPO PMI SRL	E49E16000270009	17.892,00	8.946,00	6.262,20	2.683,80
2017-8856/REER	8853	SVILUPPO PMI SRL	E49E16000280009	8.521,00	4.260,50	2.982,35	1.278,15
2016-8776/REER	8858	Zenit srl	E49E16000290009	14.910,00	7.455,00	5.218,50	2.236,50
2017-8766/REER	8858	Zenit srl	E49E16000300009	86.904,00	43.452,00	30.416,40	13.035,60
2017-8858/REER	8858	Zenit srl	E49E16000310009	42.783,00	21.391,50	14.974,05	6.417,45
2017-8769/REER	9029	360 LIFE FORMAZIONE SRL	E49E16000320009	2.769,00	1.384,50	969,15	415,35
2017-8861/REER	9029	360 LIFE FORMAZIONE SRL	E49E16000330009	8.621,00	4.310,50	3.017,35	1.293,15
2017-8771/REER	9170	SIDA GROUP S.R.L.	E49E16000340009	1.065,00	532,50	372,75	159,75
<b>TOTALE</b>				<b>242.454,00</b>	<b>121.227,00</b>	<b>84.858,90</b>	<b>36.368,10</b>
<b>TOTALE</b>				<b>357.168,00</b>	<b>178.584,00</b>	<b>125.008,80</b>	<b>53.575,20</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 14 GIUGNO 2019, N. 10625

**Finanziamento operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'Allegato ) della deliberazione di G.R. n. 2195/2018 "Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile -PO FSE 2014/2020 O.T. 9 - Priorità di investimento 9.1", e approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 559 del 15/4/2019. Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 559 del 15/4/2019, di n. 3 operazioni per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 349.356,36, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà – Obiettivo Tematico 9 – priorità d'investimento 9.1, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente all'Organismo Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod.org. 257) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 349.356,36 registrata come segue:

– quanto ad Euro 95.889,60 al n. 6597 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 67.122,72 al n. 6598 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 28.766,88 al n. 6599 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018;

– quanto ad Euro 78.788,58 al n. 910 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 55.152,01 al n.911 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 23.636,57 al n. 912 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2301/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2019-2020

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. U.E 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. U.E 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. U.E 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 296.952,91 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 95.889,60 registrati al n. 1856 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 67.122,72 registrati al n. 1857 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2301/2018;

– quanto ad Euro 78.788,58 registrati al n. 221 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750

DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 55.152,01 registrati al n. 222 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento anche per quanto riguarda le modalità di liquidazione alla Deliberazione di Giunta regionale n. 559/2019 in premessa citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011;

7. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art.7 bis comma 3 del medesimo DLgs..

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Anno 2019	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Anno 2020	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
Azione 1	2018-111453/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro (BO)	Percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa nell'area ristorativa e ortofloro-vivaistica all'interno dell'Istituto Penale Minoventi Siciliani	112.576,56	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E38D18000650009	41.889,00	20.944,50	14.661,15	6.283,35	70.687,56	35.343,78	24.740,65	10.603,13
Azione 1	2018-11146/RER	257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (BO)	INTERVENTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI GIOVANI	87.138,50	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E38D18000660009	59.890,20	29.945,10	20.961,57	8.983,53	27.248,40	13.624,20	9.536,94	4.087,26
<b>TOTALE AZIONE 1</b>							<b>101.779,20</b>	<b>50.889,60</b>	<b>35.622,72</b>	<b>15.266,88</b>	<b>97.935,96</b>	<b>48.967,98</b>	<b>34.277,59</b>	<b>14.690,39</b>
Azione 2	2018-11138/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	PERCORSI INTEGRATI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DI MINORI E GIOVANI-ADULTI IN ESECUZIONE PENALE	149.641,20	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E48D18000080009	90.000,00	45.000,00	31.500,00	13.500,00	59.641,20	29.820,60	20.874,42	8.946,18
<b>TOTALE AZIONE 2</b>							<b>90.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>31.500,00</b>	<b>13.500,00</b>	<b>59.641,20</b>	<b>29.820,60</b>	<b>20.874,42</b>	<b>8.946,18</b>
<b>TOTALE</b>							<b>191.779,20</b>	<b>95.889,60</b>	<b>67.122,72</b>	<b>28.766,88</b>	<b>157.577,16</b>	<b>78.788,58</b>	<b>55.152,01</b>	<b>23.636,57</b>

Allegato 1) Operazioni finanziabili

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 19 GIUGNO 2019, N. 10916

**Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con DGR n. 1726/18 "Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

– n.12 del 30/6/2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

– n.17 dell’1/8/2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

– n. 14 del 16/7/2014 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

Richiamate:

– la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)”;

– la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", così come modificata con successive decisioni di esecuzione C(2018) 2737 del 2/5/2018 e C(2018)7430 del9/11/2018;

– la Deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 12/1/2015 “Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

– la Deliberazione di Giunta regionale n. 1691 del 18/11/2013 “Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”;

– la Deliberazione di Giunta regionale n. 992 del 7/7/2014 “Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19”;

– la Deliberazione di Giunta regionale n. 1646 del 2/11/2015 “Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

Richiamate le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

– n. 164 del 25/6/2014 “Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

– n. 167 del 15/7/2014 “Documento Strategico Regionale dell’Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione” (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

– n. 38 del 20 ottobre 2015 “Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l’imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)”;

– n. 75 del 21/6/2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii;

– n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020”;

– n. 226/2019 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1522/2017”;

– n. 334/2019 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1837 del 05 novembre 2018 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamate in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 1726 del 22/10/2018 “Approvazione dell’Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time”;

– n. 104 del 28/1/2019 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’“Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time” approvato con propria deliberazione n. 1726/2018 - I Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare 11 operazioni per un costo complessivo di Euro 771.243,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

– n. 261 del 18/2/2019 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’“Invito a presentare operazioni formative – Nuove competenze per nuova occupazione: Innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 – Priorità di Investimento 8.1 – procedura presentazione just in time” approvato con propria deliberazione n.1726/2018 – II provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare n. 13 operazioni pervenute alla data del 10/1/2019 per un costo complessivo di Euro 1.060.536,20 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

– n. 501 del 1/4/2019 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’“Invito a presentare operazioni formative – Nuove

competenze per nuova occupazione: Innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 – Priorità di Investimento 8.1 – procedura presentazione just in time” approvato con propria deliberazione n.1726/2018 III provvedimento;

Considerato che la Deliberazione di Giunta regionale n.501/2019 sopra richiamata:

- approva tra l'altro, l'Allegato 3 parte integrante e sostanziale della stessa, nel quale sono elencate le n. 21 operazioni finanziabili, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1 per un importo di 1.830.274,00 per un finanziamento complessivo di pari importo;

- approva, tra le altre, le operazioni contraddistinte dal Rif. PA n. 2018- 11217/RER, 2018- 11218/RER, 2018-11219/RER, 2018-11220/RER e 2018-11221/RER presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.” di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar” costituito in data 17/7/2015 con atto notarile rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale scrivente;

- prevede, che con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio scrivente si proceda, nel limite dell'importo sopra indicato, al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 7 parte dispositiva, e all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- dei regolamenti interni che disciplinano la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni sopra evidenziate presentate da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.” (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar”;
- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandatanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto che per gli Organismi di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- è stato regolarmente acquisito il Dure, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno a oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto inoltre che è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, di cui al già citato Allegato 1), il cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Visti anche:

- i regolamenti interni disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni contraddistinte dal Rif. PA n. 2018-11217/RER, 2018- 11218/RER, 2018-11219/RER, 2018-11220/RER e 2018-11221/RER, presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.” di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, denominato “RTI Rete Ecipar”, trattenuti agli atti del Servizio scrivente, rispettivamente prot. n. PG/2018/0568384 del 7/9/2018 e prot. n. PG/2018/0571475 del 10/9/2018;

- la dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari – mandatanti, indicata nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm. e conservata agli atti del Servizio scrivente, secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 501/2019, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamato inoltre il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

Dato atto che per gli Organismi di cui all'Allegato 1) e di cui all'Allegato 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per Scuola Edile artigiani e PMI di Forlì, Cesena e Rimini (cod. org. 11082), per Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod. org. 889), per Ecipar Soc.Cons.a.r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I (cod. org. 205), per IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod. org. 260), per Associazione

Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11), per CNI Ecipar Soc. SCRL Modena Soc. Cons. a. r.l. (cod. org. 128), per Ecipar Srl Soc. Cons. di Rimini (cod. org. 210), per Ecipar Soc. Cons. a. r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. di Ravenna (cod. org. 5106), per ECIPAR - FERRARA - FORMAZIONE E SERV. INNOVATIVI PER L'ARTIG. E LA P.M.I. - SOC. COOP. A RL. (cod. org. 204) e per Cna Formazione Forlì Cesena Scarl (cod. org. 202) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- per FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod. org. 245), per Sinergie società consortile a r. l. (cod. org. 3958), per I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali. (cod. org. 295) e per Associazione "Cerform" (cod. org. 116) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

- per Futura società consortile a responsabilità (cod. org. 516), ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., è pervenuta, la dichiarazione di esenzione prot.n. PG/2019/303997 del 28/3/2019;

Ritenuto di finanziare con il presente provvedimento le operazioni presentate dai soggetti beneficiari di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale dello stesso;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento, in attuazione

della Deliberazione di Giunta Regionale n. 501/2019, delle operazioni a titolarità degli Organismi sopra elencati e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 21 operazioni e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 1.830.274,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta regionale. n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n. 24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n. 25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n. 26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021.";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I - Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 1.830.274,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021,

anni di previsione 2019-2020, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative desumibili dai cronoprogrammi acquisiti, per procedere al loro finanziamento la spesa di cui al presente atto è esigibile per euro 1.636.867,00 nell'anno di previsione 2019 e per euro 193.407,00 nell'anno di previsione 2020;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2019 e 2020 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari di cui all'allegato 1 al presente atto, per una somma complessiva di Euro 1.830.274,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente all'anno 2019 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2020;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 1.555.732,90 (di cui Euro 915.137,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 640.595,90 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali

con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento di n. 21 operazioni, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 501/2019, per un valore complessivo di Euro 1.830.274,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente a Sinergie società consortile a r.l. (cod. org. 3958), a I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali. (cod. org. 295) e a Cerform (cod. org. 116) per i motivi meglio espressi in premessa, è in corso di acquisizione da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" la documentazione antimafia ai sensi del richiamato D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti dello stesso Servizio, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il presente finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di dare atto che per le operazioni contraddistinte dai Rif. PA n. 2018- 11217/RER, 2018- 11218/RER, 2018-11219/RER, 2018-11220/RER e 2018-11221/RER presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, sono stati presentati e acquisiti agli atti del Servizio scrivente i rispettivi regolamenti interni, come citato in premessa, disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei soggetti beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 1.830.274,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 482.573,50 Al n. 6647 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 337.801,45 al n. 6648 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC.

C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 144.772,05 al n. 6649 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 335.860,00 al n. 6650 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 235.102,00 al n. 6651 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 100.758,00 al n. 6652 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

– quanto ad Euro 17.720,00 al n. 918 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 12.404,00 al n. 919 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 5.316,00 al n. 920 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA

REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 78.983,50 al n. 921 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 55.288,45 al n. 922 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 23.695,05 al n. 923 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2019-2020

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 – Cod. ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 – Cod. ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 – Cod. ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 – Cod. ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 – Cod. ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 – Cod. ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4.), la somma di Euro 1.555.732,90 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 818.433,50, ad integrazione del n. 1871 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 572.903,45 ad integrazione del n. 1872 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018;

– quanto ad Euro 96.703,50, ad integrazione del n. 224 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI

A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 67.692,45 ad integrazione del n. 225 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018;

7. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento anche per quanto riguarda le modalità di liquidazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 501/2019 in premessa citata nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs 118/2011;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif. PA	Cod. org.	Soggetto attuatore impresa	TITOLO	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	2020	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2018-1123/RER	516	Futura società consociata a responsabilità limitata	Operatore meccanico specializzato in tecnologie di produzione evolute	73.056.00	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000040009	73.056.00	36.528.00	25.599.60	10.958.40	0.00	0.00	0.00	0.00
2018-1121/RER	205	Ecipar Soc. Cons a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE NEL SETTORE TERMIDIDALCO	77.196.00	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000020009	77.196.00	38.598.00	27.018.60	11.579.40	0.00	0.00	0.00	0.00
2018-1122/RER	205	Ecipar Soc. Cons a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	DISEGNATORE MECCANICO CON SPECIALIZZAZIONE IN PROGRAMMAZIONE CNC	84.456.00	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000080009	84.456.00	42.228.00	29.559.60	12.668.40	0.00	0.00	0.00	0.00
2018-1122/RER	205	Ecipar Soc. Cons a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCANICO CON COMPETENZE DIGITALI	75.816.00	FSE Asse I - Occupazione	E18D18000070009	75.816.00	37.908.00	28.535.60	11.372.40	0.00	0.00	0.00	0.00
2018-1122/RER	260	IAI Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Competenze innovative per l'Operatore di Impianti Termoidraulici	73.056.00	FSE Asse I - Occupazione	E38D18000090009	73.056.00	36.528.00	25.599.60	10.958.40	0.00	0.00	0.00	0.00
2018-1123/RER	260	IAI Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Nuove competenze per nuove occupazione: Logistica Industriale 4.0	70.880.00	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000030009	70.880.00	35.440.00	24.808.00	10.632.00	0.00	0.00	0.00	0.00
2018-1124/RER	260	IAI Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Nuove competenze per nuove occupazione: Analisi Programmi adre per macchine 4.0	70.880.00	FSE Asse I - Occupazione	E38D18000100009	35.440.00	17.720.00	12.404.00	5.316.00	35.440.00	17.720.00	12.404.00	5.316.00
2018-1121/RER	205	Ecipar Soc. Cons a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	MULTIPLATTAFORMA ORIENTATO AGLI STRUTTI DI	70.880.00	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000040009	70.880.00	35.440.00	24.808.00	10.632.00	0.00	0.00	0.00	0.00
2018-1121/RER	205	Ecipar Soc. Cons a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE NEL SETTORE DEL LAVORAZIONE INDUSTRIALE	70.880.00	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000090009	70.880.00	35.440.00	24.808.00	10.632.00	0.00	0.00	0.00	0.00
2018-1122/RER	260	IAI Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Nuove competenze per nuove occupazione: Analisi Programmi adre per macchine 4.0	70.880.00	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000080009	70.880.00	35.440.00	24.808.00	10.632.00	0.00	0.00	0.00	0.00
2018-1123/RER	245	FORMART. Società Consociata a r.l.	SPECIALIZZATO IN "CICLIZIONI FRONT END"	73.610.00	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000070009	73.610.00	36.805.00	25.763.50	11.041.50	0.00	0.00	0.00	0.00
2018-1123/RER	204	ECIPAR - FERRARA - FORMAZIONE E SERV. INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI - SOC.COOP. A.R.L.	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE NEL SETTORE FLESSIBILE: ANALISI A PROCRAMMATIONE ARTIGIANALE ED INNOVAZIONE DIGITALE NEI TERRITORI DI FERRARA, BOLOGNA E MODENA	146.112.00	FSE Asse I - Occupazione	E18D18000080009	146.112.00	73.056.00	51.139.20	21.916.80	0.00	0.00	0.00	0.00
2018-1123/RER	3958	SMERGIE società consociata a r. l	Energy Manager 4.0 - Tecnico esperto nella gestione dell'energia con sistemi IoT e tecnologie digitali	42.885.00	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000090009	42.885.00	21.442.50	15.009.75	6.432.75	0.00	0.00	0.00	0.00
			<b>TOTALE</b>	<b>1.000.587,00</b>			<b>965.147,00</b>	<b>462.573,50</b>	<b>337.801,45</b>	<b>144.772,05</b>	<b>35.440,00</b>	<b>17.720,00</b>	<b>12.404,00</b>	<b>5.316,00</b>
			<b>TITOLO</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Canale di finanziamento</b>	<b>CUP</b>	<b>2019</b>	<b>Cap. 75565</b>	<b>Cap. 75587</b>	<b>Cap. 75602</b>	<b>2020</b>	<b>Cap. 75565</b>	<b>Cap. 75587</b>	<b>Cap. 75602</b>
2018-1121/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	La trasformazione digitale dei contenuti editoriali di valore	144.220.00	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000050009	102.110.00	51.055.00	35.738.50	15.316.50	€ 42.110,00	21.055.00	14.738.50	6.316,50
2018-1122/RER	889	Fondazione Adelfi Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE NEL SETTORE MECCANICO	73.056.00	FSE Asse I - Occupazione	E38D18000080009	73.056.00	36.528.00	25.599.60	10.958.40	0.00	0.00	0.00	0.00
2018-11179/RER	11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANI E PMI DI FORLÌ - CESENA E RIMINI	L'EVOLUZIONE DEL PROCESSO DI SALDATURA NELLA MANIFATTURA E SERVIZI CORRELATI: FORMARE NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE	75.396.00	FSE Asse I - Occupazione	E78D18000090009	75.396.00	37.698.00	26.388.60	11.309.40	0.00	0.00	0.00	0.00
2018-1121/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Smart Finance: l'evoluzione dei servizi amministrativo-contabili nelle imprese 4.0	144.760.00	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000010009	102.280.00	51.190.00	35.833.00	15.357.00	42.380.00	21.190.00	14.833.00	6.357,00
2018-11181/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnolo di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	CAR BODY REPAIR	74.056.00	FSE Asse I - Occupazione	E38D18000110009	74.056.00	37.028.00	25.919.60	11.108.40	0.00	0.00	0.00	0.00
2018-11211/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	La trasformazione digitale del marketing: nuove competenze e nuovi modelli di business 4.0	171.864.00	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000080009	115.932.00	57.866.00	40.576.20	17.389.80	55.932.00	27.966.00	19.576.20	8.389,80
2018-1121/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Sviluppo delle competenze per la gestione e promozione dei progetti del business 4.0	73.610.00	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000070009	70.610.00	35.305.00	24.713.50	10.591.50	3.000,00	1.500,00	1.050,00	450,00
2018-1121/RER	116	Associazione "Cerfom"	Tecnico per la stampa digitale ceramica	72.725.00	FSE Asse I - Occupazione	E88D18000090009	58.180.00	29.090.00	20.363.00	8.727.00	14.545,00	7.272,50	5.080,75	2.181,75
			<b>TOTALE</b>	<b>829.887,00</b>			<b>671.720,00</b>	<b>335.860,00</b>	<b>235.102,00</b>	<b>100.758,00</b>	<b>157.967,00</b>	<b>78.983,50</b>	<b>55.288,45</b>	<b>23.695,05</b>
			<b>FINANZIAMENTO COMPLESSIVO</b>	<b>1.830.274,00</b>			<b>1.636.887,00</b>	<b>816.433,50</b>	<b>572.903,45</b>	<b>245.530,05</b>	<b>193.407,00</b>	<b>96.703,50</b>	<b>67.692,45</b>	<b>29.011,05</b>

Rif P. A.	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Canale Finanziamento</b>	<b>Codice CUP</b>	<b>Soggetti RTI</b>	<b>Ruolo RTI</b>	<b>Quota finanziamento</b>
2018-11217/NER	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE NEL SETTORE TERMIDRAULICO	FSE Asse I - Occupazione	E98D18000020009	Cod. org. 205 ECIPAR Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna CNI ECIPAR SCR.L Modena Soc.Cons. a. r.l. (Modena)	Mandatario	Euro 2.316,00
				Cod. org. 128	Mandante	Euro 74.880,00
					<b>TOTALE</b>	<b>Euro 77.196,00</b>
Rif P. A.	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Canale Finanziamento</b>	<b>Codice CUP</b>	<b>Soggetti RTI</b>	<b>Ruolo RTI</b>	<b>Quota finanziamento pubblico</b>
2018-11218/NER	ANALISTA PROGRAMMATORE MULTIPLATTAFORMA ORIENTATO AGLI ASPETTI IOT	FSE Asse I - Occupazione	E68D18000060009	Cod. org. 205 ECIPAR Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna ECIPAR Srl Soc. Cons. (Rimini)	Mandatario	Euro 2.126,00
				Cod. org. 210	Mandante	Euro 68.754,00
					<b>TOTALE</b>	<b>Euro 70.880,00</b>
Rif P. A.	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Canale Finanziamento</b>	<b>Codice CUP</b>	<b>Soggetti RTI</b>	<b>Ruolo RTI</b>	<b>Quota finanziamento pubblico</b>
2018-11219/NER	NUOVE COMPETENZE PER NUOVA OCCUPAZIONE NEL SETTORE DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	FSE Asse I - Occupazione	E98D18000050009	Cod. org. 205 ECIPAR Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna CNI ECIPAR SCR.L Modena Soc.Cons. a. r.l. (Modena)	Mandatario	Euro 2.126,00
				Cod. org. 128	Mandante	Euro 68.754,00
					<b>TOTALE</b>	<b>Euro 70.880,00</b>
Rif P. A.	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Canale Finanziamento</b>	<b>Codice CUP</b>	<b>Soggetti RTI</b>	<b>Ruolo RTI</b>	<b>Quota finanziamento pubblico</b>
2018-11220/NER	DISEGNATORE MECCANICO CON SPECIALIZZAZIONE IN PROGRAMMAZIONE CNC	FSE Asse I - Occupazione	E68D18000060009	Cod. org. 205 ECIPAR Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna ECIPAR di Ravenna S.r.l.	Mandatario	Euro 2.534,00
				Cod. org. 5106	Mandante	Euro 81.992,00
					<b>TOTALE</b>	<b>Euro 84.456,00</b>
Rif P. A.	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Canale Finanziamento</b>	<b>Codice CUP</b>	<b>Soggetti RTI</b>	<b>Ruolo RTI</b>	<b>Quota finanziamento pubblico</b>
2018-11221/NER	OPERATORE MECCANICO CON COMPETENZE DIGITALI	FSE Asse I - Occupazione	E38D18000090009	Cod. org. 205 ECIPAR Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna CNA Formazione Forl' Cesena SCARL	Mandatario	Euro 7.581,00
				Cod. org. 202	Mandante	Euro 68.235,00
					<b>TOTALE</b>	<b>Euro 75.816,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 20 GIUGNO 2019, N. 11097

**Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'invito approvato con D.G.R. n. 1727/2019 "Invito approvazione invito a presentare operazioni formative nuove Competenze per Nuova occupazione: innovazione e sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 -Procedura presentazione just in time - approvate con D.G.R. n. 659/2019. Accertamento entrate**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, delle n. 5 operazioni approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 659/2019, per un costo complessivo di Euro 772.719,00 per l'Azione 1 per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente agli Organismi per Irecop Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod. Org. 270), per I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295) e per Sinergie società consortile a.r.l. (cod. org. 3958) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 772.719,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 75.000,00 al n. 6666 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 52.500,00 al n. 6667 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 22.500,00 al n. 6668 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 182.272,50 al n. 6669 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 127.590,75 al n. 6670 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 54.681,75 al n. 6671 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

– quanto ad Euro 4.168,00 al n. 931 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 2.917,60 al n. 932 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 1.250,40 al n. 933 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA

OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

– quanto ad Euro 124.919,00 al n. 934 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 87.443,30 al n. 935 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 37.475,70 al n. 936 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2019-2020

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6., la somma di Euro 656.811,15 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 257.272,50 al n. 1876 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 180.090,75 al n. 1877 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018;

– quanto ad Euro 129.087,00 al n. 226 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 90.360,90 al n. 227 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE” (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento anche per quanto riguarda le modalità di liquidazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 659/2019 in premessa citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011;

7. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs..

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale finanziamento	CUP	Anno 2019	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	Anno 2020	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2018-11308/NER	504	CISITA PARMA scari	Competenze innovative per una nuova occupazione nel sistema meccanica, materiali e manufacturing avanzato	1	218.892,00 €	FSE Asse 1 - Occupazione	E88D18000110009	80.000,00	40.000,00	28.000,00	12.000,00	138.892,00	69.446,00	48.612,20	20.833,80
2018-11316/NER	3189	CENTOFORM S.R.L.	Sarti, prototipisti, maglieri, ricamatori: la sapienza artigianale che si rinnova	1	74.460,00 €	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D18000760009	74.460,00	37.230,00	26.061,00	11.169,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2018-11312/NER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	AGRIFOOD & FARMING: CORPORATE ACADEMY DI RETE NELLA FILIERA AGRINDUSTRIALE	1	205.316,00 €	FSE Asse 1 - Occupazione	E28D18000070009	130.680,00	65.340,00	45.738,00	19.602,00	74.636,00	37.318,00	26.122,60	11.195,40
2018-11313/NER	3958	SINERGIE società consorzio a r. l.	Innovazione e sviluppo della ceramica italiana – la corporate academy del gruppo Italcir	1	115.715,00 €	FSE Asse 1 - Occupazione	E28D18000060009	79.405,00	39.702,50	27.791,75	11.910,75	36.310,00	18.155,00	12.708,50	5.446,50
					115.715,00 €			79.405,00	39.702,50	27.791,75	11.910,75	36.310,00	18.155,00	12.708,50	5.446,50
					614.383,00			364.545,00	182.272,50	127.590,75	54.681,75	249.838,00	124.919,00	87.443,30	37.475,70
Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale finanziamento	CUP	Anno 2019	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Anno 2020	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
2018-11277/NER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Business Information Technology: competenze digitali per la gestione del credito e lo sviluppo commerciale	1	158.336,00 €	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D18000750009	150.000,00	75.000,00	52.500,00	22.500,00	8.336,00	4.168,00	2.917,60	1.250,40
					158.336,00 €			150.000,00	75.000,00	52.500,00	22.500,00	8.336,00	4.168,00	2.917,60	1.250,40
								150.000,00	75.000,00	52.500,00	22.500,00	8.336,00	4.168,00	2.917,60	1.250,40
								514.545,00	257.272,50	180.090,75	77.181,75	258.174,00	129.087,00	90.360,90	38.726,10

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRO-ALIMENTARI 20 GIUGNO 2019, N. 11048

**Reg. (UE) n. 1305/2013. PSR 2014-2020 - Misura 8 - Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste" - Tipo di Operazione 8.6.01 "Accrescimento del valore economico delle foreste" - Approvazione graduatoria regionale delle domande ammissibili**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 702 del 25 giugno 2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito indicato come P.S.R. 2014-2020), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014 e successivamente approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015)3530 del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015;

Dato atto che il predetto P.S.R. 2014-2020 è stato riformulato, da ultimo, nella Versione 8.2, approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2018)8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Preso atto:

- che l'art. 81 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che le norme del Trattato sugli aiuti di Stato (articoli 107, 108 e 109 del TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le Misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE;

- che per quanto sopra le norme sul Trattato si applicano alle Misure forestali di cui agli artt. 21-26 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

Dato atto che è stata presentata alla Commissione europea comunicazione in esenzione riguardante il Tipo di operazione 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste" del P.S.R. 2014-2020 a cui ha fatto seguito l'esito favorevole con registrazione del regime con la sigla SA 49539 PDR 2014/2020;

Preso atto, inoltre che:

- l'articolo 65, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilisce che "l'ammissibilità delle spese è determinata in base a norme nazionali, fatte salve norme specifiche previste nel presente regolamento o nelle norme specifiche di ciascun fondo, o sulla base degli stessi";

- con Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018 n. 22 sono stati definiti i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Richiamate:

la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 4 settembre 1981, n. 30 che prevede "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975 n. 6" e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento Regionale 1° agosto 2018 n. 3 "Regolamento forestale regionale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 30/1981";

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante

norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 e successive modifiche ed integrazioni tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Atteso:

- che il Tipo di operazione 8.6.01 "Accrescimento del valore economico delle foreste" del P.S.R. 2014-2020 contribuisce al perseguimento della Priorità P.2 "Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste", nell'ambito della Focus area P2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività";

- che il P.S.R. 2014-2020 prevedeva nell'annualità 2018 l'attivazione di un bando regionale per il suddetto Tipo di operazione 8.6.01;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n.1662 dell'11 ottobre 2018 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013. PSR 2014-2020 - Misura 8 - Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste" - tipo di operazione 8.6.01 - "Accrescimento del valore economico delle foreste" - approvazione bando;

- la determinazione dirigenziale n. 440 del 14 gennaio 2019, di differimento dei termini della presentazione delle domande di sostegno a valere sul Bando unico regionale di cui alla soprarichiamata deliberazione n. 1662/2018 e di conseguente ridefinizione delle successive fasi procedurali;

Preso atto che la suddetta determinazione 440/2019 differiva al 15/02/2019 il termine di presentazione delle domande di sostegno a valere sul Tipo di operazione 8.6.01, in precedenza previsto al 15/01/2019;

Richiamato il punto 5 "Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure" ed in particolare il paragrafo 5.3 che prevede:

- che l'istruttoria di ammissibilità spetta ai Servizi Territoriali e che alla sua conclusione gli stessi Servizi assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili e le istanze ritenute non ammissibili;

- che per le istanze ritenute non ammissibili il Responsabile del procedimento dovrà espletare, ai sensi della normativa sul

procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- che i Servizi Territoriali di cui sopra, entro 120 giorni dalla scadenza dal termine fissato per la presentazione delle domande, devono trasmettere gli esiti del procedimento istruttorio al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari;

- che il Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari entro i successivi 15 giorni deve con proprio atto provvedere all'approvazione della graduatoria regionale delle domande presentate con l'indicazione delle domande ammissibili;

Dato atto:

- che in esito al suddetto avviso sono state presentate, entro il termine sopra indicato del 15 febbraio 2019, n. **43** istanze;

- che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti hanno provveduto ad espletare le istruttorie di merito delle domande pervenute entro il termine sopra indicato, ad approvare gli elenchi di ammissibilità delle domande di sostegno ed a trasmetterli al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari regionale con le seguenti determinazioni dirigenziali:

- Servizio territoriale Caccia e pesca di Ravenna – Determinazione dirigenziale n. 8952 del 22/05/2019;
- Servizio territoriale Caccia e pesca di Modena – Determinazione dirigenziale n. 8882 del 22/05/2019;
- Servizio territoriale Caccia e pesca di Parma – Determinazione dirigenziale n. 10300 del 11/06/2019;
- Servizio territoriale Caccia e pesca di Forlì-Cesena – Determinazione dirigenziale n. 10364 del 11/06/2019;
- Servizio territoriale Caccia e pesca di Piacenza – Determinazione dirigenziale n. 10648 del 14/06/2019;
- Servizio territoriale Caccia e pesca di Reggio Emilia – Determinazione dirigenziale n. 10515 del 13/06/2019
- Servizio territoriale Caccia e pesca di Bologna – Determinazione dirigenziale n. 10620 del 14/06/2019

Considerato:

- che dalle risultanze dell'attività svolte dai Servizi Territoriali competenti risultano esservi:

- n. 33 domande ammissibili che hanno raggiunto un punteggio superiore o uguale alla soglia minima;

- n. 10 domande non ammissibili;

- che le domande ammissibili sono riportate nella tabella A dell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- che le domande non ammissibili sono riportate nella tabella B dell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto unitamente all'annotazione di ulteriori atti dei STACP diversi da quelli già in precedenza citati;

Dato atto:

- che l'importo dei contributi complessivamente concedibili a valere sul Tipo di operazione 8.6.01 - bando unico regionale 2018, a seguito delle istruttorie effettuate dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca sulle domande di sostegno presentate, ammonta ad Euro **1.886.402,32**;

- che le risorse disponibili per gli interventi relativamente al Tipo di operazione 8.6.01, fissato come previsto dal punto 4) del dispositivo della deliberazione n. 1662/2018, in Euro 6.973.280,95, consentono il finanziamento integrale di tutte

le istanze valutate ammissibili;

Dato atto, inoltre, che per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti hanno espletato - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze, confermando le ragioni di esclusione già riscontrate in fase di primo esame istruttorio e notificate alle imprese interessate, come risulta dalla documentazione agli atti dei Servizi medesimi;

Ritenuto, pertanto necessario:

- recepire integralmente le risultanze dell'attività svolta dai Servizi Territoriali competenti, in adempimento alla procedura prevista al paragrafo 5.3 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria" del bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1662/2019;

- approvare per il Tipo di operazione 8.6.01:

- la tabella A dell'allegato 1, contenente la graduatoria delle domande ammissibili che hanno raggiunto un punteggio superiore o uguale alla soglia minima con quantificazione della spesa ammissibile e dei sostegni spettanti, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la tabella B dell'allegato 1, contenente l'elenco delle domande ritenute non ammissibili, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato:

- che sulla base della graduatoria, i Servizi Territoriali competenti procederanno alla adozione dell'atto di concessione del sostegno;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'Allegato D recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì:

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: "Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. E degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";

- n. 9908 del 21 giugno 2018 recante: "Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di recepire l'esito delle istruttorie di merito delle n. 43 domande presentate a valere sul bando unico regionale 2018 per il Tipo di operazione 8.6.01 "accrescimento del valore economico delle foreste" quali risultanti dagli elenchi formali approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca interessati e acquisiti agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

3) di approvare l'allegato 1 costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione contenente:

- tabella A: graduatoria delle domande ammissibili;

- tabella B: l'elenco delle domande non ammissibili;

4) di dare atto:

- che le risorse disponibili ai sensi del bando unico regionale 2018, per quanto attiene al Tipo di operazione 8.6.01, ammontano ad Euro 6.973.280,95 e che detto importo consente il finanziamento integrale di tutte le domande collocate nella graduatoria di cui alla tabella A dell'allegato 1;

- che alla adozione degli atti di concessione dei sostegni ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti, provvederanno i Servizi

Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti con specifici atti dirigenziali;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

5) di dare atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a trasmettere la presente determinazione ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti al fine di consentire i conseguenti adempimenti;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della

Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura;

7) di dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppina Felice

**Allegato 1 – Tipo di operazione 8.6.01 – Domande di sostegno**
**Tabella A - Graduatoria delle domande ammissibili**

ID domanda	Ragione Sociale	CUAA	STACP	Punteggio	Importo PI Richiesto €	Importo PI Ammissibile €	Sostegno concedibile €
5110831	COMUNALIA DI CASALPORINO - VOLPARA	81000690347	PR	63	109.977,86	77.680,59	31.072,24
5109796	CASTIGLIONE BIOENERGIE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA CASTIGLIONE BIOENERGIE S.R.L.	02997841206	BO	56 (*)	155.974,40	153.874,40	61.549,76
5108507	COOPERATIVA TERRITORIO AMBIENTE MONTANO ACQUACHETA RABBI - (C.T.A.) - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00893950402	FC	56 (*)	255.000,00	255.000,00	102.000,00
5110854	CAVANNA COSTANTINO	CVNCTN65E21G535L	PC	53	113.040,00	110.540,00	44.216,00
5109791	AZ. AGR. BOSCHIVA BERINI GIUSEPPE	BRNGPP67S07G255L	PR	50 (*)	196.294,68	139.579,09	55.831,64
5110777	MOSCONI CRISTIAN	MSCCST79B15G535T	PC	50 (*)	61.400,00	61.400,00	24.560,00
5110892	MANCINI DANIELE & C. S.N.C.	00889270336	PC	48 (*)	284.720,00	284.720,00	113.888,00
5110181	MONTANA VALLE DEL LAMONE, SOCIETA' COOPERATIVA P.A.	00351390398	RA	48 (*)	572.000,00	500.000,00	200.000,00
5109841	RIOTTI GIOVANNI (*)	RTTGNN71T21C219N	RE	45	159.000,00	159.000,00	63.600,00
5110904	FIREWOOD DI QUESTA NICOLA	QSTNCL79R15C621E	PR	43 (*)	91.056,73	82.500,00	33.000,00
5110832	COMUNALIA DI VALDENNA SANTA MARIA	81000410340	PR	43 (*)	74.111,11	55.524,37	22.209,75
5110903	MORI ROMEO	MRORM05H17G654B	RE	40 (*)	100.000,00	100.000,00	40.000,00
5110709	ZANETTI PIETRO E GAETANO, SOCIETA' AGRICOLA	01968660348	PR	40 (*)	51.315,19	49.000,00	19.600,00
5110803	COMUNALIA DI BOSCHETTO	81000210344	PR	38	91.156,32	56.328,23	22.531,29
5110917	BERTEI MATTEO	BRTMTT98R13C219U	RE	35 (*)	53.000,00	53.000,00	21.200,00
5109885	ALLEVAMENTO DEL SASSO S.S. DI BIANCHI UMBERTO E SABINE MULLER	02866200369	MO	35 (*)	98.079,90	98.079,90	39.231,96

ID domanda	Ragione Sociale	CUAA	STACP	Punteggio	Importo PI Richiesto €	Importo PI Ammissibile €	Sostegno concedibile €
5109597	AZ. AGR. FATTORI FRANCESCO ALESSANDRO	FTTFNC92C27G337X	PR	34	276.647,04	123.868,05	49.547,22
5110867	SARTORI E AGNELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA ENUNCIABILE ANCHE "SARTORI E AGNELLI SSA"	01170960338	PC	30	57.800,00	57.800,00	23.120,00
5110765	TRUFFELLI GIAN PIERO	TRFGPR68L01B042E	PR	26	41.100,00	41.100,00	16.440,00
5110735	ZACCARINI MATTIA	ZCCMTT84C05C107F	MO	25	179.694,08	158.864,50	63.545,80
5109813	TASSINARI MAURIZIO	TSSMRZ62T08C777A	FC	24	99.100,00	99.100,00	39.640,00
5109519	AZIENDA AGRICOLA OBIETTIVO VERDE DI LUCCHINI DAVIDE	LCDDVD89C18A944K	BO	23	242.258,00	242.258,00	96.903,20
5109784	DE LUCA DAVIDE	DLCDVD88R29C573W	FC	20 (*)	74.600,00	74.600,00	29.840,00
5110897	PARTECIPANZA AGRARIA DI SANT'AGATA BOLOGNESE	80011630375	BO	20 (*)	92.065,00	89.421,86	35.768,74
5110857	AGRICOLA MARCHETTI DI MARCHETTI ROBERTO	MRCRRT73B17E289E	BO	20 (*)	42.000,00	42.000,00	16.800,00
5110786	BARDINI SIMONE	BRDSMN86S25C219Y	RE	20 (*)	108.000,00	108.000,00	43.200,00
5109783	AZ. AGR. I CASONI DI LELLI FILIPPO	LLLFPP68P12G393Z	MO	20 (*)	510.000,00	500.000,00	200.000,00
5110883	SOCIETA' AGRICOLA FARINI SRL	01752130334	PC	20 (*)	187.000,00	98.000,00	39.200,00
5109782	PRECI PAOLA	PRCPLA72E62F257L	MO	20 (*)	146.458,00	146.458,00	58.583,20
5110838	ROKI DI ALUI RUSTAN	LJARTN68C25Z148T	MO	17	69.760,00	69.760,00	27.904,00
5109864	SOCIETA' AGRICOLA TECNOBOSCHIVA S. S. DI TURCHI PAOLO E TURCHI	03342160409	FC	15 (*)	45.800,00	45.800,00	18.320,00
5110879	AZIENDA AGRICOLA L'ULIVO DI BORASCHI UGO	BRSGUO57H07G255S	PR	15 (*)	493.463,54	484.948,79	193.979,52
5110846	ORI CLAUDIA	ROIICLD71M65G393E	MO	15 (*)	118.300,00	97.800,00	39.120,00
TOTALE					5.250.171,85	4.716.005,78	1.886.402,32

(\*) Applicazione della disposizione di cui al paragrafo n. 2.9 del bando inerente alla attribuzione della preferenza nei casi di pari punteggio fra diverse domande.

(\*\*) Ammesso con riserva

Tabella B - elenco delle domande non ammissibili

ID Domanda	Ragione Sociale	CUAA	STACP	Importo sostegno richiesto €	Determinazione non ammissibilità
5110700	DELLAGO ALESSANDRO	DLLLSN85R07G337K	PR	113.553,26	N. 7976 DEL 09/05/2019
5110871	FIRE PACK DI ROSSI FABIO	RSSFBA70D10B042C	PR	27.522,78	N. 7941 DEL 09/05/2019
5109825	ALDIGERI WILLIAM	LDGWLM82C26G337G	PR	25.116,33	N. 8668 DEL 17/05/2019
5110887	SCAFFARDI VINCENZO.	SCFV/CN82L30G337Y	PR	38.000,00	N. 8885 DEL 22/05/2019
5110861	GALLAROTTI MIRKO	GLLMRK76B25B042F	PR	16.400,00	N. 9209 DEL 28/05/2019
5110520	BIOCOCCHI MICHELE	BCCMHL82B12B042H	PR	17.608,00	N. 9208 DEL 28/05/2019
5110657	VIGNALI PAOLO	VGNPLA68S28G337O	PR	25.740,00	N. 9898 DEL 05/06/2019
5108755	AZ. AGR. AGRIVERDE DI PRATIFFI ANTONELLO E C. SOCIETA' SEMPLICE	03273740401	FC	487.601,33	N. 10170 del 10/06/2019
5110774	GUASTONI GIANLUCA	GSTGLC79M06G535X	PC	20.960,00	N. 10418 del 12/06/2019
5110834	BIASINI ANTONIO	BSNNTN58L26H887P	PC	31.964,40	N. 10417 del 12/06/2019
TOTALE				804.466,10	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 28 GIUGNO 2019, N. 11749

**Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: GM Operation Srl - Aut. n. 4407**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa GM OPERATION Srl - iscritta alla C.C.I.A.A. di Reggio Emilia con numero di partita IVA 02277110355 - al Registro Regionale dei Produttori della

Regione Emilia-Romagna con il n. 4407;

3. di autorizzare l'impresa GM OPERATION Srl ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO" presso la sede operativa/centro aziendale situato nel Comune di Reggio Emilia (RE), via Rene Cartesio 2/1;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE E LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLE POLITICHE EDUCATIVE, FORMATIVE E PER IL LAVORO E SUPPORTO ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE FSE 31 MAGGIO 2019, N. 9607

**Integrazione finanziamento all'Università di Parma per la copertura del maggior costo di attività di dottorato svolto all'estero**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento in attuazione del punto 8 del dispositivo della Deliberazione di G.R. n. 1123/2017, a favore dell'Università di Parma per la copertura del maggior costo per il lavoro svolto all'estero, per complessivi Euro 7.068,60 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di € 7.068,60 registrata come segue:

- quanto ad Euro 3.534,30 al n. 6474 di impegno sul Capitolo U75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014";

- quanto ad Euro 2.474,01 al n. 6475 di impegno sul Capitolo U75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINI-

STRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 1.060,29 al n. 6476 di impegno Sul Capitolo U75599 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75562 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75583 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75599 - Missione 15 - Progr. 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040102008 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 6.008,31 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 3.534,30 registrati al n. 1804 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 2.474,01 registrati al n. 1805 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione

2019, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione, alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1123/2017 in premessa citata nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

8. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Annamaria Diterlizzi

Titolari	Titolo progetto	C.U.P.	Importo totale <b>2019</b>	FSE - Cap. 75562	FNR - Cap. 75583	RER - Cap. 75599
Università di Parma	Automotive Academy: un progetto "learning by doing" per l'innovazione nell'ingegneria del veicolo	E99D16007740007	€ 5.044,41	€ 2.522,21	€ 1.765,54	€ 756,66
Università di Parma	Creazione di valore per imprese e società con la gestione e l'analisi di Big Data	E99D16007760007	€ 2.024,19	€ 1.012,09	€ 708,47	€ 303,63
			<b>€ 7.068,60</b>	<b>€ 3.534,30</b>	<b>€ 2.474,01</b>	<b>€ 1.060,29</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 20 GIUGNO 2019, N. 11109

**Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2018 ai sensi dell'art. 18bis, comma 1 ter, della L.R. n. 25/1999**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm.;

Viste:

- la legge regionale 6 settembre 1999, n. 25 recante "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti locali per l'organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani";

- legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

- legge 28 dicembre 2015 n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";

- la deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2016 n. 2218 avente per oggetto "Metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi del D.M. Ambiente 26 maggio 2016, modifica della D.G.R. n. 2317/2009 e della D.G.R. n. 1238/2016";

- la deliberazione della Giunta regionale 10 dicembre 2018, n. 2147 avente per oggetto "Aggiornamento della propria deliberazione n. 1238/2016 relativa al sistema informativo regionale rifiuti per effetto della normativa successivamente emanata con particolare riferimento alla propria deliberazione n. 2218/2018 sul metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati";

- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm. ii;

Premesso che:

- l'articolo 18 bis della L.R. n. 25/1999, stabilisce che il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata è verificato annualmente sulla base delle modalità e dei criteri di calcolo fissati dalla Giunta regionale con proprio atto;

- il comma 4 dell'art. 29 della legge n. 221/2015 stabilisce che le Regioni assicurano la pubblicazione annuale nel proprio sito web di tutte le informazioni utili a definire lo stato di attuazione dei piani regionali di gestione rifiuti, fra le quali sono previste la produzione totale dei rifiuti solidi urbani e la percentuale di raccolta differenziata;

Dato atto che la Giunta regionale:

- con deliberazione n. 2218 del 13 dicembre 2016:

- ha approvato il "Metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta

differenziata dei rifiuti urbani e assimilati" formulato sulla base di quanto previsto dal D.M. Ambiente 26 maggio 2016;

- ha disposto che tale metodo standard di calcolo della raccolta differenziata trova applicazione dal 1 gennaio 2017;

- con deliberazione n. 2147 del 10 dicembre 2018 ha stabilito che:

- l'applicativo web-based denominato O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale), rappresenta lo strumento attraverso cui vengono raccolti, fra gli altri, tutti i dati e le informazioni relative alla produzione e gestione dei rifiuti urbani (Scheda Comuni);

- la sezione Regionale del Catasto rifiuti (ARPAE);

- deve sottoporre le informazioni acquisite a una verifica statistica e validare, entro il 31 maggio di ogni anno per l'anno precedente, i dati annuali inseriti nel Modello Comuni di O.R.So.;

- deve elaborare e inviare alla Regione Emilia-Romagna, ad ATERSIR e a Ispra, entro il 30 giugno di ogni anno per l'anno precedente, i dati di cui al precedente alinea;

- i risultati delle raccolte conseguiti al termine di ogni anno dovranno essere adeguatamente resi pubblici e diffusi ai sensi dell'art. 18 bis, comma 1 ter, della L.R. n. 25/1999 e dell'art. 29, comma 4 della legge n. 221/2015 dal Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici ambientali della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei dati forniti da ARPAE Emilia-Romagna (Direzione Tecnica), assunti agli atti con Prot. PG.2019.0527483 del 10 giugno 2019, al Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi pubblici ambientali della Regione Emilia-Romagna, relativi alla produzione di rifiuti urbani differenziati e indifferenziati nella regione Emilia-Romagna per l'anno 2018;

Preso atto che nell'anno 2018 la raccolta differenziata regionale ha raggiunto il 68,0% registrando un aumento del 3,7% rispetto al 2017;

Visti:

- il DLgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- il DLgs 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in particolare il comma 1 dell'art. 42;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 468 del 10 aprile 2017 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina:

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di assumere, quali risultati definitivi di raccolta differenziata per l'anno 2018, i valori indicati per Comune e Provincia nell'“Allegato A – Risultati Raccolta Differenziata anno 2018” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di notificare il presente atto ai Comuni della Regione

Emilia-Romagna nonché ai Gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati;

c) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

d) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

**ALLEGATO A - Risultati Raccolta Differenziata anno 2018****PROVINCIA DI PIACENZA (anno 2018)**

<b>Comune</b>	<b>Raccolta differenziata (kg)</b>	<b>Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)</b>	<b>Raccolta differenziata (%)</b>
Agazzano	927.281	1.265.931	73,2
Alseno	1.925.987	2.857.587	67,4
Alta Val Tidone	1.100.170	1.912.136	57,5
Besenzone	307.501	427.391	71,9
Bettola	827.407	1.519.937	54,4
Bobbio	1.330.617	2.280.897	58,3
Borgonovo Val Tidone	2.735.404	3.965.054	69,0
Cadeo	2.687.652	3.938.222	68,2
Calendasco	920.913	1.397.853	65,9
Caorso	2.167.384	3.041.064	71,3
Carpaneto Piacentino	3.503.335	4.788.475	73,2
Castel San Giovanni	12.220.645	15.178.455	80,5
Castell'Arquato	1.944.270	2.931.070	66,3
Castelvetro Piacentino	2.449.965	3.635.645	67,4
Cerignale	7.680	88.930	8,6
Coli	156.852	572.302	27,4

<b>Comune</b>	<b>Raccolta differenziata (kg)</b>	<b>Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)</b>	<b>Raccolta differenziata (%)</b>
Corte Brugnatella	26.980	385.830	7,0
Cortemaggiore	1.806.180	2.171.850	83,2
Farini	265.601	881.201	30,1
Ferriere	275.100	969.170	28,4
Fiorenzuola d'Arda	7.110.446	9.922.416	71,7
Gazzola	1.717.072	2.125.642	80,8
Gossolengo	1.821.577	2.835.787	64,2
Gragnano Trebbiense	1.774.464	2.470.304	71,8
Gropparello	528.871	1.022.361	51,7
Lugagnano Val d'Arda	1.427.922	2.204.662	64,8
Monticelli d'Ongina	3.568.163	4.397.533	81,1
Morfasso	218.951	686.101	31,9
Ottone	104.089	348.209	29,9
Piacenza	54.775.695	83.389.520	65,7
Pianello Val Tidone	1.028.712	1.590.862	64,7
Piozzano	143.741	348.221	41,3
Podenzano	5.280.938	6.004.298	88,0
Ponte dell'Olio	2.097.433	3.050.133	68,8

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Pontenure	2.696.118	3.731.868	72,2
Rivergaro	4.443.459	6.165.839	72,1
Rottofreno	4.601.218	6.534.038	70,4
San Giorgio Piacentino	3.160.491	3.561.571	88,7
San Pietro in Cerro	228.599	264.279	86,5
Sarmato	1.232.247	1.676.807	73,5
Travo	1.007.299	1.549.069	65,0
Vernasca	254.432	1.045.972	24,3
Vigolzone	2.083.278	2.990.898	69,7
Villanova sull'Arda	536.921	828.481	64,8
Zerba	20.970	72.960	28,7
Ziano Piacentino	872.293	1.233.883	70,7
<b>Totale PC</b>	<b>140.322.323</b>	<b>204.260.714</b>	<b>68,7</b>

**PROVINCIA DI PARMA (anno 2018)**

<b>Comune</b>	<b>Raccolta differenziata (kg)</b>	<b>Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)</b>	<b>Raccolta differenziata (%)</b>
Albareto	315.196	1.063.516	29,6
Bardi	267.265	1.084.415	24,6
Bedonia	828.021	1.577.751	52,5
Berceto	840.930	1.219.510	69,0
Bore	153.043	403.963	37,9
Borgo Val di Taro	2.089.165	3.541.665	59,0
Busseto	3.690.336	4.221.436	87,4
Calestano	930.360	1.374.080	67,7
Collecchio	7.625.298	10.244.325	74,4
Colorno	4.932.998	5.646.173	87,4
Compiano	169.764	605.004	28,1
Corniglio	545.348	1.127.248	48,4
Felino	4.445.355	5.120.245	86,8
Fidenza	9.227.386	11.693.866	78,9
Fontanellato	3.383.339	4.098.459	82,6
Fontevivo	3.088.429	3.598.429	85,8
Fornovo di Taro	1.713.604	2.581.614	66,4
Langhirano	5.896.103	8.289.333	71,1
Lesignano de' Bagni	2.299.411	3.092.641	74,4

<b>Comune</b>	<b>Raccolta differenziata (kg)</b>	<b>Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)</b>	<b>Raccolta differenziata (%)</b>
Medesano	4.474.742	5.232.132	85,5
Mezzani	1.643.912	1.809.212	90,9
Monchio delle Corti	320.912	598.932	53,6
Montechiarugolo	6.686.537	7.509.107	89,0
Neviano degli Arduini	1.093.656	2.420.876	45,2
Noceto	6.878.000	8.457.997	81,3
Palanzano	482.912	772.572	62,5
Parma	92.423.309	113.543.338	81,4
Pellegrino Parmense	125.465	547.145	22,9
Polesine Zibello	1.907.831	2.167.611	88,0
Roccabianca	1.406.840	1.614.960	87,1
Sala Baganza	3.698.238	4.237.048	87,3
Salsomaggiore Terme	8.094.921	11.682.921	69,3
San Secondo Parmense	3.619.979	4.049.049	89,4
Sissa Trecasali	4.231.442	4.896.432	86,4
Solignano	297.156	892.776	33,3
Soragna	2.510.697	3.085.317	81,4
Sorbolo	4.202.041	4.831.161	87,0

<b>Comune</b>	<b>Raccolta differenziata (kg)</b>	<b>Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)</b>	<b>Raccolta differenziata (%)</b>
Terenzo	190.899	625.599	30,5
Tizzano Val Parma	930.569	1.605.469	58,0
Tornolo	128.124	509.304	25,2
Torrile	3.716.907	4.792.447	77,6
Traversetolo	6.095.567	7.363.227	82,8
Valmozzola	90.655	281.175	32,2
Varano de' Melegari	751.324	1.552.724	48,4
Varsi	202.037	677.677	29,8
<b>Totale PR</b>	<b>208.646.023</b>	<b>266.339.881</b>	<b>78,3</b>

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA (anno 2018)**

<b>Comune</b>	<b>Raccolta differenziata (kg)</b>	<b>Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)</b>	<b>Raccolta differenziata (%)</b>
Albinea	5.832.781	7.933.811	73,5
Bagnolo in Piano	5.064.694	6.262.554	80,9
Baiso	1.140.171	2.490.401	45,8
Bibbiano	6.391.507	7.297.637	87,6
Boretto	3.675.007	4.084.057	90,0
Brescello	5.884.003	7.643.623	77,0
Cadelbosco di Sopra	5.395.867	6.623.612	81,5
Campagnola Emilia	2.842.237	3.556.167	79,9
Campegine	2.814.877	3.755.877	74,9
Canossa	1.579.223	2.690.691	58,7
Carpineti	1.697.846	2.844.136	59,7
Casalgrande	12.098.072	17.698.002	68,4
Casina	1.450.600	2.910.010	49,8
Castellarano	6.568.515	10.689.725	61,4
Castelnovo di Sotto	5.395.888	6.484.788	83,2
Castelnovo ne' Monti	4.722.559	7.069.386	66,8
Cavriago	11.098.619	12.598.079	88,1
Correggio	19.086.119	22.067.977	86,5

<b>Comune</b>	<b>Raccolta differenziata (kg)</b>	<b>Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)</b>	<b>Raccolta differenziata (%)</b>
Fabbrico	3.397.404	4.197.376	80,9
Gattatico	4.750.005	5.515.365	86,1
Gualtieri	4.200.079	4.676.029	89,8
Guastalla	10.758.958	11.919.998	90,3
Luzzara	7.107.934	8.113.204	87,6
Montecchio Emilia	7.089.516	8.486.647	83,5
Novellara	9.150.594	11.240.654	81,4
Poviglio	5.371.017	5.882.637	91,3
Quattro Castella	7.260.967	9.821.787	73,9
Reggio nell'Emilia	93.252.346	119.988.155	77,7
Reggiolo	8.324.535	9.312.205	89,4
Rio Saliceto	3.443.376	4.273.396	80,6
Rolo	3.383.807	3.788.517	89,3
Rubiera	10.573.092	14.819.260	71,3
San Martino in Rio	4.879.499	6.180.964	78,9
San Polo d'Enza	4.471.507	6.409.487	69,8
Sant'Ilario d'Enza	8.709.386	9.852.396	88,4
Scandiano	11.415.656	18.491.058	61,7

<b>Comune</b>	<b>Raccolta differenziata (kg)</b>	<b>Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)</b>	<b>Raccolta differenziata (%)</b>
Toano	1.263.592	2.833.212	44,6
Ventasso	1.508.669	3.614.429	41,7
Vetto	740.117	1.465.427	50,5
Vezzano sul Crostolo	2.008.632	2.846.862	70,6
Viano	1.260.570	2.057.280	61,3
Villa Minozzo	883.390	2.302.590	38,4
<b>Totale RE</b>	<b>317.943.233</b>	<b>412.789.468</b>	<b>77,0</b>

**PROVINCIA DI MODENA (anno 2018)**

<b>Comune</b>	<b>Raccolta differenziata (kg)</b>	<b>Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)</b>	<b>Raccolta differenziata (%)</b>
Bastiglia	1.864.875	1.998.845	93,3
Bomporto	5.657.944	6.214.594	91,0
Campogalliano	4.835.716	7.336.346	65,9
Camposanto	1.663.407	1.782.497	93,3
Carpi	27.816.309	32.226.969	86,3
Castelfranco Emilia	13.587.329	15.581.879	87,2
Castelnuovo Rangone	7.234.878	10.234.118	70,7
Castelvetro di Modena	6.958.230	9.402.100	74,0
Cavezzo	3.789.945	4.185.655	90,5
Concordia sulla Secchia	4.311.536	4.678.706	92,2
Fanano	1.129.498	2.555.518	44,2
Finale Emilia	5.400.527	9.049.447	59,7
Fiorano Modenese	16.486.309	20.532.649	80,3
Fiumalbo	337.265	884.355	38,1
Formigine	15.519.354	22.466.644	69,1
Frassinoro	422.086	1.116.866	37,8
Guiglia	1.729.018	2.588.268	66,8
Lama Mocogno	647.138	1.974.098	32,8

<b>Comune</b>	<b>Raccolta differenziata (kg)</b>	<b>Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)</b>	<b>Raccolta differenziata (%)</b>
Maranello	9.251.506	13.483.856	68,6
Marano sul Panaro	2.012.115	2.837.635	70,9
Medolla	3.532.253	3.797.133	93,0
Mirandola	10.967.700	12.690.070	86,4
Modena	85.507.528	133.947.928	63,8
Montecreto	375.134	882.074	42,5
Montefiorino	527.270	1.299.280	40,6
Montese	679.970	2.032.900	33,4
Nonantola	6.014.278	7.516.698	80,0
Novi di Modena	4.188.897	4.622.027	90,6
Palagano	462.759	1.231.109	37,6
Pavullo nel Frignano	6.813.107	12.738.997	53,5
Pievepelago	653.658	1.518.358	43,1
Polinago	500.269	1.137.729	44,0
Prignano sulla Secchia	1.246.925	1.984.225	62,8
Ravarino	3.537.790	4.248.650	83,3
Riolunato	235.179	506.139	46,5
San Cesario sul Panaro	3.698.982	4.358.952	84,9

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
San Felice sul Panaro	5.501.963	5.927.903	92,8
San Possidonio	2.227.045	2.370.535	93,9
San Prospero	2.330.645	2.517.555	92,6
Sassuolo	21.421.455	32.380.205	66,2
Savignano sul Panaro	3.715.197	5.910.467	62,9
Serramazzoni	2.672.933	5.371.973	49,8
Sestola	958.600	2.462.680	38,9
Soliera	5.610.181	6.433.771	87,2
Spilamberto	5.938.187	7.345.477	80,8
Vignola	9.013.534	14.012.194	64,3
Zocca	1.615.375	2.892.335	55,9
<b>Totale MO</b>	<b>320.601.799</b>	<b>453.268.409</b>	<b>70,7</b>

**PROVINCIA DI BOLOGNA (anno 2018)**

<b>Comune</b>	<b>Raccolta differenziata (kg)</b>	<b>Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)</b>	<b>Raccolta differenziata (%)</b>
Alto Reno Terme	1.483.939	3.586.363	41,4
Anzola dell'Emilia	10.195.076	11.647.306	87,5
Argelato	4.840.685	5.847.025	82,8
Baricella	2.328.600	3.193.320	72,9
Bentivoglio	5.101.190	6.419.560	79,5
Bologna	123.318.324	233.251.694	52,9
Borgo Tossignano	1.014.427	1.842.487	55,1
Budrio	8.939.107	10.433.877	85,7
Calderara di Reno	6.152.281	7.840.551	78,5
Camugnano	428.450	1.208.362	35,5
Casalecchio di Reno	9.420.949	13.812.139	68,2
Casalfiumanese	1.325.273	2.235.523	59,3
Castel d'Aiano	544.164	1.229.746	44,3
Castel del Rio	560.614	913.784	61,4
Castel di Casio	660.655	1.634.006	40,4
Castel Guelfo di Bologna	3.097.353	4.046.098	76,6

<b>Comune</b>	<b>Raccolta differenziata (kg)</b>	<b>Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)</b>	<b>Raccolta differenziata (%)</b>
Castel Maggiore	8.005.482	9.953.132	80,4
Castel San Pietro Terme	11.761.535	16.058.290	73,2
Castello d'Argile	2.225.363	2.951.753	75,4
Castenaso	8.080.140	10.788.090	74,9
Castiglione dei Pepoli	1.167.730	3.258.429	35,8
Crevalcore	5.765.864	7.486.934	77,0
Dozza	4.017.893	5.330.533	75,4
Fontanelice	540.680	1.058.700	51,1
Gaggio Montano	2.279.303	3.841.643	59,3
Galliera	2.366.003	2.968.743	79,7
Granarolo dell'Emilia	9.119.041	10.709.731	85,1
Grizzana Morandi	844.981	1.954.962	43,2
Imola	29.888.091	41.620.466	71,8
Lizzano in Belvedere	921.534	1.899.482	48,5
Loiano	1.133.369	2.302.891	49,2
Malalbergo	6.647.189	8.189.989	81,2
Marzabotto	1.862.190	3.340.517	55,7
Medicina	7.983.430	11.746.915	68,0

<b>Comune</b>	<b>Raccolta differenziata (kg)</b>	<b>Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)</b>	<b>Raccolta differenziata (%)</b>
Minerbio	3.216.137	4.339.907	74,1
Molinella	7.051.949	8.482.869	83,1
Monghidoro	1.260.686	2.710.043	46,5
Monte San Pietro	4.140.885	4.758.235	87,0
Monterenzio	1.546.839	3.589.039	43,1
Monzuno	1.334.746	3.403.217	39,2
Mordano	2.900.213	3.948.843	73,4
Ozzano dell'Emilia	4.137.658	8.234.568	50,2
Pianoro	5.746.939	11.014.819	52,2
Pieve di Cento	2.786.623	3.694.053	75,4
Sala Bolognese	5.147.962	6.264.742	82,2
San Benedetto Val di Sambro	1.122.059	2.424.250	46,3
San Giorgio di Piano	4.612.266	5.608.956	82,2
San Giovanni Persiceto	13.845.400	17.287.770	80,1
San Lazzaro di Savena	8.958.821	17.264.841	51,9
San Pietro in Casale	5.084.158	6.780.598	75,0
Sant'Agata Bolognese	4.035.542	5.111.772	78,9

<b>Comune</b>	<b>Raccolta differenziata (kg)</b>	<b>Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)</b>	<b>Raccolta differenziata (%)</b>
Sasso Marconi	6.132.891	8.047.081	76,2
Valsamoggia	12.955.825	18.327.773	70,7
Vergato	1.904.534	4.057.264	46,9
Zola Predosa	6.769.275	9.343.685	72,4
<b>Totale BO</b>	<b>388.712.313</b>	<b>609.297.366</b>	<b>63,8</b>

**PROVINCIA DI FERRARA (anno 2018)**

<b>Comune</b>	<b>Raccolta differenziata (kg)</b>	<b>Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)</b>	<b>Raccolta differenziata (%)</b>
Argenta	10.058.256	14.795.036	68,0
Berra	1.901.907	2.490.487	76,4
Bondeno	5.365.676	7.217.086	74,3
Cento	13.676.918	17.729.898	77,1
Codigoro	4.848.975	6.353.915	76,3
Comacchio	21.522.765	35.857.925	60,0
Copparo	6.591.237	8.581.087	76,8
Ferrara	71.853.505	83.581.165	86,0
Fiscaglia	3.311.253	4.383.353	75,5
Formignana	933.235	1.113.625	83,8
Goro	1.647.494	2.137.404	77,1
Jolanda di Savoia	1.207.163	1.577.913	76,5
Lagosanto	1.840.229	2.388.059	77,1
Masi Torello	780.820	1.069.910	73,0
Mesola	2.759.346	3.536.426	78,0
Ostellato	2.886.279	3.706.499	77,9
Poggio Renatico	3.477.222	4.094.962	84,9
Portomaggiore	4.729.925	5.952.345	79,5
Ro	1.280.473	1.515.043	84,5

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Terre del Reno	3.832.650	6.431.410	59,6
Tresigallo	1.876.421	2.490.501	75,3
Vigarano Mainarda	2.502.589	4.638.319	54,0
Voghiera	1.518.271	1.901.741	79,8
<b>Totale FE</b>	<b>170.402.609</b>	<b>223.544.109</b>	<b>76,2</b>

**PROVINCIA DI RAVENNA (anno 2018)**

<b>Comune</b>	<b>Raccolta differenziata (kg)</b>	<b>Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)</b>	<b>Raccolta differenziata (%)</b>
Alfonsine	4.907.366	7.758.661	63,3
Bagnacavallo	7.309.779	11.465.473	63,8
Bagnara di Romagna	725.907	1.409.497	51,5
Brisighella	1.397.010	3.871.600	36,1
Casola Valsenio	649.531	1.533.151	42,4
Castel Bolognese	2.294.323	5.962.563	38,5
Cervia	17.323.774	35.625.984	48,6
Conselice	4.252.514	7.139.144	59,6
Cotignola	2.574.724	4.738.894	54,3
Faenza	22.232.841	40.129.136	55,4
Fusignano	3.787.745	5.941.835	63,7
Lugo	13.584.171	22.387.631	60,7
Massa Lombarda	5.327.888	7.843.818	67,9
Ravenna	69.643.909	122.418.326	56,9
Riolo Terme	1.831.907	4.148.597	44,2
Russi	5.385.394	9.119.614	59,1
Sant'Agata sul Santerno	1.258.881	2.084.151	60,4
Solarolo	1.076.865	2.780.005	38,7

<b>Comune</b>	<b>Raccolta differenziata (kg)</b>	<b>Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)</b>	<b>Raccolta differenziata (%)</b>
<b>Totale RA</b>	<b>165.564.529</b>	<b>296.358.080</b>	<b>55,9</b>

**PROVINCIA DI FORLI-CESENA (anno 2018)**

<b>Comune</b>	<b>Raccolta differenziata (kg)</b>	<b>Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)</b>	<b>Raccolta differenziata (%)</b>
Bagno di Romagna	1.621.344	3.695.384	43,9
Bertinoro	7.036.758	9.138.858	77,0
Borghi	255.080	1.231.550	20,7
Castrocaro Terme e Terra del Sole	1.652.514	3.534.213	46,8
Cesena	50.859.091	74.219.782	68,5
Cesenatico	12.504.640	26.301.832	47,5
Civitella di Romagna	518.265	1.789.435	29,0
Dovadola	367.927	790.850	46,5
Forlì	45.357.113	82.165.984	55,2
Forlimpopoli	5.081.506	7.114.703	71,4
Galeata	534.063	1.587.973	33,6
Gambettola	3.877.431	7.331.626	52,9
Gatteo	5.662.040	8.481.970	66,8
Longiano	3.330.097	7.300.202	45,6
Meldola	3.603.118	7.966.068	45,2
Mercato Saraceno	2.406.309	5.230.754	46,0
Modigliana	1.015.310	1.904.671	53,3
Montiano	286.949	749.959	38,3

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Portico e San Benedetto	188.165	393.986	47,8
Predappio	1.301.768	4.117.933	31,6
Premilcuore	160.070	579.130	27,6
Rocca San Casciano	697.567	1.340.122	52,1
Roncofreddo	334.658	1.281.258	26,1
San Mauro Pascoli	4.784.934	8.722.514	54,9
Santa Sofia	1.567.247	2.963.877	52,9
Sarsina	432.113	1.820.923	23,7
Savignano sul Rubicone	6.967.798	13.282.273	52,5
Sogliano al Rubicone	273.573	1.520.383	18,0
Tredozio	424.448	739.256	57,4
Verghereto	294.914	1.193.094	24,7
<b>Totale FC</b>	<b>163.396.810</b>	<b>288.490.563</b>	<b>56,6</b>

**PROVINCIA DI RIMINI (anno 2018)**

<b>Comune</b>	<b>Raccolta differenziata (kg)</b>	<b>Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)</b>	<b>Raccolta differenziata (%)</b>
Bellaria-Igea Marina	11.495.674	17.874.870	64,3
Casteldelci	63.496	148.295	42,8
Cattolica	9.626.335	15.044.405	64,0
Coriano	5.901.783	7.985.602	73,9
Gemmano	225.395	512.675	44,0
Maiolo	75.477	239.987	31,5
Misano Adriatico	9.605.702	13.258.072	72,5
Mondaino	221.820	613.025	36,2
Montefiore Conca	406.979	884.899	46,0
Montegridolfo	304.142	540.512	56,3
Montescudo-Monte Colombo	1.752.843	3.146.383	55,7
Morciano di Romagna	2.695.737	3.595.707	75,0
Novafeltria	2.090.841	4.077.292	51,3
Pennabilli	277.079	1.110.337	25,0
Poggio Torriana	3.669.292	4.783.402	76,7
Riccione	21.392.695	34.167.070	62,6
Rimini	77.082.747	114.020.630	67,6

<b>Comune</b>	<b>Raccolta differenziata (kg)</b>	<b>Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)</b>	<b>Raccolta differenziata (%)</b>
Saludecio	977.521	1.742.372	56,1
San Clemente	2.164.367	3.237.817	66,8
San Giovanni in Marignano	5.513.859	6.508.789	84,7
San Leo	624.106	1.644.871	37,9
Sant'Agata Feltria	973.731	1.456.321	66,9
Santarcangelo di Romagna	9.955.940	14.319.587	69,5
Talamello	319.077	689.453	46,3
Verucchio	3.655.404	5.403.259	67,7
<b>Totale RN</b>	<b>171.072.042</b>	<b>257.005.632</b>	<b>66,6</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 24 GIUGNO 2019, N. 11256

**Bando Ecobonus veicoli commerciali N1 e N2 di cui alla delibera di G.R. 1718/2018. Fase 2: Approvazione 6° elenco delle imprese ammesse a contributo**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011 è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013";

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 115 dell'11 aprile 2017 è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) contenente le misure atte a ridurre l'inquinamento atmosferico e rientrare entro il 2020 nei valori limite fissati dall'Unione Europea;

- il 25 luglio 2017 è stato sottoscritto il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, col quale le parti individuano una serie di interventi comuni da porre in essere, in concorso con quelli previsti dalle norme e dai piani di qualità dell'aria vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto all'inquinamento atmosferico;

- con propria deliberazione n. 1412 del 25 settembre 2017, sono state stabilite ulteriori misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) e del Nuovo Accordo di Programma di Bacino Padano 2017;

- il Nuovo Accordo di Bacino Padano 2017, all'art. 2 comma 1 lettera b) pone in capo alle Regioni sottoscrittrici l'impegno di promuovere a livello regionale, mediante la concessione di appositi contributi, la sostituzione dei veicoli più inquinanti, oggetto delle misure di limitazione della circolazione, con veicoli a basso impatto ambientale, quali i veicoli elettrici, ibridi elettrico-benzina, a metano o a GPL monovalenti e bivalenti benzina e metano o GPL;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1718 del 15 ottobre 2018 con la quale, conseguentemente alle misure di cui ai punti precedenti, è stato approvato il "Bando Ecobonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 e N2 con veicoli a minor impatto ambientale":

- avente ad oggetto la concessione di incentivi per la sostituzione, con obbligo di rottamazione, di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 e N2 ad alimentazione diesel fino alla classe ambientale euro 4 con veicoli a minore impatto ambientale N1 e N2 di classe ambientale euro 6 ad alimentazione elettrica, ibrida benzina-elettrica (solo Full Hybrid o Hybrid Plug In), Gpl e Metano (monovalenti e bivalenti benzina);

- rivolto alle Micro Piccole Medie Imprese (MPMI), ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, aventi sede legale o unità locale nella Regione Emilia-Romagna;

Considerato che ai sensi del Bando:

- le imprese interessate provvedono all'invio attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione di una domanda on-line (fase 1) contenente le dichiarazioni sul possesso dei requisiti per la partecipazione al Bando e l'indicazione della targa del veicolo N1 e N2 da rottamare, allegando copia del libretto di circolazione;

- alle domande viene attribuito, secondo l'ordine cronologico di acquisizione a sistema, un numero progressivo identificativo (ID), valido ai fini della priorità per la concessione del contributo;

- il Servizio scrivente provvede, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste, a verificare la documentazione allegata e ad ammettere alla fase 2 le imprese che si trovano in posizione utile per ricevere il contributo;

- le imprese ammesse alla fase 2 ricevono sul proprio indirizzo di posta elettronica certificata un invito a perfezionare le richieste di contributo entro il termine del 18 ottobre 2019, caricando l'ordine di acquisto del nuovo veicolo;

- il Servizio scrivente verifica la documentazione inviata in fase 2 a completamento della richiesta e conseguentemente provvede ad approvare a cadenza periodica l'elenco delle imprese ammesse a contributo con i relativi importi;

Tenuto conto che i contributi oggetto del presente Bando vengono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis";

Vista pertanto la legge 29 luglio 2015, n. 115 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Legge europea 2014" con la quale sono state apportate modifiche alle disposizioni in materia di monitoraggio e controllo degli aiuti di Stato previste dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234;

Dato atto che:

- alla data di approvazione del presente atto le 50 imprese di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento hanno già provveduto al perfezionamento della domanda di contributo inoltrando l'ordine di acquisto del nuovo veicolo;

- il servizio competente ha già provveduto a completare l'istruttoria della documentazione presentata dalle imprese a perfezionamento della richiesta;

- si è già provveduto attraverso il Registro Nazionale Aiuti di Stato alla verifica del massimale de minimis acquisendo per ciascun contributo il codice COR riportato nell'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che l'importo del contributo assegnato a ciascuna impresa viene determinato sulla base della tipologia di veicolo (alimentazione e massa) dichiarata nella domanda di contributo, fermo restando che il contributo potrà essere ricalcolato al ribasso qualora dalla documentazione finale presentata in fase 3 risulti una tipologia di veicolo diversa da quella indicata in domanda;

Precisato altresì che relativamente al controllo delle dichiarazioni rese dalle imprese in merito alla regolarità contributiva si provvederà ad acquisire il DURC per tutte le imprese beneficiarie prima di disporre la liquidazione del contributo provvedendo, ai sensi di legge, ad avviare l'intervento sostitutivo qualora venisse acquisito un DURC irregolare;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 27 dicembre 2018, n. 25 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)” pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 410;

- 27 dicembre 2018, n. 26 “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021” pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 411;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021”;

Dato atto altresì che le risorse complessive di € 3.850.000,00 rese disponibili per l’iniziativa sono state redistribuite e trovano attualmente copertura finanziaria come segue:

- € 1.800.000,00 sul capitolo 37308 “Interventi per l’attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”;

- € 50.000,00 sul capitolo 37210 “INTERVENTI PER L’ATTUAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI A SOGGETTI GIURIDICI DEL TERZO SETTORE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI IMPRESA PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS 31 MARZO 1998, N. 112 E ART. 99 BIS, COMMA 5, LETT. B, L.R. 21 APRILE 1999, N. 3)”;

- € 2.000.000,00 sul capitolo 37480 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER L’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL’ARIA PREVISTI NEL NUOVO ACCORDO DEL BACINO PADANO (D.LGS. 13 AGOSTO 2010, N. 155; D.M. 30/08/2017 N. 221; DECRETO DIRETTORIALE RIN DEC-2017-139 DEL 21/09/2017)”;

Ritenuto alla luce di quanto sopra:

- di approvare l’elenco di cui all’ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativo ad una parte delle imprese già ammissibili a contributo a seguito del completamento della fase 2 “Perfezionamento della domanda di contributo” ai sensi dell’art. 10 del Bando;

- conseguentemente procedere alla concessione del contributo a favore delle imprese di cui all’elenco ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi riportati in elenco che vengono definiti sulla base delle indicazioni fornite da ciascuna impresa nella domanda di contributo;

- di procedere all’impegno a carico del bilancio regionale a favore delle imprese di cui alla graduatoria ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo di € **231.000,00** che trova copertura finanziaria sul capitolo 37308 “Interventi per l’attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con

deliberazione della G.R. n. 2301/2018;

Dato atto, altresì che, in ottemperanza a quanto previsto nell’art. 15 del bando, si procederà alla revoca del contributo concesso, qualora emergano gravi irregolarità nelle autocertificazioni e nelle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà rese, a seguito dei controlli previsti di cui D.P.R. 445/2000;

Tenuto conto che alla liquidazione dei contributi si provvederà con successivo proprio atto secondo le modalità previste dal Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1718 del 15 ottobre 2018;

Dato atto che:

- per gli investimenti di cui al presente bando la Regione ha provveduto ad acquisire un CUP per ciascun progetto di investimento secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, successivamente integrata e modificata con la deliberazione del CIPE del 29 settembre 2004, n. 24;

- i CUP relativi a ciascun investimento sono riportati nell’elenco di cui all’ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- l’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia” e s.m.;

- la determinazione dell’Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136” ed in particolare l’art. 83, comma 3;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 26 febbraio 2018 “Risultato di amministrazione presunto dell’esercizio 2017 – Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 27)”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 “APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021”;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile - spese;  
determina:

a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l’elenco delle richieste di cui all’ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativo alle imprese già ammissibili a contributo a seguito del completamento della fase 2 “Perfezionamento della domanda di contributo” ai sensi dell’art. 10 del Bando;

b) conseguentemente procedere alla concessione del contributo a favore delle imprese di cui all’elenco ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un totale di **€ 231.000,00**, quale somma degli importi assegnati a ciascuna impresa sulla base delle dichiarazioni fornite nella domanda di contributo in merito alla tipologia di veicolo ordinato;

c) di precisare che al momento dell’erogazione del contributo l’importo concesso potrà essere rideterminato al ribasso, sulla base della tabella di cui all’art. 6 del Bando, qualora dalla documentazione finale presentata in fase 3, in particolare dal libretto di circolazione del nuovo veicolo, risulti una tipologia diversa rispetto a quella dichiarata in domanda per massa o tipo di alimentazione;

d) di imputare la spesa complessiva di **€ 231.000,00** registrata al n. 6688 di impegno sul capitolo 37308 “Interventi per

l’attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018;

e) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030303999 - C.U.P. ----- - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

f) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell’Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, a conclusione della fase 3 e sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità di cui all’art. 11) del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1718/2018;

g) di dare atto che l’applicativo informatico per l’invio della Fase 3 “Richiesta di liquidazione del contributo e rendicontazione dell’investimento” sarà disponibile fino alle ore 14,00 del 31 dicembre 2019;

h) di dare atto che il mancato rispetto del termine del 31 dicembre 2019 di cui al precedente punto g) o l’eventuale esito negativo dei controlli previsti dal D.P.R. 445/2000 comporteranno la revoca del contributo;

i) di rinviare a successivi propri provvedimenti l’approvazione dei contributi a favore delle imprese che risulteranno ammissibili a contributo a seguito del completamento delle procedure istruttorie relative alla fase 2;

l) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

m) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

n) di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all’indirizzo: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Cristina Govoni

ALLEGATO 1 - Sesto elenco delle imprese ammesse a contributo.

Progr. Concessione	ID	Ragione Sociale	Prov.	Codice Fiscale	CUP	Massa dichiarata	Tipologia di alimentazione dichiarata	Contributo Richiesto (e.)	COR
176	263	GAMTE S.R.L.	RA	00181520396	E42D18000080009	1,50-2,49	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	974988
177	176	CELLI DANIELA	FC	CLLDNL66M43D704D	E62D18000170009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	975005
178	323	GUCCINI ARREDAMENTI S.R.L.	BO	04306130370	E32D18000240009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000,00	975017
179	346	ELECTRASAT DI ALPI ANDREA	FC	LPANDR67B12D704K	E62D18000260009	1,50-2,49	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	975045
180	220	BI.COM SYSTEM S.R.L.	RA	00947120390	E62D18000200009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	975066
181	89	IMP.EL S.R.L.	BO	01945521209	E22D18000080009	1,50-2,49	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	975093
182	356	VENTURI CORRADO	MO	VNTCRD69P13A558S	E32D18000280009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	975110
183	357	TEDESCHI MARCELLO	PR	TDSMCL64R25B034J	E52D18000130009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	975220
184	326	EFFE-TECH S.R.L.	BO	02279831206	E62D18000220009	1,00-1,49	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000,00	975227
185	347	COLOGROSS S.P.A.	BO	02226150379	E32D18000270009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000,00	975241

186	265	SCARABOCCHIO DI PIANCASTELLI PATRIZIA	RA	PNCPR262T42C065B	E72D18000110009	1,50-2,49	(mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	975252
187	312	DODI ANGELO	PC	DDONGH62M14D611U	E12D18000120009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	975264
188	337	FRONTALI ROBERTO	BO	FRNRRT76D11A944D	E62D18000250009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	975278
189	178	AS AUTOMAZIONI S.R.L.	PR	01927050342	E92D18000090009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000,00	975304
190	250	MARINELLA '81 - DI MASCARUCCI MORENO & C. - S.N.C.	RN	01303760407	E62D18000140009	1,00-1,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000,00	975326
191	388	ABATI DEMIS	MO	BTADMS59A26F930Z	E22D18000110009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	975355
192	352	CAVAZZONI PAOLO	RE	CVZPLA40E25I342V	E42D18000150009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	975386
193	339	SAMU.IT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA ANCHE "SAMU. IT S.R.L."	RN	03548510407	E42D18000140009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	975504
194	363	APA ANTINCENDI S.R.L.	PR	02421160348	E92D18000150009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	976036
195	105	LA PETRONIANA S.R.L.	BO	02243770373	E32D18000190009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	976052
196	394	BERTOLANI ALFREDO S.R.L.	RE	00921640355	E62D18000240009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000,00	976089

197	371	L'ARTIGIANA DI SOZZI ENRICO & C. S.N.C.	PR	00904270345	E52D18000140009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000,00	976103
198	329	PONCI TERMOCLIMA S.N.C. DI CASELLI SANDRA	FE	01297170381	E72D18000130009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	975395
199	167	"NEW ELECTRIC S.N.C. DI BERTOZZI P. E REPELLI A."	RE	01242820353	E42D18000110009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	976468
200	370	CARAPIA S.A.S. DI CARAPIA ELISA E TIZIANA & C.	RA	00940630395	E42D18000170009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	976487
201	355	BM INFORMATICA S.R.L.	FC	03699210401	E62D18000270009	1,00-1,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000,00	976515
202	354	BM INFORMATICA S.R.L.	FC	03699210401	E62D18000160009	1,00-1,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000,00	976528
203	416	TRENTI FRANCO S.R.L.	BO	02794911202	E42D18000130009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	976944
204	415	CAVALLO FRANCO	BO	CVLFNC54D12H090B	E72D18000140009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	976971
205	369	ENERGY CLIMA DI PITTELLI SALVATORE	PR	PTTSVT78S11C352K	E92D18000160009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	976982
206	408	CENTERGROSS - CENTRO PER IL COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BOLOGNA - S.R.L.	BO	00542790373	E82D18000170009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	976999
207	404	SERAFINI DAVIDE	RN	DRFDVD65L04H294R	E82D18000180009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	977017

208	405	PENTA BEVANDE S.R.L.	MO	03442010363	E12D18000180009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000,00	977433
209	155	MARCHI IMPIANTI S.R.L.	BO	00437680374	E32D18000230009	1,00-1,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000,00	977439
210	154	MARCHI IMPIANTI S.R.L.	BO	00437680374	E32D18000220009	1,00-1,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000,00	977454
211	393	ARRIGONI FRATELLI S.A.S. DI ARRIGONI EMMANO & C.	FC	00134830405	E62D18000230009	1,00-1,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000,00	977472
212	396	BELTRAMBINI PAOLO	RN	BLTPLA51M11I304X	E42D18000120009	2,50-2,99	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	5.000,00	977495
213	338	BALDI ALFIERO S.N.C. DI BALDI MIRCO & C.	BO	02238011205	E12D18000170009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	977541
214	407	SUB AND SAYLOR DI URBINATI MAURIZIO	RN	RBNMR262C23H294F	E92D18000120009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	977594
215	256	AREN SERVICE S.R.L.	FC	04275580407	E12D18000110009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	977666
216	348	ABM SYSTEM S.R.L.	FE	03775530375	E72D18000150009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	977683
217	362	TURCHI GIUSEPPE S.N.C. DI BRICCOLANI FABIO & C.	RA	007064440393	E21C18000070009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	977693
218	1	LALAGE S.R.L.	BO	01182430403	E32D18000200009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	977706

219	359	PINK PANTHER DI PEDERZOLI MARTA	RA	PDRMRt54R48D458H	E22D18000100009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	977725
220	259	SARTI ANDREA	RN	SRTNDR68L19C357E	E32D18000210009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	977743
221	322	R.G.M. S.N.C. DI GIACINTI E MORESCO	RN	01943590404	E92D18000100009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	977753
222	311	N.T.A. (NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE) S.R.L.	RA	00734580392	E62D18000210009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	974863
223	310	N.T.A. (NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE) S.R.L.	RA	00734580392	E62D18000280009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	974888
224	383	ELETTROMECCANICHE INDUSTRIALI C.E.M.I. S.P.A.	RA	00929750396	E62D18000310009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	974956
225	384	COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE INDUSTRIALI C.E.M.I. S.P.A.	RA	00929750396	E62D18000320009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500,00	974966
<b>TOTALE</b>								<b>231.000,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 28 GIUGNO 2019, N. 11772

**Bando Bollo auto - Incentivi all'acquisto di veicoli ecologici di categoria M1. Veicoli immatricolati nel 2019. Comunicazioni pervenute dall'1 al 30 aprile 2019. Approvazione graduatoria ammessi e concessione contributi. CUP E45D1800040002. Approvazione dell'elenco degli esclusi**

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 602 del 23 aprile 2018 è stato approvato il "Bando bollo auto - Incentivi all'acquisto di veicoli ecologici di categoria M1" rivolto ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli M1 ad uso privato e ad alimentazione ibrida benzina/elettrica, inclusa di alimentazione termica, o alimentazione benzina/idrogeno, immatricolati per la prima volta dai soggetti richiedenti nell'anno 2018;
- in applicazione dell'art. 10 della Legge regionale 25/2018, con deliberazione di Giunta regionale n. 2287 del 27 dicembre 2018 si è potuta estendere l'iniziativa di cui al bando, anche ai veicoli immatricolati nell'anno 2019;
- ai fini dell'estensione dell'iniziativa ai cittadini che immatricoleranno nel 2019, sono stati resi disponibili sul Bilancio di Previsione 2019-2021 un ammontare complessivo di ulteriori €. 3.000.000,00 sul capitolo 39692 "Contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina-idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2019 (Art. 10 - Legge n. 25 del 27 dicembre 2018)", nella misura di €. 1.000.000,00 per ciascun esercizio finanziario 2019, 2020 e 2021;

Premesso altresì che ai sensi del Bando e della citata deliberazione di Giunta regionale n. 2287 del 27 dicembre 2018:

- è prevista la possibilità per i cittadini residenti in Emilia-Romagna che immatricolino per la prima volta a proprio nome nell'anno 2019 un autoveicolo ecologico di categoria M1 ad esclusivo uso privato e ad alimentazione ibrida benzina/elettrica (inclusa di alimentazione termica) o alimentazione benzina/idrogeno, di ottenere un contributo pari a tre annualità della tassa automobilistica regionale, fino ad un massimo di € 191,00 per ciascun anno, comunicando alla Regione i propri dati e i dati relativi all'acquisto attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione sulla pagina web dedicata al Bando disponibile all'indirizzo <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it> dalle ore 10,00 del 15 gennaio 2019 alle ore 12,00 del 31 dicembre 2019;

- con riferimento all'art. 5 del bando, è stato disposto che il servizio competente provveda a verificare la congruenza dei dati riportati nella comunicazione con quelli disponibili nelle Banche dati a disposizione della Regione-Emilia-Romagna, e conseguentemente provveda alla compilazione della graduatoria delle comunicazioni pervenute sulla base dell'ordine cronologico di arrivo sulla piattaforma informatica, pubblicandola sulla pagina web dedicata al Bando con aggiornamenti periodici;

Dato atto che:

- l'entità del contributo, pari al costo di tre annualità della tassa automobilistica regionale prevista per il tipo di veicolo, fino ad un massimo di € 191,00 per ciascun anno, viene calcolata secondo il tariffario automobilistico della Regione Emilia-Romagna nel quale è riportato un importo per la tipologia di auto oggetto a contributo di € 2,58 per Kw;
- nel caso di discordanza tra i Kw riportati nelle comunicazioni e i Kw indicati nella banca dati regionale gestita dalla società ACI (Automobile Club d'Italia) sarà preso in considerazione, ai fini del calcolo del contributo, il dato fornito dalla suddetta Banca dati;

Preso atto che nel periodo dall'1 al 30 aprile 2019 sono pervenute **n. 295** comunicazioni di acquisto di auto ibride di cui all'elenco all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto secondo l'ordine cronologico di arrivo;

- alla data odierna sono stati resi disponibili dalla società ACI (Automobile Club d'Italia) gestore della banca dati per la Regione Emilia-Romagna, i dati relativi alle immatricolazioni effettuate fino al 30 aprile 2019;
- ai sensi dell'art. 5 del Bando sono state effettuate le verifiche delle dichiarazioni pervenute con i dati forniti dall'ACI per i veicoli immatricolati fino al 30 aprile 2019;

Considerato che dalla verifica sulle **295** comunicazioni pervenute risulta che:

- **n. 282** comunicazioni sono conformi alle prescrizioni del bando e pertanto risultano ammissibili a contributo;
- **n. 13** comunicazioni sono risultate non conformi alle prescrizioni del bando e pertanto sono state inviate agli interessati le seguenti comunicazioni per l'avvio della

procedura di esclusione dal contributo ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990:

ID	Cognome	Nome	Verifica ACI Passata	Prot. Nota Esclusione
574	MURGESE	ANGELO	Intestatario diverso	PG.2019.502167 del 31/05/2019
585	SELLERI	GIANCARLO	Anno immatricolazione errato	PG.2019.502164 del 31/05/2019
614	GUIDORENI	FABIO	Intestatario diverso	PG.2019.502172 del 31/05/2019
631	ROVATTI	LUCA	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.502175 del 31/05/2019
636	ROSSI	FILIPPO	Codice fiscale trovato con targa FV165MZ	PG.2019.502181 del 31/05/2019
659	PARMA	NATALINO	Intestatario diverso	PG.2019.502174 del 31/05/2019
668	GARUTI	DAVIDE	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.502165 del 31/05/2019
703	GARAGNANI	RICCARDO	Intestatario diverso	PG.2019.502177 del 31/05/2019
709	GARUTI	DAVIDE	Intestatario diverso	PG.2019.502170 del 31/05/2019
725	IGNAZZITTO	FRANCO	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.502162 del 31/05/2019
738	GUERRIERO	FELICE	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.502163 del 31/05/2019
751	SANTINI	LALLA	Intestatario diverso	PG.2019.502171 del 31/05/2019
788	VELITTI	SILVIA	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.502180 del 31/05/2019
816	ROSSI	EURO	Codice fiscale trovato con targa FV359WE	PG.2019.502178 del 31/05/2019
825	SPLENDORE	GIOVANNI	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.502166 del 31/05/2019
844	BATTAGLIA	MIRKO	Anno immatricolazione errato	PG.2019.502169 del 31/05/2019

Preso atto che nei 10 giorni previsti dall'art. 10 bis della Legge 241/90 sono pervenute le seguenti controdeduzioni alle comunicazioni di cui sopra:

ID	Cognome	Nome	Protocollo risposte
614	GUIDORENI	FABIO	PG.2019.531796 dell'11/06/2019

<b>631</b>	ROVATTI	LUCA	PG.2019.531741 dell'11/06/2019
<b>636</b>	ROSSI	FILIPPO	PG.2019.531577 dell'11/06/2019
<b>659</b>	PARMA	NATALINO	PG.2019.531822 dell'11/06/2019
<b>738</b>	GUERRIERO	FELICE	PG.2019.531771 dell'11/06/2019
<b>788</b>	VELITTI	SILVIA	PG.2019.531451 dell'11/06/2019
<b>816</b>	ROSSI	EURO	PG.2019.531666 dell'11/06/2019

Dato atto che:

- relativamente alle comunicazioni presentate n. 614 da GUIDORENI FABIO, n. 636 da ROSSI FILIPPO e n. 816 da ROSSI EURO è stata effettuata una verifica d'ufficio riscontrando l'ammissibilità a contributo;
- non risultano essere ammesse a contributo secondo quanto previsto dal bando le seguenti comunicazioni presentate:
  - n. 631 presentata da ROVATTI LUCA in quanto l'auto risulta essere intestata ad una Società di Leasing;
  - n. 659 presentata da PARMA NATALINO in quanto l'auto risulta essere intestata alla moglie;
  - n. 738 presentata da GUERRIERO FELICE in quanto l'auto risulta essere immatricolata nell'anno 2018;
  - n. 788 presentata da VELITTI SILVIA in quanto l'auto risulta avere alimentazione benzina/gas gpl;
- con riferimento alle restanti comunicazioni non sono pervenute osservazioni o altra documentazione nel termine di 10 giorni dal ricevimento previsto dalla Legge 241/1990;

Ritenuto alla luce di quanto sopra di poter approvare con il presente atto:

- l'elenco delle comunicazioni pervenute sull'applicativo informatico dall'1 al 30 aprile 2019, di cui all'elenco all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle comunicazioni;
- la graduatoria delle comunicazioni ammesse a contributo di cui alla graduatoria ALLEGATO 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo

complessivo di **€. 146.039,40** suddiviso per le tre annualità 2019, 2020 e 2021;

- conseguentemente procedere alla concessione del contributo e relativo impegno di spesa a carico del bilancio regionale a favore dei cittadini di cui alla graduatoria ALLEGATO 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo di **€. 146.039,40** suddiviso per le tre annualità 2019, 2020 e 2021;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 27 DICEMBRE 2018, n. 25 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 410;
- 27 dicembre 2018, n. 26 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 411;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021";

Dato atto che la spesa complessiva del contributo di cui sopra, pari ad **€. 146.039,40** trova copertura finanziaria sul capitolo 39692 "Contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina-idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2019 (Art. 10 - Legge n. 25 del 27 dicembre 2018" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto ad **€. 48.679,80** anno di previsione 2019;
- quanto ad **€. 48.679,80** anno di previsione 2020;
- quanto ad **€. 48.679,80** anno di previsione 2021;

Ritenuto altresì di poter provvedere con il presente atto alla definitiva esclusione dal contributo delle comunicazioni di cui all'elenco ALLEGATO 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tenuto conto che alla liquidazione dei contributi si provvederà con successivo proprio atto secondo le modalità previste dal Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 602 del 23 aprile 2018;

Dato atto altresì che per gli interventi di cui al presente bando la Regione ha provveduto ad acquisire un CUP unico cumulativo di progetto secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, successivamente integrata e modificata con la deliberazione del CIPE del 29 settembre 2004, n. 24 (CUP E45D18000400002);

Visti:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.;
- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3;
- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 26 febbraio 2018 "Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 - Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 27)";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- n. 122 del 28 gennaio 2019 "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021";

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spese;

#### D E T E R M I N A

- a) di prendere atto dell'elenco di cui l'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alle comunicazioni pervenute attraverso l'applicativo informatico dall'1 aprile 2019 al 30 aprile 2019 relativamente ai veicoli immatricolati nel 2019;

- b) di approvare la graduatoria di cui all'ALLEGATO 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa alle comunicazioni ammissibili a contributo in cui sono riportati i nominativi dei beneficiari e i relativi importi del contributo, per un ammontare complessivo di **€. 146.039,40** suddiviso per le tre annualità 2019, 2020 e 2021;
- c) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 602/2018, i contributi ai cittadini ammessi di cui alla graduatoria all'ALLEGATO 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un valore complessivo di **€. 146.039,40**;
- d) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'elenco delle comunicazioni escluse di cui all'ALLEGATO 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le motivazioni sinteticamente riportate in tabella;
- e) di imputare la spesa complessiva di **€. 146.039,40** sul capitolo 39692 "Contributo ai cittadini residenti in Emilia-Romagna per l'acquisto di autoveicoli con alimentazione ibrida benzina-elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina-idrogeno immatricolati per la prima volta nel 2019 (Art. 10 - Legge n. 25 del 27 dicembre 2018)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
- quanto a **€. 48.679,80** registrata al n. 6794 di impegno anno di previsione 2019;
  - quanto a **€. 48.679,80** registrata al n. 966 di impegno anno di previsione 2020;
  - quanto a **€. 48.679,80** registrata al n. 241 di impegno anno di previsione 2021;
- f) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	08	U.1.04.02.05.999	05.3	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1040205999	E45D18000400002	3	3

- g) di dare atto che alla liquidazione del contributo, provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità di cui all'art. 6) del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 602/2018;
- h) di dare atto che l'applicativo informatico per l'invio delle comunicazioni dei dati relativi all'acquisto secondo le modalità indicate dal bando, rimarrà aperto fino alle ore 12,00 del 31 dicembre 2019;
- i) di rinviare a successivi propri provvedimenti l'approvazione delle graduatorie delle comunicazioni ammissibili a contributo, che perverranno entro il periodo di cui al precedente punto h) e che verranno redatte seguendo l'ordine cronologico di acquisizione delle comunicazioni fino ad esaurimento del plafond disponibile;
- j) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;
- k) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- l) di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all'indirizzo: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile del Servizio  
Cristina Govoni

ALLEGATO 1 - Veicoli immatricolati nel 2019 - Elenco delle comunicazioni pervenute dall'1 al 30 aprile 2019.

ID	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Data Imm.	KW ACI	STATO DOMANDA
558	VIO	ALBERTO	VIOIRT68T06A944X	13/03/19	131	AMMESSA
559	PELLACANI	MASSIMO	PLMMS69M15F257M	18/03/19	72	AMMESSA
560	PLESSI	DANIELA	PLSDNL75B59D711Z	15/03/19	72	AMMESSA
561	ANSALONI	LUGI	NSLIGU26B25F257Q	20/03/19	112	AMMESSA
562	CORSINI	MONICA	CRSMNC72B68H223D	28/02/19	131	AMMESSA
563	ASCIANO	MARCO	SCNMRG85R30F257U	26/03/19	72	AMMESSA
564	BERTUGLI	DONATELLA	BRTDTL69S41G393Y	21/03/19	66	AMMESSA
565	SALE	PIERO	SLAPRI58R31E441A	14/03/19	72	AMMESSA
566	ORIOI	SARA	RLOSRA77S45G916W	12/03/19	54	AMMESSA
567	MARCHINI	DIEGO	MRCDGI73B12H294S	22/02/19	72	AMMESSA
568	PISANI	MARIA TERESA	PSNMTR65D53F952D	20/02/19	77	AMMESSA
569	PROTTI	BRUNO	PRTRBN43B07H801H	21/03/19	72	AMMESSA
570	PALUMBO	MATTEO	PLMMTT45E06E631I	20/02/19	131	AMMESSA
571	BARILLI	MAURIZIO	BRLMR254R30B880U	28/02/19	54	AMMESSA
572	MOTTI	MANUELA	MFTMNL70L71F257Y	14/03/19	72	AMMESSA
573	RESCA	MARISA	RSCMRS47C68D548Y	05/03/19	54	AMMESSA
574	MURGESE	ANGELO	MRGNGL61H01A271E	01/03/19	54	ESCLUSA
575	CANELLA	ENRICO	CNINRC81M24G916H	01/03/19	131	AMMESSA
576	MARGUTTI	ALBERTO	MRGLRT63H14I632I	29/03/19	72	AMMESSA
577	CORSO	CARLO	CRSCRL62H08L740L	14/03/19	90	AMMESSA
578	CIS	STEFANO	CSISFN59T29D548C	06/03/19	66	AMMESSA
579	MONTERASTELLI	LUCA	MNTLCU90R02D037J	18/03/19	66	AMMESSA
580	PASETTI	SERENA	PSTSRN58P55D548Z	28/02/19	72	AMMESSA

581	BERTI	TIZIANA	BRTTZN61D69A9440	28/02/19	72	AMMESSA
582	TAMANTI	ALAN	TMNINA87H01H199B	29/03/19	54	AMMESSA
583	BERTOCCHI	MARCO	BRMPC61H02A944V	29/03/19	112	AMMESSA
584	BOHM	WILHELM KARL HEINZ	BHMHL51A132112Z	15/02/19	131	AMMESSA
585	SELLERI	GIANCARLO	SLIGCR37L07A944U	01/01/19	54	ESCIUSA
586	RAINONI	DANIELA	RNNDNL63P44D548S	28/03/19	114	AMMESSA
587	GHIRARDINI	ENRICO	GHRNRC79M031496P	14/03/19	183	AMMESSA
588	COLI	CLAUDIO	CLCCLD56L04D0370	22/02/19	72	AMMESSA
589	IANNELLO	MICHELE	NNIMHL96B29A944F	18/02/19	54	AMMESSA
590	BATTISTINI	ROBERTO	BTFRRT73P23C573I	26/03/19	72	AMMESSA
591	CARIOTI	MARIA GRAZIA	CRFMGR68D49E038G	28/02/19	54	AMMESSA
592	ARTESE	TERESA	RTSTRS64M52B500Q	20/03/19	54	AMMESSA
593	MAZZARINI	SIMONA	MZSMN83A66B149D	26/03/19	66	AMMESSA
594	ABBRIANO	GIACOMO	BBRGCM97H06D704R	21/03/19	72	AMMESSA
595	CILLO	MARIA	CLIMRA47E59E469B	25/03/19	77	AMMESSA
596	NESPOLA	MARIO	NSPMRA58H07E839I	15/03/19	54	AMMESSA
597	PENAZZI	RAFFAELE	PNZRFL64B28D548D	27/03/19	72	AMMESSA
598	FIORI	MORENA	FRIMRN66H43H720C	28/02/19	54	AMMESSA
599	MITTEV	SASHO	MTVSSH91A05Z148M	28/03/19	72	AMMESSA
600	LEONI	SABRINA	LNESRN93L44F257I	25/03/19	72	AMMESSA
601	PICCININI	GEMMA	PCCGMM51M68A586J	28/02/19	54	AMMESSA
602	CASTIGLIONE	MARZIA	CSTWRZ94E66B898D	08/02/19	54	AMMESSA
603	CANTAGALLO	STEFANO	CNTSFN76B11H199H	29/03/19	72	AMMESSA
604	MIODINI	MICHELA	MDNMHL69T52G337G	08/02/19	72	AMMESSA
605	BARDELLA	SERGIO	BRDSRG58S06H199L	05/04/19	77	AMMESSA
606	MALAGUTI	SANDRA	MLGSDRS9E66F2570	07/03/19	54	AMMESSA

607	PACETTI	PAOLA	PCFPDA58S42H501W	21/03/19	72	AMMESSA
608	CARNEVALLI	ENRICO	CRNRC70H07D458W	27/02/19	54	AMMESSA
609	SIBONI	DAVIDE	SBNDVD72M17D705H	29/03/19	72	AMMESSA
610	GIGLIOLI	MIRKO	GGIMRK64T03FA63S	19/03/19	72	AMMESSA
611	MUSOLESI	DAMIANO	MSLDMN81P22A944I	03/04/19	72	AMMESSA
612	SAPONE	ANTONIO	SPNNTN92R28C710E	26/02/19	54	AMMESSA
613	PIFFERI	CESARE	PFPCSR52D03F257J	29/03/19	72	AMMESSA
614	GUIDORENTI	FABIO	GDRFBA63E01A944O	20/03/19	54	ESCIUSA
615	CRISTIANO	GIUSEPPE	CRSGPP71L04L219X	15/03/19	131	AMMESSA
616	VIZZONE	TIZIANA	VZZTZN69C55I049P	27/03/19	72	AMMESSA
617	ARGELLI	ROBERTO	RGLRRT82E20E289D	28/02/19	72	AMMESSA
618	POPPI	MARILENA	PPPMIN53S56F257A	23/03/19	54	AMMESSA
619	SAMMARCO	SARA	SMSRA73C69A944Y	25/02/19	72	AMMESSA
620	CAPONI	STEFANO	CPNSFN49C19B392V	25/02/19	114	AMMESSA
621	GIULIANI	PAOLA	GLNPLA64D49A944U	28/03/19	72	AMMESSA
622	URBANI	FEDERICA	RBNFRG80T69G337H	04/03/19	66	AMMESSA
623	SOZZI	SIMONE	SZSZMN73C07G337C	26/03/19	77	AMMESSA
624	GRANDI	LUCA	GRNICU67E17D612F	03/04/19	72	AMMESSA
625	GRILLI	CATIA	GRICTA66H68D705S	28/03/19	54	AMMESSA
626	CARNEVALE	CONCETTA	CRNCT49H43F158N	05/03/19	54	AMMESSA
627	RANGONI	FABIO	RNGFBA71S07B034Y	27/03/19	77	AMMESSA
628	PLICCHI	GIANLUCA	PLCGLC67L30A944R	21/03/19	72	AMMESSA
629	SAVINO	LUCIA	SVNLCU58B46H882M	18/03/19	77	AMMESSA
630	TOTTI	VALERIA	TTOVLR77M48G916M	26/03/19	72	AMMESSA
631	ROVATTI	LUCA	RVTLCU71B19B819F	25/03/19		ESCIUSA
632	MAZZUCCHI	ANNAMARIA	MZZNMR55A46A944E	26/02/19	66	AMMESSA

633	MAINI	MICHAEL	MNAMHL91S11C469P	29/03/19	72	AMMESSA
634	GIUNZIONI	LUCIANO	GNZLCN40E21F205T	07/03/19	77	AMMESSA
635	MARCHESTI	MANUELA	MRCMNL70D60A944S	27/02/19	54	AMMESSA
636	ROSSI	FILIPPO	RSSPP84S12G535H	27/03/19	72	ESCIUSA
637	CASARI	ROSSELLA	CSRRSL65D61F257G	29/03/19	54	AMMESSA
638	FEDERICI	SILVIA	FDRSLV60P56A944J	12/02/19	66	AMMESSA
639	CORELLI GRAPPADELLI	DIVA	CRLDVI54H45A191D	20/03/19	54	AMMESSA
640	MARMI	RENZO	MRMRNZ71B15A944Z	21/03/19	72	AMMESSA
641	SACCANI	CHITARA	SCCHR78R451462D	10/01/19	77	AMMESSA
642	ZENI	LUGI	ZNELGU52L01B034U	26/03/19	131	AMMESSA
643	SAPIGNI	PIERPAOLO	SPGPPL61B19H294J	26/02/19	54	AMMESSA
644	BORTESI	TAZIO	BRTTZA53P18H225J	26/03/19	72	AMMESSA
645	ONESTI	IRENE MARIA	NSTRMR44R682114D	01/03/19	66	AMMESSA
646	RABITTI	GRAZIANO	RBFGZN41B24H298W	19/03/19	54	AMMESSA
647	UGOLINI	DAVIDE	GLNDVD63S19A944S	29/03/19	107	AMMESSA
648	SPELLA	ANDREA	SPLNDR80E13D150J	07/02/19	131	AMMESSA
649	BOSI	PAOLO MARIA	BSOPMR52D10D704C	22/03/19	131	AMMESSA
650	RABITTI	PATRIZIA	RBTPR250H47H298G	28/03/19	54	AMMESSA
651	BOSCAINI	FEDERICA	BSCFRG71E45G337L	27/03/19	114	AMMESSA
652	BORELLI	DANIELE	BRLDNL77D28A944L	26/03/19	54	AMMESSA
653	VALENTINI	ALBERTO	VNLNRT49M13B819J	26/03/19	66	AMMESSA
654	VARUZZA	FRANCESCO	VRZFN59B20D292U	20/03/19	131	AMMESSA
655	BARILLI	CARLA	BRICRL46C50A944Y	26/03/19	66	AMMESSA
656	PASI	LEDA	PSALDE71R71E512W	25/03/19	54	AMMESSA
657	GENOVESE	FILIPPO	GNVPEP77E08F206I	08/04/19	90	AMMESSA
658	BIAVATI	KATERINA	BVTKRN91T522154V	28/03/19	54	AMMESSA

659	PARMA	NATALINO	PRMNLN46T23L797E	21/02/19	54	ESCIUSA
660	GIBERTINI	SARA	GBR3RA86C52B819C	18/03/19	72	AMMESSA
661	ZARRI	CARLA	ZRRCR147M44A944U	26/02/19	54	AMMESSA
662	BASSI	CLAUDIO	BSSCLD49M11A393V	04/04/19	131	AMMESSA
663	MONTMAGGI	GIOVANNA	MNTGNN52R54H294V	25/03/19	54	AMMESSA
664	POLACCHINI	LORIS	PLCLRS58C02A944R	03/04/19	72	AMMESSA
665	GUERZONI	PAOLA	GRZPLA58S63C814V	20/03/19	72	AMMESSA
666	LODOVISI	EMANUELA	LDVNM165M55C794X	29/03/19	114	AMMESSA
667	CARAFOLI	CARLO	CRFCRL60A22A944J	28/03/19	72	AMMESSA
668	GARUTTI	DAVIDE	GRFDVD98L09F257S	05/04/19		ESCIUSA
669	ROTA	CARLA	RTOCRL47T61A944Z	19/03/19	66	AMMESSA
670	MACCAGNANI	ERIK	MCCRKE77T08A944J	28/03/19	72	AMMESSA
671	IATTONI	ELENA	TTNINE89A47F257O	05/04/19	66	AMMESSA
672	AMBIDUE	FEDERICA	MBDFRC90A53F257D	28/02/19	54	AMMESSA
673	FATTORI	LUGI	FTTLGU57A18L500C	22/03/19	54	AMMESSA
674	GRAUSO	FRANCESCO	GRSFNC75A14E791E	11/04/19	77	AMMESSA
675	FARINA	LOREDANA	FRNLDN51P52B898A	29/03/19	54	AMMESSA
676	SCALETTA	MASSIMO	SCLMSM54S24H501K	15/03/19	114	AMMESSA
677	COSTA	LAURA	CSTLRA78A66C816K	20/03/19	72	AMMESSA
678	GIORGIO	ADRIANA	GRGDRN80A49F335O	26/02/19	54	AMMESSA
679	TALMELLI	SIMONETTA	TLMGNT76H60D548E	07/02/19	72	AMMESSA
680	ROTOLO	VITO	RTIVTI66B13H096F	13/03/19	131	AMMESSA
681	MESCOLI	LUCIANO	MSCLCN4E13C287C	12/03/19	131	AMMESSA
682	ALDEA	IONEL	LDANIL73B16Z129N	24/01/19	72	AMMESSA
683	OLIVUCCI	CRISTIAN	LYCCST72B02D704M	28/03/19	72	AMMESSA
684	GROSSI	SIMONA	GRSSMN72L44A965N	29/03/19	54	AMMESSA

685	BRINI	MAURIZIO	BRNMRZ70P30A944K	28/02/19	54	AMMESSA
686	POLI	MATTEO	PLQMTT83P18F463M	29/03/19	72	AMMESSA
687	BONONI	MASSIMO	BNNMSM63R04D548N	04/04/19	131	AMMESSA
688	FERRARI	ANNA MARIA	FRNMR53A70D711C	07/03/19	131	AMMESSA
689	MONTANARI	MAURO	MNTMRA55L19G433E	11/03/19	77	AMMESSA
690	TUTTOLOMONDO	MARIA TERESA	TTTMTTR50R66A944K	11/04/19	66	AMMESSA
691	VALENTINI	PATRIZIA	VLNPRZ68S64B819Z	28/02/19	54	AMMESSA
692	PELLIZZARI	MICHELE	PLZMHL69L24G337T	11/03/19	66	AMMESSA
693	VIGO	VALENTINO	VGIVNT82M17G388K	20/03/19	72	AMMESSA
694	COVATO	SERGIO	CYTSRSG60P02C351F	28/03/19	72	AMMESSA
695	MANICONE	CATERINA	MNCCRN74R54A225S	22/03/19	54	AMMESSA
696	ARISCO	MAURIZIO	RSCMPRZ68P10A944I	15/03/19	72	AMMESSA
697	DI MAIO	MARIO	DMIMRA71H14G273Y	28/03/19	54	AMMESSA
698	CHIESA	FABRIZIO	CHSFRZ69E22A944G	04/04/19	131	AMMESSA
699	BERATTINO	FRANCESCA ANNA	BRTFNC80P62G856G	27/03/19	54	AMMESSA
700	LUSETTI	GIAMPAOLO	LSTGPL64T24H223R	08/02/19	77	AMMESSA
701	BATTISTIN	VALENTINA	BTTVNT65C48A944T	22/03/19	72	AMMESSA
702	TAVELLA	LORENZO	TVLNNZ57M10H558X	28/02/19	54	AMMESSA
703	GARAGNANI	RICCARDO	GRGRCR00T07A944W	30/01/19	54	ESCIUSA
704	GIANESSI	DAVIDE	GNSDVD90L08H294A	05/04/19	72	AMMESSA
705	GALLI	MARCO	GLLMRC76S16F257F	02/04/19	72	AMMESSA
706	GALLINI	ANDREA	GLLNDRA44C16I209F	27/03/19	77	AMMESSA
707	RADIGHIERI	MARIALENA	RDGMLN65A46H223M	28/03/19	112	AMMESSA
708	CASADEI	ALESSIA	CSDJSS91M64H294A	26/02/19	66	AMMESSA
709	GARUTI	DAVIDE	GRITVD98L09F257S	05/04/19	72	ESCIUSA
710	ROMANO	FABIO	RMNFBBA69P19F839M	05/04/19	72	AMMESSA

711	SARTINI	MARIAGRAZIA	SRTWGR59T51E388K	29/03/19	54	AMMESSA
712	PAGLIARI	ANTONIO	PGINTN50E09F027R	03/04/19	72	AMMESSA
713	VALLI	LUCIANO	VLLICN60S05C065M	25/03/19	131	AMMESSA
714	NEGRINI	MATTIA	NGRMTT82D15D548E	26/03/19	72	AMMESSA
715	BALDISSERRI	GIANLUCA	BLDGLC72T05A944G	27/03/19	72	AMMESSA
716	GIARONI	FRANCA	GRNFNC47H47H23Y	28/03/19	54	AMMESSA
717	BERGAMI	PATRIZIA	BRGPRZ67H65110S	31/01/19	54	AMMESSA
718	TANSINI	CARLOTTA	TNSCLT76T61G337K	26/03/19	54	AMMESSA
719	BRAGLIA	ERICA	BRGRCE86C44H223S	28/03/19	72	AMMESSA
720	BUCCI	GIUSEPPE	BCCGPP48B19H642X	22/03/19	54	AMMESSA
721	SILVA	FRANCO	SLVFNC55R23E547D	31/01/19	72	AMMESSA
722	MACCOLINI	SUSANNA	MCCSNN63A46D121P	26/03/19	77	AMMESSA
723	FANTI	FRANCESCA	FNTFNC73T50D704G	12/04/19	54	AMMESSA
724	BERTI CERONI	CRISTINA	BRFCST48L55A944H	26/03/19	66	AMMESSA
725	IGNAZZITTO	FRANCO	GNZFNC69T28A494I	05/04/19		ESCLUSA
726	BOSI	NADIA	BSONDA44P68H678I	22/01/19	66	AMMESSA
727	VERONESE	VILLI	VRNVLL49H18E320W	25/03/19	54	AMMESSA
728	FACCINI	GIULIANO	FCCGLN56R04D548O	19/03/19	72	AMMESSA
729	FLAMMINIO	SIMONA	FLMSMN81B50E435Q	05/04/19	72	AMMESSA
730	BIBITA	ANNA	BRTNNA89T47F257N	15/03/19	54	AMMESSA
731	ROMAGNOLI	ALBERTO	RMGLRT76P23A944M	22/03/19	72	AMMESSA
732	CAFFARRI	ELISA	CEFLSE78A53H223F	17/04/19	72	AMMESSA
733	FRANCIA	CHIARA	FRNCHR78T65B819E	11/04/19	66	AMMESSA
734	PASSERINI	ERIKA	PSSRKE73M66G337S	16/04/19	72	AMMESSA
735	MINGOZZI	ANGELO	MNGNGL58R01A944S	04/04/19	72	AMMESSA
736	VALLONA	STEFANO	VLLSFN68B11A944X	27/03/19	54	AMMESSA

737	RONCAGLIA	ANTONELLA	RNCNNL55D65F257Q	18/03/19	72	AMMESSA
738	GUERRIERO	FELICE	GRRFLC72D27B963B	16/04/19		ESCLUSA
739	SULLIOTTI	VALERIO	SLVLR88M30G273N	28/03/19	72	AMMESSA
740	SERAFINI	VALENTINO	SREVN746B14G393A	16/04/19	66	AMMESSA
741	BRAGLIA	LUCIANA	BRGLCN58L711496E	28/02/19	54	AMMESSA
742	MONTANARI	ANNAMARIA	MNTNMR72H59H23U	15/04/19	66	AMMESSA
743	RIMONDI	ELISA	RMNJSE50S63B812B	25/03/19	112	AMMESSA
744	ZACCARINI	GIANLUCA	ZCCGLC73P26H199P	14/03/19	210	AMMESSA
745	GUGLIELMONI	PAOLO	GGLPLA73S28G535C	08/04/19	72	AMMESSA
746	MARINI	BARBARA	MRNBR71T48H294C	27/03/19	54	AMMESSA
747	GUIDOTTI	EDOARDO	GDPDRD63S04G535Q	15/04/19	66	AMMESSA
748	FOGLI	SANDRO	FGLSDR59H25C912S	29/03/19	54	AMMESSA
749	COVINI	MARCO	CVNMRC59L22C261K	06/03/19	82	AMMESSA
750	GAMBELLI	MARCO	GMBMRC54C20A271I	16/04/19	54	AMMESSA
751	SANTINI	LALLA	SNTLLL38A62A944W	04/04/19	54	ESCLUSA
752	FOLLONI	DANILO	FLLDNL60T18F257N	10/04/19	72	AMMESSA
753	MONTETTORI	STEFANO	MNTS FN68P02E730P	22/03/19	72	AMMESSA
754	BENTIVOGLIO	MASSIMO	BNTWSM73C14E716F	29/03/19	72	AMMESSA
755	MUSSO	LUCIA	MSSL CU84C55G273Z	10/04/19	72	AMMESSA
756	IUMIA	GIUSEPPE	LMUGPP71A19H223O	28/03/19	54	AMMESSA
757	RUSTIGNOLI	BARBARA	RSTBBR84R56D704I	18/03/19	72	AMMESSA
758	SALINI	GIUSEPPE	SLNGPP53C19A794P	16/04/19	66	AMMESSA
759	CARPI	PAOLO	CRPPLA47A06G337F	19/03/19	54	AMMESSA
760	BRONZETTI	MAURIZIO	BRNMRZ57R25H294Z	05/02/19	66	AMMESSA
761	MANZINI	AMELIA	MNZMLA64H55F257A	22/02/19	54	AMMESSA
762	CHEKKAOUI	MOHAMMED	CHRMW78P022330B	29/01/19	72	AMMESSA

763	BELVEDERE	ANTONIETTA	BLVNNNT69C51C352W	09/04/19	66	AMMESSA
764	DREI	MASSIMO	DREMSM7H25D704Y	05/03/19	72	AMMESSA
765	BOTTARELLE	EUGENIO	BTTGNE35P03B034V	23/01/19	77	AMMESSA
766	GHIDOTTI	SIMONA	GHDMM63P491342S	27/03/19	54	AMMESSA
767	BUFFARDI	VERONICA	BEFVNC90S50F257C	21/01/19	73	AMMESSA
768	FRANZONI	MARISA	FRNMRS69H56D548G	27/02/19	114	AMMESSA
769	MOREALE	GABRIELE	MRIGRL60R29D488T	05/04/19	72	AMMESSA
770	GORINI	RENZO	GRMNMZ47M02H294B	01/04/19	66	AMMESSA
771	DEBONO	SILVIA	DLBSIV82T56G337T	10/04/19	72	AMMESSA
772	FERRI	FRANCESCO	FRRFNC57H16C573R	05/02/19	72	AMMESSA
773	MAZZACURATI	SILVIA	MZSIV95H67A944B	18/03/19	54	AMMESSA
774	FASANO	PASQUALINO	FSPQOL63L151281K	19/04/19	54	AMMESSA
775	MORRA	PASQUALE	MRRPOL88R06F257B	15/03/19	72	AMMESSA
776	BISI	MARCO	BSIMRC59M24A944O	27/03/19	54	AMMESSA
777	PEDRETTI	IVANOE	PDRVNI56E26B880H	18/04/19	131	AMMESSA
778	MODANESE	ALBERTO	MDNLR52C02C574F	27/03/19	66	AMMESSA
779	RANCO	ANGELA	RNCNGI75P53D548L	22/03/19	54	AMMESSA
780	PELLEGRINI	FRANCESCA	PLIFNC52H63G337T	28/03/19	54	AMMESSA
781	TASSONI	LUCIANO	TSSLCN55P101011C	16/04/19	72	AMMESSA
782	FOCHI	EMILIA	FCHMIE39R581068E	04/04/19	66	AMMESSA
783	LALLA	STEFANIA	LLLSFN71H62F257L	28/03/19	72	AMMESSA
784	CASTELLANI	ROSSANNO	CSTRSN50A05H294G	04/04/19	131	AMMESSA
785	GIOMBINI	FLAVIO	GMBFLV64H08C745S	27/03/19	107	AMMESSA
786	PANICO	ANDREA	PNCNDR92P08H294D	28/03/19	72	AMMESSA
787	RIVELLI	FEDERICO	RVLFRG89D18D488M	18/04/19	77	AMMESSA
788	VELITTI	SILVIA	VLTSIV68M65D458S	29/03/19		ESCIUSA

789	BASAGLIA	ALBERTO	BSGLR764R06L781T	11/04/19	72	AMMESSA
790	PASSARINI	RICCARDO	PSSRC93S01A944M	09/04/19	72	AMMESSA
791	MAZZINI	MARCO	MZMRC69R20G467F	18/04/19	72	AMMESSA
792	FORONI	CINZIA	FRONNZ67T47H223T	27/03/19	90	AMMESSA
793	CECCATELLI	IUCA	CCCLCU59L04A944N	25/03/19	72	AMMESSA
794	CAPRARA	GIANLUCA	CPRLGC62P27A944J	29/03/19	54	AMMESSA
795	GLICA	GHEORGHE	GLGCRG95E16Z140C	02/04/19	54	AMMESSA
796	SARTORI	STEFANO	SRTSFN73T28G337T	20/03/19	72	AMMESSA
797	ALGERI	MASSIMILIANO	LGRMSW73E07H223R	23/01/19	77	AMMESSA
798	SORESINA	CARLA	SRSRCL66H44A944R	28/02/19	54	AMMESSA
799	REBECCHI	GIACOMO	RBCGCM72H06G535T	30/01/19	72	AMMESSA
800	ANSALONI	ANNALISA	NSLNLS69R66F257G	22/01/19	66	AMMESSA
801	GOZZI	DANIELA	GZDNL81P68A944X	27/03/19	66	AMMESSA
802	SORINO	PATRIZIO	SRNPRZ88P26Z129K	31/01/19	72	AMMESSA
803	BALZANI	FLAVIO	BLZFLV65P18D704G	10/04/19	112	AMMESSA
804	GIALLONGO	NICOLO	GLNCL38R15E366Y	27/02/19	66	AMMESSA
805	CITRINITI	ANTONELLA	CTRNNL78R491496T	27/02/19	54	AMMESSA
806	TEGGI	MAURO	TGGMRA62P30H223W	08/03/19	131	AMMESSA
807	MORDINI	MARCO	MRDMRC86D21H294Y	29/03/19	72	AMMESSA
808	TONDELLI	CRISTIAN	TNDGST72B29H223A	27/03/19	54	AMMESSA
809	BALORDI	MAURO	BLMRAS7L24L897A	16/04/19	131	AMMESSA
810	BENNASSI	MURIZIO	BNNMRZ62M31A944U	16/04/19	72	AMMESSA
811	MARTONE	ANDREA	MRTNDR90C05F257B	12/04/19	72	AMMESSA
812	CESENA	MARINA	CSNMFRN60T70D960O	16/04/19	54	AMMESSA
813	BIZZARRI	ANNAMARIA	BZZNM64R67G467C	28/03/19	72	AMMESSA
814	ZUNARELLI	VERONIQUE	ZNRVNO70M66A944J	15/04/19	100	AMMESSA

815	FORCELLINI	CATIA	FRCCTA65M42A191D	24/04/19	54	AMMESSA
816	ROSSI	EURO	RSSREU54R05D704V	23/04/19	100	ESCLUSA
817	BARONCELLI	CARLA	BRNGRL61E47C553B	25/03/19	66	AMMESSA
818	TAGLIANI	FRANCESCO	TGLFNC68L15A944W	26/03/19	72	AMMESSA
819	BRUSA	MARCELLA	BRSMCL76C45G535H	29/03/19	54	AMMESSA
820	VESCHI	GABRIELE	VSCGRL56B16A271B	28/02/19	54	AMMESSA
821	FOGLIERI	CAMILLA	FGJCLI88C55A944U	25/03/19	54	AMMESSA
822	FICO	MAURIZIO	FCIMRZ82C26D708F	10/04/19	131	AMMESSA
823	BORSARI	ILARIA	BRSLRI74H44B819T	28/03/19	54	AMMESSA
824	BASSI	BARBARA	BSSBBR68C60E289R	29/03/19	54	AMMESSA
825	SPIENDORE	GIOVANNI	SPLGNN71P18A944P	05/04/19		ESCLUSA
826	FOGLIA	ANDREA	FGLNDR60S30A944V	24/04/19	131	AMMESSA
827	BONDAR	MONIKA ANNA	BNDMKN67L682134F	28/02/19	54	AMMESSA
828	BERTOLETTI	FRANCESCO	BRTFNC74B26F205P	16/04/19	77	AMMESSA
829	TUGNOLI	MAURO	TGNMRA54B11A785M	22/03/19	72	AMMESSA
830	GIANELLA	JURI	GNIJRU88S25C814Y	19/03/19	131	AMMESSA
831	GIUDICISSI	VINCENZO	GDCVCN83C15D122J	24/04/19	77	AMMESSA
832	ORLANDI	MASSIMO	RLNM5M57H07F257F	27/03/19	72	AMMESSA
833	SGARBI	NICOLO	SGRNCL84P21C107Y	18/04/19	112	AMMESSA
834	GARELLI	DANIELE	GRDNL53L12C963C	04/03/19	131	AMMESSA
835	TORELLI	ROBERTO	TRLRRT86L17D037U	18/04/19	72	AMMESSA
836	BARUTTI	ERISA	BRTRSE91T672100T	28/03/19	72	AMMESSA
837	CORAZZA	ELISA	CRZLSE81C47A944W	29/04/19	72	AMMESSA
838	CANOVI	STEFANO	CNV5FN55T26H223M	22/01/19	54	AMMESSA
839	VOLTA	SANDRA	VLTSDR59S66A944K	14/04/19	72	AMMESSA
840	PAIOMBA	PIERMARIO	PLM5MR58P20A944N	10/04/19	72	AMMESSA

841	COLLEFFO	ROBERTO	CLLRRT52T03D704Z	23/04/19	72	AMMESSA
842	VIVI	SIMONETTA	VVISNT61L45A944W	19/04/19	54	AMMESSA
843	DEL CURATOLO	MAURIZIO	DLCMPZ77S08F205Q	05/03/19	131	AMMESSA
844	BATTAGLIA	MIRKO	BTTMRK76C08F288R	31/03/19	72	ESCIUSA
845	VENTURI	ADRIANO	VNTDRN74A27A944G	10/04/19	72	AMMESSA
846	MARTUZZI	MORENA	MRTMRN62R67A944I	29/03/19	131	AMMESSA
847	PELLEGRINO	DOMENICO	PLLDNC45H19L328F	18/04/19	77	AMMESSA
848	MONETTI	PIERGIOGIO	MNTGR40A23A944P	12/04/19	72	AMMESSA
849	TASSINARI	ANNA	TSSNNA57B58D704U	15/04/19	100	AMMESSA
850	MIGLIORATI	ILARIA	MGLLRIT77A67I153T	18/03/19	73	AMMESSA
851	TERENZIANI	ANNA	TRNNNA67H47H223J	19/03/19	72	AMMESSA
852	TONINELLO	GIUSEPPINA	TNNGPP60A51G570P	27/02/19	66	AMMESSA

ALLEGATO 2 - Veicoli immatricolati nel 2019 - Elenco delle comunicazioni pervenute dall'1 al 30 aprile 2019.  
Graduatoria ammessi a contributo.

ID	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Data Imm.	KW ACI	Contributo 2019 (€.)	Contributo 2020 (€.)	Contributo 2021 (€.)	Totale Contributo (€.)
558	VIO	ALBERTO	VIOLRT68T06A944X	13/03/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
559	PELLACANI	MASSIMO	PLMSM69M15F257M	18/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
560	PLESSI	DANIELA	PLSDNL75B59D711Z	15/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
561	ANSALONI	LUIGI	NSLLGU26B25F257Q	20/03/19	112	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
562	CORSINI	MONICA	CRSMNC72B68H223D	28/02/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
563	ASCIANO	MARCO	SCNMRC85R30F257U	26/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
564	BERTUGLI	DONATELLA	BRTDPL69S41G393Y	21/03/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
565	SALE	PIERO	SLAPRI58R31E441A	14/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
566	ORIOLO	SARA	RLOSRA77S45G916W	12/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
567	MARCHINI	DIEGO	MRCDGI73B12H294S	22/02/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
568	PISANI	MARIA TERESA	PSNMTR65D53F952D	20/02/19	77	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
569	PROTTI	BRUNO	PRTBRN43B07H801H	21/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
570	PALUMBO	MATTEO	PLMMP45E06F631I	20/02/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
571	BARILLI	MAURIZIO	BRLMR254R30B880U	28/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
572	MOTTI	MANUELA	MTTMNL70L71F257Y	14/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
573	RESCA	MARISA	RSCMRS47C68D548Y	05/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
575	CANELLA	ENRICO	CNLNRC81M24G916H	01/03/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
576	MARGUTTI	ALBERTO	MRGLRT63H14I632I	29/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28

577	CORSO	CARLO	CRSCRL62H08L740L	14/03/19	90	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
578	CIS	STEFANO	CSISFN59T29D548C	06/03/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
579	MONTERASTELLI	LUCA	MNTLCU90R02D037J	18/03/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
580	PASETTI	SERENA	PSTSRN58P55D548Z	28/02/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
581	BERTI	TIZIANA	BRTTZN61D69A944O	28/02/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
582	TAMANTI	ALAN	TMNLNA87H01H199B	29/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
583	BERTOCCHI	MARCO	BRTMRC61H02A944V	29/03/19	112	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
584	BOHM	WILHELM KARL HEINZ	BHMWHL51A13Z112Z	15/02/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
586	RAINONI	DANIELA	RNNDMI63P44D548S	28/03/19	114	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
587	GHIRARDINI	ENRICO	GHRNRC79M03I496P	14/03/19	183	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
588	COLI	CLAUDIO	CLOCID56L04D037O	22/02/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
589	TANNELLO	MICHELE	NNLMHL96B29A944F	18/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
590	BATTISTINI	ROBERTO	BTTRRT73P23C573I	26/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
591	CARIOTTI	MARIA GRAZIA	CRTWGR68D49E038G	28/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
592	ARTESE	TERESA	RTSTRS64M52B500Q	20/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
593	MAZZARINI	SIMONA	MZZSMN83A66B149D	26/03/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
594	ABBRIANO	GIACOMO	BBRGCM97H06D704R	21/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
595	CILLO	MARIA	CLLMRA47E59E469B	25/03/19	77	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
596	NESPOLA	MARIO	NSPMRA58H07F839I	15/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
597	PENNAZZI	RAFFAELE	PNZRFL64B28D548D	27/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
598	FIORI	MORENA	FRIMRN66H43H720C	28/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96

599	MITEV	SASHO	MTVSSH91A05Z148M	28/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
600	LEONI	SABRINA	LNESRN93L44F257I	25/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
601	PICCININI	GEMMA	PCCGM51M68A586J	28/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
602	CASTIGLIONE	MARZIA	CSTMR294E66B898D	08/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
603	CANTAGALLO	STEFANO	CNTSFN76B11H199H	29/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
604	MIODINI	MICHELA	MDNMHI69T52G37G	08/02/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
605	BARDELLA	SERGIO	BRDSRG58S06H199L	05/04/19	77	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
606	MALAGUTI	SANDRA	MLGSDR59E66F257O	07/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
607	PACETTI	PAOLA	PCTPLA58S42H501W	21/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
608	CARNEVALLI	ENRICO	CRNNRC70H07D458W	27/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
609	SIBONI	DAVIDE	SBNDVD72M17D705H	29/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
610	GIGLIOLI	MIRKO	GGLMRK64T03F463S	19/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
611	MUSOLESI	DAMIANO	MSLDMN81P22A944I	03/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
612	SAPONE	ANTONIO	SPNNTN92R28C710E	26/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
613	PIFFERI	CESARE	PFFCSR52D03F257J	29/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
614	GUIDORENI	FABIO	GDRFBA63E01A944O	20/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
615	CRISTIANO	GIUSEPPE	CRSGPE71L04L219X	15/03/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
616	VIZZONE	TIZIANA	VZZTZN69C55L049P	27/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
617	ARGELLI	ROBERTO	RGLRRT82E20E289D	28/02/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
618	POPPI	MARILENA	PPPMIN53S56F257A	23/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
619	SAMMARCO	SARA	SMMSRA73C69A944Y	25/02/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
620	CAPONI	STEFANO	CPNSFN49C19B392V	25/02/19	114	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00

621	GIULIANI	PAOLA	GLNP1A64D49A944U	28/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
622	URBANI	FEDERICA	RBNFRC80T69G337H	04/03/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
623	SOZZI	SIMONE	SZSZSMN73C07G337C	26/03/19	77	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
624	GRANDI	IUCA	GRNLCU67E17D612F	03/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
625	GRILLI	CATIA	GRLCFA66H68D705S	28/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
626	CARNEVALE	CONCETTA	CRNCCCT49H43F158N	05/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
627	RANGONI	FABIO	RNGFBA71S07B034Y	27/03/19	77	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
628	PLICCHI	GIANLUCA	PLCGIC67L30A944R	21/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
629	SAVINO	LUCIA	SVNLUC58B46H882M	18/03/19	77	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
630	TOFI	VALERIA	TTOVLR77M48G916M	26/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
632	MAZZUCCHI	ANNAMARIA	MZZNMRS5A46A944E	26/02/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
633	MAINI	MICHAEL	MNAMHL91S11C469P	29/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
634	GIUNZIONI	LUCIANO	GNZLCN40E21F205T	07/03/19	77	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
635	MARCHESE	MANUELA	MRCMNL70D60A944S	27/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
636	ROSSI	FILIPPO	RSSFPP84S12G535H	27/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
637	CASARI	ROSSELLA	CSRRSL65D61F257G	29/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
638	FEDERICI	SILVIA	FDRSLY60P56A944J	12/02/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
639	CORELLI GRAPPADDELLI	DIVA	CRLDVI54H45A191D	20/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
640	MARMI	RENZO	MRMRNZ71B15A944Z	21/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
641	SACCANI	CHIARA	SCCCHR78R451462D	10/01/19	77	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
642	ZENI	LUIGI	ZNELGU52L01B034U	26/03/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00

643	SAPIGNI	PIERPAOLO	SPGPEL61B19H294J	26/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
644	BORTESI	TAZIO	BRTTZA53P18H225J	26/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
645	ONESTI	IRENE MARIA	NSTRMR44R68Z114D	01/03/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
646	RABITTI	GRAZIANO	RBTGZM41B24H298W	19/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
647	UGOLINI	DAVIDE	GLNDVD63S19A944S	29/03/19	107	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
648	SPELLTA	ANDREA	SPLNDR80E13D150J	07/02/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
649	BOSI	PAOLO MARIA	BSOPMR52D10D704C	22/03/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
650	RABITTI	PATRIZIA	RBTPRZ50H47H298G	28/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
651	BOSCAINI	FEDERICA	BSCFRG71E45G37L	27/03/19	114	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
652	BORELLI	DANIELE	BRLDNL77D28A944L	26/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
653	VALENTINI	ALBERTO	VLNLRR49M13B819J	26/03/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
654	VARUZZA	FRANCESCO	VRZFNC59B20D292U	20/03/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
655	BARILLI	CARLA	BRLCRL46C50A944Y	26/03/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
656	PASI	LEDA	PSALDE71R71E512W	25/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
657	GENOVESE	FILIPPO	GNVFPF77E08F206I	08/04/19	90	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
658	BIAVATTI	KATERINA	BVTKRN91T52Z154V	28/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
660	GIBERTINI	SARA	GBRSRA86C52B819C	18/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
661	ZARRI	CARLA	ZRRCLR47M44A944U	26/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
662	BASSI	CLAUDIO	BSSCLD49M1A393V	04/04/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
663	MONTMAGGI	GIOVANNA	MNTGNN52R54H294V	25/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
664	POLACCHINI	LORIS	PLCLR558C02A944R	03/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
665	GUERZONI	PAOLA	GRZPLA58S63C814V	20/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28

666	IODOVISTI	EMANUELA	LDVNMN165M55C794X	29/03/19	114	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
667	CARAFOLI	CARLO	CRFCRL60A22A944J	28/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
669	ROTA	CARLA	RTOCRI47T61A944Z	19/03/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
670	MACCAGNANI	ERIK	MCCRKE77T08A944J	28/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
671	IATTONI	ELENA	TTNLME89A47F257O	05/04/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
672	AMBIQUE	FEDERICA	MBDFRC90A53F257D	28/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
673	FATTORI	LUGI	FTTLGU57A18L500C	22/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
674	GRAUSO	FRANCESCO	GRSFNC75A14E791E	11/04/19	77	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
675	FARINA	LOREDANA	FRNLDN51P52B898A	29/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
676	SCALETTA	MASSIMO	SCLSMS54S24H501K	15/03/19	114	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
677	COSTA	LAURA	CSTLRA78A66C816K	20/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
678	GIORGIO	ADRIANA	GRGDRN80A49F335O	26/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
679	TALMELLI	SIMONETTA	TLMsNT76H60D548E	07/02/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
680	ROTOLO	VITTO	RTLVRT66B13H096F	13/03/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
681	MESCOLE	LUCIANO	MSCLCN44E13C287C	12/03/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
682	ALDEA	IONEL	LDANLI73B16Z129N	24/01/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
683	OLIVUCCI	CRISTIAN	LVCCST72B02D704M	28/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
684	GROSSI	SIMONA	GRSSMN72L44A965N	29/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
685	BRINI	MAURIZIO	BRNMR270P30A944K	28/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
686	POLI	MATTEO	PLOMT83P18F463M	29/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
687	BONONI	MASSIMO	BNNMSM63R04D548N	04/04/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
688	FERRARI	ANNA MARIA	FRRNMR53A70D711C	07/03/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00

689	MONTANARI	MAURO	MNTMRA55L19G433E	11/03/19	77	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
690	TUTTOLOMONDO	MARIA TERESA	TTTMTFR50R66A944K	11/04/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
691	VALENTINI	PATRIZIA	VLNPRZ68S64B819Z	28/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
692	PELIZZARI	MICHELE	PLZMHL69L24G337F	11/03/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
693	VIGO	VALENTINO	VGIVNT82M17G388K	20/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
694	COVATO	SERGIO	CVTSRG60P02C351F	28/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
695	MANICONE	CATERINA	MNCCRN74R54A225S	22/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
696	ARISCO	MAURIZIO	RSCMRZ68P10A944I	15/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
697	DI MAIO	MARIO	DMIMRA71H14G273Y	28/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
698	CHIESA	FABRIZIO	CHSFRZ69E22A944G	04/04/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
699	BERATTINO	FRANCESCA ANNA	BRTFNC80P62G856G	27/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
700	LUSETTI	GIAMPAOLO	LSTGPL64T24H223R	08/02/19	77	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
701	BATTISTIN	VALENTINA	BTTVNT65C48A944F	22/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
702	TAVELLA	LORENZO	TVLLNZ57M10H558X	28/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
704	GIANESSI	DAVIDE	GNSDVP90L08H294A	05/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
705	GALLI	MARCO	GLLMRC76S16F257F	02/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
706	GALLINI	ANDREA	GLLNDRA44C16I209F	27/03/19	77	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
707	RADIGHIERI	MARIAELENA	RDGMNLN65A46H223M	28/03/19	112	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
708	CASADEI	ALESSIA	CSDLSS91M64H294A	26/02/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
710	ROMANO	FABIO	RMNFBA69P19F839M	05/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
711	SARTINI	MARIAGRAZIA	SRTMGR59T51E388K	29/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
712	PAGLIARI	ANTONIO	PGLNFM50E09F027R	03/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28

713	VALLI	LUCIANO	VLLLCN60S05C065M	25/03/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
714	NEGRINI	MATTIA	NGRMTT82D15D548E	26/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
715	BALDISSERRI	GIANLUCA	BLDGLC72T05A944G	27/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
716	GIARONI	FRANCA	GRNFNC47H47H223Y	28/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
717	BERGAMI	PATRIZIA	BRGPRZ67H65I110S	31/01/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
718	TANSINI	CARLOTTA	TNSCLT76T61G337K	26/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
719	BRAGLIA	ERICA	BRGRCE86C44H223S	28/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
720	BUCCI	GIUSEPPE	BCCGPE48B19H642X	22/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
721	SILVA	FRANCO	SLVFNC55R23E547D	31/01/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
722	MACCOLINI	SUSANNA	MCCSNN63A46D121P	26/03/19	77	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
723	FANTI	FRANCESCA	FNTFNC73T50D704G	12/04/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
724	BERTI CERONI	CRISTINA	BRTCST48L55A944H	26/03/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
726	BOSI	NADIA	BSONDA44P68H678I	22/01/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
727	VERONESI	VILLI	VRNVLL49H18E320W	25/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
728	FACCINI	GIULIANO	FCCGLN56R04D548O	19/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
729	FLAMMINIO	SIMONA	FLMSMN81B50E435Q	05/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
730	BIBITA	ANNA	BBTNN89T47F257N	15/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
731	ROMAGNOLI	ALBERTO	RMGLRT76P23A944M	22/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
732	CAFFARRI	ELISA	CFFLSE78A53H223F	17/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
733	FRANCIA	CHIARA	FRNCHR78T65B819E	11/04/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
734	PASSERINI	ERIKA	PSSRKE73M66G337S	16/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
735	MINGOZZI	ANGELO	MNGNGL58R01A944S	04/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28

736	VALLONA	STEFANO	VLLSFN68B11A944X	27/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
737	RONCAGLIA	ANTONELLA	RNCNND55D65F257Q	18/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
739	SULLIOTTI	VALERIO	SLLVLR88M30G273N	28/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
740	SERAFINI	VALENTINO	SRFVNT46B14G393A	16/04/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
741	BRAGLIA	LUCIANA	BRGLCN58L71I496E	28/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
742	MONTANARI	ANNAMARIA	MNTNMR72H59H223U	15/04/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
743	RIMONDI	ELISA	RMNLSF50S63B812B	25/03/19	112	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
744	ZACCARINI	GIANLUCA	ZCCGIC73P26H199P	14/03/19	210	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
745	GUGLIELMONI	PAOLO	GGLPLA73S28G535C	08/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
746	MARINI	BARBARA	MRNBBR71T48H294C	27/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
747	GUIDOTTI	EDOARDO	GDTDRD63S04G535Q	15/04/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
748	FOGLI	SANDRO	FGLSPR59H25C912S	29/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
749	COVINI	MARCO	CVNMRC59L22C261K	06/03/19	82	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
750	GAMBELLI	MARCO	GMBMRC54C20A271I	16/04/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
752	FOLLONI	DANILO	FLLDNL60T18F257N	10/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
753	MONTEFIORI	STEFANO	MNTSFN68P02E730P	22/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
754	BENTIVOGLIO	MASSIMO	BNTMSM73C14E716F	29/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
755	MUSSO	LUCIA	MSSLCU84C55G273Z	10/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
756	LUMIA	GIUSEPPE	LMUGPP71A19H223O	28/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
757	RUSTIGNOLI	BARBARA	RSTBBR84R56D704I	18/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
758	SALINI	GIUSEPPE	SLNGPP53C19A794P	16/04/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
759	CARPI	PAOLO	CRPPPLA47A06G337F	19/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96

760	BRONZETTI	MAURIZIO	BRNMR257R25H294Z	05/02/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
761	MANZINI	AMELIA	MNZMLA64H55F257A	22/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
762	CHERKAoui	MOHAMMED	CHRRMM78P022330B	29/01/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
763	BELVEDERE	ANTONietta	BLVYNT69C51C352W	09/04/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
764	DREI	MASSIMO	DREMSM77H25D704Y	05/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
765	BOTTARELLEE	EUGENIO	BTTGNE35P03B034V	23/01/19	77	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
766	GHIDOTTI	SIMONA	GHDSMN63P491342S	27/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
767	BUFFARDI	VERONICA	BFVYNC90S50F257C	21/01/19	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02
768	FRANZONI	MARISA	FRNMRS69H56D548G	27/02/19	114	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
769	MORALE	GABRIELE	MRLGRL60R29D488T	05/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
770	GORINI	RENZO	GRNRNZ47M02H294B	01/04/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
771	DELBONO	SILVIA	DLBSLV82T56G337T	10/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
772	FERRI	FRANCESCO	FRRFNC57H16C573R	05/02/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
773	MAZZACURATI	SILVIA	MZZSLV95H67A944B	18/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
774	FASANO	PASQUALINO	FSNPQL63L15I281K	19/04/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
775	MORRA	PASQUALE	MRRPQL88R06F257B	15/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
776	BISI	MARCO	BSIMRC59M24A944O	27/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
777	PEDRETTI	IVANOE	PDRVNI56E26B880H	18/04/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
778	MODANESE	ALBERTO	MDNLRT52C02C574F	27/03/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
779	RANCO	ANGELA	RNCNGI75P53D548L	22/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
780	PELLIEGRINI	FRANCESCA	PLLFNC52H63G337T	28/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
781	TASSONI	LUCIANO	TSSLCN55P10I011C	16/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28

782	FOCHI	EMILIA	FCHMTE39R58I068E	04/04/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
783	LALLA	STEFANIA	LLLSFN71H62F257L	28/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
784	CASTELLANI	ROSSANNO	CSTRSN50A05H294G	04/04/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
785	GIOMBINI	FLAVIO	GMBFLV64H08C745S	27/03/19	107	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
786	PANICO	ANDREA	PNCNDR92P08H294D	28/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
787	RIVELLI	FEDERICO	RVLFR89D18D488M	18/04/19	77	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
789	BASAGLIA	ALBERTO	BSGLRT64R06L781T	11/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
790	PASSARINI	RICCARDO	PSSRCR93S01A944M	09/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
791	MAZZINI	MARCO	MZ2MRC69R20G467F	18/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
792	FORONI	CINZIA	FRNCNZ67T47H223T	27/03/19	90	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
793	CECCATELLI	LUCA	CCCLCU59L04A944N	25/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
794	CAPPARA	GIANLUCA	CPRGLC62P27A944J	29/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
795	GILCA	GHEORGHE	GLCGRG95E16Z140C	02/04/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
796	SARTORI	STEFANO	SRTSFN73T28G337T	20/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
797	ALGERI	MASSIMILIANO	IGRMSM73E07H223R	23/01/19	77	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
798	SORESINA	CARLA	SRSRCL66H44A944R	28/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
799	REBECCHI	GIACOMO	RBCGCM72H06G535T	30/01/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
800	ANSALONI	ANNALISA	NSLINS69R66F257G	22/01/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
801	GOZZI	DANIELA	GZZDNL81P68A944X	27/03/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
802	SORINO	PATRIZIO	SRNPRZ88P26Z129K	31/01/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
803	BALZANI	FLAVIO	BLZFLV65P18D704G	10/04/19	112	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
804	GIALLONGO	NICOLO	GLLNL38R15E366Y	27/02/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84

805	CITRINTTI	ANTONELLA	CTRNNI78R49T496T	27/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
806	TEGGI	MAURO	TGGMRA62P30H223W	08/03/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
807	MORDINI	MARCO	MRDMRC86D21H294Y	29/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
808	TONDELLI	CRISTIAN	TNDCSR72B29H223A	27/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
809	BALORDI	MAURO	BLRMR57L24L897A	16/04/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
810	BENNASSI	MURIZIO	BNNMR262M31A944U	16/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
811	MARTONE	ANDREA	MRTNDR90C05F257B	12/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
812	CESENA	MARINA	CSNMNR60T70D960O	16/04/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
813	BIZZARRI	ANNAMARIA	BZ2NMR64R67G467C	28/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
814	ZUNARELLI	VERONIQUE	ZNRVNO70M66A944J	15/04/19	100	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
815	FORCELLINI	CATIA	FRCCTA65M42A191D	24/04/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
816	ROSSI	EURO	RSSREU54R05D704V	23/04/19	100	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
817	BARONCELLI	CARLA	BRNCRU61E47C553B	25/03/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
818	TAGLIANI	FRANCESCO	TGLFNC68LL15A944W	26/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
819	BRUSA	MARCELLA	BRSMCI76C45G535H	29/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
820	VESCHI	GABRIELE	VSCGRU56B16A271B	28/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
821	FOGLIERI	CAMILLA	FGLCIL88C55A944U	25/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
822	FICO	MAURIZIO	FCIMR282C26D708F	10/04/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
823	BORSARI	TIARIA	BRSLRI74H44B819T	28/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
824	BASSI	BARBARA	BSSBRR68C60E289R	29/03/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
826	FOGLIA	ANDREA	FGLNDR60S30A944V	24/04/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
827	BONDAR	MONIKA ANNA	BNDMKN67L68Z134F	28/02/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96

828	BERTOLETTI	FRANCESCO	BRTFNC74B26F205P	16/04/19	77	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
829	TUGNOLI	MAURO	TGNMRA54B11A785M	22/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
830	GIANELLA	JURI	GNLJUR88S25C814Y	19/03/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
831	GIUDICISSI	VINCENZO	GDCVCN83C15D122J	24/04/19	77	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
832	ORLANDI	MASSIMO	RLNMS57H07F257F	27/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
833	SGARBI	NICOLO	SGRNCI84P21C107Y	18/04/19	112	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
834	GARELLI	DANIELE	GRLDNI53L12C963C	04/03/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
835	TORELLI	ROBERTO	TRLRRT86L17D037U	18/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
836	BARUTI	ERISA	BRTRSE91T672100T	28/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
837	CORAZZA	ELISA	CRZLSE81C47A944W	29/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
838	CANOVI	STEFANO	CNVSEF55T26H223M	22/01/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
839	VOLTA	SANDRA	VLTSDR59S66A944K	14/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
840	PALOMBA	PIERMARIO	PLMPMR58P20A944N	10/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
841	COLLETTO	ROBERTO	CLLRRT52T03D704Z	23/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
842	VIVI	SIMONETTA	VVISNT61L45A944W	19/04/19	54	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 139,32	€ 417,96
843	DELCURATOLO	MAURIZIO	DLCMR277S08F205Q	05/03/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
845	VENTURI	ADRIANO	VNTDRN74A27A944G	10/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
846	MARTUZZI	MORENA	MRTMRN62R67A944I	29/03/19	131	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
847	PELLIEGRINO	DOMENICO	PLLDNC45H19L328F	18/04/19	77	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
848	MONETTI	PIER GIORGIO	MNTTGR40A23A944P	12/04/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
849	TASSINARI	ANNA	TSSNNA57B58D704U	15/04/19	100	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 191,00	€ 573,00
850	MIGLIORATI	TIARIA	MGLLRI77A671153T	18/03/19	73	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 188,34	€ 565,02

851	TERENZIANI	ANNA	TRNNNA67H47H223J	19/03/19	72	€ 185,76	€ 185,76	€ 185,76	€ 557,28
852	TONINELLO	GIUSEPPINA	TNNGPE60A51G570P	27/02/19	66	€ 170,28	€ 170,28	€ 170,28	€ 510,84
<b>TOTALE</b>						<b>48.679,80</b>	<b>48.679,80</b>	<b>48.679,80</b>	<b>146.039,40</b>

ALLEGATO 3 - Veicoli immatricolati nel 2019 - Elenco delle comunicazioni pervenute dall'1 al 30 aprile 2019. Elenco esclusi.

ID	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Risultati verifica da Banca Dati regionale	Prot. Nota Esclusione
574	MURGESE	ANGELO	MRGNGL61H01A271E	Intestatario diverso	PG.2019.502167 del 31/05/2019
585	SELLERI	GIANCARLO	SLIGCR37L07A944U	Anno immatricolazione errato	PG.2019.502164 del 31/05/2019
631	ROVATTI	LUCA	RVTLUCU71B19B819F	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.502175 del 31/05/2019
659	PARMA	NATALINO	PRMNLN46T23L797E	Intestatario diverso	PG.2019.502174 del 31/05/2019
668	GARUTI	DAVIDE	GRTDVD98L09F257S	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.502165 del 31/05/2019
703	GARAGNANI	RICCARDO	GRGRCR00T07A944W	Intestatario diverso	PG.2019.502177 del 31/05/2019
709	GARUTI	DAVIDE	GRTDVD98L09F257S	Intestatario diverso	PG.2019.502170 del 31/05/2019
725	IGNAZZITTO	FRANCO	GNZFNC69T28A494I	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.502162 del 31/05/2019
738	GUERRIERO	FELICE	GRRFLC72D27B963B	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.502163 del 31/05/2019
751	SANTINI	LALIA	SNTLLL38A62A944W	Intestatario diverso	PG.2019.502171 del 31/05/2019
788	VELITTI	SILVIA	VLTSLV68M65D458S	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.502180 del 31/05/2019
825	SPLENDORE	GIOVANNI	SPIGNN71P18A944P	Targa non trovata e codice fiscale non trovato	PG.2019.502166 del 31/05/2019
844	BATTAGLIA	MIRKO	BFTMRK76C08F288R	Anno immatricolazione errato	PG.2019.502169 del 31/05/2019

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE 26 GIUGNO 2019, N. 11613

**Contributi alle Unioni di Comuni ai sensi del Programma di riordino territoriale 2018-2020 annualità 2019 (D.G.R. 453/2019)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- gli artt. 22 e segg. della l.r. 21/2012 e ss.mm. che disciplinano la concessione di contributi alle Unioni di Comuni;
- il Programma di riordino territoriale 2018-2020 (di seguito PRT), aggiornato per il 2019 con D.G.R.n.453/2019, che stabilisce i requisiti ed i criteri per la concessione dei contributi alle Unioni e le modalità di presentazione delle domande (cap.7);

Evidenziato che le risorse regionali disponibili allocate sul capitolo 03205 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, a sostegno delle Unioni ammontano complessivamente ad euro 9.573.400,00 mentre quelle statali regionalizzate allocate sul capitolo 03222 sono pari ad euro 8.286.926,27;

Dato atto dell'istruttoria delle domande presentate, effettuata sulla base delle predette risorse di bilancio;

Dato atto che entro la prevista data del 30/04/2019, hanno trasmesso domanda attraverso PEC le Unioni, divise per gruppi, elencate nelle tabelle A), B) e C) con l'indicazione degli estremi della protocollazione in entrata e del numero associato alla domanda attribuito con criterio cronologico (ai fini dei controlli a campione):

Tabella A) **UNIONI AVVIATE**

Prov.	UNIONE	Estremi protocollo	
PR	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	PG/2019/375618 del 15/04/2019	1
BO	Unione dei Comuni Terre di Pianura	PG/2019/411292 del 29/04/2019	2
MO	Unione Comuni Modenesi Area Nord	PG/2019/416313 del 30/04/2019	3
FC	Unione della Romagna Forlivese - Unione montana	PG/2019/416496 del 30/04/2019	4
PC	Unione dei Comuni Alta Val Nure	PG/2019/416642 del 30/04/2019	5
RN	Unione della Valconca	PG/2019/416766 del 30/04/2019	6
PC	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PG/2019/416830 del 30/04/2019	7
BO	Unione Terred'acqua	PG/2019/417947 del 30/04/2019	8
PC	Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	PG/2019/419036 del 02/05/2019	9

Tabella B) **UNIONI IN SVILUPPO**

Prov.	UNIONE	Estremi protocollo	
MO	Unione dei Comuni Distretto ceramico	PG/2019/396365 del 19/04/2019	1
PR	Unione montana Appennino Parma est	PG/2019/398116 del 23/04/2019	2

BO	Unione Valle del Reno, Lavino e Samoggia	PG/2019/400441 del 23/04/2019	3
MO	Unione Comuni del Sorbara	PG/2019/408882 del 29/04/2019	4
RE	Unione dei Comuni "Val d'Enza"	PG/2019/409423 del 29/04/2019	5
RN	Unione di Comuni Valmarecchia	PG/2019/410779 del 29/04/2019	6
FE	Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"	PG/2019/410880 del 29/04/2019	7
PC	Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po"	PG/2019/411139 del 29/04/2019	8
FC	Unione dei Comuni Valle del Savio	PG/2019/411533 del 29/04/2019	9
RE	Unione Tresinaro Secchia	PG/2019/411576 del 29/04/2019	10
PC	Unione montana Alta Val d'Arda	PG/2019/411793 del 29/04/2019	11
BO	Unione Savena - Idice	PG/2019/414070 del 30/04/2019	12
RE	Unione Colline Matildiche	PG/2019/414155 del 30/04/2019	13
FE	Unione dei Comuni Valli e delizie	PG/2019/414255 del 30/04/2019	14
PR	Unione Pedemontana parmense	PG/2019/414492 del 30/04/2019	15
PR	Unione Bassa est parmense	PG/2019/416585 del 30/04/2019	16
BO	Nuovo circondario imolese	PG/2019/416677 del 30/04/2019	17
BO	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	PG/2019/416844 del 30/04/2019	18
RE	Unione Montana dell'Appennino Reggiano	PG/2019/416862 del 30/04/2019	19
RE	Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	PG/2019/417201 del 30/04/2019	20
RE	Unione dei Comuni Pianura reggiana	PG/2019/417240 del 30/04/2019	21
FC	Unione Rubicone e Mare	PG/2019/417934 del 30/04/2019	22
MO	Unione dei Comuni del Frignano	PG/2019/417939 del 30/04/2019	23

Tabella C) **UNIONI MATURE**

Prov.	UNIONE	Estremi protocollo	
MO	Unione "Terre di Castelli"	PG/2019/385226 del 17/04/2019	1
BO	Unione Reno Galliera	PG/2019/409028 del 29/04/2019	2

MO	Unione delle Terre d'Argine	PG/2019/414654 del 30/04/2019	3
RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	PG/2019/416556 del 30/04/2019	4
RE	Unione Terra di Mezzo	PG/2019/416733 del 30/04/2019	5
PC	Unione Valnure e Valchero	PG/2019/416808 del 30/04/2019	6
RA	Unione della Romagna Faentina	PG/2019/416885 del 30/04/2019	7

Dato atto che:

- gli allegati di numerose domande sono risultati carenti con riguardo all'indicazione degli estremi dell'atto o del link all'atto previsto come strumento di verifica dell'effettività oppure le domande stesse sono risultate incomplete e quindi prive di autodichiarazioni relative ai requisiti per l'ammissione a contributo di alcune funzioni o di specifiche azioni proprie di una funzione;
- tali domande e loro allegati, a seguito di richieste di integrazione istruttoria, sono state rettificate e/o integrate in conformità ai modelli o sono state oggetto di chiarimenti;

Ritenuto che:

- tutte le domande presentate, anche a seguito delle correzioni e integrazioni apportate, risultano accoglibili, in quanto attestano il possesso dei requisiti richiesti dal vigente PRT per l'accesso ai contributi, salvi i controlli successivi a campione di cui al cap.7 del PRT;
- tutte le gestioni associate richieste a finanziamento sulla base delle schede funzioni presentate e delle attestazioni in esse contenute possono essere ammesse a contributo e tale contributo essere concesso nella misura richiesta, salvo quanto precisato di seguito e salvi i controlli successivi a campione di cui al cap.7 del PRT;
- come l'anno scorso, non deve essere riconosciuta la maggiorazione del punteggio come nuova funzione alla sismica in quanto non ricorre, secondo quanto stabilisce il PRT, la condizione dell'attestazione del raggiungimento del livello base di effettività (cap.4 del PRT) non essendo richiesta la compilazione della scheda funzione (cap.4 §1 del PRT);

Rilevato che i punteggi totalizzati dalle Unioni per ogni funzione sono riportati nell'allegato 1 **Tabella 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riconosciuti secondo il livello di effettività attestato nelle schede funzioni, con le maggiorazioni previste dal PRT ai capp.4 e 5 e le eventuali riduzioni in relazione al numero dei comuni partecipanti alla gestione associata e, nel caso dei subambiti, in relazione al numero dei comuni del subambito (cap.4 §2 del PRT);

Dato atto che nell'allegato 1 Tabella 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, sono riportati i punteggi riconosciuti alle Unioni in base all'indicatore di complessità territoriale, governance e di sviluppo dei servizi territoriali (v. alle-

gato 2 al PRT), calcolati a partire dal punteggio complessivo per funzioni di ciascuna Unione;

Dato atto che le percentuali di maggiorazione da riconoscere alle sole Unioni in sviluppo e mature, in base ai parametri delle schede di virtuosità prodotte, sono quelle riportate nell'allegato 1 **Tabella 3**, parte integrante e sostanziale del presente atto che si traducono nei punteggi riportati nell'allegato 1 **Tabella 4**; i punteggi totali (per funzioni, per complessità territoriale ed eventualmente per virtuosità) spettanti alle Unioni sono indicati nella medesima **Tabella 4**;

Evidenziato che in rapporto ai diversi budget previsti dal PRT a favore dei 3 gruppi di Unioni (v. cap.3 del PRT) i contributi regionali assegnati alle singole Unioni in base ai punteggi conseguiti sono riportati, con gli opportuni arrotondamenti, nell'allegato 1 **Tabella 5**, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, di cui fanno parte, per le Unioni avviate, laddove spettanti, le quote fisse rispettivamente di euro 60.000,00 o di euro 30.000,00 a seconda del conferimento da parte dell'Unione di un incarico professionale esterno per la predisposizione e attuazione del Piano di sviluppo o invece dell'approvazione di incarichi/progetti organizzativi e di miglioramento interni, ai sensi del cap.8 §2 del PRT;

Dato atto che:

- ai sensi del cap.3 del PRT, in proporzione ai contributi regionali di cui all'allegata Tabella 5 è assegnato il contributo statale regionalizzato 2019 spettante a ciascuna Unione, ossia il riparto della somma di euro 8.286.926,27; tali contributi statali regionalizzati ammontano agli importi, con gli opportuni arrotondamenti, indicati nell'allegato 1 Tabella 6, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- nella successiva **Tabella 7** dell'allegato 1 oltre alle quote di contributo indicate nelle precedenti tabelle sono riportate le ulteriori quote di contributo riservate alle sole Unioni montane (stabilite nella Tab.4 del PRT Quota montana distribuita con il metodo territoriale - sup. 60%-pop. 40% - applicato ai comuni gestiti con perequazione territoriale), addivenendo così, opportunamente arrotondato, all'importo totale spettante a ciascuna Unione a valere sulle risorse regionali;

Richiamata la deliberazione di Giunta n. 1766/2016 che ha revocato il contributo, annualità 2015, pari ad euro 142.480,07, concesso ai sensi del PRT all'Unione di Comuni della Via Emilia Piacentina e ha stabilito di procedere al recupero operando una trattenuta pro quota delle predette risorse, da reintroitare sul pertinente capitolo in entrata, sui mandati di pagamento relativi ai contributi regionali e statali regionalizzati spettanti ai sensi del PRT in conto annualità 2017, 2018 e 2019 e precisamente per il corrente anno l'ultima quota di euro 47.493,35;

Attestato che l'aggiornamento del PRT 2018-2020 (D.G.R. n. 453/2019) è stato pubblicato ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D.lgs. 33/2013;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la l.r. 15 novembre 2001, n. 40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- la l.r. 26 novembre 2001 n. 43 recante "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione" e ss.mm.ii.;
- le leggi regionali approvate in data 27 dicembre 2018: n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)" e n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2018, n. 2301 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e successiva modifica;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto col presente atto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di euro 9.573.400,00 sul cap. 03205 e dell'impegno di spesa di euro 8.286.926,27 sul cap. 03222 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, per l'anno di previsione 2019;

Dato atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2019 è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 6 del citato D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Dato atto altresì che si procederà alla liquidazione dei contributi concessi col presente provvedimento con successiva propria determinazione, dopo l'effettuazione delle pubblicazioni ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29/12/2008 e s.m.i., per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la determinazione del Direttore Generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 9819 del 25 giugno 2018 "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Richiamata la propria determinazione n. 1300 del 05/02/2018 avente ad oggetto "Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della l.r. 32/1993";

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

#### D E T E R M I N A

- a) di accogliere, in esito alla relativa istruttoria, tutte le domande di contributo presentate dalle Unioni di Comuni, elencate nelle premesse, ai sensi del PRT 2018-2020 così come aggiornato con D.G.R. n. 453/2019;
- b) di concedere alle Unioni che hanno presentato domanda i contributi regionali complessivi, annualità 2019, indicati nell'allegato **1 Tabella 7**, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sulla base delle autodichiarazioni contenute nelle domande presentate e nei relativi allegati, comprendenti anche le specifiche quote assegnate alle Unioni montane e alle Unioni avviate, per un ammontare totale di euro 9.573.400,00;
- c) di concedere alle Unioni che hanno presentato domanda i contributi statali regionalizzati indicati nell'allegato **1 Tabella 6**, parte integrante e sostanziale del presente atto, quantificati secondo le disposizioni del cap. 3 del PRT per l'ammontare totale di euro 8.286.926,27;
- d) di imputare la spesa complessiva di euro 9.573.400,00 registrata al n. 6754 di impegno sul capitolo 3205 "Contributi alle forme stabili di gestione associata (art. 11 e art. 14, comma 2 l.r. 26 aprile 2001, n. 11 abrogata; art. 21 bis, l.r. 30 giugno 2008, n. 10; artt. 22,23,24, l.r. 21 dicembre 2012, n. 21)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018;
- e) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Enti Beneficiari	Missioni	Programma	codice economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione Ordinaria
Unioni di comuni	18	01	U.1.04.01.02.005	01.8	8	1040102005	3	3
Nuovo Circondario imolese	18	01	U.1.04.01.02.999	01.8	8	1040102999	3	3

- f) di imputare la spesa complessiva di euro 8.286.926,27 registrata al n. 6753 di impegno sul cap. 3222 "Contributi alle unioni di comuni per il sostegno dell'associazionismo (art. 1, comma 154, l. 23 dicembre 2005, n. 266; Intesa Conferenza unificata rep. 936 dell'1 marzo 2006) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018;
- g) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Enti Beneficiari	Missione	Programma	codice economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione Ordinaria
Unioni di comuni	18	01	U.1.04.01.02.005	01.8	8	1040102005	3	3
Nuovo Circondario imolese	18	01	U.1.04.01.02.999	01.8	8	1040102999	3	3

- h) di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta n. 1766/2016 che ha revocato all'Unione di Comuni della Via Emilia piacentina il contributo, annualità 2015, pari a euro 142.480,07, al recupero della somma di 47.493,35 euro a carico della predetta Unione operando la terza e ultima trattenuta pro quota, da reintroitare sul pertinente capitolo in entrata, sui mandati di pagamento relativi ai contributi regionali e statali regionalizzati concessi col presente provvedimento;
- i) di dare atto che, dopo l'effettuazione delle pubblicazioni ai sensi all'art. 26 del D.lgs. 33/2013 e succ. mod., con ulteriore propria determinazione si provvederà alla liquidazione dei contributi concessi, ai sensi del citato D.lgs. 118/2011 nonché della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., ad avvenuta esecutività del presente atto;
- j) di dare inoltre atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. 2018/2011;
- k) di pubblicare il presente atto sul BURERT.

La Responsabile del Servizio  
Elettra Malossi

Tabella 1 - Punteggi totalizzati per funzioni gestite e finanziate dal PRT 2019- in VA

Unioni	Prov	Gruppo	ICT	Gestione del personale	Polizia municipale	Protezione civile	Servizi sociali	Gestione unificata "Governo del territorio"						Gestione unificata "Servizi finanziari"				Totale				
								Pianificaz. urbanistica	SUE-SUAP e sismica	SUAP*-2019	SUE*-2019	Sismica*-2019	Lavori pubblici - Ambiente - Energia	Funzioni di istruttoria pubblica	Centrale unica di competenza	Servizi finanziari	Controllo di gestione		Tributi			
Unione Reno Galliera	BO	MATURE	4,50	10,00	10,00	5,00	13,50	14,25	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	13,80	8,00	0,00	10,63	0,00	10,63	0,00	92,68
Unione delle Terre d'Argine	MO	MATURE	4,75	9,30	10,00	4,25	15,00	20,25	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	15,00	6,00	21,00	21,00	10,50	14,00	133,05	
Unione Terre di Castelli	MO	MATURE	4,00	9,40	10,00	4,25	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	15,00	9,50	0,00	0,00	0,00	0,00	68,15	
Unione Valnure e Valchero	PC	MATURE	0,00	9,00	10,00	5,00	11,40	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19,11	14,00	14,00	14,00	84,51	
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	MATURE	5,00	10,00	10,00	4,50	15,00	15,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,00	10,00	21,00	14,00	14,00	14,00	143,50	
Unione della Romagna Faentina	RA	MATURE	4,50	10,00	10,00	3,00	14,10	12,75	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	10,00	19,53	14,00	9,80	119,88		
Unione Terra di Mezzo	RE	MATURE	5,00	8,70	7,50	4,25	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,50	7,50	69,45		
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO	4,25	7,50	5,50	0,00	15,00	10,50	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	8,50	0,00	0,00	0,00	10,00	62,25	
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	3,75	9,80	3,09	5,00	15,00	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	12,30	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60,94	
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	4,25	9,40	4,50	3,75	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	7,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44,90	
Unione Savena - Ilice	BO	IN SVILUPPO	3,75	0,00	0,00	3,75	11,10	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	8,00	0,00	8,50	0,00	0,00	38,10	
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO	4,50	0,00	0,00	4,25	15,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,83	0,00	0,00	0,00	9,50	0,00	0,00	0,00	0,00	36,08	
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	3,25	10,00	2,67	4,50	14,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,89	0,00	0,00	0,00	8,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43,71	
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	IN SVILUPPO	4,50	8,30	9,00	3,00	15,00	15,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72,80	
Unione Valli e delizie	FE	IN SVILUPPO	0,00	0,00	10,00	4,50	0,00	14,25	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,50	0,00	0,00	0,00	0,00	8,50	51,75

Unioni	Prov	Gruppo	ICT	Gestione del personale	Polizia municipale	Protezione civile	Servizi sociali	Gestione unificata "Governo del territorio"						Gestione unificata "Servizi finanziari"				Totale		
								Pianificaz. urbanistica	SUE- SUAP e sismica	SUAP- 2019	SUE- 2019	Sismica- 2019	Lavori pubblici - Ambiente - Energia	Funzioni di istruttoria pubblica	Centrale unica di committenza	Servizi finanziari	Controllo di gestione		Tributi	
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	4,50	6,67	6,00	3,25	14,40	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	6,00	0,00	0,00	0,00	43,82
Unione Comuni Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO	4,75	2,48	0,00	3,75	14,40	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	7,50	0,00	0,00	0,00	35,88
Unione dei Comuni del Frignano	MO	IN SVILUPPO	3,25	0,00	7,50	5,00	12,90	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	8,50	0,00	0,00	0,00	40,15
Unione Bassa Val d'arda fiume Po	PC	IN SVILUPPO	3,75	0,00	7,50	3,25	13,50	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,50	0,00	0,00	0,00	35,50
Unione dei comuni montani alta val d'arda	PC	IN SVILUPPO	3,25	0,00	6,50	3,50	11,40	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,00	0,00	0,00	0,00	34,65
Unione Bassa Est Parmense	PR	IN SVILUPPO	3,50	6,00	7,50	4,25	0,00	0,00	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30,25
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	4,75	7,46	8,57	5,00	12,90	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	9,00	0,00	0,00	8,36	0,00	59,04
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	4,75	8,50	8,50	5,00	10,50	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	7,50	0,00	0,00	0,00	0,00	47,75
Unione Bassa Reggiana	RE	IN SVILUPPO	3,00	8,10	9,00	3,75	13,50	0,00	0,00	1,75	0,00	0,00	0,00	0,00	8,00	0,00	0,00	9,00	10,00	79,00
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	3,50	7,70	7,50	4,25	14,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,50	0,00	0,00	0,00	0,00	44,85
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	4,00	7,80	10,00	5,00	12,60	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61,10
Unione Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	4,00	8,40	10,00	4,25	15,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,88	55,53
Unione Treinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	4,50	7,60	8,50	5,00	13,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,50	0,00	0,00	0,00	0,00	46,60
Unione Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	4,00	8,86	8,50	4,25	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,00	0,00	0,00	8,50	0,00	58,11

Unioni	Prov	Gruppo	ICT	Gestione del personale	Polizia municipale	Protezione civile	Servizi sociali	Gestione unificata "Governo del territorio"							Gestione unificata "Servizi finanziari"				Totale		
								Pianificaz. urbanistica	SUE-SUAP e sismica	SUAP* - 2019	SUE* - 2019	Sismica* - 2019	Lavori pubblici - Ambiente - Energia	Funzioni di istruttoria pubblica	Centrale unica di competenza	Servizi finanziari	Controllo di gestione	Tributi			
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	4,25	9,30	9,00	5,00	15,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,50	0,00	0,00	0,00	53,05
Unione Comuni Terre Planura	BO	AVVIATE	4,25	8,40	0,00	3,75	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,50	0,00	0,00	0,00	28,90
Unione Terre diacqua	BO	AVVIATE	5,00	6,90	8,50	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,40
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	FC	AVVIATE	4,00	0,00	8,50	5,00	6,00	3,00	0,00	2,00	0,67	0,60	0,00	0,00	0,00	0,00	8,40	0,00	0,00	2,67	40,83
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	AVVIATE	4,25	0,00	6,61	3,00	14,40	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,89	40,15
Unione dei Comuni Alta Val Nure	PC	AVVIATE	4,00	0,00	6,50	2,00	12,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,06	0,00	0,00	0,00	0,00	39,16
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	PC	AVVIATE	2,75	6,10	0,00	2,50	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	18,35
Unione Montana Valli Trebbia e Lunetta	PC	AVVIATE	2,75	0,00	0,00	2,50	13,50	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,50	0,00	28,25
Unione dei comuni delle valli del taro e del censo	PR	AVVIATE	3,00	0,00	0,00	2,50	12,90	0,00	0,00	2,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,96	0,00	0,00	0,00	28,36
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	3,00	0,00	9,00	4,25	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,81	0,00	0,00	0,00	23,06
<b>Totale</b>			<b>148,75</b>	<b>221,66</b>	<b>255,94</b>	<b>154,00</b>	<b>447,90</b>	<b>105,00</b>	<b>29,00</b>	<b>51,75</b>	<b>0,67</b>	<b>18,32</b>	<b>18,20</b>	<b>109,76</b>	<b>249,18</b>	<b>80,64</b>	<b>117,48</b>	<b>111,23</b>		<b>2119,48</b>	

**Tabella 2 – Premialità per la complessità territoriale, di governance e di sviluppo dei servizi territoriali dell’Unione- PRT 2019- Punti in VA**

Unioni	Prov	Gruppo	Totale punteggio derivato da schede funzioni	Coefficiente di complessità territoriale	Punteggi derivati dalla Complessità territoriale
Unione Reno Galliera	BO	MATURE	92,68	7,872	7,30
Unione delle Terre d'Argine	MO	MATURE	133,05	13,392	17,82
Unione Terre di Castelli	MO	MATURE	68,15	12,764	8,70
Unione Valnure e Valchero	PC	MATURE	84,51	8,133	6,87
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	MATURE	143,50	7,811	11,21
Unione della Romagna Faentina	RA	MATURE	119,88	10,573	12,67
Unione Terra di Mezzo	RE	MATURE	69,45	5,000	3,47
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO	62,25	11,320	7,05
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	60,94	20,000	12,19
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	44,90	7,947	3,57
Unione Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO	38,10	11,125	4,24
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO	36,08	15,457	5,58
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	43,71	10,455	4,57
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	IN SVILUPPO	72,80	16,800	12,23
Unione Valli e delizie	FE	IN SVILUPPO	51,75	6,006	3,11
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	43,82	13,488	5,91
Unione Comuni Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO	35,88	12,087	4,34
Unione dei Comuni del Frignano	MO	IN SVILUPPO	40,15	16,815	6,75
Unione Bassa Val d'arda fiume Po	PC	IN SVILUPPO	35,50	7,727	2,74
Unione dei comuni montani alta val d'arda	PC	IN SVILUPPO	34,65	10,235	3,55
Unione Bassa Est Parmense	PR	IN SVILUPPO	30,25	8,744	2,65
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	59,04	19,458	11,49
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	47,75	7,307	3,49
Unione Bassa Reggiana	RE	IN SVILUPPO	79,00	13,402	10,59
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	44,85	5,024	2,25
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	61,10	19,828	12,12
Unione Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	55,53	8,348	4,64
Unione Tresinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	46,60	10,688	4,98
Unione Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	58,11	9,283	5,39
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	53,05	14,210	7,54
Unione Comuni Terre Pianura	BO	AVVIATE	28,90	10,392	3,00
Unione Terre d'acqua	BO	AVVIATE	25,40	8,786	2,23
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	FC	AVVIATE	40,83	18,666	7,62
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	AVVIATE	40,15	14,556	5,84
Unione dei Comuni Alta Val Nure	PC	AVVIATE	39,16	15,381	6,02
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	PC	AVVIATE	18,35	5,250	0,96
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	AVVIATE	28,25	15,293	4,32
Unione dei comuni delle valli del taro e del censo	PR	AVVIATE	28,36	16,322	4,63
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	23,06	17,583	4,06
<b>Totale in Unione</b>			<b>2.119,48</b>		<b>247,67</b>

Tab. 3 - Premialità per la virtuosità delle Unioni IN SVILUPPO e MATURE- PRT 2019– miglioramento punteggi- in %

Prov	Unione	Gruppo	a. l'Unione ha un "Direttore" (o altra figura con mandato di natura strategica programmatica che risponda dell'attuazione della strategia)	b. l'Unione ha approvato insieme ai Comuni un unico piano sulla trasparenza e l'anticorruzione	c. l'Unione ha approvato un documento di programmazione strategica delle politiche di sviluppo del territorio	d. l'Unione ha adottato annualmente atti di programmazione integrata e coordinata dei bilanci, del DUP e della performance dell'Unione e dei Comuni	e. l'Unione ha raggiunto una soglia minima dell'indice di effettività 30% < effettività < 49% = 1% 50% < effettività < 69% = 2% 70% < effettività < 100% = 3%	f. l'Unione ha sottoscritto progetti di sviluppo del territorio con il coinvolgimento degli stakeholders (es. Progetti Europei)	g. l'Unione ha aumentato nell'ultimo triennio i conferimenti di funzioni, anche non previste dal PRT 2018-2020 (es: cultura, turismo etc.) ≥ 2 funzioni = 1%; ≥ 5 funzioni = 2%	Totale
BO	Unione Reno Galliera	MATURE	3%	3%	3%	3%	2%	3%	1%	15%
MO	Unione delle Terre d'Argine	MATURE	3%		3%	3%	3%	3%	1%	16%
MO	Unione Terre di Castelli	MATURE	3%				3%	3%		9%
PC	Unione Valhure e Valchero	MATURE	3%	3%		3%	2%			11%
RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	MATURE	3%	3%	3%	3%	3%	3%		18%
RA	Unione della Romagna Faentina	MATURE	3%	3%	3%	3%	3%	3%	2%	20%
RE	Unione Terra di Mezzo	MATURE	3%	3%	3%	3%	3%	3%	1%	19%
BO	Nuovo circondario Imolese	IN SVILUPPO			3%		0%			3%
BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	IN SVILUPPO	3%				0%	3%	2%	8%
BO	Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	IN SVILUPPO	3%		3%	3%	0%	3%	1%	10%
BO	Unione Savena - Idice	IN SVILUPPO	3%		3%	3%	0%	3%	1%	13%
FC	Unione dei Comuni Valle del Savio	IN SVILUPPO	3%	3%			0%	3%	1%	10%
FC	Unione Rubicone mare	IN SVILUPPO	3%	3%	3%	3%	0%	3%	1%	16%
FE	Unione dei Comuni Terre e Fiumi	IN SVILUPPO			3%		1%	3%		7%
FE	Unione Valli e delizie	IN SVILUPPO			3%	3%	1%	3%		10%
MO	Unione Comuni del Sorbara	IN SVILUPPO	3%				0%		1%	4%
MO	Unione Comuni Distretto Ceramico	IN SVILUPPO					0%		1%	1%
MO	Unione dei Comuni del Frignano	IN SVILUPPO	3%				0%		1%	4%

Prov	Unione	Gruppo	a. l'Unione ha un "Direttore" (o altra figura con mandato di natura strategico programmatica che risponda dell'attuazione della strategia)	b. l'Unione ha approvato insieme ai Comuni un unico piano sulla trasparenza e l'anticorruzione	c. l'Unione ha approvato un documento di programmazione strategica delle politiche di sviluppo del territorio	d. l'Unione ha adottato annualmente atti di programmazione integrata e coordinata dei bilanci, del DUP e della performance dell'Unione e dei Comuni	e. l'Unione ha raggiunto una soglia minima dell'indice di efficienza 50% <efficienza <69% =2% 30% <efficienza <49% =1% 70% <efficienza <100% =3%	f. l'Unione ha sottoscritto progetti di sviluppo del territorio con il coinvolgimento degli stakeholders (es. Progetti Europei)	g. l'Unione ha aumentato nell'ultimo triennio i conferimenti di funzioni, anche non previste dal PRT 2018-2020 (es: cultura, turismo etc.)	Totale
PC	Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	IN SVILUPPO					0%			0%
PC	Unione dei comuni montani alta val d'Arda	IN SVILUPPO			3%		0%			3%
PR	Unione Bassa Est Parmense	IN SVILUPPO				3%	1%			4%
PR	Unione Montana Appennino Parma Est	IN SVILUPPO	3%		3%		0%	3%	1%	10%
PR	Unione Pedemontana Parmense	IN SVILUPPO	3%	3%		3%	0%	3%	1%	13%
RE	Unione Bassa Reggiana	IN SVILUPPO	3%	3%	3%		1%	3%	1%	17%
RE	Unione Colline Matildiche	IN SVILUPPO					0%			0%
RE	Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	IN SVILUPPO	3%		3%		0%	3%	1%	10%
RE	Unione Pianura Reggiana	IN SVILUPPO		3%			1%			4%
RE	Unione Tresinaro Secchia	IN SVILUPPO					0%		1%	1%
RE	Unione Val d'Enza	IN SVILUPPO	3%			3%	0%		1%	7%
RN	Unione di Comuni Valmarecchia	IN SVILUPPO	3%				0%			3%

**Tab. 4 – Punteggi Totali per funzioni gestite e premialità- PRT 2019 -in VA**

<b>Unioni</b>	<b>Prov</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Punteggi derivati dalle schede funzione</b>	<b>Punteggi derivati dal coefficiente di complessità territoriale</b>	<b>Punteggi derivati dalla Virtuosità</b>	<b>Totale PUNTI (funzioni+ complessità+ virtuosità)</b>
Unione Reno Galliera	BO	MATURE	92,68	7,30	13,90	<b>113,87</b>
Unione delle Terre d'Argine	MO	MATURE	133,05	17,82	21,29	<b>172,16</b>
Unione Terre di Castelli	MO	MATURE	68,15	8,70	6,13	<b>82,98</b>
Unione Valnure e Valchero	PC	MATURE	84,51	6,87	9,30	<b>100,68</b>
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	MATURE	143,50	11,21	25,83	<b>180,54</b>
Unione della Romagna Faentina	RA	MATURE	119,88	12,67	23,98	<b>156,53</b>
Unione Terra di Mezzo	RE	MATURE	69,45	3,47	13,20	<b>86,12</b>
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO	62,25	7,05	1,87	<b>71,16</b>
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	60,94	12,19	4,88	<b>78,00</b>
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	44,90	3,57	4,49	<b>52,96</b>
Unione Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO	38,10	4,24	4,95	<b>47,29</b>
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO	36,08	5,58	3,61	<b>45,27</b>
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	43,71	4,57	6,99	<b>55,27</b>
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	IN SVILUPPO	72,80	12,23	5,10	<b>90,13</b>
Unione Valli e delizie	FE	IN SVILUPPO	51,75	3,11	5,18	<b>60,03</b>
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	43,82	5,91	1,75	<b>51,48</b>
Unione Comuni Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO	35,88	4,34	0,36	<b>40,57</b>
Unione dei Comuni del Frignano	MO	IN SVILUPPO	40,15	6,75	1,61	<b>48,51</b>
Unione Bassa Val d'arda fiume Po	PC	IN SVILUPPO	35,50	2,74	0,00	<b>38,24</b>
Unione dei comuni montani alta val d'arda	PC	IN SVILUPPO	34,65	3,55	1,04	<b>39,24</b>
Unione Bassa Est Parmense	PR	IN SVILUPPO	30,25	2,65	1,21	<b>34,11</b>
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	59,04	11,49	5,90	<b>76,43</b>
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	47,75	3,49	6,21	<b>57,45</b>
Unione Bassa Reggiana	RE	IN SVILUPPO	79,00	10,59	13,43	<b>103,02</b>
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	44,85	2,25	0,00	<b>47,10</b>
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	61,10	12,12	6,11	<b>79,33</b>
Unione Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	55,53	4,64	2,22	<b>62,38</b>
Unione Tresinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	46,60	4,98	0,47	<b>52,05</b>
Unione Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	58,11	5,39	4,07	<b>67,57</b>
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	53,05	7,54	1,59	<b>62,18</b>
Unione Comuni Terre Pianura	BO	AVVIATE	28,90	3,00	0,00	<b>31,90</b>
Unione Terre d'acqua	BO	AVVIATE	25,40	2,23	0,00	<b>27,63</b>
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	FC	AVVIATE	40,83	7,62	0,00	<b>48,46</b>
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	AVVIATE	40,15	5,84	0,00	<b>45,99</b>
Unione dei Comuni Alta Val Nure	PC	AVVIATE	39,16	6,02	0,00	<b>45,19</b>
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	PC	AVVIATE	18,35	0,96	0,00	<b>19,31</b>
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	AVVIATE	28,25	4,32	0,00	<b>32,57</b>
Unione dei comuni delle valli del taro e del cenno	PR	AVVIATE	28,36	4,63	0,00	<b>32,99</b>
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	23,06	4,06	0,00	<b>27,12</b>
<b>Totale in Unione</b>			<b>2.119,48</b>	<b>247,67</b>	<b>196,64</b>	<b>2.563,80</b>

Tab. 5 – Contributi REGIONALI derivati da funzioni associate con premialità e quote fisse PRT2019- in €

<b>Unioni</b>	<b>Prov</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Totale PUNTI complessivi (funzioni+complessità+virtuosità)</b>	<b>Quote fisse per il conferimento di un incarico professionale esterno o di incarichi/progetti organizzativi e di miglioramento interni</b>	<b>Totale contributi REGIONALI 2019</b>
Unione Reno Galliera	BO	MATURE	113,87		194.126,42
Unione delle Terre d'Argine	MO	MATURE	172,16		293.487,54
Unione Terre di Castelli	MO	MATURE	82,98		141.466,36
Unione Valnure e Valchero	PC	MATURE	100,68		171.635,35
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	MATURE	180,54		307.779,69
Unione della Romagna Faentina	RA	MATURE	156,53		266.850,50
Unione Terra di Mezzo	RE	MATURE	86,12		146.812,14
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO	71,16		140.148,05
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	78,00		153.618,58
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	52,96		104.293,85
Unione Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO	47,29		93.133,87
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO	45,27		89.151,13
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	55,27		108.841,96
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	IN SVILUPPO	90,13		177.491,28
Unione Valli e delizie	FE	IN SVILUPPO	60,03		118.226,73
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	51,48		101.381,58
Unione Comuni Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO	40,57		79.896,50
Unione dei Comuni del Frignano	MO	IN SVILUPPO	48,51		95.527,81
Unione Bassa Val d'arda fiume Po	PC	IN SVILUPPO	38,24		75.314,69
Unione dei comuni montani alta val d'arda	PC	IN SVILUPPO	39,24		77.269,44
Unione Bassa Est Parmense	PR	IN SVILUPPO	34,11		67.165,05
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	76,43		150.510,97
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	57,45		113.133,05
Unione Bassa Reggiana	RE	IN SVILUPPO	103,02		202.878,53
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	47,10		92.763,32
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	79,33		156.219,52
Unione Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	62,38		122.850,88
Unione Tresinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	52,05		102.498,80
Unione Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	67,57		133.072,11
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	62,18		122.454,30

<b>Unioni</b>	<b>Prov</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Totale PUNTI complessivi (funzioni+complessità+virtuosità)</b>	<b>Quote fisse per il conferimento di un incarico professionale esterno o di incarichi/progetti organizzativi e di miglioramento interni</b>	<b>Totale contributi REGIONALI 2019</b>
Unione Comuni Terre Pianura	BO	AVVIATE	31,90		95.699,86
Unione Terre d'acqua	BO	AVVIATE	27,63		82.886,01
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	FC	AVVIATE	48,46		145.350,91
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	AVVIATE	45,99	30.000,00	167.968,52
Unione dei Comuni Alta Val Nure	PC	AVVIATE	45,19	60.000,00	195.544,57
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	PC	AVVIATE	19,31		57.933,83
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	AVVIATE	32,57	60.000,00	157.700,74
Unione dei comuni delle valli del taro e del ceno	PR	AVVIATE	32,99	30.000,00	128.971,45
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	27,12	60.000,00	141.344,11
<b>Totale in Unione</b>			<b>2.563,80</b>	<b>240.000,00</b>	<b>5.373.400,00</b>

Tab. 6- Contributi STATALI REGIONALIZZATI PRT 2019 -in €

<b>Unioni</b>	<b>Prov</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Contributi STATALI Regionalizzati 2019</b>
Unione Reno Galliera	BO	MATURE	313.381,26
Unione delle Terre d'Argine	MO	MATURE	473.781,44
Unione Terre di Castelli	MO	MATURE	228.371,31
Unione Valnure e Valchero	PC	MATURE	277.073,57
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	MATURE	496.853,47
Unione della Romagna Faentina	RA	MATURE	430.780,86
Unione Terra di Mezzo	RE	MATURE	237.001,08
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO	226.243,15
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	247.988,82
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	168.363,16
Unione Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO	150.347,43
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO	143.918,04
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	175.705,24
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	IN SVILUPPO	286.526,89
Unione Valli e delizie	FE	IN SVILUPPO	190.855,22
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	163.661,83
Unione Comuni Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO	128.978,14
Unione dei Comuni del Frignano	MO	IN SVILUPPO	154.212,01
Unione Bassa Val d'arda fiume Po	PC	IN SVILUPPO	121.581,65
Unione dei comuni montani alta val d'arda	PC	IN SVILUPPO	124.737,24
Unione Bassa Est Parmense	PR	IN SVILUPPO	108.425,57
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	242.972,17
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	182.632,42
Unione Bassa Reggiana	RE	IN SVILUPPO	327.509,91
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	149.749,26
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	252.187,57
Unione Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	198.320,05
Unione Tresinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	165.465,38
Unione Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	214.820,34
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	197.679,87
Unione Comuni Terre Pianura	BO	AVVIATE	154.489,75
Unione Terre d'acqua	BO	AVVIATE	133.804,16
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	FC	AVVIATE	234.642,20
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	AVVIATE	222.724,70
Unione dei Comuni Alta Val Nure	PC	AVVIATE	218.811,67
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	PC	AVVIATE	93.523,47
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	AVVIATE	157.719,81
Unione dei comuni delle valli del taro e del ceno	PR	AVVIATE	159.771,12
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	131.315,04
<b>Totale in Unione</b>			<b>8.286.926,27</b>

Tab. 7 -Contributi REGIONALI TOTALI per le gestioni associate con premialità, allargamenti, supporto al piano di sviluppo e quota montana -PRT 2019- in €

Unioni	Prov	Gruppo	Quota Montana	Totale contributi REGIONALI 2019 con quota montana
Unione Reno Galliera	BO	MATURE	0,00	194.126,42
Unione delle Terre d'Argine	MO	MATURE	0,00	293.487,54
Unione Terre di Castelli	MO	MATURE	98.980,59	240.446,95
Unione Valnure e Valchero	PC	MATURE	0,00	171.635,35
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	MATURE	0,00	307.779,69
Unione della Romagna Faentina	RA	MATURE	190.744,35	457.594,85
Unione Terra di Mezzo	RE	MATURE	0,00	146.812,14
Nuovo circondario imolese	BO	IN SVILUPPO	95.949,57	236.097,62
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	BO	IN SVILUPPO	453.434,00	607.052,58
Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	BO	IN SVILUPPO	200.323,52	304.617,37
Unione Savena - Idice	BO	IN SVILUPPO	218.907,99	312.041,86
Unione dei Comuni Valle del Savio	FC	IN SVILUPPO	292.535,16	381.686,29
Unione Rubicone mare	FC	IN SVILUPPO	0,00	108.841,96
Unione dei Comuni Terre e Fiumi	FE	IN SVILUPPO	0,00	177.491,28
Unione Valli e delizie	FE	IN SVILUPPO	0,00	118.226,73
Unione Comuni del Sorbara	MO	IN SVILUPPO	0,00	101.381,58
Unione Comuni Distretto Ceramico	MO	IN SVILUPPO	112.170,14	192.066,64
Unione dei Comuni del Frignano	MO	IN SVILUPPO	351.053,40	446.581,21
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	PC	IN SVILUPPO	0,00	75.314,69
Unione dei comuni montani alta val d'Arda	PC	IN SVILUPPO	16.555,21	93.824,65
Unione Bassa Est Parmense	PR	IN SVILUPPO	0,00	67.165,05
Unione Montana Appennino Parma Est	PR	IN SVILUPPO	293.228,75	443.739,72
Unione Pedemontana Parmense	PR	IN SVILUPPO	0,00	113.133,05
Unione Bassa Reggiana	RE	IN SVILUPPO	0,00	202.878,53
Unione Colline Matildiche	RE	IN SVILUPPO	0,00	92.763,32
Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	RE	IN SVILUPPO	415.142,29	571.361,81
Unione Pianura Reggiana	RE	IN SVILUPPO	0,00	122.850,88
Unione Tresinaro Secchia	RE	IN SVILUPPO	0,00	102.498,80
Unione Val d'Enza	RE	IN SVILUPPO	0,00	133.072,11
Unione di Comuni Valmarecchia	RN	IN SVILUPPO	231.705,12	354.159,42
Unione Comuni Terre Pianura	BO	AVVIATE	0,00	95.699,86
Unione Terre d'acqua	BO	AVVIATE	0,00	82.886,01
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	FC	AVVIATE	361.921,31	507.272,22
Unione Comuni Modenesi Area Nord	MO	AVVIATE	0,00	167.968,52
Unione dei Comuni Alta Val Nure	PC	AVVIATE	172.126,16	367.670,73
Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	PC	AVVIATE	0,00	57.933,83
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	PC	AVVIATE	164.287,22	321.987,96
Unione dei comuni delle valli del taro e del censo	PR	AVVIATE	530.935,22	659.906,67
Unione della Valconca	RN	AVVIATE	0,00	141.344,11
<b>Totale in Unione</b>			<b>4.200.000,00</b>	<b>9.573.400,00</b>

NOTA METODOLOGICA: I numeri indicati sono stati elaborati utilizzando tutti i decimali di excel e vengono visualizzati con gli opportuni arrotondamenti al centesimo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 1 LUGLIO 2019, N. 11851

**L.R. 4/2016 e ss.mm. - D.G.R. n. 613/2017 e s.m. - D.G.R. n. 40/2019 - Approvazione della suddivisione in due parti del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi S.r.l. di Bologna per la realizzazione della prima parte - CUP E49F18001020002**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018, concernente: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Vista la L.R. n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 613 in data 15/5/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/5/2017;

- n. 1061 in data 3/7/2018, concernente: "L.R. 4/2016 - Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002", nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/7/2018;

- n. 1149 in data 2/8/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";

Dato atto che con deliberazione di Giunta regionale n. 40

del 14/1/2019:

- sono stati approvati i Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019 e le relative schede tecnico-finanziarie inviate da APT Servizi s.r.l. con nota prot. n. 86/18, come integrata con nota prot. n. 02/19, per l'importo complessivo di € 12.000.000,00 (IVA 22% ed ogni altro onere incluso), suddiviso in due stralci di € 11.150.000,00 ed € 850.000,00;

- è stata disposta l'attuazione del primo stralcio dei sopra citati Progetti di marketing e promozione turistica ed impegnata la spesa di € 11.150.000,00 al n. 2680 di impegno sul cap. n. 25558 del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021, anno di previsione 2019;

- è stato rimandato ad un successivo atto del dirigente competente l'eventuale affidamento ad APT Servizi s.r.l. della realizzazione del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica 2019, subordinatamente allo stanziamento delle necessarie risorse sul capitolo n. 25558 del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021, anno di previsione 2019;

Dato atto che:

- è stata comunicata ad APT Servizi l'attuale disponibilità sul capitolo n. 25558 del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021, anno di previsione 2019, pari ad € 544.900,00;

- data l'urgenza di procedere all'attuazione di azioni promozionali previste nell'ambito del secondo stralcio già approvato con la citata deliberazione n. 40/2019, APT Servizi s.r.l. ha provveduto, con nota prot. n. 44/19, acquisita agli atti con prot. PG/530883 del 11/06/2019, a suddividere il secondo stralcio di € 850.000,00 in due parti, rispettivamente pari ad € 544.900,00 ed € 305.100,00, inviando le relative schede tecnico finanziarie riportanti il quadro complessivo dell'impiego del budget previsionale e chiedendo l'approvazione e l'assunzione del relativo impegno per la prima parte, sulla base delle disponibilità di bilancio;

- nella citata nota prot. n. 44/19 il Presidente di APT Servizi s.r.l. dichiara che, con riferimento all'articolazione delle sopra citate schede, si riconferma quanto dichiarato nelle Proposte esecutive inviate con nota prot. 86/18, relative ai complessivi Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019;

- che le attività previste nella prima parte del secondo stralcio saranno realizzate entro il 31/12/2019;

Dato atto che la proposta di suddivisione in due parti del secondo stralcio dei progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019 trasmessa con la citata nota prot. n. 44/19 contiene gli elementi e le dichiarazioni previsti dalla sopracitata Convenzione Quadro di durata poliennale tra la Regione Emilia-Romagna e l'APT Servizi s.r.l.;

Considerato inoltre che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 514 dell'11 aprile 2016 è stato avviato il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei commi 611-616 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

- in base a tale deliberazione è confermato l'interesse pubblico al mantenimento della propria società in house APT Servizi S.r.l, come peraltro ribadito con deliberazione n. 2326 del 21 dicembre 2016;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione

delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

- l'art. 16 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

Dato atto che in quanto società in house della Regione APT Servizi s.r.l. è soggetta ad una pluralità di controlli riferibili, in sintesi, alle seguenti verifiche:

- rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;

- coerenza delle modalità di reclutamento del personale e conferimento di incarichi con i criteri e le modalità individuate dalla Regione;

- contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;

- rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013;

Dato inoltre atto che il Servizio regionale competente ha provveduto a trasmettere, con prot. n. 12679 del 9 febbraio 2018, la richiesta di iscrizione della società APT Servizi srl all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., nonché ai sensi dell'art. 192, comma 2, del medesimo decreto;

Atteso che, ai sensi del richiamato art. 16 del D. Lgs. n. 175/2016, le società in house sono tenute ad effettuare i propri acquisti secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dall'art. 192;

Considerato che:

- con la deliberazione n. 40/2019 la Giunta regionale ha ritenuto il prezzo proposto da APT Servizi s.r.l. per la realizzazione dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019, pari ad € 12.000.000,00, motivato ed accettabile anche in considerazione delle dichiarazioni rese dal Presidente di APT stessa e della distribuzione dei costi esposta nelle schede tecnico-economiche presentate;

- la suddivisione del secondo stralcio in due parti proposta da APT Servizi s.r.l., mantiene inalterati gli importi complessivi relativi alle diverse voci di spesa previste per la realizzazione dello stralcio stesso;

Considerato inoltre:

- che APT Servizi s.r.l. è un soggetto in house della Regione Emilia-Romagna che rispetta tutte le condizioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare per quanto attiene il controllo analogo;

- che l'attività che APT Servizi s.r.l. è chiamata svolgere riguarda un processo complesso finalizzato alla promozione turistica della Regione Emilia-Romagna, che si realizza coinvolgendo tutti i soggetti che fanno capo al sistema turistico regionale previsto dalla L.R. n. 4/2016;

- che la funzione di promozione turistica affidata ad APT Servizi s.r.l. ha natura strettamente amministrativa ed è attribuita direttamente alla società stessa con la Legge regionale n. 4/2016 agli artt. 5, 10 e 11, che la identificano come soggetto

attuatore dei progetti di marketing e promozione turistica regionale, non essendo quindi un servizio affidabile ad altri operatori a mercato;

- che per il personale utilizzato dalla società in house è necessaria l'equivalenza del costo dei profili professionali coinvolti con i costi standard dei dipendenti regionali equiparati come funzione, indicati nella deliberazione regionale n. 1520/2016;

- che per le spese generali di struttura potrà essere indicato un importo non superiore al 15% dell'importo complessivo delle spese per personale;

- che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società deve utilizzare procedure di selezione trasparenti, assicurando che la qualità delle risorse umane e il relativo costo siano allineati alle condizioni di mercato;

- che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società deve utilizzare le procedure previste dal codice degli appalti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, che l'affidamento in oggetto sia coerente con le disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, come risultante dal documento prot. NP/2019/613 del 9/1/2019 avente ad oggetto “Analisi e verifica in riferimento all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 – Programma annuale di attività e progetti 2019 APT Servizi”, con il quale si è attestata la congruità economica dell'attività svolta dalla società APT Servizi s.r.l. per l'anno 2019, in particolare alla luce della comparazione tra i costi medi delle risorse umane impiegate da APT Servizi s.r.l., ed i costi previsti da specifica gara CONSIP per servizi comparabili con quelli resi da APT Servizi s.r.l.;

Ritenuto pertanto:

- di disporre l'attuazione della prima parte del secondo stralcio dei sopra citati Progetti di marketing e promozione turistica, per l'importo di Euro 544.900,00, secondo la proposta trasmessa da APT Servizi s.r.l. con nota prot. n. 44/19;

- di regolamentare i rapporti con APT Servizi s.r.l. mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato all'Allegato 2, parte integrante della presente determinazione, ed elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopraccitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm. e della normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2019 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2019 come specificato nella proposta inviata da APT Servizi s.r.l., e che verranno rendicontate entro il 31/01/2020, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

- di rimandare ad un successivo proprio atto l'eventuale affidamento ad APT Servizi s.r.l. della realizzazione della seconda parte del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica 2019, subordinatamente allo stanziamento delle necessarie risorse sul capitolo n. 25558 del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021, anno di previsione 2019;

Dato atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1521 del 28/10/2013, concernente: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;

- la Legge 244/2007 e ss.mm. recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n.55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

- la circolare PG/2015/0200894 del 26/03/2015 avente per oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Preso atto che, nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49F18001020002;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate infine le seguenti deliberazioni di Giunta regionale, esecutive nei modi di legge:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 468/2017, n. 477/2017 e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

A voti unanimi e palesi

determina

1. di prendere atto della suddivisione del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019 e delle relative schede tecnico-finanziarie inviate da APT Servizi s.r.l. con nota prot. n. 44/19, per l'importo complessivo di € 850.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso), suddiviso in due parti di € 544.900,00 ed € 305.100,00, il cui contenuto è riportato in Allegato 1 alla presente determinazione, e ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di disporre l'attuazione della prima parte del secondo stralcio dei sopra citati Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019, secondo la proposta elaborata da APT Servizi s.r.l., approvandone l'affidamento alla stessa società, con sede in Bologna, per l'importo di Euro 544.900,00 (IVA ed ogni altro onere incluso);

3. di approvare il relativo contratto tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l., per un onere complessivo di Euro 544.900,00, secondo lo schema in Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della normativa regionale vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Responsabile del Servizio regionale competente, che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;

4. di stabilire che il contratto di cui al precedente punto 3. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, e che le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2019 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2020; i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione possono essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente. L'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di integrare l'impegno di spesa n. 2680 assunto con deliberazione di Giunta n. 40 del 14/01/2019 per Euro 544.900,00, sul Capitolo n. 25558 "Spese per l'attuazione dei Progetti di marketing e di promozione turistica attraverso APT Servizi srl (art. 7, comma 2, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 7 e 10 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

6. di rimandare ad un successivo atto del dirigente competente l'eventuale affidamento ad APT Servizi s.r.l. della realizzazione della seconda parte del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica 2019, subordinatamente allo stanziamento delle necessarie risorse sul capitolo n. 25558 del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021, anno di previsione 2019;

7. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1030211999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinata 3 - CUP E49F18001020002

8. di precisare che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti, a disporre le liquidazioni secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 3., e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di

conformità da parte della Regione a seguito del ricevimento e verifica con esito positivo della documentazione prevista all'art. 4 del contratto di cui al precedente punto 3. del dispositivo, ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

9. di precisare che alcune delle azioni ricomprese nei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019 possano rientrare tra i progetti finanziati nell'ambito dell'azione 6.8.3 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, a tal fine saranno predisposte apposite schede progettuali dettagliate che saranno oggetto di valutazione e verifica di coerenza ai requisiti del Programma da parte del Nucleo di valutazione istituito con determina dirigenziale n. 11543 del 18/07/2016;

10. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7°, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

11. di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. secondo le disposizioni indicate nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza citata in premessa;

12. di dare atto infine che ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

## ALLEGATO 1

<b>Budget delle Commesse: Committente Regione Emilia-Romagna</b>				
<i>Schema Generale della Commessa relativa al contratto APT Servizi Srl - Regione per progetto</i>				
<b>PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI PER L'ANNO 2019</b>				
Progetto			Budget anno 2018	
			<i>imponibile</i>	<i>IVA inclusa</i>
<b>ITALIA</b>			261.711,46	319.287,98
<b>ESTERO</b>			435.009,85	530.712,02
<b>Totale =</b>			<b>696.721,31</b>	<b>850.000,00</b>

SCHEMA TECNICA PROGETTO ITALIA				
Previsione Costi	Budget			
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
<b>A1 - Costi indiretti</b>			20.825,00	<b>25.406,50</b>
<b>B - Costi diretti</b>			232.059,92	<b>283.113,10</b>
<b>B1 - Risorse umane</b>	63.844,92	77.890,80		
<b>B2 - Azioni</b>	168.215,00	205.222,30		
COMUNICAZIONE				
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016				
ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI				
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO				
SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE				
<b>A2 - Costi generali</b>			8.826,54	<b>10.768,38</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>			261.711,46	<b>319.287,98</b>
<b>Legenda:</b>				
<b>A1 - Costi indiretti</b> - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto in proporzione del 40%				
<b>A2 - Costi generali</b> - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notariali, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
<b>B1 - Risorse umane</b> - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione del progetti.				
<b>B2 - Azioni</b> - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.				

SCHEMA TECNICA PROGETTO ESTERO				
Previsione Costi	Budget			
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
<b>A1 - Costi indiretti</b>			31.237,49	<b>38.109,74</b>
<b>B - Costi diretti</b>			390.523,69	<b>476.438,90</b>
<b>B1 - Risorse umane</b>	97.838,10	119.362,48		
<b>B2 - Azioni</b>	292.685,59	357.076,42		
COMUNICAZIONE				
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016				
ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI				
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO				
SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE				
<b>A2 - Costi generali</b>			13.248,67	<b>16.163,38</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>			435.009,85	<b>530.712,02</b>
<b>Legenda:</b>				
<b>A1 - Costi indiretti</b> - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto in proporzione del 60%				
<b>A2 - Costi generali</b> - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notariali, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
<b>B1 - Risorse umane</b> - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione del progetti.				
<b>B2 - Azioni</b> - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.				

<b>Budget delle Commesse: Committente Regione Emilia-Romagna</b>				
<i>SECONDO STRALCIO della Commessa relativa al contratto APT Servizi Srl - Regione per progetto</i>				
<b>PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI PER L'ANNO 2019</b>				
<b>Progetto</b>		<b>Budget anno 2018</b>		
		<i>imponibile</i>	<i>IVA inclusa</i>	
<b>ITALIA</b>		133.991,80	163.470,00	
<b>ESTERO</b>		312.647,54	381.430,00	
	<b>Totale =</b>	<b>446.639,34</b>	<b>544.900,00</b>	

SCHEMA TECNICA PROGETTO ITALIA				
Previsione Costi	Budget			
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
<b>A1 - Costi indiretti</b>			10.652,80	<b>12.996,42</b>
<b>B - Costi diretti</b>			118.819,00	<b>144.959,18</b>
<b>B1 - Risorse umane</b>	32.694,00	39.886,68		
<b>B2 - Azioni</b>	86.125,00	105.072,50		
COMUNICAZIONE				
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016				
ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI				
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO				
SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE				
<b>A2 - Costi generali</b>			4.520,00	<b>5.514,40</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>			133.991,80	<b>163.470,00</b>
<b>Legenda:</b>				
<b>A1 - Costi indiretti</b> - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto.				
<b>A2 - Costi generali</b> - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notariali, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
<b>B1 - Risorse umane</b> - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione del progetti.				
<b>B2 - Azioni</b> - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.				

SCHEDA TECNICA PROGETTO ESTERO				
Previsione Costi	Budget			
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
<b>A1 - Costi indiretti</b>			23.448,09	<b>28.606,67</b>
<b>B - Costi diretti</b>			279.256,79	<b>340.693,28</b>
<b>B1 - Risorse umane</b>	68.907,52	84.067,17		
<b>B2 - Azioni</b>	210.349,27	256.626,11		
COMUNICAZIONE				
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016				
ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI				
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO				
SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE				
<b>A2 - Costi generali</b>			9.942,66	<b>12.130,05</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>			312.647,54	<b>381.430,00</b>
<b>Legenda:</b>				
<b>A1 - Costi indiretti</b> - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto.				
<b>A2 - Costi generali</b> - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notariali, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
<b>B1 - Risorse umane</b> - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione del progetti.				
<b>B2 - Azioni</b> - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.				



SCHEMA TECNICA PROGETTO ITALIA				
Previsione Costi	Budget			
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
<b>A1 - Costi indiretti</b>			10.172,20	<b>12.410,08</b>
<b>B - Costi diretti</b>			113.240,92	<b>138.153,92</b>
<b>B1 - Risorse umane</b>	31.150,92	38.004,12		
<b>B2 - Azioni</b>	82.090,00	100.149,80		
COMUNICAZIONE				
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016				
ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI				
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO				
SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE				
<b>A2 - Costi generali</b>			4.306,54	<b>5.253,98</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>			127.719,66	<b>155.817,98</b>
<b>Legenda:</b>				
<b>A1 - Costi indiretti</b> - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto.				
<b>A2 - Costi generali</b> - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notariali, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
<b>B1 - Risorse umane</b> - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione del progetti.				
<b>B2 - Azioni</b> - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.				

SCHEMA TECNICA PROGETTO ESTERO				
Previsione Costi	Budget			
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
<b>A1 - Costi indiretti</b>			7.789,40	<b>9.503,07</b>
<b>B - Costi diretti</b>			111.266,90	<b>135.745,62</b>
<b>B1 - Risorse umane</b>	28.930,58	35.295,31		
<b>B2 - Azioni</b>	82.336,32	100.450,31		
COMUNICAZIONE				
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016				
ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI				
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO				
SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE				
<b>A2 - Costi generali</b>			3.306,01	<b>4.033,33</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>			122.362,31	<b>149.282,02</b>
<b>Legenda:</b>				
<b>A1 - Costi indiretti</b> - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto.				
<b>A2 - Costi generali</b> - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notariali, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
<b>B1 - Risorse umane</b> - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione del progetti.				
<b>B2 - Azioni</b> - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.				

**ALLEGATO 2****SCHEMA DI CONTRATTO**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella sede della Regione Emilia-Romagna, posta in Bologna, Viale A. Moro n. 52,

fra

il Signor \_\_\_\_\_ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), come da determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

e

il Signor \_\_\_\_\_ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4 del 25 marzo 2016, ed in particolare, per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione, assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale medesima;
- la L.R. n. 7/1998 e ss.mm. ha stabilito che la Regione si avvalga di APT Servizi S.r.l. quale suo strumento operativo, come confermato anche dalla L.R. n. 4/2016;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali (art. 10, 1° comma della L.R. n. 4/2016 e successive modificazioni):
  - la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
  - la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;
  - l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;

- l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;
- la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
- la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
- il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 613 in data 15/05/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/05/2017;
- n. 1061 in data 3/07/2018, concernente: "L.R. 4/2016 - Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002", nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/07/2018;
- la determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, concernente: "\_\_\_\_\_";

Si conviene e si stipula quanto segue:

#### **ARTICOLO 1**

##### **OGGETTO DEL CONTRATTO**

In esecuzione di tutto quanto disposto con la determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, la Regione Emilia-Romagna affida ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Via A. Moro 62, la realizzazione della prima parte del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019 (Codice Unico di Progetto E49F18001020002), per l'importo di € 544.900,00, in attuazione della progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l., che di seguito si riassume:

PROGETTO	BUDGET	
	IMPONIBILE (EURO)	IVA INCLUSA (EURO)
Progetto Italia	133.991,80	163.470,00
Progetto Estero	312.647,54	381.430,00
<b>TOTALE</b>	<b>446.639,34</b>	<b>544.900,00</b>

## ARTICOLO 2

### DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha effetto dalla data di sottoscrizione e le attività saranno effettuate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2019 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2020.

I termini relativi alla conclusione delle attività e/o alla relativa rendicontazione potranno essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione dell'impegno di spesa assunto con la determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

## ARTICOLO 3

### COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L. PROCEDURE TECNICHE

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5 e 6 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 613/2017 e ss.mm.ii., che si intendono qui integralmente richiamate.

In particolare, il referente interno per le attività oggetto del contratto annuale 2019 è Davide Cassani, Presidente di APT Servizi s.r.l.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

**ARTICOLO 4****RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO**

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assume a suo carico col presente contratto l'onere di Euro 544.900,00 (IVA ed ogni altro onere incluso), che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste, documentazioni ed autocertificazioni, presentate da APT Servizi stessa con le modalità previste all'art. 4 della Convenzione Quadro approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 613/2017 e ss.mm.ii., che qui si intendono integralmente richiamate, nel rispetto della vigente normativa contabile, nonché dell'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, come di seguito specificati:

1. una prima quota pari ad almeno il 30% dell'importo della commessa, nonché ulteriori quote fino ad un massimo dell'80% dell'importo stesso, saranno liquidate a seguito della presentazione da parte di APT Servizi s.r.l. di apposita relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle obbligazioni assunte fino a quel momento, per l'importo richiesto;
2. il saldo finale sarà liquidato a seguito di presentazione entro il 31/01/2020 della seguente documentazione:
  - una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi la realizzazione delle singole azioni dei progetti e i risultati conseguiti nell'ambito degli obiettivi programmatici della Regione;
  - rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione di ogni progetto, certificato da un soggetto esterno abilitato alla certificazione;
  - dichiarazione del legale rappresentante relativa all'equivalenza del costo delle unità di personale impiegate ai costi standard come ridefiniti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1520/2016;
  - dichiarazione del legale rappresentante che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società ha utilizzato procedure di selezione trasparenti, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane e del relativo costo alle condizioni di mercato;
  - dichiarazione del legale rappresentante che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società ha utilizzato le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016;

- dichiarazione del legale rappresentante che le spese generali di struttura non superano la percentuale del 15% dell'importo complessivo delle spese per personale;
- una relazione di verifica dei risultati.

Le relazioni ed il rendiconto suddetti dovranno essere corredati da idonei materiali a dimostrazione della attività svolta, e dovranno essere presentati da APT Servizi entro i termini indicati nei relativi contratti di committenza.

Le fatture saranno emesse secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0. La fattura relativa al saldo finale dovrà essere ricevuta dalla Regione entro la fine del mese di Febbraio 2020 ai sensi della normativa contabile vigente.

#### **ARTICOLO 5**

##### **EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO**

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l. la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

#### **ARTICOLO 6**

##### **DOMICILIO LEGALE E FISCALE**

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

#### **ARTICOLO 7**

##### **RAPPORTO FRA LE PARTI**

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione,

sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

#### **ARTICOLO 8**

#### **CONTROVERSIE**

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER APT SERVIZI S.R.L

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 6 GIUGNO 2019, N. 10096

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il progetto per "La campagna di recupero di inerti non pericolosi con impianto mobile autorizzato" in Via Celletta n.72, Comune di Argenta (FE). Proponente: Soc. Coop. agricola Braccianti Bellini**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGFE/2019/88796 del 5/6/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Campagna di recupero di inerti non pericolosi con impianto mobile autorizzato" Via Celletta n. 72 comune di Argenta (FE) dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) la ditta dovrà presentare la comunicazione relativa alla campagna di attività mobile ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D. Lgs. 152/06, coerentemente con quanto valutato in questa fase di "screening", anche con riferimento al layout delle aree di deposito dei rifiuti inerti;

2) dopo il trattamento di frantumazione e vagliatura, il materiale recuperato dovrà essere sottoposto ad analisi granulometrica e test di cessione (in conformità all'Allegato 3 del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.) in modo da attestarne la possibilità di impiego come materie prime secondarie per l'edilizia;

3) i materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento; in particolare, durante l'attività va previsto un impianto di nebulizzazione per umidificare il materiale ed evitare la dispersione di polveri;

4) tutti i materiali di risulta delle operazioni di cernita e selezione (es. metalli, plastica, cavi) devono essere separati dai materiali destinati al riutilizzo, individuabili in cantiere tramite apposita cartellonistica, ed avviati a impianti autorizzati;

5) i rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero devono essere stoccati in cassoni scarrabili, prima di essere avviati a recupero o smaltimento presso impianti autorizzati;

6) dovrà essere richiesta l'autorizzazione in deroga ai limiti di rumore nel rispetto del Regolamento Comunale di Polizia urbana, la cui istanza dovrà essere presentata all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, almeno 15 gg prima dell'inizio dei lavori;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpa SAC di Ferrara;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpa all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorno, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorno; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 14 GIUGNO 2019, N. 10684

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il progetto di modifica dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Via Cosumaro-Bondeno n. 34 nel comune di Finale Emilia. Proponente: Pirani Srl**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGMO/2019/90510 del 7/6/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di modifica dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Via Cosumaro-Bondeno n.34, nel comune di Finale Emilia s/S, presentato dalla Pirani Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. implementazione dell'impianto fisso di umidificazione dei cumuli di inerti, in relazione ai nuovi quantitativi istantanei in stoccaggio, su tutta l'area di deposito di rifiuti e materiali trattati

stoccati in esterno;

2. utilizzo del frantoio mobile per l'attività di recupero dei rifiuti per un massimo di 3 giorni consecutivi per un massimo di 10 giorni al mese, da annotare sul registro di carico e scarico;

3. si prescrive di non svolgere l'attività di macinazione all'esterno in giornate ventose e prolungati periodi di siccità;

4. adeguamento (manutenzione ed eventuale ripristino falanze) della barriera verde perimetrale per limitare la diffusione delle polveri presso i ricettori limitrofi;

5. inscatolamento dei nastri trasportatori entro 3 mesi dal rilascio dell'autorizzazione;

6. pulizia del piazzale con frequenza almeno bisettimanale e comunque tale da evitare l'accumulo di polveri e fango;

7. limitazione della velocità di transito a 15 km/h all'interno dell'area impiantistica;

8. pulizia della viabilità asfaltata ordinaria di accesso all'impianto;

9. per compensare l'incremento determinato da un maggior numero di giorni di funzionamento dell'emissione convogliata E1, si prescrive una riduzione del limite autorizzato di polveri da 20 mg/Nm<sup>3</sup> a 12 mg/Nm<sup>3</sup>, riducendo così la quantità di polvere generata del 40% su base giornaliera e del 14,67% su base annua rispetto all'attuale. Si ritiene inoltre utile implementare i limiti e i controlli analitici autorizzati per l'emissione E1 con il parametro Silice libera cristallina SiO<sub>2</sub>;

10. dovrà essere eseguito un monitoraggio del rumore in prossimità dei ricettori principalmente interessati (R1, R2, R3, R4) per attestare il rispetto dei valori limiti d'immissione differenziali diurni e notturni. L'indagine di cui sopra dovrà riportare anche le analisi spettrali del rumore. Qualora dalle misure emergessero delle criticità acustiche, la relazione di collaudo dovrà contenere anche una descrizione dei necessari interventi di mitigazione da attuare (progetto di bonifica). In ogni modo nella relazione conclusiva dovranno essere descritti tutti gli accorgimenti tecnici/strutturali (barriere, rivestimenti e pannelli fonoimpedenti, supporti antivibranti e/o lubrificanti, griglie fonoassorbenti, silenziatori, ecc..) posti in sito per contenere le immissioni rumorose delle apparecchiature. Gli Enti interessati al suddetto monitoraggio sono il Comune di Finale Emilia – Servizio Ambiente e SUAP – Ufficio (competenti al rilascio del nulla osta acustico), ARPAE -SAC, Servizio Territoriale Distretto Area Nord per le opportune valutazioni tecniche;

11. devono essere mantenute in essere le misure tecnico-organizzative e di prevenzione-protezione adottate per contenere l'esposizione dei lavoratori a polvere e SLC specificate nel documento di valutazione del rischio chimico sopra menzionato, tra le quali: installazione di impianti di aspirazione ed abbattimento per gli impianti fissi di lavorazione; utilizzo di mezzi meccanici dotati di cabina chiusa; umidificazione mediante bagnatura dei cumuli di rifiuti/materiali potenzialmente polverulenti; riduzione della velocità dei mezzi meccanici impiegati per la movimentazione; riduzione delle velocità e delle altezze di scarico delle pale gommate sia in fase di carico degli automezzi che in fase di carico delle tramogge; utilizzo di DPI respiratori idonei; adozione di idonee procedure di pulizia degli ambienti di lavoro;

12. deve essere garantita nel tempo l'efficienza e l'efficacia degli impianti di aspirazione localizzata sugli impianti di macinazione e vagliatura, attraverso idonei interventi di manutenzione e miglioramento degli stessi;

13. deve essere garantita la manutenzione, la pulizia e l'efficienza della cabina di riposo acustico installata in prossimità dell'impianto di macinazione dei materiali ceramici, nonché delle cabine delle pale che devono garantire nel tempo l'isolamento acustico dell'operatore rispetto al rumore generato dagli impianti di macinazione e vagliatura e dalle stesse pale;

14. deve essere garantita la messa a disposizione dei lavoratori di DPI-u idonei e ne deve essere verificato il corretto utilizzo in tutte le postazioni di lavoro a terra, dove il lavoratore non può usufruire della cabina di riposo acustico né del potere fonoisolante offerto dalle cabine delle pale;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata ad Arpae SAC di Modena;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Finale Emilia, al Comune di Bondeno, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 14 GIUGNO 2019, N. 10685

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il progetto denominato "Campagna di recupero 20/22, Comune di Rolo (RE)". Proponente: Bellesia Romano e Gianni Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Reggio Emilia, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGRE/2019/91967 del 11/6/2019 che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella

quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Campagna di recupero rifiuti inerti con attrezzatura mobile presso il cantiere VALP SAS, sito in Via Campogrande 20/22, comune di Rolo (RE)" da realizzarsi nel comune di Rolo (RE), presentato dalla Ditta Bellesia Romano e Gianni Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, all'ARPAE SAC di Reggio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Rolo, all'AUSL, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 19 GIUGNO 2019, N. 10979

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il progetto di "Campagna di recupero rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile c/o il cantiere - ex Casa del popolo, sito in via De la Birra 21, Comune di Bologna". Proponente Faro Service Srl**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

**Comunicato relativo all'approvazione del Piano di Stazione "Pineta San Vitale e Piallasse di Ravenna" del Parco regionale del Delta del Po**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.PGBO/2019/96645 del 19/06/2019, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la "Campagna di recupero rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile c/o il Cantiere - Ex Casa del Popolo - sito in via de La Birra, 21 - comune di Bologna" dalla ulteriore procedura di V.I.A.;

c) che il presente progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere autorizzato dalle amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in conformità al progetto licenziato;

d) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale n. 4 del 20/04/2018, importo correttamente versato ad ARPAE all'avvio del procedimento;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, all'ARPAE - Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e ARPAE Sezione Provinciale, al Comune di Bologna e all'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

Si avvisa che - ai sensi del comma 6 dell'articolo 28 della L.R. n.6 del 2005 - il Piano di Stazione "Pineta San Vitale e Piallasse di Ravenna" del Parco regionale del Delta del Po, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 947 del 18 giugno 2019, entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enzo Valbonesi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

**Istanza di concessione demaniale marittima**

Vista l'istanza di concessione demaniale marittima pervenuta in data 18/06/2019 ed assunta al Prot. Gen. n. PG/2019/546874 da parte dell'impresa ittica C.B.I. – Carl Business Immobiliare Soc. Coop. a R.L. – P.I. 03165670617 per ripristino di tubazioni di prelievo e scarico acqua marina per alimentazione impianto di pre-ingrasso molluschi bivalvi a fini produttivi, poste a ridosso della barriera frangiflutti nella Sacca di Goro per una superficie totale occupata di mq. 260.

## COMUNICA

che la predetta istanza e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca nella sede di Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna durante il periodo di **10 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente**

**comunicato nel BURET Seconda Parte in data 10/7/2019**

## INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto al Servizio attività faunistico-venatorie le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. 2510/2003 così come integrata dalla D.G.R. 1296/2014

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Avv. Vittorio Elio Manduca; il funzionario a cui rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria è la Dr.ssa Angela Maini. L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: [territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola tramite riperforazione del pozzo esistente in comune di Castel San Giovanni (PC) Prat. PCPPA0593.**

Con determinazione n. 2914 del 17/6/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Fontana con sede legale in via Colombarone, n°6 nel comune di Castel San Giovanni (PC) c.f. 01297040337, il rinnovo con variante della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo (riperforato) con una portata massima di 22,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 19.504,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) località Casa Lupo Codice Pratica PCPPA0623 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: RISOLI IVO

Portata massima: 29,0 l/s

Volume annuo: 74000

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 559761 y: 978525

- comune di San Giorgio Piacentino fg. 7 mapp. 75 del N.C.T.

Corpo Idrico: Conoide Nure – confinato inferiore codice: 2310ER-DQ2-CCI

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) località Casa Nuova Codice Pratica PCPPA0624 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: RISOLI IVO

Portata massima: 25,0 l/s

Volume annuo: 54000

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 559930 y: 978972
- comune di San Giorgio Piacentino fg. 7 mapp. 75 del N.C.T.

Corpo Idrico: Conoide Nure – confinato inferiore codice: 2310ER-DQ2-CCI

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico tramite pozzo in comune di Reggio Emilia Loc. Villa Cella - Prat. n. RE02A0472**

Con determinazione n. 2916 del 17/6/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Azienda Agricola TOSI CLAUDIO E MARCO con sede legale in via S. Gambetti n. 25, Comune di Reggio Emilia, C.F. 02329580357, il rinnovo di concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.942,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale tramite la realizzazione di un pozzo in comune di Fiorano Modenese (MO), Loc. Ubersetto Prat. n. MO04A0067**

Con determinazione n. 3063 del 25/6/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Marazzi Group Srl con sede legale in Viale Regina Pacis n.39, Comune di Sassuolo (MO) P.IVA 00611410374, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 20.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e antincendio nel Comune di Baricella (BO) Codice Pratica BO01A2996 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: **Pizzoli S.p.A.**

C.F. 03029000373

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 14/07/2006 e integrazione del 28/06/2019

Portata media: 1,302 l/s (**pozzo 1** 0,63 – **pozzo 2** 0,672)

Portata massima: 20 l/s (**pozzo 1** 10 l/s – **pozzo 2** 10 l/s)

Volume annuo: 18.900 mc/anno ( **pozzo 1** 9.450; **pozzo 2** 9.450)

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 701.530,16 y: 947.407,59 (**pozzo 1**); x: 701.479,57 y: 947.313,22 (**pozzo 2**)

- comune di Baricella (BO) fg. 47 mapp. 220 del N.C.T.

Corpo Idrico **pozzo 1 e 2**: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice:0610ER-DQ2-PACS e Pianura Alluvionale - confinato inferiore - 2700ER-DQ2-PACI -

Uso: industriale e antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed antincendio in comune di Argenta (FE), in Via Leonardo da Vinci n. 5. Codice Pratica FEPPA1383**

Con determinazione n. DET-AMB-2019-3064 del 25/6/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società TPV Compound S.r.l. con sede legale in Via dell'Elettricità n.26/B, Comune di Venezia (VE), P.IVA 05081130964, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed antincendio da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 44,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 40.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Cesenatico (FC) località Bagnarola di Cesenatico. Codice Pratica FC07A0232 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: **Benini Stefania** Residente nel Comune di Cesena (FC)

**Pozzo 1 – FCA8064**

Portata media: 2,10 l/s

Portata massima: 4,50 l/s

Volume annuo: 1167

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 767847 y: 896739

- comune di Cesenatico fg. 25 mapp. 104 del N.C.T.

**Pozzo 2 – FCA4281**

Portata media: 2,10 l/s

Portata massima: 4,50 l/s

Volume annuo: 1166

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 767409 y: 897027

- comune di Cesenatico fg. 23 mapp. 609 del N.C.T.

**Pozzo 3 – FCA4278**

Portata media: 2,10 l/s

Portata massima: 4,50 l/s

Volume annuo: 510

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 767942 y: 896423

- comune di Cesenatico fg. 25 mapp. 509 del N.C.T.

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore

Codice: 0610ER-DQ2-PACS

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: procedimento PC17A0027 – Le Cascine Società semplice agricola - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da opera esistente in comune di Ponte dell'Olio (PC) – località I Chiappini ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 4775 del 18/9/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di rilasciare, (*omissis*), alla società LE CASCINE SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA - C.F. 01725870339 - fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC17A027), esercitata in Comune di Pontedell'Olio (PC), località I Chiappini, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 2, mappale n. 116 per uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a l/s 25 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 25.000 mc (*omissis*);
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 31/5/2028; (*omissis*)

**Estratto disciplinare (*omissis*)**

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione ed alla scrivente Agenzia

Arpa S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati o dei volumi restituiti nel periodo di non funzionamento secondo quanto stabilito al punto 8 dell'allegato alla D.G.R. n. 2254/2016. 6.3 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Oggetto: R.R. 41/01 art. 28 – Casagrande Società agricola s.s. - Cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo in comune di Cortemaggiore (PC) località Podere Tassarò Vailati - Proc. PC02A0084 (Determina n. 4965 del 28/9/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di riconoscere, fatti salvi i diritti dei terzi, a favore della società CASAGRANDE SOCIETÀ AGRICOLA S.S. - C.F. 01569060336 -, il cambio di titolarità della concessione, assentita con d.d. n. 16052 del 06/11/2014 dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, a derivare acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo sito in Comune di Cortemaggiore (PC), loc. Podere Tassarò Vailati (Proc. PC02A0084), ad uso irriguo;
2. di stabilire pertanto che la concessione continui ad essere esercitata e di confermare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima pari a l/s 25 corrispondente ad un volume annuo complessivo di mc. 85.750 (*omissis*);

#### **Estratto disciplinare (*omissis*)**

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione ed alla scrivente Agenzia Arpa e S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati o dei volumi restituiti nel periodo di non funzionamento secondo quanto stabilito al punto 8 dell'allegato alla D.G.R. n. 2254/2016. 6.3 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Oggetto: R.R. 41/01 art. 36 – GAMMA S.P.A., rilascio concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea da opera esistente in comune di Bobbio (PC) loc. via Auxilia n. 1/A, ad uso antincendio e irrigazione aree verdi aziendali - Proc. PC17A0063 (Determina n. 5509 del 25/10/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di rilasciare, (*omissis*), alla GAMMA S.P.A. – P. IVA 00745200337 - fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione con procedura semplificata (cod.proc. PC17A0063) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Bobbio (PC), loc. via Auxilia n. 1/A, mediante un pozzo esistente (dotato di n. 2 pompe), ad uso irrigazione aree verdi aziendali e antincendio;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a l/s 2 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 700 (*omissis*);
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 30/6/2023 (*omissis*);

#### **Estratto disciplinare (*omissis*)**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Oggetto: R.R. 41/01 art. 27 – Ferrari Margherita – Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) loc. Villetto, ad uso irriguo - Procedimento PCPPA0932 (Determina n. 5515 del 5/10/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla signora FERRARI MARGHERITA residente in Villanova sull'Arda (PC) – C.F. FRRMGH36P66G337M - fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo (proc. PCPPA0932) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo situato in Comune di Cortemaggiore (PC), loc. Villetto, su terreno identificato al C.T. di detto comune al foglio 22 Mappale 11 di proprietà della richiedente, da utilizzare ad uso irriguo, per una portata massima di litri/sec. 30 e un quantitativo non superiore a mc/annui 4.303;
2. di fissare la quantità di acqua prelevabile per una portata massima pari a 40 l/s e corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa di mc/annui 45.451 mc. (*omissis*);
3. di stabilire che la durata del rinnovo della concessione (*omissis*) fino alla data del 31/12/2025; (*omissis*)

#### **Estratto disciplinare(*omissis*)**

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la

misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione ed alla scrivente Agenzia Arpa e S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aopce@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati o dei volumi restituiti nel periodo di non funzionamento secondo quanto stabilito al punto 8 dell'allegato alla D.G.R. n. 2254/2016.

6.3 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: R.R. 41/01 art. 28 e 31 – Ronda Filippo, Davide e Roberto S.S. Società Agricola – Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC) loc. Convida, ad uso irrigazione agricola - Procedimento PC17A0096 (ex PCPPA0656) (Determina n. 5622 del 31/10/2018)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di rilasciare *(omissis)* alla società RONDA FILIPPO, DAVIDE E ROBERTO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA – P. IVA 00945450336 - fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione (cod. proc. PC17A0096, ex PCPPA0656) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo sito in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), loc. Convida, ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità di acqua prelevabile per una portata massima pari a 30 l/s e corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa di mc/annui 39.830 mc. *(omissis)*;
3. di stabilire che la durata del rinnovo della concessione *(omissis)* fino alla data del 30/6/2028; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione ed alla scrivente Agenzia Arpa e S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aopce@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei

volumi prelevati o dei volumi restituiti nel periodo di non funzionamento secondo quanto stabilito al punto 8 dell'allegato alla D.G.R. n. 2254/2016.

6.3 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: R.R. 41/01 art. 5 e seguenti – Ronda Filippo, Davide e Roberto S.S. Società Agricola – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da opera esistente in comune di San Giorgio Piacentino (PC) loc. Rizzolo, ad uso irrigazione agricola - Procedimento PC01A0850 (Determina n. 5624 del 31/10/2018)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di rilasciare *(omissis)* alla società RONDA FILIPPO, DAVIDE E ROBERTO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA – P. IVA 00945450336 - fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione (cod. proc. PC01A0850) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo sito in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), loc. Rizzolo, ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità di acqua prelevabile per una portata massima pari a 12 l/s e corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa di mc/annui 40.713 mc. *(omissis)*;
3. di stabilire che la durata del rinnovo della concessione *(omissis)* fino alla data del 30/6/2028; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione ed alla scrivente Agenzia Arpa e S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aopce@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati o dei volumi restituiti nel periodo di non funzionamento secondo quanto stabilito al punto 8 dell'allegato alla D.G.R. n. 2254/2016.

6.3 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: procedimento PC17A0042 – Impresa individuale Peveri Angelo - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da opera esistente in comune di Sarmato (PC) via Emilia Pavese 15, ad uso igienico ed assimilati, antincendio e lavaggio automezzi - R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 5627 del 31/10/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di rilasciare, (*omissis*), all'Impresa individuale Peveri Angelo – P.IVA 00935380337- fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod.proc. PC17A0042) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Sarmato (PC), Via Emilia Pavese 15, ad uso igienico ed assimilati, antincendio e lavaggio automezzi;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a l/s 5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc. 364 (*omissis*);
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 30/6/2028; (*omissis*)

**Estratto disciplinare (*omissis*)**

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Entro 30 giorni dell'avvenuta installazione del dispositivo di misurazione, il concessionario dovrà darne comunicazione all'autorità concedente.

6.2 I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione ed alla scrivente Agenzia Arpa e S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati o dei volumi restituiti nel periodo di non funzionamento secondo quanto stabilito al punto 8 dell'allegato alla D.G.R. n. 2254/2016.

6.3 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001 (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: R.R. 41/01 art. 36 – Cartocast S.r.l., rilascio concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea da opera esistente in comune di Piacenza (PC) loc. Borgotrebba, ad uso igienico ed assimilati – Proc. PC17A0107 (Determina n. 5639 del 31/10/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di rilasciare, (*omissis*), alla CARTOCAST S.R.L. – C.F.

00428180335 - fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione con procedura semplificata (cod.proc. PC17A0107) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Piacenza (PC), loc. Borgotrebba, ad uso igienico ed assimilati;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a l/s 4,17 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 20 (*omissis*);
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 30/06/2023 (*omissis*);

**Estratto disciplinare (*omissis*)**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: R.R. 41/01 art. 5 e seguenti – Az. Agr. Case Greche di Gentili S.S. Società Agricola – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da opera esistente in comune di San Giorgio Piacentino (PC) loc. Case Greche di Viustino, ad uso irrigazione agricola - Procedimento PC17A0128 (Determina n. 5683 del 5/11/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di rilasciare (*omissis*) alla società AZ. AGR. CASE GRECHE DI GENTILI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA – P. IVA 00843730334 - fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC17A0128) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo sito in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), loc. Case Greche di Viustino, ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità di acqua prelevabile per una portata massima pari a 30 l/s e corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa di mc/annui 90.743 mc. (*omissis*);
3. di stabilire che la durata del rinnovo della concessione (*omissis*) fino alla data del 30/6/2028; (*omissis*)

**Estratto disciplinare (*omissis*)**

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione ed alla scrivente Agenzia Arpa e S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati o dei volumi restituiti nel periodo di non funzionamento secondo quanto stabilito al punto 8 dell'allegato alla D.G.R. n. 2254/2016.

6.3 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma

1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: R.R. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Mozzi Roberta – Rilascio concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC) loc. Santimento, ad uso irrigazione agricola - Procedimento PC18A0001 (Determina n. 5853 del 12/11/2018)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di rilasciare *(omissis)* all'IMPRESA INDIVIDUALE MOZZI ROBERTA – P. IVA 01220490336 - fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC18A0001) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo sito in Comune di Rottofreno (PC), loc. Santimento, ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità di acqua prelevabile per una portata massima pari a 40 l/s e corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa di mc/annui 45.451 mc. *(omissis)*;
3. di stabilire che la durata del rinnovo della concessione *(omissis)* fino alla data del 30/6/2028; *(omissis)*

**Estratto disciplinare***(omissis)*

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione ed alla scrivente Agenzia Arpa e S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati o dei volumi restituiti nel periodo di non funzionamento secondo quanto stabilito al punto 8 dell'allegato alla D.G.R. n. 2254/2016.

6.3 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: R.R. 41/01 art. 27 e 31 – Az. Agr. Case Greche di Gentili S.S. Società Agricola – Rinnovo con variante sostanziale**

**alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC) loc. Ca' Montanini, ad uso irrigazione agricola - Procedimento PCPPA0651 (Determina n. 5989 del 19/11/2018)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire *(omissis)* all'AZ. AGR. CASE GRECHE DI GENTILI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA – P. IVA 00843730334 - fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo con variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo sito in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), loc. Cà Montanini, su terreno identificato nel C.T. di detto comune al Foglio 33 Mappale 1 di proprietà della società richiedente, da utilizzare ad uso irrigazione agricola (PCPPA0651);
2. di fissare la quantità di acqua prelevabile per una portata massima pari a 12 l/s e corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa di mc/annui 48.292 mc. *(omissis)*;
3. di stabilire che la durata del rinnovo della concessione *(omissis)* fino alla data del 30/6/2028; *(omissis)*

**Estratto disciplinare***(omissis)*

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione ed alla scrivente Agenzia Arpa e S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati o dei volumi restituiti nel periodo di non funzionamento secondo quanto stabilito al punto 8 dell'allegato alla D.G.R. n. 2254/2016.

6.3 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: R.R. 41/01 art. 27 e 31 – Impresa Individuale Costa Roberto – Rinnovo e variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC) loc. Boscone di Corneliano, ad uso irrigazione agricola - Procedimento PC02A0070 (Determina n. 5990 del 19/11/2018)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire ai sensi degli articoli 27 e 31 del R.R. 41/2001 all'Impresa individuale Costa Roberto – C.F.

CSTRRT64S30G535V – P.IVA 00812400331 - fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo con variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo situato in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), loc. Boscone di Corneliano, su terreno identificato nel C.T. di detto comune al foglio 40 mappale 25, di proprietà delle signore Pancini Maria (*omissis*) – e Zoppi Annalisa (*omissis*), ad uso irrigazione agricola (proc. PC02A0070);

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a l/s 7 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 35.400 mc (*omissis*)
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 30/06/2028 (*omissis*);

#### **Estratto disciplinare** (*omissis*)

##### Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione ed alla scrivente Agenzia Arpa e S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aopce@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati o dei volumi restituiti nel periodo di non funzionamento secondo quanto stabilito al punto 8 dell'allegato alla D.G.R. n. 2254/2016.

6.3 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: R.R. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Biasini, rilascio concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC) loc. C.na Zanardo di Godi, ad uso irrigazione agricola – Proc. PC18A0005 (Determina n. 5992 del 19/11/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di rilasciare, (*omissis*), all'impresa individuale BIASINI ANTONIO con sede in San giorgio Piacentino (PC) – P. IVA 00968490334 - fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod.proc. PC18A0005) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), loc. C.na Zanardo di Godi, ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a l/s 5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 16.474 (*omissis*);
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 30/6/2028

(*omissis*);

#### **Estratto disciplinare**(*omissis*)

##### Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione ed alla scrivente Agenzia Arpa e S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aopce@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati o dei volumi restituiti nel periodo di non funzionamento secondo quanto stabilito al punto 8 dell'allegato alla D.G.R. n. 2254/2016.

6.3 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Procedimento PC01A0558 – Pellizzari Elena, Pellizzari Eliana, Pellizzari Enrica, Vendra Eleonora - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da opera esistente in comune di Podenzano (PC) loc. Fornace Vecchia di San Polo, ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 artt. 5 e seguenti (Determina n. 6021 del 20/11/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di rilasciare, (*omissis*), alle signore PELIZZARI ELENA – C.F. PLZLNE59T49G747V, PELIZZARI ELIANA – C.F. PLZLNE61D47G747E, PELIZZARI ENRICA – C.F. PLZNR64M49G747K, VENTRA ELEONORA – C.F. VNDLNR34B59G535U, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod.proc. PC01A0558) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente ubicato in Comune di Podenzano (PC), loc. Fornace Vecchia di San Polo, su terreno identificato nel C.T. di detto comune al foglio 14 del mappale 49 (ex 23), di proprietà dei richiedenti, ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a l/s 15 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 57.000 (*omissis*);
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 31/08/2028; (*omissis*)

#### **Estratto disciplinare**(*omissis*)

##### Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio

della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione ed alla scrivente Agenzia Arpa e S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it). La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati o dei volumi restituiti nel periodo di non funzionamento secondo quanto stabilito al punto 8 dell'allegato alla D.G.R. n. 2254/2016.

6.3 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Procedimento PC16A0028 – Impresa Individuale Riboni Sergio – Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da opera esistente in comune di Rottofreno (PC) località Soprarivo, ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 6100 del 22/11/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di rilasciare, (*omissis*), all'Impresa individuale Riboni Sergio – P.IVA 00748800331- fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod.proc. PC16A0028) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo situato su terreno di proprietà del richiedente, in Comune di Rottofreno (PC), Località Soprarivo, ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a l/s 38 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc. 283.260 (*omissis*);
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 31/8/2028; (*omissis*)

**Estratto disciplinare** (*omissis*)

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione ed alla scrivente Agenzia Arpa e S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it). La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati o dei volumi restituiti nel periodo

di non funzionamento secondo quanto stabilito al punto 8 dell'allegato alla D.G.R. n. 2254/2016.

6.3 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: R.R. 41/01 art. 27 – Impresa individuale Callegari Andrea - Rinnovo concessione semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) loc. I Dossi, ad uso irrigazione agricola - Procedimento PC07A0018 (Determina n.6283 del 29/11/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire all'Impresa individuale Callegari Andrea con sede in Piacenza – C.F. CLLNDR79E14G535H - fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione (cod. proc. PC07A0018) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo situato su terreno di proprietà del richiedente, in Comune di Piacenza (PC), loc. i Dossi, ad uso irrigazione agricola;
2. di stabilire che la durata del rinnovo della concessione (*omissis*) fino alla data del 31/12/2020; (*omissis*)
3. di confermare la quantità di acqua prelevabile pari a un volume complessivo di mc/annui 2.600, alla portata massima di l/s 30, (*omissis*);

**Estratto disciplinare** (*omissis*)

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione ed alla scrivente Agenzia Arpa e S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it). La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati o dei volumi restituiti nel periodo di non funzionamento secondo quanto stabilito al punto 8 dell'allegato alla D.G.R. n. 2254/2016.

6.3 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: procedimento PC18A0011 – Impresa individuale Bersani Francesco - Rilascio di concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea da opera esistente in comune di Castel San Giovanni (PC) loc. La Medarda, ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 36 (Determina n. 6284 del 29/11/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di rilasciare, (*omissis*) all'Impresa individuale Bersani Francesco – C.F.BRSFNC86T26C816T e P.IVA 01743110338-fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione con procedura semplificata (cod.proc. PC18A0011) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in Comune di Castel San Giovanni (PC), loc. La Medarda, ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a l/s 30 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc. 2.863(*omissis*);
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 30/09/2023; (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: R.R. 41/01 art. 5 e seguenti – Lazo' Brunella e Codazzi Claudia, rilascio concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC) loc. Casa Del Noce/Noceto Grande, ad uso irrigazione agricola – Proc. PC18A0021 (Determina n. 6403 del 5/12/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di rilasciare, (*omissis*), alle signore LAZO' BRUNELLA (C.F. LZABNL40E65G535E) e CODAZZI CLAUDIA (C.F. CDZCLD78A62G535I), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod.proc. PC18A0021) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Podenzano (PC), loc. Casa del Noce/Noceto Grande) ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a l/s 35 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 39.506 (*omissis*);
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 31/10/2023 (*omissis*);

**Estratto disciplinare (*omissis*)**

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente

dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione ed alla scrivente Agenzia Arpa e S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati o dei volumi restituiti nel periodo di non funzionamento secondo quanto stabilito al punto 8 dell'allegato alla D.G.R. n. 2254/2016.

6.3 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Procedimento PCPPA0458 – Magnani Renato – Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC) loc. Casino Scuole di Saliceto, ad uso irriguo - R.R. 41/01 art. 27 (Determina n. 6410 del 5/12/2018)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire al sig. Magnani Renato – C.F. MGNRNT40 T19B332F - fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo (cod.proc. PCPPA0458) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo situato in Comune di Cadeo (PC), loc. Casino Scuole di Saliceto, su terreno identificato al C.T. fg. 10 mapp. 90 di proprietà del richiedente, da utilizzare ad uso irriguo, per una portata massima pari a l/s 24 e un quantitativo non superiore a mc/annui 4.647;
2. di stabilire che la durata del rinnovo della concessione ha validità di anni 10 a decorrere dalla data dell'1/1/2016 e successiva alla data di scadenza del precedente titolo e, pertanto, fino alla data del 31/12/2025; (*omissis*)

**Estratto disciplinare (*omissis*)**

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 Entro 30 giorni dall'avvenuta installazione del dispositivo di misurazione, ovvero dall'adesione ad un sistema di consiglio, il concessionario dovrà darne comunicazione all'autorità concedente. I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione ed alla scrivente Agenzia Arpa e S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati o dei volumi restituiti nel periodo di non funzionamento secondo quanto stabilito al punto 8

dell'allegato alla D.G.R. n. 2254/2016.

6.3 La mancata installazione dei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Procedimento PC17A0073 – Impresa individuale Anelli Filippo - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da opera esistente in comune di Piacenza (PC) loc. Bissone, ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 5 e seguenti (Determina n. 6411 del 5/12/2018)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di rilasciare, *(omissis)*, all'Impresa individuale Anelli Filippo – P.IVA 00963650338 - fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod.proc. PC17A0073) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo situato su terreno di proprietà del richiedente, in Comune di Piacenza (PC), loc. Bissone, ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a l/s 25 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 186.000 *(omissis)*;
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 31/10/2028; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione ed alla scrivente Agenzia Arpa e S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati o dei volumi restituiti nel periodo di non funzionamento secondo quanto stabilito al punto 8 dell'allegato alla D.G.R. n. 2254/2016.

6.3 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001.

*(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Procedimento PC17A0126 – Impresa Individuale Veneziani Giampiero – Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da opera esistente in comune di Gazzola (PC) loc. Pozzone, ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 6435 del 7/12/2018)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di rilasciare, *(omissis)*, all'Impresa individuale Veneziani Giampiero – C.F.VNZGPR53E11G535D e P.IVA 00275450336 - fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod.proc. PC17A0126) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo situato su terreno di proprietà del richiedente, in Comune di Gazzola (PC), loc. Pozzone, ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a l/s 40 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 100.000 *(omissis)*;
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 31/10/2028; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione ed alla scrivente Agenzia Arpa e S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati o dei volumi restituiti nel periodo di non funzionamento secondo quanto stabilito al punto 8 dell'allegato alla D.G.R. n. 2254/2016.

6.3 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: R.R. 41/01 art. 27 e 31 – Baffi Paolo e Baffi Carlo – Rinnovo e variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) loc. Vallera, ad uso irrigazione agricola - Procedimento PC16A0058 (Determina n. 973 del 28/2/2019)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire ai sensi degli articoli 27 e 31 del R.R. 41/2001 ai signori BAFFI PAOLO, residente in Piacenza – C.F. BFFPLA67R25G535N – e BAFFI CARLO, residente in Piacenza – C.F. BFFCRL71B19G535K -, - fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo con variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo situato in Comune di Piacenza (PC), loc. Vallera – Podere Corti, su terreno identificato nel C.T. di detto comune al foglio 58 mappale 14, di proprietà dei richiedenti, ad uso irrigazione agricola (proc. PC16A0058);
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a l/s 24 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 42.000 mc (*omissis*);
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 31/12/2028 (*omissis*);

**Estratto disciplinare** (*omissis*)

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione ed alla scrivente Agenzia Arpa e S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati o dei volumi restituiti nel periodo di non funzionamento secondo quanto stabilito al punto 8 dell'allegato alla D.G.R. n. 2254/2016.

6.3 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: R.R. 41/01 art. 5 e seguenti – Ferrando Remo, Fabrizio e Giampaolo Società Agricola, concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da opera esistente in comune di Gazzola (PC) loc. Ca' Nuova di Tuna, ad uso zootecnico – Proc. PC16A0013 (Determina n. 1043 del 5/3/2019)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di rilasciare, (*omissis*), alla società FERRANDO REMO, FABRIZIO E GIAMPAOLO SOCIETA' AGRICOLA – P. IVA 0098420336 - fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC16A0013) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo situato su terreno di proprietà dei signori Ferrando Fabrizio, Ferrando Giampaolo e Peggiani Clara che hanno prestato formale assenso, in Comune

di Gazzola (PC), loc. Cà Nuova di Tuna, ad uso zootecnico;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a l/s 1,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 4.100 (*omissis*);
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 31/10/2023 (*omissis*);

**Estratto disciplinare** (*omissis*)

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: R.R. 41/01 art. 5 e seguenti – Bassanetti Nello S.r.l., rilascio concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da lago di cava esistente in comune di Piacenza (PC) loc. Cascina Stanga, ad uso industriale – Proc. PC18A0013 (Determina n. 1136 del 11/3/2019)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di rilasciare, (*omissis*), alla società BASSANETTI NELLO S.R.L. – C.F. 00997790332 - fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod.proc. PC18A0013) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante lago di cava esistente situato su terreno di proprietà della ditta B.B. s.r.l. che ha presentato formale assenso, in Comune di Piacenza (PC), loc. Cascina Stanga ad uso industriale (in sostituzione della concessione proc. PC13A0039 alla quale la società richiedente ha rinunciato);
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a l/s 23 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 163.944 (*omissis*);
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 31/12/2028; (*omissis*)

**Estratto disciplinare**(*omissis*)

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: R.R. 41/01 art. 27 e 28 – Zambelli Fausta, Fanzini Fabrizio e Locarni Filippo – Rinnovo con cambio di titolarità della concessione semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) loc. Borghetto Palazzina, ad uso irrigazione agricola - Procedimento PCP-PA0557 (Determina n. 1605 del 1/4/2019)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire ai signori ZAMBELLI FAUSTA – C.F. ZMBFST47C62G788X, FANZINI FABRIZIO – C.F. FNZFRZ70R01G535R, in qualità di eredi della defunta signora Fanzini Antonietta e LOCARNI FILIPPO – C.F. LCRFPP64S10D061C - fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione (cod. proc. PCPPA0557) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Piacenza (PC), loc. Borghetto Palazzina, ad uso irrigazione agricola;
2. di stabilire che la durata del rinnovo della concessione *(omissis)* fino alla data del 31/12/2020; *(omissis)*
3. di confermare la quantità di acqua prelevabile pari a un volume complessivo di mc/annui 2.592, alla portata massima di 20 l/s *(omissis)*;

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

6.1 Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

6.2 I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione ed alla scrivente Agenzia Arpa e S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati o dei volumi restituiti nel periodo di non funzionamento secondo quanto stabilito al punto 8 dell'allegato alla D.G.R. n. 2254/2016.

6.3 La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001.

*(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giorgio Piacentino (PC) ad uso irrigazione agricola - Proc. PC17A0105 (Determina n. 2335 del 15/5/2019)**

Concessionario: Fioruzzi Massimo - Cod. Fisc.FRZMSM47M15H887G

Portata massima di esercizio: 25 l/s Volume massimo: 50.100 mc/anno

Descrizione opera: pozzo ubicato in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), località Giudeo, al foglio n. 20 mappale n. 303

Uso: irrigazione agricola Scadenza della concessione: 31/12/2028

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Belli Salvatore e Troilo Angelina. Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC) ad uso irriguo - PROC. PCPPA0311 – SINADOC 21648/2016 (Determina n. 2889 del 14/6/2019)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

a. di assentire alla ditta Belli Salvatore e Troilo Angelina s.s., con sede in Besenzone (PC), Via Boceto Inferiore n. 188 – Fraz. Mercore - C.F. e P.IVA 00343540332, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0311, ai sensi de gli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25 (portata media 15 l/s);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 55.000; *(omissis)*

b. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Belli Salvatore e Troilo Angelina. Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC) ad uso irriguo - PROC. PC03A0129 – SINADOC 21664/2016 (Determina n. 2890 del 14/6/2019)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

a. di assentire alla ditta Belli Salvatore e Troilo Angelina s.s., con sede in Besenzone (PC), via Boceto Inferiore n. 188 – Fraz. Mercore - C.F. e P.IVA 00343540332, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC03A0129, ai sensi de gli art t. 27 e 31 r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25 (portata media 15 l/s);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 45.000; (*omissis*)

b. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

**articolo 7- obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Borgonovo Val Tidone(PC) ad uso igienico ed assimilati - F.& F. CAR S.N.C. - Codice PC18A0040 (Determina n. 2987 del 20/6/2019)**

Concessionario: F.& F. Car. S.N.C. Di Farronato Maurizio E C., C.F. 01271650333

Portata massima di esercizio: 1,17 l/s

Volume massimo: 3.500 mc/anno

Descrizione opera: pozzo ubicato in Comune di Borgonovo Val Tidone (PC), località Colombaria, al foglio n. 23 mappa n. 107

Uso: igienico ed assimilati

Scadenza della concessione: 31/12/2028

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE-PIACENZA

**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Calendasco (PC) ad uso irrigazione agricola - Azienda Agricola Pila di Lucchini Alfredo - Proc. PC17A0106 (Determina n. 3036 del 21/6/2019)**

Concessionario: Azienda Agricola Pila di Lucchini Alfredo - Cod. Fisc. LCCLRD85C11G535U

Portata massima di esercizio: 40 l/s

Volume massimo: 56.000 mc/anno

Descrizione opera: pozzo ubicato in Comune di Calendasco (PC), località Prato Bruciato, al foglio n. 21 mappa n. 102

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 31/12/2028

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE-PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC01A0252**

Richiedente: Impresa Individuale Anelli Matteo – C.F. NL-LMTT90M10G535A

Data di arrivo della domanda di concessione 22/8/2017

Portata massima: 25 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 133.500 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2301ER-DQ2-CCI - “Conoide Trebbia” - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 549747 Y: 4984214

Comune: Piacenza (PC) - foglio 63 mappa 623

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avviso del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Borgonovo V.T. (PC) - Codice Pratica PC01A0522**

Richiedente: Impresa Individuale Milani Rodolfo – C.F. MLNRLF79H14C261L

Data di arrivo della domanda di concessione 21/12/2017

Portata massima: 26 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 87.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS - “Conoide Tidone-Luretta” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 540355 Y: 4985774

Comune: Borgonovo V.T. (PC) - foglio 7 mappale 12

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico + domestico nel Comune di Borgonovo V.T. (PC) - Codice Pratica PC01A0523**

Richiedente: Impresa Individuale Milani Rodolfo – C.F. MLNRLF79H14C261L

Data di arrivo della domanda di concessione 21/12/2017

Portata massima: 4 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 20.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS - “Conoide Tidone-

Luretta” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 540960 Y: 4987842

Comune: Borgonovo V.T. (PC) - foglio 7 mappale 1104

Uso: zootecnico + domestico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC05A0101**

Richiedente: Impresa Individuale Società Agricola Dieci s.s. – C.F./P. IVA 01320520339

Data di arrivo della domanda di concessione 21/12/2017

Portata massima: 45 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 114.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2300ER-DQ2-CCI - “Conoide Tidone-Luretta” - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 542149 Y: 4981613

Comune: Gragnano T.se (PC) – foglio 29 mappale 27

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.

n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Borgonovo V.T. (PC) - Codice Pratica PC17A0143**

Richiedente: Impresa Individuale Milani Rodolfo – C.F. MLNRLF79H14C261L

Data di arrivo della domanda di concessione 21/12/2017

Portata massima: 40 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 294.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS - “Conoide Tidone-Luretta” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 541454 Y: 4987634

Comune: Borgonovo V.T. (PC) - foglio 7 mappale 1098

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castelsangiovanni (PC) - Codice Pratica PC17A0145**

Richiedente: Impresa Individuale Milani Rodolfo – C.F. MLNRLF79H14C261L

Data di arrivo della domanda di concessione 21/12/2017

Portata massima: 40 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 36.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS - “Conoide Tidone-Luretta” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 537179 Y: 4993241

Comune: Castelsangiovanni (PC) - foglio 5 mappale 111

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC17A0146**

Richiedente: Impresa Individuale Società Agricola Dieci s.s. – C.F./P. IVA 01320520339

Data di arrivo della domanda di concessione 21/12/2017

Portata massima: 35 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 158.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2300ER-DQ2-CCI - “Conoide Tidone-Luretta” - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 541820 Y: 4983310

Comune: Gragnano T.se (PC) – foglio 20 mappale 175

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni

e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE – SAC PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da sub-alveo del T. Arda, con procedura ordinaria in Comune di Vernasca (PC). Codice Proc. n. PC19A0021**

Richiedente: Buzzi Unicem s.p.a. - C. F. e P.IVA: 00930290044

Domanda di concessione presentata in data: 13/6/2019

Tipo di derivazione: prelievo superficiale da sub-alveo del T. Arda con pozzo esistente

Ubicazione prelievo: Comune di Vernasca - Località Molino Teodoro - Fg. 31 map. 25

Portata massima richiesta: 15 l/s

Volume di prelievo: 108.000 m<sup>3</sup>/anno

Uso: industriale antincendio

Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott. Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Oggetto: Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Delle Donne Carla e Fava Alessandro - Domanda 7/12/2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico e igienico, dalle falde sotterranee in comune di Felino (PR), Loc. San Michele Tiorre. Concessione di derivazione. PROC PR18A0057. SINADOC 36109 (Determina n.2899 del 17/6/2019)**

Il Dirigente determina:

1. di assentire alla Società Agricola Fava Alessandro e Delledonne Carla, P.I. 00538350349 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR18A0057, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di

seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzi,
  - ubicazione del prelievo: Comune di Felino (PR) località San Michele Tiorre, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 15, mappali n. 461 e 55; coordinate UTM RER x600.387; y: 4.949.198 (pozzo P 1) e x: 600.434 Y: 4.949.127 (pozzo P 2);
  - destinazione della risorsa ad uso zootecnico e igienico;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 1,99;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 19.320;
2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2028;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario (*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina 2899 del 17/6/2019 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Oggetto: Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Masalha Mustafa - Domanda 12/2/2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico e igienico, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), loc. Castione Marchesi, Concessione di derivazione. Proc. PR19A0004. SINADOC 2861 (Determina 17/6/2019 n. 2900)**

Il Dirigente determina:

di assentire all'azienda individuale MASALHA MUSTAFA, c.f. MSLMTF59C30Z226T, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR19A0004, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 30;

ubicazione del prelievo: Comune di Fidenza (PR), località Castione Marchesi, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 22, mapp. n. 74;

coordinate UTM RER x: 581.304, Y: 4.972.468;

destinazione della risorsa ad uso zootecnico e igienico;

portata massima di esercizio pari a l/s 4;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5358;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2028;

di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal/lla concessionario; *(omissis)*

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 17/6/2019, n. 2900. *(omissis)*

#### Articolo 4 - Deposito cauzionale

Il deposito cauzionale integrativo versato, pari a 91,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza. *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Oggetto: Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - San Quirico Srl - Domanda 11/7/2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Sissa Trecasali (PR), loc. Via Torta. Concessione di derivazione. Proc PR18A0033. SINADOC 21761 (Determina n. 2901 del 17/6/2019)**

Il Dirigente *(omissis)* determina

1. di assentire all'azienda SAN QUIRICO SRL, c.f. 02350110348, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR18A0033, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 110;

– ubicazione del prelievo: Comune di Sissa Trecasali(PR) via Torta, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n. 14, mapp. n. 260;

– coordinate UTM RER x 599545; y: 974269;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi;

– portata massima di esercizio pari a l/s 1; volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1050;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal/lla concessionario; *(omissis)*

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 17/6/2019, n. 2901. *(omissis)*

#### Articolo 5

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Caneso Comune di Bedonia (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR18A0002

Richiedente: Consorzio Acquedotto Rurale di Caneso

Derivazione da: 2 sorgenti

Ubicazione: Comune Bedonia - località Caneso, foglio 121, mappali 184 e 341

Portata massima richiesta: l/s 45

Volume di prelievo: mc. annui: 120500

Uso: acquedottistico consumo umano e zootecnico

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Via Lungolorno del Comune di Colorno (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR19A0028

Richiedente: ZEC SPA  
 Derivazione da: 3 pozzi  
 Ubicazione: Comune Colorno - località Via Lungolorno - Fgg. 20 e 26 - Mapp. 141 e 110  
 Portata massima richiesta: l/s 25  
 Volume di prelievo: mc. annui: 8386,77  
 Uso: industriale, igienico e antincendio  
 Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE  
 Paolo Maroli

---

#### ARPAE-SAC PARMA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

#### **Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Via Roma nel Comune di Fontanellato (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR19A0025  
 Richiedente: Comune di Fontanellato  
 Derivazione da: pozzo  
 Ubicazione: Comune Fontanellato - località Via Roma Foglio 30 Mappale 679  
 Portata massima richiesta: l/s 1,6  
 Volume di prelievo: mc. annui: 2500  
 Uso: irrigazione aree verdi pubbliche  
 Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE  
 Paolo Maroli

---

#### ARPAE-SAC PARMA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

#### **Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Via Caduti di Nassiria Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR19A0027  
 Richiedente: ISME Srl, Azienda Agricola Farnese, Malfer Gerard

Derivazione da: pozzo  
 Ubicazione: Comune Parma - località Via Caduti di Nassiria, Foglio 44, Mappale 773  
 Portata massima richiesta: l/s 2  
 Volume di prelievo: mc. annui: 1550  
 Uso: irrigazione aree verdi  
 Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE  
 Paolo Maroli

---

#### ARPAE-SAC PARMA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

#### **Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. San Polo nel Comune di Torrile (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR19A0026  
 Richiedente: FLO SPA  
 Derivazione da: pozzo  
 Ubicazione: Comune Torrile - località San Polo Foglio 41 Mappale 165  
 Portata massima richiesta: l/s 5  
 Volume di prelievo: mc. annui: 5000  
 Uso: industriale e antincendio  
 Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE  
 Paolo Maroli

---

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

#### **Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Scandiano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 18143/2019 - RE19A0015**

Richiedente: Azienda Agricola Barozzi Maurizia

C.F.: BRZMRZ64M43H223Y - P.IVA: 02823400359

Sede Legale in Comune di Scandiano (RE)

Data di arrivo della domanda 6/6/2019

Derivazione da: n.1 pozzo

Ubicazione: Comune Scandiano (RE) - località Cacciola - Fg 2 - mappale 172

Portata massima richiesta: l/s 3,0

Portata media richiesta: l/s 0,36

Volume di prelievo: metri cubi annui: 11.300,00

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Rio Saliceto (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 18493/2019 – RE19A0016**

Richiedente: Azienda Agricola Marzi Gianfranco

C.F.: MRZGFR62M14H223E - P.IVA: 02800350353

Sede Legale in Comune di Rio Saliceto

Data di arrivo della domanda 5/6/2019

Derivazione da: n.1 pozzo

Ubicazione: Comune Rio Saliceto (RE) - località Via Fossatelli - Fg 14 - mappale 199

Portata massima richiesta: l/s 3,0

Portata media richiesta: l/s 0,1

Volume di prelievo: metri cubi annui: 3.800,00

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Scandiano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 18377/2019 – RE19A0017**

Richiedente: Azienda Agricola Barozzi Maurizia

C.F. BRZMRZ64M43H223Y, P.IVA 02823400359

Sede Legale in Comune di Scandiano (RE)

Data di arrivo della domanda 18/6/2019

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune di Scandiano (RE) - località Cacciola - Casa Buosi - Fg 2 - mappale 141

Portata massima richiesta: l/s 3

Portata media richiesta: l/s 0,1

Volume di prelievo: metri cubi annui 3.000

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Cavriago (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 18596/2019 - RE19A0018**

Richiedente: Az. Agr. Marconi Prospero

C.F./P.IVA MRCPSP33E26C405M/01533520357

Sede Legale in Comune di Cavriago (RE)

Data di arrivo della domanda 3/6/2019

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune di Cavriago (RE) - località Via della Fornace - Fg 12 - mappale 374

Portata massima richiesta: l/s 5

Portata media richiesta: l/s 0,8

Volume di prelievo: metri cubi annui 26.650

Uso: zootecnico, irrigazione agricola e igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoorre@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico (allevamento suinicolo) - procedura di concessione ordinaria mediante due pozzi esistenti, MOPPA3196/99RN01 (ex 3240/S), ai sensi degli articoli 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Due pozzi esistenti – Codice procedimento SISTEB: MOPPA3196/99RN01 (ex 3240/S).

Richiedente: Azienda Agricola Bacchelli Gianluca con sede a Modena in Via Barchetta n. 474

Data integrazioni alla domanda di concessione: 23/5/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Conoide Secchia - confinato superiore

- codice: 0390ER-DQ2-CCS

- comune di Modena, frazione Tre Olmi in via Barchetta n. 474, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 54 mappale n. 27 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: zootecnico (allevamento suinicolo)

Portata richiesta: complessiva massima 6,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 30.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (allevamento suinicolo) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MOPPA3424 (ex 3735/S), ai sensi degli articoli 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MOPPA3424 (ex 3735/S).

Richiedente: Società Agricola BIOMOODO srl con sede a Medolla (MO) in via Canina

Data domanda di concessione: 31/5/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

- codice: 0630ER-DQ2-PPCS

- comune di Medolla (MO), in Via Canina Bosco, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 23 mappale n. 84 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà del sig. Monelli Mirco

Uso: igienico ed assimilati (allevamento suinicolo)

Portata richiesta: complessiva massima 2,5 l/s

Volume richiesto di prelievo: 8.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde privata/residenziale - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO19A0024 (ex 7583/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO19A0024 (ex 7583/S).

Richiedente: Montarelli Angiolino et alii residente a Bastiglia in via Fratelli Bersani n. 37

Data domanda di concessione: 19/4/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Pianura Alluvionale - confinato superiore

- codice: 0610ER-DQ2-PACS

- comune di Bastiglia (MO), in via San Clemente Valle n. 19, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 12 mappale n. 113 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà del sig. Montarelli Angiolino richiedente

Uso: irrigazione area verde privata/residenziale (unità plurifamiliare)

Portata richiesta: complessiva massima 2,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 2.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è

depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (vigneto) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO19A0025 (ex 7587/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO19A0025 (ex 7587/S).

Richiedente: Az. Agr. Santunione Giuliano con sede a Formigine (MO) in Via Achille Grandi n. 2

Data domanda di concessione: 7/5/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Conoide Secchia - confinato inferiore

- codice: 2390ER-DQ2-CCI

1. - comune di Formigine (MO), in via Stradella, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 26 mappal e n. 50 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: irrigazione agricola (vigneto)

Portata richiesta: complessiva massima 4,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 7.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde aziendale - procedura di concessione in sanatoria mediante un pozzo esistente (denunciato ai sensi D.lsg 275/1993 art. 10), MO19A0026 (ex 4864/S), ai sensi degli articoli 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO19A0026 (ex 4864/S).

Richiedente: Mutina Immobiliare srl – C.F. 03989450378 – con sede a Modena, in Via Contrada n. 383

Data domanda di concessione: 24/5/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico:

- Conoide Secchia - confinato superiore

- codice: 0390ER-DQ2-CCS

- comune di Modena, Via Contrada n. 383, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 222 mappale n. 343 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: uso irrigazione area verde aziendale

Portata richiesta: complessiva massima 2,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 1.300 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo al rilascio del rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee in località Albarea, nel Comune di Ferrara (FE) – pratica n. FEPPA0162**

Concessionario: Nasci Gabriele (P.IVA 00298520388), con sede legale in Via Pachenia n. 29 Ferrara (FE)

Proc. n. FEPPA0162

Determina n. DET-AMB-2019-3003 del 19/6/2019

Scadenza 31/12/2028

Derivazione di acque sotterranee

Oper a di presa: pozzo della profondità di 30 m

Ubicazione: Via Pachenia n. 29 – Comune Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 185 Mappale 310

Portata massima concessa: 3,0 l/s

Volume di prelievo assentito: 4615 mc/anno

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITA' GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura semplificata ad uso irriguo in comune di Tresignana, Loc. Formignana - Prat. N. FE17A0007**

Con determinazione n. DET-AMB-2019-2955 del 18/6/2019 la Responsabile ARPAE Emilia-Romagna – SAC Ferrara ha assentito alla ditta Individuale MARCHESI MARCO con sede nel comune di Tresignana, Loc. Formignana la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo esistente con una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 345, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2021.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee in località Buonacompra, nel Comune di Cento (FE) – pratica n. FE17A0018**

Concessionario: Cooperativa Autotrasporti Centese G.T.B. Scarl (C.F./P.IVA 00298520388), con sede legale in Via Bondenese

n. 83 Cento (FE)

Proc. n. FE17A0018

Determina n. DET-AMB-2019-2963 del 18/6/2019

Scadenza 31/12/2028

Derivazione di acque sotterranee

Opera di presa: pozzo della profondità di 70 m

Ubicazione: Via Bondenese 83 - località Buonacompra – Comune cento (FE)

Dati catastali: Foglio 13 Mappale 323

Portata massima concessa: 1,0 l/s

Volume di prelievo assentito: 250 mc/anno

Uso: igienico e assimilati (autolavaggio)

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AAC BO

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Cotignola (RA)**

Procedimento n. BO01A0695

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: n. 15146

Data: 25/10/2018

Richiedente: Fattoria Il Nido Società Semplice Agricola

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: freatico di pianura fluviale codice 9015ER DQ1 FPF

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Cotignola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 3 mappale 356

Portata max. richiesta (l/s): 0,30

Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc): 4600

Uso: zootecnico

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/6598473, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AAC BO

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Torrente Sillaro) in comune di Imola (Bo)**

Procedimento n. BO18A0017

Tipo di procedimento: ordinario

Prot. Domanda: PGBO/2018/9419

Data: 20/4/2018

Richiedente: Soc. Agr. Neri Romana

Tipo risorsa: derivazione acque superficiali

Corpo idrico: Torrente Sillaro

Opera di presa: motopompa

Ubicazione risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 67, antistante Mappale 2

Portata max. richiesta (l/s): 20

Volume annuo richiesto (mc):2900

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Patrizia Vitali

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Unità Demanio Idrico della SAC di Bologna, Ubaldo Cibin (tel. 051/ 6598468, mail: ucibin@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Minerbio**

Determinazione di concessione: n. 3024 del 21/6/2019

Procedimento: n. BO18A0059

Dati identificativi concessionario: Società Agricola Le Corti Srl

Corpo idrico: Pianura Alluvionale confinato inferiore 2700ER DQ2 PACI

Opera di presa: un pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Minerbio

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 5, mappale 345

Portata max. concessa (l/s): 5

Portata media concessa (l/s):

Volume annuo concesso (mc): 30000

Uso: zootecnico

Scadenza: 31/12/2028

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AAC BO

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Grizzana Morandi (BO)**

Procedimento n. BO19A0027

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: 70685

Data: 6/5/2019

Richiedente: Oxy Style Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: corpo idrico di montagna 6100er loc3 cim

Opera di presa: presa

Ubicazione risorse richieste: Grizzana Morandi

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 28 mappale 329

Portata max. richiesta (l/s): 1,25

Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc): 15900

Uso: industriale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051/ 6598473, mail: d emaniobologna@arpae.it )

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AAC BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia**

Procedimento n. BO19A0020

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2019/52337

Data: 2/4/2019

Richiedente: Iozzi Francesco – mandatario gruppo utenti

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: conoide Samoggia

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Valsamoggia – località Crespellano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 40, mappale 428

Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 1.500

Uso: irrigazione aree verdi private

Responsabile procedimento: Cibir Ubaldo

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 6598473, mail: d emaniobologna@arpae.it )

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Pisciatello ad uso irriguo agricolo nel comune di Montiano (FC), loc. La Valletta. Pratica N. FC18A0012**

Con determinazione n. DET-AMB-2019-3081 del 20/6/2019 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha assentito all'Azienda Agricola Bracci Marta C.F. BRCMRT62L44I472U / P.IVA 02560670404, con sede legale in Comune di Savignano sul Rubicone (FC), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irriguo agricolo dalla sponda destra del Torrente Pisciatello in Comune di Montiano (FC), da esercitarsi tramite motopompa, con portata massima di prelievo di 8 l/s e quantità di acqua massima da derivare pari a 2.900 mc/anno, che verrà raccolta in un lago con un volume di invaso massimo di circa 8.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Concessione ordinaria con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da n.2 pozzi in comune di Faenza (RA) loc. Fossolo - Proc. RA01A1055/08RN01 Ditta Casalini Pietro e altri SS**

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 2713 del 5/6/2019 è stato determinato:

di rilasciare alla ditta Casalini Pietro e Altri s.s., CF 00113730394, la concessione ordinaria con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da n. 2 pozzi, in comune di Faenza (RA) loc. Fossolo, entrambi al foglio 36 mapp. 72, per uso irrigazione agricola (trattamenti), procedimento RA01A1055/08RN01;

di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 400, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;

di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE  
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Lamone in loc. Russi (RA) Proc. RA19A0003**

Richiedente: Amici Dervis

Sede: Russi (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 1/4/2019

Procedimento: RA19A0003

Derivazione da: Fiume Lamone

Opera di presa: mobile

Su terreno: demaniale

Ubicazione: Comune di Russi Loc. Ponte Albergone Via San Vitale

Foglio: 3 su terreno demaniale antistante mappale 34

Portata max richiesta: 3 l/sec

Volume di Prelievo: mc annui 3.744

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 24 del R.R.41/2001.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burret ai sensi e per gli effetti dell'art.11 della R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burret ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 9 - Ravenna Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249749.

IL DIRIGENTE  
Alberto Rebucci

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 16/2019

**Domanda di ampliamento della concessione n. 222 del 29/1/2018 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza nel comune di Boretto (RE) – LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Impresa Bacchi Dino S.r.l.

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Boretto

Identificazione catastale: mapp. 356 fg. 12

Data d'arrivo della domanda: prot. 00014273 del 13/6/2019

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso industriale da

una pontone galleggiante per ormeggio imbarcazione per un ingombro complessivo di mq. 1164,56.

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE  
Ettore Alberani

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

**Avviso pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. - usi: orto, cortile, tettoia per ricovero attrezzi agricoli - corso d'acqua: torrente Stirone – Comune: Vernasca (PC) – SISTEB: PC19T0022**

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: torrente Stirone (sponda sinistra);
- Comune: Vernasca (PC); Area demaniale identificata: fronte mappali 219 e 408, foglio 28 NCT del comune di Vernasca;
- Estensione: mq. 860 circa;
- Uso possibile consentito: orto, cortile, tettoia per ricovero attrezzi agricoli;

La domanda dovrà pervenire entro il termine di **30 giorni dal presente avviso**, presso la sede operativa ARPAE – SAC di Piacenza Via XXI Aprile n. 48 – indirizzo PEC : aoppc@cert.arpa.emr.it..

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per l'area sopra elencata non è tenuto a ripresentarla.

L'istanza ( vedi link [https://www.arpae.it/dettaglio\\_generale.a.sp?id=3674](https://www.arpae.it/dettaglio_generale.a.sp?id=3674) ) dovrà essere redatta su carta da bollo del valore corrente di euro 16,00, sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e corredata dalla fotocopia

- dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – Piacenza)
- del documento di identità del sottoscrittore.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici ARPAE – SAC sede operativa di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazioni del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00. Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale.

La responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

**Avviso pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. -**

**uso: agricolo- corso d'acqua: torrente Arda – Comune: Castell'Arquato (PC) – sisteb: PC19T0033**

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: torrente Arda (sponda sinistra);
- Comune: Castell'arquato (PC);
- Area demaniale identificata: foglio 4, mappale 63 parte NCT del comune di Castell'Arquato;
- Estensione: ha 1,57 circa;
- Uso possibile consentito: agricolo.

La domanda dovrà pervenire entro il termine di **30 giorni dal presente avviso**, presso la sede operativa ARPAE – SAC di Piacenza Via XXI Aprile n. 48 – indirizzo PEC : aoppc@cert.arpa.emr.it..

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per l'area sopra elencata non è tenuto a ripresentarla.

L'istanza ( vedi link [https://www.arpae.it/dettaglio\\_generale.a.sp?id=3674](https://www.arpae.it/dettaglio_generale.a.sp?id=3674) ) dovrà essere redatta su carta da bollo del valore corrente di euro 16,00, sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e corredata dalla fotocopia

- dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – Piacenza)
- del documento di identità del sottoscrittore.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici ARPAE – SAC sede operativa di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazioni del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale.

La responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i.**

Corso d'acqua: Fosso Rovacchiotto - Area demaniale: identificata al fg. 29 mapp.le 142 nella località Fidenza (PR); Uso consentito: area cortiliva/ porzione fabbricato - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta

in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 29 mappale 142 nel Comune di Fidenza (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di domanda di concessione per l'occupazione di area demaniale. Procedimento n. RE18T0015**

Richiedente: Delrè Marcella

Data di arrivo della domanda: **21/5/2018**

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comune di Vezzano sul Crostolo (RE)

Identificazione catastale: foglio 7 mappali 305-308-310-312-316 fronte mappali 305-304-406

Uso richiesto: area cortiliva e pulizia del verde

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

La domanda di concessione è depositata presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

LA RESPONSABILE DELLA SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di domanda di concessione per l'occupazione di area demaniale. Procedimento n. RE19T0017**

Richiedente: Ireti Spa

Data di arrivo della domanda: **12/6/2018**

Corsi d'acqua: Rio delle Vaine, Rio Maore, Rio Roncoberda e Rio Stoperbio

Ubicazione: Comune di Ventasso (RE)

Identificazione catastale:

Busana foglio 1 fronte mappale 16

Ramiseto foglio 34 fronte mappale 52

foglio 32 fronte mappali 272-296

Uso richiesto: attraversamento con condotte acquedottistiche

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

La domanda di concessione è depositata presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

LA RESPONSABILE DELLA SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di domanda di concessione per l'occupazione di area demaniale. Procedimento n. RE19T0018**

Richiedente: Comune di Bibbiano

Data di arrivo della domanda: **12/6/2019**

Corso d'acqua: Rio Montefalcone

Ubicazione: Comune di Bibbiano (RE)

Identificazione catastale: foglio 37 fronte mappali 448 - 434 - 277 - 276 - 278 - 280 - 274 - 479

Uso richiesto: illuminazione pubblica

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

La domanda di concessione è depositata presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aooe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

---

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO19T0030**

Richiedente: Immobiliare Tiziano due e Altri

Data domanda di concessione: 1/2/2019

Corso d'acqua: Canal Chiaro

Comune di Castelfranco Emilia

foglio 50 mappali 377 - 378

Usò richiesto: scarico acque meteoriche – attraversamento rete fognaria

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

---

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO19T0032**

Richiedente: Hera spa

Data domanda di concessione: 14/5/2019

Corso d'acqua: Torrente Guerro

Comune di Castelvetro di Modena

foglio 12 fronte mappale 161

foglio 15 fronte mappale 104

Usò richiesto: attraversamento con condotte idriche

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di

pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

---

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO19T0033**

Richiedente: Hera spa

Data domanda di concessione: 4/6/2019

Corso d'acqua: Canale Diamante

Comune di Spilamberto

foglio 20 mappale 156

Usò richiesto: manufatto scolmatore di acque meteoriche

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

---

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO19T0034**

Richiedente: Hera spa

Data domanda di concessione: 5/6/2019

Corso d'acqua: Rio Grosso

Comune di Pievepelago

foglio 15

Usò richiesto: attraversamento con tubazione fognaria

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-  
PAE)**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area  
del demanio idrico. Codice procedimento: MO19T0036**

Richiedente: Hera spa

Data domanda di concessione: 20/6/2019

Corso d'acqua: Canal Chiaro, Scolo Muzza, La Fossetta

Comune di Castelfranco Emilia

foglio 10 fronte mappale 93

foglio 12 fronte mappale 123

foglio 11 fronte mappale 84

foglio 13 fronte mappali 40 e 51

foglio 29 fronte mappali 3 e 8

foglio 30 fronte mappale 19

Uso richiesto: attraversamento con condotta acque reflue

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-  
PAE)**Domanda di concessione per l'occupazione di area del dema-  
nio idrico. Codice procedimento: MO19T0037**

Richiedente: Hera S.P.A.

Data domanda: 18/6/2019

Corso d'acqua: Condotto Muzza

Comune di Castelfranco Emilia (MO)

foglio 66 fronte mappale 134

Uso richiesto: condotta di presa per l'acqua e pozzetto vano contatori

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-  
PAE)**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area  
del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0067**

Richiedente: Bettuzzi Costantino

Data domanda: 20/6/2019

Corso d'acqua: Torrente Grizzaga

Comune di Maranello (MO)

foglio 5 mappale 701

Uso richiesto: mantenimento tombinamento ad uso cortilivo

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA**FEPPT0299/18RN01 Istanza di concessione per occupazione  
area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Marzola Gabriella Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 25/9/2018

Procedimento codice: FEPPT0229/18RN01

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 160 mappale 65 parte.

Uso richiesto: Scarico.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento

(art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE - SAC  
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO DI FERRARA

**Istanza di rinnovo concessione per occupazione di aree demaniali del corso d'acqua Quarantoli-Burana-Volano/ex scolo Novelli in località Lido delle Nazioni, comune di Comacchio - FE per strada ad uso privato. Codice Pratica FE11T0023/18RN01**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle 15.00 alle 16.30.

Richiedente: Ferrari Euro C.F. FRRREU51S06A959Q

Cointestatari:

Silvia Mandrioli C.F. MNDSL60L51C469N,

Debora Gatti C.F. GTTDBR73H52F704Q,

Valter Tagliatti C.F. TGLVTR32E28C814Q,

Pietro Galliolo C.F. GLLPTR48H29B485I,

Adriano Montorsi C.F. MNTDRN46B17C287E

Pierina Cingia C.F. CNGPRN40A46B157R,

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione 8/3/2018 integrata con richiesta di cointestazione in data 12/10/2018

Procedimento codice: FE11T0023/18RN01

Corso d'acqua: Quarantoli-Burana-Volano – ex scolo Novelli

Ubicazione e Identificazione catastale: località Lido delle Nazioni, Comune Comacchio (FE), Foglio 25 mappale 1076 (parte) - Uso richiesto: strada ad uso privato

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE03T0059/19RN01 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Marzola Ida Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 2/5/2019

Procedimento codice: FE03T0059/19RN01

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 235 mappale 326.

Uso richiesto: Scarico - Rampa carrabile.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE04T0132/19RN01 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Codigoro**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Bugnoli Daniela Residente nel Comune di Goro

Data di arrivo domanda di concessione 28/5/2019

Procedimento codice: FE04T0132/19RN01

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Codigoro, Foglio 84 mappale 229.

Uso richiesto: Manufatto amovibile ad uso commerciale.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni

e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FEPPT0188/19RN01 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Rossetti Ghita Residente nel Comune di Ferrara  
Data di arrivo domanda di concessione 23/1/2019

Procedimento codice: FEPPT0188/19RN01

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 26 mappale 158.

Uso richiesto: Rampa carrabile.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FEPPT0203 Istanza di concessione per occupazione area demaniale nel Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni

e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Bonora Carla Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 7/2/2019

Procedimento codice: FEPPT0203

Corso d'acqua: DX Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 228 mappale 125

Uso richiesto: rampa carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FEPPT0264/19RN01 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Romani Maurizia Residente nel Comune di Fiscaglia

Data di arrivo domanda di concessione 18/4/2019

Procedimento codice: FEPPT0264/19RN01

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 27 mappale 159.

Uso richiesto: Scarico.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FEPPT0338/19RN01 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Fornasini Ida Residente nel Comune di Ferrara  
Data di arrivo domanda di concessione 5/3/2019

Procedimento codice: FEPPT0338/19RN01

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 233 mappali 174-293.

Uso richiesto: Scarico - Rampa carrabile.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FEPPT0351/19RN01 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16

L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Gregori Giovanni Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 5/3/2019

Procedimento codice: FEPPT0351/19RN01

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 233 mappali 346-114.

Uso richiesto: Scarico - Rampa carrabile.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FEPPT0418/19RN01 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Ricci Andrea Residente nel Comune di Ferrara  
Data di arrivo domanda di concessione 3/4/2019

Procedimento codice: FEPPT0418/19RN01

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 234 mappale 75.

Uso richiesto: Rampa carrabile.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento

(art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FEPPT0452 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Orlandi Nella Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 13/3/2019

Procedimento codice: FEPPT0452/19RN01

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 233 mappale 245.

Uso richiesto: Scarico - Rampa carrabile.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FEPPT0492 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione

di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Cristofori Marisa Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 6/2/2019

Procedimento codice: FEPPT0492

Corso d'acqua: Dx Po Primario

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 289 mappale 85

Uso richiesto: rampa carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FEPPT0626/19RN01 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Alberti Alberto Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 13/6/2019

Procedimento codice: FEPPT0626/19RN01

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 198 mappale 40.

Uso richiesto: Rampa carrabile.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento

(art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE18T0040 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Menegatti Luca Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 1/12/2018

Procedimento codice: FE18T0040

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 233 mappali 67-68.

Uso richiesto: Scarico - Rampa carrabile.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE18T0066 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Bondeno**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione

e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Errico Angelo Residente nel Comune di Latina

Data di arrivo domanda di concessione 18/9/2018

Procedimento codice: FE18T0066

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bondeno, Foglio 81 mappali 32 parte-23-25-33.

Uso richiesto: Aree cortilive e spazio acqueo.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE19T0002 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Associazione G.A.T.A. Onlus Sede Legale nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 30/1/2019

Procedimento codice: FE19T0002

Corso d'acqua: Canale Boicelli

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 63 mappale 45 parte – Foglio 39 mappale 84.

Uso richiesto: Occupazione ad uso colonia felina.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento

(art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE19T0003 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Cinesi Roberta Residente nel Comune di Ferrara  
Data di arrivo domanda di concessione 30/1/2019

Procedimento codice: FE19T0003

Corso d'acqua: DX Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 233 mappale 211 (manufatto di scarico) e di fronte al mappale 65 (rampa carrabile).

Usò richiesto: rampa carrabile e manufatto di scarico

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE19T0009 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda

di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Stagni luca Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 19/2/2019

Procedimento codice: FE19T0009

Corso d'acqua: Dx Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 325 mappale 7

Usò richiesto: manufatto di scarico

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE19T0024 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Boari Giulia – Boari Fiorella Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 12/4/2019

Procedimento codice: FE19T0024

Corso d'acqua: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 357 mappale 208.

Usò richiesto: Due scarichi.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento

(art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE19T0025 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Penazzi Giuliano Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 12/2/2019

Procedimento codice: FE19T0025

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 218 mappale 167.

Uso richiesto: Scarico.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE19T0033 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione

e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Bonora Paola Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 15/5/2019

Procedimento codice: FE19T0033

Corso d'acqua: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 253 mappale 92.

Uso richiesto: Rampa carrabile.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE19T0034 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Popescu Grigore- Popescu Daniela Residenti nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 28/5/2019

Procedimento codice: FE19T0034

Corso d'acqua: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 357 mappale 742.

Uso richiesto: Scarico.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento

(art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE19T0035 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Soriani Margherita Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 22/5/2019

Procedimento codice: FE19T0035

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 46 mappali 1-365-188.

Uso richiesto: Strada ad uso accesso carrabile.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE19T0036 Istanza di concessione per occupazione area demaniale nel Comune di Bondeno**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 40124, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione

e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Comune di Bondeno

Data di arrivo domanda di concessione 21/5/2019

Procedimento codice: FE19T0036

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bondeno, Foglio 27 mappali 65 - 90 - 20.

Uso richiesto: Pali per pubblica illuminazione.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC  
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FE19T0043 Istanza di concessione per occupazione area demaniale per attività di acquacoltura in Comune di Comacchio**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedenti: Ittica MCC Soc. Semplice Agricola di Mangherini Luca e C. con sede legale nel Comune di Comacchio (FE)

Data arrivo istanza concessione: 19/6/2019

Procedimento codice: FE19T0043

Corso d'acqua: Canale della Foce

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 67, antistante mapp. 96.

Uso richiesto: attività di acquacoltura

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento

(art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**FEPPT0102/19RN01 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuol del Fosso), PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Giovannini Tomasina nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 6/2/2019

Procedimento codice: FEPPT0102/19RN01

Corso d'acqua: sinis tra Po di Volano- risvolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 201 mappale 39

Uso richiesto: rampa carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AAC BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, torrente Samoggia in Comune di Valsamoggia (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0049

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 31/5/2019

Richiedente: Consorzio della Bonifica Renana

Comune risorse richieste: Valsamoggia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 41 mappali 459, 195

Comune risorse richieste: Monte San Pietro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 47 mappali 37, 53, 86, 114

Uso richiesto: opere di cantierizzazione per manutenzione ponte

Corso d'acqua: torrente Samoggia

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoofoe@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Montone chieste in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC19T0022**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Società Agricola Bellosguardo S.S. di Salvatori Vanda e C. - Partita Iva 04414090409 - Sede legale Via San Paolo in Aquilano n.16 – 47012 Civitella di Romagna (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 16/5/2019

Procedimento codice: FC19T0022

Corso d'acqua: Fiume Montone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Dovadola - Località Casone - Foglio 28 Fronte Mappali 125 - 19; 126 -131; 24 - 23 - 73

Uso richiesto: agricolo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (ARPAE SAC) – RAVENNA

**Domanda di rinnovo di concessione preferenziale sotterranea con procedura ordinaria, con aumento del volume e cambio di titolarità da pozzo in comune di Faenza Proc. RA01A1145/19RN01**

Richiedente: Ditta Carloni Giovanni e altri S.S.

Sede: Faenza

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 11/1/2019

Procedimento: RA01A1145/19RN01

Derivazione da: acque sotterranee con pozzo

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Faenza Foglio: 115, mappale: 583

Profondità: m 25

Diametro: mm 114

Portata max richiesta: 1 l/sec

Volume di Prelievo: 3910 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURETT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE S.A.C.  
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Concessione ordinaria derivazione acque pubbliche sotterranee in comune di Ravenna località Matellica (RA) - Proc. RA18A0016 Ditta Azienda Agricola Santini Dr. Arturo**

Con Determinazione del Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna n. 2883 del 14/6/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare, alla ditta Azienda Agricola Santini dr Arturo, CF SNTRTR61B16C573S, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria, per uso "irrigazione agricola", procedimento RA18A0016;
2. di stabilire che tale concessione sia esercitata dal seguente punto di prelievo ubicato in comune di Ravenna località Mensa Matellica, distinto catastalmente al foglio 167 mapp. 310, coordinate UTM RER x: 757.690, y: 901.385, della profondità dichiarata di 120 metri;
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2023 in base a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 787 del 9/6/2014;
4. di approvare il disciplinare di concessione parte integrante del presente atto e contenente obblighi, condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione.

IL DIRIGENTE S.A.C.  
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. (SAC) - RIMINI

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico con variante di utilizzo:

Richiedente: Ditta. INWIT S.p.A. (rinnovo con cambio di intestazione)

Data di arrivo domanda: 20/6/2019

Procedimento: RN 06T0023/19RN01

Corso d'acqua: Corsi d'acqua vari

Ubicazione: Comune di Rimini (RN).

Identificazione catastale: Foglio 72 antistante la particella 420

Uso richiesto: Passo Carraio

Presso gli uffici del SAC di Rimini, Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319 1 68 ( Orietta Fabbri ) o all'indirizzo email ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Settembrini n.17/D -47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L. R. 7/2004 e della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007,

lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato de Donato

#### ARPAE-SAC RIMINI

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.(S.A.C.)-RIMINI

#### Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Sig. Gambuti Salvatore**

Data di arrivo domanda: 25/6/2019

Procedimento: RN19T00 2 2

Corso d'acqua: Corsi d'acqua vari

Ubicazione: Comune di Riccione (RN).

Identificazione catastale: Foglio 6 particella 3111

Superficie: 4,06 m<sup>2</sup> circa.

Uso richiesto: cabine spiaggia

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Settembrini n.17/D (piano terra) sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 3191 68 (Orietta Fabbri) o all'indirizzo email ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Settembrini n. 1 7/ D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato de Donato

#### UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

#### COMUNICATO

#### L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta C.I.L.A. – Cooperativa Intercomunale Lavoratori Agricoli Società Cooperativa Agricola. Richiesta di archiviazione

Si comunica che la procedura di AIA relativa all'installazione che effettua attività di "allevamento intensivo di suini", localizzato in Via Provinciale per Mantova n.73 nel comune di: Novi di Modena (MO), avviata con la pubblicazione nel BURERT n. 408 del 27/12/2018 periodico (Parte Seconda), come comunicato da Arpae SAC di Modena, che ai sensi della L.R. 13/15 effettua l'istruttoria della procedura (nota prot. ARPAE 94441 del 14/6/2019), è archiviata per cessazione attività.

Il responsabile del procedimento è Marco Saltini (responsabile SUAP).

#### COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PIACENZA)

#### COMUNICATO

#### Procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Nemea Società Agricola S.R.L. - D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 – DGR 497/2012 - Riesame

- Gestore: Nemea Società Agricola SRL, con sede legale in Castell'Arquato Loc. Morignano snc San Lorenzo;

- Comune interessato: Castell'Arquato
- Provincia interessata: Provincia di Piacenza
- Autorità competente: Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n.48 – Piacenza

La ditta Nemea Società Agricola SRL ha presentato domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'installazione per la prosecuzione dell'attività di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 b all. VIII D.Lgs.152/2006 impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione di oltre 30 kg) sita in Località Morignano Frazione San Lorenzo.

A seguito di verifica di completezza positiva, si comunica che in data 28/6/2019 è stata avviata la procedura sopra richiamata, come previsto dalla DGR 497/2012.

La documentazione è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso:

- autorità procedente: SUAP dell'Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda in Piazza Municipio n. 3 - Castell'Arquato di cui fa parte il Comune di Castell'Arquato;

- autorità competente: Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n.48 – Piacenza.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n.48 – Piacenza – PEC aoppc@cert.arpa.emr.it

Il Responsabile del procedimento: Giovanni Marazzi.

## COMUNE DI MODENA

## COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Molini Industriali SpA. Avviso di deposito**

La Ditta MOLINI INDUSTRIALI SPA, con sede legale in Strada Attiraglio n. 133, in Comune di Modena (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione di impianto che effettua "Attività di trattamento e trasformazione di materie prime vegetali", localizzato in Strada Attiraglio n. 133, Comune di Modena (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena - Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472 (Modena) e presso il Comune di Modena - Settore Ambiente, Protezione Civile, Patrimonio e Sicurezza del Territorio – Ufficio Impatto Ambientale - Via Santi n. 40 (Modena), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena - Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

## COMUNE DI PIACENZA

## COMUNICATO

**Procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Soc. IREN Ambiente SpA – D.Lgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 – DGR 1113/11 - DGR 497/12 – DGR 1795/2016**

- Gestore - Società IREN Ambiente SpA con sede legale in Piacenza - Strada Borgoforte 22/34;
- installazione impianto di termovalorizzazione rifiuti di cui al punto 5.2. dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06.
- localizzazione: Comune di Piacenza – Strada Borgoforte 22/34
- Autorità competente – ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza – Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza

La Ditta IREN Ambiente SpA ha presentato la domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la prosecuzione dell'attività di recupero energetico R1 dell'impianto di termovalorizzazione sito in Piacenza (PC) – Strada Borgoforte 22-34, per effetto della scadenza dell'AIA vigente rilasciata con D.D. n. 2104 del 26/10/2007 e s.m.i.

A seguito di verifica di completezza positiva, effettuata ai sensi dell'Allegato A) alla DGR 497/12 e dell'art. 29-ter, comma 4, del D. Lgs n. 152/2006, si comunica che in data 15/05/2019 (prot. ARPAE 76647/2019) è stata avviata la procedura di riesame dell'AIA sopra richiamata.

Si segnala che la documentazione presentata dal gestore è sempre disponibile sul portale web IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, Parte Seconda.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Piacenza – Via XXI Aprile 48.

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta IRONCASTINGS SpA per l'installazione sita in via Napoli n. 12, Comune di Reggio nell'Emilia – L. 241/1990, art. 7 e 8**

Lo Sportello Unico del Comune di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II, cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) della Ditta IRONCASTINGS SpA sita in via Napoli n. 12, comune di Reggio Emilia, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta.

Il gestore dell'installazione è Sergio Redeghieri.

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Rilascio autorizzazione unica metanodotto allacciamento Comune di Ferrara rifacimento Rete DN 200 (8") - DP 75 bar e opere connesse in comune di Ferrara**

Istanza per accertamento della conformità urbanistica, apposizione vincolo preordinato esproprio e dichiarazione pubblica utilità, autorizzazione costruzione e esercizio ex D.P.R. 8/6/2001, n. 327 s.m.i. - art. 52 sexies.

Si comunica che, a seguito dell'istanza di SNAM Rete Gas Spa presentata in data 19/6/2018, assunta in data 20/6/2018 al PGFE 2018/7380 dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ferrara, il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto 'Allacciamento Comune di Ferrara Rifacimento rete DN 200 (8") DP 75 bar e opere connesse' in Comune di Ferrara si è concluso con il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio. La stessa ha valenza di dichiarazione di pubblica utilità, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Detta Autorizzazione Unica è stata rilasciata con Atto DET-AMB-2019 - 2958 del 18/6/2019 dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE Ferrara e trasmessa al Comune di Ferrara e alla Società SNAM RETE GAS in data 20/6/2019 PG 2019/97585.

L'Autorizzazione Unica è prodotta e conservata in originale informatico, firmata digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale", ed è visualizzabile sul sito di ARPAE <http://www.arpae.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente" "Provvedimenti".

IL DIRIGENTE  
Paola Magri

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Procedimento Unico di cui all'art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, relativo all'intervento di interesse della Città metropolitana di Bologna: Costruzione Nuovo Polo Dinamico a Bologna in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Bologna (POC). Il procedimento è finalizzato alla localizzazione dell'opera in variante e all'approvazione del progetto definitivo**

Si avvisa che l'Autorità procedente Città metropolitana di Bologna – Area Servizi Territoriali Metropolitan - Servizio Edilizia Scolastica ed istituzionale – nell'ambito del procedimento unico di cui in oggetto, procede al deposito degli elaborati del progetto comprensivi dei documenti di Variante Urbanistica e di Valsat, i quali sono e resteranno depositati per 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul Burett (dal 10/7/2019 al 8/9/2019) presso gli Uffici di Area siti in Via San Felice n. 25 – 3° piano a Bologna. I documenti possono essere visionati in orario di ufficio dal lunedì al venerdì previo appuntamento telefonico al numero 051/6598231 - Referente Arch. Michele D'Oria.

Tali documenti sono altresì depositati presso il seguente Ente titolare del Piano Urbanistico da variare:

- Comune di Bologna, presso il Settore Servizi per l'Edilizia - U.I. Sportello Unico per l'Edilizia, Piazza Liber Paradisus

n.10 Torre A - 4° piano e possono essere visionati liberamente nei seguenti giorni ed orari: lunedì mercoledì dalle ore 8.30 alle 13.00; giovedì dalle ore 8.30 alle 13.00 e dalle ore 15.00 alle 16.30 tenuto conto che, per la mattina, il numeratore automatico cessa di erogare biglietti d'attesa alle ore 12.30.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web della Città metropolitana di Bologna [www.cittametropolitana.bo](http://www.cittametropolitana.bo) in sezione Avvisi e concorsi, sottosezione Avvisi, nonché sul sito istituzionale del Comune interessato e precisamente:

- Comune di Bologna [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it) sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione Pianificazione e Governo del Territorio;

Chiunque potrà formulare osservazioni entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione, in forma scritta mediante raccomandata a/r ovvero Pec all'indirizzo:

- Città metropolitana di Bologna: [cm.bo@cert.cittametropolitana.bo](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo)
- Comune di Bologna: [protocollo generale@pec.comune.bologna.it](mailto:protocollo generale@pec.comune.bologna.it)

Si precisa che l'autorità procedente è la Città metropolitana di Bologna.

Il Responsabile del Procedimento e garante delle pubblicazioni e comunicazioni è l'Ing. Massimo Biagetti, Dirigente del Servizio Edilizia Scolastica e Istituzionale, sostituito per la firma del presente atto dal dirigente dell'Area Servizi Territoriali Metropolitan. La pubblicazione del presente avviso assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi su stampa quotidiana.

Si fa presente che si procederà all'indizione di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53 comma 3 L.R. 24/2017. La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza comporterà l'approvazione del progetto e produrrà gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della Legge Regionale citata.

IL DIRIGENTE  
Pietro Luminasi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Accordo di programma tra Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e Comune di Rubiera per la realizzazione di interventi finalizzati all'eliminazione delle criticità della viabilità esistente nei territori interessati dalla variante di Rubiera di cui all'accordo del 7/6/2018**

Il Dirigente rende note che, in data 13/6/2019, è stato sottoscritto tra la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di Reggio Emilia e il Comune di Rubiera, l'accordo di programma per la realizzazione di interventi finalizzati all'eliminazione delle criticità della viabilità esistente nei territori interessati dalla variante di Rubiera di cui all'accordo del 7/6/2018.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26 - 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.45 alle ore 12.45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Valerio Bussei

## UNIONE BASSA EST PARMENSE

## COMUNICATO

**Adozione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Mezzani - (Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio dell'Unione Bassa Est Parmense n. 74 del 28/12/2018 è stata adottata la variante al Regolamento Urbanistico e Edilizio (RUE) del Comune di Mezzani (PR).

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata, nella sede operativa di Mezzani, sita in Via della Resistenza n. 2 e può essere visionata liberamente nei giorni di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle 10.00 alle 13.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valter Bertozzi

## UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

## COMUNICATO

**Comune di Cotignola – Approvazione con contestuale acquisizione delle aree del Piano urbanistico attuativo relativo ad un ambito ANS1(2) sito in Cotignola denominato “Comparto Riggea” in attuazione a quanto definito dall’Accordo ai sensi dell’art. 18 L.R.20/2000 sottoscritto in data 30/6/2016 e approvato nel POC del Comune di Cotignola**

Si avvisa che con Deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 24/4/2019 del Comune di Cotignola, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il piano urbanistico attuativo relativo ad un ambito ANS1 (2) sito in Cotignola, denominato “Comparto RIGGEA” con contestuale acquisizione delle aree, in attuazione a quanto definito dall’accordo ai sensi dell’art. 18 L.R. 20/2000 sottoscritto in data 30/6/2016 ed approvato nel POC del Comune di Cotignola.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositato presso la Segreteria Generale del Comune di Cotignola e presso il servizio urbanistica dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

I documenti che costituiscono il Piano sono altresì pubblicati sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo <http://www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Urbanistica/Piani-Urbanistici-Attuativi-PUA> ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente)

IL RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICA  
Gabriele Montanari

## COMUNE DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Classificazione, declassificazione e specifica integrativa di alcuni archi stradali con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali. PG.n. 196790/2019**

Con deliberazione Rep. n. DG/2019/83 PG. 196790/2019, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 30/4/2019, è stato deliberato quanto segue:

**Di procedere** alla classificazione degli archi stradali sottolencati e al conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali:

- Via della Salute civici 81 – 85 ed ulteriori stessa numerazione fondamentale
  - Via Stendhal area laterale tra civici 25 e 37
  - Via della Campana
  - Via del Tornitore civico 20
  - Via Cadriano laterale civico 2 - 10
  - passaggio Giovanni Palatucci (percorso pedonale tra Via Genova e Via Istria)
  - Via Marco Celio - parcheggio con collegamento a civici 23 – 25 e a Via Bruschetti
  - Via del Gomito laterale civico 4
  - Via Ferruccio Garavaglia - area parcheggio
  - Via San Donato area laterale civico 68
  - Via Beniamino Andreatta
  - Via Cairoli civici 7-11
  - Via Prati di Caprara – area parcheggio.
- Di procedere**, per gli archi stradali riportati nella parte sottostante, alla declassificazione e al conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali:
- Via Alfredo Calzoni civico 3
  - Via Berengario da Carpi civici 24-33
- Di procedere**, inoltre alla specifica integrativa per gli archi stradali, già compresi nell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali, di seguito riportati:
- Via Scandellara area antistante civico 13
  - vicolo del Bosco area appartenente al civico 14 di Via della Frasca
  - Via Giacomo Brodolini
  - Via del Gomito laterali civici 3-4-5
  - Via del Triumvirato civico 22/4
  - Via Ferrarese civico 32 (piazzetta alberata e marciapiede)
  - Via Pietro Faccini 2 – 4, marciapiede e area di sosta
  - Via di Corticella civico 121/b
  - Via Giuseppe Rivani civico 32 (area verde tra recinzione e cordolo carreggiata).

IL SINDACO  
Virginio Merola

## COMUNE DI BUDRIO (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Comunicazione di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto AR.D.3 (Ex B4.2A)**

Si comunica l'approvazione del Piano Urbanistico attuativo PUA relativo al Comparto AR.D.3 (Ex B4.2a) in Capoluogo, in osservanza del RUE vigente, con Deliberazione di Giunta comunale n. 77 del 18/6/2019.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE  
Laura Pollacci

## COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito per la pubblicazione della proposta di Accordo Operativo per l'attuazione dell'ambito denominato "AeR 01" sito in Tressano di Castellarano (RE), Via Radici in Piano, presentato dal Soggetto Attuatore "FINICE S.R.L.", con sede in Via Sicilia n.6, Reggio Emilia**

Si rende noto:

che con istanza del 3/6/2019, prot. gen. n. 8801, è stata presentata da parte del Soggetto Attuatore Società FINICE S.r.l., con sede in Reggio Emilia, via Sicilia n. 6, la proposta di Accordo Operativo per l'attuazione dell'ambito a destinazione residenziale denominato "AeR 01" sito in Tressano di Castellarano (RE), Via Radici in Piano;

che gli atti inerenti la suddetta istanza, la cui conformità rispetto alla disciplina vigente e la condivisione dei suoi contenuti sono stati verificati e validati, ai sensi dell'art. 38, comma 8, della LR 24/17, con apposita deliberazione di Giunta comunale n. 72 del 17/6/2019, resteranno depositati in pubblicazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Castellarano per SESSANTA giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web del Comune e nel BURERT;

che durante il periodo di pubblicazione chiunque può prendere visione degli elaborati del Piano citato; le eventuali osservazioni, indirizzate al Sindaco, potranno essere prodotte in forma cartacea, in duplice copia in carta libera, oppure via Posta Elettronica Certificata all'indirizzo [egov.castellarano@cert.poliscomuneamico.net](mailto:egov.castellarano@cert.poliscomuneamico.net) debitamente sottoscritte con firma digitale oppure, in mancanza, con firma autografa allegando copia di documento d'identità.

IL CAPO SETTORE 3 F.F.  
Alessandro Mordini

## COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

## COMUNICATO

**Approvazione di progetto per costruzione Dehor ampliamento alla superficie di somministrazione dell'esistente esercizio pubblico - cambio di destinazione d'uso di locale già destinato ad esercizio commerciale per destinarlo a palestra e ambulatorio - Ditta F.lli Vezzalini Angelo e Gianluca Snc Snack Bar****Dama F.lli Vezzali, immobile ubicato in Castelvetro di Modena (MO) Via Circonvallazione n. 1, sull'area identificata al catasto al foglio n. 29 mappale 189 sub 39 - 4 - Variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 8 c. 1 D.P.R. 160/2010 e art. 53 della L.R. 24/2017**

Con deliberazione n. 11 del 25/3/2019 il Consiglio comunale ha approvato il progetto di per costruzione di un Dehor della dimensione di mq. 50,60 in ampliamento alla superficie di somministrazione dell'esistente esercizio pubblico di cui al mappale 189 sub 39 e il cambio di destinazione d'uso del locale già destinato ad esercizio commerciale di cui al mappale n. 189 sub. 4 per destinarlo a palestra e ambulatorio, in Variante al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.P.R. 160/2010.

La deliberazione e gli elaborati sono consultabili sul sito web del Comune di Castelvetro di Modena.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Giuseppina Mazzarella

## COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - Lotto A Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con Deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 18/4/2019 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Gualchiera Lotto A" del Comune di Meldola.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune di Meldola, Piazza Felice Orsini n.29, Meldola (FC).

Il Piano è consultabile all'indirizzo: <http://www.comune.meldola.fc.it/>.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
Enzo Colonna

## COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - Lotto B - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con Deliberazione di Giunta comunale n. 29 del 9/4/2019 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Gualchiera Lotto B" del Comune di Meldola.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune di Meldola, Piazza Felice Orsini n.29, Meldola (FC).

Il Piano è consultabile all'indirizzo: <http://www.comune.meldola.fc.it/>

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
Enzo Colonna

## COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

## COMUNICATO

**Piano del Colore. Architettura, materiali e colori per il centro storico approvato con atto C.C. n. 67 del 30/11/2006. Avviso di adozione variante**

Il Responsabile del Servizio in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 29/4/2019, esecutiva ai sensi di legge, rende noto

- che copia degli atti relativi all'adozione della Variante al Piano del Colore del Centro storico approvato, saranno depositati per la durata di 30 giorni consecutivi, a partire dal 10 luglio 2019 presso la locale Segreteria Comunale, nonché consultabili sul sito del Comune di Morciano di Romagna [www.comune.morciano-di-romagna.rn.it](http://www.comune.morciano-di-romagna.rn.it) alla pagina "Urbanistica e Territorio";

- che per tutto il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti, durante le ore d'ufficio;

- che chiunque può presentare eventuali osservazioni scritte entro il termine di 30 (trenta) giorni successivi alla data del compiuto deposito;

- che i proprietari degli immobili interessati dalla Variante potranno presentare opposizioni entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi dalla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Monica Galli

## COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

## COMUNICATO

**Approvazione accordo di pianificazione in variante agli strumenti urbanistici, art. 18 L.R. n. 20/2000 e s.m.i. Avviso di adozione**

Il Responsabile del Servizio in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 29/4/2019, esecutiva ai sensi di legge, rende noto

- che copia degli atti relativi all'adozione della Variante urbanistica di cui all'Accordo di pianificazione in oggetto, saranno depositati per la durata di 30 giorni consecutivi, a partire dal 10 luglio 2019 presso la locale Segreteria Comunale, nonché consultabili sul sito del Comune di Morciano di Romagna [www.comune.morciano-di-romagna.rn.it](http://www.comune.morciano-di-romagna.rn.it) alla pagina "Urbanistica e Territorio";

- che per tutto il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti, durante le ore d'ufficio;

- che chiunque può presentare eventuali osservazioni scritte entro il termine di 30 (trenta) giorni successivi alla data del compiuto deposito;

- che i proprietari degli immobili interessati dalla Variante potranno presentare opposizioni entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi dalla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Monica Galli

## COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

## COMUNICATO

**Declassificazione di un tratto della strada comunale in frazione di Iddiano loc. "Il Perdè" ai sensi della L. R. 19.08.1994, n. 35**

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994, n.35, si informa:

- che con deliberazione n 38 del 2/5/2019, la Giunta comunale ha disposto la declassificazione di un tratto della strada comunale in frazione di Iddiano loc. "Il Perde" ai sensi della L.R. 19/8/1994, n. 35;

- che la suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 7/5/2019 al 22/5/2019;

- che nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL SINDACO  
Luciano Biolchin

## COMUNE DI SAN PROSPERO (MODENA)

## COMUNICATO

**Approvazione Variante Specifica PRG - Settembre 2018**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 25/3/2019 è stata approvata la Variante Specifica al PRG "Settembre 2018" del Comune di San Prospero.

La Variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Prospero, ovvero sul sito istituzionale del Comune di San Prospero.

IL RESPONSABILE P.O. TECNICA  
Paolo Ferrarini

## COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo del ciclo-pedonale tra le località di Sant'Ilario - Ponte Enza e Sant'Ilario - Taneto ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione urbanistica**

Si comunica che presso l'ufficio urbanistica del Comune di Sant'Ilario d'Enza è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto e la variante urbanistica, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della L.R. 24/2017, previa convocazione di conferenza di servizi ai sensi della legge 241/1990.

L'intervento si compone in due distinti tratti di pista ciclo-pedonale. Il primo tratto in fregio alla Via Emilia- SS9 di collegamento tra il capoluogo e l'abitato di Ponte Enza (Comune di Gattatico) da realizzarsi in parte su sede stradale ed in parte su sede propria. Il secondo tratto riguarda il collegamento ciclo-pedonale tra il capoluogo e l'abitato di Taneto (Comune di Gattatico).

Al progetto definitivo dell'opera è allegato il Piano Particolare

d'esproprio contenete l'indicazione delle aree da espropriare ed insistenti nel Comune di Sant'Ilario d'Enza nonché il nominativo di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, ai sensi degli artt. 11 e 16 della L.R. 37/2002.

La Legge Regionale 24/2017 prevede per le opere pubbliche la loro approvazione conformando ed eventualmente adeguando la pianificazione vigente mediante la procedura disciplinata dall'art.53.

Pertanto il procedimento in oggetto, conformemente al comma 2 dell'art. 53 determina:

- l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta;
- l'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente;
- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Entro il termine di sessanta giorni sopra indicato i soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della variante agli strumenti urbanistici in argomento presso:

Comune di Sant'Ilario d'Enza, Via Roma n.84 – Ufficio Urbanistica, previo appuntamento, con l'ing. Claudia Strozzi 0522 902847 - c.strozzi@comune.santilariodenza.re.it.

Entro il citato termine chiunque può presentare osservazioni al Comune di Sant'Ilario d'Enza ai sensi dell'art 53 comma 8 della LR 24/2017. Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati e consultabili sul sito Web del Comune di Sant'Ilario d'Enza al percorso <http://www.comune.santilariodenza.re.it> alla sezione "Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio".

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi della L. 241/1990e smi artt. 14 e seguenti. Ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà anche, ai sensi dell'art. 53 comma 2 lett b) e c) della LR 24/2017, la localizzazione dell'intervento, la variante urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si precisa che la presente pubblicazione tiene luogo alla comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti, visto l'art. 19 comma 1 e 2 della Legge Regionale 37/2002.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Marco Votta. Il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Claudia Strozzi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Marco Votta

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

**Avviso deposito progetto presentato dalla ditta "Padus Investimenti S.r.l."**

Si comunica che, presso l'Ufficio Tecnico Comunale – V Settore Pianificazione Territoriale ed Ambientale, SUAP del Comune di Sissa Trecasali, è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto presentato dalla ditta "Padus Investimenti S.r.l." afferente la nuova costruzione

di un capannone artigianale e annessi uffici, locali di servizio ed abitazione del custode, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 previa effettuazione di Conferenza di Servizi.

Il progetto è altresì pubblicato sul sito web di questo Comune ( [www.comune.sissatrecasali.pr.it](http://www.comune.sissatrecasali.pr.it)) in quanto titolare del piano urbanistico da variare.

Ad avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto comporterà, ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lettere a) e b) della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24, l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assenti comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera secondo le normative vigenti, nonché la variazione urbanistica al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del disciolto Comune di Trecasali attualmente vigenti.

Entro la scadenza del termine di deposito è possibile prendere visione degli elaborati, ottenere informazioni e formulare proposte ed osservazioni. Soggetto proponente l'intervento è la ditta "Padus Investimenti S.r.l.". Responsabile del procedimento è l'ing. Paola Delsante.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Delsante

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Sdemanializzazione di relitto stradale in località Rontagnano Castello di Sogliano al Rubicone**

Con deliberazione di C.C. 12 del 26/2/2019 è stata approvata la sdemanializzazione di un relitto stradale in località Rontagnano Castello nel Comune di Sogliano al Rubicone, identificato catastalmente al fg.81 part.365.

Nel periodo di pubblicazione e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni di alcun genere. Il responsabile del procedimento: dott. Andrea Carichini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Carichini

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 18 GIUGNO 2019, N. 90

**Declassificazione di porzione di "strada vicinale dei Ronchi" nel tratto posto a Coenzo di Sorbolo corrispondente agli immobili individuati catastalmente al fg. 6 mapp. 239 del C.T. e al fg. 6 mapp. 240 del C.F. di Sorbolo Mezzani**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di declassificare, per gli scopi e le finalità indicati in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 9, del D.Lgs. 285/1992 e della L.R. 35/1994, la porzione di Strada vicinale dei Ronchi (individuata catastalmente al fg. 6 mapp. 239 del C.T. e al fg. 6 mapp. 240 del C.F. di Sorbolo), della superficie complessiva

di circa mq. 1010, come rappresentato nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, in quanto non sussistono i requisiti di interesse pubblico alla conservazione della destinazione originaria a strada del bene;

2. di dare atto che, ultimata la procedura di declassificazione, il tratto stradale declassificato potrà essere acquisito con apposito atto dell'organo competente al patrimonio disponibile dell'ente per poi poter procedere alla vendita con successivi atti;

3. di dare pertanto mandato al Responsabile del Servizio Assetto e Sviluppo del Territorio - Sviluppo Economico affinché provveda a tutti gli adempimenti conseguenti all'assunzione del presente atto;

4. di stabilire, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della Legge Regionale 19/8/1994, n. 35, che la presente deliberazione, unitamente agli atti allegati, venga pubblicata per la durata di 15 giorni presso l'Albo Pretorio, con l'avvertenza che gli interessati, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, possono presentare all'Unione Bassa Est Parmense opposizioni in merito, ai sensi dell'art.4, comma 2, della L.R. 35/94;

5. di stabilire che, trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa ex art. 4, comma 1, della L.R. n. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

6. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R. e, pertanto, da tale data: a) verrà trasmessa copia all'Ufficio Tecnico Erariale di Parma affinché provveda d'ufficio alle dovute variazioni catastali, con onere a carico della ditta richiedente; b) verrà trasmessa copia al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato Generale per la sicurezza e la Circolazione; c) verrà trasmessa al Settore Affari Generali per quanto di competenza; d) sarà aggiornato conseguentemente lo stradario comunale;

7. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, nr. 33, citato in premessa;

8. di dichiarare, con votazione separata e unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m. in considerazione delle motivazioni precedentemente espresse.

---

COMUNE DI TREDIZIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Delibera di Consiglio Comunale n.7 del 4/2/2019 ad oggetto: Sdemanializzazione di strada vicinale San Giorgio - Mulano**

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 35/94 art.4 comma 3, si comunica che il Comune di Tredozio con deliberazione di Consiglio comunale n.7 in data 4/2/2019 ha deliberato la sdemanializzazione di un tratto della strada vicinale San Giorgio - Mulano. Apposito avviso è stato pubblicato dal 25/2/2019 al 28/3/2019 e nei trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Melania Colinelli

---

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

**Variante alle NTA del vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e ss.mm.e.ii. per la specificazione degli usi urbanistici relativi alle attività ludico-creative con problematiche di impatto sociale ed in ordine alla localizzazione urbanistica delle sale da gioco e delle sale scommesse di cui alla L.R. 5/2013 e ss.mm.e.ii., variante cartografica nel settore agro-alimentare e annonario e rettifica di errore materiale - Adozione**

Si informa che con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 26/6/2019, avente per oggetto: "Variante alle NTA del vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e ss.mm.e.ii per la specificazione degli usi urbanistici relativi alle attività ludico-creative con problematiche di impatto sociale ed in ordine alla localizzazione urbanistica delle sale da gioco e delle sale scommesse di cui alla L.R. 5/2013 e ss.mm.e.ii, variante cartografica nel settore agro-alimentare e annonario e rettifica di errore materiale. - adozione" è stata adottata una variante specifica al P.R.G. ai sensi dell'art 15 comma 4 lett.c) della L.R. n. 47/78 e ss.mm. e ii.;

La delibera e i relativi allegati sono depositati per la visione presso l'Area Tecnica - Servizio Urbanistica ed Ambiente del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 10/7/2019 al 9/8/2019 e il relativo avviso è pubblicato sul sito del Comune di Vignola nella sezione Albo pretorio on line - atti in corso di pubblicazione - atti e avvisi diversi e nella sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel B.U.R. (10/7/2019) e cioè entro il 9/9/2019, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Serena Bergamini

---

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

**Modifica allo Statuto Comunale**

Il Consiglio comunale di Fiorenzuola d'Arda con deliberazione n. 36 del 30/5/2019, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato le modifiche agli artt. nn. 6, 13, 24, 32 (ex art. 35), dello Statuto Comunale, riformulandoli come segue:

**Sezione II**

---

IL CONSIGLIO COMUNALE

"Art. 6 -Sito internet istituzionale ed Albo Pretorio on-line"

1. Il sito web istituzionale del Comune di Fiorenzuola d'Arda è -www.fiorenzuola.pc.it- ed attraverso esso il Comune diffonde notizie ai cittadini tutti ed offre quei servizi on-line che la normativa rende possibile per via telematica.

2. L'Albo Pretorio on-line è lo spazio informatico, accessibile senza alcuna formalità, ove, a pena di invalidità, viene effettuata la pubblicazione di tutti quegli atti e/o provvedimenti in genere per i quali la normativa prevede la pubblicazione all'Albo Pretorio.

La pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di provvedimenti, può essere disposta anche da una autonoma e discrezionale volontà dell'Ente, espressa attraverso apposita deliberazione di Giunta Comunale, qualora ritenga che essi debbano essere resi conoscibili, potenzialmente, a chiunque.

3. La pubblicazione all'Albo Pretorio on-line è prevista per le delibere di Giunta e di Consiglio e comunque per tutti quegli atti che venivano precedentemente affissi all'Albo Pretorio tradizionale e in riferimento ad ogni adempimento necessario ad essa sono competenti, di norma, tutti i dipendenti inseriti nel Servizio di Segreteria dell'Ente.

4. Il sito istituzionale dell'Ente è realizzato in modo da rispettare i principi di accessibilità, elevata usabilità, reperibilità, completezza di informazione, chiarezza di linguaggio, affidabilità, semplicità di consultazione e gratuità, in relazione all'acquisizione, da parte del cittadino, dei documenti pubblicati, fatta salva le tutele previste dalla normativa sulla privacy in merito.”;

“Art. 13-Regolamenti dell'Ente”

1. I Regolamenti dell'Ente, approvati sia dal Consiglio Comunale che dalla Giunta Comunale, ognuno per le proprie competenze individuate dalle normative vigenti, sono pubblicati unitamente alle rispettive delibere approvative, secondo le normali modalità previste per gli atti di tali Organi, di cui all'art. 124 del D.lgs.vo n. 267/00 e s.m., diventando esecutivi e pertanto in vigore, con le successive modalità di cui all'art. 134.3 del suindicato Decreto.

2. In casi di necessità ed urgenza, debitamente motivati, i Regolamenti possono essere dichiarati immediatamente eseguibili ai sensi dell'art. 134.4 del D.lgs.vo n. 267/00 e s.m., qualora non debbano soggiacere a forme di pubblicità aggravate, anch'esse debitamente motivate nella delibera di approvazione; in tal caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 134.4 del suindicato Decreto.;

“Art. 24 - Difensore Civico”

L'istituzione, i requisiti, le funzioni, le incompatibilità, la nomina e la durata del Difensore Civico sono disciplinate dalla

normativa nazionale e regionale.”;

“Art. 32 - Commissioni consiliari e comunali”

1. Il Consiglio Comunale può istituire a maggioranza assoluta dei propri membri, nel suo seno, commissioni consultive permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di garanzia, di indagine, di inchiesta, di studio sull'attività dell'amministrazione.

2. Il Regolamento del Consiglio Comunale disciplina il loro numero, la durata in carica, le materie di competenza, il funzionamento e la loro composizione garantendo la partecipazione di tutti i gruppi consiliari con criteri proporzionali.

3. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzione di controllo e garanzia, la presidenza è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi consiliari di minoranza. Tra le commissioni di controllo e di garanzia rientrano comunque le commissioni aventi ad oggetto il controllo economico della gestione del Comune e commissioni di indagine e di inchiesta.

4. Le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori Sindaco, Assessori, organismi associativi, funzionari e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.

5. Le commissioni sono tenute a sentire il Sindaco e gli Assessori ogni qualvolta questi lo richiedano.

6. Le sedute delle commissioni consiliari sono pubbliche, salvo i casi previsti dal Regolamento del Consiglio Comunale.

7. Il Consiglio Comunale può costituire in alternativa alle Commissioni Consiliari, di cui al presente articolo, Commissioni Comunali Consultive aventi funzioni di promozione dell'attività del Consiglio Comunale e di conoscenza, discussione ed elaborazione delle proposte di deliberazione, avvalendosi delle disposizioni statutarie e regolamentari vigenti per la costituzione delle Commissioni Consiliari di cui al primo comma. Delle Commissioni medesime possono far parte anche membri esterni al Consiglio Comunale”.

IL SEGRETARIO GENERALE

Roberta Granelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
COMUNICATO

**PR-E-1047. Lavori di realizzazione della cassa di espansione del Torrente Baganza nei Comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma. Pagamento/deposito indennità di esproprio**

Pagamento diretto/constituzione di deposito amm.vo delle indennità di esproprio accettate/non accettate ai sensi dell'art. 20.6 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 ss.mm.ii, con riferimento alle ditte proprietarie degli appezzamenti di terreno interessati dai lavori “(PR-E-1047) Lavori di realizzazione della cassa di espansione del Torrente Baganza nei Comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma” come di seguito specificato:

1) DITTA **BUCCI DANIELA** proprietario (1/6), Importo indennità € 172.606,58, pagamento diretto; **BUCCI MANUELA** proprietario (1/6), Importo indennità € 172.606,58, pagamento diretto; **LAMBERTINI EDDA** proprietario (4/6), Importo indennità € 690.426,34, pagamento diretto.

N.C.T. comune di Parma, Foglio n. 27, particelle nn. 36 superficie mq 30.910, n. 37 superficie mq 10.010 e 50 superficie

mq 200; Foglio n. 37, particelle nn. 7 superficie mq 970, n. 8 superficie mq 10.740 e 9 superficie mq 30.770.

2) DITTA **BAGANZA INERTI SRL** proprietario (1/1), Importo indennità € 32.162,00, pagamento diretto.

N.C.T. comune di Parma, Foglio N. 27 Particella n. 52 superficie mq 5.500 e Foglio N. 37 Particella n. 88 superficie mq 12.912.

3) DITTA **FONTANA ELIO** proprietario (1/1), Importo indennità € 240,00, deposito amministrativo.

N.C.T. comune di Collecchio (PR), Foglio N. 40 Particelle n.37 AA superficie mq 30, n. 37 AB superficie mq 30.

4) DITTA **TORTI CECILIA** proprietario (1/2), importo indennità € 774,00, pagamento diretto; **TORTI ALESSANDRA** proprietario (1/2), importo indennità € 774,00, pagamento diretto.

N.C.T. comune di Collecchio (PR), Foglio N. 40 Particella n.27 superficie mq 1.720.

5) DITTA **EDIL BETON SRL** proprietario (1/1), Importo indennità € 39.716,00, pagamento diretto.

N.C.T. comune di Parma, Foglio N. 27 Particelle n.n. 28 superficie mq 10.300 e 51 superficie mq 780.

6) DITTA **DECAROLI MARCO** proprietario (1/1), Impor-

to indennità € 21.013,70, pagamento diretto.

N.C.T. comune di Parma, Foglio n. 27 Particelle n.n. 42 superficie mq 1.361 e 84 superficie mq 3.110.

7) DITTA **GHIRARDI OSVALDO ERIS** proprietario (1/1), Importo indennità € 1.621,80, pagamento diretto.

N.C.T. comune di Collecchio (PR), Foglio N. 40 Particella n 5 superficie mq 1.802.

8) DITTA **LUTERO ANTONINO** proprietario (1/2), Importo indennità € 130.624,00, pagamento diretto; **CALANDRA CHECCO AGATA** proprietario (1/2), Importo indennità € 130.624,00, pagamento diretto; **LUTERO ANDREA** affittuario, importo indennità € 233.324,00, pagamento diretto.

N.C.T. comune di Parma, Foglio n. 27 Particelle n.n. 8 superficie mq 20.390, n. 10 superficie mq 7.880, n. 23 superficie mq 11.450, n. 39 AA superficie mq 15.400, n. 39 AB superficie mq 1.820.

9) DITTA **ROSSI MAURO** proprietario (1/2), Importo indennità € 1.051.441,65, pagamento diretto; **ROSSI CRISTINA** proprietario (1/2), Importo indennità € 1.051.441,65, pagamento diretto.

N.C.T. comune di Parma, Foglio n. 37, particelle nn. 49 superficie mq 3.097, n. 50 superficie mq 443, n. 71 superficie mq 46.192, n. 97 superficie mq 3.943, n. 98 superficie mq 6.944, n.99 superficie mq 1.685, n. 100 superficie mq 76, n. 51 superficie mq 9.730, n. 78 superficie mq 2.548, n. 79 superficie mq 6.756, n. 80 superficie mq 833, n. 53 superficie mq 21.272, n. 81 superficie mq 10.112, n. 82 superficie mq 28, n. 55 superficie mq 151, n. 89 superficie mq 3.903, n. 90 superficie mq 3.429, n. 91 superficie mq 23.531, n. 92 superficie mq 8.190, n. 93 superficie mq 25.792, n. 94 superficie mq 2.143, n. 18 superficie mq 2.060, n. 85 superficie mq 3.864, n. 86 superficie mq 13.431, n. 87 superficie mq 1.056, n. 65 superficie mq 53.579, n. 62 superficie mq 160, n. 63 superficie mq 18.440, n. 95 superficie mq 1.353, n. 96 superficie mq 1.004, n. 70 superficie mq 64.833, n. 83 superficie mq 10.752, n. 84 superficie mq 2.486, n. 60 superficie mq 10.132, n. 61 superficie mq 3.030, n. 101 superficie mq 9.605, n. 102 superficie mq 7.505, n. 75 superficie mq 24, n. 76 superficie mq 1.083, n. 77 superficie mq 1.133, n. 56 superficie mq 9.884, n. 57 superficie mq 12.464, n. 58 superficie mq 12.752.

Comune di Parma sezione Fabbricati Foglio n. 37 particella n. 43 superficie mq 2.290, n. 43 sub 1 superficie mq 6,5 vani, n. 43 sub 2 superficie mq 157, n. 43 sub 3 superficie mq 45.

IL DIRIGENTE

Giuseppe Barbieri

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di SNAM RETE GAS S.p.A. per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e per il rilascio di ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta necessari alla realizzazione del metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento comune di Meldola DN 150 (6") DP 64 bar**

### **ed opere connesse con relative dismissioni" nei Comuni di Forlimpopoli, Forlì e Meldola (FC)**

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae S.A.C.) rende noto che SNAM RETE GAS S.p.A. con istanza del 16/5/2019, acquisita al protocollo PG/2019/78734 del 17/5/2019, ha chiesto l'avvio della procedura di autorizzazione unica, ai sensi degli artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. 327/2 001 "Testo unico sugli espropri", per l'opera costituita dalle tre varianti al metanodotto esistente denominato "Allacciamento comune di Meldola DN 100 (4")", MOP 64 bar" di seguito elencate:

- 1° Variante per rifacimento Allacciamento comune di Meldola DN 150 (6"), DP 64 bar, di lunghezza pari a 1,787 km;
- 2° Variante per rifacimento Allacciamento comune di Meldola DN 150 (6"), DP 64 bar, di lunghezza pari a 6,985 km;
- 3° Variante per rifacimento Allacciamento comune di Meldola DN 150 (6"), DP 64 bar, di lunghezza pari a 0,053 km.

Nell'ambito della realizzazione delle tre varianti di cui sopra, sono previsti i ricollegamenti a due metanodotti esistenti, la "Variante per Ricoll. All. Zannoni DN 100 (4")", DP 64 bar, lunghezza 10 metri circa" e la "Variante per Ricoll. All. Vallate Bidente DN 100 (4")", DP 64 bar, lunghezza 13 metri circa". Il progetto prevede la contestuale messa fuori esercizio di circa 8,2 km dei rispettivi tratti di metanodotti esistenti per i quali è prevista la successiva dismissione mediante rimozione o inattivazione. SNAM RETE GAS S.p.A. ha dichiarato che l'opera contribuirà all'ammodernamento della rete di trasporto del gas naturale ed al suo potenziamento in linea con gli standard di affidabilità e flessibilità richiesti, connessi con il mantenimento della Rete di Trasporto.

L'opera in oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali di seguito identificate.

1° Variante per rifacimento allacciamento comune di Meldola DN 150 (6"), DP 64 bar

Comune di Forlimpopoli:

- Foglio 12 particelle 2077 – 126 – 442 – 448 – 2245 – 441 – 2322 – 2320 – 2076;
- Foglio 17 particelle 9 – 301 – 304 – 70 – 71 – 313 – 18 – 324 – 134 – 135 – 136 – 133 – 137 - 132 – 131 – 111 – 107 – 109;
- Foglio 21 particelle 55 – 2;
- Foglio 20 particelle 20 – 21 – 25 – 36.

2° Variante per rifacimento allacciamento comune di Meldola DN 150 (6"), DP 64 bar

Comune di Forlì:

- Foglio 243 particelle 163 – 45 – 170 – 47;
- Foglio 244 particelle 8 – 151 – 12 – 11 – 283 – 267 – 137 – 157 – 158 – 59 – 56 – 159 – 160 – 119 – 226 – 236 – 247 – 242 – 317 – 235 – 248 – 205 – 168 – 167;
- Foglio 274 particelle 564 – 642 – 632 – 579 – 97 – 98 – 99 – 606 – 628 – 518 – 508 – 512 – 68;
- Foglio 262 particelle 4 – 2 – 50 – 133 – 98 – 22 – 135;
- Foglio 275 particelle 109 – 220 – 229 – 108 (ora 275) – 106 – 228 – 222 – 6 – 247 – 181 – 230 – 174;
- Foglio 282 particelle 246 – 124 – 125 – 106 – 104 – 105 – 133 – 170 – 113 – 114 – 115 – 128 – 129;
- Foglio 288 particelle 82 – 88 – 89 – 4 – 83;

- Foglio 287 particelle 90 – 91 – 80 – 78 – 81 – 82 – 600 – 644 – 646 – 648 – 650 – 652 – 654 – 651 – 653 – 655 – 562 – 627 – 629 – 632 – 563 – 117.

Comune di Meldola:

- Foglio 4 particelle 1264 – 1150 – 1146 – 1258 – 1140 – 1223 – 1254 – 1255 – 1251 – 1252 – 1286 – 1287 – 1281 – 1159 – 1288 – 1257 – 1139 – 1148 – 1142 – 1291 – 1290 – 1222 – 1230 – 1192 – 1239 – 1135 – 1232 – 1224 – 1234 – 1237 – 1240 – 1243.

3° Variante per rifacimento allacciamento comune di Meldola DN 150 (6”), DP 64 bar

Comune di Meldola:

- Foglio 11 particelle 2527 – 2521 – 2538 – 2523 – 1110 – 2509 – 2 – 405 – 2169 – 2168 – 2260 – 1004;

- Foglio 4 particelle 1244 – 1242 – 1001 – 95.

Variante per Ricoll. All. Zannoni DN 100 (4”), DP 64 bar

Comune di Forlì:

- Foglio 275 particelle 181 – 247;

Variante per Ricoll. All. Vallata Bidente DN 100 (4”), DP 64 bar

Comune di Meldola:

- Foglio 11 particelle 2169 – 2168 – 2260 – 2509 – 2 – 1004 – 2523;

Dismissione per la realizzazione 1° Variante per rifacimento allacciamento comune di Meldola DN 100 (4”), MOP 64 bar

Comune di Forlimpopoli:

- Foglio 12 particelle 448 – 126 – 442 – 2245 – 441 – 2247 – 2243 – 528 – 526 – 2244 – 2320;

- Foglio 17 particelle 241 – 243 – 242 – 308 – 304 – 70 – 71 – 313 – 18 – 324 – 134 – 135 – 136 – 133 – 137 – 132 – 111 – 107 – 202 – 25;

- Foglio 20 particelle 36 – 8 – 9 – 77 – 59 – 61 – 25.

Dismissione per la realizzazione 2° Variante per rifacimento allacciamento comune di Meldola DN 100 (4”), MOP 64 bar

Comune di Forlì:

- Foglio 243 particelle 163 – 45 – 170 – 47;

- Foglio 244 particelle 8 – 7 – 151 – 12 – 10 – 283 – 137 – 157 – 158 – 59 – 56 – 159 – 160 – 119 – 226 – 236 – 235 – 237 – 317 – 242 – 247 – 248 – 205 – 167 – 168;

- Foglio 262 particelle 4 – 2 – 124 – 53 – 125 – 133 – 52 – 50 – 60;

- Foglio 274 particelle 628 – 98 – 99 – 518 – 508 – 68;

- Foglio 275 particelle 109 – 220 – 229 – 228 – 6 – 247 – 230 – 174;

- Foglio 282 particelle 246 – 124 – 125 – 106 – 104 – 105 – 170 – 113 – 114 – 115 – 128 – 129 – 164;

- Foglio 288 particelle 82 – 88 – 89 – 4 – 83;

- Foglio 287 particelle 89 – 90 – 91 – 80 – 78 – 81 – 644 – 646 – 648 – 650 – 652 – 654 – 655 – 562 – 627 – 629 – 632 – 563.

Comune di Meldola:

- Foglio 4 particelle 1254 – 1251 – 1286 – 1282 – 1287 – 1159 – 161 – 162 – 164 – 49 – 1232 – 1224 – 1234 – 1291 – 1148 – 1139 – 1142 – 1222 – 1230 – 1163 – 1192 – 1135.

Dismissione per la realizzazione 3° Variante per rifacimento allacciamento comune di Meldola DN 100 (4”), MOP 64 bar

Comune di Meldola:

- Foglio 11 particelle 2527 – 2521 – 2538 – 2523 – 1110 – 2509 – 2 – 405 – 2169 – 2168 – 2260;

- Foglio 4 particelle 1244 – 1242 – 1001 – 95.

Dismissione per la realizzazione “Variante ricoll. All. Comune Vallata Bidente” DN 100 (4”), MOP 64 bar

Comune di Meldola:

- Foglio 11 particelle 2509 – 2 – 2169 – 2168 – 2260 – 1004.

L'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001, costituirà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Forlimpopoli, Forlì e Meldola per la localizzazione dell'infrastruttura e per l'apposizione del vincolo espropriativo (asservimento e/o occupazione temporanea) sulle aree interessate dal progetto, contestualmente comprenderà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni atto autorizzativo, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura. Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena ha indetto la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'articoli 11 e 16 della Legge Regionale n. 37/2002 “Disposizioni Regionali in materia di espropri”.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (asservimento e/o occupazione temporanea) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e della dichiarazione ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 164/2000, sono depositati presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena. Il deposito avrà una durata di 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, possibilmente previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121;

- Unità Emissioni in atmosfera, Reti, Energia, piano terra – stanza 14 (tel.0543/451727 - 451729).

Eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aoofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpae.emr.it)) entro i 60 giorni di durata del deposito, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Cristian Silvestroni di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena (tel. 0543/451727 - mail. [csilvestroni@arpae.it](mailto:csilvestroni@arpae.it)). La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è della Dr. Carla Nizzoli Dirigente di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena.

Il procedimento si dovrà concludere entro sei mesi dal ricevimento dell'istanza, cioè entro il 16/11/2019, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Carla Nizzoli

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto di modifica, presentato da F.G.F. Elettricità S.r.l., riguardante opere connesse a un impianto idroelettrico realizzato sul Fiume Alferello nel Comune di Verghereto, in località Mazzi-Para – Istanza di autorizzazione unica per modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 28/2011, dell'autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 390 del 30.03.2009 e modificata con D.G.R. n. 900 del 23.06.2014, riguardante la realizzazione di una difesa in massi naturali sulla sponda destra del torrente Alferello, in corrispondenza di un'erosione spondale nel punto di rilascio dell'impianto idroelettrico in località Mazzi-Para e un miglioramento delle condizioni di stabilità del versante attraversato dalla condotta in località Mazzi-Roncovecchio**

Si rende noto che la società F.G.F. Elettricità S.r.l. - con sede legale in località Mazzi-Para n. 22, Comune di Verghereto, C.F. e P.I. 03463530406 - (titolare dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "idroelettrico" di potenza elettrica massima pari a 598,00 kW e potenza idraulica nominale media di concessione pari a 175,00 kW, autorizzato con D.G.R. n. 390 del 30/3/2009 e D.G.R. n. 900 del 23/6/2014 e realizzato sul torrente Alferello in Comune di Verghereto, località Mazzi-Para) ha presentato presso questa Agenzia, con note ricevute in data 13/6/2019 ed acquisite ai protocolli PG/2019/93266, PG/2019/93269, PG/2019/93271, PG/2019/93283 e PG/2019/93578 del 13/6/2019, una istanza di autorizzazione unica per modifica sostanziale dell'autorizzazione attualmente vigente, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 28/2011 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

La modifica all'autorizzazione vigente riguarda la realizzazione di una difesa in massi naturali sulla sponda destra del torrente Alferello, in corrispondenza di un'erosione spondale nel punto di rilascio dell'impianto idroelettrico in località Mazzi-Para e un miglioramento delle condizioni di stabilità del versante attraversato dalla condotta in località Mazzi-Roncovecchio.

Il proponente, relativamente al progetto di miglioramento delle condizioni di stabilità del versante attraversato dalla condotta in località Mazzi-Roncovecchio, ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e l'avviamento di una procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su un'area individuata catastalmente al foglio n. 8 particella n. 16 del Comune di Verghereto.

Il procedimento di apposizione del vincolo espropriativo riguarda:

- la richiesta di occupazione temporanea, per tutta la durata dei lavori, della superficie occupata dal cantiere per un'area complessiva pari a circa 7.250 mq;
- la richiesta di occupazione permanente con diritto di superficie per l'area occupata dalle opere da realizzare sia nel sottosuolo che in superficie per un'estensione pari a circa 5.170 mq.

Il rilascio dell'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/03 e degli artt. 8 - 11 - 15 della L.R. 37/2002, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, stante la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. Le servitù verranno costituite in conformità al R.D. 1775/1933 "T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. 327/2001 e L.R. 37/2002).

Gli originali dell'istanza presentata, dei documenti allegati e del piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento resteranno depositati (ai sensi degli artt. 11-16 L.R. 37/2002) presso l'Unità Impianti del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, in Piazza G.B. Morgagni n. 9 a Forlì (tel. 0543/451722) per un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Entro i sessanta giorni di deposito i soggetti interessati possono presentare per iscritto eventuali osservazioni ed opposizioni al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae.

Il responsabile del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. 387/03, è l'Ing. Michele Maltoni (tel. 0543 451722) – Unità Impianti - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae.

L'autorità espropriante viene individuata ai sensi dell'art. 6, Comma 1 bis della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Carla Nizzoli

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO

**Progetto definitivo per la realizzazione di metanodotto in Comune di Salsomaggiore Terme (PR) denominato: "Allacciamento Snam4mobility s.p.a. DN 100, derivazione per Fontanellato - Fidenza - Salsomaggiore DN 150"**

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma rende noto che SNAM Rete Gas S.p.A. ha presentato istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 52 quater e sexies del D.P.R. 327/01 per la realizzazione del metanodotto indicato in oggetto (prot. ARPAE PG 99312 del 24/6/2019 e successive integrazioni PG 100815 e PG 100817 del 26/6/2019).

Dal giorno 1 gennaio 2016 l'Autorità competente ai sensi di legge al rilascio della nominata autorizzazione unica è ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma (L.R. Emilia-Romagna n. 13 del 30 luglio 2015 e smi) che pertanto provvede alla pubblicazione del presente Avviso di deposito.

Per la realizzazione degli interventi SNAM Rete Gas S.p.A. ha chiesto l'ottenimento della dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

L'autorizzazione comporterà adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

I terreni in Comune di Salsomaggiore Terme interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

foglio mappali 23 746, 1249

Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, a disposizione per consultazione di chiunque ne sia interessato.

Nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso di deposito sarà possibile prendere visione della documentazione depositata presso gli uffici e presentare osservazioni scritte ad: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC P.le della Pace n.1, che rimane a disposizione per ogni eventuale comuni-

cazione e/o chiarimento.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli

Rif. tel.: 0521 976181, Segreteria SAC 976134

IL RESPONSABILE  
Massimiliano Miselli

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

**Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo aggiornato dei lavori di realizzazione dell'intervento "PR02 riqualificazione della Strada Provinciale n. 08 di Sissa" – Avvio procedimento unico di cui all'articolo 53 della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 finalizzato alla localizzazione dell'intervento, alla variazione degli strumenti urbanistici, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera**

Si comunica che, presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma – amministrazione procedente (Viale Martiri della Libertà n. 15 - Parma) - e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sissa Trecasali (Piazza Fontana n. 1 - Trecasali) è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui in epigrafe – aggiornato con l'inserimento di una rotatoria all'intersezione fra la Strada Provinciale n. 08 "di Sissa" e la Strada Comunale Boschetta -, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24, previa effettuazione di conferenza di servizi.

L'opera - rientrante fra gli interventi di adeguamento della viabilità locale nella provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato "Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR)" - è finalizzata al risezionamento ed alla messa in sicurezza della Strada Provinciale n° 08 di Sissa nel tratto di raccordo ponte di San Secondo/auto-stazione Parma nord con viabilità Eridania.

Il progetto è altresì pubblicato sul sito web del Comune di Sissa Trecasali ([www.comune.sissatrecasali.pr.it](http://www.comune.sissatrecasali.pr.it)) in quanto titolare del piano urbanistico da variare.

A detto progetto è allegato un elaborato indicante le aree da espropriare - insistenti nel Comune censuario di Sissa Trecasali, sezione II Trecasali - nonché i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, a mente degli articoli 11 (comma 1) e 16 (comma 1), della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37.

Ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà fra l'altro - ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettere b) e c), della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 - la localizzazione dell'intervento, la variazione del Piano Operativo Comunale del disciolto Comune di Trecasali, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Entro la scadenza del termine di deposito è possibile prendere visione degli elaborati, ottenere informazioni e formulare proposte ed osservazioni.

Si precisa che la presente pubblicazione – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 -

prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ai proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

Soggetto proponente l'intervento è la Provincia di Parma.

Responsabile del procedimento per la fase di progettazione è il Dott. Ing. Elisa Botta.

Responsabile del procedimento espropriativo è il sottoscritto Alfredo Marchesi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO  
Alfredo Marchesi

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

**Progetto per realizzazione di Ciclovia del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – Via Ancona. Espropriato: Bianchi Alvaro**

Il Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio in conformità all'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., avvisa che con decreto Numero Progressivo 1650 del 6/6/2019 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio secondo i criteri dettati dall'art. 40 del D.P.R. 327/2001 per le aree interessate dalla realizzazione di progetto di: "Ciclovia del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – Via Ancona" come segue:

Proprietario: Bianchi Alvaro.

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena, Foglio 146, Particelle n. 71/p, 73/p, 74/p, 115/p per una superficie da espropriare di mq. 997,00.

Indennità provvisoria di espropriazione determinata per l'area sopradescritta è pari a € 2.269,30 (art. 40 del DPR 327 del 2001).

Al proprietario che condividerà, ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001, l'indennità provvisoria come sopra quantificata, quest'Amministrazione provvederà (art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001) a corrispondergli un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata, e il successivo saldo del 20% con le modalità e condizioni di cui agli art. 20 e 26 del T.U in materia d'espropri.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chi vi abbia interesse può, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se non è proposta da terzi opposizione nel termine indicato, il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Progetto per realizzazione di Ciclovia del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – via Ancona. Espropriato: Casali Ettore**

Il Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio in conformità all'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., avvisa che con decreto Numero Progressivo 1651 del 6/6/2019 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio secondo i criteri dettati dall'art. 40 del D.P.R. 327/2001 per le aree interessate dalla realizzazione di progetto di: "Ciclovia del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – Via Ancona" come segue:

Proprietario: Casali Ettore

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena, Foglio 146, Particella n. 2224 per una superficie da espropriare di mq. 194.

Indennità provvisoria di espropriazione determinata per l'area sopradescritta è pari a € 226,40 (art. 40 del DPR 327/2001).

Al proprietario che condividerà, ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001, l'indennità provvisoria come sopra quantificata, quest'Amministrazione provvederà (art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001) a corrispondergli un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata, e il successivo saldo del 20% con le modalità e condizioni di cui agli art. 20 e 26 del T.U in materia d'espropri.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chi vi abbia interesse può, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se non è proposta da terzi opposizione nel termine indicato, il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Progetto per realizzazione di Ciclovia del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – via Ancona. Espropriato: Casali Maria**

Il Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio in conformità all'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., avvisa che con decreto Numero Progressivo 1652 del 06/06/2019 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio secondo i criteri dettati dall'art. 40 del D.P.R. 327/2001 per le aree interessate dalla realizzazione di progetto di: "Ciclovia del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – Via Ancona" come segue:

Proprietario: Casali Maria

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena, Foglio 146, Particella n. 120 per una superficie da espropriare di mq. 395.

Indennità provvisoria di espropriazione determinata per l'area sopradescritta è pari a € 512,50 (art. 40 del DPR 327/2001).

Al proprietario che condividerà, ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001, l'indennità provvisoria come sopra quantificata, quest'Amministrazione provvederà (art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001) a corrispondergli un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata, e il successivo saldo del 20% con le modalità e condizioni di cui agli art. 20 e 26 del T.U in materia d'espropri.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chi vi abbia interesse può, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se non è proposta da terzi opposizione nel termine indicato, il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Progetto per realizzazione di Ciclovia del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – Via Ancona. Espropriato: Casali Roberta**

Il Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio in conformità all'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., avvisa che con decreto Numero Progressivo 1653 del 6/6/2019 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio secondo i criteri dettati dall'art. 40 del D.P.R. 327/2001 per le aree interessate dalla realizzazione di progetto di: "Ciclovia del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – Via Ancona" come segue:

Proprietario: Casali Roberta

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena, Foglio 146, Particelle n. 293/p, 2090/p, 2094/p 223/p per una superficie da espropriare di mq. 1.053.

Indennità provvisoria di espropriazione determinata per l'area sopradescritta è pari a € 1.665,30 (art. 40 del DPR 327/2001).

Al proprietario che condividerà, ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001, l'indennità provvisoria come sopra quantificata, quest'Amministrazione provvederà (art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001) a corrispondergli un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata, e il successivo saldo del 20% con le modalità e condizioni di cui agli art. 20 e 26 del T.U in materia d'espropri.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chi vi abbia interesse può, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se non è proposta da terzi opposizione nel termine indicato, il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Progetto per realizzazione di Ciclovia del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – Via Ancona. Espropriato: Gasperoni Enzo**

Il Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio in conformità all'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., avvisa che con decreto Numero Progressivo 1654 del 6/6/2019 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio, secondo i criteri dettati dall'art. 40 del D.P.R. 327/2001, ed inoltre si è determinata l'indennità aggiuntiva per il proprietario-coltivatore diretto, secondo quanto previsto dagli artt. 40 e 42 del medesimo D.P.R. 327/2001, per le aree interessate dalla realizzazione di progetto di: "Ciclovia del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – Via Ancona" come segue:

Proprietario: Gasperoni Enzo.

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena, Foglio 146, Particelle n. 100/p, 650/p per una superficie da espropriare di mq. 626,00.

Indennità provvisoria di espropriazione determinata per l'area sopradescritta è pari a € 1.377,10 (art. 40 del DPR 327/2001).

Proprietario-coltivatore diretto: Gasperoni Enzo.

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena, Foglio 146, Particelle n. 100/p, 650/p per una superficie da espropriare di mq. 626,00.

Indennità aggiuntiva determinata per l'area sopradescritta è pari a € 941,00 (art. 40-42 del DPR 327/2001).

Al proprietario, e al proprietario-coltivatore diretto, che condividerà, ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001, l'indennità provvisoria come sopra quantificata, quest'Amministrazione provvederà (art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001) a corrispondergli un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata, e il successivo saldo del 20% con le modalità e condizioni di cui agli art. 20 e 26 del T.U in materia d'espropri.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chi vi abbia interesse può, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se non è proposta da terzi opposizione nel termine indicato, il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espro-

priante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Progetto per realizzazione di Ciclovia del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – Via Ancona. Espropriato: Pieri Ubaldo**

Il Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio in conformità all'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., avvisa che con decreto Numero Progressivo 1655 del 6/6/2019 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio, secondo i criteri dettati dall'art. 40 del D.P.R. 327/2001, ed inoltre si è determinata l'indennità aggiuntiva per il proprietario-coltivatore diretto, secondo quanto previsto dagli artt. 40 e 42 del medesimo D.P.R. 327/2001, per le aree interessate dalla realizzazione di progetto di: "Ciclovia del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – via Ancona" come segue:

Proprietario: Pieri Ubaldo.

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena, Foglio 146, Particelle n. 76/p, 77/p, 78/p, 170/p, 266, 278/p per una superficie da espropriare di mq. 1.999,00.

Indennità provvisoria di espropriazione determinata per l'area sopradescritta è pari a € 4.869,10 (art. 40 del DPR 327/2001).

Proprietario-coltivatore diretto: Pieri Ubaldo.

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena, Foglio 146, Particelle n. 76/p, 77/p, 78/p, 170/p, 266, 278/p per una superficie da espropriare di mq. 1.999,00.

Indennità aggiuntiva determinata per l'area sopradescritta è pari a € 3.966,80 (art. 40-42 del DPR 327/2001).

Al proprietario, e al proprietario-coltivatore diretto, che condividerà, ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001, l'indennità provvisoria come sopra quantificata, quest'Amministrazione provvederà (art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001) a corrispondergli un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata, e il successivo saldo del 20% con le modalità e condizioni di cui agli art. 20 e 26 del T.U in materia d'espropri.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chi vi abbia interesse può, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se non è proposta da terzi opposizione nel termine indicato, il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Progetto per realizzazione di Ciclovía del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – Via Ancona. Espropriato: Pieri Vittorio**

Il Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio in conformità all'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., avvisa che con decreto Numero Progressivo 1656 del 6/6/2019 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio secondo i criteri dettati dall'art. 40 del D.P.R. 327/2001 per le aree interessate dalla realizzazione di progetto di: "Ciclovía del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – Via Ancona" come segue:

Proprietario: Pieri Vittorio.

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena, Foglio 146, Particella n. 167/p per una superficie da espropriare di mq. 227.

Indennità provvisoria di espropriazione determinata per l'area sopradescritta è pari a € 249,70 (art. 40 del DPR 327/2001).

Al proprietario che condividerà, ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001, l'indennità provvisoria come sopra quantificata, quest'Amministrazione provvederà (art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001) a corrispondergli un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata, e il successivo saldo del 20% con le modalità e condizioni di cui agli art. 20 e 26 del T.U in materia d'espropri.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chi vi abbia interesse può, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se non è proposta da terzi opposizione nel termine indicato, il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Progetto per realizzazione di Ciclovía del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – via Ancona. Espropriati: Pizzigati Nives, Evangelisti Tiziano**

Il Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio in conformità all'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., avvisa che con decreto Numero Progressivo 1657 del 6/6/2019 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio, secondo i criteri dettati dall'art. 40 del D.P.R. 327/2001, ed inoltre si è determinata l'indennità aggiuntiva per il proprietario-coltivatore diretto, secondo quanto previsto dagli artt. 40 e 42 del medesimo D.P.R. 327/2001, per le aree interessate dalla realizzazione di progetto di: "Ciclovía del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – via Ancona" come segue:

Proprietario: Pizzigati Nives, Evangelisti Tiziano.

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena, Foglio 146, Particelle n. 288/p, 289/p, 290/p per una superficie da espropriare di mq. 546,00.

Indennità provvisoria di espropriazione determinata per l'area sopradescritta è pari a € 1.738,10 (art. 40 del DPR 327/2001).

Proprietario-coltivatore diretto: Evangelisti Tiziano.

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena, Foglio 146, Particelle n. 288/p, 289/p, 290/p per una superficie da espropriare di mq. 546,00.

Indennità aggiuntiva determinata per l'area sopradescritta è pari a € 1.207,70 (art. 40-42 del DPR 327/2001).

Al proprietario, e al proprietario-coltivatore diretto, che condividerà, ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001, l'indennità provvisoria come sopra quantificata, quest'Amministrazione provvederà (art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001) a corrispondergli un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata, e il successivo saldo del 20% con le modalità e condizioni di cui agli art. 20 e 26 del T.U in materia d'espropri.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chi vi abbia interesse può, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se non è proposta da terzi opposizione nel termine indicato, il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Progetto per realizzazione di Ciclovía del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – Via Ancona. Espropriati: Ricci Giacomo, Ricci Libero, Ricci Loredana**

Il Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio in conformità all'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., avvisa che con decreto Numero Progressivo 1658 del 6/6/2019 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio secondo i criteri dettati dall'art. 40 del D.P.R. 327/2001 per le aree interessate dalla realizzazione di progetto di: "Ciclovía del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – Via Ancona" come segue:

Proprietari: Ricci Giacomo, Ricci Libero, Ricci Loredana.

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena, Foglio 146, Particelle n. 273/p, 274/p, 275/p, 276/p, 282/p, 587/p per una superficie da espropriare di mq. 3.176,00.

Indennità provvisoria di espropriazione determinata per l'a-

rea sopradescritta è pari a € 7.597,70 (art. 40 del DPR 327/2001).

Al proprietario che condividerà, ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001, l'indennità provvisoria come sopra quantificata, quest'Amministrazione provvederà (art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001) a corrispondergli un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata, e il successivo saldo del 20% con le modalità e condizioni di cui agli art. 20 e 26 del T.U in materia d'espropri.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chi vi abbia interesse può, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se non è proposta da terzi opposizione nel termine indicato, il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Progetto per realizzazione di Ciclovia del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – Via Ancona. Espropriato: Suzzi Antonella**

Il Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio in conformità all'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., avvisa che con decreto Numero Progressivo 1659 del 6/6/2019 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio secondo i criteri dettati dall'art. 40 del D.P.R. 327/2001 per le aree interessate dalla realizzazione di progetto di: "Ciclovia del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – Via Ancona" come segue:

Proprietario: Suzzi Antonella.

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena, Foglio 146, Particelle n. 2295/p, 2311, 2336/p, 2337/p, 2338/p per una superficie da espropriare di mq. 970,00.

Indennità provvisoria di espropriazione determinata per l'area sopradescritta è pari a € 1.740,40 (art. 40 del DPR 327/2001).

Al proprietario che condividerà, ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001, l'indennità provvisoria come sopra quantificata, quest'Amministrazione provvederà (art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001) a corrispondergli un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata, e il successivo saldo del 20% con le modalità e condizioni di cui agli art. 20 e 26 del T.U in materia d'espropri.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chi vi abbia interesse può, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se non è proposta da terzi opposizione nel termine indicato, il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute

presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Progetto per realizzazione di Ciclovia del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – via Ancona. Espropriati: Suzzi Antonella, Suzzi Carmen, Zavagli Geltrude**

Il Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio in conformità all'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., avvisa che con decreto Numero Progressivo 1660 del 6/6/2019 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio secondo i criteri dettati dall'art. 40 del D.P.R. 327/2001 per le aree interessate dalla realizzazione di progetto di: "Ciclovia del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – Via Ancona" come segue:

Proprietario: Suzzi Antonella, Suzzi Carmen, Zavagli Geltrude.

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena, Foglio 146, Particelle n. 307/p, 2227/p, 2228/p per una superficie da espropriare di mq. 815,00.

Indennità provvisoria di espropriazione determinata per l'area sopradescritta è pari a € 2.028,90 (art. 40 del DPR 327/2001).

Al proprietario che condividerà, ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001, l'indennità provvisoria come sopra quantificata, quest'Amministrazione provvederà (art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001) a corrispondergli un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata, e il successivo saldo del 20% con le modalità e condizioni di cui agli art. 20 e 26 del T.U in materia d'espropri.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chi vi abbia interesse può, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se non è proposta da terzi opposizione nel termine indicato, il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Progetto per realizzazione di Ciclovia del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – via Ancona. Espropriati: Ricci Piero, Vasto Vita**

Il Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio in conformità all'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,

avvisa che con decreto Numero Progressivo 1661 del 6/6/2019 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio, secondo i criteri dettati dall'art. 40 del D.P.R. 327/2001, ed inoltre si è determinata l'indennità aggiuntiva per il proprietario-coltivatore diretto, secondo quanto previsto dagli artt. 40 e 42 del medesimo D.P.R. 327/2001, per le aree interessate dalla realizzazione di progetto di: "Ciclovía del Savio. Tratto Cesena Borello. 1° stralcio Ponte Vecchio – via Ancona" come segue:

Proprietario: Ricci Piero, Vasto Vita.

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena, Foglio 146, Particelle n. 271/p, 279/p per una superficie da espropriare di mq. 1.133,00.

Indennità provvisoria di espropriazione determinata per l'area sopradescritta è pari a € 2.915,80 (art. 40 del DPR 327/2001).

Affittuario: Ricci Patrick.

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni - Comune Censuario Cesena, Foglio 146, Particelle n. 271/p, 279/p per una superficie da espropriare di mq. 1.133,00.

Indennità aggiuntiva determinata per l'area sopradescritta è pari a € 2.005,00 (art. 40 - 42 del DPR 327/2001).

Al proprietario, e all'affittuario, che condividerà, ai sensi dell'art. 20, comma 5 del D.P.R. 327/2001, l'indennità come sopra quantificata, quest'Amministrazione provvederà (art. 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001) a corrispondergli un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata, e il successivo saldo del 20% con le modalità e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del T.U in materia d'espropri.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chi vi abbia interesse può, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se non è proposta da terzi opposizione nel termine indicato, il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Completamento della ciclovía del Torrente Pisciatello e tratti di cucitura ed integrazione delle piste ciclabili esistenti a Cesenatico - Comunicazione di avvio del procedimento l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità**

Il Dirigente del Settore 3, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 10 e 16 Legge Regionale n.37 del 19/12/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri", rende noto:

- che viene dato avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto, per l'esecuzione dei quali occorre aree di proprietà di privati, meglio evidenziati negli elaborati di cui in appresso;

- che presso l'Ufficio per le espropriazioni di questo ente (Ufficio Patrimonio e Demanio – Settore n.3) è stata depositata la seguente documentazione:

- progetto dell'opera;
- relazione tecnica generale, indicante la natura e lo scopo delle opere da eseguire;
- planimetria con l'individuazione dei beni interessati;
- piano particellare di esproprio;
- che il responsabile dell'istruttoria è la **Dott. ssa Lugnani Nicoletta**, Coordinatore dell'Ufficio Patrimonio e Demanio (telefono 0547/79307 lunedì, martedì, giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00; fax o 0547/83820; e-mail: nicoletta.lugnani@comune.cesenatico.fc.it);
- che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore **dott.ssa Iris Gavagni Trombetta**;
- che chiunque possa avervi interesse può prendere visione dei detti documenti presso l'Ufficio sopraindicato.

Il deposito ha una durata di venti giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Iris Gavagni Trombetta

HERA S.P.A.

COMUNICATO

**Estratto Decreto di espropriazione - "Progetto di realizzazione del collettore dalla località Boschi al depuratore di Malalbergo, nei Comuni di Baricella e Malalbergo (BO) - WBS:R.2010.11.03.00136 - ODL 11400412232"**

Hera S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat 2/4 – 40127 Bologna, C.F./Partita IVA Registro Imprese BO 04245520376, Capitale Sociale i.v. Euro 1.489.538.745,00, rende noto che con il decreto di espropriazione prot. n. 60482 del 19/6/2019, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato nelle forme di legge e che sia eseguito ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), del DPR n. 327/2001 mediante l'immissione in possesso nell'area indicata e con redazione del verbale di cui all'art. 24 del citato D.P.R., ha disposto il trasferimento del diritto di proprietà a favore del Comune di Baricella (BO), per la realizzazione del "Progetto di realizzazione del collettore dalla località Boschi al depuratore di Malalbergo, nei Comuni di Baricella e Malalbergo (BO) - WBS:R.2010.11.03.00136 - ODL 11400412232", dei seguenti beni immobili:

Comune censuario: Baricella (BO)

VEZZANI ANNA ROSA, proprietà 1/1

area individuata catastalmente al N.C.T. Foglio 4,

mappale 647- seminativo irriguo- di mq. 232, in esproprio

confini: stessa Ditta, Comune di Baricella, Rimondi Gian Paolo e altri, salvo altri.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma liquidata.

IL DIRETTORE - DIREZIONE ACQUA

Franco Fogacci

## RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA

## COMUNICATO

**Asservimenti in comune di Castel San Giovanni**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si fa noto a chiunque può avervi interesse che:

- in seguito alla richiesta presentata dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Produzione - Direzione Territoriale Produzione - Milano - S.O. Ingegneria, il Direttore Territoriale Produzione - Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni - con Provvedimento n. 168/2019 in data 11/6/2019 ha autorizzato:

- a favore della Ditta proprietaria sotto elencata, il pagamento diretto della somma a fianco riportata, a titolo di indennità di asservimento degli immobili posti nel territorio del Comune di CASTEL SAN GIOVANNI (PC) individuati nella mappa omonima secondo le indicazioni riportate, pure a fianco della Ditta medesima:

**CELLA ALBERTO** (c.f. CLL LRT 77H22 G535L) nato a Piacenza (PC) il 22/6/1977, proprietà 1/2; **CELLA ILARIA** (c.f. CLL LRI 72L43 G535M) nata a Piacenza (PC) il 3/7/1972,

proprietà 1/2 - **€. 23.000,00 (Euro ventitremila/00)**. Immobili individuati al C.T. al Fg. 9, intero mappale n. 353 (ex 38), porzione del mappale n. 352 (ex 38), tutti da asservire;

Gli immobili sopra indicati sono occorsi per i lavori per l'istituzione di una servitù di passaggio sulle viabilità esistenti, sostitutive dei passaggi a livello in consegna a privati posti ai km 72+540 e 78+867, della linea Alessandria - Piacenza rispettivamente nei Comuni di Castel San Giovanni (PC) e Sarmato (PC) e al km. 12+131 della linea Sondrio - Tirano in Comune di Toglio (SO) e che detta approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ha valore di dichiarazione di pubblica utilità.

Chiunque possa avere interesse, può presentare presso la R.F.I. S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione di Milano - Ufficio Territoriale per le Espropriazioni Via Ernesto Breda n.28 - 20126 Milano -, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le proprie opposizioni sia contro il pagamento che sull'ammontare di tali indennità

IL RESPONSABILE S.O. INGEGNERIA  
Gabriele Spirolazzi

## COMUNE ALTO RENO TERME (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Approvazione graduatoria provvisoria assegnazione in locazione semplice alloggi di edilizia residenziale pubblica (domande pervenute al 31/5/2019)**

Si rende noto che la graduatoria provvisoria per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi ERP del Comune di Alto

Reno Terme è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi, a fare data dal giorno 10/7/2019.

La graduatoria è inoltre consultabile sul sito web del Comune di Alto Reno Terme all'indirizzo [www.comune.altorenoterme.bo.it](http://www.comune.altorenoterme.bo.it)

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso il Comune stesso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Mauro Vecchi

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Nuova linea elettrica MT in cavo sotterraneo per collegamento Cabina "Malvezza B." n. 214084 e nuova Cabina "Malvezza Salus" n. 685164 in Comune di Bologna - Rif. 3572/1938**

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza rif. e-dis 3572/1938 del 13/6/2019, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 93901/2019 del 14/6/2019 (pratica Sinadoc 18361/2019), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Nuova linea elettrica MT in cavo sotterraneo per collegamento CABINA "MALVEZZA B." n. 214084 e nuova CABINA "MALVEZZA SALUS" n. 685164 in Comune di Bologna.

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano

proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali in Comune di Bologna di seguito identificate: Foglio 222 mappali 50, 174, 416, 517; Foglio 247 mappale 189.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Responsabile del Procedimento è Stefano Stagni, titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni Ambientali, che ha anche la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio su delega della dirigente dell'Area AC Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aobo@cert.arpae.emr.it)) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT,

e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato

in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE P.O. AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Stefano Stagni

#### COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.